ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **348**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto pugliese sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA

(Esercizi dal 1999 al 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 9 settembre 2005

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 50/2005 del 26 luglio 2005 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Acquedotto pugliese, per gli esercizi dal 1999 al 2003 ..... » 11

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1999:

Relazione amministrativa ..... » 72

Stato patrimoniale e Conto economico ..... » 133

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 179

Esercizio 2000:

Relazione amministrativa ..... » 189

Stato patrimoniale e Conto economico ..... » 241

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 295

Esercizio 2001:

Relazione amministrativa ..... » 304

Stato patrimoniale e Conto economico ..... » 339

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 395

Esercizio 2002:

Relazione amministrativa ..... » 442

Stato patrimoniale e Conto economico ..... » 491

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 541

Esercizio 2003:

Relazione amministrativa ..... *Pag.* 601

Bilancio consuntivo ..... » 631

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 682

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 50/2005.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 luglio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* 21 maggio 1999, n. 117) con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'articolo 11 comma 1, lettera *b)*, della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1999 al 2003, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario Donno e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle

due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1999 al 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1999 al 2003 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Mario Donno*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 9 settembre 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA, PER GLI ESERCIZI DAL 1999 AL 2003

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

Parte prima: gli aspetti normativi ..... » 14

1. Il regime giuridico dell'Ente ..... » 14
2. Il nuovo Statuto ..... » 16
3. Il capitale sociale ..... » 17

Parte seconda: gli organi ..... » 18

1. La nomina degli amministratori successivi alla gestione commissariale ..... » 18
2. La nomina del direttore generale ..... » 18
3. Il collegio sindacale ..... » 19
4. Gli organi interni di controllo ..... » 19
5. Il controllo esterno: l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ..... » 20

Parte terza: l'organizzazione e il personale ..... » 24

1. L'organizzazione ..... » 24
2. I rapporti di lavoro ..... » 28
3. La struttura organica ..... » 29

Parte quarta: gli aspetti gestionali ..... » 32

1. Risultati della gestione ..... » 32
2. Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano ..... » 47
3. L'assetto contabile ..... » 47

4. Bilanci consuntivi consolidati (valori espressi in migliaia di euro) ..... *Pag.* 51

5. Rendiconto finanziario ..... » 57

Parte quinta: la gestione economico-patrimoniale ..... » 59

1. I risultati economici ..... » 59

2. I risultati patrimoniali ..... » 63

3. Andamento dei principali indici finanziari e di struttura ..... » 66

Valutazioni conclusive ..... » 67

Premessa

La presente relazione riguarda la gestione della S.p.A. Acquedotto Pugliese attinente agli esercizi dal 1999 al 2003.

La Corte ha trasmesso alla Presidenza delle due Camere, cui è tenuta a riferire ai sensi dell'art. 100 della Costituzione, l'ultima relazione relativa agli esercizi dal 1996 al 1998 (Cfr. Atti Parlamentari, XIII legislatura, documento XV, n. 308).

Per quanto riguarda il periodo gestionale in esame, deve essere preliminarmente evidenziata la circostanza che l'Ente ha subito sia una modificazione di regime giuridico, che di impostazione strutturale e gestionale, vicende che influenzano l'ordine delle rilevazioni e delle analisi che questa Corte è chiamata a svolgere.

Pertanto la relazione sulla gestione finanziaria relativa a tale periodo deve muovere dalla esposizione degli specifici elementi conoscitivi relativi agli indicati aspetti.

Quello relativo al regime giuridico dovrà ripercorrere l'evoluzione dell'Ente, con la sua conclusiva trasformazione in S.p.A.; quello attinente all'organizzazione e alla gestione dovrà considerare la ridisegnata strutturazione operativa e la rinnovata impostazione gestionale e finanziaria.

In ordine al primo aspetto, con le vicende storico-legislative rilevano altresì i fatti attuativi che hanno portato alla costituzione della società.

Il secondo aspetto ricostruirà le vicende specificamente gestionali della conduzione aziendale, profilo che considererà i provvedimenti con i quali la nuova società si è data una nuova struttura organizzativa e una nuova impostazione della gestione finanziaria.

Il presente documento si articolerà pertanto in cinque punti.

Una prima parte, muovendo dalla normazione riguardante l'ente, esporrà i passaggi relativi all'evoluzione dello stesso in società per azioni.

Una seconda si occuperà della rinnovata strutturazione amministrativa e di controllo conseguente alla trasformazione in società per azioni.

Una terza rappresenterà la conseguente impostazione organizzativa.

Una quarta considererà gli aspetti gestionali e finanziari.

Una quinta esporrà i risultati economici e patrimoniali della gestione.

Parte prima: gli aspetti normativi.

1. Il regime giuridico dell'Ente.

Trattasi di tema che richiede una breve ricostruzione storico-legislativa riguardante l'ente.

Il R.D.L. 19 ottobre 1919 n. 2060, convertito con modifiche nella legge 23 settembre 1920 n. 1365, aveva istituito l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) con sede in Bari ed assegnato allo stesso il compito di provvedere alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese, nonché alla gestione del servizio idrico integrato, alla captazione, adduzione, potabilizzazione, accumulo, distribuzione e vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali ed agricoli.

Organi dell'Ente erano il Consiglio di amministrazione, la Giunta e il Presidente.

La legge 28 maggio 1942 n. 664 ha esteso agli acquedotti e fognature della Lucania i compiti già assegnati all'E.A.A.P.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 20 marzo 1975 n. 70 l'Ente è stato dichiarato necessario e classificato di notevole rilievo con D.P.C.M. del 12 settembre 1975.

La legge 28 dicembre 1995 n. 549 ha previsto al comma 83 dell'art. 1 la riorganizzazione del settore degli enti acquedottistici, con la necessità della trasformazione dell'E.A.A.P. in società per azioni allo scopo di favorirne il riassetto funzionale e organizzativo ed il miglioramento dell'efficienza gestionale. A tale scopo la legge 18 novembre 1998 n. 398 ha previsto disposizioni finanziarie a favore dell'ente stesso, consistenti nella concessione di un contributo ventennale di lire 30 miliardi annui a fronte degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da mutui che l'ente è stato autorizzato a stipulare con la stessa legge per pervenire al risanamento finanziario.

In attuazione della delega contenuta nell'art. 11, comma 1, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente il riordino degli enti pubblici nazionali, è stato emanato il D. Leg.vo 11 maggio 1999, n. 141, che ha trasformato l'E.A.A.P. in società per azioni.

All'art. 1 quest'ultimo provvedimento ha previsto che la trasformazione avrebbe avuto effetto dalla data della prima assemblea; ed altresì che in occasione della stessa sarebbe stato approvato il nuovo Statuto e nominati i componenti degli organi sociali.

Nella stessa norma è stato altresì stabilito che la società sarebbe subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di cui era titolare l'ente; e che inoltre essa avrebbe potuto avvalersi di tutti i beni pubblici già in godimento da parte di quest'ultimo.

La prevista assemblea si è tenuta il 2 luglio 1999 e nel corso della stessa è stato approvato lo Statuto e nominati in via provvisoria i componenti degli organi sociali, cioè l'Amministratore Unico e i componenti del collegio sindacale.

Nelle norme statutarie approvate è stato previsto, infatti, che i compiti di gestione e amministrazione della costituita società fossero affidati, per il triennio 1999-2001 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, ad un Amministratore Unico, individuato nella persona del Commissario Straordinario dell'Ente.

Quest'ultimo era stato nominato con D.P.C.M. 15 settembre 1997, con contestuale scioglimento del Consiglio di amministrazione e della Giunta; il quale provvedimento era stato adottato per il fatto che era stata accertata l'impossibilità del suo ordinario funzionamento.

L'art. 2 del sopra richiamato D. Leg.vo 141/1999 ha stabilito l'affidamento alla nuova società, fino al 31 dicembre 2018, delle finalità già attribuite all'E.A.A.P.; disponendo altresì che per la realizzazione delle stesse avrebbero continuato a trovare applicazione le precedenti disposizioni in materia di dichiarazione di pubblica utilità e di espropriazione.

Il successivo art. 3 ha attribuito al Ministero del Tesoro la titolarità delle azioni e previsto inoltre, che il capitale sociale iniziale risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 sarebbe stato determinato con decreto dello stesso, sulla base della stima del patrimonio sociale effettuata da esperti all'uopo designati.

L'art. 4 ha stabilito che al compimento degli adempimenti previsti dalle precedenti disposizioni la Società avrebbe costituito, nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36, rami d'azienda per la gestione dei servizi idrici integrati negli ambiti territoriali ottimali di Puglia e Basilicata.

L'art. 5 ha previsto che il rapporto di lavoro del personale dipendente sia disciplinato dalle norme del diritto privato e dalla contrattazione collettiva.

L'art. 6 ha stabilito che il controllo sulla gestione sia effettuato da un collegio sindacale la cui composizione è determinata nello Statuto. In sede di prima applicazione

tale composizione sarebbe stata di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea nella prima convocazione.

L'art. 3 del D. Leg.vo n. 141/1999 è stato sostituito dall'art. 25, comma 4, della legge 28 dicembre 2001 n. 448. Quest'ultima disposizione ha stabilito che, compiuti gli adempimenti di cui all'art. 3, commi 3 e 4, del D. Lg.vo n. 141/1999, cioè la determinazione definitiva del capitale sociale, le azioni dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., inizialmente attribuite al Ministero del Tesoro, sarebbero state definitivamente trasferite senza oneri entro il 31 gennaio 2002 alle regioni Puglia e Basilicata, con una ripartizione in ragione del numero dei rispettivi abitanti. Ha altresì stabilito la dismissione delle partecipazioni entro sei mesi che risulta fino ad oggi disattesa.

Accertata l'avvenuta effettuazione degli indicati adempimenti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 307542 del 30 gennaio 2002 ha disposto il trasferimento delle azioni alle regioni Puglia e Basilicata. Alla prima sono state attribuite n. 6.986.480 azioni, pari all'87,108 % del capitale sociale; alla seconda n. 1.033.980, pari al 12,892 % del capitale sociale.

In ordine alla titolarità delle azioni era sorto contenzioso tra la regione Puglia e lo Stato innanzi alla Corte Costituzionale, sul quale è stato riferito nella relazione della Corte al Parlamento relativa al periodo 1997-1998. L'avvenuto trasferimento delle azioni da parte del Ministero del Tesoro a favore delle Regioni Puglia e Basilicata, avvenuto con il riferito decreto del Ministero del Tesoro, ha fatto superare tale contenzioso.

2. Il nuovo Statuto

La prima assemblea della neocostituita società è stata convocata con decreto del Ministero del Tesoro del 10 giugno 1999 si è tenuta il 2 luglio 1999 per deliberare in ordine ai seguenti punti:

a) parte straordinaria: approvazione dello Statuto;

b) parte ordinaria: nomina dell'organo amministrativo e del collegio sindacale.

L'assemblea ha approvato il nuovo Statuto e provveduto alla nomina dell'Amministratore Unico e dei componenti del collegio sindacale per il triennio 1999-2001.

3. Il capitale sociale

In sede di trasformazione dell'E.A.A.P. in società per azioni il D. Lg.vo 141/1999 ha stabilito che quest'ultima sarebbe subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi di cui era titolare il primo.

Lo stesso provvedimento ha sancito all'art. 3 che il capitale sociale iniziale risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 sarebbe stato determinato con decreto del Ministero del Tesoro.

Per effettuare la stima del patrimonio sociale tale ultima disposizione ha previsto che lo stesso Ministero avrebbe provveduto, entro tre mesi dalla costituzione della società, sulla base di perizia di valutazione effettuata da professionisti esperti appositamente designati.

Il valore definitivo del capitale sociale sarebbe poi stato determinato sulla base di tale perizia dall'amministratore unico.

Sulla base del riferito dettato legislativo il Ministero del Tesoro, con decreto n. 119979 del 17 giugno 1999, ha determinato il capitale sociale iniziale della società in £. 78.154.550.000, rappresentato da n. 7.815.455 azioni del valore nominale di £. 10.000 ciascuna.

L'Amministratore unico, sulla base della relazione di stima predisposta dal professionista incaricato, ha attestato in data 29 giugno 2000 che il valore definitivo del capitale sociale è pari a £ 80.204.600.000.

La società, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2001, ha aumentato il capitale sociale dalle iniziali £. 78.154.550.000 a £. 80.204.600.000, convertendo lo stesso in Euro 41.385.573,60 , rappresentato da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna.

Con decreto del Ministero del Tesoro n.. 307542 del 30 gennaio 2002 alla regione Puglia sono state attribuite n. 6.986.480 azioni, pari all'87,108% del capitale sociale; alla regione Basilicata n. 1.033.980 azioni, pari al 12,892% del capitale sociale.

Parte seconda: gli organi .

1. La nomina degli amministratori successivi alla gestione commissariale

Come precedentemente riferito, in attuazione della delega contenuta nell'art. 11, comma 1, lettera b, della legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente il riordino degli enti pubblici nazionali, è stato emanato il D. Leg.vo 11 maggio 1999, n. 141, che ha trasformato l'E.A.A.P. in società per azioni.

All'art. 1 quest'ultimo provvedimento ha previsto che la trasformazione avrebbe avuto effetto dalla data della prima assemblea, nella quale, altresì, sarebbe stato approvato il nuovo Statuto e nominati i componenti degli organi sociali.

La suddetta assemblea si è tenuta il 2 luglio 1999 e nel corso della stessa è stato approvato lo Statuto e nominati in via provvisoria i componenti degli organi sociali, cioè l'Amministratore Unico e i componenti del collegio sindacale.

Nelle norme statutarie approvate è stato previsto, infatti, che i compiti di gestione e amministrazione della costituita società fossero affidati, per il triennio 1999-2001 e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, ad un Amministratore Unico, individuato nella persona del Commissario Straordinario dell'Ente.

La modifica statutaria ha previsto l'affidamento della responsabilità dell'amministrazione ad un Amministratore Unico ovvero ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre o non superiore a nove; ha previsto altresì che il controllo sugli atti e sulla gestione venga effettuato da un Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea, composto da tre membri effettivi e da due supplenti, per un periodo di tre anni.

Conformemente a quanto previsto nell'atto costitutivo e nelle norme statutarie, in coincidenza dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, tenutasi in data 17 maggio 2002, l'assemblea dei soci ha provveduto a nominare il nuovo Amministratore Unico per il successivo triennio.

2. La nomina del direttore generale

Successivamente l'amministratore unico, con l'ordine di servizio n. 70 del 17 giugno 2002, ha nominato il nuovo direttore generale.

3. Il collegio sindacale

Anche il collegio sindacale così come l'organo amministrativo è stato eletto per un triennio nella prima assemblea della nuova società tenutasi in data 02 luglio 1999.

L'assemblea dei soci del 17 maggio 2002 ha nominato il nuovo collegio sindacale per il successivo triennio e, comunque, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2004.

4. Gli organi interni di controllo

Con la nomina dell'amministratore unico è stata avviata la riorganizzazione aziendale.

Allo scopo è stato emanato l'ordine di servizio n. 1 che ha disegnato la nuova struttura organizzativa, sulla quale verrà successivamente riferito.

Nella stessa è stata prevista l'unità "controllo di gestione" e definite le funzioni.

Si riferisce su tale unità in questa sede per l'attinenza della sua attività alle funzioni di controllo.

Tale unità è stata inserita inizialmente in staff all'Amministratore Unico. Successivamente tale unità è stata inserita nell'area della Direzione amministrativa, finanza e controllo

In base all'ordine di servizio n. 56, l'unità "Controllo di gestione" analizza l'attività delle Unità organizzative della Società nei processi di programmazione e di gestione economica delle risorse necessarie al loro funzionamento efficace ed efficiente, rafforzando l'orientamento manageriale alla definizione degli obiettivi e alla costante verifica degli stati di avanzamento, per la diagnosi precoce di criticità e scostamenti.

Nell'ambito delle funzioni assegnate a tale unità, essa concorre alla redazione e all'aggiornamento del budget e del piano pluriennale della Società in linea con gli indirizzi strategici prefissati; sviluppa e perfeziona i sistemi di rilevazione volti a prevenire e controllare le criticità e le anomalie; controlla l'attività gestionale dei centri di responsabilità attraverso la contabilità analitica per centri di costo; aggiorna e analizza il budget degli investimenti.; predispone consuntivi periodici con l'analisi degli scostamenti ed evidenzia le criticità e anomalie, suggerendo le possibili azioni correttive; vigila e richiama i centri di responsabilità al rispetto dei vincoli economici e gestionali stabiliti.

Con l'ordine di servizio n. 79 del 31 gennaio 2003 è stata istituita l'unità organizzativa "Internal auditing", in staff al direttore generale. La sua istituzione ha comportato la soppressione dell'unità organizzativa "controllo ispettivo" e le risorse già assegnate a quest'ultima sono state allocate all'interno della nuova unità, che ha lo scopo di assicurare il monitoraggio sulla regolare gestione dei fatti amministrativi, nonché sulla rispondenza e l'efficacia dei processi di funzionamento agli obiettivi formalizzati.

Nell'ambito della sua operatività, la suddetta unità ha il compito di coordinare i gruppi di verifica che, in relazione alle specifiche necessità di auditing, vengono di volta in volta costituiti, per l'esecuzione dei controlli interni finalizzati ad accertare la corretta applicazione delle procedure amministrative aziendali; di predisporre per la Direzione Aziendale report di analisi, valutazioni, raccomandazioni e commenti relativi alle attività esaminate; nonché di supportare i "revisori esterni" nei momenti di certificazione del bilancio d'esercizio.

5. Il controllo esterno: l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale

La legge n. 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche" ha introdotto in Italia un nuovo sistema di regolazione del servizio idrico integrato, il quale prevede la definizione di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in cui gestire efficacemente la risorsa idrica costituita dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

La nuova strutturazione territoriale trova realizzazione attraverso la predisposizione di un apposito Piano d'Ambito, con la finalità di superare l'attuale frammentazione gestionale (5.500 gestori per circa 13.500 acquedotti italiani).

Il sistema attivato tende ad eliminare le cause che hanno determinato rilevanti problemi nelle precedenti gestioni della risorsa idrica, particolarmente con riguardo alla disponibilità della risorsa, alla continuità della fornitura e alla qualità del prodotto.

Sulla scorta di tali indicazioni la Regione Puglia, con la legge regionale n. 28/1999, modificata dalla legge regionale 7/2002, ha individuato un unico ATO per tutti i Comuni della Puglia che, consorziati fra loro mediante apposita convenzione, hanno istituito un'Autorità d'Ambito denominata "ATO Puglia" avente personalità giuridica di diritto pubblico.

Detta Autorità ha lo scopo di organizzare il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo nell'interesse degli utenti, anche attraverso convenzioni delle quali si tratterà in seguito. Tale autorità, pertanto, al fine di organizzare e gestire il Servizio Idrico Integrato deve garantire:

- la gestione unitaria, all'interno dell'ATO, del SII sulla base di criteri di efficienza ed economicità e con il vincolo della reciprocità di impegni;
- livelli e standard di qualità e di consumo omogenei ed adeguati nell'organizzazione ed erogazione del S.I.I.
- la protezione nonché l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile;
- la salvaguardia e la riqualificazione degli acquiferi, secondo gli standard e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale e di bacino;
- l'unitarietà del regime tariffario nell'ambito territoriale ottimale, della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- l'aggiornamento e l'attuazione del programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi, privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue.

In questo quadro ad essa compete:

1. la scelta delle forme del SII;
2. l'affidamento della gestione del SII;
3. la ricognizione delle opere attinenti al SII;
4. l'approvazione e l'aggiornamento del programma degli interventi, del piano finanziario e del modello gestionale ed organizzativo;
5. la determinazione della tariffa del SII in attuazione e con le modalità di cui all'art. 13 della legge n. 36/94
6. l'attività di controllo e vigilanza sui servizi di gestione con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli standard prestabiliti nella convenzione con i soggetti gestori e nella connessa carta dei servizi.

Sono organi dell'Autorità d'Ambito:

- l'Assemblea d'Ambito
- il Comitato Esecutivo
- il Presidente

Oltre a tali organi la convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli enti locali dell'ATO Puglia prevede espressamente, all'art. 12, che l'Autorità d'Ambito si avvalga del Nucleo Tecnico Operativo per lo svolgimento delle funzioni operative nonché per le attività di controllo e di vigilanza sulla gestione del sistema idrico integrato. Il Nucleo Operativo, di concerto e dove necessario con il supporto degli uffici e delle strutture della Regione Puglia e di tutti i soggetti preposti alla cura, tutela, salvaguardia, monitoraggio dell'ambiente ed alla tutela dei cittadini, svolge i seguenti compiti:

- una funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a servizio di tutti gli enti locali convenzionati;
- le funzioni di controllo generale della qualità del servizio idrico con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni del DPR n. 236 del 1998 e del D.Lgs. 152/99;
- le attività di vigilanza sul rispetto della convenzione da parte dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato;
- l'adozione, da parte dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato, di modelli gestionali e sistemi informativi compatibili e atti a fornire dati fra loro integrabili;
- l'elaborazione dei dati dell'istituenda rete di telecontrollo, organizzati in banche dati al fine di valutare le condotte gestionali;
- l'effettuazione dei controlli economici e gestionali sull'attività del soggetto gestore verificando l'attuazione dei programmi di intervento e le modalità di applicazione della tariffa;
- la predisposizione, tenuto conto delle richieste degli enti locali convenzionati, di proposte tecniche per l'aggiornamento dei programmi di intervento e il loro adeguamento alla programmazione regionale.

Il Nucleo Tecnico Operativo è diretto da un responsabile che provvede, sulla base delle risorse finanziarie assegnate, ad organizzarne il funzionamento. La segreteria tecnico-operativa, oltre che dal dirigente responsabile, è costituita da un dirigente per la pianificazione e dal dirigente per il controllo.

Parte terza: l'organizzazione e il personale

1. L'organizzazione

In coincidenza con la trasformazione in S.p.A, sono stati emessi gli ordini di servizio con i quali è stata definita la struttura organizzativa e i compiti di ogni singola unità.

Il modello organizzativo che è stato definito risulta privilegiare i seguenti aspetti:

- introduzione del concetto della gerarchia secondo un'organizzazione piramidale (in precedenza, secondo l'ordinamento del parastato, tutti i dirigenti ed i dipendenti professionisti con incarico di capo servizio, circa 50 unità, dipendevano direttamente dal Direttore Generale;
- realizzazione di una struttura "corta" tale da consentire di accentrare al vertice le decisioni politico-strategiche ed ai livelli periferici le decisioni operative, valorizzando nel contempo le professionalità esistenti.

E' stata, inoltre, effettuata la mappa delle procure e delle deleghe da assegnare a ciascun dirigente al fine di consentirgli di operare con tempestività.

Nel corso dell'esercizio 1999 sono stati effettuati aggiustamenti della struttura per renderla sempre più coerente con le necessità aziendali che via via si sono determinate.

Nel corso dell'esercizio 2000 è stata, inoltre, data concreta attenzione all'orientamento al mercato, che rappresenta l'opzione strategica più innovativa rispetto al precedente modo di essere dell'Azienda, sviluppando:

1. da un lato, strutture in grado di assicurare la gestione di progetti e di offerte rivolte al mercato aperto, sia interno che internazionale; tra le strutture di questo tipo vanno ricordate le Società controllate AQP Med e AQP Progettazione;
2. dall'altro, l'avvio del complesso processo di creazione di un sistema di governo della qualità del funzionamento organizzativo complessivo della Società.

Nel corso dell'esercizio 2001, al fine di rendere più efficace e tempestiva l'azione di pianificazione, indirizzo e controllo delle attività dei compartimenti, la direzione operativa

è stata subarticolata in tre aree, ciascuna focalizzata su uno specifico segmento territoriale di mercato:

1. area Basilicata, che governa i processi e le attività dei Compartimenti di Matera e Potenza;
2. area Puglia Centro-Sud, che governa i processi e le attività dei Compartimenti di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto;
3. area Puglia Nord e Campania, che governa i processi e le attività dei Compartimenti di Calitri, Foggia e Trani.

Nel corso dell'esercizio 2002 le principali attività svolte nell'ambito dell'organizzazione hanno riguardato:

1. il completamento dell'iter di certificazione del sistema di qualità aziendale per le attività commerciali connesse alla gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO-Puglia;
2. l'analisi preliminare del progetto di riorganizzazione aziendale mirata al:

- rafforzamento e consolidamento della gestione delle attività tecniche;
- razionalizzazione e ripartizione delle attività di gestione del Sistema Idrico Integrato in attività centralizzate d'indirizzo e controllo e in attività operative decentrate sul territorio;
- valorizzazione e responsabilizzazione delle strutture organizzative presenti sul territorio;
- potenziamento delle strutture di pianificazione aziendale, sia verso l'esterno che l'interno della Società;
- razionalizzazione della struttura organizzativa.

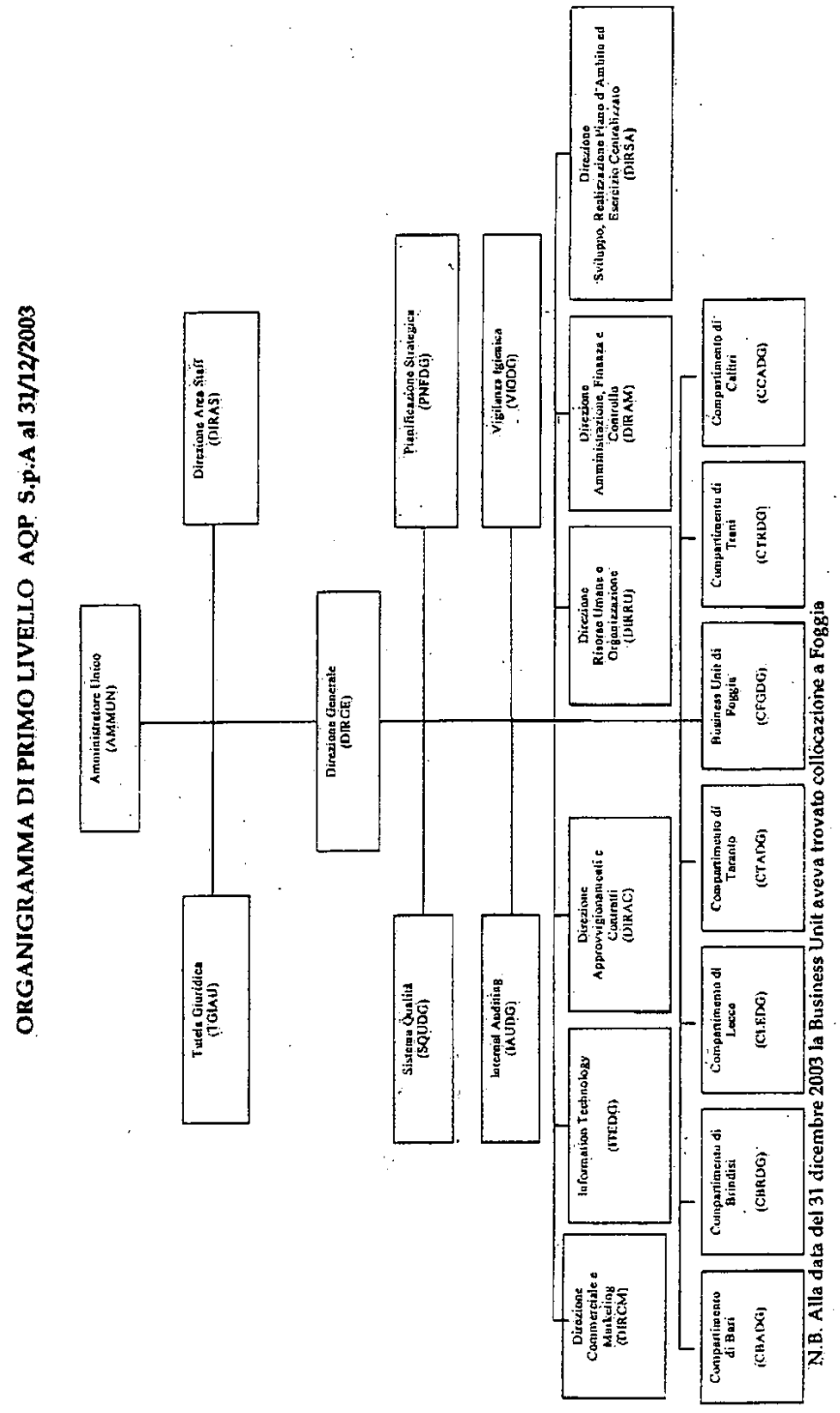
Nel corso del 2003 è stata varata una nuova struttura organizzativa aziendale che ha distinto un processo centrale di definizione delle modalità di indirizzo pianificazione e controllo da un processo periferico di gestione operativa del servizio affidato alle business unit territoriali (BUT).

Per la strutturazione delle BUT è stato sviluppato il prototipo organizzativo per la sperimentazione su Taranto che è consistito nella:

- definizione della struttura territoriale sulla base di parametri oggettivi selezionati;
- definizione delle missioni ed aree di risultato delle UO interne alla BUT;
- predisposizione delle relative procedure gestionali di qualità;
- individuazione di organici minimi per le strutture;
- individuazione delle dotazioni di risorse minime per le strutture territoriali;
- strutturazione di ipotesi di orario di lavoro per le attività derivanti da obblighi di Convenzione.

E' stata inoltre sviluppata, sui parametri prescelti, l'estensione dell'ipotesi riorganizzativa territoriale per tutte le BUT di AQP. A fine 2003 è stata avviata, infine, l'attività di stesura e formalizzazione del manuale delle procedure aziendali. Tale manuale conterrà le procedure relative a tutte le attività aziendali in cui, attualmente, non vi sia un sufficiente grado di descrizione o di definizione e a tutte le attività che siano essenziali per il rispetto degli impegni assunti nella convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia.

ORGANIGRAMMA DI PRIMO LIVELLO AQP S.p.A al 31/12/2003



N.B. Alla data del 31 dicembre 2003 la Business Unit aveva trovato collocazione a Foggia

2. I rapporti di lavoro

Il 18 giugno 2000 è stato sottoscritto con le OSL l'accordo sindacale per effetto del quale il rapporto di lavoro con tutti i dipendenti non dirigenti è stato regolato dal CCNL Federgasacqua.

I punti principali dell'accordo hanno disciplinato:

- l'orario di lavoro
- l'inquadramento
- i turni di lavoro
- la cassa di previdenza

Durante il corso dell'esercizio 2001 è stata data esecuzione all'accordo mediante la verifica dell'inquadramento di fatto di tutti i dipendenti.

Nel corso dello stesso esercizio è stata data attuazione al Fondo Integrativo Pegaso, previa chiusura delle posizioni di previdenza risalenti alle precedenti normative contrattuali: al 31 dicembre 2001 avevano aderito al Fondo 126 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2002 è stata data applicazione al nuovo CCNL Gas Acqua stipulato l' 1/3/2002.

In data 3 ottobre 2002 è stato siglato con tutte le OO.SS. un protocollo di intenti finalizzato alla stipula del primo accordo integrativo aziendale, all'interno del quale si è concordato di procedere alla definizione di una disciplina unitaria dei seguenti argomenti: missioni e trasferte, orario di lavoro, premio di risultato e sistema professionale. Sono seguiti i primi incontri tesi a definire l'orario di lavoro standard ed il premio di risultato per l'anno in corso.

Per l'esercizio 2003, sul versante dell'impiego e dell'organizzazione del fattore lavoro, con l'accordo sindacale del 21 gennaio 2003 si è stabilito un nuovo orario di lavoro applicato in modo standard in tutta l'azienda. Tale orario, portando il rientro pomeridiano a 4 giornate la settimana, ha consentito un miglior presidio delle attività aziendali ed una significativa riduzione delle prestazioni straordinarie.

Si è quindi concentrata l'attenzione sulla razionalizzazione dei turni, delle trasferte, nonché sulla riduzione dei giorni delle ferie non godute e si è sviluppato per il quadriennio 2003-2006, in accordo con i sindacati, un nuovo premio di risultato fondato,

secondo la società, su indici di efficacia ed efficienza in grado di valorizzare una gestione aziendale mirata sia alla qualità del servizio alla clientela, che ad ingenerare incrementi di produttività.

3. La struttura organica

L'Organico al 31.12.1999 era di n. 2.022 dipendenti.

Dalla data della trasformazione e sino al 31.12.1999 sono state effettuate n. 50 assunzioni secondo le norme del CCNL Cispel, per i dirigenti, e Federgasacqua,, per gli altri dipendenti, per la copertura delle più urgenti posizioni vacanti (è da rammentare che gli ultimi concorsi per l'assunzione in EAAP erano stati del 1989 salvo alcune immissioni derivanti da mobilità all'interno di Enti Pubblici).

In presenza dei requisiti previsti, le assunzioni sono state effettuate applicando le norme che consentono l'abbattimento degli oneri previdenziali (es. contratti formazione e lavoro ecc.).

L'organico al 31.12.2000 risultava composto da n. 2.148 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2000 si sono verificate complessivamente n. 246 assunzioni, pari al 12,2% rispetto all'organico di inizio anno, contro n. 120 uscite, pari al 6% rispetto all'organico di inizio anno. L'incremento netto è risultato, pertanto, di n. 126 unità.

Con tale rotazione si è realizzata una modifica del mix professionale in quanto, mentre le immissioni hanno riguardato in grande maggioranza persone con elevato livello di scolarità e professionalità, le uscite hanno riguardato in prevalenza ruoli professionali esecutivi o integralmente sostituiti.

L'organico della Società al 31 dicembre 2001 risultava composto di n. 2.135 unità.

Nel corso dell'anno si sono avute 93 assunzioni, pari a un tasso d'ingresso del 4,3% rispetto all'organico di inizio anno.

Le uscite sono state 106, con un tasso di uscita del 4,9% rispetto all'organico di inizio anno.

Il saldo complessivo tra ingressi e uscite ha dato luogo a un decremento dell'organico pari a 13 unità.

La diminuita libertà di azione, che ha condizionato la gestione del personale per tutto il 2001, per effetto del possibile trasferimento della Società all'Enel, non ha permesso di realizzare un più incisivo cambiamento del mix professionale.

L'organico al 31.12.2002 risultava composto da n. 2.090 dipendenti..

Nel corso dell'anno si sono verificate n. 3 assunzioni, contro n. 48 uscite,pari al 2% rispetto all'organico di inizio anno, con la quasi totalità delle cause riconducibile a motivi di età e pensionamenti. Per cui il saldo risultava di n. 45 unità.

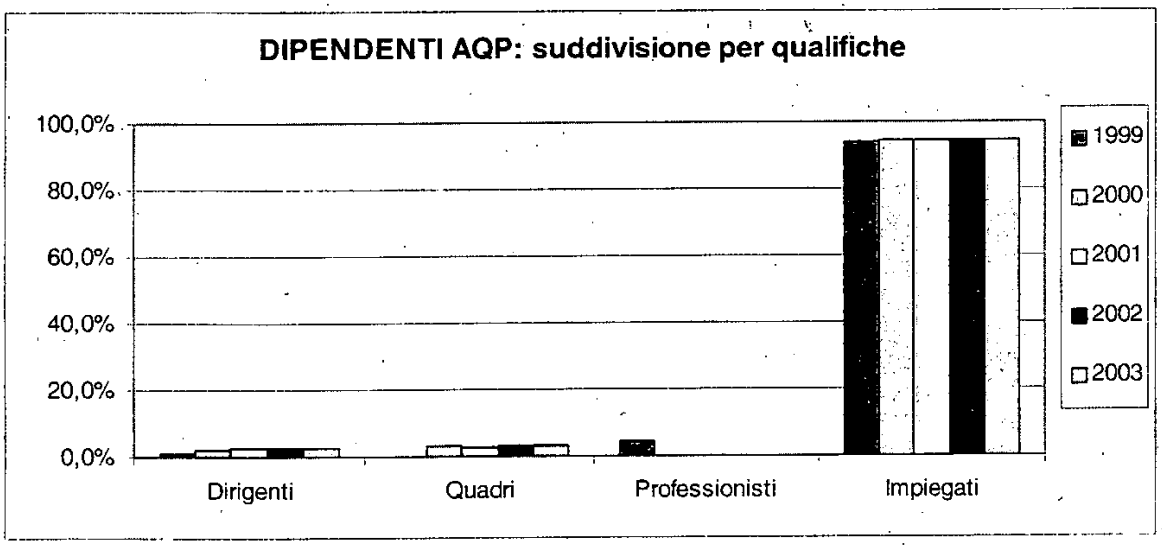
L'organico di AQP al 31 dicembre 2003 risultava composto di n. 2017 unità.

Il saldo complessivo tra ingressi e uscite ha dato luogo a un decremento dell'organico, rispetto all'anno precedente, pari a 73 unità. Le unità organizzative più coinvolte nella riduzione di personale sono state i Compartimenti di Bari (-23 unità), Calitri (-15), Lecce (-13). Nel corso dell'anno, inoltre, i dipendenti che hanno usufruito della possibilità d'impiego part time con riduzione dell'orario sono stati n. 27.

Per quanto suesposto, si evince che il personale operante in AQP, alla data del 31/12/2003, è inquadrato all'interno di 3 categorie: dirigenti, quadri e impiegati. La suddivisione dei dipendenti in base a tale parametro evidenzia una struttura gerarchica con una base molto ampia (gli impiegati rappresentano oltre il 90% del totale) contro i 2 livelli superiori, così come rappresentato dalla tabella e dal grafico successivo.

La suddivisione del personale AQP Spa per qualifiche al 31/12/03

QUALIFICA	1999		2000		2001		2002		2003	
Dirigenti	23	1,1%	51	2,4%	54	2,53%	54	2,6%	51	2,5%
Quadri	5	0,2%	66	3,1%	59	2,76%	63	3,0%	60	3,0%
Professionisti	89	4,4%							-	0,0%
Impiegati	1.905	94,2%	2.031	94,6%	2.022	94,71%	1.973	94,4%	1.906	94,5%
TOTALE	**2.022**	**100%**	**2.148**	**100%**	**2.135**	**100%**	**2.090**	**100%**	**2.017**	**100%**



Parte quarta: gli aspetti gestionali.

1. Risultati della gestione

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, gestendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7 % dell'intero mercato nazionale.

Esso, infatti, gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) ed ha gestito transitoriamente sino al 30 aprile 2004 il servizio idrico in 64 comuni dell'ATO Unico Basilicata, approvvigionando anche alcuni comuni della Calabria.

L'Acquedotto Pugliese gestisce, altresì, sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche.

Il settore in cui Acquedotto Pugliese opera è regolato dalla legge Galli (legge n. 36/94), che ha previsto la industrializzazione della gestione dei servizi idrici, introducendo gradatamente regole di mercato.

Di recente, le leggi 24 novembre 2003 n. 326, e 24 dicembre 2003 n. 350 hanno introdotto ulteriori modifiche alla riforma sull'ordinamento dei servizi pubblici locali (Decreto Legislativo n. 267/2000).

L'obiettivo di tali norme, che tengono conto di quanto stabilito in sede comunitaria in materia di tutela della concorrenza, è quello di garantire la concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali attraverso gare ad evidenza pubblica, che rappresentano lo strumento principale di affidamento del servizio. Per le gestioni esistenti la nuova normativa prevede una disciplina transitoria che consentirà la transizione graduale al regime di concorrenza.

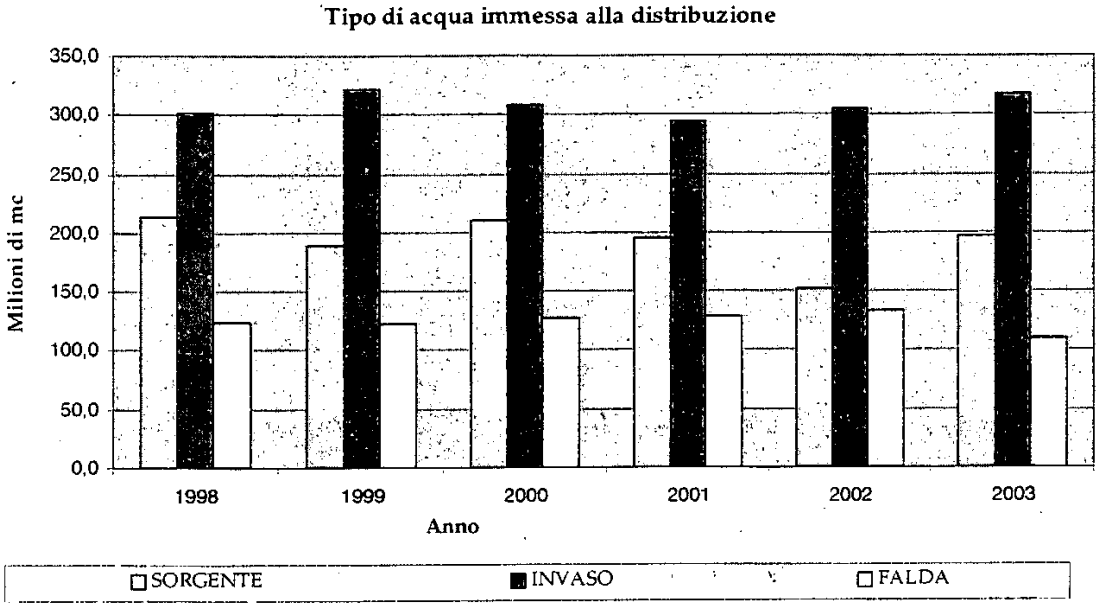
Le attività svolte dall'Acquedotto Pugliese sono descritte di seguito:

Approvvigionamento

AQP si approvvigiona attraverso:

- la captazione sorgentizia, per circa il 31,5,% del fabbisogno, che avviene essenzialmente in Campania, presso le sorgenti "Sanità" a Caposele (AV) e presso il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino.
- l'estrazione da falde, mediante pozzi, per circa il 17,5% del fabbisogno, che viene svolta principalmente in Puglia nell'area del Salento.
- la derivazione da invaso di acque superficiali, per circa il 51% del fabbisogno. I principali invasi sono in Basilicata: il Pertusillo (sul fiume Agri), il Monte Cotugno (sul fiume Sinni), il Camastra (sull'omonimo torrente). In Puglia si trova l'invaso del Locone (sull'omonimo torrente) e tra Puglia e Molise quello di Occhito (sul fiume Fortore).

	1998		1999		2000		2001		2002		2003	
FONTE	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%
SORGENTE	213,0	33,3%	188,5	29,8%	211,2	32,7%	195,0	31,6%	152,2	25,8%	196,6	31,5%
INVASO	302,4	47,3%	321,6	50,9%	308,1	47,7%	294,0	47,6%	304,4	51,6%	317,4	50,9%
FALDA	124,1	19,4%	122,0	19,3%	126,7	19,6%	128,6	20,8%	133,1	22,6%	109,2	17,5%
TOTALE	639,5	100,0%	632,1	100,0%	646,0	100,0%	617,6	100,0%	589,6	100,0%	623,2	100,0%



Trattamento

Il trattamento si articola nelle fasi di **potabilizzazione e disinfezione**. Le attività vengono svolte in Basilicata negli impianti del Pertusillo, del Sinni, degli Acquedotti Metapontini del Camastra, e in Puglia negli impianti del Fortore e del Locone. La portata di questi impianti, nel loro complesso, è di circa 10.000 litri al secondo.

Nel settembre 2001, coerentemente con quanto delineato nel piano di risanamento e ristrutturazione, è stata costituita la società Acquedotto Pugliese potabilizzazione Srl. (AQP POT), allo scopo di facilitare l'attività strategica di potabilizzazione e trattamento dell'acqua, con significativo risparmio sui costi di gestione. Infatti contestualmente alla costituzione è stata affidata alla nuova società (AQP POT) la gestione del servizio di conduzione manutenzione e controllo dei potabilizzatori prima affidati a terzi, cioè la gestione degli impianti di potabilizzazione del Sinni, Camastra, Acquedotti Metapontini, Locone e della sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo, mentre gli impianti del Pertusillo e del Fortore, sono come da sempre gestiti direttamente da AQP spa.

Nell'anno 2003, inoltre, sono state distinte le gestioni degli impianti di potabilizzazione in funzione delle ATO di appartenenza distinguendo il Pertusillo, il

Fortore, il Sinni e il Locone per l'ATO Puglia e il Camastra e gli Acquedotti Metapontini per l'ATO Basilicata.

L'Acquedotto Pugliese distribuisce alle popolazioni servite, come già precedentemente accennato, acque prelevate da sorgenti,invasi e da falde profonde.

Le acque superficiali di invaso utilizzate, che rappresentano il 51% del totale distribuito, risultano classificate in categoria A2 (D.Lgs n° 152/99 art. 7) e, quindi, sono sottoposte a trattamento di potabilizzazione consistente in un "trattamento chimico-fisico normale e disinfezione", che prevede una serie di fasi consequenziali e cioè:

- predisinfezione
- additivazione dei flocculanti
- chiariflocculazione
- filtrazione su sabbia silicea
- filtrazione su carbone attivo granulare (in esercizio sull'impianto del Camastra e del Locone e in corso di realizzazione sugli altri impianti)
- postdisinfezione.

Le altre fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto Pugliese, rappresentate da acque sorgentizie e di falda profonda (pari al 49% dell'acqua distribuita), che già subiscono una "filtrazione naturale", vengono sottoposte soltanto ad un trattamento di disinfezione.

La disinfezione

Tutte le acque destinate al consumo umano distribuite dall'Acquedotto Pugliese sono sottoposte a trattamenti di disinfezione.

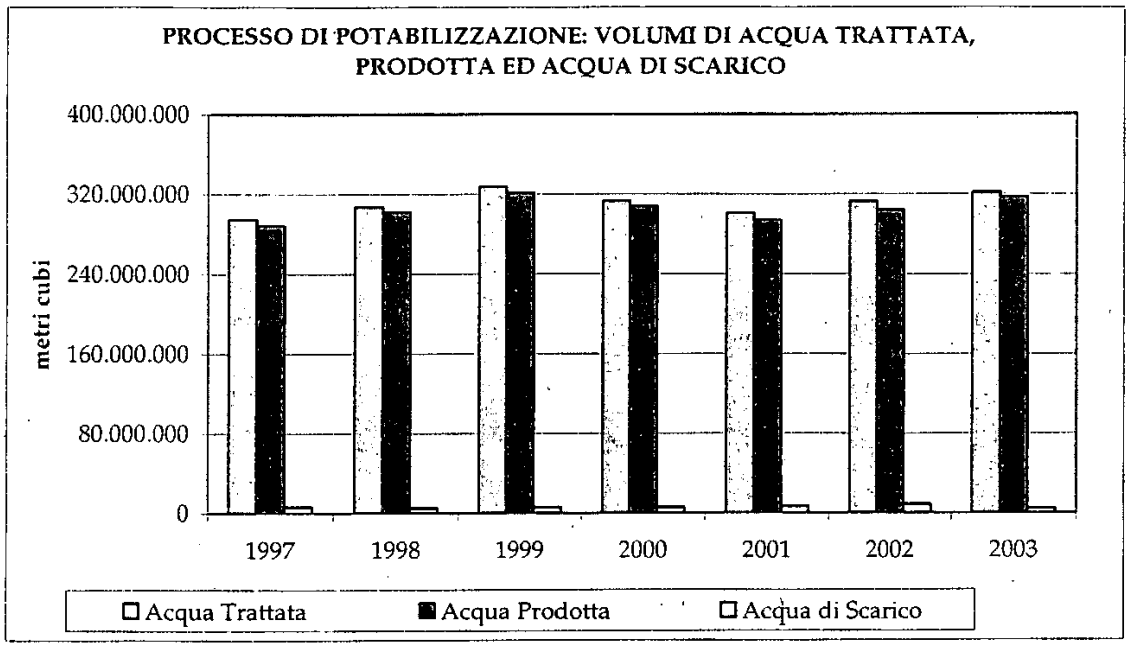
Gli agenti per la disinfezione impiegati (biossido di cloro, cloro gas e ipoclorito di sodio) consentono da un lato di eliminare eventuali batteri presenti nell'acqua e, dall'altro, garantiscono la sua protezione dall'eventuale contaminazione nella fase di distribuzione all'utenza.

Il trattamento di disinfezione viene eseguito:

- su tutte le acque superficiali sottoposte a trattamento di potabilizzazione direttamente presso gli impianti di potabilizzazione;
- sulle acque di sorgenti immediatamente dopo la captazione e sulle acque di pozzo immediatamente dopo l'emungimento, nei serbatoi di accumulo, partitori, torrini di carico, o direttamente nelle condotte idriche; in tutti questi casi tramite impiantini di clorazione gestiti dal Settore Clorazione dell'Esercizio Centralizzato - Potabilizzazione.

Processo di potabilizzazione: volumi di acqua trattata, prodotta ed acqua di scarico (anni 1997 – 2003)

POTABILIZZAZIONE (n° 6 impianti)								
		1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Acqua Trattata	Metri cubi	295.139.532	307.672.256	327.732.050	313.726.809	301.105.565	313.171.815	321.969.457
Acqua Prodotta	Metri cubi	288.626.424	302.446.989	321.626.411	308.035.352	294.049.975	304.514.438	317.433.982
Acqua di Scarico	Metri cubi	6.513.108	5.225.267	6.105.639	5.691.457	7.055.590	8.657.438	4.535.475
	%	2,21%	1,70%	1,86%	1,81%	2,34%	2,76%	1,41%



Trasporto

Una rete idrica di oltre 19.300 Km assicura la distribuzione di acqua potabile agli oltre 4,6 milioni di abitanti serviti da AQP, che insistono su di un territorio di 2,8 milioni di ettari ripartiti in quattro diverse regioni.

L'acqua viene trasportata ai centri di consumo, spesso molto distanti dai punti di captazione e di raccolta, attraverso delle condotte di dimensione variabile a seconda della funzione, diversificate in vettori primari (ribattezzati "autostrade dell'acqua" per le grandi quantità che riescono a portare), diramazioni (che trasferiscono l'acqua dai punti di captazione o dai vettori primari ai punti nei quali avviene l'immissione nelle reti di distribuzione), condotte suburbane e reti idriche urbane (le prime trasportano l'acqua a ridosso dei centri abitati, mentre le seconde consentono l'erogazione alle singole utenze).

Per il 2001 AQP aveva previsto il completamento di una serie di interventi sulle condotte idriche, al fine di migliorarne le condizioni anche sotto il profilo dell'impatto ambientale.

La grave emergenza idrica protrattasi anche nel primo semestre del 2002 non ha consentito, tuttavia, di rispettare del tutto i programmi indicati, rendendo necessario in alcuni casi il rinvio degli stessi.

In particolare, tra gli interventi previsti per l'Acquedotto del Sele, è stato posticipato al 2005 il risanamento strutturale e funzionale di 4 lotti del canale principale, mentre il consolidamento dei versanti contigui allo stesso, volto a proteggere la galleria da eventuali movimenti franosi, è stato completato al 100%.

Sono invece stati inseriti nel Piano d'Ambito della Regione Puglia il completamento dei lavori di ricostruzione della diramazione primaria per la Capitanata, mentre sono stati terminati i lavori relativi alla ricostruzione di un tratto della prima canna dell'Acquedotto del Fortore.

Sollevamento dell'acqua.

Il trasporto dell'acqua necessita, data la conformazione orografica del territorio, di impianti di sollevamento che permettano di raggiungere serbatoi di abitati che si trovano a quote più elevate rispetto agli adduttori principali.

Accumulo

L'accumulo di acqua in serbatoi collocati in punti strategici del territorio è finalizzato a garantire riserve idriche in caso di improvvisa interruzione del flusso idrico a causa di guasti o di manutenzioni in corso. I serbatoi gestiti da AQP sono di due tipi:

- Serbatoi in linea, ossia accumuli di acqua superiori ai centomila metri cubi, collegati al sistema interconnesso di AQP.
- Serbatoi di riserva, ossia accumuli di acqua al servizio dei centri abitati con funzione di riserva e anche di compenso tra la portata di ingresso al serbatoio e le portate di uscita condizionate alla domanda temporanea di acqua, sempre variabile nel corso della giornata.

Distribuzione

E' il servizio di somministrazione di acqua potabile al punto di consegna dell'utente, che comporta la gestione di tutte le opere comprese tra l'adduzione e l'allaccio delle utenze.

Collettamento

E' il servizio di gestione delle reti fognanti nere (acque luride scaricate dalle case), miste (acque nere e pluviali) e bianche (scarichi piovani) e dei relativi impianti di sollevamento

Depurazione

E' il servizio di eliminazione dalle acque reflue delle sostanze inquinanti non presenti nell'acqua erogata. Viene assicurato da AQP attraverso la gestione di impianti depurativi classificabili in:

Primari. Consentono la sola rimozione della frazione carboniosa sedimentabile e quindi un rendimento depurativo compreso tra il 20% e il 30%;

Ossidativi. Sono impianti caratterizzati da un trattamento ossidativo del liquame che fornisce ai microrganismi di natura aerobica presenti nel liquame la necessaria energia per poter ossidare biologicamente, quindi degradare, la sostanza organica presente nel liquame;

Terziari. Conferiscono al refluo già depurato caratteristiche compatibili con un suo riutilizzo attraverso l'uso di reagenti chimici e processi di filtrazione.

Attività di ingegneria

Con la trasformazione in S.p.A. l'attività di ingegneria e la relativa struttura di riferimento ha assunto una nuova veste e un nuovo ruolo non più secondario ed accessorio a quella della gestione dei servizi idrici.

La struttura, in precedenza, era legata unicamente al riconoscimento delle competenze tecniche per le attività di progettazione e direzione lavori svolta per conto degli Enti territoriali, riconoscimento non più possibile in conseguenza degli sviluppi della normativa nel settore della progettazione e costruzione di opere pubbliche (l.109/94 e successive modifiche ed integrazioni).

A tal proposito nei primi mesi del 2000, proprio in considerazione dello sviluppo del settore della progettazione di opere acquedottistiche, è stata costituita una società di scopo: Acquedotto Pugliese Progettazione Srl.

Oggi, la struttura, adeguatamente potenziata, sia in termini di professionalità che di attrezzature, è in grado di competere sul mercato e di svolgere un ruolo attivo e propositivo.

Il "mercato" , per lo stretto rapporto esistente tra l'Acquedotto Pugliese ed il territorio, è fondamentalmente costituito dai Comuni e Consorzi pugliesi e lucani per tutto quanto attiene alle attività di progettazione e costruzione delle reti idriche e fognanti, degli impianti di depurazione e delle opere di smaltimento.

Le competenze acquisite nel campo delle costruzioni idrauliche consentono alla nuova Società di continuare a rivolgere la propria attenzione anche al "mercato" delle grandi infrastrutture idriche che, per decenni, sono state patrimonio professionale dell'Acquedotto Pugliese per la realizzazione degli importanti schemi idrici che hanno consentito il trasporto verso la Regione Puglia di acque derivate dalla Regioni circostanti.

In questo settore la società afferma di poter vantare incontrastati primati di esperienza sia per quanto attiene alla tecnica progettuale che alla conoscenza dei materiali.

Afferma , altresì, che si tratterebbe di primati che possono costituire referenze professionali per l'acquisizione di importanti commesse da organismi nazionali ed esteri.

Viene, altresì, rivendicata l'importanza delle capacità ingegneristiche nel campo della progettazione e realizzazione di opere igienico-ambientali che vedono la Società, con una sua specifica struttura, protagonista nella progettazione e direzione dei lavori delle opere.

Per ultima, ma non meno impegnativa, è da evidenziare l'attività che viene svolta nell'ambito dell'attività di gestione dei servizi idrici con riferimento alle manutenzioni straordinarie delle vaste e complesse opere gestite dalla Società controllante.

Attività di supporto

Settore vigilanza igienica

L'attività di vigilanza igienica, finalizzata al controllo della qualità dell'acqua per uso potabile, conformemente a quanto stabilito dal DPR n. 236/88, al controllo delle acque reflue ed alla tutela ambientale, è svolta dai 14 laboratori chimico-batteriologici di cui dispone la Società. Detti laboratori sono dislocati su tutto il territorio servito ed, in particolare, n. 6 si trovano presso gli impianti di potabilizzazione, adibiti al controllo dei

trattamenti delle acque superficiali, ed i restanti sono dislocati presso le sedi della Società di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia, Vieste, Potenza, Matera.

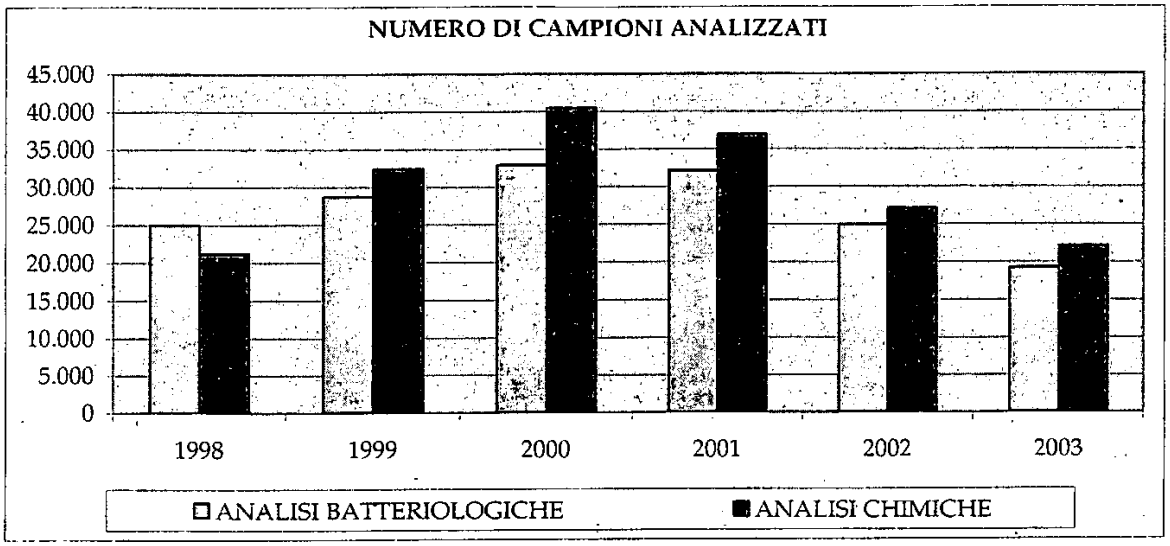
Il capillare controllo delle fonti di approvvigionamento, del trasporto, accumulo e distribuzione dell'acqua potabile nonché la verifica dell'efficacia dei trattamenti depurativi, il censimento degli scarichi produttivi recapitanti in pubblica fognatura ed il monitoraggio dell'impatto ambientale dei reflui contribuiscono al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni servite che è il principio informatore dell'Azienda.

L'attività si sviluppa anche nel settore della ricerca, spesso in collaborazione con Istituti Universitari, potendo disporre di un know how, in termini di professionalità ed attrezzature, che a giudizio della Società può ritenersi unico nel territorio di riferimento e tra i primi in Italia.

Nella tabella che segue sono sintetizzate, in termini di analisi chimiche e batteriologiche, le attività dei laboratori:

TOTALE ANALISI AQP 1998-2003

DESCRIZIONE	1998		1999		2000		2001		2002		2003	
	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri
ANALISI BATTERIOLOGICHE	25.016	107.288	28.774	146.808	32.901	196.862	32.193	196.710	24.963	199.424	19.249	142.776
ANALISI CHIMICHE	21.211	385.914	32.400	599.203	40.532	723.831	36.946	741.611	27.137	596.062	22.152	465.915
TOTALE ANALISI	46.227	493.202	61.174	746.011	73.433	920.693	69.137	938.321	52.100	795.486	41.401	608.691



Il grafico evidenzia per ciascun anno il numero di analisi effettuate distinguendo quelle batteriologice,espresse in grigio, da quelle chimiche, espresse in nero.

Settore commerciale

Soprattutto nel settore commerciale la trasformazione ha comportato un importante processo di ridefinizione del ruolo della Società nei rapporti con la clientela.

A supporto delle attività commerciali dell'azienda è stata svolta una puntuale attività di organizzazione sistematica dei dati e delle informazioni tecnico-commerciali, la quale ha condotto alla creazione di un articolato archivio di informazioni (database) contenente tra l'altro quelle relative alla clientela AQP, alle tipologie contrattuali e tariffarie, ai consumi, alle distribuzione territoriale dei consumi e dei contratti.

Si è raggiunto così l'obiettivo di costituire un osservatorio tecnico/commerciale dell'AQP a supporto del management, utile per la definizione di strategie e politiche aziendali, rappresentando nel contempo una fonte di indirizzo e di engineering per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo commerciale AQP.

Qui di seguito vengono riportare le tavole di distribuzione dei clienti AQP.

Anno	1999	2000	2001	2002	2003
Clienti Acquedotto	**877.874**	**892.577**	**904.715**	**918.480**	**816.360**
Uso Domestico	837.900	851.038	860.509	870.834	771.181
Uso Pubblico	22.409	22.178	22.036	22.011	19.561
Uso Commerciale	7.227	8.640	11.093	13.944	14.718
Uso Occasionale e Provvisorio	3.444	3.454	3.385	3.491	3.207
Uso Industriale	990	1.118	1.283	1.492	1.408
Uso Agricolo	714	704	648	652	533
Convenzione di Subdistribuzione	222	233	228	229	66
Bocche Antincendio	4.360	4.403	4.417	4.471	4.057
Altro uso	608	809	1.116	1.356	1.629

N.B. In ordine ai minori clienti risultanti per uso domestico nel 2003 (prima riga) va precisato che per tale anno manca la clientela della Basilicata.

Anno	1999	2000	2001	2002	2003
Clienti Fognatura					
Clienti Fognatura AQP	636.639	587.861	596.405	605.417	592.753

Settore energia

E' stato costituito il settore energetico e le figure dei responsabili per l'utilizzo razionale dell'energia, che hanno svolto la continua attività di ottimizzazione dei contratti e di individuazione delle possibili fonti di risparmio energetico.

Settore amministrazione finanza e controllo

Con la trasformazione in società per azioni, la stessa ha gestito il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello della contabilità economico patrimoniale,

mirando a garantire l'integrità e la completezza delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie .

Tale cambiamento ha rappresentato una evoluzione culturale per l'intera azienda, ed è stato accompagnato da una revisione delle procedure amministrative e di controllo. In particolare, sono state introdotte le metodiche di budgeting per orientare e monitorare i diversi centri di responsabilità, inducendoli a lavorare per obiettivi..

Settore sistemi informativi

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione, la Società ha provveduto alla realizzazione di importanti attività nell'ambito dell'informatizzazione (Information Tecnology).

La Società proveniva da oltre un decennio di affidamento all'esterno dei servizi informatici, essendo limitata l'automazione a pochi servizi e caratterizzata da un'informatizzazione con un'architettura centralizzata e totalmente proprietaria.

Le principali azioni intraprese sono qui di seguito sintetizzate:

- realizzazione del sistema di cablaggio strutturato per dati e fonia di tutte le sedi dell'AQP, che ha la disponibilità di collegare 2.380 personal computer o apparecchi telefonici;
- realizzazione dell'architettura (client-server) del nuovo sistema informatico, che prevede un potenziamento atto a garantire alta affidabilità e continuità del servizio, a cui sono connessi nodi elaborativi distribuiti. L'architettura realizzata consente il collegamento di posti di lavoro installati presso le sedi periferiche distribuite sul territorio di Puglia e Basilicata in conformità agli standard dell'information tecnology;
- utilizzo di nuove procedure applicative relative all'area fatturazione (billing) e commerciale, area economico-patrimoniale e budget, area risorse umane ed area approvvigionamenti;
- ridefinizione organizzativa ed implementazione funzionale del sistema ottico-digitale di letturazione dei contatori, che ha consentito una standardizzazione degli ambienti operativi utilizzati ed una conseguente integrazione con l'intero sistema informativo aziendale;

- realizzazione di un sistema intranet e di posta elettronica aziendale, per il quale è stato realizzato un accurato sistema di controllo e di protezione accessi;
- diffusione di stazioni di lavoro informatizzate, che ha consentito di attivare un processo di informatizzazione distribuita su tutte le sedi periferiche dell'AQP per l'utilizzo sia di software specifici per le procedure applicative che di office-automation e di dotare quasi ogni dipendente avente mansioni di ufficio di un personal computer.
- avvio di nuovo sistema informativo.

Settore acquisti ed approvvigionamenti

Con la trasformazione in S.p.A. nel settore degli acquisti sono state messe in campo importanti iniziative.

La riorganizzazione della struttura si è rivelata positiva dando al settore un nuovo ruolo nella catena del valore aziendale.

Le attività sono state indirizzate:

- ad una corretta programmazione degli acquisti, soprattutto di quei materiali ed attrezzature ritenute strategiche per le attività aziendali;
- alla normalizzazione delle procedure di acquisto.

L'insieme delle iniziative portate avanti nel comparto degli approvvigionamenti ha prodotto, secondo la Società, risultati che in termini economici possono nel complesso considerarsi vantaggiosi, attraverso l'espletamento di gare comunitarie, ovvero con procedure negoziate ad inviti diretti. Risultano in effetti realizzate consistenti economie rispetto alle precedenti aggiudicazioni.

La trasformazione dell'EAAP in società per azioni non ha comportato uno snellimento nelle procedure delle gare di appalto di lavori e forniture c.d. "sopra soglia", essendo la Società, quale impresa pubblica, soggetto aggiudicatore obbligato per la scelta del contraente ad esperire gare ad evidenza pubblica.

Come procedura di scelta del contraente nelle gare "sopra soglia" la Società ha privilegiato quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ritenendola la più idonea a garantire la qualità e la sicurezza della prestazione.

2. Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano

A seguito della definizione degli ATO previsti dalla legge Galli, l'AQP non è più il gestore del servizio idrico nei comuni lucani, poiché l'AATO Basilicata ha disposto che tale servizio dal 1 gennaio 2003 passi in gestione ad Acquedotto Lucano.

Allo stesso tempo la stessa Autorità ha disposto, nelle more della definizione delle modalità di trasferimento definitivo del servizio ad Acquedotto Lucano Spa, che per l'esercizio 2003 l'Acquedotto Pugliese continuasse a svolgere le attività di gestione del servizio idrico nei comuni già gestiti dalla società, maturando il diritto al rimborso dei costi sostenuti.

Il passaggio definitivo della gestione del servizio idrico da AQP ad Acquedotto Lucano si è concretizzato il 30 aprile 2004, con la sottoscrizione di un accordo firmato dalla Società , da Acquedotto Lucano e AATO Basilicata. In base a tale accordo, l'Acquedotto Lucano è subentrato ad AQP nella gestione del servizio idrico in Basilicata in data 1 maggio 2004 e si è impegnata a rimborsare ad AQP i costi sostenuti nel 2003 per un importo forfettario di 28 milioni di euro ed i costi diretti sostenuti fino al 30 aprile 2004.

A seguito di detto accordo, e di quanto concordato con le OO.SS., 265 dipendenti di AQP, operanti in Basilicata, sono stati assunti da Acquedotto Lucano. Inoltre, si è stabilito il trasferimento di una serie di beni materiali ed immateriali da AQP ad Acquedotto Lucano, relativi alla gestione in Basilicata, per un valore di complessivi Euro 2,5 milioni, pari al valore netto contabile delle medesime immobilizzazioni al 31 dicembre 2003

3. L'assetto contabile.

Con la costituzione della S.p.A. la gestione finanziaria ha acquisito una autonoma funzione aziendale e, sulla scorta di una pianificazione gestionale e tenuto conto del buon apprezzamento della posizione finanziaria della società, manifestato dal settore bancario, si è provveduto ad aprire adeguate linee di credito necessarie, oltre che a coprire temporanei fabbisogni di cassa, a sostenere le programmate attività di sviluppo.

A tal riguardo si evidenzia che la società ha stipulato un contratto di finanziamento revolving a breve termine per Euro 240 milioni in data 21 maggio 2003 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento ha avuto una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula ed un tasso d'interesse variabile. Il finanziamento è di tipo rotativo e l'utilizzo

da parte di alcune accreditate agenzie di rating può avvenire in una o più soluzioni e rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato a euro 240 milioni.

Tale operazione è stata rinnovata in data 31 dicembre 2004, con un nuovo limite fissato in euro 230 milioni.

Inoltre la società, al fine di valutare le più ampie possibilità di finanziamento, ha ritenuto opportuno sottoporsi al giudizio indipendente sul proprio merito di credito da parte di alcune accreditate agenzie di rating, le quali, sulla scorta delle analisi compiute e della strategia finanziaria delineata dalla società le hanno assegnato nel marzo 2004, rispettivamente un rating "investment grade" BBB e Baa3, entrambi con prospettive stabili.

Sulla scorta di tale importante riconoscimento e di una chiara strategia finanziaria volta al mantenimento dei livelli di rating ottenuti, la società, con l'assistenza dell'advisor Merrill Lynch, ha valutato positivamente la possibilità di accedere al mercato dei capitali internazionali per reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare il piano operativo triennale degli investimenti.

Pertanto, l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ha deliberato di emettere entro il 31 dicembre 2004 un prestito obbligazionario di euro 250 milioni equivalenti, della durata massima di quattordici anni, ad un tasso non superiore al 7% e riservato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali, delegando l'organo amministrativo all'esecuzione del deliberato, conferendogli i più ampi relativi poteri.

In data 29 giugno 2004 è stato collocato sul mercato internazionale un prestito obbligazionario in sterline pari a GBP 165 milioni equivalenti a 250 milioni di euro con scadenza 14 anni.

Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso semestrale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;

5. il tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di Stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
6. rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo è stato quotato alla Borsa valori del Lussemburgo;
8. Titoli al portatore del taglio di sterline 1.000, 10.000 e 100.000
9. Sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali
10. Interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.
11. Cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art 2412, comma 2, cod. civ..

La scelta del mercato della sterlina ha consentito di assicurarsi un costo del funding inferiore di circa 10-15 punti base a parità di scadenza, rispetto ad analoghe emissioni sull'euromercato e di fissarlo fino al 2018 in misura inferiore al tasso di remunerazione del 7% del capitale investito previsto dalla tariffa del SII.

In relazione a tale prestito obbligazionario in valuta la Società, contestualmente all'emissione dell'obbligazione, ha stipulato un contratto di derivati al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e per coprirsi dal rischio di oscillazione dei cambi. Il contratto stipulato include un Cross tra Currency interest rate swap ed un Amortising swap transaction.

Attraverso il derivato la Società ritiene di aver neutralizzato il rischio cambio EUR/GBP ed il rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse. Inoltre, è stato modificato il profilo finanziario e la struttura dell'obbligazione, passando da un indebitamento per GBP 165.000.000 con rimborso a scadenza di tipo bullet e pagamento di una cedola semestrale in GBP ad un indebitamento per euro 250.000.000, al cambio fisso EUR/GBP di 0,66, del tipo amortising e corresponsione di una cedola semestrale in euro.

Tale swap, secondo la società, è in linea con le finalità di gestione della Società e con i criteri di riferimento stabiliti per l'emissione obbligazionaria.

In particolare, il derivato denominato "Amortising swap transaction" prevede il versamento da parte di AQP, con periodicità semestrale e ad iniziare dal 29 dicembre 2004, di un importo pari a € 8.928.571,43, fino a costituire alla scadenza del 29/6/2018 un capitale di 250 milioni di euro che dovrà essere restituito ad AQP: tale capitale rappresenta l'ammontare che AQP deve rimborsare a scadenza in relazione al prestito obbligazionario. Le somme versate da AQP verranno inserite sotto forma di titoli in un conto che verrà costituito in pegno a favore di AQP. I titoli hanno caratteristiche prefissate ed in ogni caso con rating del tipo investment grade (la composizione del portafoglio prevede almeno un 30% di titoli di Stato e massimo il 70% di obbligazioni emesse da enti locali e corporate con rating investment grade). AQP si impegna a garantire il portafoglio di obbligazioni contro eventi di tipo creditizio (default). I titoli acquistati saranno di proprietà della controparte. A partire dal primo versamento, previsto per il 29 dicembre 2004, AQP acquista un diritto di restituzione pro rata nel caso di conclusione anticipata dello swap e garantisce la propria posizione dall'eventuale insolvenza della propria controparte attraverso l'acquisizione del diritto di pegno sui suddetti titoli.

4. *Bilanci consuntivi consolidati (valori espressi in migliaia di euro)*

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE					
BILANCIO CONSOLIDATO					
	31.12.2003	*31.12.2002*	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*31.12.1999*
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
A T T I V O					
(A) CREDITI VERSO SOCI	0	105	105	0	0
(B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1.Costi di impianto e ampliamento	91.659	186.499	281.339	372.027	14.709
2.Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0	0	0
3.Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno	0	0	0	0	0
4.Concessioni, licenze e marchi	583.747	1.003.966	1.364.194	670.732	221.538
5.Avviamento	0	0	0	0	0
6.Immobilizzazioni in corso e acconti	7.831.070	6.358.212	4.459.834	2.244.199	823.651
7.Altre	31.738.859	28.973.326	22.716.350	16.112.341	12.757.781
8.Differenze da consolidamento	0		0	0	0
	40.245.335	**36.522.003**	**28.821.717**	**19.399.299**	**13.817.679**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1.Terreni e fabbricati	60.968.686	62.495.801	62.413.533	61.190.552	61.360.189
2.Impianti e macchinario	13.151.980	14.038.103	12.646.347	10.073.862	7.824.504
3.Attrezzature industriali e commerciali	11.385.623	12.108.643	10.586.549	9.571.685	9.626.536
4.Altri beni	3.408.966	4.008.169	4.933.317	4.594.670	4.505.587
5.Immobilizzazioni in Corso e Acconti	3.582.527	3.497.702	2.283.113	645.467	59.306
	92.497.782	**96.148.418**	**92.862.859**	**86.076.236**	**83.376.123**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1. Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	1.471.250	3.362.081	827.769	188.525	229.048
b) imprese collegate	55.872	205.872	3.872	0	0
d) altre imprese	144.307	144.307	144.307	144.307	103.291
	1.671.429	**3.712.260**	**975.948**	**332.832**	**332.340**
2. Crediti:					
(a) verso imprese controllate					
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	0	0
(b) verso imprese collegate					
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
(d)verso altri					
.esigibili entro esercizio successivo	537.225	432.268	424.223	4.252.797	4.465.813
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
	537.225	**432.268**	**424.223**	**4.252.797**	**4.465.813**
3. Altri titoli	0	0	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0	182.000	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**
	2.208.654	**4.144.528**	**1.400.171**	**4.767.629**	**4.798.152**
			0	0	0
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	**134.951.771**	**136.814.949**	**123.084.747**	**110.243.164**	**101.991.955**
	31.12.2003	*31.12.2002*	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*31.12.1999*

(C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1.Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.375.701	5.067.805	5.358.507	6.302.324	10.094.831
2.Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0	0	0
3.Lavori in corso su ordinazione	4.389.741	2.531.678	6.142.361	5.829.433	894.732
4.Prodotti finiti e merci	0	0	0	0	0
5.Acconti		34.142			
	9.765.442	**7.633.625**	**11.500.868**	**12.131.757**	**10.989.564**
II.CREDITI					
1. Verso clienti:					
.esigibili entro esercizio successivo	282.417.045	290.271.036	282.552.400	279.046.972	241.269.279
.esigibili oltre esercizio successivo	0	2.516.712	1.761.779		0
	282.417.045	**292.787.748**	**284.314.179**	**279.046.972**	**241.269.279**
2.Verso imprese controllate:					
.esigibili entro esercizio successivo	51.028	20.969	49.719	217.036	0
3.Verso imprese collegate:					
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	270.809	0
5.Verso altri:					
.esigibili entro esercizio successivo	120.163.036	120.363.151	123.101.514	104.390.782	106.955.994
.esigibili oltre esercizio successivo	249.501.861	240.152.458	255.646.165	271.139.872	286.633.579
	369.664.897	**360.515.609**	**378.747.679**	**375.530.654**	**393.589.573**
7.Anticipi a fornitori per servizi:					
.esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	0	0
	652.132.970	**653.324.326**	**663.111.577**	**655.065.471**	**634.858.852**
III.ATTIVITA' FINAN. NON IMMOB.					
4.Altre partecipazioni					
6.Altri titoli	0	0	0	0	0
7.Crediti Finanziari	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**0**	**0**
IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1.Depositi bancari e postali	99.846.560	81.943.232	63.541.280	97.252.849	88.907.162
2.Assegni				337.515	6.212.354
3.Denaro e valori in cassa	74.056	84.331	26.032	50.124	37.017
	99.920.616	**82.027.563**	**63.567.312**	**97.640.488**	**95.156.534**
TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	**761.819.028**	**742.985.514**	**738.179.757**	**764.837.716**	**741.004.949**
(D) RATEI E RISCONTI	**833.545**	**549.653**	**101.255**	**39.669**	**25.288**
TOTALE ATTIVO	**897.604.344**	**880.350.221**	**861.365.864**	**875.120.549**	**843.022.193**
P A S S I V O					
	31.12.2003	*31.12.2002*	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*31.12.1999*
(A) PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE	**41.385.574**	**41.385.574**	**41.385.574**	**40.363.457**	**40.363.457**

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZ.	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
IV. RISERVA LEGALE	**2.268.996**	**2.197.906**	**1.922.623**	**878.165**	**0**
V. RISERVA PER AZ. PROPRIE IN PORT.	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
VI. RISERVE STATUTARIE					
VII. ALTRE RISERVE	**42.626.511**	**40.976.741**	**35.834.476**	**17.743.906**	**1.058.765**
Riserva straordinaria	42.626.511	40.976.741	35.833.578	16.685.141	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0	0	0	0
Riserva plusvalenze da fusione	0	0	0	0	0
Riserva svalutazioni partecipazioni	0	0	0	0	0
Riserva contributi industriali Casmez	0	0	0	0	0
Riserva plusvalenze reinvestite L.169/83	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	898	1.058.765	1.058.765
	86.281.081	**84.560.221**	**79.142.673**	**58.985.528**	**41.422.221**
VIII.UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**692.694**	**5**	**5**	**5**	**5**
IX.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**3.879.341**	**2.413.549**	**5.417.548**	**20.156.247**	**17.563.306**
TOT. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	**90.853.116**	**86.973.775**	**84.560.226**	**79.141.780**	**58.985.532**
X.RISERVE ED UTILE DI TERZI	**241**	**413**	**196**	**0**	**0**
TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	**90.853.357**	**86.974.188**	**84.560.422**	**79.141.780**	**58.985.532**
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1.Trattamento di quiescienza e obb.simili	2.007.900	2.256.358	3.173.426	853.879	2.969.627
2.Per Imposte	1.001.793	0	0	0	0
3.Altri	58.958.342	54.635.432	50.583.604	76.242.533	91.970.392
TOT. (B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**61.968.035**	**56.891.790**	**53.757.030**	**77.096.412**	**94.940.019**
(C) TRATT.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	**38.422.115**	**44.172.931**	**42.808.000**	**42.014.371**	**44.605.412**
(D) DEBITI					
3.Debiti verso banche:					
.esigibili entro esercizio successivo	225.237.967	197.441.446	150.408.108	86.139.839	11.948.771
.esigibili oltre esercizio successivo	163.322.174	178.550.040	192.850.057	206.107.924	218.884.483
	388.560.141	**375.991.486**	**343.258.165**	**292.247.763**	**230.833.254**
4.Debiti verso altri finanziatori:					
.esigibili entro esercizio successivo	63.046.990	73.834.889	74.040.976	96.504.462	99.362.571
.esigibili oltre esercizio.successivo	946.733	864.880	930.384	992.581	1.049.956
	63.993.723	**74.699.769**	**74.971.360**	**97.497.043**	**100.412.527**
5.Acconti:					
.esigibili entro esercizio successivo	13.936.596	11.303.232	7.626.288	4.413.563	6.670.116
.esigibili oltre esercizio.successivo	0	0	0	0	0
	13.936.596	**11.303.232**	**7.626.288**	**4.413.563**	**6.670.116**
6.Debiti verso fornitori:					
.esigibili entro esercizio successivo	84.583.325	76.265.809	90.451.267	93.530.784	96.417.852
.esigibili oltre esercizio.successivo	0	0	0	0	0
	84.583.325	**76.265.809**	**90.451.267**	**93.530.784**	**96.417.852**
8.Debiti verso imprese controllate:					
.esigibili entro esercizio successivo	**115.482**	**2.410.034**	**0**	**137.398**	**0**
9.Debiti verso imprese collegate:					
.esigibili entro esercizio successivo	**0**	**0**	**0**	25142	**0**
	31.12.2003	***31.12.2002***	***31.12.2001***	***31.12.2000***	***31.12.1999***

11.Debiti tributari:					
.esigibili entro esercizio successivo	9.352.025	4.228.599	4.280.280	9.191.136	23.980.639
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	0	0
	9.352.025	**4.228.599**	**4.280.280**	**9.191.136**	**23.980.639**
12.Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:					
.esigibili entro esercizio successivo	**4.028.057**	**3.959.232**	**4.341.736**	**4.291.250**	**4.194.630**
13.Altri debiti:					
.esigibili entro esercizio successivo	69.738.376	63.451.937	66.693.431	78.139.913	77.637.740
.esigibili oltre esercizio.successivo	0	0	0	0	0
	69.738.376	**63.451.937**	**66.693.431**	**78.139.913**	**77.637.740**
TOTALE (D) DEBITI	**634.307.725**	**612.310.098**	**591.622.527**	**579.473.992**	**540.146.757**
(E) RATEI E RISCONTI	**72.053.112**	**80.001.214**	**88.617.884**	**97.393.995**	**104.344.473**
Annuali	4.915.044	4.932.380	5.325.749	5.500.538	10.215.293
Puriennali	67.138.068	75.068.834	83.292.135	91.893.457	94.129.180
TOTALE PASSIVO	**897.604.344**	**880.350.221**	**861.365.863**	**875.120.550**	**843.022.193**
CONTI D'ORDINE					
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per					
realizzazione di opere per cui si cura la gestione	**2.024.206.386**	**2.019.365.143**	**2.010.798.921**	**1.929.316.707**	**1.931.825.372**
FIDEJUSSIONI PASSIVE					
A favore di terzi	271.250	2.170.258	2.170.258	1.919.120	0
	271.250	**2.170.258**	**2.170.258**	**1.919.120**	**0**
ALTRI CONTI D'ORDINE PASSIVI					
Altri conti d'ordine	**0**	**348.546**	**116.116**	**130.631**	**33.546.337**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.024.477.636**	**2.021.883.947**	**2.013.085.295**	**1.931.366.458**	**1.965.371.709**

	31.12.2003	*31.12.2002*	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*31.12.1999*
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1.Ricavi delle vendite e delle prestazioni	321.897.792	337.419.519	335.857.693	357.623.893	343.402.508
2.Variazioni riman. prodotti in corso, semilavorati, finiti	0	0	0	0	0
3.Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	269.403	11.376	(116.203)	0	0
4.Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.905.653	1.337.456	3.138.030	0	0
5.Altri ricavi e proventi	29.369.387	4.556.306	2.901.504	4.332.295	2.590.417
a) Contributi in conto esercizio					0
b) Altri ricavi e proventi	29.369.387	4.556.306	2.901.504	4.332.295	2.590.417
TOT. (A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**353.442.235**	**343.324.657**	**341.781.024**	**361.956.188**	**345.992.925**

(B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6.Per materie prime. sussidiarie, di consumo e merci	17.819.514	17.939.726	17.190.831	17.387.701	14.384.223
7.Per servizi	183.549.521	181.273.828	182.087.933	166.210.111	181.288.118
8.Per godimento beni di terzi	5.303.315	6.983.644	7.033.387	6.713.903	3.791.384
9.Per il personale:					
a) salari e stipendi	59.453.807	58.616.309	56.471.604	54.853.763	46.887.503
b) oneri sociali	17.016.060	15.571.960	15.784.009	16.594.508	15.012.437
c) trattamento fine rapporto	4.655.660	4.515.695	4.122.483	4.037.192	4.247.532
d) trattamento di quiescenza e simili	4.949.674	5.037.086	6.420.810	1.289.285	5.524.400
e) altri costi	0	0	0	3.842.520	2.871.086
	86.075.201	83.741.050	82.798.906	80.617.268	74.542.958
10.Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.389.415	4.310.667	3.060.517	1.677.254	782.798
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.714.630	8.382.794	7.724.927	7.291.420	6.939.478
c) sval. crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	12.921.635	13.294.566	9.926.764	14.036.058	12.131.056
d) svalutazione interessi di mora	1918523	6.802.366		0	0
e) ammortamento differenza di consolidamento	0	0	0	0	0
	27.944.203	32.790.393	20.712.208	23.004.732	19.853.332
11.Variazioni riman. materie prime, sussid.,consumo e merci	(307.897)	290.702	943.818	1.535.909	(2.654.380)
12.Accantonamenti per rischi	6.915.747	3.807.836	7.301.760	12.804.621	530.215
13.Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14.Oneri diversi di gestione	3.055.886	1.469.676	1.143.020	1.017.412	1.537.415
					0
TOTALE (B) COSTI DELLA PRODUZIONE	330.355.490	328.296.855	319.211.863	309.291.657	293.273.267
TOT. (A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23.086.745	15.027.802	22.569.161	52.664.531	52.719.658
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15.Proventi da partecipazioni:	0	0	0	0	0
in imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0
in altre imprese	0	0	0	0	0
16.Altri proventi finanziari:	0	0	0	0	0
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni.:					
da imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0
da altri					
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	0	0	5.374	40.847	5.374
c) da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipaz.:					
d) proventi diversi dai precedenti:					
da imprese controllate e collegate	1.078	0	0	0	1.840.971
da altri	2.024.594	2.088.609	2.410.619	2.629.222	0
	31.12.2003	*31.12.2002*	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*31.12.1999*
da altri interessi di mora	4.954.259	6.941.189			
	6.979.931	9.029.798	2.410.619	2.629.222	1.840.971
17.Interessi ed altri oneri finanziari:					
verso banche ed istituti di credito	(8.023.145)	(7.957.729)	(6.746.695)	(4.167.638)	(3.207.522)
verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0
verso altri	(100.139)	(328.335)	(749.144)	(679.485)	(2.464.912)

verso altri interessi di mora	(246.515)	(366.622)			0
	(8.369.799)	**(8.652.686)**	**(7.495.839)**	**(4.847.123)**	**(5.672.434)**
TOT. (C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**(1.389.868)**	**377.112**	**(5.079.846)**	**(2.177.054)**	**(3.831.463)**
(D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.					
18. Rivalutazioni					
a) di partecipazione	0	0	0	0	0
19. Svalutazioni:					
a) di partecipazioni	(255.000)	(15.688)	(1.239.561)	(381.538)	(103.291)
	(255.000)	**(15.688)**	**(1.239.561)**	**(381.538)**	**(103.291)**
TOT. (D) RETTIF. VAL. DI ATT.FINANZ.	**(255.000)**	**(15.688)**	**(1.239.561)**	**(381.538)**	**(103.291)**
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20.Proventi:					
plusvalenze da alienazioni	1.719.557	775	7.492	332.822	56.862
altri proventi	5.000.769	19.922.049	9.115.695	13.166.495	15.484.407
	6.720.326	**19.922.824**	**9.123.187**	**13.499.317**	**15.541.269**
21.Oneri:					
minusvalenze da alienazioni	(15.441)	(11.446)	(74.139)	(3.023)	(8.473)
sopravvenienze passive	(2.792.818)	(16.412.313)	(6.224.673)	(12.300.671)	(14.198.724)
altri oneri	0	0	(10)	0	0
	(2.808.259)	**(16.423.759)**	**(6.298.822)**	**(12.303.694)**	**(14.207.197)**
TOT. (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.	**3.912.067**	**3.499.065**	**2.824.365**	**1.195.623**	**1.334.072**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**25.353.944**	**18.888.291**	**19.074.119**	**51.301.562**	**50.118.975**
Imposte Correnti	(20.392.072)	(14.581.687)	(15.623.007)	(36.261.109)	(31.597.350)
Imposte Differite	(1.082.454)	(1.892.837)	1.966.479	5.115.792	(958.320)
TOTALE IMPOSTE	**(21.474.526)**	**(16.474.524)**	**(13.656.528)**	**(31.145.317)**	**(32.555.669)**
UTILE CONSOLIDATO	**3.879.418**	**2.413.767**	**5.417.591**	**20.156.245**	**17.563.306**
Utile di terzi	**77**	**218**	**46**	**0**	**0**
UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO	**3.879.341**	**2.413.549**	**5.417.545**	**20.156.245**	**17.563.306**

5. Rendiconto finanziario

I flussi finanziari degli esercizi dal 1999 al 2003 sono illustrati nel rendiconto finanziario riportato di seguito.

Detto prospetto evidenzia chiaramente i saldi finanziari della gestione corrente, dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento.

A riguardo si evidenzia che i primi tre esercizi denotano un totale assorbimento del cash flow generato dalla attività di esercizio, che per l'anno 1999 è dovuto essenzialmente al particolare ciclo monetario della società, caratterizzato dall'incasso di una parte sostanziale dei ricavi consumi (quelli per eccedenza) nell'anno successivo a quello di esborso dei costi correlati.

Con l'esercizio 2000 e 2001 il flusso monetario da attività di esercizio è rimasto sempre negativo, nonostante si sia passati al sistema di fatturazione trimestrale. Questo risultato è stato determinato dall'incremento dei crediti commerciali e dalla contestuale riduzione dell'esposizione verso i fornitori.

Solo a partire dall'esercizio 2002, il flusso monetario derivante dall'attività d'esercizio è stato positivo, per effetto soprattutto dell'attività di recupero crediti posta in essere che ha avuto proprio negli ultimi due esercizi considerati un notevole impulso.

In particolare per l'esercizio 2003, tale circostanza ha determinato un risultato unico nel quinquennio; per la prima volta dalla trasformazione in Spa della società si è registrata una inversione di tendenza nella evoluzione dei crediti commerciali per fatture consumi rispetto all'anno precedente, pur in presenza di un aumento di fatturato.

Per quanto riguarda il cash flow della attività di investimento il risultato riflette sostanzialmente le variazioni positive del valore delle immobilizzazioni, mentre il cash flow delle attività di finanziamento si caratterizza nell'esercizio 1999 per il mutuo di circa 392 miliardi di lire (Euro 202,3 mln) contratto con il pool di banche capeggiato dalla Banca di Roma in virtù della L. 398/98.

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.						
	RENDICONTO FINANZIARIO					
	(in migliaia di Euro)	*31.12.2003*	*31.12.2002*	*31.12.2001*	*31.12.2000*	*31.12.1999*
A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTI INIZIALI**	**(117.174)**	**(92.262)**	**(18.710)**	**46.542**	**(138.911)**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO**					
	Utile (perdita) del periodo	4.541	1.784	5.117	20.156	17.563
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.004	12.678	10.782	8.968	7.722
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(354)	10	67	(329)	(49)
	Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	255	16	843	601	103
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(5.881)	1.215	789	(2.592)	(1.874)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	4.904	3.135	(23.339)	(11.269)	(123)
	Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**16.469**	**18.838**	**(5.741)**	**15.535**	**23.343**
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(14.012)	(5.321)	(20.145)	(42.276)	(69.132)
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	(2.144)	3.991	807	(1.142)	(3.549)
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	9.796	(11.292)	(38.563)	(22.031)	45.114
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(221)	(836)	(185)	1.994	(516)
		9.888	**5.380**	**(63.828)**	**(47.920)**	**(4.742)**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**					
	Investimenti in immobilizzazioni:					
	- immateriali	(10.072)	(12.044)	(13.126)	(7.321)	(7.144)
	- materiali	(4.762)	(11.872)	(14.607)	(10.092)	(7.618)
	- finanziarie	1.681	(2.760)	(1.687)	(792)	(548)
	Altre variazioni su immobilizzazioni	690	87	613	123	0
	Realizzo di immobilizzazioni	21	23	193	589	139
		(12.442)	**(26.566)**	**(28.615)**	**(17.493)**	**(15.170)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**					
	Rimborso mutui	(6.973)	(6.313)	(5.772)	(5.278)	(4.778)
	Nuovi finanziamenti					202.291
	Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	3.935	2.587	24.663	5.439	7.853
		(3.038)	**(3.726)**	**18.891**	**161**	**205.366**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**(5.592)**	**(24.912)**	**(73.552)**	**(65.252)**	**185.454**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI FINALI**	**(122.766)**	**(117.174)**	**(92.262)**	**(18.710)**	**46.543**

Parte quinta: la gestione economico-patrimoniale.

1. I risultati economici

I bilanci degli esercizi intercorsi tra il 1999 e il 2003 sono stati caratterizzati dalla costante presenza di un utile netto alla fine dell'esercizio, dovuti alla gestione operativa che nel corso degli anni ha fatto sempre registrare un incremento del valore della produzione e un sostanziale contenimento dei costi operativi.

Difatti il valore della produzione evidenzia un trend di crescita costante, fatta eccezione per l'esercizio 2000 che ha avuto una performance eccezionale dovuta essenzialmente ad una fatturazione straordinaria per recupero consumi relativi agli esercizi precedenti.

Il trend di crescita su evidenziato assume notevole considerazione alla luce della grave crisi idrica che ha caratterizzato l'esercizio 2002. Il graduale superamento della crisi idrica (che ha comunque influenzato, in parte, anche la gestione relativa all'esercizio 2003) e, soprattutto, le intense attività svolte al fine di recuperare perdite amministrative hanno consentito l'ottenimento del trend di crescita.

Per quanto riguarda l'andamento dei costi operativi, va sottolineato che tali costi hanno avuto un andamento crescente nel corso degli esercizi. Tale incremento è da considerarsi fisiologico per effetto dell'aumento dei costi per prestazioni di servizi istituzionali, dovuti all'intensificazione dell'attività di manutenzione delle reti e degli impianti e alle nuove assunzioni in gestione. Inoltre nel corso degli esercizi sono sorti nuovi costi legati alla piena attuazione della Convenzione di gestione che definisce i rapporti inerenti la gestione del SII nell'ATO Puglia tra la società e l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) Puglia sino al 31 dicembre 2018.

A tal riguardo particolare attenzione va posta per l'esercizio 2003, che è da considerare un "esercizio storico" in quanto rappresenta il primo anno dell'attività di gestione del SII in Puglia ai sensi della legge Galli.

In virtù di tale circostanza il conto economico di tale anno sconta maggiori costi per "oneri ATO" di euro e maggiori costi per "oneri acquisto acqua"

Nonostante l'incremento di tali costi, il Margine Operativo Lordo del 2003 risulta in incremento rispetto all'esercizio 2002 e ciò avviene anche per effetto, della costante

politica tesa all'efficienza perseguita dal management aziendale. Difatti ad eccezione dell'esercizio relativo al 2000, il cui risultato come già detto è influenzato dalla fatturazione straordinaria, il MOL di tale esercizio risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente.

La politica aziendale, infine, si riflette anche in parte sull'andamento dei costi per energia che nel tempo, nonostante il caro petrolio, hanno subito una riduzione sia in termini assoluti che in termini percentuali sul fatturato.

Per quanto riguarda i movimenti di cassa (oneri e proventi finanziari) si evidenzia come nel corso degli esercizi il risultato è andato via via migliorando.

Infatti si è passati da un risultato negativo del 1999, prossimo ai quattro mln di euro, a quello del 2003 che segna un risultato positivo pari a 1,4 mln di euro.

Per una immediata lettura dei risultati, di seguito si riportano i conti economici della società riclassificati e comparati dei vari esercizi 1999-2003:

Conto economico riclassificato Acquedotto Pugliese Spa (in migliaia di euro)

	31-12-03	%	*31-12-02*	%	*31-12-01*	%	*31-12-00*	%	*31-12-99*	%
Vendita beni e servizi	318.668	90,55%	331.366	96,83%	330.420	97,49%	349.486	96,59%	337.523	97,62%
Competenze tecniche	3.230	0,92%	6.053	1,77%	5.321	1,57%	8.137	2,25%	5.880	1,70%
Proventi ord.ri diversi	30.029	8,53%	4.778	1,40%	3.194	0,94%	4.202	1,16%	2.353	0,68%
Fatturato complessivo	**351.926**	**100,00%**	**342.197**	**100,00%**	**338.935**	**100,00%**	**361.826**	**100,00%**	**345.756**	**100,00%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(29.896)	(8,49%)	(19.740)	(5,77%)	(20.239)	(5,97%)	(19.576)	(5,41%)	(11.030)	(3,19%)
Prestaz. di servizi	(108.656)	(30,87%)	(113.292)	(33,11%)	(104.759)	(30,91%)	(96.945)	(26,79%)	(122.515)	(35,43%)
Energia elettrica	(48.339)	(13,74%)	(52.399)	(15,31%)	(53.526)	(15,79%)	(49.257)	(13,61%)	(42.112)	(12,18%)
Costi diretti complessivi	**(186.890)**	**(53,10%)**	**(185.431)**	**(54,19%)**	**(178.523)**	**(52,67%)**	**(165.778)**	**(45,82%)**	**(175.658)**	**(50,80%)**
Margine di contribuzione	**165.036**	**46,90%**	**156.766**	**45,81%**	**160.412**	**47,33%**	**196.048**	**54,18%**	**170.098**	**49,20%**
Acq. di beni	(1.974)	(0,56%)	(2.263)	(0,66%)	(2.445)	(0,72%)	(2.757)	(0,76%)	(1.409)	(0,41%)
Prestaz. di servizi	(815)	(0,23%)	(1.105)	(0,32%)	(1.696)	(0,50%)	(1.129)	(0,31%)	(609)	(0,18%)
Altri costi	(2.990)	(0,85%)	(1.403)	(0,41%)	(1.084)	(0,32%)	(920)	(0,25%)	(1.462)	(0,42%)
Spese generali e amm.ve	(15.638)	(4,44%)	(15.194)	(4,44%)	(15.664)	(4,62%)	(15.569)	(4,30%)	(15.418)	(4,46%)
Godimento beni di terzi	(5.380)	(1,53%)	(6.979)	(2,04%)	(7.034)	(2,08%)	(6.714)	(1,86%)	(3.791)	(1,10%)
Oneri diversi di gestione	**(26.797)**	**(7,61%)**	**(26.944)**	**(7,87%)**	**(27.922)**	**(8,24%)**	**(27.089)**	**(7,49%)**	**(22.689)**	**(6,56%)**
Valore aggiunto	**138.239**	**39,28%**	**129.822**	**37,94%**	**132.490**	**39,09%**	**168.959**	**46,70%**	**147.409**	**42,63%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(76.896)	(21,85%)	(74.266)	(21,70%)	(75.833)	(22,37%)	(75.291)	(20,81%)	(64.771)	(18,73%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.620)	(1,31%)	(5.288)	(1,55%)	(6.852)	(2,02%)	(5.326)	(1,47%)	(9.772)	(2,83%)
Costo del lavoro	**(81.516)**	**(23,16%)**	**(79.554)**	**(23,25%)**	**(82.685)**	**(24,40%)**	**(80.616)**	**(22,28%)**	**(74.543)**	**(21,56%)**
Margine operativo lordo	**56.723**	**16,12%**	**50.268**	**14,69%**	**49.805**	**14,69%**	**88.343**	**24,42%**	**72.866**	**21,07%**
Amm. di beni mat.	(13.005)	(3,70%)	(12.678)	(3,70%)	(10.782)	(3,18%)	(8.969)	(2,48%)	(7.723)	(2,23%)
Altri accant.	(19.837)	(5,64%)	(17.102)	(5,00%)	(17.870)	(5,27%)	(26.840)	(7,42%)	(12.661)	(3,66%)
Ammortamenti e accantonamenti	**(32.842)**	**(9,33%)**	**(29.781)**	**(8,70%)**	**(28.652)**	**(8,45%)**	**(35.808)**	**(9,90%)**	**20.384)**	**(5,90%)**
Utile operativo netto	**23.881**	**6,79%**	**20.487**	**5,99%**	**21.153**	**6,24%**	**52.535**	**14,52%**	**52.482**	**15,18%**

	31-12-03	%	31-12-02	%	31-12-01	%	31-12-00	%	31-12-99	%
Proventi ordinari diversi		0,00%		0,00%	143	0,04%	130	0,04%	237	0,07%
Gestione extracaratt.	-	**0,00%**	-	**0,00%**	**143**	**0,04%**	**130**	**0,04%**	**237**	**0,07%**
Proventi finanziari	6.725	1,91%	2.206	0,64%	2.411	0,71%	2.670	0,74%	1.841	0,53%
Oneri finanziari	(8.270)	(2,35%)	(8.648)	(2,53%)	(7.495)	(2,21%)	(4.847)	(1,34%)	5.672	(1,64%)
Svalutazione atti.finanziarie	(255)	(0,07%)	(16)	(0,00%)	(598)	(0,18%)	(382)	(0,11%)	103	(0,03%)
Gestione finanziaria	**(1.800)**	**(0,51%)**	**(6.457)**	**(1,89%)**	**(5.683)**	**(1,68%)**	**(2.559)**	**(0,71%)**	**(3.934)**	**(1,14%)**
Proventi straordinari	6.665	1,89%	19.921	5,82%	9.123	2,69%	13.499	3,73%	15.541	4,49%
Oneri strordinari	(2.753)	(0,78%)	(16.429)	(4,80%)	(6.299)	(1,86%)	(12.303)	(3,40%)	14.207	(4,11%)
Gestione straordinaria	**3.912**	**1,11%**	**3.492**	**1,02%**	**2.824**	**0,83%**	**1.196**	**0,33%**	**1.335**	**0,39%**
Risultato ante imposte	**25.993**	**7,39%**	**17.522**	**5,12%**	**18.438**	**5,44%**	**51.302**	**14,18%**	**50.119**	**14,50%**
Imposte sul reddito	(16.420)	(4,67%)	(10.822)	(3,16%)	(8.329)	(2,46%)	(24.383)	(6,74%)	(25.998)	(7,52%)
Irap	(5.032)	(1,43%)	(4.916)	(1,44%)	(4.991)	(1,47%)	(6.762)	(1,87%)	(6.557)	(1,90%)
Imposte	**(21.452)**	**(6,10%)**	**(15.738)**	**(4,60%)**	**(13.320)**	**(3,93%)**	**(31.145)**	**(8,61%)**	**(32.556)**	**(9,42%)**
Risultato netto	**4.541**	**1,29%**	**1.784**	**0,52%**	**5.117**	**1,51%**	**20.157**	**5,57%**	**17.563**	**5,08%**

2. I risultati patrimoniali

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito dal 1999 al 2003, di circa 50 mln di euro. Tale risultato è determinato da un valore delle attività immobilizzate che è rimasto pressoché invariato nel tempo e da un incremento delle attività correnti dovuto essenzialmente all'incremento dei crediti commerciali, che nell'esercizio 2003 comprende il credito maturato e non riscosso dalla società per la gestione transitoria del servizio in Basilicata.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA (in migliaia di euro)					
ATTIVITA'					
	31.12.03	**31.12.02**	**31.12.01**	**31.12.00**	**31.12.99**
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni Immateriali	42.071	36.717	28.866	19.399	13.818
Immobilizzazioni Materiali	160.638	156.701	145.057	132.440	124.475
(Fondo Ammortamento)	(68.385)	(60.566)	(52.187)	(46.364)	(41.099)
Imm. Materiali Nette	92.253	96.135	92.870	86.076	83.376
Partecipazioni e titoli	1.873	3.914	1.178	515	332
Crediti a m/l termine	536	431	424	4.253	4.466
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	249.502	242.669	257.408	271.140	286.634
ratei e risconti oltre anno succ.			-	2	3
Totale Attività immobilizzate	**386.235**	**379.866**	**380.745**	**381.385**	**388.629**
Rimanenze	9.479	7.334	11.325	12.132	10.990
Crediti Commerciali	429.460	425.748	385.884	375.458	322.996
(F.do Sval. Crediti)	(147.043)	(135.477)	(103.331)	(96.411)	(81.727)
Crediti Commerciali Netti	282.417	290.271	282.553	279.047	241.269
Crediti verso controllate/collegate	772	131	528	488	-
Altri Crediti	119.199	120.301	123.057	104.391	106.956
Totale Crediti	402.388	410.703	406.137	383.926	348.225
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-				-
Cassa e Depositi Bancari	99.044	81.619	62.986	97.640	95.157
Ratei e Risconti Attivi	831	548	101	38	22
Totale Attività Correnti	**511.742**	**500.204**	**480.549**	**493.736**	**454.394**
TOTALE ATTIVITA'	**897.977**	**880.070**	**861.294**	**875.121**	**843.022**

PASSIVITA'					
Capitale e Riserve	86.043	84.259	79.142	58.986	41.422
Utile (Perdita) esercizio	4.541	1.784	5.117	20.156	17.563
Tot. Patrimonio Netto	**90.584**	**86.043**	**84.259**	**79.142**	**58.986**
Debiti verso banche a m/l termine	163.322	178.550	192.850	206.108	218.884
Debiti verso altri finan. A m/l termine	794	865	930	993	1.050
Obbligazioni	-				-
Fondo T.F.R.	38.137	44.019	42.803	42.014	44.605
Altri debiti a m/l termine	61.796	56.891	53.757	77.096	94.940
Ratei e risconti pluriennali	67.138	75.069	83.292	91.893	94.129
Totale Passività Consolidate	**331.187**	**355.394**	**373.633**	**418.104**	**453.609**
Debiti finanziari a breve termine	288.206	271.276	224.449	182.644	117.981
Debiti verso fornitori	82.193	72.846	87.174	93.531	96.418
Debiti controllate/collegate	5.364	7.834	3.852	163	-
Altri Debiti	95.661	81.870	82.609	96.036	105.813
Ratei e Risconti Passivi	4.782	4.807	5.318	5.501	10.215
Totale Passività Correnti	**476.206**	**438.633**	**403.402**	**377.875**	**330.428**
TOTALE PASSIVITA'	**897.977**	**880.070**	**861.294**	**875.121**	**843.022**

3. *Andamento dei principali indici finanziari e di struttura*

	31.12.03	31.12.02	31.12.01	31.12.00	31.12.99
A) INDICI DI LIQUIDITA'					
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,07	1,14	1,19	1,31	1,38
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,05	1,12	1,16	1,27	1,34
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA					
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	10,09%	9,78%	9,78%	9,04%	7,00%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,23	0,23	0,22	0,21	0,15
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,09	1,16	1,20	1,30	1,32
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	4,98	5,23	4,95	4,91	5,71

Valutazioni conclusive.

Le considerazioni finali da svolgere in ordine alla rassegna della gestione dell'Ente Acquedotto Pugliese S.p.A. per il periodo 1999-2003 vanno sviluppate sui diversi profili che riguardano la rilevazione gestionale.

Va innanzitutto dato atto che nel periodo in esame l'Ente ha subito una trasformazione strutturale, modificandosi da azienda pubblica in società per azioni.

La vicenda ha comportato una modificazione di prospettiva della sua attività: non più ente obbligato alla erogazione di servizi nel quale l'attenzione al costo è vista prevalentemente nel profilo della economicità, bensì soggetto che opera nel mercato e che deve trovare nella remunerazione del costo del servizio e del capitale impiegato le ragioni della sopravvivenza.

Nel processo di trasformazione assume un ruolo di rilievo sia l'approvazione dello Statuto, che la determinazione del capitale sociale.

La trasformazione in società per azioni ha imposto una nuova strutturazione delle funzioni dirigenziali, amministrativo-gestionali e di controllo.

Il rapporto di lavoro del personale risulta disciplinato dalla contrattazione collettiva e dal codice civile.

Nella nuova configurazione va attribuito un ruolo centrale all'attività di controllo.

Oltre il controllo esterno dell'A.A.T.O., assumono rilievo i vari controlli interni, quello della struttura finanziaria, quello del controllo di gestione e, infine, del collegio sindacale.

Nell'ambito del controllo interno va inclusa anche l'attività "internal auditing" svolta in aggiunta alle funzioni di controllo sopra riferite, indirizzata particolarmente ad individuare e prevenire situazioni di rischio.

Per quanto riguarda i dati contabili, va sottolineato il valore positivo del risultato di esercizio nel periodo gestionale considerato.

Va infine sottolineato che risulta disattesa la dismissione delle partecipazioni, trasferite dallo Stato gratuitamente alle Regioni Puglia e Basilicata, prevista dalla legge finanziaria 2002.

PAGINA BIANCA

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

I VERBALE ASSEMBLEA
II RELAZIONE DI GESTIONE
II.1 INTRODUZIONE
II.2 EVENTI DEL 1999
- Il decreto di trasformazione in S.p.A.
- Dissesto della galleria Pavoncelli

II.3 MERCATO DEI SERVIZI IDRICI
- Quadro normativo di riferimento
- Il ruolo di AQP nel mercato
- Il ruolo all'Estero

II.4 ATTIVITÀ DI AQP
- La gestione del servizio idrico integrato
- Attività di ingegneria
- Attività di supporto

II.5 PRINCIPALI INVESTIMENTI
- Principali interventi
- Partecipazioni

II.6 RICERCA E SVILUPPO
II.7 RISULTATI ECONOMICI/FINANZIARI
II.8 ASSETTO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE
- Riassetto organizzativo generale e riflessi sul personale dei processi di societarizzazione
- Le relazioni sindacali
- L'organico
- La formazione e qualificazione

II.9 RAPPORTI CON LA CLIENTELA
- Il nuovo sistema di fatturazione
- Il sito internet
- Il call center ed il front office

II.10 RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CIVILE
- Il museo
- Pubblicazioni, eventi ed iniziative culturali

II.11 QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA
- Qualità
- Ambiente
- Sicurezza

II.12 ALTRE INFORMAZIONI
II.13 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- Il D.P.C.M. 9 marzo 2000-06-02
- Le nuove società
- Il nuovo parco macchine
- Commenti su nuove iniziative da intraprendere nel 2000

II.14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
II.15 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE
III BILANCIO
III.1 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
III.2 NOTA INTEGRATIVA
IV RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE
V RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Verbale dell'Assemblea Ordinaria 4 luglio 2000

L'anno duemila, il giorno quattro del mese di luglio, in Bari presso la sede sociale della **Acquedotto Pugliese S.p.A.** in via Cognetti n. 36, alle ore 12.00, sono presenti i signori:

Avv. Lorenzo Pallesi, nato a Firenze il 28 luglio 1937 e domiciliato per la carica ove appresso, Amministratore Unico della Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale lire 78.154.550.000 interamente versato, iscritta al n.55267/1999 Registro delle Imprese di Bari, codice fiscale n.00347000721;

Dott. Aldo Sanchini, nato a Padova il 6 novembre 1922 e residente in Roma, Lungotevere Flaminio n. 22, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;

Dott. Luigi Pezzi, nato a Roma l'8 marzo 1936 e residente in Roma, Via Pietro Cavallini n. 26, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;

Dott. Marcello Danisi, nato a Bari il 18 settembre 1958 e residente in Bari, Via Celentano n. 42, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;

Dott.ssa Francesca Venturi, nata a Roma il 14 luglio 1967 e residente in Roma , via Paola Falconieri n.122, in rappresentanza del Ministro del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica per delega che viene conservata in originale agli atti della società;

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, giusto avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 6 giugno 2000, onde discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 31 dicembre 1999, relazione dell'Amministratore unico sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
Varie ed eventuali.
È altresì presente il Direttore Generale, Dr. Bruno Spagnolo.
Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale e su designazione del capitale presente, l'Avv. Lorenzo Pallesi il quale – dopo che l'assemblea ha designato a norma di statuto il Dr. Luigi Tesoro a svolgere le funzioni di segretario – constata e dichiara che:
l'assemblea, in prima convocazione, è andata deserta il 30 giugno 2000, alle ore 12.00, stesso luogo giusto verbale che si allega sotto la lettera A);
l'assemblea medesima è in sede ordinaria;
è presente l'unico socio titolare dell'intero capitale sociale di lire 78.154.550.000 e cioè il Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica, in persona della dott.ssa Francesca Venturi; per l'organo di amministrazione si ha la presenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi; risulta presente l'intero Collegio Sindacale; pertanto l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare su quanto previsto all'ordine del giorno.
Il Presidente introduce la discussione sul primo punto all'ordine del giorno riportandosi integralmente ai documenti di bilancio e alla allegata relazione che espone il proficuo andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio appena concluso al termine del quale è maturato un utile di esercizio pari a lire 34.007.302.305.
Il Presidente propone all'assemblea di adempiere in via preliminare agli obblighi di legge in ordine alla quota

di riserva legale e di accantonare in una riserva straordinaria disponibile, in attesa di successive determinazioni, l'utile residuo.
Il Presidente, prima di aprire la discussione, informa l'assemblea che i conti annuali di cui chiede l'approvazione unitamente al proprio operato hanno sostanzialmente recepito, tra l'altro, gli indirizzi propri della perizia giurata di stima del patrimonio sociale rilasciata a norma dell'art. 3 d.lgs n. 141/99 dal prof. Roberto Ruozi, ivi compresi gli indirizzi sulle rettifiche di valori patrimoniali; fa presente, inoltre, che lo stato patrimoniale è stato sottoposto a revisione contabile da parte dell'Arthur Andersen S.p.A. che lo ha ritenuto conforme alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento (alleg. B).
Il Presidente dà, quindi, la parola al Dr. Sanchini che dà lettura della relazione del Collegio Sindacale (alleg. C) e del parere favorevole all'approvazione del bilancio 1999, in uno con la proposta di destinazione del risultato di esercizio.
L'azionista, alla luce del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale e tenuto conto della relazione di certificazione dello stato patrimoniale rilasciata dall'Arthur Andersen S.p.A., nel formulare apprezzamento per l'operato dell'Amministratore Unico, prende favorevolmente atto di quanto emerso in sede di discussione dei conti annuali e si esprime per la loro piena e incondizionata approvazione aderendo anche alla proposta di accantonare in una riserva straordinaria disponibile, in attesa di successive determinazioni, dopo aver provveduto ad accantonare la quota di legge per riserva legale.
In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 1999 con la relativa relazione sulla gestione e di accantonare in un riserva straordinaria disponibile l'utile di esercizio che residua dopo aver soddisfatto gli obblighi di legge relativi alla riserva legale.
Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore.13.10.

Il Segretario
(Dott. Luigi Tesoro)

Il Presidente
(Avv. Lorenzo Pallesi)


Relazione
di Gestione


Cariche Sociali
AMMINISTRATORE UNICO
Lorenzo Pallesi
COLLEGIO SINDACALE
PRESIDENTE
Aldo Sanchini
SINDACI EFFETTIVI
Marcello Danisi
Luigi Pezzi
SINDACI SUPPLENTI
Pierandrea Frè Torelli Massini
Walter von Arx
SOCIETÀ DI REVISIONE
Arthur Andersen S.p.A.

Introduzione

Signori azionisti

Il 1999 segna la trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in società per azioni.

La trasformazione avviene dopo un periodo di gestione commissariale – durata 21 mesi – nel corso del quale l'Ente viene risanato ed avviato sulla strada della efficienza e della economicità. Già il conto economico del 1998 presenta un saldo positivo di 29 miliardi di lire, ottenuto attraverso una decisa azione di contenimento dei costi e di aumento dei ricavi; i primi, ridotti agendo sui prezzi delle forniture e senza ricorrere a tagli di personale, i secondi, attraverso la lotta all'abusivismo ed alla morosità.

Raggiunto il risanamento, dopo 80 anni l'E.A.A.P. cede il posto all'A.Q.P. S.p.A.

Il bilancio che presentiamo oggi alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di oltre 34 miliardi di lire in aumento del 12% rispetto al precedente esercizio.

Si tratta di un risultato che ci riempie di orgoglio, ottenuto a prezzo di impegno e sacrifici, difficilmente immaginabili.

Ma esso non deve illudere: se molto è stato fatto, moltissimo resta ancora da fare, sia per mettere la società in grado di realmente competere sul mercato nazionale ed internazionale dei servizi idrici, sia per dare ai clienti quel servizio di qualità che hanno il diritto di pretendere.

Occorre ora procedere ad una profonda riorganizzazione dell'azienda; a massicci investimenti in tecnologia ed informatica; a riqualificare il personale per metterlo in condizione di adempiere appieno ai compiti che la legge Galli assegna al gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'Acquedotto Pugliese dovrà, inoltre, pur nella nuova logica d'impresa, continuare ed anzi incrementare il ruolo di sostegno all'Autorità d'Ambito e alle istituzioni territoriali nell'individuazione e progettazione delle soluzioni più idonee per i problemi che tutt'ora affliggono i territori serviti.

Occorre, in primo luogo, ottimizzare le disponibilità idriche con la realizzazione delle infrastrutture necessarie e con una incisiva attività di recupero delle perdite. Sotto l'aspetto squisitamente ambientale è oltremodo necessario affrontare con decisione il problema della depurazione dei liquami che presenta tutt'ora caratteristiche, in molti, troppi casi, assolutamente inadatte a condizioni di sufficienza.

Deve dirsi, peraltro, che i segnali che è dato intravedere, sono di segno positivo.

Non solo l'Acquedotto Pugliese è ormai risanato ed animato da una ferma volontà di riappropriarsi di quel ruolo che per la sua storia e la sua tradizione ha diritto di

esercitare; si nota anche un risveglio nella coscienza collettiva, una maggiore sensibilità al problema idrico, un'attenzione nelle istituzioni regionali e locali animate da una ferma volontà di affrontare i problemi con la determinazione che essi richiedono. La formazione degli A.T.O., la nomina delle Autorità d'Ambito (nel caso della Basilicata già avvenuta), la stipulazione di un accordo di programma fra Puglia, Basilicata e Governo centrale, sono segnali incoraggianti, inequivoci testimoni di una ferma volontà di risolvere i problemi. Bisogna proseguire su questa strada, coinvolgendo nell'accordo la Campania – storicamente la prima fornitrice di acqua alla Puglia – razionalizzando e programmando le iniziative; ed al contempo affrontare e risolvere i nodi della depurazione e dell'uso agricolo dell'acqua, della salvaguardia delle fonti e dell'ambiente.

L'Acquedotto Pugliese è pronto a fare la sua parte; si candida come naturale interprete delle esigenze del settore, strumento di supporto per le istituzioni competenti, efficace esecutore delle iniziative e delle opere che verranno pianificate.

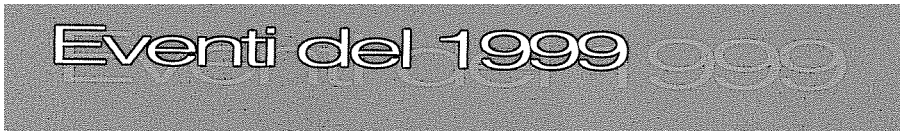
L'Acquedotto Pugliese vuole svolgere oltretutto quel ruolo di motore dello sviluppo economico delle aree del Mezzogiorno che la sua dimensione, le sue referenze professionali e la stabilità dei risultati economici e finanziari raggiunti gli attribuiscono.

L'Acquedotto Pugliese intende, inoltre, esercitare anche un ruolo di stimolo culturale che lo inserisca vieppiù nella realtà sociale delle Regioni servite : ed è per questo che ha intrapreso iniziative nei confronti degli alunni delle scuole elementari, ai quali insegna il rispetto della risorsa ed il suo valore; ha restaurato il palazzo di via Cognetti, sua prestigiosa sede storica, aprendolo all'uso pubblico, sia attraverso una esposizione permanente e gratuita dei suoi capolavori, sia mettendo a disposizione delle istituzioni una sala per convegni.

Troverete nelle pagine che seguono la spiegazione e l'analisi delle poste di bilancio e la puntuale descrizione di tutti i fenomeni di gestione.

Desideriamo, in questa sede, rivolgere un vivo ringraziamento alle istituzioni regionali e locali con le quali abbiamo sempre avuto un dialogo improntato alla massima lealtà e correttezza seppur, talvolta, in dialettico contrasto di opinioni; e desideriamo in particolare rivolgere un vivo ringraziamento a dirigenti, impiegati ed operai, a tutto il personale dell'Acquedotto che ha mostrato di capire il senso dei sacrifici che sono stati loro chiesti e, con la serena coscienza di una missione condivisa, ha collaborato con noi al raggiungimento di obiettivi che poco tempo fa sembravano irraggiungibili.

PAGINA BIANCA


Eventi del 1999

Nel corso di questo primo esercizio sociale, due avvenimenti fra tutti spiccano per aver segnato la vita aziendale.
Sotto il profilo più strettamente giuridico, l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese si è trasformato in società per azioni a coronamento dell'operazione di risanamento iniziata già nell'esercizio 1998.
Sotto il profilo più squisitamente tecnico vanno evidenziati gli eventi legati al crollo di parte della Galleria Pavoncelli.

IL DECRETO DI TRASFORMAZIONE IN S.p.A.

In data 21 maggio 1999 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 117 il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, 141 "Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azione a norma dell'art.11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59."
Con il Decreto l'E.A.A.P. assume la denominazione di Acquedotto Pugliese S.p.A.. La trasformazione ha effetto dalla data della prima assemblea, avvenuta il 2 luglio del 1999.
Sono affidate alla società, fino al 31 dicembre 2018, le finalità già attribuite all'ente dalla normativa riguardante l'ente stesso. La società provvede, altresì, alla gestione del ciclo integrato delle acque e, in particolare, alla captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue.
Il capitale sociale iniziale è stato determinato con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, n. 119979 del 10 giugno 1999, pari a lire 78.154.550.000, così come risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998. Le relative azioni, pari a 7.815.455 per un valore nominale di lire 10.000 cadauno, sono state attribuite al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro del lavoro pubblico, sulla base delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri.
L'organo di amministrazione, per il primo triennio, è rappresentato da un Amministratore Unico, nella persona dell'Avv. Lorenzo Pallesi, il quale deve presentare al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica un piano per la ristrutturazione e il risanamento della società, da approvare sentite le regioni Puglia e Basilicata.
Determinato il valore definitivo del capitale sociale, sulla scorta di una perizia giurata, la società deve costituire due rami d'azienda che gestiranno i servizi idrici integrati negli ambiti territoriali ottimali di Puglia e Basilicata.

DISSESTO DELLA GALLERIA PAVONCELLI

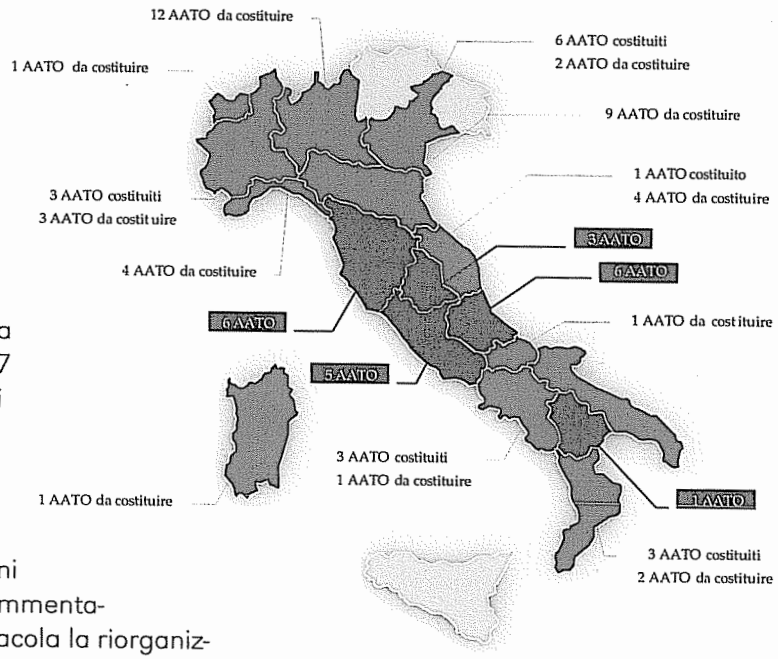
Quest'azienda ha affrontato, fra l'altro, superandola con determinazione e capacità professionali, l'emergenza idrica dovuta al dissesto della galleria Pavoncelli senza che le popolazioni interessate subissero significativi disagi.
Infatti, in data 02/01/1999, alle ore 17,00, si è verificato il crollo di parte della galleria rendendola completamente inagibile; senza la galleria Pavoncelli e quindi senza l'apporto delle sorgenti del Sele, che contribuiscono in modo considerevole all'approvvigionamento di gran parte del territorio servito, sono facilmente immaginabili i disagi ai quali sarebbero andati incontro la popolazione e l'attività produttiva.
In sei giorni, la galleria è stata svuotata, riparata e rimessa in esercizio e la popolazione, grazie alla flessibilità del sistema di accumulo ed interconnessione di AQP, non ha praticamente subito alcun disagio.
Nel corso dei lavori di ripristino della galleria Pavoncelli si è provveduto alla realizzazione di un impianto di telecontrollo dei livelli d'acqua all'interno del "vettore idrico", finalizzato all'ottimizzazione della capacità di trasporto senza esporre l'azienda a rischi di ulteriori disservizi dell'opera.


Mercato
dei servizi idrici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'applicazione della Legge Galli ha incontrato innumerevoli difficoltà e la sua effettiva operatività sul territorio nazionale procede lentamente e in maniera disomogenea.
La cartina che segue mostra lo stato di avanzamento del processo di emanazione delle leggi regionali di attuazione della Legge Galli e di costituzione degli ATO nelle diverse regioni italiane.

Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sicilia non hanno ancora emanato la legge regionale di attuazione.



Dei 77 ATO individuati dalle 17 regioni che hanno approvato la legge regionale, solo 37 (pari al 48%) sono stati costituiti. Dei rimanenti 40 ambiti, ben 12 si trovano in Lombardia e 9 in Emilia Romagna, regioni nelle quali l'elevata frammentazione delle gestioni ostacola la riorganizzazione in Ambiti Territoriali Ottimali.
Non è da escludere che una delle concause di tale lentezza e disomogeneità nell'applicazione della legge Galli sia da ricondurre alle modifiche legislative della legge 142/90, attualmente in discussione in Parlamento (proposta di Legge 4014).
La non ancora intervenuta emanazione della legge in questione, che ridefinisce le regole dell'affidamento delle concessione da parte degli Enti locali ai soggetti gestori, genera una situazione di stallo nella quale le autorità regionali preferiscono attendere la definizione del nuovo quadro operativo prima di muovere i passi necessari per l'applicazione della Galli.

Nell'ambito del territorio servito dalla Società, tutte le Regioni hanno emanato la legge di delimitazione dell'ATO:

- Basilicata – L.R. 23 dicembre 1996, n. 63 (un unico ATO)
- Campania – L.R. 21 maggio 1997, n. 14 (4 ATO)
- Calabria – L.R. 3 ottobre 1997, n. 10 (5 ATO)
- Puglia – L.R. 6 settembre 1999, n. 28 (un unico ATO)

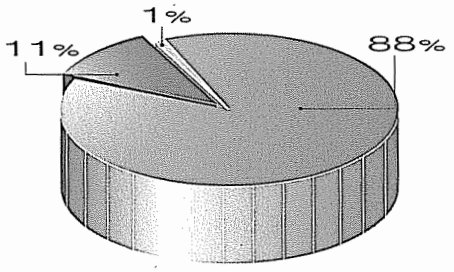
Il 5 agosto 1999 è stato sottoscritto l'accordo di programma ex art.17 della legge 5 gennaio 1994, n. 36 tra la regione Basilicata, Puglia ed il Ministero dei Lavori Pubblici.
L'accordo in questione, come evidenziato nelle premesse dello stesso, si inquadra in un sistema più ampio di interrelazioni che vedono coinvolte le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia e lo stesso Stato in materia di gestione delle risorse idriche. Pertanto all'accordo già sottoscritto dovranno conseguire gli altri tra le Regioni summenzionate.

IL RUOLO DI AQP NEL MERCATO

AQP fornisce servizi idrici alle Regioni Puglia, Basilicata e Campania e marginalmente alla regione Calabria. L'88% della popolazione (4,6 milioni di abitanti) residente nei comuni complessivamente serviti è rappresentata dagli abitanti della Puglia, l'11% dagli abitanti della Basilicata e l'1% dagli abitanti della Campania, come evidenziato nel grafico che segue .

Su base territoriale, l'attività di AQP serve circa il 100% della popolazione residente in Puglia, l'85% circa di quella lucana e circa l'1% di quella Campana.

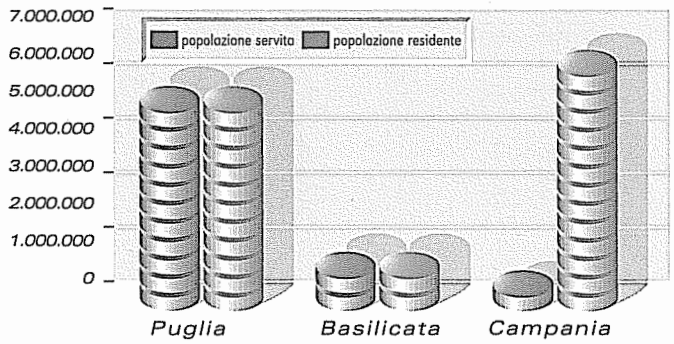
Ambito di attività di AQP (popolazione servita)



Basilicata Campania Puglia

(1) I dati statistici sulla popolazione si riferiscono agli abitanti residenti nei comuni serviti da AQP, che non necessariamente coincidono con gli abitanti effettivamente serviti.

AQP: Copertura della popolazione per Regione



A seconda della tipologia di attività offerta, il territorio servito può essere diviso in:

- Comuni nei quali AQP eroga tutti i servizi del ciclo idrico integrato. Sono 158, per un totale di circa 3,5 milioni di abitanti, pari all'76% circa degli abitanti serviti da AQP.
- Comuni dove AQP eroga solo in parte i servizi del ciclo idrico integrato. Sono 156 per un totale di circa 860 mila abitanti, ossia il 18% circa degli abitanti serviti da AQP;
- Comuni dove AQP vende l'acqua all'ingrosso e il comune medesimo gestisce la distribuzione. Sono 52 con una popolazione residente pari a 243.000 abitanti (5% circa del totale degli abitanti serviti).

Le peculiarità di AQP, in termini di ampiezza della rete e della vastità del territorio, spiccano confrontandola con le altre aziende di rilievo nel settore come si può evincere dalla seguente tabella:

Società	Km rete acquedotto	Km rete fognaria	Territorio servito (in milioni di abitanti)	N.°Utenze (in migliaia)	Servizio Idrico Integrato
AQP	18.381	7.630	4,6	878	SI
ACEA	6.090	700	3,0	202	SI
ASPIV	1.500	989	0,4	122	SI
AA TORINO	2.663	n.d.	1,2	97	NO
AZIENDA PO SANGONE	–	n.d.	1,3	–	NO
GRUPPO ACQUE POTABILI	8.215	n.d.	0,6	160	SI
CAP MILANO	5.642	361	1,6	244	SI
ASM BRESCIA	n.d.	965	n.d.	n.d.	SI
AGSM VERONA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	SI
AMIR	1.780	500	0,2	78	NO
AMI	1.964	700	0,2	66	SI
AGAC	n.d.	n.d.	0,4	128	SI
AMGA	1.105	970	0,8	41	SI
SEABO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	NO

Dall'esame della tabella si può evincere chiaramente come AQP costituisce un soggetto che per dimensione non ha rivali in campo nazionale. Infatti, dalla comparazione con le più accreditate aziende concorrenti è possibile affermare che oltre il doppio della rete idrica, circa 8 volte la rete di fognatura, 1,5 volte la popolazione servita, 4 volte il numero di utenze sono distanze così ragguardevoli che rendono improponibile qualsiasi confronto.

Di questa particolare forza AQP vuole farne strumento per acquisire nuove fette di mercato sul territorio nazionale ed a tal fini si candida a partecipare alle gare per l'affidamento del servizio idrico integrato che verranno bandite.

IL RUOLO ALL'ESTERO

La posizione di primato che AQP esprime in ambito nazionale la rende visibile e di riferimento sul mercato estero con particolare riferimento all'area mediterranea, del Medioriente e dei Balcani con la quale la Puglia ha da sempre avuto rapporti privilegiati.
Nell'ambito di una strategia di ampliamento e sviluppo del mercato, la società ha intrapreso da tempo una serie di iniziative miranti ad esportare il bagaglio di conoscenze tecniche e gestionali, acquisite dall'azienda nel corso degli anni, in realtà e territori che, similari quanto a scarsità di risorsa idrica e caratteristiche morfologiche, possano costituire naturali opportunità di business ed espansione aziendale.
Su questa direttrice di attività l'attenzione è stata rivolta innanzitutto ai paesi del bacino del mediterraneo, intesa come area strategica per lo sviluppo di attività di progettazione e gestione di infrastrutture idriche.

In particolare :

- In Giordania, si sono concretizzate due iniziative finalizzate una alla creazione di una scuola dell'acqua e l'altra alla progettazione di opere idrauliche;

- In Libia, l'attività di penetrazione si sta sviluppando con l'adesione all'Azienda Libico-Italiana e con la proposta di partecipazione in B.O.T. al progetto Ghadames-Zwara;

- In Marocco, nell'ambito della gestione dei servizi idrici locali;

- In Albania, attraverso l'acquisizione del 16,67% delle quote del Consorzio Acquedotto Albania-Italia che ha come obiettivo l'ottenimento della concessione per la realizzazione e gestione di un acquedotto sottomarino tra i due paesi.


Attività di AQP

LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AQP gestisce, sin dal 1939, il servizio idrico integrato su un territorio di vaste proporzioni: il bacino di utenza è localizzato in Puglia e Basilicata, con una limitata copertura territoriale anche in Campania e Calabria .

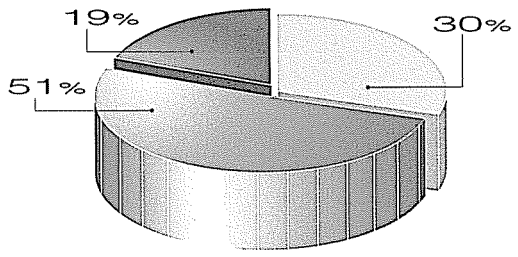
Le attività svolte dall'Acquedotto Pugliese sono descritte di seguito:

Approvvigionamento

AQP si approvvigiona attraverso:

- La captazione sorgentizia, per circa il 30% del fabbisogno, che avviene essenzialmente in Campania, presso le sorgenti "Sanità" a Caposele (AV) e presso il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino.
- L'estrazione da falde, mediante 220 pozzi, per circa il 19% del fabbisogno, che viene svolta principalmente in Puglia nell'area del Salento.
- La derivazione da invaso di acque superficiali, per circa il 51% del fabbisogno. I principali invasi sono in Basilicata: il Pertusillo (sul fiume Agri), il Monte Cotugno (sul fiume Sinni), il Camastra (sull'omonimo torrente). In Puglia si trova l'invaso del Locone (sull'omonimo torrente) e tra Puglia e Molise quello di Occhito (sul fiume Fortore).

Acqua approvvigionata



Sorgente

Falda

Invaso

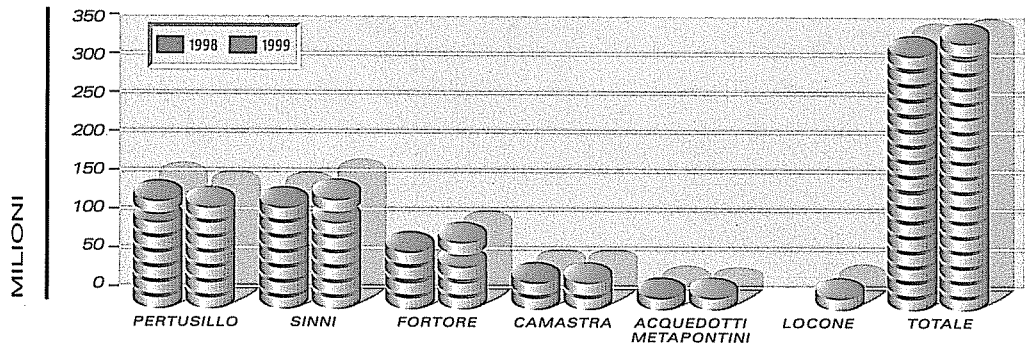
Nel 1999, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 152/99 sono state avanzate le richieste sia in sanatoria che di rinnovo delle concessioni in essere di derivazione idrica.

Trattamento

Il trattamento si articola nelle fasi di potabilizzazione e disinfezione. Le attività vengono svolte in Basilicata negli impianti del Pertusillo, del Sinni, degli Acquedotti Metapontini del Camastra, e in Puglia negli impianti del Fortore e del Locone. La portata di questi impianti, nel loro complesso, è di circa 10.000 litri al secondo.
L'attività di potabilizzazione nel corso del 1999 ha riguardato circa il 51% del totale dell'acqua distribuita mentre per il restante 49% è stata garantita la disinfezione, assicurando la clorazione delle acque rivenienti da sorgenti e pozzi.
L'acqua prodotta dai sei impianti di potabilizzazione nel 1999 è stata di 321.626.000 metri cubi così suddivisi per impianto, tenendo presente che il Locone è in esercizio dall'01/04/1999:

ANNO	PERTUSILLO MC	SINNI MC	FORTORE MC	CAMASTRA MC	ACQUEDOTTI METAPONTINI MC	LOCONE MC	TOTALE MC
1998	111.182.228	113.065.460	57.570.733	13.314.627	7.313.941	0	**302.446.989**
1999	110.635.036	118.027.530	59.746.739	13.930.831	7.200.868	12.085.407	**321.626.411**

Acqua potabilizzata



Nel 1999 sono stati smaltiti 23.498 tonnellate di fanghi disidratati rivenienti dal processo di potabilizzazione contro le 14.939 tonnellate del 1998.

Trasporto

Il trasporto dell'acqua dai punti di attingimento alle aree di consumo è assicurato attraverso 5.562 Km di condotte distinte secondo i processi di:

Vettoriamento 1.274 Km.

È il trasferimento di grandi quantità di acqua tra le diverse aree del territorio servito dall'AQP che consente lo scambio della risorsa in funzione della domanda idrica, ovvero della necessità sul territorio nel tempo. I vettori primari gestiti da AQP sono:

ACQUEDOTTO	INTERCONNESSIONI
Sele-Calore	Con Ofanto, Fortore, Casamassima-Canosa, Gioia – Bari ed Andria-Bari
Fortore	Con Ofanto
Ofanto	Con Sele-Calore, Casamassima-Canosa e Andria-Bari
Pertusillo - Sinni	Con Sele-Calore, Casamassima-Canosa, Gioia-Bari, Andria-Bari e Sifone Leccese
Locone	Con Ofanto, Fortore è Casamassima-Canosa
Vettore Casamassima - Canosa	Con Sele-Calore, Ofanto, Locone, Pertusillo-Sinni ed Andria-Bari
Vettore Gioia del Colle - Bari	Con Casamassima-Canosa
Vettore Andria-Bari	Con Casamassima-Canosa, Sele-Calore
Sifone Leccese	Con Ramo Jonico ed Adriatico

Adduzione 4.288 km

È il trasferimento tramite condotte (adduzioni), normalmente in pressione, destinate a trasportare l'acqua dai punti di captazione, di potabilizzazione o dai vettori primari, ai punti di immissione nelle reti di distribuzione. L'adduzione è svolta da AQP attraverso la gestione dei seguenti acquedotti minori:

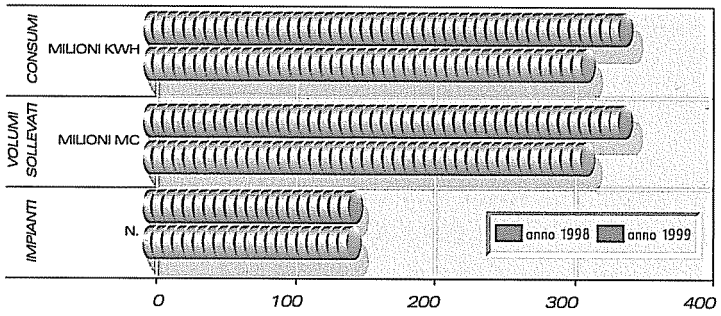
ACQUEDOTTO	AREA SERVITA
Agri	Basilicata
Torbido - Maratea	Basilicata
Acquedotti Metapontini	Basilicata
Vulture	Basilicata
Calastra - Basento	Basilicata
Frida - Mancosa	Basilicata e Calabria
Acquedottl ausiliari del Salento	Puglia
Acquedottl ausiliari della Puglia centrale	Puglia
Diramazioni	Puglia, Basilicata e Campania

Sollevamento dell'acqua

Il trasporto dell'acqua necessita, data la conformazione orografica del territorio, di impianti di sollevamento che permettano di raggiungere serbatoi di abitati che si trovano a quote più elevate rispetto agli adduttori principali.

AQP utilizza 147 impianti per sollevare 337 milioni di metri cubi con un consumo di 338 milioni di KWh come specificato nella tabella che segue

◦ *Impianti di sollevamento Acquedotto*



ANNO	IMPIANTI N.	VOLUMI SOLLEVATI MILIONI MC	CONSUMI MILIONI KWH
1998	147	307	307
1999	147	337	338

◦ *Accumulo*

L'accumulo di acqua in serbatoi collocati in punti strategici del territorio è finalizzato a garantire riserve idriche in caso di improvvisa interruzione del flusso idrico a causa di guasti o di manutenzioni in corso. I serbatoi gestiti da AQP sono di due tipi:

Serbatoi in linea

Ossia accumuli di acqua superiori ai centomila metri cubi, collegati al sistema interconnesso di AQP. I serbatoi sono 11, per un accumulo complessivo di 1,4 milioni di metri cubi di acqua, e sono localizzati in Puglia e Basilicata: serbatoio di Foggia, di Missanello, di Laterza, di Gioia del Colle, di Valenzano, di Modugno, di Andria, di Taranto, di Brindisi, di Galugnano e di S.Eleuterio.

Serbatoi di riserva

Ossia accumuli di acqua al servizio dei centri abitati con funzione di riserva e anche di compenso tra la portata di ingresso al serbatoio e le portate di uscita condizionate alla domanda temporanea di acqua, sempre variabile nel corso della giornata. I serbatoi sono 431 per un accumulo complessivo di circa 1,5 milioni di metri cubi.

◦ *Distribuzione*

È il servizio di somministrazione di acqua potabile al punto di consegna dell'utente, che comporta la gestione di tutte le opere comprese tra l'adduzione e l'allaccio delle utenze. AQP gestisce la distribuzione in 317 centri abitati della Puglia, 97 della Basilicata e

15 della Campania, servendo complessivamente quasi 4,6 milioni di persone[3] attraverso 12.819 Km di rete.

[3] I centri abitati sono centri con reti di distribuzione propria e autonoma. Non necessariamente coincidono con i comuni serviti.

◦ *Collettamento*

È il servizio di gestione delle reti fognanti nere (acque luride scaricate dalle case), miste (acque nere e pluviali) e bianche (scarichi piovani) e dei relativi impianti di sollevamento

Reti

AQP fornisce servizi di collettamento in 163 comuni pugliesi (63% del totale regionale) gestendo circa:

7.108 **Km** di reti fognanti nere e miste;
522 **Km** di fogne bianche.

Sollevamento

AQP gestisce inoltre 217 impianti di sollevamento delle fogne, situati nei centri abitati come evidenziati nella tabella seguente:

ANNO	IMPIANTI N.	VOLUMI SOLLEVATI MILIONI MC	CONSUMI MILIONI KWH
1998	220	179	16,2
1999	217	173	15,7

◦ *Depurazione*

È il servizio di eliminazione dalle acque reflue delle sostanze inquinanti non presenti nell'acqua erogata. Viene assicurato da AQP attraverso la gestione di 168 impianti depurativi classificabili in:

24 Primari.

Consentono la sola rimozione della frazione carboniosa sedimentabile e quindi un rendimento depurativo compreso tra il 20% e il 30%;

140 Ossidativi.

Sono impianti caratterizzati da un trattamento ossidativo del liquame che fornisce ai microrganismi di natura aerobica presenti nel liquame la necessaria energia per poter ossidare biologicamente, quindi degradare, la sostanza organica presente nel liquame. Il rendimento depurativo si aggira intorno all'85 - 90%.

4 Terziari.

Conferiscono al refluo già depurato caratteristiche compatibili con un suo riutilizzo attraverso l'uso di reagenti chimici e processi di filtrazione.

ATTIVITÀ DI INGEGNERIA

Con la trasformazione in S.p.A. l'attività di ingegneria e la relativa struttura di riferimento ha assunto una nuova veste e un nuovo ruolo non più secondario ed accessorio a quella della gestione dei servizi idrici.
La struttura, in precedenza, era legata unicamente al riconoscimento delle competenze tecniche per le attività di progettazione e direzione lavori svolta per conto degli Enti territoriali, riconoscimento non più possibile in conseguenza degli sviluppi della normativa nel settore della progettazione e costruzione di opere pubbliche (l.109/94 e successive modifiche ed integrazioni).
Oggi, la struttura, adeguatamente potenziata, sia in termini di professionalità che di attrezzature, è in grado di competere sul mercato e di svolgere un ruolo attivo e propositivo.
Il «mercato» , per lo stretto rapporto esistente tra l'Acquedotto Pugliese ed il territorio, è fondamentalmente costituito dai Comuni e Consorzi pugliesi e lucani per tutto quanto attiene alle attività di progettazione e costruzione delle reti idriche e fognanti, degli impianti di depurazione e delle opere di smaltimento.
Le competenze acquisite nel campo delle costruzioni idrauliche consentono alla Società di continuare a rivolgere la propria attenzione anche al «mercato» delle grandi infrastrutture idriche che, per decenni, sono state patrimonio professionale dell'Acquedotto Pugliese per la realizzazione degli importanti schemi idrici che hanno consentito il trasporto verso la Regione Puglia di acque derivate dalla Regioni circostanti.
In questo settore l'Acquedotto Pugliese può vantare incontrastati primati di esperienza sia per quanto attiene alla tecnica progettuale che alla conoscenza dei materiali.
Primati che validamente possono costituire referenze professionali per l'acquisizione di importanti commesse da organismi nazionali ed esteri.
Non da meno sono le capacità ingegneristiche nel campo della progettazione e realizzazione di opere igienico-ambientali che vedono la Società, con una sua specifica struttura, protagonista nella progettazione e direzione dei lavori delle opere disposte dal Prefetto di Bari, in qualità di Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale in Puglia, per il risanamento della Regione.
Per ultima, ma non meno impegnativa, è da evidenziare l'attività che viene svolta nell'ambito dell'attività di gestione dei servizi idrici con riferimento alle manutenzioni straordinarie delle vaste e complesse opere gestite dalla Società.

Nel complesso sono state svolte attività di progettazione, direzione lavori, alta sorveglianza e collaudi il cui importo risulta così ripartito:

- Progettazioni preliminari ed esecutive: 47 progetti per opere del valore di 235 miliardi di lire;
- Direzione dei Lavori: 64 direzioni per un complesso di opere del valore di lire 86 miliardi circa;
- Alta Sorveglianza: 86 attività segnalate per un valore complessivo di lire 40 miliardi circa;
- Collaudi tecnici: 11
- Progettazioni e Direzioni Lavori per opere ricomprese nel programma di emergenza di competenza del Prefetto di Bari per un valore complessivo di 208 miliardi di lire.

Nel 1999 è stato, inoltre, deliberato il cofinanziamento al 50% col CIPE, dei seguenti studi di fattibilità riguardanti:

- *"Piano di valutazione e riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica, pianificazione degli interventi necessari e delle attività di controllo e monitoraggio"*, per un importo complessivo di 2,4 miliardi di cui 1,2 miliardi a carico di AQP;

- *"Piano di riordino del sistema idrico-fognante del Basso Salento e disinquinamento del golfo di Gallipoli"*, per un importo complessivo di 2 miliardi, di cui 1 miliardo a carico di AQP;
- *"Piano di riordino del sistema idrico-fognante e disinquinamento dell'area metropolitana di Bari"*, per un importo complessivo di 2 miliardi di cui 0,5 miliardi a carico di AQP e altri 0,5 miliardi a carico del Comune di Bari.

I piani sono, attualmente, in corso di redazione.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Settore vigilanza igienica

L'attività di vigilanza igienica, finalizzata al controllo della qualità dell'acqua per uso potabile, conformemente a quanto stabilito dal DPR 236/88, al controllo delle acque reflue ed alla tutela ambientale, è svolta dai 14 laboratori chimico-batteriologici di cui dispone la Società. Detti laboratori sono dislocati su tutto il territorio servito ed, in particolare, 6 si trovano presso gli impianti di potabilizzazione, adibiti al controllo dei trattamenti delle acque superficiali, ed i restanti sono dislocati presso le sedi della Società di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia, Vieste, Potenza, Matera.
Il capillare controllo delle fonti di approvvigionamento, del trasporto, accumulo e distribuzione dell'acqua potabile nonché la verifica dell'efficacia dei trattamenti depurativi, il censimento degli scarichi produttivi recapitanti in pubblica fognatura ed il monitoraggio dell'impatto ambientale dei reflui contribuiscono al miglioramento delle condizioni socio - economiche delle popolazioni servite che è il principio informatore dell'Azienda.
L'attività si sviluppa anche nel settore della ricerca, spesso in collaborazione con Istituti Universitari, potendo disporre di un know how, in termini di professionalità ed attrezzature, unico nel territorio di riferimento e tra i primi in Italia.
Nel corso del 1999 è stata anche intrapresa una importante campagna di sensibilizzazione e di educazione per il corretto uso dell'acqua nell'ambito delle scuole.
Nella tabella che segue sono sintetizzate, in termini di analisi chimiche e batteriologiche, le attività dei laboratori:

ATTIVITÀ DEI LABORATORI BATTERIOLOGICI E CHIMICI

ANNO	ANALISI BATTERIOLOGICHE		ANALISI CHIMICHE		TOTALE	
	Campioni	Parametri	Campioni.	Parametri	Campioni.	Parametri
1998	25.016	107.288	21.211	385.914	46.227	493.202
1999	28.774	146.808	32.400	599.203	61.174	746.011

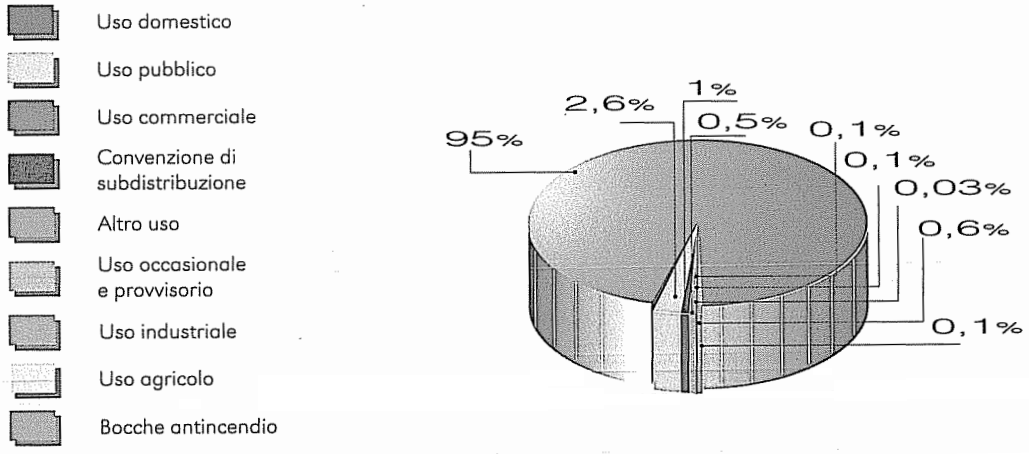
Per dare una dimensione dell'attività svolta, senza tener conto della vastità del territorio servito e delle opere gestite, è sufficiente evidenziare che ACEA, con il proprio laboratorio di Grottarossa, non supera le 259.698 determinazioni pari a circa il 35% di quelle effettuate da AQP.

Settore commerciale

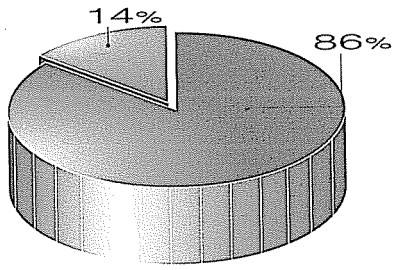
Soprattutto nel settore commerciale la trasformazione ha comportato un importante processo di ridefinizione del ruolo della Società nei rapporti con la clientela la cui valenza è tale da evidenziarlo in apposito paragrafo dedicato ai rapporti con la clientela.
La nuova struttura commerciale della Società è fortemente orientate sia al customer care che alla definizione delle politiche marketing e commerciali aziendali.
L'Acquedotto Pugliese così pone le basi di un'attenta politica commerciale incentrata su criteri di qualità, efficienza ed economicità, fondata sulla programmazione dell'intero ciclo di gestione clienti in coordinamento con le unità periferiche.
A supporto delle attività commerciali dell'azienda è stata svolta una puntuale attività di organizzazione sistematica dei dati e delle informazioni tecnico - commerciali che ha condotto alla creazione di un articolato database contenente tra l'altro le informazioni relative alla clientela AQP, alle tipologie contrattuali e tariffarie, ai consumi, alle distribuzioni territoriali dei consumi e dei contratti.
Si è raggiunto così l'obiettivo di costituire un osservatorio tecnico/commerciale dell'AQP a supporto del management per la definizione di strategie e politiche aziendali, rappresentando nel contempo una fonte di indirizzo e di engineering per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo commerciale AQP.
Qui di seguito vengono riportare le tavole di distribuzione dei clienti AQP. Nel corso del 1999, si è registrato un incremento dell'1,28% della clientela rispetto all'anno precedente.

CLIENTI ACQUEDOTTO	877.874
USO DOMESTICO	837.900
USO PUBBLICO	22.409
USO COMMERCIALE	7.227
USO OCCASIONALE E PROVVISORIO	3.444
USO INDUSTRIALE	990
USO AGRICOLO	714
CONVENZIONE DI SUBDISTRIBUZIONE	222
BOCCHE ANTINCENDIO	4.360
ALTRO USO	608

Distribuzione clienti Acquedotto

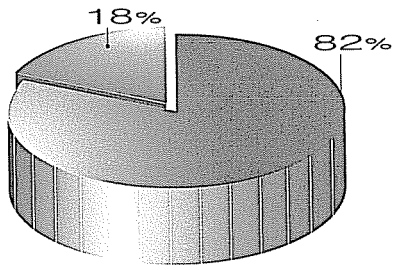


Distribuzione clienti allontanamento



CLIENTI ALLONTANAMENTO	636.639
CLIENTI ALLONTANAMENTO AQP	550.055
CLIENTI ALLONTANAMENTO C/TERZI	86.584

Distribuzione clienti depurazione



CLIENTI DEPURAZIONE	636.284
CLIENTI DEPURAZIONE AQP	522.567
CLIENTI DEPURAZIONE C/TERZI	113.717

I "Clienti allontanamento e depurazione c/terzi" sono utenti di altri soggetti titolari del servizio di fognatura e/o depurazione (in massima parte Comuni). La Società, in quanto titolare del servizio di acquedotto, provvede per questi soggetti alla riscossione dei corrispettivi relativi ai servizi prestati.

Settore energia

È stato costituito il settore energetico e le figure dei responsabili per l'utilizzo razionale dell'energia, che hanno svolto la continua attività di ottimizzazione dei contratti e di individuazione delle possibili fonti di risparmio energetico.
In particolare nel 1999 è stata messa a punto un convenzione con l'ENEL che associata all'attività di ottimizzazione dell'uso dell'energia elettrica ha dato come risultato una significativa riduzione dei costi a fronte dell'incremento dei consumi di energia, dovuto all'incremento dell'utilizzo degli impianti.

Si riepilogano i consumi di AQP

	1998	1999	VARIAZIONE %
ENERGIA ATTIVA CONSUMATA (MILIONI KWH)	563,31	614,31	+9,1

Inoltre è stato definito con l'ENEL-Trade un nuovo contratto di fornitura dell'energia particolarmente vantaggioso in riferimento al D.L. n. 79 del 16/3/99 (liberalizzazione energia elettrica), per gli impianti definiti "clienti idonei": Parco Del Marchese, Sinni, Camastra.

Settore amministrazione finanza e controllo

Con la trasformazione in società per azioni, AQP ha gestito il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello della contabilità economico patrimoniale, garantendo l'integrità e la completezza delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie dell'intero esercizio 1999.
Tale cambiamento, i cui ragguagli tecnici sono forniti in nota integrativa, ha rappresentato anche una profonda evoluzione culturale per l'intera azienda, ed è stato accompagnato da una profonda revisione delle procedure amministrative e di controllo: in particolare, sono state introdotte le metodiche di budgeting per orientare e monitorare i diversi centri di responsabilità, inducendoli a lavorare per obiettivi.
Inoltre, con l'avvento della S.p.A. e con l'abolizione della figura storica del cassiere dell'Ente, la gestione finanziaria ha acquisito una dignità autonoma di importante funzione aziendale e, sulla scorta di una pianificazione gestionale e tenuto conto del buon apprezzamento della posizione finanziaria di AQP manifestato dal ceto bancario, si è provveduto ad aprire adeguate linee di credito necessarie, oltre che a coprire temporanei fabbisogni di cassa, a sostenere le preventivate attività di sviluppo.

Settore sistemi informatici

Nel corso del 1999 la Società ha provveduto alla realizzazione di importanti attività nell'ambito dell'Information Tecnology. La Società proveniva da oltre un decennio di gestione in service dei servizi informatici, limitata all'automazione di pochi servizi e caratterizzata da un'informatizzazione con un'architettura centralizzata e totalmente proprietaria.

Le principali azioni intraprese sono qui di seguito sintetizzate:

- Realizzazione del sistema di cablaggio strutturato per dati e fonia di tutte le sedi dell'AQP, che ha la disponibilità di collegare 2.380 Personal Computer o apparecchi telefonici;
- Realizzazione dell'architettura distribuita (client-server) del nuovo sistema informatico, che prevede un sistema che garantisce alta affidabilità e continuità del servizio, a cui sono connessi nodi elaborativi distribuiti. L'architettura realizzata consente il collegamento di posti di lavoro installati presso le sedi periferiche distribuite sul territorio di Puglia e Basilicata ed è conforme agli standard dell'Information Tecnology;
- Utilizzo di nuove procedure applicative relative all'area billing e commerciale, area economico-patrimoniale e budget, area risorse umane ed area approvvigionamenti;
- Ridefinizione organizzativa ed implementazione funzionale del sistema ottico-digitale di letturazione dei contatori, che ha consentito una standardizzazione degli ambienti operativi utilizzati ed una conseguente integrazione con l'intero sistema informativo aziendale;
- Realizzazione di un sistema intranet e di posta elettronica aziendale, per il quale è stato realizzato un accurato sistema di controllo e di protezione accessi;
- Diffusione di stazioni di lavoro informatizzate, che ha consentito di attivare un processo di informatizzazione distribuita su tutte le sedi periferiche dell'AQP per l'utilizzo sia di software specifici per le procedure applicative che di office-automation e di dotare quasi ogni dipendente avente mansioni di ufficio di un Personal Computer.

Settore acquisti ed approvvigionamenti

Con la trasformazione in S.p.A. nel settore degli acquisti sono state messe in campo importante iniziative.
La riorganizzazione della struttura preposta si è rilevata positiva dando al settore un nuovo ruolo nella catena del valore aziendale.
Le attività sono state indirizzate:

- Ad una corretta programmazione degli acquisti, soprattutto di quei materiali ed attrezzature ritenute strategiche per le attività aziendali;
- Alla normalizzazione delle procedure di acquisto.
  L'insieme delle iniziative portate avanti nel comparto degli approvvigionamenti ha prodotto risultati in termini economici che possono nel complesso considerarsi estremamente vantaggiosi per la Società. Alcuni di questi risultati - riguardanti forniture di rilevante entità economica che vengono affidate attraverso l'espletamento di gare comunitarie ovvero con procedure negoziate ad inviti diretti – sono stati raguardevoli in termini di risparmio rispetto ai prezzi delle precedenti aggiudicazioni.
  Infatti si sono registrati miglioramenti dei prezzi dei materiali acquistati che vanno da un minimo del 2,5% ad un massimo del 52,9% come nel caso dell'ipoclorito.
  La trasformazione dell'EAAP in società per azioni non ha comportato un logico e conseguente snellimento nelle procedure delle gare di appalto di lavori e forniture c.d. «sopra soglia» (5.000.000 DSP per lavori e 400.000 DSP per forniture), essendo la Società, quale impresa pubblica, soggetto aggiudicatore obbligato per la scelta del contraente ad esperire gare ad evidenza pubblica.
  Come procedura di scelta del contraente nelle gare sopra soglia la Società ha privilegiato quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa ritenendola la più idonea a garantire la qualità e la sicurezza della prestazione.


Principali
investimenti

Prima della trasformazione gli investimenti erano condizionati in modo determinante dalla disponibilità dei finanziamenti pubblici. Non esisteva pertanto una politica attiva degli investimenti.
Forti di una rinnovata capacità finanziaria, di strutture amministrative e tecniche qualificate e di nuovi strumenti operativi, quale il budget, nel corso del 1999 è stato messo a punto un piano di investimenti, per il quinquennio 2000 - 2005, per complessivi 1.221,2 miliardi, di cui 218,2 miliardi a carico di AQP, che si sviluppa secondo due direttrici fondamentali:
A) incremento degli standard di servizio;
B) salvaguardia e protezione della risorsa idrica.
In aggiunta a quanto previsto nel suddetto piano, per il 2000, sono stati previsti ulteriori 90 miliardi di investimenti a vario titolo.

PRINCIPALI INTERVENTI

Tuttavia, nel corso del 1999, non sono mancati importanti e significativi interventi finalizzati:

- Al ripristino del dissesto della galleria Pavoncelli del Canale Principale, di cui si è già trattato, che, con gli interventi di risanamento sui ponti canale previsti nei quattro lotti per il Sele-Calore, con gli ulteriori interventi di rafforzamento all'interno della galleria Pavoncelli in corso di pianificazione, prolungheranno la vita utile dell'intera opera di ulteriori 20 anni;
- Ad un primo potenziamento, per sopperire alle emergenze, in vista di un successivo ampliamento, dell'impianto di sollevamento del By-pass di Caposele;
- Alla costruzione di un nuovo impianto di sollevamento a Padula, necessario per l'alimentazione dell'Alta Irpinia durante l'erogazione di portate eccedenti 1000 l/sec attraverso il il By-Pass di Caposele.

Detti lavori presso Caposele e Padula si completeranno entro l'anno 2000, e riguarderanno il montaggio delle apparecchiature acquistate e per la realizzazione di un sistema di telecontrollo del nodo idrico.

PARTECIPAZIONI

Nel corso del 1999 la Società, nell'ambito di una politica di rafforzamento e di espansione nel mercato dei servizi idrici sia a livello nazionale che estero, ha acquistato due importanti partecipazioni:

- La maggioranza relativa di Tesima SpA, società specializzata nella produzione di servizi di software per la cartografia e le utenze

Ad oggi la compagine azionaria di tale società è così costituita:

SOCIETÀ	PARTECIPAZIONE AZIONARIA
AQP	40%
ACEA	10%
ARIN	25%
PUBLISERVIZI	10%
TGR - SOCIETÀ DEL MANAGEMENT	15%

Attraverso Tesima SpA, AQP intende realizzare, nell'interesse comune degli altri partners, un sistema di software gestionali, di sviluppo industriale, tale da costituire un ventaglio di soluzioni operative efficienti, efficaci ed economiche, per gli operatori nel campo della gestione dei servizi idrici e di altri servizi di pubblica utilità.
Tesima SpA inoltre può costituire un valido supporto tecnico per la preparazione del materiale necessario per la partecipazione ai bandi di gara volti ad assegnare la gestione del servizio idrico integrato negli Ambiti Territoriali Ottimali.

- Il 16,67% delle quote del Consorzio Acquedotto Albania-Italia che, come si è avuto già modo di accennare, ha come obiettivo l'ottenimento della concessione per la realizzazione e gestione di un acquedotto sottomarino tra i due paesi. Partecipano al Consorzio il Gruppo IRI-IRITECNA, il gruppo ENI, la Soc. franco-tedesca EUROPIPE e altre primarie imprese italiane. L'opera che si intende realizzare potrà garantire alla Puglia un approvvigionamento idrico di circa 130/140 milioni di metri cubi annui. Il progetto prevede la realizzazione di una condotta che, dopo un percorso di 100 Km nel sud dell'Albania, giungerà in prossimità della città di Valona, da dove inizierà l'attraversamento del Canale d'Otranto con un tracciato sottomarino della lunghezza di 85 Km ed una profondità massima di 855 metri. L'acqua raggiungerà il serbatoio di Galugnano, gestito da AQP, e da lì distribuita alla regione.

Il progetto, ha trovato ulteriore impulso anche a seguito della "Dichiarazione congiunta per una piattaforma programmatica di collaborazione economica tra Italia ed Albania" firmata a Tirana il 6 agosto 1998, dove i due Governi hanno indicato tra gli obiettivi primari la valorizzazione delle risorse idriche albanesi, la cui abbondanza e qualità possono essere utilizzate sia per la vendita ad altri paesi, sia soprattutto per lo sviluppo economico e sociale dell'Albania.


Ricerca
e sviluppo

Settore servizi idrici

Nel corso del 1999, in considerazione dell'ampiezza e della complessità delle opere gestite, AQP ha dato avvio ad una serie di studi finalizzati a:

Definire le modalità e le partnership per la sperimentazione di:

- un sistema di telelettura contatori;
- un sistema di telecontrollo delle reti.

Realizzare un sistema cartografico.

Lo scopo non è solo quello di ottimizzare gli attuali livelli di gestione delle opere ma di strutturare un sistema di scala vendibile sul mercato del settore dei servizi idrici e non.

Settore energia

Nel campo dell'energia, un importante studio è stato avviato con lo scopo di valutare, sia dal punto di vista tecnico che della profittabilità economica, la possibilità di utilizzare i salti idraulici-motori, esistenti nel sistema di vettoriamento gestito da AQP, per la produzione di energia elettrica.

Settore telefonia

Non meno importante è anche lo studio finalizzato a valutare le possibilità di un sviluppo delle attività di AQP nel settore della telefonia attraverso un utilizzo diversificato delle infrastrutture, gestite con particolare riferimento sia alla rete di supporto interno, su ponti radio, sia alle infrastrutture della rete idrica in termini di diritti di passaggio su una canalizzazione di grande capillarità ed estensione.

Settore ambientale

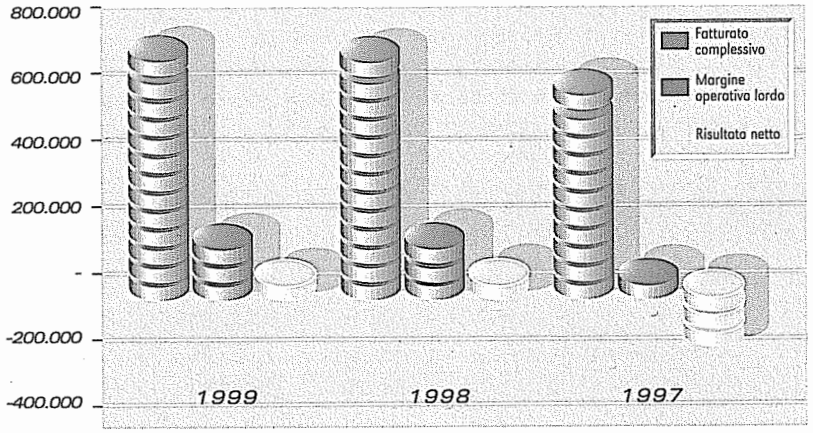
Alla luce delle problematiche emerse con la dichiarazione dello stato di emergenza socio-economico-ambientale, legate allo smaltimento dei fanghi rivenienti dai processi depurativi, è stato attivato uno studio per migliorare il riutilizzo dei fanghi in agricoltura.
A tal fine sono in corso i primi contatti con gli Istituti Universitari competenti al fine di valutare la fattibilità di un utilizzo nel campo dell'agricoltura biologica.


Risultati
economici
finanziari

L'esercizio 1999 di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiude con un utile netto di 34 miliardi di lire, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessive 39 miliardi di lire ed imposte correnti per 63 miliardi di lire. Il risultato positivo conseguito, del tutto in linea con le previsioni formulate in sede di budget, è una ulteriore evidente conferma del definitivo risanamento dei conti della società. Particolarmente significativa è, infatti, la lettura del trend dei principali indici economici di performance nel periodo dal 1997 (anno di avvio della gestione commissariale dell'E.A.A.P.) al 1999 (anno della trasformazione dell'E.A.A.P. in S.p.A.) ricavabile dai conti economici AQP riclassificati qui di seguito riportati

	1999	%	1998	%	1997	%
Vendita beni e servizi	653.535	97,62%	648.357	97,59%	591.655	98,49%
Competenze tecniche	11.385	1,70%	9.756	1,47%	4.267	0,71%
Proventi ordinari diversi	4.557	0,68%	6.240	0,94%	4.833	0,80%
Fatturato complessivo	**669.477**	**100,00%**	**664.353**	**100,00%**	**600.755**	**100,00%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(21.358)	(3,19%)	(34.055)	-5,13%	(34.735)	-5,78%
Prestaz. di servizi	(237.223)	(35,43%)	(224.369)	-33,77%	(258.800)	-43,08%
Energia elettrica	(81.540)	(12,18%)	(86.140)	-12,97%	(81.535)	-13,57%
Costi diretti complessivi	**(340.121)**	**(50,80%)**	**(344.564)**	**-51,86%**	**(375.070)**	**-62,43%**
Margine di contribuzione	**329.356**	**49,20%**	**319.789**	**48,14%**	**225.685**	**37,57%**
Acq. di beni	(2.729)	(0,41%)	(2.427)	-0,37%	(2.243)	-0,37%
Prestaz. di servizi	(1.179)	(0,18%)	(1.138)	-0,17%	(1.343)	-0,22%
Altri costi	(2.830)	(0,42%)	(2.450)	-0,37%	(2.617)	-0,44%
Spese generali e amm.ve	(29.853)	(4,46%)	(22.882)	-3,44%	(16.494)	-2,75%
Godimento beni di terzi	(7.341)	(1,10%)	(3.455)	-0,52%	(4.103)	-0,68%
Oneri diversi di gestione	**(43.932)**	**(6,56%)**	**(32.352)**	**-4,87%**	**(26.800)**	**-4,46%**
Valore aggiunto	285.424	42,63%	287.437	43,27%	198.885	33,11%
Costo del lavoro-comp. fisse	(125.414)	(18,73%)	(142.859)	-21,50%	(150.084)	-24,98%
Acc. TFR e quiesc.	(18.921)	(2,83%)	(12.938)	-1,95%	(8.630)	-1,44%
Costo del lavoro	**(144.335)**	**(21,56%)**	**(155.797)**	**-23,45%**	**(158.714)**	**-26,42%**
Margine operativo lordo	**141.089**	**21,07%**	**131.640**	**19,81%**	**40.171**	**6,69%**
Amm. di beni mat.	(14.953)	(2,23%)	(8.352)	-1,26%	(8.108)	-1,35%
Altri accant.	(24.516)	(3,66%)	(32.750)	-4,93%	–	0,00%
Ammortamenti e accantonamenti	(39.469)	(5,90%)	(41.102)	-6,19%	(8.108)	-1,35%
Utile operativo netto	**101.620**	**15,18%**	**90.538**	**13,63%**	**32.063**	**5,34%**
Proventi ordinari diversi	458	0,07%	293	0,04%	288	0,05%
Gestione extracaratteristica	**458**	**0,07%**	**293**	**0,04%**	**288**	**0,05%**
Proventi finanziari	3.565	0,53%	1.977	0,30%	2.820	0,47%
Oneri finanziari	(10.983)	(1,64%)	(18.363)	-2,76%	(21.148)	-3,52%
Svalutazione attività finanziarie	(200)	(0,03%)	–	0,00%	–	0,00%
Gestione finanziaria	**(7.618)**	**(1,14%)**	**(16.386)**	**-2,47%**	**(18.328)**	**-3,05%**
Proventi straordinari	30.092	4,49%	95.245	14,34%	15.871	2,64%
Oneri straordinari	(27.508)	(4,11%)	(117.754)	-17,72%	(218.742)	-36,41%
Gestione straordinaria	**2.584**	**0,39%**	**(22.509)**	**-3,39%**	**(202.871)**	**-33,77%**
Risultato ante imposte	**97.044**	**14,50%**	**51.936**	**7,82%**	**(188.848)**	**-31,44%**
Imposte sul reddito	(50.340)	(7,52%)	(11.118)	-1,67%	–	0,00%
Irap	(12.697)	(1,90%)	(11.476)	-1,73%	–	0,00%
Imposte	**(63.037)**	**(9,42%)**	**(22.594)**	**-3,40%**	**–**	**0,00%**
Risultato netto	**34.007**	**5,08%**	**29.342**	**4,42%**	**(188.848)**	**-31,44%**

Il grafico evidenzia l'andamento del fatturato e dei margini di Conto Economico.



Dal prospetto e dal grafico sopra riportati si rileva:

- una costante crescita del MOL;
- una gestione operativa che evidenzia una apprezzabile redditività, sostanzialmente in linea con quella conseguita nel 1998, anno della politica di bilancio di assoluto rigore;
- un sensibile miglioramento della gestione finanziaria;
- la inversione del saldo della gestione straordinaria, che nel 1999 diventa finalmente positivo;
- un forte aumento delle imposte sul reddito.

Nell'ambito della **gestione operativa**, sul fronte dei ricavi, si riscontra un lieve incremento nel 1999 rispetto all'anno precedente; e ciò per effetto di maggiori lavori di costruzione impiantini e tronchi e di una più proficua attività di ingegneria, e della tenuta del fatturato della gestione del servizio idrico integrato.
A tale riguardo, si può dire che il 1999 ha recepito il sostanziale completamento dell'attività di recupero di fatturato, per consumi riferibili anche ad anni precedenti, e nel contempo ha registrato, con l'introduzione del calcolo pro-die presunto, il puntuale allineamento al 31 dicembre della competenza economica dei consumi medesimi.
Sul fronte dei costi, particolare rilievo assumono la riduzione del costo del personale a seguito della naturale diminuzione delle unità in organico e la riduzione della spesa per energia elettrica ottenuta soprattutto grazie alla revisione dei contratti di fornitura con l'ENEL. Degli altri costi più importanti si segnala un fisiologico aumento dei costi per prestazioni di servizi istituzionali, per effetto della voluta intensificazione dell'attività di manutenzione delle reti e degli impianti, e il sensibile miglioramento della capacità d'acquisto e di gestione dei materiali e delle materie prime.

Si evidenzia, altresì, il naturale incremento delle spese generali e amministrative conseguente allo svolgimento di molteplici nuove attività di riorganizzazione e ridefinizione delle funzioni aziendali di struttura e l'incremento degli ammortamenti dovuto essenzialmente alla quota di ammortamento degli immobili.

Il risultato operativo, pari a 101 miliardi circa, rappresenta il 15% dei ricavi.

La ***gestione finanziaria*** espone un miglioramento di oltre il 50 % rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza sui ricavi dell'1,13% rispetto al 2,46%. Tale risultato è da porre in relazione essenzialmente al ripianamento della esposizione a breve verso il sistema bancario avvenuto con la contrazione del mutuo ex lege n. 398/98.

La ***gestione straordinaria***, le cui voci sono adeguatamente illustrate in nota integrativa, presenta valori assoluti notevolmente ridotti rispetto al precedente esercizio, a testimonianza della sostanziale normalizzazione degli eventi contabili ed amministrativi riconducibili a gestioni pregresse.

Le ***imposte sul reddito*** di competenza registrano un forte incremento rispetto al 1998 per effetto del venir meno delle perdite fiscali pregresse, completamente assorbite nella determinazione del reddito imponibile dello scorso esercizio:
L'ammontare di imposte scontate sul reddito prodotto, fa di AQP uno dei maggiori contribuenti delle regioni Puglia e Basilicata.

I ***flussi finanziari*** dell'esercizio sono illustrati nel rendiconto finanziario riportato in allegato alla nota integrativa.
Detto prospetto evidenzia chiaramente i saldi finanziari della gestione corrente, dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento.

Per quanto concerne la prima di esse si segnala il totale assorbimento del cash flow generato dalla attività di esercizio; tale evidenza si spiega essenzialmente con il particolare ciclo monetario di AQP che si è caratterizzato fino a tutto il 1999 con l'incasso di una parte sostanziale dei ricavi per consumi (quelli per eccedenza) nell'anno successivo a quello di esborso dei costi correlati. Nel 2000, invece, con il sistema di fatturazione trimestrale, si registrerà un allineamento del ciclo monetario e quindi la gestione del capitale circolante dovrebbe diventare cash dispencer.
Il cash flow della attività di investimento riflette sostanzialmente le variazioni positive del valore delle immobilizzazioni, mentre il cash flow della attività di finanziamento si caratterizza per il mutuo di circa 392 miliardi di lire contratto con il pool di banche capeggiato dal Banco di Roma in virtù della Legge 398/98.

Infine, qui di seguito, per completezza d'informazione vengono proposti alcuni indici finanziari e di struttura nonché la situazione patrimoniale riclassificata.

	31/12/99	31/12.98	31/12/97
A) INDICI DI LIQUIDITÀ			
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,92	1,28	0,85
A.2) Quick Ratio Attività correnti magaz./Passività correnti	1,89	1,26	0,82
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA			
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	7,00%	5,25%	-42,96%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,28	0,43	(4,78)
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	2,45	2,57	(0,88)
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	5,71	7,36	(1,74)

Situazione Patrimoniale riclassificata

	31/12/99	31/12/98	31.12.97
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni Immateriali	26.755	16.571	15.759
Immobilizzazioni Materiali	241.018	163.052	47.526
(Fondo Ammortamento)	(79.579)	-	-
Imm. Materiali Nette	161.439	163.052	47.526
Partecipazioni e titoli	643	-	-
Crediti a m/l termine	8.647	135	-
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	207.096	-	-
ratei e risconti oltre anno succ.	6	-	-
Totale Attività Immobilizzate	**404.586**	**179.758**	**63.285**
Rimanenze	21.279	20.578	17.572
Crediti Commerciali	625.407	458.936	427.253
(F.do Sval. Crediti)	(158.245)	-	-
Crediti Commerciali Netti	467.162	458.936	427.253
Altri Crediti	555.000	716.235	96.436
Totale Crediti	1.022.162	1.175.171	523.689
Cassa e Depositi Bancari	184.249	111.914	99.887
Ratei e Risconti Attivi	43	-	-
Totale Attività Correnti	**1.227.733**	**1.307.663**	**641.148**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.632.319**	**1.487.421**	**704.433**
PASSIVITÀ			
Capitale e Riserve	80.205	48.813	491.460
Utile (Perdita) esercizio	34.007	29.342	(188.848)
Tot. Patrimonio Netto	114.212	78.155	(302.612)
Debiti verso banche a m/l termine	423.819	61.018	78.729
Debiti verso altri finan. A m/l termine	2.033	2.226	2.304
Fondo T.F.R.	86.368	89.998	62.164
Altri debiti a m/l termine	183.830	232.818	106.061
Ratei e risconti oltre esercizio success.	182.260	-	-
Totale Passività Consolidate	**878.310**	**383.834**	**246.954**
Debiti finanziari a breve termine	228.444	514.547	448.244
Debiti verso fornitori	186.691	213.522	263.024
Altri Debiti	204.883	83.262	46.519
Ratei e Risconti Passivi	19.779	211.875	-
Totale Passività Correnti	**639.797**	**1.023.206**	**757.787**
TOTALE PASSIVITÀ	**1.632.319**	**1.485.195**	**702.129**


Assetto
organizzativo
e risorse umane

RIASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE E RIFLESSI SUL PERSONALE DEI PROCESSI DI SOCIETARIZZAZIONE

In coincidenza con la trasformazione in S.p.A. sono stati emessi gli ordini di servizio con i quali è stata definita:

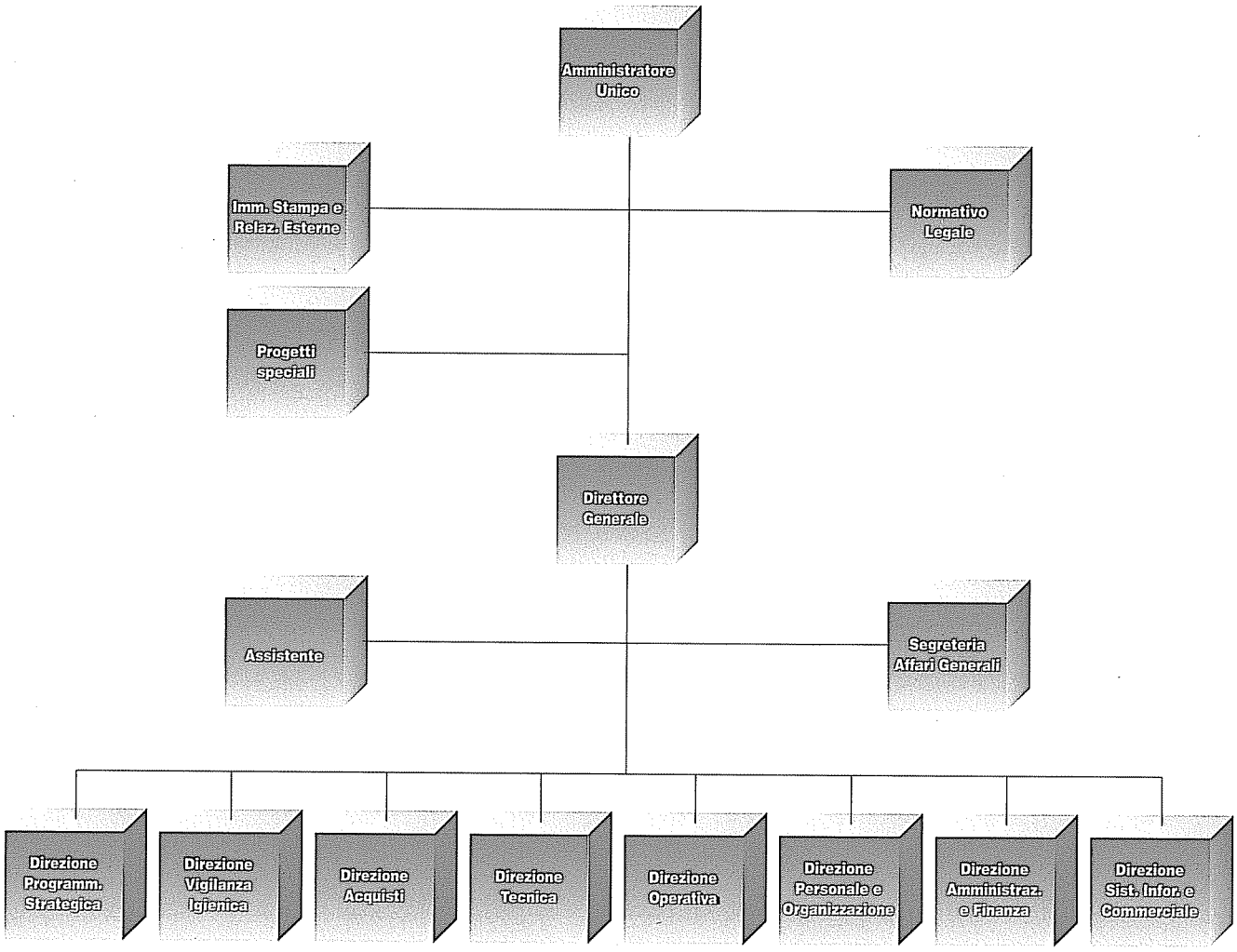
- La struttura organizzativa;
- La missione e le aree di sviluppo di ogni singola unità organizzativa.

Il modello organizzativo che è stato definito privilegia i seguenti aspetti:

- Introduzione del concetto della gerarchia secondo un'organizzazione piramidale (in precedenza, secondo l'ordinamento del parastato, tutti i dirigenti ed i dipendenti professionisti con incarico di capo servizio, circa 50 unità, dipendevano direttamente dal Direttore Generale;
- Pervenire a una struttura "corta" che consenta di accentrare al vertice le decisioni politico-strategiche ed ai livelli periferici le decisioni operative valorizzando nel contempo le professionalità esistenti.

È stata, inoltre, effettuata la mappa delle procure e delle deleghe da assegnare a ciascun dirigente al fine di consentirgli di operare con tempestività.
Nel corso dell'anno sono stati effettuati aggiustamenti della struttura per renderla sempre più coerente con le necessità aziendali che via via si sono determinate.

- ***Attuale Organigramma***



È in corso di ultimazione uno studio che consentirà piena visibilità dei carichi di lavoro in ciascuna Direzione ed Ufficio di Compartimento per una più precisa determinazione del fabbisogno quali-quantitativo del personale superando il concetto statico della pianta organica.

LE RELAZIONI SINDACALI

Nella seconda metà dell'anno sono stati effettuati numerosi incontri con le diverse OO.SS. per l'illustrazione della nuova realtà societaria.
Si è sottoscritto con tutte le OO.SS. un protocollo delle Relazioni Industriali al fine di privilegiare un rapporto tra Azienda e lavoratori aperto e non conflittuale data anche la novità e complessità dei problemi da risolvere.
Alla fine del 1999 è stato sottoscritto con FNDAI l'accordo per il passaggio dei dirigenti, dal CCNL Parastato a quello CISPEL.
L'accordo per il passaggio degli altri dipendenti, dal CCNL Parastato a quello Federgasacqua, inizialmente fortemente osteggiato da alcune OO.SS., presenta elementi di maggiore complessità data sia la struttura dell'inquadramento che quella del salario ed è in fase avanzata di discussione.

L'ORGANICO

L'Organico al 31/12/1999 è di 2022 dipendenti di cui :

23	**Dirigenti**
109	**Professionisti**
5	**Quadri**
1885	**Impiegati**

Dalla data della trasformazione al 31/12/1999 sono state effettuate 50 assunzioni secondo le norme del CCNL Cispel, per i dirigenti, e Federgasacqua, per gli altri dipendenti, per la copertura delle più urgenti posizioni vacanti (è da rammentare che gli ultimi concorsi per l'assunzione in EAAP sono stati del 1989 salvo alcune immissioni derivanti da mobilità all'interno di Enti Pubblici).
Nel corso dei primi 4 mesi del 2000 sono state effettuate ulteriori 62 assunzioni che in parte hanno numericamente compensato le 46 uscite per cui l'organico al 30/04/2000 è pari a 2038 unità.
In presenza dei requisiti previsti, le assunzioni sono state effettuate applicando le norme che consentono l'abbattimento degli oneri previdenziali (es. contratti formazione e lavoro ecc.).

LA FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE

La costituzione di un ufficio che si occupasse di Formazione del Personale è stata una priorità che la Società si è data. Ciò ha consentito fin dall'inizio del 1999 di avviare corsi sia manageriali, per 110 dirigenti e quadri, che specialistici (rapporti con la clientela, Sicurezza sul Lavoro, Call Center ecc) che hanno impegnato i dipendenti, ai diversi livelli, mediamente per l'1% dell'attività lavorativa.
Per l'attività di formazione e qualificazione sono stati utilizzati, anche in collaborazione con SUDGEST, i finanziamenti MURST mentre per il 2000 oltre a questi verranno utilizzati quelli del FSE attraverso il quale la società ha ottenuto finanziamenti per circa 800 milioni.
La Formazione sta proseguendo nel 2000 con l'obiettivo di incrementare dall'1% all'1,5% il tempo dedicato alla formazione.


Rapporti
con la clientela

Nel corso del 1999 sono state sviluppate una serie di iniziative finalizzate a migliorare i rapporti con la clientela che si sono concretizzate nei primi mesi del 2000.
La Società ha dovuto e voluto abbandonare il ruolo che l'E.A.A.P. aveva di sovrordine rispetto all'utente al quale concedeva l'acqua e dal quale riscuoteva a mezzo ruoli esattoriali.
La nuova filosofia è stata quella di dare alla Società il giusto ruolo di fornitore di un servizio ed all'utente quello di cliente, fruitore del servizio, in un rapporto di pari dignità.
Oltre alle iniziative di seguito elencate, va evidenziato l'adozione dal 31 marzo del 2000 del nuovo Regolamento del Servizio Idrico Integrato che sostituisce il precedente Regolamento per la concessione e la distribuzione dell'acqua.

IL NUOVO SISTEMA DI FATTURAZIONE

È stato messo a punto il nuovo processo di fatturazione che consentirà l'emissione delle fatture AQP in linea con quanto disciplinato nel nuovo contratto e nel nuovo regolamento del Sistema Idrico Integrato. Le fatture, a partire da marzo 2000, verranno emesse con periodicità trimestrale. Nell'ambito di un rinnovato rapporto con la clientela, il nuovo sistema e stato portato a conoscenza, preventivamente, delle associazioni dei consumatori e di particolari categorie di clienti quali gli amministratori di condominio.

IL SITO INTERNET

Dal 12 gennaio 2000 all'indirizzo http://www.aqp.it è possibile consultare il sito internet dell'Acquedotto Pugliese. Presso il sito AQP si possono scorrere, direttamente on line, le oltre 500 pagine per conoscere le tariffe dei servizi erogati dall'AQP, per analizzare le varie voci di costo della propria bolletta, per effettuare una simulazione dei consumi, per conoscere gli indirizzi e gli orari degli sportelli degli Uffici Commerciali, per fare un salto nel passato e conoscere la storia dell'Acquedotto, ma anche per iniziative dedicate alla scuola.

IL CALL CENTER ED IL FRONT OFFICE

Dall'8 marzo 2000 sono operativi il Call Center ed il primo Front Office dell'Acquedotto Pugliese.
Al Call Center è possibile accedervi gratuitamente da tutto il territorio nazionale, mediante telefoni fissi e mobili, utilizzando il numero verde.


Rapporti
con la
società civile

Nel corso del 1999 un forte impulso è stato dato anche alle azioni di valorizzazioni delle risorse storiche e culturali ereditate da AQP che ruotano intorno all'Acquedotto Pugliese e a quello che da sempre ha rappresentato nel territorio servito.
La volontà che queste risorse non siano più un patrimonio nascosto ma siano fruibili da tutti coloro che ne abbiano interesse a conoscerlo ha dato vita all'idea di realizzare un museo dell'acqua.

IL MUSEO

Un primo passo nella costruzione del museo è stato quello di procedere ad una adeguata ristrutturazione di una parte del Palazzo di via Cognetti, in vista della riapertura al pubblico di alcune sale di rappresentanza, insieme con la ricostruzione di alcuni ambienti così come erano stati sistemati da Cambellotti nei primi anni '30.
Ciò ha richiesto la raccolta e restauro di tutti i mobili e gli arredi di Duilio Cambellotti di proprietà dell'Acquedotto Pugliese che hanno riscosso un particolare interesse durante l'esposizione delle opere dell'artista alla Galleria comunale d'arte moderna e contemporanea di Roma , esposizione inaugurata dal Capo dello Stato.

PUBBLICAZIONI, EVENTI ED INIZIATIVE CULTURALI

L'attività di valorizzazione culturale delle opere del Cambellotti è avvenuta anche attraverso la pubblicazione del catalogo completo delle opere esposte in occasione della mostra e di un volume che raccoglie le opere dell'artista.
AQP, inoltre, in occasione della 63° campionaria della Fiera del Levante AQP, ha promosso un convegno dal titolo "L'acqua un business da scoprire - Ipotesi, progetti e scenari alle soglie del 2000" ed ha partecipato alla Fiera con un proprio stand.
Sono stati realizzati due video istituzionali al fine di utilizzare anche questo strumento per far conoscere la storia di AQP e le opere gestite.
Una importante iniziativa è stata quella dell'avvio di una campagna di educazione e sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua, intitolata "L'acqua questa sconosciuta", e condotta nelle scuole di ogni ordine e grado delle regioni Puglia e Basilica con un coinvolgimento di circa 14.000 partecipanti. Iniziativa che sta proseguendo anche nel 2000.


Qualità
ambiente
e sicurezza

QUALITÀ

La Società, operando nell'erogazione di servizi ad elevato e diffuso impatto socio-ambientale, ha ritenuto che la garanzia della qualità dei propri servizi sia parte integrante e fondamentale della missione aziendale.
Si è ritenuto che lo strumento migliore per assicurare ai nostri clienti un servizio efficiente, grazie anche ad un sistema di gestione aziendale globale improntato ai principi dell'assicurazione qualità, fosse l'introduzione in azienda di un sistema qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9002 - 94.
In tal senso, pertanto, sono state assunte delle apposite iniziative con l'obiettivo di conseguire e mantenere la certificazione di qualità.
Il Sistema Qualità, in una prima fase, riguarderà :

- Progettazione e supervisione della realizzazione di infrastrutture di captazione, trattamento e trasporto di acqua e di fognatura, recapito a valle e depurazione;
- Controllo delle caratteristiche chimiche e microbiologiche delle acque.

Settore nei quali è stato riscontrato un elevato know-how e una forte standardizzazione delle attività e dove l'adozione di un SQ favorirà la efficace ed efficiente capacità di risposta alle esigenze del mercato.

AMBIENTE

Politica adottata da AQP per la salvaguardia dell'ambiente

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. continua oggi a svolgere un ruolo leader, iniziato da oltre sessant'anni, nella politica ambientale del territorio pugliese e lucano.
Gli obiettivi di tale politica ambientale possono, per grandi linee, essere raggruppati nei seguenti argomenti:

- Salvaguardia della salute pubblica;
- Costante miglioramento della qualità della vita;
- Conservazione di ambienti di elevata qualità culturale e naturalistica.

La strategia politica che l'AQP ha da sempre impostato nelle proprie attività per la realizzazione dei su indicati obiettivi parte dalla conoscenza del territorio e si sviluppa attraverso un'attività programmatoria finalizzata alla realizzazione di standard di qualità dell'ambiente tarati sulle situazioni locali e, quindi, interloquendo costantemente con le varie Amministrazioni, regionali, provinciali e soprattutto con quelle comunali.
In tal modo sono state realizzate, con le priorità concordate con le Amministrazioni, opere idrauliche e sanitarie che hanno permesso un costante e continuo sviluppo occupazionale, produttivo e turistico.

Analisi di eventuali problemi ambientali e dei relativi interventi in risposta ai problemi stessi

Gli sviluppi demografici e produttivi degli ultimi decenni hanno comportato una costante attenzione ai problemi legati alla qualità dell'ambiente da parte dell'AQP.
In particolare alcuni abitati, soprattutto nel Salento, soffrono ancora per la mancata assicurazione dei primari servizi idrici e/o fognanti (con conseguente presenza di condizioni di scarsa vivibilità) o per la qualità delle acque reflue trattate, che, non raggiungendo i più restrittivi standard di qualità prescritti dalle recenti normative di legge (D.Lgs.152/99), inevitabilmente producono degrado ambientale.
Sono stati anche eseguiti studi e ricerche di particolare tematiche nel settore della depurazione delle acque, che hanno avuto riscontri positivi in ambienti scientifici e anche internazionali.

Analisi miglioramenti apportati in settori chiave della tutela ambientale

Nei settori chiave della gestione dei collettamenti dei reflui e della depurazione, i miglioramenti conseguiti dall'AQP nell'arco degli anni sono sostanzialmente i seguenti:

- *Aver realizzato opere di fognatura nei vari abitati, raggiungendo mediamente una copertura di quasi il 90-95% del territorio.*
- *Aver creato uffici con personale tecnico ed amministrativo in grado di risolvere in maniera qualificata le problematiche inerenti le autorizzazioni agli scarichi dei reflui produttivi delle varie aziende del territorio.*
- *Aver dato corso ad una serie di sperimentazioni per migliorare il servizio di depurazione, quali : neutralizzazione di cattivi odori, tecniche di disinfezioni dei liquami, studi sul monitoraggio dei collettori fognari, controlli specifici sui vari corpi ricettori e verifiche di processo con nuove tecnologie.*
- *Aver realizzato progettazioni per la costruzione di nuove reti fognanti in vari abitati con nuovi materiali e per il completamento ed adeguamento di numerosi impianti depurativi con tecnologie in grado di abbattere in maniera sempre più efficiente gli inquinanti.*

Gestione delle opere di fognatura e depurazione

In particolare per quanto riguarda il settore della depurazione nel corso del 1999 con la definitiva andata a regime dei nuovi contratti di affidamento, ad imprese terze (decorrenza 1/7/98), del servizio di conduzione degli impianti si sono raccolti i primi frutti della gestione conseguendo il dissequestro degli impianti di San Giorgio J., Grottaglie-Monteiasi, Lizzano, Mandria, Taranto-Paolo VI, Statte, Montemesola, Massafra, Pulsano, Castellaneta e Mottola.
Le situazioni di maggiore criticità sono state quelle relative alla gestione dell'emergenza fanghi conseguente all'ordinanza di divieto emanata dal Prefetto di Bari di smaltimento su terreni agricoli e l'ordinanza di divieto di scarico nel sottosuolo dei reflui licenziati dagli impianti depurativi, divieto ordinato dalla Prefettura di Bari in relazione ai contenuti del D.Lgs. 152/99 in materia di tutela delle acque.

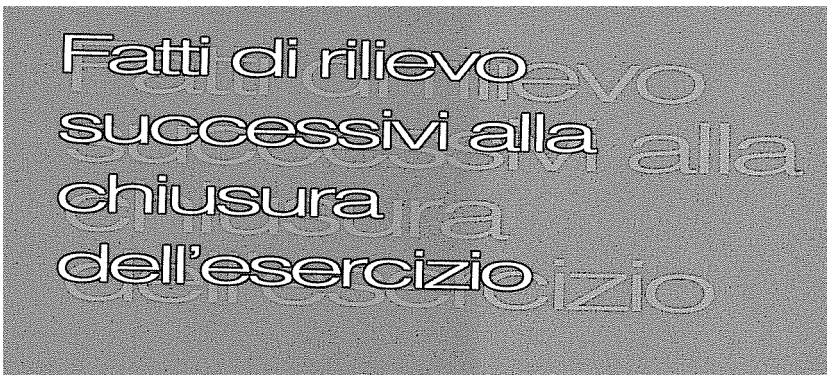
Relativamente al divieto di utilizzo in agricoltura dei fanghi tale situazione avrebbe prodotto - così come si stava verificando nei primi giorni conseguenti all'ordinanza - notevoli disagi sull'intero territorio servito sia per la mancanza di idonei siti di smaltimento (discariche) sia per gli elevatissimi costi che si sarebbero inevitabilmente riversati sull'utenza.
Anche nel secondo caso - ordinanza di divieto di scarico nel sottosuolo di reflui depurati - l'attività dell'Azienda ha consentito la modifica della stessa tenuto conto che gran parte degli impianti depurativi pugliesi sono stati realizzati secondo previsioni del PRA (legge regionale 24/83) e regolamenti attuativi che prevedevano lo scarico nel sottosuolo e che in virtù di tale previsione di legge sono stati realizzati anche nuovi impianti con recapito nel sottosuolo.

SICUREZZA

Anche sul piano della Sicurezza sul Lavoro si stano recuperando i notevoli ritardi accumulati.
Alla fine del '99 dopo una gara molto lunga a causa delle continue sospensioni derivanti da ricorsi al TAR da parte di concorrenti esclusi, è stato assegnato l'incarico per la redazione della mappa del rischio.
Già nel corso dei primi mesi dell'anno 2000 i dipendenti sono stato dotati dei mezzi di protezione individuale, sono state avviate sia le visite mediche specialistiche che il piano degli interventi per il miglioramento ambientale e di sicurezza che si svilupperà su più esercizi.


Altre informazioni

Si fa presente che alla data del 31/12/99 non sussistevano rapporti di natura economico-finanziaria con le società collegate e che non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.


Fatti di rilievo
successivi alla
chiusura
dell'esercizio

IL D.P.C.M. 9 MARZO 2000

In data 15 marzo 2000 è stato pubblica sulla G.U. il D.P.C.M. 9 marzo 2000 "Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.". Detto Decreto autorizza il Governo ad alienare la partecipazione detenuta dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nell'Acquedotto Pugliese S.p.A., a mezzo trattativa diretta con l'ENEL, tenendo conto degli accordi di programma intercorsi tra le regioni interessate e lo Stato.

LE NUOVE SOCIETÀ

Nei primi mesi del 2000 sono state costituite due nuove società:

- *Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., capitale sociale 200 milioni di lire, in considerazione dei rapidi sviluppi sul mercato estero;*
- *Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l, capitale sociale 100 milioni di lire, in considerazione di uno sviluppo del settore e della necessità di dare evidenza all'azione della Società.*

IL NUOVO PARCO MACCHINE

Nei primi mesi del 2000 è avvenuto il rinnovo dell'intero parco macchine della Società costituito, a seguito di sottoscrizione di contratto di noleggio, da 211 autovetture e 13 mezzi industriali in proprietà. Il passaggio dalla proprietà al noleggio dei mezzi, con contestuale ritiro, da parte del prestatore, di complessivi 262 autoveicoli in proprietà della Società, porterà ad un miglioramento dei costi di trasporto e di quelli amministrativi.

COMMENTI SU NUOVE INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE NEL 2000

Settore immobiliare

AQP possiede un proprio patrimonio immobiliare di indubbia rilevanza sia dal punto di vista del valore che del prestigio storico-artistico. Il Palazzo di via Cognetti a Bari e quello di Foggia così come quello di Altamura sono opere che per bellezza, valore storico e culturale possono trovare una loro più idonea collocazione nel contesto urbano e culturale delle rispettive città in cui si trovano. La necessità di valorizzare tali strutture, insieme al restante patrimonio, ha spinto AQP ad avviare uno studio per definire la miglior strategia per esaltarlo, soddisfacendo nello stesso tempo le esigenze legate al bisogno di nuovi uffici e contenitori necessari per le nuove attività. Non è da escludere che tale obiettivo possa essere raggiunto anche attraverso un'operazione di spin-off immobiliare.

Rapporto Ambientale

Nel corso del 2000, la Società sta lavorando alla definizione del "Rapporto Ambientale" per il 1999 allo scopo di illustrare i risultati della propria politica ambientale e che, in stretto raccordo con l'informativa di bilancio, costituirà il documento nel quale sancire gli impegni, gli obiettivi ed i programmi di AQP in tema di salvaguardia dell'ambiente.


Evoluzione
prevedibile
della gestione

L'evoluzione della gestione nel 2000 è legata a variabili esogene ed endogene ad AQP.
Fra le prime vanno certamente annoverati i tempi di attuazione della Legge Galli nelle Regioni di Puglia e Basilicata dove AQP rappresenta il soggetto gestore del servizio idrico integrato (SII), le modalità concrete di attuazione dell'accordo di programma fra le stesse Regioni e l'eventuale allargamento di esso alle altre Regioni contermini, nonché la definizione dei POR 2000 - 2006.
In particolare, lo svolgimento di tali eventi, non dipendenti dalla volontà di AQP, potrebbero esplicare o meno effetti significativi per Acquedotto Pugliese sia con riferimento alle tariffe da applicare ai clienti, che con riferimento ai costi di esercizio e alle politiche di investimento. In ogni caso, l'eventuale impatto complessivo sul bilancio 2000 di AQP, sarebbe sicuramente equilibrato e comunque tale da non comportare stravolgimenti sui risultati economici.
Sul piano delle leve gestionali azionabili direttamente da AQP, oltre a quanto già detto con riguardo alle iniziative assunte nei primi mesi dell'anno 2000, l'attività sarà focalizzata per un verso sull'obiettivo della sostanziale conferma dei ricavi dell'esercizio 1999, con l'attuazione di politiche commerciali e di segmentazione della clientela orientate ad implementare il numero Comuni e dei Paesi esteri a cui offrire la gestione del servizio idrico integrato nonché i servizi di ingegneria, sopperendo, in tal modo, alla riduzione di fatturato legata al sostanziale esaurimento di quella fetta di consumi relativi ad anni pregressi addebitati ai clienti soltanto negli ultimi tre anni.
Per altro verso, la gestione 2000 proseguirà sulla strada della razionalizzazione dei costi, perseguendo obiettivi di ulteriore riduzione di quelli controllabili e di efficientamento delle attività di gestione delle reti e degli impianti.
Sul versante della organizzazione, poi, si procederà nell'azione di razionalizzazione del modello di rapporto fra il centro e le strutture compartimentali, con l'obiettivo di massimizzare il valore creato da alcune attività strategiche e di innalzare il livello di servizio alla clientela, riducendo contestualmente i costi delle transazioni interne alla società.
In conclusione, l'utile operativo 2000 sarà prevedibilmente in linea con quello del 1999, mentre dovrebbe lievemente migliorare quello netto per effetto dell'ulteriore miglioramento della gestione finanziaria.

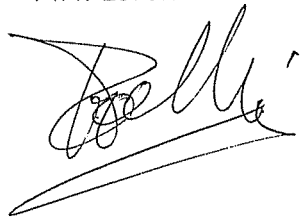
Proposta di destinazione dell'utile

Signori azionisti

Il bilancio che presento al Vostro esame evidenzia un utile di £.34.007.302.305 e pertanto Vi propongo di approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato, destinando l'utile d'esercizio per il 5%, pari a £.1.700.365.115, a riserva legale e accantonando in una riserva straordinaria la differenza di £.32.306.937.190 in attesa di successive determinazioni.

Bari, 31 maggio 2000

Amministratore Unico
Avv. Lorenzo Pallesi



PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale & Conto Economico

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/1999

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
A. CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliameto		28.480.000		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità				
3) Diritti di brevetto industriale diritti utilizz.ne opere d'ingegno				
4) Concessioni, licenze marchi diritti simili		428.957.083		212.046.404
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.594.811.306		651.156.000
7) Altre immobilizzazioni		24.702.509.359		15.707.836.569
Totale immobilizzazioni immateriali		**26.754.757.748**		**16.571.038.973**
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati		118.809.893.471		120.815.000.000
2) Impianti e macchinari		15.150.353.173		13.502.461.124
3) Attrezzature industriali e commerciali		18.639.573.586		16.117.400.800
4) Altri beni		8.724.032.914		8.709.592.562
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		114.833.333		3.907.720.064
Totale immobilizzazioni materiali		**161.438.686.477**		**163.052.174.550**
III Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate		643.499.435		
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti	443.499.435			
d) Altre imprese				
	200.000.000			
2) Crediti				
a) Verso imprese controllate				135.000.000
b) Verso imprese collegate		8.647.019.300		
c) Verso controllanti			135.000.000	
d) Verso altri				
3) Altri titoli	8.647.019.300			
4) Azioni proprie				
Totale immobilizzazioni finanziarie				
TOTALE B. *IMMOBILIZZAZIONI*		**9.290.518.735**		**135.000.000**
		197.483.962.960		**179.758.213.523**

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		19.546.319.277		20.578.262.817
2) Semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione		1.732.443.301		
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
Totale rimanenze		**21.278.762.578**		**20.578.262.817**
II Crediti				
1) Verso clienti		467.162.466.778		458.936.130.603
2) Verso imprese controllate				
3) Verso imprese collegate				
4) Verso controllanti				
5) Verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo		762.095.682.761		716.234.653.024
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	207.095.682.761 555.000.000.000		116.234.653.024 600.000.000.000	
Totale Crediti		**1.229.258.149.539**		**1.175.170.783.627**
III Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**		**0**
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		172.148.270.567		111.897.491.673
2) Assegni		12.028.795.064		
3) Denaro e valori in cassa		71.675.753		16.092.125
Totale disponibilità liquide		**184.248.741.384**		**111.913.583.798**
TOTALE C. *ATTIVO CIRCOLANTE*		**1.434.785.653.501**		**1.307.662.630.242**
D. RATEI E RISCONTI		**48.964.970**		**0**
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	43.371.785			
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.593.185			
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D		**1.632.318.581.431**		**1.487.420.843.765**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/1999

PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
A. PATRIMONIO NETTO				
I Capitale		78.154.550.000		2.375.373.013
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
III Riserva da rivalutazione				114.960.634.857
IV Riserva legale				
V Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI Riserve statutarie				
VII Altre riserve		2.050.054.723		254.184.462.585
a) Contrib. FESR in c/ capitale			450.000.000	
b) Rinnovamento opere Casmez			1.860.112.322	
c) Riserva straordinaria			124.958.715	
d) Rinnovamento opere finanz. da terzi			4.984.629.554	
e) Contributo straordinario ex l.398/98			246.764.761.994	
f) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale	2.050.054.723			
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		9.597		(322.708.179.642)
IX Utile (perdita) dell'esercizio		34.007.302.305		29.342.268.784
TOTALE A. *PATRIMONIO NETTO*		**114.211.916.625**		**78.154.559.597**
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		5.750.000.000		1.500.000.000
2) Per imposte				77.298.336.409
3) Altri		178.079.510.447		154.020.000.000
TOTALE B. *FONDO RISCHI*		**183.829.510.447**		**232.818.336.409**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**86.368.120.559**		**89.997.506.501**

PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 1999 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1999 TOTALE	AL 31 DICEMBRE 1998 PARZIALE	AL 31 DICEMBRE 1998 TOTALE
D. DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso banche		446.955.504.179		342.179.549.569
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.136.046.246		281.161.742.425	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	423.819.457.933		61.017.807.144	
4) Debiti verso altri finanziatori		194.425.763.282		196.659.964.882
a) esigibili entro l'esercizio successivo	192.392.764.824		194.433.662.480	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.032.998.458		2.226.302.402	
5) Acconti		12.915.145.018		38.951.463.859
6) Debiti verso fornitori		186.690.995.201		213.522.110.482
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
8) Debiti verso imprese controllate				
9) Debiti verso imprese collegate				
10) Debiti verso controllanti				
11) Debiti tributari		46.432.992.203		15.694.971.441
12) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale		8.121.936.192		4.525.973.575
13) Altri debiti		150.327.625.909		63.041.028.594
TOTALE D. *DEBITI*		**1.045.869.961.984**		**874.575.062.402**
E. RATEI E RISCONTI		**202.039.071.816**		**211.875.378.856**
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	19.779.565.199		12.449.008.691	
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	182.259.506.617		199.426.370.165	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**1.632.318.581.431**		**1.487.420.843.765**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		3.740.535.512.840		3.667.151.506.758
Altri conti d'ordine				
Gestioni speciali		64.954.766.322		61.932.601.440
TOTALE CONTI D'ORDINE		**3.805.490.279.162**		**3.729.084.108.198**

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 1999

	1999		1998	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		664.919.974.359		658.148.115.442
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni				1.976.197.339
5) Altri ricavi e proventi		5.015.746.072		4.363.636.475
TOTALE A. *VALORE DELLA PRODUZIONE*		**669.935.720.431**		**664.487.949.256**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e merci		(27.851.740.255)		(28.589.956.061)
7) Per servizi		(351.022.745.090)		(347.849.805.259)
8) Per godimento di beni di terzi		(7.341.144.015)		(2.201.776.384)
9) Per personale		(144.335.293.090)		(182.998.765.052)
a) Salari e stipendi	(90.786.865.151)		(108.558.352.977)	
b) Oneri sociali	(29.068.131.517)		(24.142.888.579)	
c) Trattamento di fine rapporto	(8.224.368.583)		(38.773.513.849)	
d) Trattamento di quiescienza e simili	(10.696.730.691)			
e) Altri costi	(5.559.197.148)		(11.524.009.647)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(38.441.410.915)		(41.102.331.784)
a) Ammortamento immobiliz. immateriali	(1.515.707.457)		(648.348.712)	
b) Ammortamento immobiliz. materiale	(13.436.703.458)		(7.703.983.072)	
c) Altre svalutazioni delle immobiliz.				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(23.489.000.000)		(32.750.000.000)	
11) Variazioni rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		5.139.595.978		3.006.420.185
12) Accantonamenti per rischi		(1.026.640.000)		(69.420.000.000)
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		(2.976.851.180)		(2.813.983.032)
TOTALE B. *COSTI DELLA PRODUZIONE*		**(567.856.228.567)**		**(671.970.197.387)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A.-B.)		**102.079.491.864**		**(7.482.248.131)**

	1999		1998	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		0		
a) Imprese controllate				
16) Altri proventi finanziari		3.564.617.388		3.243.738.354
a) Da crediti iscritti nelle immmobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione				
d) Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle da controllanti	3.564.617.388		3.243.738.354	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(10.983.364.159)		(21.928.261.626)
a) Verso banche ed istituti di credito	(6.210.628.671)		(17.357.302.530)	
b) Verso imprese controllate				
c) Altri oneri	(4.772.735.488)		(4.570.959.096)	
TOTALE C. *PROVENTI ED ONERI FINANZIARI*		**(7.418.746.771)**		**(18.684.523.272)**
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni		(200.000.000)		
TOTALE D. *RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ*		**(200.000.000)**		**0**
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		30.092.092.637		91.500.129.372
a) Plusvalenze da alienazioni	110.100.000		133.742.331	
b) Altri proventi	29.981.992.637		91.366.387.041	
21) Oneri		(27.508.969.425)		(24.515.089.185)
a) Minusvalenze da alienazioni	(16.406.417)			
b) Sopravvenienze passive	(27.492.563.008)		(24.515.089.185)	
TOTALE E. *PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI*		**2.583.123.212**		**66.985.040.187**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**97.043.868.305**		**40.818.268.784**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		**(63.036.566.000)**		**(11.476.000.000)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(61.181.000.000)		(22.593.790.900)	
b) Imposte anticipate	(1.855.566.000)		11.117.790.900	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**34.007.302.305**		**29.342.268.784**

Bari, 31 maggio 2000

Amm. Unico Avv. Lorenzo Pallesi

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

Premessa



Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999 è il primo redatto dall'Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito AQP) dopo la trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (di seguito EAAP) in Società per Azioni, avvenuta in forza del Decreto legislativo n. 141 dell' 11 maggio 1999.

Esso esprime le risultanze contabili dell'intero periodo 1 gennaio-31 dicembre 1999 in quanto, in ossequio ai principi generali in materia di trasformazione, il primo bilancio della società trasformata deve riferirsi temporalmente al normale periodo annuale. Tale circostanza è coerente con i criteri di continuità dei valori contabili propri della disciplina civilistica tenuto conto che la situazione patrimoniale dell'EAAP al 31 dicembre 1998 è stata predisposta, in forza dell'art. 7 del D.Lgs. 141/99, secndo le norme civilistiche.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio al 31 dicembre 1999 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è la lira italiana; sarà adottata l'Euro nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D.Lgs. n. 213/98.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si evidenzia che, atteso il particolare procedimento di determinazione del capitale sociale previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 141/99, l'applicazione del principio di competenza con riferimento alla valutazione di componenti attive e passive riferibili all'esercizio 1998 resasi possibile soltanto alla luce di eventi emersi con assoluta evidenza e/o sopravvenuti solo successivamente alla chiusura dello stesso esercizio, ha comportato la contabilizzazione di tali componenti in una voce del netto patrimoniale denominata "riserva indisponibile per conguaglio valore definitivo capitale sociale". Ciò in piena coerenza con i criteri seguiti dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 3 comma 2 dello stesso decreto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

• *Immobilizzazioni immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni. Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68) nonchè le spese incrementative dei cespiti non di proprietà, in uso alla Società in forza del citato D.Lgs. 141/99, sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate, a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime, sulla base della durata della concessione d'uso (fino al 2018), generalmente inferiore alla vita utile residua dei citati beni.

• *Immobilizzazioni materiali*

La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati da Enti terzi (generalmente Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per i quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 1998, alla valutazione degli stessi. Tale valutazione è stata effettuata ai fini della trasformazione dell'Ente e quindi della determinazione del Capitale Sociale iniziale, come previsto dal D.Lgs. 141/99, e pertanto tali immobili sono stati iscritti a valori peritali nei limiti del valore di stima effettuata da professionisti terzi e, comunque, non superiori a quelli risultanti dal-

l'applicazione dei criteri di cui all'art. 2 comma 2 della Legge n. 408/90.
Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati con riferimento alle categorie dei cespiti cui si riferiscono, come precedentemente indicato.
Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) – Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

• *Rimanenze*

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.
I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e direzione lavori nonchè la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce beni di terzi in concessione d'uso.
Il suesposto trattamento contabile si è reso applicabile soltanto con l'introduzione del sistema di rilevazione economico-patrimoniale conseguente alla trasformazione. Precedentemente le relative transazioni erano riflesse nei conti d'ordine al momento del pagamento dei singoli certificati lavori, a prescindere dal completamento dei lavori medesimi.

• *Crediti*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

• *Ratei e risconti*

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

• *Fondi rischi ed oneri*

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun stanziamento.

• *Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

• *Debiti*

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

• *Riconoscimento dei ricavi*

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare "l'eccedenza acqua" è determinata ed addebitata agli utenti a seguito delle letture sui consumi svolte nell'ultima parte dell'esercizio. Diversamente dal precedente esercizio, sono inoltre stimati i ricavi per consumi dalla data dell'ultima lettura alla fine dell'esercizio di competenza.

• *Imposte sul reddito, correnti e differite*

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza nel loro realizzo, anche in funzione delle previsioni di reddito negli esercizi futuri.

ALTRE INFORMAZIONI

• Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono stati indicati ai fini comparativi gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 1998, i quali al fine di meglio favorire il confronto tra i due periodi, sono stati opportunamente riclassificati. Tali riclassifiche hanno interessato esclusivamente le voci dello stato patrimoniale, e non hanno comportato alcun effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto alla data. Non è stato possibile, invece, riclassificare le voci di conto economico del 1998 in quanto il precedente sistema di rilevazione contabile (contabilità finanziaria ai sensi della legge 696/79) ne prevedeva la classificazione per destinazione anziché per natura così come stabilito dalla vigente normativa (Codice Civile). Pertanto la classificazione adoperata per il bilancio al 31 dicembre 1999, con particolare riferimento alle voci di conto economico, può presentare elementi di non omogeneità con i valori del precedente esercizio. In ogni caso, per la omogeneità dei valori di bilancio di derivazione della contabilità finanziaria trasfusi nella contabilità economico - patrimoniale, si è proceduto ad una puntuale verifica dei primi anche sulla base di ricostruzioni extra contabili documentali ed adeguandoli, ove necessario, mediante operazioni di rettifiche contabili. Di tali rettifiche viene fornita adeguata evidenza nelle successive note di commento alle singole voci di bilancio interessate.

• Passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale

Il recepimento nella contabilità economica - patrimoniale dei saldi patrimoniali ed economici derivanti dalla contabilità finanziaria è avvenuto alla data del 2 luglio 1999, data in cui la trasformazione societaria ha esplicato i suoi effetti giuridici ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n. 141/99.
In particolare, tale recepimento è stato operato per quanto concerne i residui attivi e passivi di contabilità finanziaria sulla base di un puntuale riscontro della loro rispondenza ai criteri civilistici di iscrizione dei crediti e dei debiti, anche come già detto procedendo alle necessarie ricostruzioni extra - contabili documentali; per quanto riguarda i saldi economici sono state recepite le risultanze delle riscossioni e delle liquidazioni operate in contabilità finanziaria fino alla data del 2 luglio 1999. Tali passaggi non hanno comportato effetti sul patrimonio netto contabile della Società.

• Anno 2000

Nel corso dell'esercizio 1999, come già illustrato nella relazione sulla gestione, si è proceduto alla sostituzione e/o implementazione dei sistemi informatici per garantire la funzionalità dei processi aziendali con il cambio di data.
All'uopo si è proceduto alla costituzione del Comitato Anno 2000 che ha adeguatamente monitorato con successo i rischi del "Millennium bug".

• Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espressi in milioni di lire Italiane.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 1999 hanno avuto la seguente movimentazione :

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immob. immateriali	Immob. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 1998					
Costo	0	2.212	17.241	651	20.104
Rivalutazione	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	(2.000)	(1.533)	0	(3.533)
Valore di bilancio 1998	**0**	**212**	**15.708**	**651**	**16.571**
Variazioni dell'esercizio					
Investimenti	35	389	12.464	944	13.832
Rettifiche iniziali imm.ni	0	0	(3.702)		(3.702)
Riclassifiche imm.ni	0	0	(651)	651	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Decrementi cespiti	0	0	0	0	0
Riclassifiche fondi	0	0	0	0	0
Rettifiche iniziali fondi	0	36	1.533	0	1.569
Decrementi fondi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(7)	(208)	(1.300)	0	(1.515)
Totale variazioni	**28**	**217**	**8.344**	**1.595**	**10.184**
31 dicembre 1999					
Costo	35	2.601	25.352	2.246	30.234
Rivalutazione	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(7)	(2.172)	(1.300)	0	(3.479)
Valore di bilancio 1999	**28**	**429**	**24.052**	**2.246**	**26.755**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Costi di impianto ed ampliamento	28	0	28	100,00%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	429	212	217	102,36%
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.595	651	944	145,01%
Altre	24.703	15.708	8.995	57,26%
Totale	**26.755**	**16.571**	**10.184**	**61,46%**

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nell'esercizio per la trasformazione societaria.
La voce *Concessioni, licenze marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per il software acquisito nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.
Gli incrementi relativi al 1999 pari a 389 milioni di lire si riferiscono principalmente ad acquisto di licenze d'uso del nuovo software contabilità ed utenze e di varie licenze d'uso "Office".
Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* al 31 dicembre 1999 includono la quota parte di lavori cofinanziati ex L.1090/68 relativa ad opere non ancora completate alla data. Tra gli stessi si segnalano i costi sostenuti per lavori di costruzione delle opere di sistemazione ed integrazione dell'acquedotto del Pertusillo 3° lotto per complessive 870 milioni di lire.

La voce *Altre* è così composta:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Costi delle opere cofinanziate ex l. 1090/68	12.863	16.359	(3.496)	(21,37%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	11.840	0	11.840	100,00%
Totale	**24.703**	**16.359**	**8.344**	**51,01%**

I *costi delle opere cofinanziate ex l.1090/68* si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso del presente e precedenti esercizi. L'ammortamento di tali costi, assimilabili a migliorie su beni di terzi, è determinato sulla base della durata della concessione di uso delle stesse opere; tale durata, fissata in 20 anni (fino al 2018) dal D.Lgs. 141/99, è generalmente inferiore alla vita utile residua dei beni principali che, in quanto non di proprietà, sono contabilizzati tra i conti d'ordine.
Nel corso del 1999 si è proceduto ad una puntuale ricostruzione extra-contabile di tale voce al 31/12/1998. Dall'analisi svolta è emerso che il saldo al 31/12/1998 risultava sopravvalutato di complessive 2.133 milioni di lire. Tale differenza è stata addebitata alla riserva indisponibile del netto patrimoniale

La voce *manutenzione straordinaria sui beni di terzi* si riferisce essenzialmente agli oneri sostenuti nell'esercizio 1999 per la condotta "Galleria Pavoncelli". Tale galleria, lunga circa 16 Km, è una delle opere fondamentali del "vettore idrico" canale principale utilizzato per il trasferimento dalla Campania fino in Puglia delle acque del Sele e del Calore Irpino. La "Galleria Pavoncelli" aveva subito un grave dissesto e gli interventi svolti oltre che a ripristinare la normale distribuzione idrica sono serviti ad incrementare la potenzialità, l'efficienza dell'impianto e la residua vita utile.

Nel corso dei lavori si è provveduto anche alla realizzazione di un impianto di telecontrollo dei livelli d'acqua all'interno del "vettore idrico", finalizzato alla ottimizzazione della capacità di trasporto con una portata di 4.700 litri rispetto ai 3.500 prima dell'intervento.
Il valore delle altre immobilizzazioni per opere cofinanziate e manutenzioni straordinarie su beni di terzi è comunque inferiore a quello di presumibile recupero attraverso la futura attività gestionale.

• *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 1999 hanno avuto la seguente movimentazione :

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
13 dicembre 1998						
Costo	16.155	25.484	45.647	25.973	3.908	117.167
Rivalutazione	104.660	0	0	0	0	104.660
Fondo ammortamento	0	(11.982)	(29.530)	(17.263)	0	(58.775)
Valore di bilancio 1998	**120.815**	**13.502**	**16.117**	**8.710**	**3.908**	**163.052**
Variazioni dell'esercizio						
Investimenti	2.304	4.573	5.929	2.961	115	15.882
Rettifiche iniziali imm.ni	0	(564)	5.084	3.370	(2.777)	5.113
Altre variazioni	0	(124)	0	0	0	(124)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Decrementi cespiti	0	(300)	(140)	(110)	(1.131)	(1.681)
Riclassifiche fondi	0	0	0	0	0	0
Rettifiche iniziali fondi	0	(91)	(5.003)	(2.773)	0	(7.867)
Decrementi fondi	0	296	132	72	0	500
Ammortamenti	(4.309)	(2.142)	(3.480)	(3.506)	0	(13.437)
Totale variazioni	**(2.005)**	**1.648**	**2.522**	**14**	**(3.793)**	**(1.614)**
31 dicembre 1999						
Costo	18.459	29.069	56.520	32.194	115	136.357
Rivalutazione	104.660	0	0	0	0	104.660
Fondo ammortamento	(4.309)	(13.919)	(37.881)	(23.470)	0	(79.579)
Valore di bilancio 1999	**118.810**	**15.150**	**18.639**	**8.724**	**115**	**161.438**

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati per 2.304 milioni di lire relativi principalmente a costi sostenuti per il cablaggio delle sedi per circa 1.031 milioni di lire e per ristrutturazioni e rifacimento degli impianti di condizionamento della sede di S. Cataldo, del magazzino centrale e della sede di Via Cognetti 36 per circa 810 milioni di lire.

impianti e macchinari per 4.573 milioni di lire, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa 570 milioni di lire ed impianti di sollevamento per circa 4.003 milioni di

lire; gli incrementi afferiscono principalmente ad interventi volti ad incrementare la potenzialità, la produttività e la vita utile degli impianti tramite la sostituzione di beni e/o di parti di ricambio. Gli interventi di maggior rilievo riguardano il potenziamento e l'ampliamento dei seguenti impianti:

- bypass Caposele-Padula per circa 2.490 milioni di lire,
- impianto del Fortore per circa 262 milioni di lire,
- impianto di Manfredonia per circa 190 milioni di lire,
- impianto di Cocumella Vallone Laghi per circa 150 milioni di lire.

attrezzature industriali e commerciali per 5.929 milioni di lire, di cui circa 2.384 milioni di lire per apparecchi di misura, circa 2.629 milioni di lire per attrezzature varia e minuta e circa 916 milioni di lire per apparecchi di controllo.

La voce *Altri beni* a fine 1999 e 1998 è così composta:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Macchine elettroniche d'ufficio	7.211	7.597	(386)	(5,08%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.397	984	413	41,97%
Automezzi	116	129	(13)	(10,08%)
Totale	**8.724**	**8.710**	**14**	**0,16%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 1998 in seguito ad investimenti per complessive 2.961 milioni di lire relativi ad acquisti di:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio per circa 479 milioni di lire,
- macchine elettroniche e ponti radio per circa 2.430 milioni di lire,
- automezzi per circa 53 milioni di lire.

Anche per le immobilizzazioni materiali nette, ad eccezione della categoria terreni e fabbricati, oggetto di separata valutazione, nel corso del 1999 si è proceduto ad una puntuale ricostruzione extra-contabile documentale con riferimento ai saldi corretti al 31/12/1998. Dall'analisi svolta è emerso che il saldo al 31/12/1998 risultava sopravvalutato di complessive 2.752 milioni di lire. Tale differenza è stata addebitata alla riserva indisponibile del netto patrimoniale.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati generalmente calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione e sollevamento	8,00-12,00%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10,00%
Altri beni:	
• Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
• Mobili e dotazioni di ufficio	12,00%
• Automezzi ed autovetture	20,00-25,00%

Le suddette aliquote sono state ridotte al 50% per il primo anno di entrata in ammortamento.

• *Immobilizzazioni finanziarie*

Ammontano a 9.291 milioni di lire e sono costituite per 644 milioni di lire da partecipazioni in Società e Consorzi e per 8.647 milioni di lire da crediti, di cui 8.295 milioni di lire verso IACP di Bari a seguito della rinegoziazione onerosa (tasso del 3%) dei termini di pagamento del credito originario per erogazione del servizio idrico, e 352 milioni di lire per depositi cauzionali su utenze e varie.

La voce *Partecipazioni* a fine 1999 è così composta:

	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/99	Risultato ultimo esercizio	Valore di carico
Partecipazioni in imprese collegate:					
Te.Si.Ma.S.p.A., Napoli	40,00	1.000	1.220	22	444
Partecipazioni in altre imprese:					
Consor. Acquedotto Albania-Italia, Roma	16,67	1.200	1.200	(247)	200
Totale					**644**

Le partecipazioni in oggetto sono state acquisite nell'ultima parte dell'esercizio 1999 e rappresentano un investimento duraturo e strategico.
Il valore di carico della partecipazione nella collegata Te.Si.Ma. S.p.A. è sostanzialmente allineato alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (1999).
Il costo originario della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania–Italia (400 milioni di lire) è esposto al netto di lire 200 milioni per rettifiche di valore per perdite durevoli, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (1999).

ATTIVO CIRCOLANTE

• Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino “materie prime, sussidiarie e di consumo” sono iscritte per un valore di 19.546 milioni di lire (20.578 milioni di lire al 31 dicembre 1998) e sono rappresentate, per lo più, da materiali vari e dalle dotazioni di magazzino destinate alla costruzione di impianti idrici e piccole attrezzature ed alla manutenzione degli impianti (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali. Tale valore non si discosta significativamente da quello a costi correnti, tenuto conto di quanto di seguito indicato.
Alla fine dell’esercizio 1999 è stato svolto un inventario fisico delle giacenze di magazzino dislocate presso tutti i depositi aziendali; da un riscontro con le evidenze contabili sono emerse rettifiche negative riferibili al 31/12/1998 per 6.171 milioni di lire, anch’esse addebitate alla riserva indisponibile del netto patrimoniale.
Le rimanenze al 31 dicembre 1999 sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di 1.200 milioni di lire, determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene e del relativo lento rigiro.

La voce *lavori in corso* su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	37.625
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(35.892)
Saldo netto	**1.733**

I lavori in corso su ordinazione, contabilizzati secondo quanto esposto nella sezione dei criteri di valutazione, si riferiscono principalmente agli stati di avanzamento lavori ricevuti nel secondo semestre 1999 e relativi alle seguenti opere finanziate:

- Sifone Leccese per circa 8.761 milioni di lire,
- Alimentazione idrica fascia costiera Jonica per circa 3.166 milioni di lire,
- Risanamento rete idrica di Bari per circa 1.584 milioni di lire,
- Pertusillo 3° lotto per circa 5.543 milioni di lire,
- Lavori integrazione rete idrica di Maratea (Valle del Noce) per circa 1.700 milioni di lire,
- Ampliamento impianto di sollevamento di Mercadante per circa 2.275 milioni di lire.

CREDITI

• Crediti verso clienti

Tale voce, relativa perlopiù a crediti verso utenti privati ed Amministrazioni Pubbliche, a fine esercizio è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/99	Valore netto al 31/12/98	Delta	%
per vendita beni e prestaz. servizi	583.249	(151.574)	431.675	370.976	60.699	16,36%
per costruzione tronchi e allacciam.	28.924	(3.546)	25.378	41.207	(15.829)	(38,41%)
per compet. tecniche e direz. lavori	13.143	(3.125)	10.018	10.496	(478)	(4,55%)
per interessi	5	0	5	435	(430)	(98,85%)
per anticipazioni a terzi	0	0	0	33.505	(33.505)	(100,00%)
altri minori	86	0	86	1.903	(1.817)	(95,48%)
per redditi e proventi patrimoniali	0	0	0	414	(414)	(100,00%)
Totale crediti	**625.407**	**(158.245)**	**467.162**	**458.936**	**8.226**	**1,79%**

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale - finanziaria dei debitori nonchè di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli ultimi esercizi. Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione. In particolare le rettifiche sono state operate mediante l'adeguamento di valore del relativo fondo svalutazione in contropartita della riserva indisponibile del patrimonio netto, per i rischi preesistenti al 31 dicembre 1998, e del conto economico per la rimanente parte di competenza dell'esercizio 1999. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/1998	77.792
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(23.084)
Riclassifica fondo rischi trasformazione del passivo	55.000
Increm. per adeguamento rischi preesistenti al 31/12/98	25.048
Accantonamento dell'esercizio	23.489
Saldo al 31/12/1999	**158.245**

Tale fondo è stato assoggettato a tassazione per 130.116 milioni di lire.
Nel complesso i crediti netti sono aumentati di circa 8.226 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente; tale aumento è sostanzialmente da correlarsi all'aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente ed al naturale allungamento dei tempi di incasso a seguito del venir meno nel corso del 1999 delle anticipazioni finanziarie da parte delle Concessionarie della riscossione connesse all'obbligo del "non riscosso per riscosso", al netto delle rettifiche di valore apportate.
Di seguito sono riportate le principali informazioni per gruppi omogenei:

• *Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi*

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (canoni ordinari d'acqua, eccedenze, nolo contatori, servizio fognatura e servizio depurazione, canoni manutenzione allacci fogna), ed è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa 151.574 milioni di lire, prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. Infatti, detti crediti includono anche importi di elevata anzianità dovuti da Enti pubblici, Istituti Autonomi Case Popolari ed utenti morosi per i quali il recupero risulta problematico. Al 31 dicembre 1999 la voce include, infine, circa 79.989 milioni di lire riaddebitati dalle Concessionarie incaricate della riscossione per insolvenze su somme anticipate (secondo la regola del non riscosso per riscosso) in precedenti esercizi e relative fino al 1998; anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo che ha comportato rettifiche di valore per complessive 68.561 milioni di lire incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.
A tale titolo e per lo stesso periodo sono state stimate le ulteriori somme anticipate dai Concessionari e che potrebbero essere ancora riaddebitate in pendenza dei termini di presentazione delle domande di rimborso di cui al D.Lgs. 112/99. La valutazione di tale rischio è stata effettuata nel fondi del passivo.
La voce include, fra l'altro, circa 330 miliardi di lire per fatture da emettere, di cui 315 miliardi di lire emesse nei primi quattro mesi del 2000, relativamente alle eccedenze di acqua consumata al 31 dicembre 1999.

• *Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti*

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci acqua e fogna e relativi tronchi, consuntivati al 31 dicembre 1999. Anche per tale voce, unitamente alla corrispondente voce del passivo acconti da utenti per lavori, si è provveduto nel corso dell'esercizio 1999 ad effettuare una approfondita attività di ricostruzione contabile riferibile al 31 dicembre 1998, tenuto conto del passaggio dal precedente sistema della contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale. Dalla ricostruzione, svolta con il coinvolgimento di tutti gli uffici periferici della Società, sono emerse rettifiche negative e positive per un ammontare netto di circa 3.058 milioni di lire, addebitate alla riserva indisponibile del patrimonio netto.
Anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità degli stessi. Conseguentemente sono state effettuate rettifiche di valore per circa 3.546 milioni di lire. Si ritiene che il rischio di inesigibilità per tali crediti sia piuttosto limitato in considerazione della natura degli stessi e del fatto che gran parte dei saldi a credito è vantata nei confronti di Pubbliche Amministrazioni.

• *Crediti per competenze tecniche e direzione lavori*

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte da AQP, nel corrente e nei precedenti esercizi, per progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Essa comprende, in particolare, circa 3.300 milioni di lire a fronte di importi dovuti per attività connesse all'emergenza socio economica "Puglia 2".
Tale voce comprende, altresì, crediti per competenze tecniche maturati nei confronti di Comuni ed Enti locali per attività svolte prevalentemente in esercizi precedenti. Sulla base di una analitica ricostruzione dell'esecuzione delle convenzioni d'incarico con tali debitori, si è provveduto, con riferimento al 31 dicembre 1998, ad un riaccertamento dell'ammontare dei crediti maturati a quella data riscontrando un maggior valore netto di 3.786 milioni di lire, accreditato alla riserva indisponibile del patrimonio netto.

• *Crediti verso altri*

Tale voce include, per lo più, i crediti verso lo Stato per contributi e verso Enti finanziatori. In particolare il dettaglio è il seguente:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/99	Valore netto al 31/12/98	Delta	%
Crediti v/ Enti finanziatori	113.621	(77.899)	35.722	71.929	(36.207)	(50,34%)
Crediti per anticipazioni a terzi	21.351	(12.926)	8.425	0	8.425	100,00%
Crediti v/ Erario per IVA	54.917	0	54.917	41.829	13.088	31,29%
Crediti v/ Erario per imposte anticipate	66.171	0	66.171	0	66.171	100,00%
Altri crediti v/ Erario	828	(400)	428	1.046	(618)	(59,08%)
Altri minori	11.433	0	11.433	1.431	10.002	698,95%
Crediti v/ lo Stato per contributo ex L.398/98 entro l'esercizio successivo	30.000	0	30.000	15.000	15.000	100,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**298.321**	**(91.225)**	**207.096**	**131.235**	**75.861**	**57,81%**
Crediti v/ lo Stato per contributo ex L.398/98 oltre l'esercizio successivo	555.000	0	555.000	585.000	(30.000)	(5,13%)
Totale complessivo	**853.321**	**(91.225)**	**762.096**	**716.235**	**45.861**	**6,40%**

Tale voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di circa 45.863 milioni di lire, essenzialmente per effetto dell'esposizione nel 1999 del credito per imposte anticipate che al 31 dicembre 1998 (pari a 68.027 milioni di lire) era stato riclassificato a decurtazione del debito per imposte differite.
I suddetti crediti sono esposti al netto delle rettifiche di valore. In particolare le rettifiche sono state operate mediante l'adeguamento del fondo svalutazione in contropartita della riserva indisponibile del patrimonio netto, trattandosi esclusivamente di rischi preesistenti al 31 dicembre 1998, soltanto successivamente resisi quantificabili in modo puntuale. Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/1998	46.040
Riclassifica f.do rischi vertenze	400
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	0
Increm. per adeguamento rischi preesistenti al 31/12/1998	44.785
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/1999	**91.225**

Tale fondo è stato assoggettato a tassazione per 46.440 milioni di lire. Come di seguito indicato, le rettifiche di valore operate si riferiscono esclusivamente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.
In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

• *Crediti verso Enti finanziatori*

La voce ammonta a circa 113.621 milioni di lire, al lordo delle rettifiche di valore operate per circa 77.899 milioni di lire. Al 31 dicembre 1999 tali crediti includono prevalentemente somme pagate da AQP ad imprese appaltatrici di lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali, iniziati già da alcuni esercizi e conclusi con esito sfavorevole. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori, nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per una singola fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello. Inoltre si è anche tenuto conto delle indicazioni preliminari di riconoscimento di debito degli Enti finanziatori nonchè delle informazioni disponibili presso l'ufficio legale interno di AQP sull'iter del contenzioso con le imprese e sulle prospettive di recupero. Su tali basi è stata effettuata una stima del grado di rischio con conseguente incremento di rettifiche di valore per circa 31.859 milioni di lire rispetto a crediti già iscritti al 31 dicembre 1998 (circa 46.040 milioni di lire al 31 dicembre 1998).

• *Crediti per anticipazioni per conto terzi*

La voce, pari a circa 21.351 milioni di lire, è costituita prevalentemente da somme anticipate da AQP per conto di debitori principali, alcune delle quali per pignoramenti effettuati su provvedimento dell'Autorità giudiziaria. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di 7.700 milioni di lire, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'alta Irpinia; per il recupero di detto credito sono in corso incontri ed approfondimenti con il Ministero in questione.
Su tali crediti sono state operate rettifiche di valore per complessive 12.926 milioni di lire, determinate sulla base dell'anzianità, delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno alla Società e di una valutazione prudenziale del titolo di credito.

• *Crediti verso Erario*

Al 31 dicembre 1999 i crediti verso Erario, pari a circa 121.916 milioni di lire, includono crediti per IVA per circa 54.917 milioni di lire, crediti per imposte anticipate per lire 66.171 milioni ed altri crediti per circa 828 milioni di lire. In particolare i crediti verso Erario per IVA sono stati richiesti a rimborso per il periodo d'imposta 1996 per 16.000 milioni di lire e su di essi sono stati calcolati, nel corrente e nei precedenti esercizi, gli interessi dovuti per circa 2.067 milioni di lire; inoltre, sono stati contabilizzati nell'esercizio, in contropartita delle sopravvenienze attive, crediti per 15.434 milioni di lire a seguito della intervenuta sentenza definitiva della Commissione Tributaria Regionale di Bari che ha riconosciuto il diritto ai maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989. La rimanente parte dei crediti per IVA, pari a circa 21.416 milioni di lire, rappresenta il credito da riportare a nuovo nella dichiarazione annuale IVA del 1999.

I crediti per imposte anticipate ammontano a circa 66.171 milioni di lire e sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. In particolare tali differenze sono così costituite:

	Importo
Rettifiche di valore su crediti	48.143
Fondi per rischi ed oneri	16.612
Altre differenze	1.416
Totale differenze temporanee	**66.171**
IRPEG anticipata	66.120
IRAP anticipata	51
Totale crediti per imposte anticipate	**66.171**

Le suesposte differenze temporanee non contemplano ulteriori rettifiche di valore su crediti diversi per circa 46.440 milioni di lire, con relativa IRPEG prepagata per circa 17.183 milioni di lire, in quanto possono sussistere incertezze sul rientro delle stesse.
Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze considerate e dei risultati d'esercizio attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare tali anticipazioni entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare.
Si rammenta che al 31 dicembre 1998 tali differenze temporanee passive erano state considerate congiuntamente con quelle attive, ed avevano comportato l'esposizione di minori imposte differite fra i fondi del passivo. In particolare, ai soli fini comparativi, si evidenzia che le imposte anticipate portate a riduzione di quelle differite ammontavano a 68.027 milioni di lire.
Gli altri crediti d'imposta, pari a circa 828 milioni di lire, sono costituiti da crediti d'imposta Irpeg e Ilor relative all'esercizio 1990 per 267 milioni di lire, da ritenute d'acconto Irpef relative all'esercizio 1998 per 157 milioni di lire, da ritenute d'acconto Irpef erroneamente versate nell'esercizio 1996 per 400 milioni di lire e da altri minori per 4 milioni di lire.
Tali crediti sono rettificati da un corrispondente fondo svalutazione per 400 milioni di lire, appostato nel precedente esercizio per tener conto dei rischi di inesigibilità.

• *Crediti verso Stato per contributo ex L.398/98*

Ammontano a 585 miliardi di lire e sono relativi al credito residuo per il contributo riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 per intervento straordinario teso al ripianamento delle perdite accumulate al 31 dicembre 1997; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di 15 miliardi di lire per la restitu-

zione di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con la Banca di Roma in pool con la Banca Mediterranea.
Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.
Si rammenta che tale credito è stato iscritto già al 31 dicembre 1998 in contropartita di una riserva di patrimonio netto per circa 392 miliardi di lire e della voce ratei e risconti passivi per la rimanente parte di circa 208 miliardi di lire. La quota iscritta tra le riserve, confluita nel capitale sociale iniziale, rappresentava il valore attuale del contributo mentre la rimanente parte iscritta tra i ratei e risconti passivi costituiva la componente finanziaria dell'attualizzazione.
La riduzione di 15 miliardi di lire rispetto al precedente esercizio coincide con il rimborso della prima rata semestrale del mutuo scaduta il 30 settembre 1999.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Cassa Sede e Uffici periferici	72	16	56	350,00%
Assegni	12.029	0	12.029	100,00%
Conto Banca d'Italia	93.767	108.973	(15.206)	(13,95%)
Conto corrente postale	5.888	2.924	2.964	101,37%
Banche	72.493	0	72.493	100,00%
Totale	**184.249**	**111.913**	**72.336**	**64,64%**

Il conto Banca d'Italia rappresenta il saldo presso la Tesoreria Unica. Detta liquidità, infruttifera di interessi, attiene a somministrazioni provenienti dal Bilancio dello Stato per finanziamento di opere acquedottistiche per le quali alla fine dell'esercizio non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi.
La voce Assegni si riferisce ad assegni circolari transitoriamente detenuti presso le casse sociali ed emessi a favore degli utenti per rimborsare, nei primi giorni del mese di gennaio 2000, le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.
Nel complesso le disponibilità finanziarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un incremento di 72.336 milioni di lire conseguente al consolidatosi riequilibrio della gestione economico-finanziaria.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto viene fornita in allegato.

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

• Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 1999, pari a circa 78.155 milioni di lire, è rappresentato da 7.815.455 azioni del valore nominale di lire 10.000 cadauna. Il capitale sociale è stato così provvisoriamente determinato con Decreto 119979/99 del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998.
Come previsto dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, il valore definitivo del capitale sociale viene determinato nei limiti del valore di stima contenuto nella relazione predisposta dal soggetto di adeguata esperienza e qualificazione professionale incaricato di effettuare la stima del patrimonio sociale. Infatti, con Decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 120975 del 16 novembre 1999 è stato designato ABN AMRO quale soggetto di adeguata esperienza e qualificazione professionale e il Prof. Roberto Ruozi quale esperto incaricato di rilasciare la relazione giurata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 3 del citato decreto legislativo. In esecuzione di quanto sopra il Prof. Ruozi ha asseverato la relazione di stima del patrimonio sociale al 31 dicembre 1998 dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. in data 16 maggio 2000.
Da tale relazione, le cui conclusioni saranno oggetto della conseguente attività di competenza dell'Amministratore Unico a norma del comma 4 dell'art. 3 dello stesso decreto legislativo, emerge che il patrimonio iniziale provvisoriamente stabilito dal suddetto decreto ministeriale 119979/99 "era realmente esistente alla data di riferimento e lo rimane ancora oggi".
Le azioni, interamente di proprietà del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, resteranno inalienabili fini al momento della determinazione definitiva del capitale sociale.

• Riserva indisponibile per conguaglio valore definitivo capitale sociale

Come già anticipato nella sezione di commento dei criteri di valutazione, tale riserva indisponibile accoglie le rettifiche del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 1998 conseguenti a fatti e circostanze sopravvenuti e/o definitivamente determinatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 1998 ma riferibili a componenti attive e passive già iscritte nel medesimo esercizio. Tali rettifiche, che hanno segno contrapposto ed il cui saldo algebrico coincide con l'ammontare della riserva in esame, hanno riguardato le voci di stato patrimoniale come puntualmente indicato nelle relative note di commento.
La suddetta riserva è indisponibile in quanto correlata alla determinazione definitiva del capitale sociale che avverrà, nelle forme e nei modi di legge, nei limiti del valore di stima pari a 2.389 milioni di lire contenuto nella relazione giurata dal Prof. Roberto Ruozi.
Il saldo della riserva in commento non supera detti limiti.

• Utile dell 'esercizio

Accoglie il risultato del periodo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

• Utile dell 'esercizio

Accoglie il risultato del periodo

	01/01/99	Riclass.	Utilizzi	Adeguam. fondi rischi in essere al 31/12/98	Accant.to esercizio	31/12/99
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**1.500**				**4.250**	**5.750**
2 Fondo imposte	**77.298**	**67.627**	**0**	**(144.925)**	**0**	**0**
3 Altri fondi:						
a.per interessi ritardato pagam.	30.000	(30.000)	0	0	0	0
b.per riserve su certificati lavori	20.000	(20.000)	0	0	0	0
c.per rischi serv. di gest. in appalto	0	50.000	(5.513)	19.001	0	63.488
d.per rischi vertenze	49.020	0	(22.094)	73.908	1.027	101.861
e.per rischi trasformazione	55.000	(55.000)	0	0	0	0
f. per domande rimborso da Concessionarie della riscossione	0	0	0	0	12.731	12.731
Totale altri fondi	**154.020**	**(55.000)**	**(27.607)**	**92.909**	**13.758**	**178.080**
Totale	**232.818**	**12.627**	**(27.607)**	**(52.016)**	**18.008**	**183.830**

• Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Il fondo accoglie unicamente l'accantonamento stimato a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente ai sensi dell'art. 17 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Il saldo del fondo, riveniente per 1.500 milioni di lire da una riclassificazione di una posta di debito verso il personale già esistente al 31/12/1998, è stato integrato nell'esercizio 1999 di ulteriori 4.250 milioni di lire, a seguito della intervenuta approvazione di un regolamento interno da parte della Società, sulla base del quale si provvederà a definire puntualmente le spettanze.

• Fondo imposte

Al 31 dicembre 1998 il saldo del fondo imposte esprimeva la differenza algebrica di imposte differite per 144.925 milioni di lire ed imposte anticipate per 68.027 milioni di lire, nonchè altri fondi per rischi fiscali di 400 milioni di lire. La riduzione delle imposte differite nette rispetto al precedente esercizio 1998 è dovuta alla riclassificazione nell'attivo dei crediti per imposte anticipate, già precedentemente commentati, ed allo storno delle imposte differite di 144.925 milioni di lire. Quest'ultime, prudenzialmente calcolate sul contributo ex L. 398/98 iscritto tra le riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 1998 (confluite nel capitale sociale iniziale), sono state interamente oggetto di rettifica (confluita nella riserva indisponibile di patrimonio netto al 31 dicembre 1999) in considerazione del parere del Consiglio di Stato – Terza sezione –, che, interessato dal Ministero delle Finanze su iniziativa della Società, si è espresso per la non tassabilità del sopracitato contributo. I rimanenti 400 milioni sono stati più correttamente riclassificati fra i fondi di svalutazione a rettifica dei crediti verso Erario.

La voce *Altri fondi* è costituita da:

• *Fondo interessi ritardati pagamenti e Fondo riserve su certificati lavori*

Tali fondi risultanti in bilancio al 31 dicembre 1998 con distinta evidenza, rispettivamente per 30.000 milioni e 20.000 milioni di lire, sono confluiti al 31 dicembre 1999 nell'unico "Fondo rischi per servizi di gestione in appalto", di seguito commentato, stante la sostanziale omogeneità della loro natura. Infatti, essi erano stati iscritti nel precedente esercizio per far fronte agli oneri maturati, in gran parte in esercizi precedenti (a partire dal 1990), verso le imprese appaltatrici dell'EAAP per l'attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari (cosiddetti cottimisti) e di conduzione impianti e pozzi da esse svolte.

• *Fondo rischi per servizi di gestione in appalto*

Tale fondo, come detto, recepisce i saldi dei fondi sopraindicati.
Nel corso dell'esercizio, quindi, esso è stato opportunamente adeguato per 19.001 milioni di lire mediante una rettifica negativa della riserva indisponibile del netto patrimoniale.
L'adeguamento è stato determinato sulla base di maggiori e più puntuali elementi di valutazione acquisiti successivamente alla predisposizione della situazione patrimoniale al 31/12/1998, ma ad essa riferibili.
In particolare, sul finire del 1999 e nei primi mesi del 2000, sono state avviate o concluse trattative con le imprese appaltatrici del servizio di gestione e manutenzione delle reti di acquedotto e fogna per la definizione delle passività di che trattasi, anche sulla base di eventuali accordi transattivi. Le transazioni concluse nel primo quadrimestre del 2000 ammontano a circa 27.632 milioni di lire. Analoga attività di ricognizione e quantificazione puntuale delle probabili passività è stata avviata nei primi mesi del 2000 relativamente ai contratti di gestione degli impianti di depurazione conclusisi nel corso del 1998.
Tali circostanze hanno così consentito di definire con maggiore chiarezza i rischi in essere sia con riferimento alla loro natura (passività per interessi, per maggiori lavori, per adeguamento canoni, per maggiori costi del materiale utilizzato ecc.) che al loro probabile ammontare.
Nel corso dell'esercizio 1999 il fondo è stato utilizzato per circa 5.513 milioni di lire a fronte dei pagamenti avvenuti a seguito della definizione di alcune passività connesse.

• *Fondo per rischi vertenze*

Al 31 dicembre 1999 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente adeguato per 73.908 milioni di lire mediante una rettifica negativa della riserva indisponibile del netto patrimoniale.
L'adeguamento è stato determinato sulla base di maggiori e più puntuali elementi di valutazione acquisiti dall'Ufficio legale interno alla Società e dai legali esterni incari-

cati del contenzioso, successivamente alla predisposizione della situazione patrimoniale al 31/12/1998, ma ad essa riferibili.
La migliore conoscenza dei rischi per contenziosi in essere è stata agevolata anche dalla circostanza che, a seguito dell'avvenuta trasformazione in S.p.A. del preesistente Ente pubblico, l'ufficio interno ha riassunto tutti i giudizi prima affidati al patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura Generale dello Stato.
I contenziosi in essere concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche nonché cause in materia di lavoro. Nella determinazione della passività si è tenuto conto della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.
Nel corso dell'esercizio 1999 il fondo è stato utilizzato per circa 22.094 milioni di lire a fronte della definizione di alcune passività connesse.

• *Fondo rischi trasformazione*

Tale fondo era stato costituito nel precedente esercizio essenzialmente a fronte di passività potenziali connesse a rischi per i quali non erano, al momento, disponibili informazioni analitiche sull'an e sul quantum. Lo stesso fondo, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 1998 per 55.000 milioni di lire, è stato classificato al 31 dicembre 1999 nel Fondo svalutazione crediti a rettifica dei crediti verso utenti morosi iscritti a fronte delle domande di rimborso già pervenute dalle Concessionarie di riscossione. I rischi correlati alle domande di rimborso per morosità non ancora formalizzate ad oggi sono stati valutati nell'ambito del Fondo di seguito commentato.

• *Fondo per domande di rimborso da Concessionarie della riscossione*

Come precedentemente indicato, tale fondo accoglie le passività probabili correlate al rischio di oneri su domande di rimborso che potrebbero pervenire dalle Concessionarie della riscossione per la restituzione di importi anticipati con il criterio del "non riscosso per riscosso" relativamente ai ruoli del 1997 e 1998 a fronte di utenti rivelatisi morosi.
Nel corso dell'esercizio il fondo in esame è stato interamente costituito, per 12.731 milioni di lire, mediante una rettifica negativa della riserva indisponibile del patrimonio netto.
Tale accantonamento è stato determinato sulla base di maggiori e più puntuali elementi di valutazione acquisiti successivamente alla predisposizione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998, ma ad essa riferibili. Infatti, solo recentemente sono stati resi disponibili dalle stesse Concessionarie i dati riepilogativi delle morosità segnalate negli anni dal 1990 al 1997: sulla base di tali dati è stato possibile elaborare, all'unisono con un'attività di rendicontazione interna avviata nello stesso periodo, una serie storica con percentuali di morosità media che, applicate al volume dei ricavi degli esercizi precedenti al 1999 hanno permesso di stimare con buona approssimazione l'entità dell'accantonamento prudenziale.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31/12/99, che assommava al numero 2.022 unità.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in milioni di lire):

Saldo 01/01/99	**89.998**
Quota stanziata a conto economico	8.224
Indennità liquidate nell'esercizio	(11.879)
Trasferimento fondi	25
Saldo 31/12/99	**86.368**

Il fondo è inclusivo delle indennità dovute ai sensi della L. 87/94, anche a quei dipendenti già in quiescenza dal 1° dicembre 1984 che ne avessero fatto richiesta entro il 30 settembre 1994.

La movimentazione della forza lavoro nel corso dell'esercizio 1999 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01/01/99	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/99	Media annua
Dirigenti	21	5	(3)	23	22
Quadri		5		5	3
Impiegati	1.956	20	(91)	1.885	1.921
Professionisti	97	20	(8)	109	103
Totale	**2.074**	**50**	**(102)**	**2.022**	**2.048**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

• Debiti verso banche

Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/1999					
	Totale	Scadenze in anni				Saldo al 31/12/99
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Mutui:						
- Banco di Napoli	61.018	10.120	50.898	0	50.898	70.270
- Banca Mediterranea	137.814	4.522	20.262	113.030	133.292	0
- Banca di Roma	247.760	8.130	36.425	203.205	239.630	0
Conti correnti bancari	364	364	0	0	0	271.909
Totale	**446.956**	**23.136**	**107.585**	**316.235**	**423.820**	**342.179**

I debiti di conto corrente verso banche si sono decrementati nel complesso di 271.545 milioni di lire, conformemente a quanto indicato nella nota di commento delle disponibilità finanziarie.

Si forniscono qui di seguito elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere alla fine dell'esercizio:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31-12-98	Rimborsi 1999	Debito al 31/12/99
Banco di Napoli	22/11/94	100.000	P.R. ABI	70.270	(9.252)	61.018
Banca Mediterranea	23/03/99	140.000	4,536%	0	(2.186)	137.814
Banca di Roma	23/03/99	251.690	4,536%	0	(3.930)	247.760
Totale		**491.690**		**70.270**	**(15.368)**	**446.592**

Il mutuo in pool Banca di Roma e Banca Mediterranea è stato erogato per originarie 391.690 milioni di lire nel mese di marzo 1999 a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98 per il ripianamento delle perdite pregresse ed il riequilibrio economico finanziario dell'EAAP. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a 15 miliardi di lire, inclusive di interessi.
Il mutuo Banco Napoli, tasso annuo variabile (6,50% a fine esercizio 1999), rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004, si è ridotto di circa 9.252 milioni di lire per i rimborsi dell'anno.
A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

• *Debiti verso altri finanziatori*

I debiti verso altri finanziatori, pari a circa 194.425 milioni di lire, si sono incrementati di 2.235 milioni di lire rispetto al precedente esercizio. Essi si riferiscono in gran parte a somme da restituire agli Enti Finanziatori delle opere per anticipazioni concesse dagli stessi Enti a fronte di lavori non ancora certificati da stati di avanzamento nonchè a somme da restituire agli stessi Enti finanziatori a vario titolo (per IVA, per somme eccedenti per economie lavori ecc.) al momento della rendicontazione finale dei lavori. In relazione agli Enti Finanziatori tali debiti sono così composti (in milioni di lire):

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Agenzia per il Mezzogiorno	149.542	158.816	(9.274)	(5,84%)
Leggi speciali	42.758	35.618	7.140	20,05%
Cassa Depositi e Prestiti	2.125	2.226	(101)	(4,54%)
Totale	**194.425**	**196.660**	**(2.235)**	**(1,14%)**

Nel corso dell'esercizio 1999 si è provveduto ad effettuare una approfondita attività di ricostruzione di tali debiti, tenuto conto del passaggio dal precedente sistema della contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale richiesto dalla nuova natura della Società dopo la trasformazione del 2 luglio 1999. Da tale fase di ricostruzione sono emersi "impegni" eccedenti rispetto alle obbligazioni assunte dalla Società con riferimento al 31 dicembre 1998: conseguentemente, nel corso dell'esercizio, tali debiti sono stati rettificati per 31.155 milioni di lire, mediante accredito alla riserva indisponibile del patrimonio netto.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa 2.125 milioni di lire per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 9%. Tale mutuo è rimborsabile in 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012.

• *Acconti*

La voce, pari a circa 12.915 milioni di lire, accoglie gli acconti ricevuti, nel corrente e nei precedenti esercizi, da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Tale voce si è decrementata di circa 26.036 milioni di lire rispetto al precedente esercizio prevalentemente in considerazione del piano di rimborso agli stessi utenti avviato in chiusura dell'esercizio, nonchè delle rettifiche contabili riferite al 31 dicembre 1998 di cui già si è detto nelle note di commento ai crediti per i lavori di che trattasi.

• Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a circa 186.691 milioni di lire e si sono decrementati di 26.831 milioni di lire rispetto al precedente esercizio essenzialmente per la normalizzazione dei termini di pagamento. La voce include prevalentemente debiti per servizi di gestione concessi in appalto, per la costruzione di opere finanziate e per ritenute a garanzia trattenute sugli stessi contratti. Le fatture da ricevere a fine esercizio ammontano a circa 108 miliardi di lire.

• Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali sper IRPEF	5.036	2.948	2.088	70,83%
IRPEG	40.789	11.118	29.671	266,87%
IRAP	490	1.500	(1.010)	(67,33%)
Altri minori	118	129	(11)	(8,53%)
Totale	**46.433**	**15.695**	**30.738**	**195,85%**

I debiti verso Erario per IRPEG ed IRAP sono esposti al netto degli acconti versati nell'esercizio 1999, rispettivamente, per 7.376 milioni di lire e per 12.185 milioni di lire.

• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a circa 8.122 milioni di lire (4.526 milioni di lire al 31 dicembre 1998). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per 4.966 milioni di lire, a debiti verso INAIL per 76 milioni di lire, a contributi su ferie maturate e non godute per lire 2.807 e a debiti verso altri Enti Previdenziali per 272 milioni di lire.

• Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Debiti v/il personale	17.671	12.065	5.606	46,46%
Depositi a garanzia di terzi presso l'Ente	6.893	6.142	751	12,23%
Note credito da emettere	17.298	0	17.298	100,00%
Debiti v/utenti per somme da rimborsare	20.099	0	20.099	100,00%
Debiti v/comuni per somme riscosse per loro conto	35.172	41.390	(6.218)	(15,02%)
Altri minori	53.195	3.444	49.751	1.444,57%
Totale	**150.328**	**63.041**	**87.287**	**138,46%**

La voce depositi a garanzia di terzi accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di deposito cauzionale relativo ai contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie. Una significativa parte di tali debiti è stata rimborsata nei primi mesi del 2000.

I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa 35.172 milioni di lire e sono relativi essenzialmente a somme riscosse per conto di quei Comuni per i quali la Società, cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge Merli e della normativa transitoria del D.Lgs. 152/99.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme da rimborsare ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote non esatte di cui si è detto precedentemente.

• *Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo*

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	**Oltre 5**	**Totale**
Debiti verso banche	107.585	316.235	423.820
Debiti verso altri finanziatori	462	1.571	2.033
Totale	**108.047**	**317.806**	**425.853**

• *Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse*

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per c/c passivi, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

	Al 31/12/99	**Al 31/12/98**	**Delta**	**%**
Fino al 5%	385.938	271.909	114.029	41,94%
Dal 5% al 8%	61.018	70.270	(2.252)	(13,17%)
Dal 8% al 10%	2.126	2.226	(100)	(4,49%)
Totale	**449.082**	**344.405**	**104.677**	**30,39%**

RATEI E RISCONTRI PASSIVI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto :

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	48	0	48	100,00%
- Interessi passivi su mutui	2.384	3.565	(1.181)	(33,13%)
Totale ratei a breve termine	2.432	3.565	(1.133)	(31,78%)
Riscontri passivi:				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	17.347	8.884	8.463	95,26%
Totale riscontri a breve termine	17.347	8.884	8.463	95,26%
Totale ratei e riscontri a breve termine	**19.779**	**12.449**	**7.330**	**58,88%**
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	182.079	199.426	(17.347)	(8,70%)
- Altri minori	181	0	181	100,00%
Totale riscontri a lungo termine	182.260	199.426	(17.166)	(8,61%)
Totale ratei e riscontri	**202.039**	**211.875**	**(9.836)**	**(4,64%)**

I ratei passivi sono costituiti per 2.384 milioni di lire da quelli sul mutuo Banco Napoli per la quota maturata a fine esercizio. I risconti passivi sono invece costituiti dagli interessi di attualizzazione del contributo straordinario ex L. 398/98, il cui valore attuale è stato iscritto al 31 dicembre 1998 in una apposita riserva di patrimonio netto confluita nel capitale sociale iniziale.

CONTI D'ORDINE

• Altri

In questa voce al 31 dicembre 1999 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Opere realizzate con fondi di terzi di cui l'Ente cura la gestione – Al 31 dicembre 1999 tale voce, pari a 3.740.534 milioni di lire è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.
Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

	Saldo al 31/12/99	Saldo al 31/12/98	Delta	%
Con stanziamenti dell'Agensud	2.697.666	2.689.167	8.499	0,32%
Con stanziamenti Protezione Civile - Emergenza Idrica	83.734	81.497	2.237	2,74%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n. 1017, RDL 17/5/46 n. 474, DLCP 8/11/47 n. 1596, RDL 15/3/48 n. 121 L. 3/8/49 n. 589, DPR 11/3/68 n. 1090)	663.407	618.492	44.915	7,26%
Ampliamento reti urbane col contributo di Comuni, Enti, e privati	295.727	277.995	17.732	6,38%
Totale	**3.740.534**	**3.667.151**	**73.383**	**2,00%**

• Gestioni Speciali

La voce si riferisce alla Cassa di previdenza per circa 64.955 milioni di lire.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico; come indicato nella sezione dei criteri di valutazione della presente nota integrativa, si evidenzia che la classificazione adoperata per il bilancio al 31 dicembre 1999, con particolare riferimento alle voci di conto economico, presenta elementi di non omogeneità con i valori del precedente esercizio in quanto quest'ultimi derivavano dalla contabilità finanziaria il cui piano dei conti (capitoli) prevedeva l'allocazione dei costi e ricavi per destinazione anzichè per natura così come stabilito dalla normativa vigente in materia di bilancio. Pertanto, le tabelle di raffronto di seguito esposte vanno lette con i limiti di significatività che ne conseguono.

VALORE DELLA PRODUZIONE

• Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

1999	
Ricavi per prestazioni di :	
Servizio idrico integrato	589.300
Costruzione impiantini e tronchi	64.235
Competenze tecniche ed altri minori	11.385
Totale ricavi per prestazioni	**664.920**

L'incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è pari a 6.772 milioni di lire e va riferito essenzialmente alle voci costruzioni impiantini e tronchi e competenze tecniche. Per quanto concerne i ricavi del servizio idrico integrato, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, essi includono anche i consumi stimati per il periodo intercorrente fra l'ultima lettura valida fatta nel terzo quadrimestre del 1999 ed il 31 dicembre 1999. Essi includono altresì, relativamente a circa 120.000 utenze per le quali non è stato possibile accertare (letturare) gli importi di debito, i consumi presunti di competenza fino a tutto il 31 dicembre 1999, determinati con modalità di calcolo statistiche contemplate nel nuovo regolamento di distribuzione del servizio idrico approvato dalla Società a seguito della trasformazione. I ricavi corrispondenti a tali consumi presunti sono iscritti al netto delle rettifiche operate successivamente alla fatturazione effettuata nel corso del mese di aprile 2000 per tener conto della

prudente revisione delle stime di consumo.
Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi 1999 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, tutti i ricavi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata):

- ***Ricavi per categorie di attività***

1999	
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	393.058
Depurazione liquami	102.668
Servizio fogna per allontanamento liquami	38.977
Canone manutenzione allaccio fogna	36.672
Nolo contatori	19.394
Costruzione tronchi acqua e fogna	17.733
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	45.033
Competenze tecniche	11.385
Totale	**664.920**

COSTI DELLA PRODUZIONE

• Costi per acquisti

I costi per acquisti si sono decrementati di circa 738 milioni di lire rispetto al precedente esercizio. Tali costi risultano così costituiti:

1999	
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	7.098
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	11.915
Oneri per derivazione acqua grezza	6.195
Altri acquisti minori	2.644
Totale	**27.852**

• Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

1999	
Compensi a terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione	67.766
Compensi a terzi per gestione reti acqua e fogna e costruzione impiantini e tronchi	149.289
Spese per energia	81.540
Spese tecniche, legali commerciali ed amministrative	23.985
Manutenzione cespiti	1.487
Spese telefoniche e linee EDP	3.559
Spese per prestazioni varie	8.639
Compensi per riscossioni	14.758
Totale	**351.023**

Nella voce prestazioni di terzi sono inclusi circa 276 milioni di lire per compensi all'Amministratore Unico della Società unitamente a quelli della gestione commissariale del precedente Ente; inoltre, sono compresi per circa 17 milioni di lire i compensi dell'attuale Collegio Sindacale e del precedente Collegio dei Revisori.

• Costi per godimento di beni di terzi

In tale voce, pari a circa 7.341 milioni di lire (2.202 milioni di lire nel 1998), sono compresi essenzialmente 4.305 milioni di lire per canoni affitto e noleggio dei pozzi privati e 2.120 milioni di lire per affitto locali; l'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto essenzialmente alla diversa classificazione dei costi per noleggio pozzi che nel conto economico 1998 erano contabilizzati fra le prestazioni di servizi

• *Costi per il personale*

La ripartizione di tali costi viene già fornita nel conto economico.
I costi del personale passano da 182.999 milioni di lire nel 1998 a 144.335 milioni di lire nel 1999; la riduzione di 38.664 milioni di lire (27%) è dovuta in buona parte alla circostanza che il costo del lavoro 1998 includeva integrazioni di accantonamenti TFR ed altre indennità di competenza di esercizi precedenti. Quest'ultimi avevano inciso negativamente per circa 30 miliardi di lire sul risultato d'esercizio 1998.

• *Ammortamenti e svalutazioni*

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico. I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

• *Accantonamenti per rischi*

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte del contenzioso in materia di lavoro

• *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è così composta:

1999	
Perdita su crediti per transazioni	1.464
Imposte e tasse non sul reddito	1.007
Altri minori	506
Totale	**2.977**

Le imposte e tasse comprendono principalmente:

- l'ICI per circa 224 milioni di lire;
- Tassa smaltimento rifiuti per circa 623 milioni di lire;
- Altre minori per circa 160 milioni di lire.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

• Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

1999	
Interessi attivi e di mora	2.765
Interessi su credito IVA	800
Totale proventi	**3.565**
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(6.243)
Interessi passivi su altri debiti	(4.741)
Totale oneri	**(10.984)**
Totale (oneri) netti	**(7.419)**

Rispetto al precedente esercizio la gestione finanziaria ha registrato un sensibile miglioramento in linea con il sostanziale riequilibrio della posizione finanziaria netta.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 200 milioni di lire e si riferiscono esclusivamente alla rettifica del valore di carico della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania-Italia già commentato nella nota delle immobilizzazioni finanziarie.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

• Proventi

Tale voce comprende:

1999	
Sopravvenienze attive	29.982
Variazioni ai residui passivi	0
Poste correttive e compensative di spese correnti	0
Plusvalenze per alienazione immobili	110
Totale	**30.092**

Le sopravvenienze attive includono interessi su credito IVA per circa 15.434 milioni di lire; minore perdita sofferta per circa 3.756 milioni di lire rispetto alla preesistente svalutazione del credito nei confronti del Comune di Potenza determinato transattivamente nel corso del 1999; minori costi sostenuti per transazioni varie con fornitori per circa 660 milioni di lire; rilevazione di insussistenze passive per circa 3.390 milioni di lire; ricavi esercizi precedenti relativi a Pubbliche Amministrazioni per 458 milioni di lire; rettifiche delle imposte stimate per il 1998 rispetto a quelle dovute per 4.020 milioni di lire.

• Oneri

1999	
Minusvalenze da alienazioni	16
Sopravvenienze passive	27.492
Variazione dei residui attivi di parte corrente	0
Spese correttive e compensative di entrate correnti	0
Totale	**27.508**

Le sopravvenienze passive sono costituite prevalentemente da rettifiche di ricavi per sgravi emessi nel 1999 a fronte di importi iscritti a ruolo nei precedenti esercizi e da costi di competenza di esercizi precedenti non accantonati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

La voce è composta da imposte correnti per 61.181 milioni di lire (di cui 48.505 milioni di lire per IRPEG e 12.676 milioni di lire per IRAP) e dall'effetto dei rientri delle imposte anticipate per 1.855 milioni di lire, corrispondenti essenzialmente all'IRPEG sulle variazioni in diminuzione operate nella stima dell'imponibile fiscale relative a differenze temporanee sulle quali erano stati determinati crediti per imposte anticipate già al 31 dicembre 1998.

Il bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 31 maggio 2000

Amministratore Unico
Avv. Lorenzo Pallesi

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 .
- Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO AL NETTO AL 31 DICEMBRE 1999

(in milioni di lire)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1998	**2.375**	**0**	**369.146**	**(322.708)**	**29.342**	**78.155**
Destinazione utile 1998:						
- a nuovo				29.342	(29.342)	**0**
Decreto Ministero del tesoro 119979/99	75.780		(369.146)	293.366		**0**
Rettifiche del patrimonio netto 31/12/98			2.050			**2.050**
Utile dell'esercizio					34.007	**34.007**
Saldi al 31 dicembre 1999	**78.155**	**0**	**2.050**	**0**	**34.007**	**114.212**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1999

(in milioni di lire)

A. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	**(268.970)**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	
Utile del periodo	34.007
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	14.952
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(94)
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	200
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(3.629)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(238)
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**45.198**
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(133.859)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(6.872)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	87.352
(Incremento) Decremento di ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.000)
	(9.182)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- immateriali	(13.832)
- materiali	(14.751)
- finanziarie	(1.061)
Realizzo di immobilizzazioni	270
	(29.374)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Rimborso mutui	(9.252)
Nuovi finanziamenti	391.690
Decremento deposito infruttifero presso Banca Italia	15.206
	397.644
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**359.088**
F. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI	**90.118**

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:	
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.000
Riduzione quota capitale mutuo	(6.116)
Decremento dei risconti passivi	(8.884)
Riclassifiche di voci patrimoniali :	
Riduzione crediti verso concessionari per IACP Bari	(8.295)
Incremento crediti finanziari IACP Bari	8.295
Riduzione fondi per riclassifica	55.400
Incremento fondo rettifiche di crediti	(55.400)
Decremento fondo imposte	(68.027)
Incremento crediti per imposte anticipate imposte anticipate a crediti	68.027
Decremento fondo i rischi ed oneri	(22.093)
Incremento debiti verso fornitori	22.093
Effetto delle rettifiche riferibili all'esercizio 1998 :	
Incremento riserva non disponibile	2.050
Decremento immobilizzazioni immateriali	(2.133)
Decremento immobilizzazioni materiali	(2.752)
Decremento rimanenze di magazzino	(6.171)
Incremento delle rettifiche di valore crediti	(69.105)
Incremento fondi rischi	(105.640)
Riduzione fondo imposte differite	144.925
Riduzione debiti verso fornitori	11.769
Riduzione debiti verso enti finanziatori	31.157

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/12/1999, illustrato nella Relazione sulla gestione redatta dall'Amministratore Unico, ed oggi sottoposto al Vostro esame, espone un utile di lire 34.007.302.305 e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO			lire	1.632.318.581.431
PASSIVO			"	1.518.106.664.806
PATRIMONIO NETTO			"	114.211.916.625
- Capitale e riserve	lire	80.204.614.320		
- Utile dell'esercizio	"	34.007.302.305		

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare complessivo di lire 3.805.490.279.162.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	lire	669.935.720.431
Costi della produzione	"	567.856.228.567
Differenza tra valore e costo della produzione	"	102.079.491.864
Proventi e oneri finanziari	"	(7.418.746.771)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	"	(200.000.000)
Proventi ed oneri straordinari	"	2.583.123.212
Risultato prima delle imposte	"	97.043.868.305
Imposte sul reddito d'esercizio	"	63.036.566.000
UTILE DELL'ESERCIZIO	"	**34.007.302.305**

In occasione delle verifiche periodiche il Collegio ha esaminato le scritture contabili, constatandone sempre l'aggiornamento e la regolare tenuta.
Le risultanze riassuntive di tali registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/1999 e con quanto illustrato nella nota integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del Codice Civile.
L'Organo amministrativo Vi ha riferito, nella propria relazione, in merito all'andamento della passata gestione

nei suoi molteplici aspetti, dandoVi altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1999.
Tale Organo ha articolato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nel rispetto delle disposizioni di legge, fornendo i dati informativi che completano il bilancio attraverso la nota integrativa e in particolare riferendo sui principi ed i criteri di valutazione delle voci contabili, nonché sulla composizione delle stesse.
I criteri adottati dall'Amministratore Unico nella valutazione del patrimonio sociale, esposti nella nota integrativa, ci sembrano conformi alla legge ed a corretti principi contabili.
Il Collegio dà atto di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione in bilancio dei costi di impianto ed ampliamento ai sensi dell'art.2426 comma 5 c.c. e al loro ammortamento in cinque anni.
Il bilancio di esercizio 1999 ha recepito gli effetti della trasformazione in S.p.A. che ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n. 141/99 decorrono dal 2 luglio 1999 e che hanno comportato il passaggio da una contabilità finanziaria ad una contabilità economico-patrimoniale necessaria per la nuova veste di S.p.A. dell'Acquedotto Pugliese.
Nel corso dell'esercizio, con Decreto del Ministero del Tesoro del 16/11/99 n. 120975, è stato affidato l'incarico, per la stima del patrimonio sociale dell'ente trasformato - con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 - alla ABN AMRO, quale soggetto di adeguata esperienza, ed al Prof. Roberto RUOZI quale esperto per il rilascio della relazione giurata ai sensi dell'art. 3 del citato decreto.
Il Prof. Roberto RUOZI ha asseverato a giuramento la perizia di stima in data 16 maggio 2000, giungendo alla conclusione che il patrimonio al 31/12/1998 ammontava a 80.543 milioni di lire con una differenza positiva di 2.389 milioni di lire rispetto al patrimonio netto iniziale, provvisoriamente fissato dal decreto ministeriale n. 119979/99 del 10/06/1999 in 78.154.550.000 di lire.
L'Amministratore Unico nella predisposizione del progetto di bilancio ha recepito sostanzialmente le conclusioni peritali, procedendo alle rettifiche che sono state contabilizzate in una riserva del patrimonio netto denominata "riserva indisponibile per conguaglio definitivo capitale sociale", riserva che comunque risulta nei limiti della Perizia "RUOZI".
Il Collegio tiene a precisare che nella stima del patrimonio non emerge il valore del diritto che all'Acquedotto Pugliese S.p.A. deriva per effetto dell'art.2 del decreto legislativo 11/5/1999, n. 141 con il quale *"sono affidate alla Società, fino al 31 dicembre 2018, le finalità già attribuite dalla normativa riguardante l'Ente stesso.*
La società provvede, altresì, alla gestione del ciclo integrato dell'acqua e, in particolare, alla captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue."
Questo diritto, che ben può essere considerato un bene immateriale e che non trova espressione in bilancio, non avendo la società sostenuto nessun costo o pagato alcun prezzo, rappresenta comunque un consistente valore patrimoniale inespresso, sia se considerato autonomamente come un diritto di concessione, sia se incluso nell'avviamento dell'azienda.
In conclusione il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio sottoposto al Vostro esame e alla destinazione dell'utile così come proposto dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione.
Bari, 14 giugno 2000.

Il Collegio Sindacale

Dott. Aldo Sanchini (Presidente)
Dott. Marcello Danisi (Sindaco)
Dott. Luigi Pezzi (Sindaco)

PAGINA BIANCA

Relazione della società di revisione

ARTHUR ANDERSEN

Relazione della società di revisione

Arthur Andersen SpA
Via Gaetano Devitofrancesco 4
70124 Bari

All'Azionista
dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dello stato patrimoniale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 e della nota integrativa per la parte ad esso inerente. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'amministratore unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sullo stato patrimoniale incluso nel bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stato patrimoniale sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Essendo il primo esercizio sottoposto a revisione contabile, non esprimiamo alcun giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge.

3. A nostro giudizio, lo stato patrimoniale dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bari, 15 giugno 2000

Arthur Andersen SpA

Mario d'Onofrio - Socio

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA



I VERBALE ASSEMBLEA

II RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2000

II.1 INTRODUZIONE

II.2 EVENTI DEL 2000
- Il DPCM del 9 marzo 2000
- La crisi idrica

II.3 MERCATO DEI SERVIZI IDRICI
- Quadro normativo di riferimento
- Il ruolo di AQP nel mercato nazionale
- Il ruolo di AQP nei mercati esteri

II.4 ATTIVITÀ DI AQP
- La gestione del servizio idrico integrato
- Attività di supporto
- Le società controllate

II.5 PRINCIPALI INVESTIMENTI

II.6 RICERCA E SVILUPPO

II.7 RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI

II.8 ASSETTO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE
- L'organizzazione
- Le relazioni industriali
- L'organico
- La formazione e qualificazione

II.9 RAPPORTI CON LA CLIENTELA
- La carta del Servizio Idrico Integrato
- L'autolettura dei contatori

II.10 RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CIVILE
- Il museo
- Pubblicazioni, eventi ed iniziative culturali

II.11 QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA
- Qualità
- Ambiente

II.12 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

II.13 ALTRE INFORMAZIONI

II.14 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

II.15 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

II.16 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

III BILANCIO DI ESERCIZIO (in lire)

III.1 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

III.2 NOTA INTEGRATIVA
- ALLEGATI:
  - Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio al netto al 31/12/2000
  - Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000
  - Stato Patrimoniale (in euro)
  - Conto Economico al 31 dicembre 2000 (in euro)

IV RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2000

V RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

Verbale
dell'Assemblea Ordinaria
Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'anno duemilauno, il giorno tre (3) del mese di maggio, in Bari presso la sede sociale della **Acquedotto Pugliese S.p.A.** in via Cognetti n. 36, alle ore 12.30, sono presenti i signori:

1. ***Avv. Lorenzo Pallesi***, nato a Firenze il 28 luglio 1937 e domiciliato per la carica ove appresso, Amministratore Unico della Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale lire 78.154.550.000 interamente versato, iscritta al n. 55267/1999 Registro delle Imprese di Bari, codice fiscale n. 00347000721;

2. ***Prof. Aldo Sanchini***, nato a Padova il 6 novembre 1922 e residente in Roma, Lungotevere Flaminio n. 22, nella sua qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;

3. ***Dott. Luigi Pezzi***, nato a Roma l'8 marzo 1936 e residente in Roma, Via Pietro Cavallini n. 26, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;

4. ***Dott. Marcello Danisi***, nato a Bari il 18 settembre 1958 e residente in Bari, Via Celentano n. 42, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio Sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;

5. ***Dott.ssa Francesca Venturi***, nata a Roma il 14 luglio 1967 e residente in Roma, via Paola Falconieri n. 122, in rappresentanza del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica per delega che viene conservata agli atti della società;

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea totalitaria ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, onde discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2000, relazione dell'Amministratore unico sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale e su designazione del capitale presente, l'Avv. Lorenzo Pallesi il quale – dopo che l'assemblea ha designato a norma di statuto il Dr. Luigi Tesoro a svolgere le funzioni di segretario – constata e dichiara che:

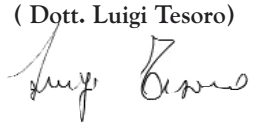
- l'assemblea medesima è in sede ordinaria;
- è presente l'unico socio titolare dell'intero capitale sociale di lire 78.154.550.000 e cioè il Ministero del Tesoro, del Bilancio e Programmazione Economica, in persona della dott.ssa Francesca Venturi;
- per l'organo di amministrazione si ha la presenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi;
- pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 2366, terzo comma, c.c. e atta a deliberare su quanto come sopra all'ordine del giorno.

Il Presidente introduce la discussione sul primo punto all'ordine del giorno riportandosi integralmente ai documenti di bilancio e alla allegata relazione, allegati al presente verbale sub lettera A), che espongono il proficuo andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio appena concluso, al termine del quale è maturato un utile di esercizio pari a lire 39.027.936.210.
Il Presidente fa altresì presente all'assemblea che il bilancio di esercizio 2000 è stato interamente (stato patrimoniale e conto economico) sottoposto a revisione contabile dalla Arthur Andersen S.p.A. che lo ha ritenuto conforme alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento, rilasciando in data 12 aprile 2001 relazione favorevole, che si allega al presente verbale sub lettera B).
Il Presidente propone, quindi, all'assemblea, con riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio, di adempiere in via preliminare agli obblighi di legge in ordine alla quota di riserva legale e di accantonare in una riserva straordinaria disponibile, in attesa di successive determinazioni, l'utile residuo.
Il Presidente dà, poi, la parola al Dr. Sanchini che dà lettura della relazione del Collegio Sindacale (alleg. C) e del parere favorevole all'approvazione del bilancio 2000, in uno con la proposta di destinazione del risultato di esercizio.
L'azionista, alla luce del parere favorevole espresso nella relazione del Collegio Sindacale e tenuto conto della relazione di certificazione del bilancio rilasciata dall'Arthur Andersen S.p.A., nel formulare apprezzamento per l'operato dell'Amministratore Unico, prende favorevolmente atto di quanto emerso in sede di discussione dei conti annuali 2000 e si esprime per la loro piena e incondizionata approvazione aderendo anche alla proposta di accantonamento dell'utile residuo in una riserva straordinaria disponibile in attesa di successive determinazioni, dopo aver provveduto ad accantonare la quota di legge per riserva legale.
In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea, all'unanimità

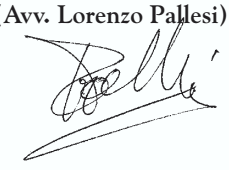
Delibera

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2000 e di accantonare in una riserva straordinaria disponibile l'utile di esercizio che residua dopo aver soddisfatto gli obblighi di legge relativi alla riserva legale.
Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12.50.

Il Segretario
(Dott. Luigi Tesoro)



Il Presidente
(Avv. Lorenzo Pallesi)



PAGINA BIANCA

Relazione sull'andamento della Gestione dell'Esercizio 2000 di Acquedotto Pugliese S.p.A.

CARICHE SOCIALI

AMMINISTRATORE UNICO

Lorenzo Pallesi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Aldo Sanchini

SINDACI EFFETTIVI
Marcello Danisi
Luigi Pezzi

SINDACI SUPPLENTI
Pierandrea Frè Torelli Massini
Walter von Arx

SOCIETÀ DI REVISIONE

ARTHUR ANDERSEN S.P.A.

Introduzione

Signori azionisti,

con il 31 dicembre 2000 si chiude il secondo esercizio sociale, con un risultato netto di L. 39.027.936.210, dopo ammortamenti e svalutazioni per L. 45.282.132.213, accantonamenti per L. 24.793.203.757 ed imposte sul reddito per L. 60.305.743.000.

L'esercizio in esame assume grande significato ai fini gestionali in quanto è il primo esercizio riferibile ad un intero anno di attività con la forma giuridica della società per azioni e perché il risultato economico conseguito conferma, in larga parte, le previsioni di sviluppo aziendale.

Infatti, pur in presenza delle incertezze gestionali emergenti in assenza di precisi indirizzi strategici da parte dell'azionista, che è impegnato nella trattativa per la cessione del pacchetto azionario secondo quanto previsto dal DPCM 9 marzo 2000, a cui si sono aggiunte le difficoltà burocratiche incontrate nella concreta applicazione, da parte dei soggetti istituzionali, della legge Galli, l'azienda, in forza di una nuova cultura gestionale che si è andata affermando gradualmente nel corso di quest'anno, ha attutito tali disagi ed è pervenuta ad un rilancio dell'attività, consentendole di confermare, oltre che i risultati economici attesi, anche gli obiettivi di qualità e di efficienza prefissati.

Tra gli eventi caratterizzanti la gestione dell'esercizio, si segnala innanzitutto la chiusura di importanti controversie con fornitori e appaltatori, per vicende che risalgono alla fase antecedente al commissariamento dell'Ente.

Con i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2000 e con quelli effettuati nei primi mesi del 2001, si può considerare praticamente conclusa, anche sotto l'aspetto finanziario, la fase del risanamento, avendo con i circa 390 miliardi di mutuo ventennale con oneri a carico dello Stato, sanato lo squilibrio patrimoniale e finanziario derivante dalle perdite sofferte in data antecedente al commissariamento.

L'azienda, pertanto, priva di tali oneri pregressi, deve ora essere messa in grado di operare attraverso un'opportuna capitalizzazione, mai sino ad oggi attuata, che tenga conto del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, ex art. 1 del D. Lgs. 141/99, approntato nel corso di questo anno.

In secondo luogo va rilevato che l'azienda ha iniziato una proficua fase di attività nel campo della ricerca e della sperimentazione, relativamente a settori d'intervento da ritenere strategici, non solo per le interessanti prospettive reddituali, ma anche per l'impatto che essi possono avere:

- *sulla capacità di salvaguardia del territorio (sistema di telecontrollo delle reti di adduzione);*
- *sulla funzione di preservazione della risorsa primaria (sistemi di ricerca perdite e di telelettura dei contatori);*
- *sull'attività di controllo e di pianificazione degli interventi sia gestori che manutentivi (sistema cartografico).*

Peraltro, il supporto che con tali sistemi l'azienda può garantire agli enti ed in particolare a quelli deputati alla programmazione, quali la Regione e l'ATO, esaltano il ruolo dell'AQP e lo rendono l'unico vero interprete, sui territori serviti, di quella innovazione, nei servizi a rete, da tanti reclamata ma, sino ad oggi, poco realizzata.

Altro significativo momento della conduzione aziendale è costituito dalla gestione del personale, dove si è registrata la totale mancanza di conflittualità sindacale, pur in presenza di eventi epocali riassumibili:

- *nel passaggio dal contratto del parastato al contratto Federgasacqua;*
- *nella piena attuazione di un nuovo modello organizzativo che enfatizza la gerarchia dei ruoli e valorizza il merito dei singoli.*

Ciò è stato reso possibile da una azienda che ha interpretato al meglio, anche se non senza difficoltà e/o ostacoli, la necessità del cambiamento investendo su impegnativi programmi di riqualificazione professionale e sul ricambio del top management aziendale.

Infine, le politiche commerciali perseguite hanno mirato non solo alla soddisfazione del cliente, introducendo una serie di innovazioni quali la fatturazione diretta, il call center, i front office, il

nuovo regolamento e la carta del servizio idrico integrato, ma anche a quei soggetti istituzionali, in particolare i Comuni, nei cui confronti, anche con la creazione di nuove strutture (ufficio commerciale grandi utenti) e di nuovi strumenti (applicazione di project finance), si è cercato di ricoprire un ruolo diverso, innovativo rispetto al precedente, e precisamente:

- *di sostegno e supporto nella fase di progettazione e programmazione degli interventi infrastrutturali;*
- *di fornitura globale del servizio e, quindi, non limitato ai soli aspetti tecnici, bensì a tutti quelli che consentono la piena usufruibilità del servizio medesimo ivi compresi quelli finanziari, sinanche con la ricerca dei fondi.*

È necessario, infine, richiamare la vostra attenzione sulla cosiddetta "emergenza idrica" fenomeno che, assume in Puglia, per le caratteristiche morfologiche che rendono questo territorio molto diverso da tutte le altre regioni italiane, connotati di particolare gravità.

La caratteristica principale dell'approvvigionamento, legato soprattutto in alcune aree (Capitanata) al riempimento degli invasi, ha reso particolarmente preoccupante la carenza di precipitazioni meteoriche registrate nel corso dell'anno.

La capacità programmatoria accompagnata da una corretta gestione dei flussi e sostenuta dall'abnegazione con la quale ha reagito tutto il settore operativo hanno consentito di preservare le risorse e limitare al minimo i disagi alla clientela per tutto l'anno 2000.

Ma "l'emergenza idrica" va affrontata non solo per gli effetti che può avere nell'immediato, quanto piuttosto per impedire che già nel prossimo quinquennio la Puglia si trovi in una situazione di assoluta carenza di acqua e priva di fonti alternative.

È stata una tale sistematica previsione a far sì che nel corso dell'esercizio 2000 si provvedesse a sottoporre agli organi competenti, ed innanzitutto alla Regione, un piano articolato di misure.

Se da un lato, infatti, si è ritenuto dover promuovere l'ipotesi di un nuovo acquedotto che porti l'acqua dalle regioni limitrofe, quali l'Abruzzo e/o il Molise, nella fondata previsione che opere di tal genere richiedono una incubazione non inferiore ai 3 – 5 anni e tempi per la loro effettiva realizzazione di pari durata, dall'altro è stata proposta, richiedendo solo parzialmente un intervento finanziario da parte delle istituzioni, una serie di misure e precisamente:

- *un'ampia campagna di ricerca perdite;*
- *un'articolata e mirata campagna di utilizzo dei pozzi;*
- *il riuso delle acque reflue, opportunamente affinate, per uso irriguo;*
- *la costruzione e gestione di dissalatori, da utilizzare essenzialmente nelle località marine per sopperire alle punte di richieste legate al turismo.*

Trattasi di misure di complessa gestione, soprattutto se legate alle tante altre esigenze divenute pressanti, quali la gestione della depurazione, attualmente commissariata per l'intera Regione Puglia, e l'ampliamento del servizio, in particolare per la Regione Basilicata, alle quali questa società non può e non deve sottrarsi.

È quindi opportuno che istituzioni ed azionariato, ciascuno per le rispettive competenze, provvedano a fornire quegli indirizzi e quelle risorse finanziarie che consentano finalmente all'azienda di intraprendere la propria attività a tutto campo, adempiendo pienamente alle sue funzioni e pervenire, quindi, ai risultati che la sua dimensione, la sua professionalità ed il suo ruolo di gestore le impongono.

Desideriamo porgere un vivo ringraziamento alle maestranze, ai dipendenti ed ai dirigenti tutti a cui va il merito di aver operato e svolto un ruolo così delicato, in un contesto reso ancor più difficile dalla trasformazione, non più solo giuridica, in atto e dalle difficoltà ambientali causate dalle tante innovazioni e dalla carenza di risorse.

Un ringraziamento particolare va, infine, alle istituzioni regionali e agli enti locali con le quali è stato intrattenuto un corretto rapporto dialettico improntato, quasi sempre, sulla professionalità e sulla correttezza.

Eventi del 2000

Gli eventi che hanno decisamente caratterizzato la gestione dell'esercizio in esame sono fondamentalmente i seguenti:

- l'emanazione del DPCM 9 marzo 2000 (che contempla le modalità di cessione dell'AQP)
- la crisi idrica

Il DPCM del 9 marzo 2000

In data 15 marzo 2000 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 62, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2000, "Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.".
Il Decreto ha previsto l'alienazione delle partecipazioni detenute dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in Acquedotto Pugliese S.p.A., all'ENEL S.p.A. mediante trattativa diretta.
Il prezzo di vendita è previsto che debba essere determinato, tenuto conto della definizione del capitale sociale di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 141/99, da un collegio di tre valutatori indipendenti di cui uno nominato dal Ministero del Tesoro, un altro dall'ENEL ed il terzo di comune accordo tra i valutatori prescelti.
I valutatori scelti sono stati i seguenti:

- Mediocredito Centrale per il Ministero del Tesoro;
- Credit Suisse First Boston per l'ENEL S.p.A.;
- Ernst & Young di comune accordo tra i primi due.

Nei primi giorni di settembre la Società ha allestito presso la propria sede una data room per l'attività di due diligence degli advisors.
L'attività di due diligence si è svolta per tutto il 2000, protraendosi anche nei primi mesi del 2001. L'attività è stata molto intensa ed ha investito in modo cospicuo vasti settori dell'Azienda e impegnando, per un rilevante periodo, molte risorse professionali.

La crisi idrica

Nel corso del 2000 le disponibilità idriche negli invasi, a causa delle ridotte precipitazioni atmosferiche, si sono fortemente ridotte raggiungendo livelli preoccupanti nel periodo ottobre 2000 – gennaio 2001 soprattutto in Capitanata dove l'invaso di Occhito ha registrato un deficit di 40 milioni di metri cubi rispetto alle dotazioni del periodo dell'anno precedente.
Nei primi mesi del 2000 e per tutta l'estate, la riduzione delle disponibilità idriche negli invasi non hanno sostanzialmente pregiudicato, per l'uso potabile, i livelli di servizio. Infatti, grazie al sistema di interconnessione della rete di adduzione e trasporto ed alla pluralità delle fonti di approvvigionamento (invasi, sorgenti e pozzi) è stato possibile rifornire le aree di consumo in funzione delle necessità. Tuttavia è stato poi necessario, già a partire dal mese di settembre, disporre manovre di riduzione di pressione in rete, al fine di salvaguardare le disponibilità future delle risorse negli invasi, limitando gli orari di erogazione su tutto il territorio servito, ed in particolare della Regione Puglia, prima alle ore 17, quindi alle ore 15 ed infine, con l'ultima disposizione di novembre, alle ore 12.

Mercato dei servizi idrici

Quadro normativo di riferimento

Nell'esaminare, come di consueto, lo stato di attuazione della legge Galli, ovvero delle norme che regolano il settore in cui opera l'azienda si evidenziano di seguito le modifiche intervenute rispetto al precedente esercizio, scaturenti dalla applicazione della normativa.
Rispetto all'anno 1999, nel corso dell'esercizio in esame, è stata approvata unicamente la legge per la delimitazione degli ambiti della Regione Sicilia che ha suddiviso l'intero territorio in 7 ambiti. Sicché, ad oggi, ad eccezione del Trentino Alto Adige dove la legge 36/94 non trova applicazione, il solo Friuli Venezia Giulia ha deliberato la delimitazione degli ambiti con atto della Giunta regionale.
Inoltre, degli 89 ATO individuati dalle 19 regioni che hanno approvato la legge regionale, compreso il Friuli Venezia Giulia, solo in 44 sono state costituite le relative Autorità, di cui 7 nell'esercizio 2000.
Nessuna altra gara è stata aggiudicata oltre a quella di Arezzo risalente al 1999 e che, peraltro, in questa fase è soggetta a contestazioni a seguito dell'annullamento decretato dal TAR Toscana e successiva sospensiva di quest'ultima sentenza da parte del Consiglio di Stato. Nel mentre sono state bandite nuove gare di cui quella per il Sarnese Vesuviano è andata deserta e quella per Latina, alla quale peraltro ha partecipato l'AQP nel raggruppamento che ha per mandataria la Compagnie Generale des Eaux, è attualmente in fase di valutazione delle offerte.
Tutto quanto sopra per evidenziare le enormi difficoltà nell'applicazione della legge e nelle conseguenze che sul mercato delle public utilities scaturiscono da ciò.

Il ruolo di AQP nel mercato nazionale

L'AQP S.p.A. è oggi nelle condizioni di esercitare, quale società per azioni, un ruolo fondamentale nella gestione del ciclo integrale delle acque.
Infatti, soprattutto per quei comuni nei quali la rete fognante e gli impianti depurativi non erano in precedenza gestiti dall'EAAP, l'AQP si è attivato per l'assunzione di nuove gestioni.
Tali iniziative hanno riguardato in particolare la Basilicata dove, grazie alla costante presenza sul territorio della società, è stato possibile, in accordo con l'ATO, l'acquisizione del ciclo integrale delle acque in 3 comuni, per una popolazione di 9.602 abitanti, mentre, per altri 8 comuni, per una popolazione di 24.263 abitanti, che hanno già deliberato l'affidamento del servizio alla società, sono in corso le procedure di formalizzazione dell'affidamento.
La vocazione dell'Azienda a competere anche al di fuori del proprio territorio di riferimento, l'ha spinta a partecipare a gare di appalto per l'affidamento dei servizi idrici.
In Italia le partecipazioni più significative hanno riguardato:

- l'assegnazione della gestione del SII dell'ATO di (Latina) e di cui già si è detto in precedenza;
- gara per la selezione del partner di minoranza della società mista della Regione Calabria per la gestione del servizio di adduzione sull'intero territorio calabro. A questa gara l'AQP partecipa in associazione con l'ENEL HYDRO S.p.A.;
- gara per la gestione del servizio di depurazione dell'ambito della città di Trento aggiudicata ad AQP in associazione con la Società di servizi ambientali trentina ed ENEL HYDRO S.p.A..

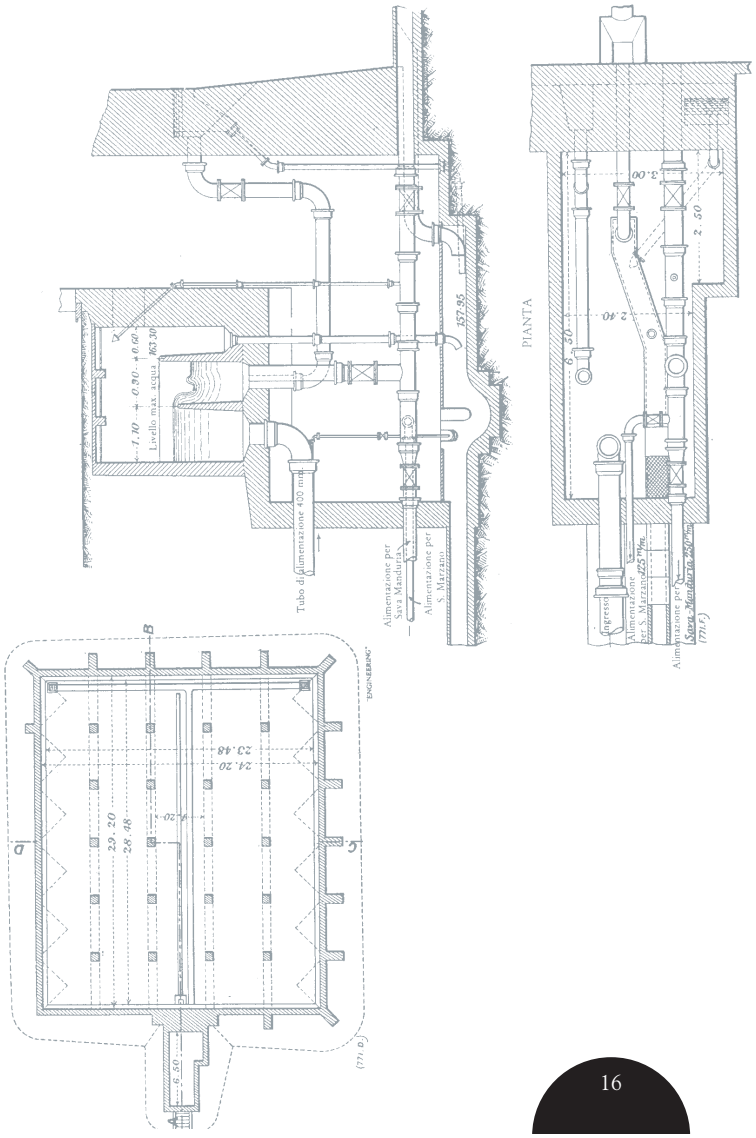
Il ruolo di AQP nei mercati esteri

La Società ha intrapreso da tempo una serie di iniziative miranti ad esportare il bagaglio di conoscenze tecniche e gestionali, acquisite dall'azienda nel corso degli anni, in realtà e territori che, similari quanto a scarsità di risorsa idrica e caratteristiche morfologiche, possano costituire naturali opportunità di business ed espansione aziendale.
Su questa direttrice di attività l'attenzione è stata rivolta innanzitutto ai paesi del bacino del mediterraneo, intesa come area strategica per lo sviluppo di attività di progettazione e gestione di infrastrutture idriche.

In particolare:

GIORDANIA – STUDIO DI FATTIBILITÀ PER AQABA

Nel mese di ottobre 2000 è stato ultimato uno studio di fattibilità eseguito dall'Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. (AQP Med), società controllata da AQP, avente come obiettivo l'individuazione di scenari alternativi non convenzionali per il potenziamento dell'approvvigionamento idrico-potabile dell'area di Aqaba (Project Feasibility Study for the Integrated Utilization of Aqaba Area Water Resources).



GIORDANIA – SCUOLA DELL'ACQUA (WATER MANAGEMENT AND TECHNOLOGY TRANSFER)

Il progetto nasce dalla collaborazione tra AQP S.p.A., Unimed e il Ministry of Water and Irrigation della Giordania, e rappresenta un'attività propedeutica per la creazione di un centro di ricerca applicata e di addestramento rivolto a tecnici giordani, che possa diventare un polo di eccellenza e di riferimento sulla gestione dei servizi idrici per il mondo arabo e nordafricano.

LIBIA

L'Acquedotto Pugliese ha siglato un protocollo d'intesa con Impregilo S.p.A., Techint S.p.A. ed altre società per la costituzione di un consorzio, con l'obiettivo di presentare una proposta tecnico-economica per la redazione di uno studio di fattibilità e del progetto esecutivo, nonché per la realizzazione e gestione dello schema idrico "Ghadames – Zwara Network" adottando la formula del BOT.

PAGINA BIANCA

Attività di AOP

La gestione del servizio idrico integrato

Nel secondo anno di esercizio in regime societario sono stati fronteggiati e superati non pochi problemi, realizzando una notevole attività commerciale basata sulla riconversione delle professionalità esistenti; sono stati individuati ed attivati gli interventi e le azioni per l'incremento dei ricavi attraverso il recupero delle morosità e delle evasioni tariffarie; si è migliorato significativamente il livello del servizio verso un'utenza sempre crescente; si è avviata e posta in essere un'azione di progressivo miglioramento del servizio, sviluppando nuove forme di integrazione, principalmente attraverso l'automazione.

Inoltre, la società ha sviluppato un'intensa azione orientata sia alla utilizzazione ottimale della risorsa distribuita, sia alla manutenzione delle infrastrutture idriche.

Soprattutto in merito al primo punto si registra un risultato senz'altro positivo, determinato da una attenta politica nella distribuzione delle risorse in funzione del territorio e delle fluttuazioni stagionali della popolazione.

Questo risultato assume maggior valore, poi, se si considera che esso è stato conseguito in un periodo di scarsità delle precipitazioni atmosferiche che hanno determinato una preoccupante diminuzione dei volumi accumulati negli invasi.

In merito al secondo punto relativo alla manutenzione delle infrastrutture gestite, con l'affidamento delle nuove gare di manutenzione e gestione delle reti idriche e fognarie, si è fatto un notevole passo in avanti nell'attività di programmazione delle manutenzioni.

Si tratta, in questo caso, di un cambio di direzione di sensibile rilievo per l'azienda che privilegia interventi di natura preventiva rispetto a quelli posti in essere a valle su segnalazione di guasti e/o disservizi.

I vantaggi di questo tipo di approccio consentiranno, prioritariamente, di elevare gli standards di servizio e ottimizzare gli interventi di manutenzione.

Attività di supporto

Settore acquisti ed approvvigionamenti

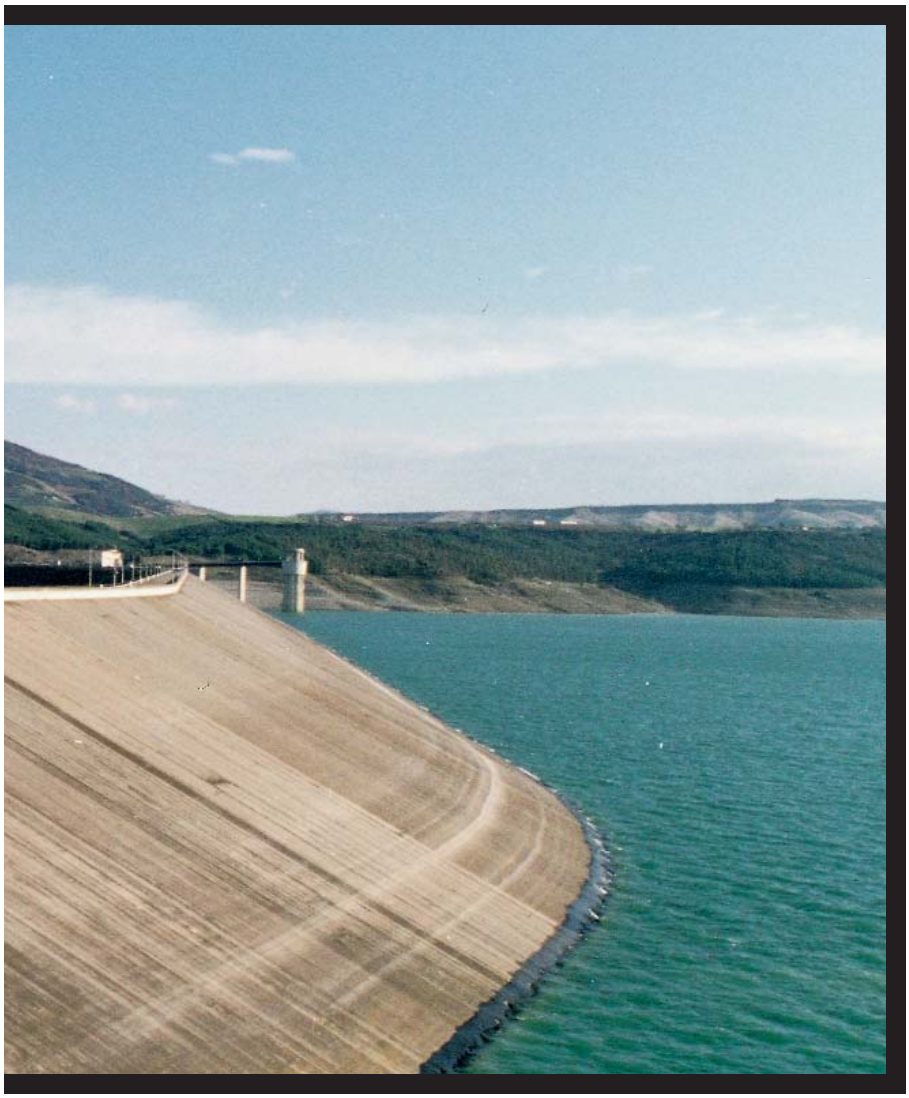
Una particolare attenzione è stata riservata alle attività di programmazione.

Ciò ha permesso di centrare per il 2000 alcuni importanti obiettivi – quali sicurezza di approvvigionamento, sicurezza contrattuale e dimensionamento ottimale delle scorte – e di lasciarsi definitivamente alle spalle anni di gestione improntata ad un regime di ricorrente emergenza dovuta all'assenza di adeguate politiche di pianificazione.

L'azione di programmazione intrapresa ha altresì condizionato in maniera determinante e positiva (per i risultati economici ottenuti) le scelte connesse alle modalità di approvvigionamento, orientandole in funzione delle effettive esigenze dei clienti interni e fornendo un utile strumento di analisi per l'elaborazione di strategie diversificate (breve – medio – lungo termine), variabili in relazione alle condizioni di mercato, alle specifiche tecniche dei prodotti e all'andamento storico delle forniture.

Si è inoltre da poco concluso l'iter preliminare che ha portato alla raccolta ed alla elaborazione su base statistica delle informazioni pervenute dalla periferia, in cui si è giunti a definire, con sufficienti margini di certezza e per ogni singola tipologia di prodotto, tutti i quantitativi che serviranno a soddisfare le esigenze delle strutture aziendali centrali e periferiche per l'anno 2001.

Nel corso dell'esercizio 2000 si sono registrati abbattimenti dei costi, rispetto ai prezzi delle precedenti aggiudicazioni, variabili da un minimo del 6% (contatori) ad un massimo del 39% (chiusini in ghisa).
Inoltre sono state portate a termine importanti gare d'appalto per l'affidamento della gestione dei pozzi per l'attingimento delle acque per uso potabile e quelle per l'affidamento della manutenzione delle reti di fognatura ed acquedotto per un importo complessivo, a base d'appalto, di circa 240 miliardi.



Settore amministrazione finanza e controllo

Nel corso dell'anno 2000 si è consolidato il processo di trasformazione culturale e professionale richiesto dai nuovi sistemi contabili e di controllo gestionale della Società.
Infatti, oltre a conseguire un soddisfacente coinvolgimento di tutte le risorse umane, nelle nuove procedure amministrativo-contabili, migliorando e standardizzando i trade-off informativi fra le aree del settore e fra le diverse funzioni aziendali, si è avviato un programma di reingenierizzazione delle attività contabili degli uffici periferici.
Accanto al sistema di contabilità economico-patrimoniale si è sviluppato il sistema di controllo di gestione che, ancorché abbisognevole di implementazioni procedurali ed informatiche, ha consentito di monitorare adeguatamente l'andamento gestionale dei singoli centri di responsabilità e di analizzare e rivedere gli scostamenti degli importi consuntivi rispetto a quelli di budget.
L'esercizio appena concluso, ha visto, poi, la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo particolarmente impegnata nelle seguenti attività straordinarie:

- Predisposizione del Piano di risanamento e ristrutturazione aziendale della Società presentato dall'Amministratore Unico all'azionista, e da questi di recente approvato;
- Coordinamento delle attività di gestione della data-room, allestita per lo svolgimento delle attività di due diligence da parte degli advisors incaricati ai sensi del D.P.C.M. 9 marzo 2000;
- Predisposizione di un bilancio infrannuale straordinario al 30/6/2000, richiesto sempre nell'ambito della predetta attività di due diligence.

Settore commercializzazione prodotti

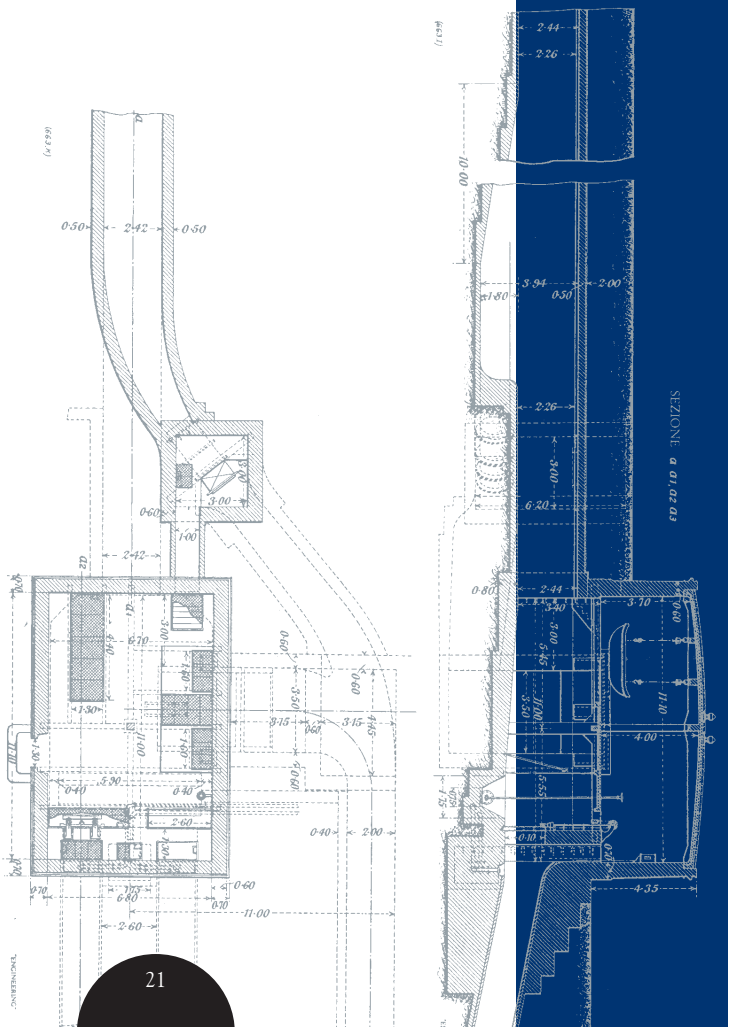
A completamento delle attività già avviate nell'anno precedente la struttura commerciale ha perseguito i seguenti obiettivi aziendali:

- Decentramento delle attività commerciali, svolgendo un ruolo di indirizzo e pianificazione della totalità delle attività e dei processi commerciali periferici
- Ottimizzazione del sistema di letturazione con incremento del numero annuo di letture ed impostazione di un sistema di letture mirate per i Clienti di particolare interesse commerciale;
- Risoluzione dei casi di letture anomale che avevano finora bloccato per taluni Clienti il processo di fatturazione;
- Rettifica e correzione delle posizioni contrattuali ed anagrafiche errate che avevano prodotto numerose fatture inesitate;
- Analisi e rinnovo delle convenzioni in essere fra AQP e Pubbliche Amministrazioni;
- Ottimizzazione del processo di comunicazione con i Clienti introducendo criteri di razionalizzazione dei tempi, delle procedure e dei metodi;
- Supporto nelle attività di recupero crediti.

Particolare attenzione è stata rivolta alla definizione di una struttura commerciale dedicata ai Grandi Clienti con l'obiettivo di monitorare, attraverso un rapporto commerciale diretto e centralizzato, i Clienti AQP che generano tipicamente un fatturato di rilievo, di sanare tutte le situazioni pendenti nei confronti della grande utenza per garantire livelli costanti di fatturato e di incasso, di rendere immediatamente disponibili tutte le informazioni su tale tipologia di Clienti.

Settore energia

Per l'anno 2000, pur avendo avuto una flessione dei consumi, si è registrato un incremento sui costi che ha contribuito non poco al risultato finale d'esercizio.
La flessione dei consumi, si è registrata, in particolar modo, per gli impianti di sollevamento degli acquedotti, a causa delle ben note ristrettezze idriche.
L'aumento dei costi si è avuto a causa degli incrementi della tariffa per l'energia elettrica verificatisi nel corso dell'anno.
Tuttavia occorre mettere in rilievo il contenimento dei costi che è stato determinato anche attraverso l'attività di controllo, verifica e revisione del fatturato energia.



Settore information technology

Nel corso del 2000 è stato completato il processo di informatizzazione di primo livello con una rete telematica che collega tutte le sedi periferiche di AQP, raggiungendo un numero di oltre 1.000 personal computer e collegando oltre 75 sedi distribuite sul territorio di Puglia e Basilicata.
Sono stati informatizzati i Compartimenti, i Reparti e tutti gli Uffici Zona.
Sono state avviate nuove procedure informatiche per:

- la contabilità generale ed il bilancio;
- il controllo di gestione;
- la gestione dei fornitori, degli ordini e dei magazzini centrali e periferici;
- l'elaborazione degli stipendi e la rilevazione automatica delle presenze;
- l'elaborazione trimestrale delle fatture, degli incassi e del recupero del credito;
- la gestione dei nuovi contratti;
- l'elaborazione delle letture.

È stata progettata una serie di servizi interattivi via WEB da attivare nel corso del 2001 come:

- pagamento fatture on line;
- situazione dei pagamenti e dei consumi;
- verifica dei dati anagrafici e contrattuali;
- sottoscrizione contratti on line;
- sottoscrizione di subentri, volture e cambio impegnative;
- mailing list per diffusione di comunicazioni, iniziative aziendali, modifiche normative.

Le società controllate

Nei primi mesi del 2000 sono state costituite due nuove società:

- Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., capitale sociale 200 milioni di lire, in considerazione dei rapidi sviluppi sul mercato estero;
- Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l., capitale sociale 100 milioni di lire, in considerazione dello sviluppo del settore della progettazione di opere acquedottistiche.

Coerentemente con le linee strategiche tracciate nel Piano di risanamento e ristrutturazione costituiscono, in uno con le società per la potabilizzazione, per la depurazione e per la gestione degli immobili, nonché per la telelettura dei contatori e, comunque, di tutte quelle attività poste a valle del contatore medesimo, quell'insieme di società di scopo attraverso le quali AQP intende gestire in forma più efficiente e remunerativa detti servizi e non solo sui territori tradizionali.

PAGINA BIANCA

Principali investimenti

La Società ha operato nel 2000 investimenti in beni immateriali e materiali per complessive Lire 34 miliardi circa.
Tra di essi particolarmente importante è stato l'adeguamento di parte delle infrastrutture di campo, quali i nodi idrici e serbatoi, consistito nell'adeguamento e/o installazione dei sensori di portata, livello, pressione ed installazione di valvole di regolazione e finalizzato alla predisposizione delle postazioni per la teletrasmissione dei dati, per la regolazione locale dei flussi e per la telelettura dei contatori.
Detti interventi, nell'ambito di un piano d'investimento articolato ed organico, concorrono alla realizzazione di un moderno sistema di misurazione, monitoraggio e regolazione dei flussi idrici nei serbatoi del sistema idrico gestito dall'AQP S.p.A., necessario per effettuare i bilanci idrici di cui al D.L. 99/97, e finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e delle diseconomie gestionali.
A tal fine, nel corso del 2000, è stato redatto un progetto pilota per la sistemazione di circa 100 postazioni ricadenti nella giurisdizione del Compartimento di Foggia ed un progetto per il risanamento di circa 30 postazioni di misura ubicate sul sistema idrico di adduzione principale ricadente nel Compartimento di Lecce.
Un primo stralcio funzionale del progetto pilota riguardante il Compartimento di Foggia, ed il progetto riguardante il Compartimento di Lecce sono stati già appaltati ed è iniziata l'esecuzione dei lavori.

Significativi interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento sono stati, poi, realizzati per gli impianti di potabilizzazione, adduzione, sollevamento e, in particolare di depurazione, tali interventi volti a incrementare la produttività, la vita utile e l'efficienza degli impianti stessi, oltre che ad adeguarli alle norme di sicurezza, sono puntualmente descritti in nota integrativa.
Di particolare rilevo, va fatto a riguardo del potenziamento dei laboratori di analisi con strumentazione elettronica e di laboratorio al fine di assicurare maggior livelli di qualità dei controlli.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 2000 sono stati effettuati rilevanti investimenti sugli immobili delle sedi di Bari (Sede e S. Cataldo) per la realizzazione del call center e front office, attivi dal 8 marzo 2000, e per la realizzazione del museo dell'acqua e per quello dedicato alle opere di Duilio Cambellotti presso la sede di via Cognetti, inaugurato il 22 giugno.

Ricerca e sviluppo

Settore servizi idrici

■ *Sistema di telecontrollo delle reti*

Progettata nel corso del 2000 verrà attivata nei primi mesi del 2001 una sala operativa che consentirà di controllare in tempo reale gli impianti strategici e di monitorare i valori fondamentali dei tratti principali delle reti idriche.
Ciò sarà possibile grazie alla posa di sensori elettronici che trasmetteranno telematicamente i dati relativi alle reti di adduzione principale, ai serbatoi, agli impianti di sollevamento, di potabilizzazione e di depurazione.
Tutti i dati perverranno alla sala operativa che sarà fornita di monitor grafici e di un data wall che consentirà a tutti gli operatori di seguire l'andamento dei parametri fondamentali necessari a governare e monitorare l'intera rete idrica di AQP.

■ *Sistema Informativo Territoriale*

È stato attivato un sistema informativo territoriale prototipale che utilizzerà un data base cartografico del territorio di un Comune scelto come campione. Utilizzando opportune scale di rappresentazione verranno riportate tutte le reti e gli impianti di AQP. Sarà così possibile accedere da un terminale collegato alla rete telematica di AQP a qualsiasi impianto ricadente nel territorio del Comune campione per:

- visualizzarne il corretto posizionamento georiferito;
- verificarne i componenti tecnici che lo costituiscono;
- avere conoscenza degli interventi manutentivi effettuati;
- avere le immagini fondamentali;
- ottenere il collegamento con la base dati dei Clienti se trattasi di contatore;
- testare la congruità della progettazione ed analizzare i risultati della sperimentazione per procedere ad una diffusione graduale sul territorio.

■ *Telelettura dei contatori*

Si concluderà nel mese di marzo 2001 la sperimentazione iniziata a dicembre 2000 di innovativi sistemi di telelettura di contatori.
La sperimentazione riguarda un campione di 200 contatori e confronta diverse tecnologie oggi disponibili; sono state messe a confronto varie soluzioni che riguardano sia l'elettronica da integrare al contatore sia i sistemi di trasmissione del segnale al sistema informativo di AQP.
Durante il 2001 verranno valutati i risultati della sperimentazione e si procederà ad una diffusione sul campo, in maniera graduale.
La telelettura consentirà di ottimizzare il complesso sistema organizzativo oggi utilizzato, abbattendo la percentuale di errori ed i tempi di acquisizione.
Inoltre la telelettura consentirà di effettuare la lettura dei contatori in qualsiasi momento e quindi per un numero indefinito di volte nel corso dell'anno e permetterà di controllare l'entità e la localizzazione delle perdite; sarà quindi possibile elaborare un bilancio idrico utilizzando dati che pervengono in tempo reale e con grande precisione.

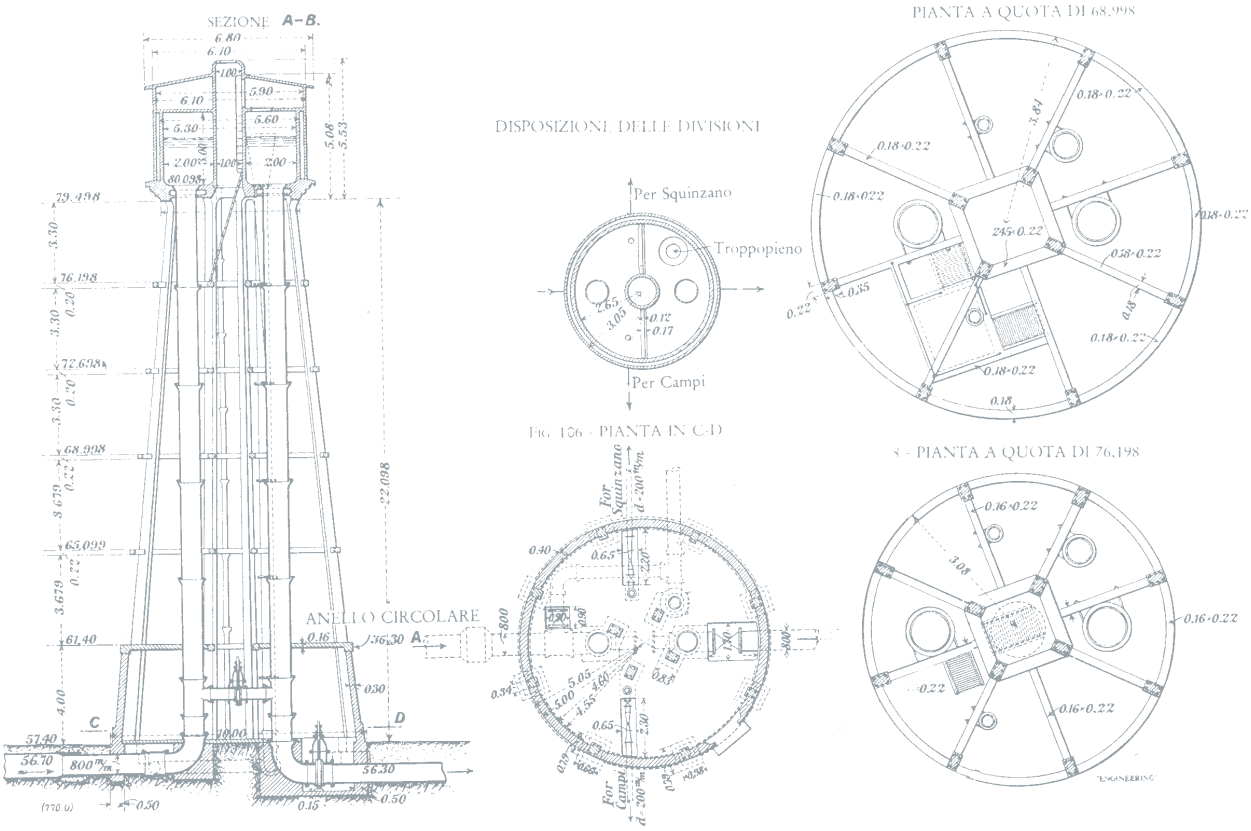
Settore telefonia

È stata sviluppata un'attività di censimento e di valutazione dell'importanza dei vari siti (edifici, depositi, magazzini, tralicci, immobili presso impianti) di proprietà AQP che possono essere locati a gestori di servizi di fonia per l'ubicazione di antenne ed impianti ed è stato redatto il relativo business plan.

È stato attivato, inoltre, con l'Università degli Studi di Bari un progetto sperimentale per l'attraversamento del suolo urbano, in particolare per un anello che collega le principali sedi dell'Università degli studi di Bari e del Politecnico, di cavi di fibre ottiche resistenti agli agenti chimici con una posa diretta in reti fognarie senza che la loro presenza interferisca col normale utilizzo delle medesime, incluse le routine di pulizia.

Settore energia

È stata avviata l'iniziativa per il recupero dell'energia da fonti rinnovabili, disponibili fra le opere di acquedotto. In particolare è stata ristrutturata la turbina tipo "Francis" del salto idraulico presso l'impianto Romanazzi, e conclusa la progettazione esecutiva e l'indagine di mercato per l'acquisto di turbine e generatori per i salti motori di: Padula, Monte Carafa, Battaglia.



PAGINA BIANCA

Risultati economici finanziari

Il bilancio 2000 di Acquedotto Pugliese S.p.A. presenta un utile netto di Lire 39.028 milioni (Lire 34.007 milioni nel 1999), dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessive 69.335 milioni di lire (39.469 milioni nel 1999) ed imposte per 60.306 milioni di lire (63.037 milioni nel 1999).

Tale risultato sostanzia il conseguimento degli obiettivi economico-reddituali prefissati per la gestione dell'esercizio appena concluso, e peraltro già anticipati in sede di relazione al bilancio 1999.

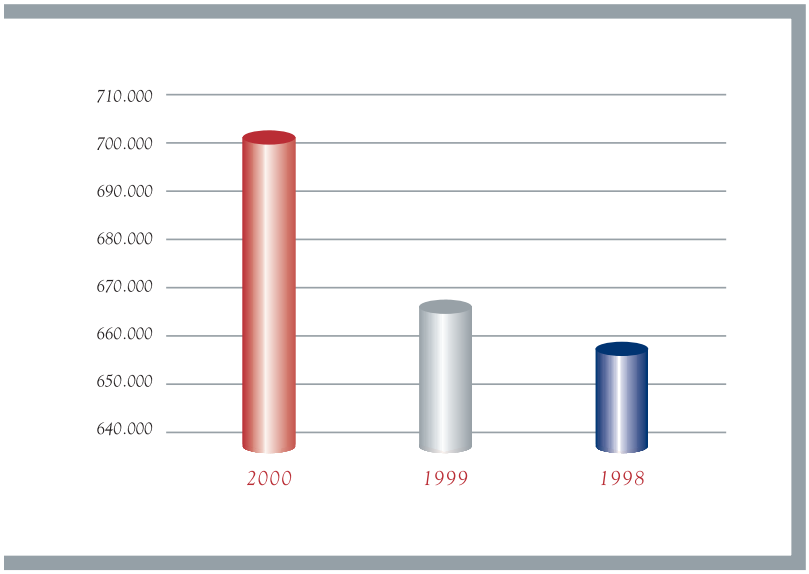
Infatti, a fronte di una puntuale conferma del risultato operativo (101.721 milioni di lire nel 2000 verso 101.620 milioni di lire nel 1999), il 2000 ha fatto registrare rispetto al 1999 un incremento dell'utile netto del 14,7%, dell'utile per azione da L. 4.351 a L. 4.993, e del margine operativo lordo (M.O.L.) da 141.089 milioni di lire a 171.056 milioni di lire (24,42% del valore della produzione, più 3,35% rispetto al 1999). Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2000, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quelli dei due esercizi precedenti.

	2000	%	1999	%	1998	%
Vendita beni e servizi	676.700	96,59	653.535	97,62	648.357	97,59
Competenze tecniche	15.756	2,25	11.385	1,70	9.756	1,47
Proventi ordinari diversi	8.137	1,16	4.557	0,68	6.240	0,94
Fatturato complessivo	**700.593**	**100,00**	**669.477**	**100,00**	**664.353**	**100,00**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(37.905)	(5,41)	(21.358)	(3,19)	(34.055)	-5,13
Prestaz. di servizi	(187.711)	(26,79)	(237.223)	(35,43)	(224.369)	-33,77
Energia elettrica	(95.374)	(13,61)	(81.540)	(12,18)	(86.140)	-12,97
Costi diretti complessivi	**(320.990)**	**(45,82)**	**(340.121)**	**(50,80)**	**(344.564)**	**-51,86**
Margine di contribuzione	**379.603**	**54,18**	**329.356**	**49,20**	**319.789**	**48,14**
Acq. di beni	(5.338)	(0,76)	(2.729)	(0,41)	(2.427)	-0,37
Prestaz. di servizi	(2.186)	(0,31)	(1.179)	(0,18)	(1.138)	-0,17
Altri costi	(1.782)	(0,25)	(2.830)	(0,42)	(2.450)	-0,37
Spese generali e amm.ve	(30.145)	(4,30)	(29.853)	(4,46)	(22.882)	-3,44
Godimento beni di terzi	(13.000)	(1,86)	(7.341)	(1,10)	(3.455)	-0,52
Oneri diversi di gestione	**(52.451)**	**(7,49)**	**(43.932)**	**(6,56)**	**(32.352)**	**-4,87**
Valore aggiunto	**327.152**	**46,70**	**285.424**	**42,63**	**287.437**	**43,27**
Costo del lavoro-comp. fisse	(145.783)	(20,81)	(125.414)	(18,73)	(142.859)	-21,50
Acc. TFR e quiesc.	(10.313)	(1,47)	(18.921)	(2,83)	(12.938)	-1,95
Costo del lavoro	**(156.096)**	**(22,28)**	**(144.335)**	**(21,56)**	**(155.797)**	**-23,45**
Margine operativo lordo	**171.056**	**24,42**	**141.089**	**21,07**	**131.640**	**19,81**
Amm. di beni mat.	(17.366)	(2,48)	(14.953)	(2,23)	(8.352)	-1,26
Altri accant.	(51.969)	(7,42)	(24.516)	(3,66)	(32.750)	-4,93
Ammortamenti e accantonamenti	**(69.335)**	**(9,90)**	**(39.469)**	**(5,90)**	**(41.102)**	**-6,19**
Utile operativo netto	**101.721**	**14,52**	**101.620**	**15,18**	**90.538**	**13,63**
Proventi ordinari diversi	252	0,04	458	0,07	293	0,04
Gestione extracaratteristica	**252**	**0,04**	**458**	**0,07**	**293**	**0,04**
Proventi finanziari	5.170	0,74	3.565	0,53	1.977	0,30
Oneri finanziari	(9.385)	(1,34)	(10.983)	(1,64)	(18.363)	-2,76
Svalutazione atti. finanziarie	(739)	(0,11)	(200)	(0,03)		0,00
Gestione finanziaria	**(4.954)**	**(0,71)**	**(7.618)**	**(1,14)**	**(16.386)**	**-2,47**
Proventi straordinari	26.138	3,73	30.092	4,49	95.245	14,34
Oneri straordinari	(23.823)	(3,40)	(27.508)	(4,11)	(117.754)	-17,72
Gestione straordinaria	**2.315**	**0,33**	**2.584**	**0,39**	**(22.509)**	**-3,39**
Risultato ante imposte	**99.334**	**14,18**	**97.044**	**14,50**	**51.936**	**7,82**
Imposte sul reddito	(47.249)	(6,74)	(50.340)	(7,52)	(11.118)	-1,67
Irap	(13.057)	(1,86)	(12.697)	(1,90)	(11.476)	-1,73
Imposte	**(60.306)**	**(8,61)**	**(63.037)**	**(9,42)**	**(22.594)**	**-3,40**
Risultato netto	**39.028**	**5,57**	**34.007**	**5,08**	**29.342**	**4,42**

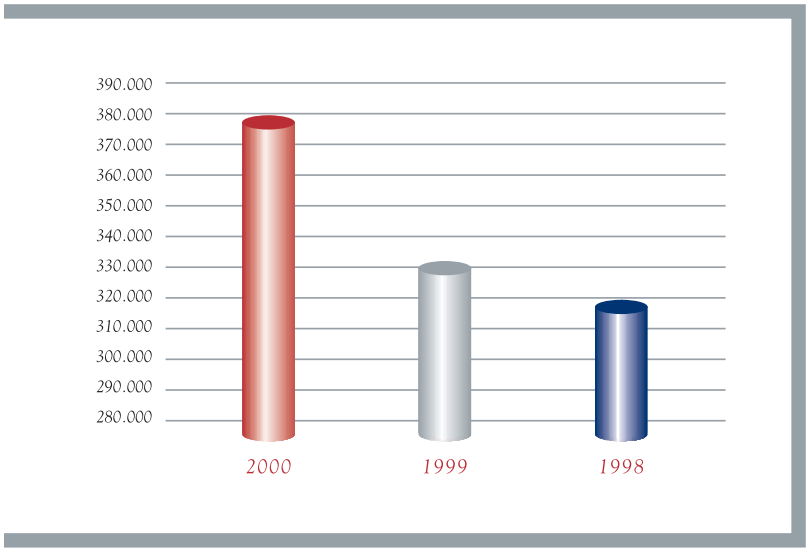
Gestione operativa

Di particolare evidenza è la cifra del valore della produzione, che ha superato, sia pur di poco, la soglia dei 700 miliardi di lire.
Tale performance, di carattere straordinario, è stata conseguita grazie all'incremento dei ricavi per consumi del servizio idrico integrato, determinato dalla brillante azione di recupero di fatturato nei confronti degli utenti per i quali nel lontano passato si erano registrati consumi anomali e difficilmente verificabili, nonché dall'introduzione del nuovo regolamento del servizio idrico integrato che ha innovato, tra l'altro, la modalità di fatturazione, così come evidenziato in nota integrativa.
Si osserva, comunque, che i ricavi in questione pur depurati dalla componente relativa a consumi di anni precedenti, se confrontati con il dato omogeneo del 1999, sono cresciuti del 1,1%, senza che siano state incrementate le tariffe.
Altresì significativo, in termini percentuali, è risultato l'incremento dei ricavi per servizi tecnici e di ingegneria, passati da 11.385 milioni di lire del 1999 a 15.756 milioni di lire del 2000 (più 38,4%).
Sostanzialmente invariati, invece, risultano i ricavi per lavori di costruzione di impiantini e tronchi per 63.619 milioni di lire (62.766 milioni di lire nel 1999) e ciò a seguito del rallentamento delle attività per la definizione delle nuove modalità di assegnazione degli appalti alle imprese affidatarie dei lavori.
Sul fronte dei costi, quelli del personale riflettono il consistente incremento delle risorse umane rispetto all'esercizio precedente, operato per garantire un naturale turn-over e per assecondare le politiche di riorganizzazione e di sviluppo aziendale; detta politica è stata condotta sempre nel rispetto rigoroso delle compatibilità di bilancio, così come comprovato dal contenimento del costo medio per addetto.
Altra voce di costo assai rilevante è quella relativa all'energia elettrica il cui ammontare ha subito un'impennata rispetto al 1999, sostanzialmente per effetto del considerevole aumento del prezzo del petrolio.
Si segnalano, inoltre, una maggiore economicità negli acquisti di materie prime e di consumo nonché più efficienti politiche aziendali nella gestione delle scorte di magazzino.

Fatturato complessivo



Margine di contribuzione



In ultimo, per quanto concerne i servizi istituzionali, l'esercizio 2000 ha visto la focalizzazione della gestione sulla definizione degli standard di attività e di costo, con particolare attenzione ad una equilibrata distribuzione delle risorse sul territorio, in un contesto operativo continuamente monitorato.

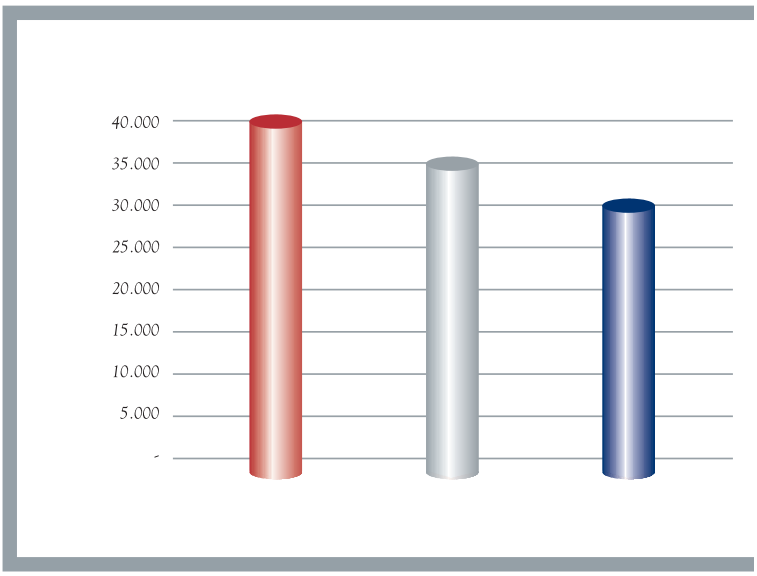
Gestione straordinaria

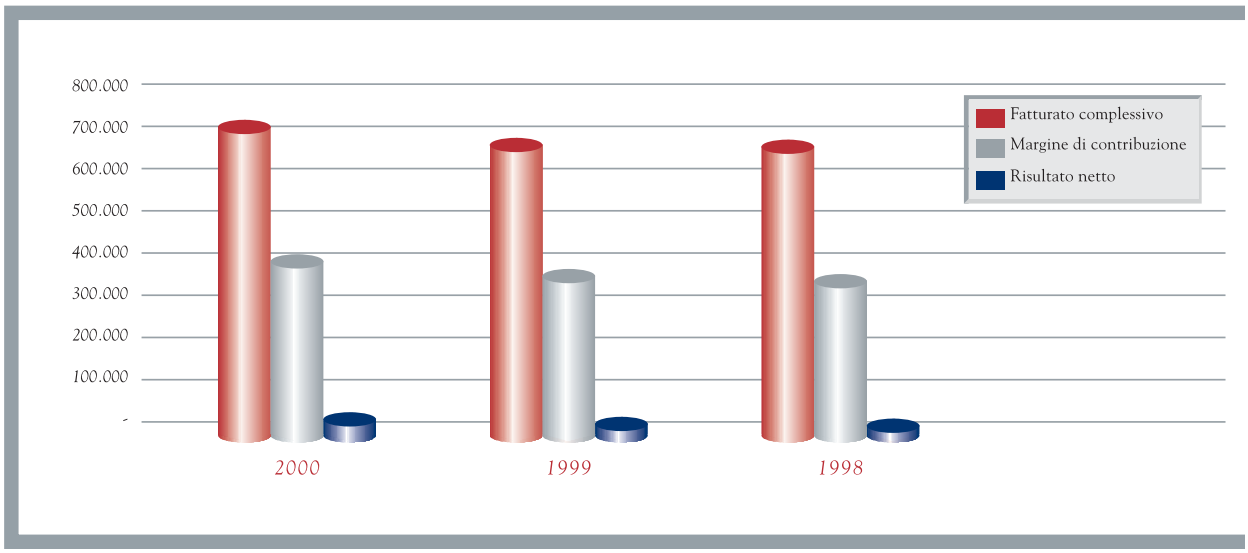
Tale gestione, le cui voci sono illustrate in nota integrativa, presenta valori in linea con quelli dell'esercizio precedente, a conferma della sostanziale normalizzazione di alcuni aspetti gestionali del passato, finalmente definiti.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è ancora migliorato rispetto al precedente esercizio, sia in termini assoluti, che in termini percentuali rispetto al valore della produzione, anche se in misura inferiore alle previsioni di budget.
Infatti, l'introduzione della fatturazione diretta in luogo dell'emissione dei ruoli e della riscossione degli stessi tramite concessionari, nella sua prima fase di applicazione, ha comportato un contingente allungamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali, con relativo assorbimento di risorse finanziarie.
Il costo del debito a breve, comunque, grazie all'ottimo standing creditizio di cui gode la società, è stato contenuto entro il 5 %, valore inferiore al R.O.I..

Risultato netto





Imposte

Anche per l'anno 2000, il carico fiscale per Irpeg e Irap, al netto delle imposte prepagate e dei benefici previsti dalla "Legge Visco" e dalla Dual Income Tax (DIT), ha inciso nella misura di circa il 9% rispetto al valore della produzione.
I valori assoluti delle imposte correnti di esercizio confermano l'importanza di AQP per le politiche fiscali delle regioni nelle quali esso ha sede ed opera.

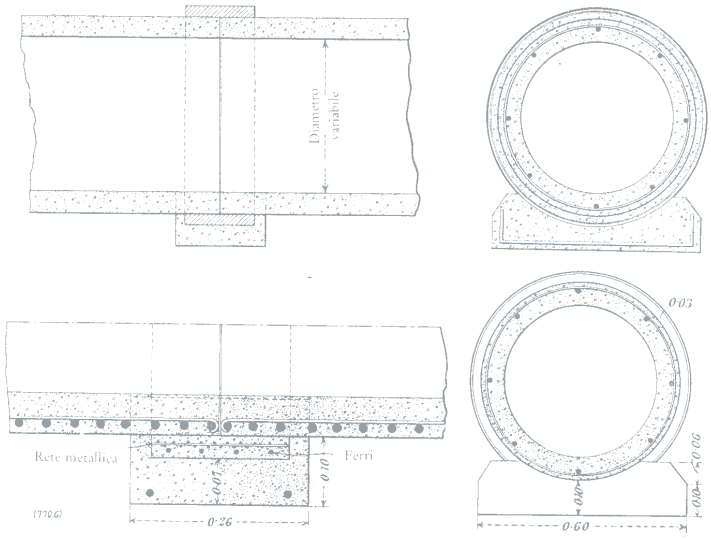
1. Situazione Patrimoniale riclassificata

ATTIVITÀ	31/12/2000	31/12/99	31/12/98
Immobilizzazioni Immateriali	37.562	26.755	16.571
Immobilizzazioni Materiali	256.440	241.018	163.052
(Fondo Ammortamento)	(89.773)	(79.579)	
Imm. Materiali Nette	166.667	161.439	163.052
Partecipazioni e titoli	997	643	
Crediti a m/l termine	8.235	8.647	135
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	525.000	555.000	
ratei e risconti oltre anno succ.	3	6	
Totale Attività immobilizzate	**738.464**	**752.490**	**179.758**
Rimanenze	23.490	21.279	20.578
Crediti Commerciali	726.988	625.407	458.936
(F.do Sval. Crediti)	(186.678)	(158.245)	
Crediti Commerciali Netti	540.310	467.162	458.936
Crediti verso controllate/collegate	945		
Altri Crediti	202.129	207.096	716.235
Totale Crediti	743.384	674.258	1.175.171
Cassa e Depositi Bancari	189.058	184.249	111.914
Ratei e Risconti Attivi	74	43	-
Totale Attività Correnti	**956.006**	**879.829**	**1.307.663**
TOTALE ATTIVITÀ	1.694.470	1.632.319	1.487.421

PASSIVITÀ	31/12/00	31/12/99	31/12/98
Capitale e Riserve	114.212	80.205	48.813
Utile (Perdita) esercizio	39.028	34.007	29.342
Tot. Patrimonio Netto	**153.240**	**114.212**	**78.155**
Debiti verso banche a m/l termine	399.080	423.819	61.018
Debiti verso altri finan. A m/l termine	1.922	2.033	2.226
Fondo T.F.R.	81.351	86.368	89.998
Altri debiti a m/l termine	149.279	183.830	232.818
Ratei e risconti oltre esercizio success.	177.930	182.260	
Totale Passività Consolidate	**809.562**	**878.310**	**386.060**
Debiti finanziari a breve termine	353.649	228.444	514.547
Debiti verso fornitori	181.101	186.691	213.522
Debiti controllate/collegate	315		
Altri Debiti	185.952	204.883	83.262
Ratei e Risconti Passivi	10.651	19.779	211.875
Totale Passività Correnti	**731.668**	**639.797**	**1.023.206**
TOTALE PASSIVITÀ	1.694.470	1.632.319	1.487.421

Infine, qui di seguito, per completezza d'informazione vengono proposti lo Stato Patrimoniale riclassificato nonché alcuni indici finanziari e di struttura.
Infine si segnala che i flussi finanziari dell'esercizio sono illustrati nel rendiconto finanziario riportato allegato nella nota integrativa.

Detto prospetto evidenzia chiaramente i saldi finanziari della gestione corrente, dell'attività di investimento e dell'attività di finanziamento.
Per quanto concerne la prima di esse, si evidenzia l'incremento del capitale circolante che ha assorbito il cash-flow generato da attività di esercizio ed ha assorbito risorse finanziarie per il contestuale incremento dei crediti commerciali, di cui si è detto, e dell'ulteriore riduzione dei debiti verso fornitori .
Sul flusso monetario dell'attività di esercizio ha inciso significativamente anche l'utilizzo di fondi rischi e oneri.
Il flusso monetario dell'attività di investimento riflette sostanzialmente le variazioni positive del valore delle immobilizzazioni, mentre il cash-flow dell'attività di finanziamento non presenta profili di particolare rilevanza.



2. Indici di liquidità

	31/12/2000	31/12/99	31/12/98
A) INDICI DI LIQUIDITÀ			
A.1)Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,31	1,38	1,28
A.2)Quick Ratio Attività correnti-magazzino/Passività correnti	1,27	1,34	1,26
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA			
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	9,04%	7,00%	5,25%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,21	0,15	0,43
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,30	1,32	2,58
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	4,91	5,71	7,36

Assetto organizzativo e risorse umane

L'organizzazione

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, data concreta attenzione all'orientamento al mercato, che rappresenta l'opzione strategica più innovativa rispetto al precedente modo di essere dell'Azienda, sviluppando:

- da un lato, strutture in grado di assicurare la gestione di progetti e di offerte rivolte al mercato aperto, sia domestico sia internazionale; tra le strutture di questo tipo vanno ricordate le Società controllate AQP Med e AQP Progettazione;
- dall'altro, l'avvio del complesso processo di creazione di un sistema di governo della qualità del funzionamento organizzativo complessivo della Società.

Le relazioni industriali

Il 18 giugno è stato sottoscritto con le OSL nazionali l'accordo sindacale per effetto del quale il rapporto di lavoro con tutti i dipendenti non dirigenti è ora regolato dal CCNL Federgasacqua.
I punti principali dell'accordo hanno disciplinato:

- l'orario di lavoro;
- l'inquadramento;
- i turni di lavoro;

e la

- cassa di Previdenza.

Alla metà del mese di giugno con la conclusione dei corsi – concorsi che hanno coinvolto circa 1600 dipendenti si è data l'ultima applicazione al CCNL Parastato.

L'organico

L'organico al 31/12/2000 risulta composto da n. 2.148 dipendenti di cui:

n. 51 Dirigenti
n. 66 Quadri
n. 2.031 Impiegati

Nel corso dell'anno si sono verificate complessivamente n. 246 assunzioni (2 Dirigenti, 6 Quadri, 238 Impiegati) pari al 12,2% rispetto all'organico di inizio anno, contro n. 120 uscite (8 Dirigenti, 4 Professionisti, 108 Impiegati) pari al 6% rispetto all'organico di inizio anno. Per cui l'incremento netto risulta di n. 126 unità.

Con tale rotazione si è realizzata una modifica del mix professionale in quanto, mentre le immissioni hanno riguardato in grande maggioranza persone con elevato livello di scolarità e professionalità, le uscite hanno riguardato in prevalenza ruoli professionali esecutivi o obsoleti.
L'organico al 31/12/2000 include circa 80 unità (ex Fultat, ex Prodeo, ex Considra) che pur operando all'interno dell'EAAP negli anni fino al 31/12/1999, non risultavano in forza.

La formazione e qualificazione

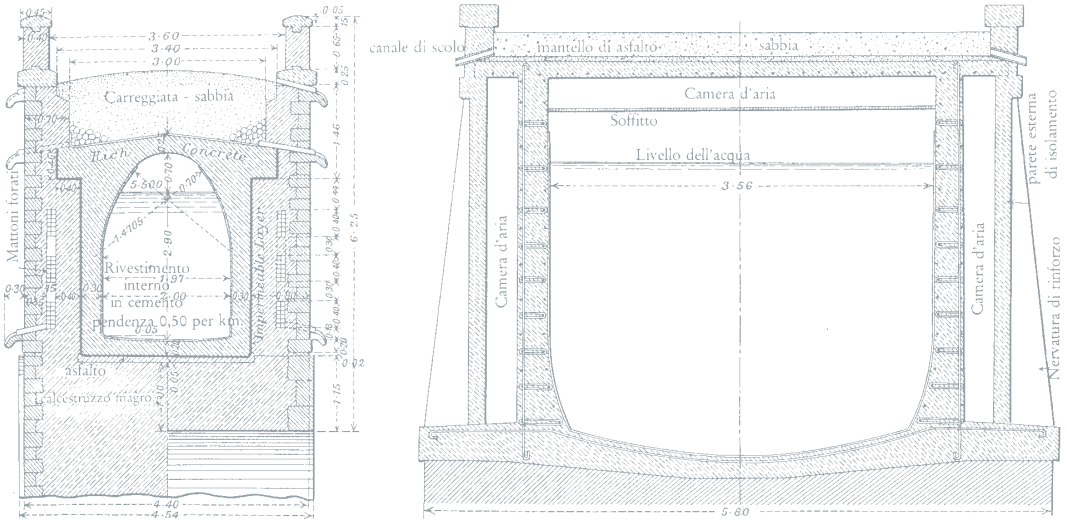
Nel corso del 2000, è continuata l'attività di formazione, iniziata già nel 1998 con il proposito di favorire la realizzazione di tre strategie fondamentali:

1. la trasformazione da Ente Pubblico non economico in S.p.A.;
2. la revisione organizzativa;
3. l'informatizzazione dei processi aziendali.

La Formazione ha provveduto ad agevolare il raggiungimento di questi scopi attraverso l'elaborazione di un piano di formazione triennale, dal 1999 al 2001, orientato al raggiungimento di 4 progetti congruenti con il piano di sviluppo aziendale: la mobilitazione, la cultura, la professionalizzazione e l'inserimento (dei neoassunti). Nell'anno 2000, si sono svolte circa 87.500 ore di formazione di cui:

- circa n. 3.500 ore di Alta Formazione rivolta ai dirigenti e ai quadri aziendali;
- circa n. 53.000 ore fra Formazione Continua, Formazione Ricorrente e Formazione di Base;
- circa n. 31.000 di formazione per i corsi - concorsi.

Le ore dedicate alla Formazione del personale sono state circa 42 medie pro capite pari a circa il 2,5% dell'attività lavorativa rispetto all'1,5% registrato nel 1999.
Il costo relativo all'anno 2000 è stato di circa L/MLD 1,2 di cui circa 0,9 L/MLD finanziati da FSE e MURST.
Nel mese di novembre, in collaborazione con l'Università di Bari e con il Sudgest è stato data avvio al Master in "Esperto in gestione dei servizi idrici" che coinvolge n. 22 giovani laureati in materie scientifiche ed economiche.
Complessivamente saranno state erogate 1.600 ore di formazione pro capite e 35.000 totali.



PAGINA BIANCA

Rapporti con la clientela

Anche nel corso del 2000 la Società ha sviluppato una serie di iniziative, di seguito illustrate, finalizzate al miglioramento del servizio alla clientela.
Con l'adozione della Carta del Servizio Idrico Integrato, avvenuta verso la fine dell'anno, la Società si è dotata di un ulteriore strumento di qualificazione e dunque ha dimostrato la volontà e capacità di fornire un servizio di qualità.

La carta del Servizio Idrico Integrato

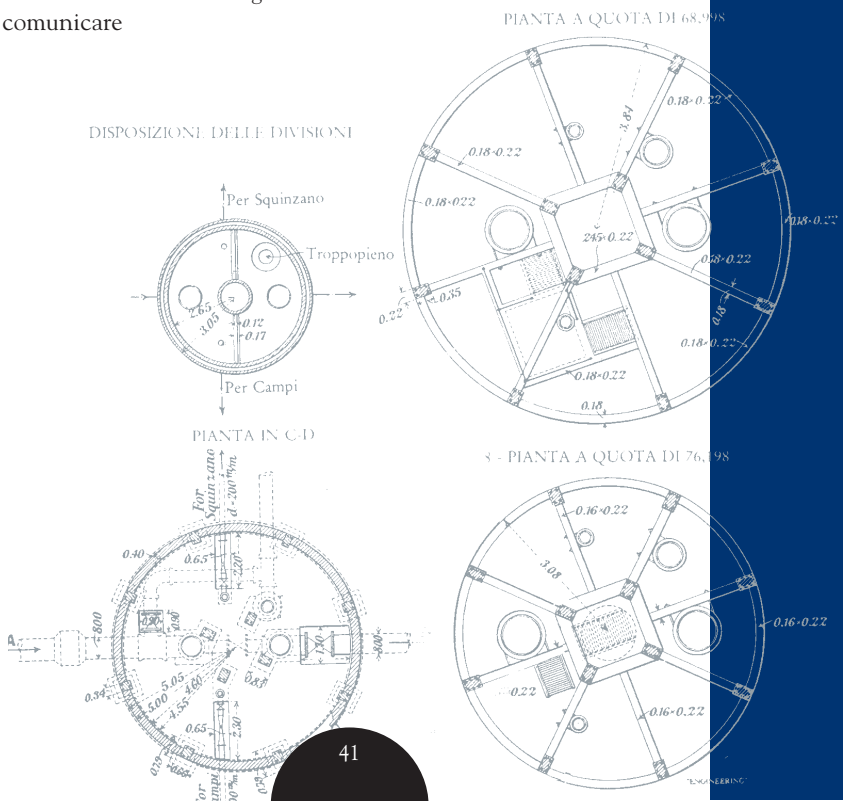
Il 28 dicembre del 2000, la Società ha adottato la Carta del Servizio Idrico Integrato.
Il documento costituisce la massima espressione della volontà della Società di conseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento della qualità dei servizi forniti;
- miglioramento del rapporto tra utenti e fornitori dei servizi.

Con le associazioni dei consumatori, a cui il documento è stato preventivamente presentato, è stato aperto un tavolo di trattative, che nei primi mesi del 2001, porterà alla sottoscrizione della carta da parte di quest'ultimi raggiungendo così il massimo coinvolgimento della clientela al fine del miglioramento del rapporto con la Società.

L'autolettura dei contatori

Progettato nell'ultimo trimestre 2000 ed operativo da gennaio 2001, via telefono con risponditore automatico e via internet, il sistema di autolettura dei contatori utilizzerà esclusivamente tecnologie telematiche ed informatiche per acquisire la lettura del contatore: integrato con il sistema informativo di gestione del ciclo integrato della fatturazione, consentirà di elaborare i consumi e determinare l'importo dovuto in fattura.
Consentirà ai Clienti di comunicare la propria lettura eliminando di fatto tutte le contestazioni legate ai consumi presunti e costituirà per AQP un efficace strumento che, affiancando il sistema di lettura ottico-digitale, potrà consentire di azzerare il numero dei contatori non letti da un lungo periodo.
Il nuovo sistema di autolettura è stato comunicato ai Clienti con la fattura del quarto trimestre 2000, in spedizione a fine gennaio 2001.



Rapporti con la società civile

Anche nel corso del 2000 la Società ha dato un forte impulso alle azioni di valorizzazione delle risorse storiche e culturali ereditate da AQP che ruotano intorno all'Acquedotto Pugliese e a quello che da sempre ha rappresentato nel territorio servito.
La Società, inoltre, ha messo in campo una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione del bene acqua e sensibilizzazione al suo corretto utilizzo.

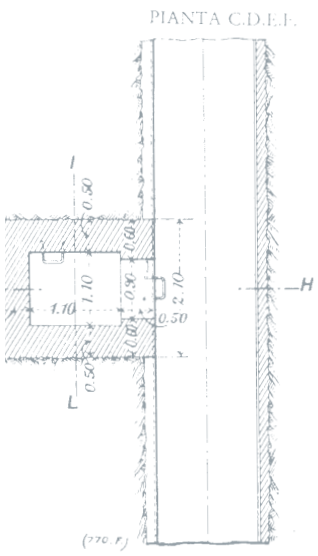
Il museo

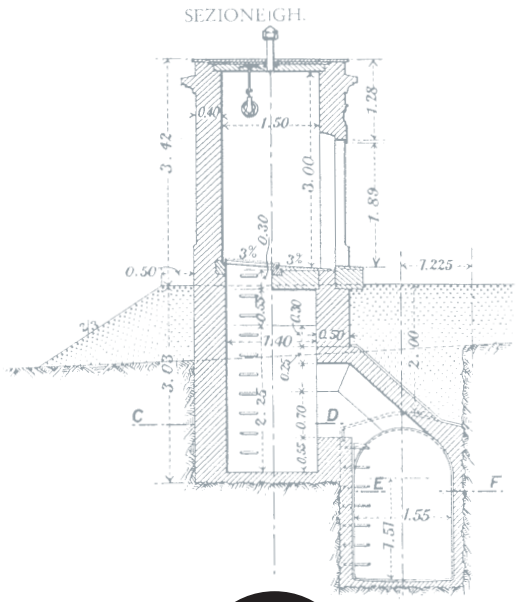
Il museo dell'acqua e quello dedicato alle opere di Duilio Cambellotti, realizzati nel palazzo di via Cognetti, appositamente ristrutturato, sono stati inaugurati il 22 giugno.
Il museo aperto al pubblico dal 25 giugno 2000 ha ottenuto notevole successo, registrando in soli sei mesi, ossia sino al 31 dicembre 2000, la presenza di 3.020 persone.
La società ha inoltrato in data 15.2.2001 al Ministero competente, domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 490/99.

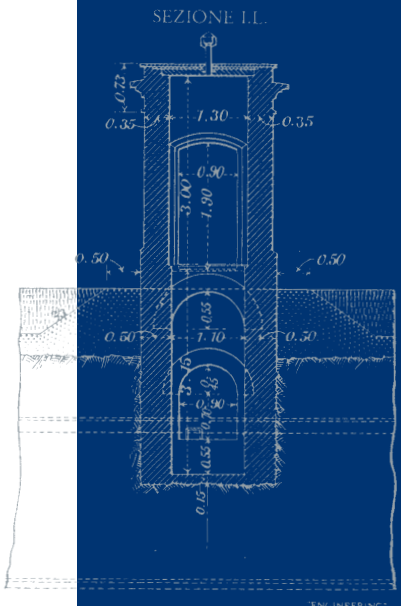
Pubblicazioni, eventi ed iniziative culturali

Tra le altre varie iniziative finalizzate alla valorizzazione del bene acqua e sensibilizzazione al suo corretto utilizzo si segnalano:

- La realizzazione di una guida per i sentieri lungo le opere dell'Acquedotto Pugliese al fine di far apprezzare la maestosità delle opere stesse e la loro importanza ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici;
- L'adesione alla manifestazione nazionale "Impianti Aperti" organizzata da Federambiente, Federelettrica e Federgasacqua, tenutasi dal 5 al 7 maggio, che ha permesso al pubblico di visitare l'impianto di depurazione di Bari est, quello di sollevamento delle acque potabili di Parco del Marchese e quello di potabilizzazione del Sinni;
- L'avvio, per il terzo anno consecutivo, della campagna di educazione e sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua condotta nelle scuole elementari e medie inferiori di Puglia e Basilicata.







Qualità ambiente e sicurezza

Qualità

Il Sistema Qualità intende monitorare il processo aziendale per garantire, con modalità pianificata e controllata, la conformità della prestazione agli impegni assunti.
Secondo questa finalità sono state attribuite le competenze e le responsabilità alla struttura organizzativa ed elaborate le Procedure che regolano in maniera chiara ed univoca il complesso delle attività che realizzano il processo aziendale.
È stato avviato il procedimento per misurare l'efficienza del Sistema approntato, sottoponendolo a verifiche sistematiche per valutarne l'efficacia.

Al raggiungimento del livello di soddisfazione adeguato agli obiettivi stabiliti la Società si proporrà per la certificazione, da parte di Ente accreditato, in applicazione delle norme della Serie ISO 9000 secondo l'iter realizzato progressivamente in due fasi:

- ISO 9002 – (1994) per quanto attiene agli aspetti commerciali del rapporto con l'utente;
- ISO 9001 – (2000) per quanto attiene al processo più completo svolto dalla Società nella erogazione del Servizio Idrico Integrato.

La loro realizzazione è prevista nel corso dell'anno 2001.

Ambiente

Nel corso del 2000, la Società ha lavorato alla definizione del "Rapporto Ambientale" per il 1999, allo scopo di illustrare i risultati della propria politica ambientale e che, in stretto raccordo con l'informativa di bilancio, ha costituito il documento nel quale sono stati sanciti gli impegni, gli obiettivi ed i programmi di AQP in tema di salvaguardia dell'ambiente.
Il Rapporto ha ottenuto due importanti riconoscimenti:

- Vincitore del primo premio italiano E.E.R.A. 2000 (European Environmental Reporting Award) quale miglior report;
- Vincitore del premio europeo E.E.R.A. 2000, sezione First Timer.

Quest'ultimo premio verrà consegnato il 9 aprile 2001 a Bruxelles alla presenza del Commissario europeo per l'ambiente Margot Walloström.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si fa presente che alla data del 31/12/2000 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società collegate e controllate:

SOCIETÀ CONTROLLATE:	Crediti	Debiti
AQP Progettazione Srl	373.180.000	266.040.139
AQP Mediterraneo SpA	47.059.480	0
TOTALE CONTROLLATE	**420.239.480**	**266.040.139**
SOCIETÀ COLLEGATE:	**Crediti**	**Debiti**
Tesima SpA	612.360.000	48.681.900
TOTALE COLLEGATE	**612.360.000**	**48.681.900**

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi amministrati, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione.
I crediti verso collegate si riferisco a somme anticipate a Tesima per il diritto a ritirare licenze degli applicativi sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete", il cui valore è stato allineato all'andamento del mercato (tramite appostazione in bilancio di una svalutazione di Lire 88 milioni) in relazione alla ragionevole previsione di utilizzo in AQP.

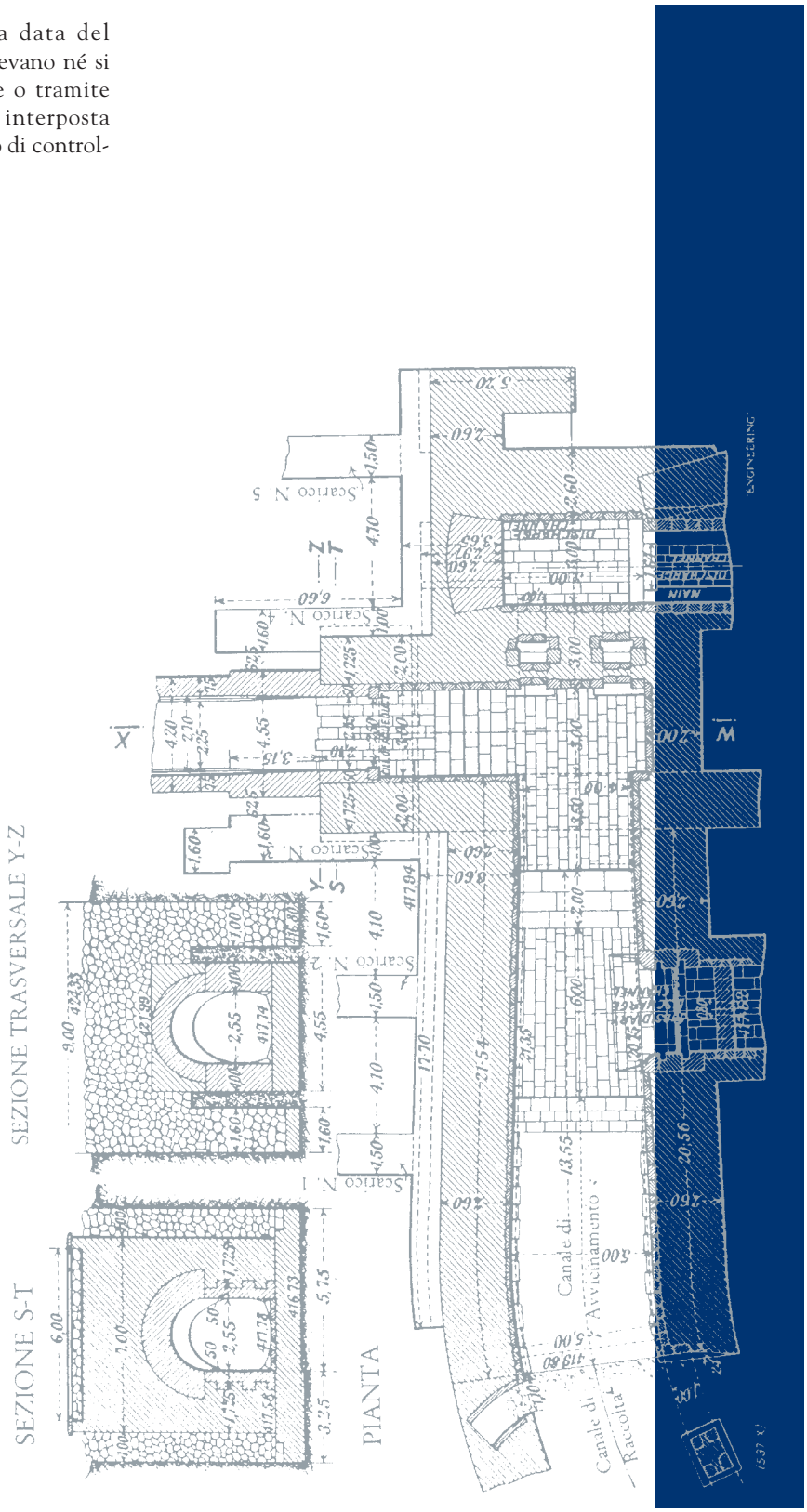
SOCIETÀ CONTROLLATE:	Immobiliz. immateriali	Ricavi
AQP Progettazione Srl	166.040.139	45.480.000
	Costi	**Ricavi**
AQP Mediterraneo SpA	-	45.759.480
SOCIETÀ COLLEGATE:	**Costi**	**Ricavi**
Tesima SpA	-	48.681.900

I costi addebitati dalla controllata AQP Progettazione srl sono relativi a studi di fattibilità finanziati da enti pubblici.

I ricavi nei confronti delle società controllate e collegate sono relativi a consulenze amministrative e prestazioni di servizi vari.

Altre informazioni

Si fa presente che alla data del 31/12/2000 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti.



Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

AQP, nei primi mesi del 2001, ha intrapreso varie iniziative finalizzate all'ampliamento del proprio mercato, sia in Italia che all'estero, come di seguito evidenziate:

CAGLIARI

L'AQP ha partecipato alla prequalificazione per la gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione di Cagliari ed altri comuni e degli impianti di sollevamento di fognatura.

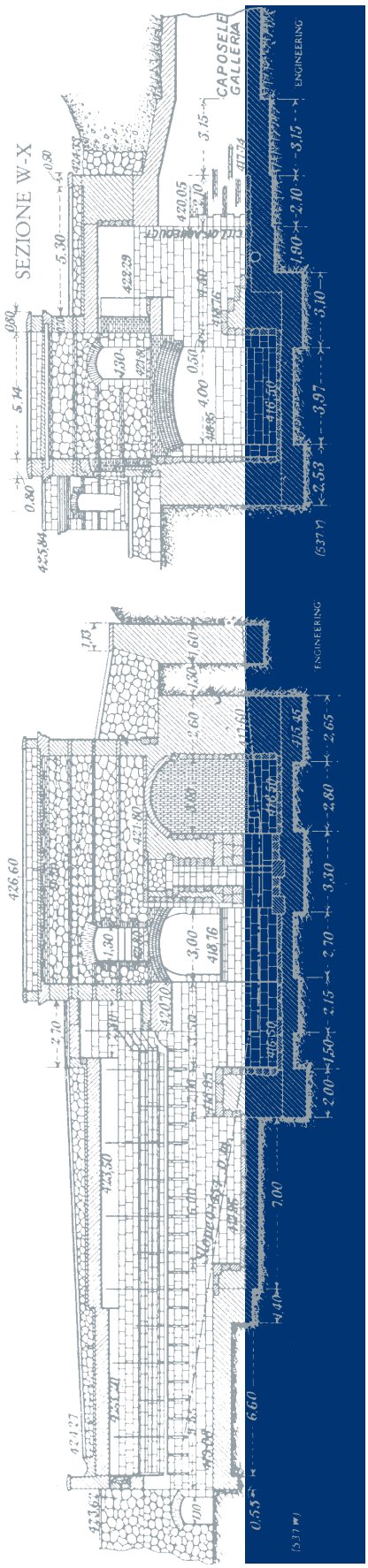
ALBANIA

Oltre alle iniziative per la costruzione dell'acquedotto tra l'Albania e la Puglia meridionale, come si è avuto modo già di evidenziare nel precedente esercizio, AQP si è attivata con altre due iniziative:

- Partecipazione alla gara per la fornitura di assistenza tecnica al "Greater Tirana Water Supply and Sewerage Enterprise" in associazione con ENEL HYDRO S.p.A. ed altre imprese di costruzione e progettazione;
- Partecipazione alla prequalificazione per la gestione del Servizio Idrico Integrato delle città di DURRER – FIER – LE ZHE e SARANDA in associazione con l'impresa G. Putignano e Figli S.r.l.

GEORGIA

L'AQP ha partecipato, inoltre, alla prequalificazione per la fornitura del servizio di acquedotto e fognatura nell'area di TBILISI in associazione con Acea S.p.A.



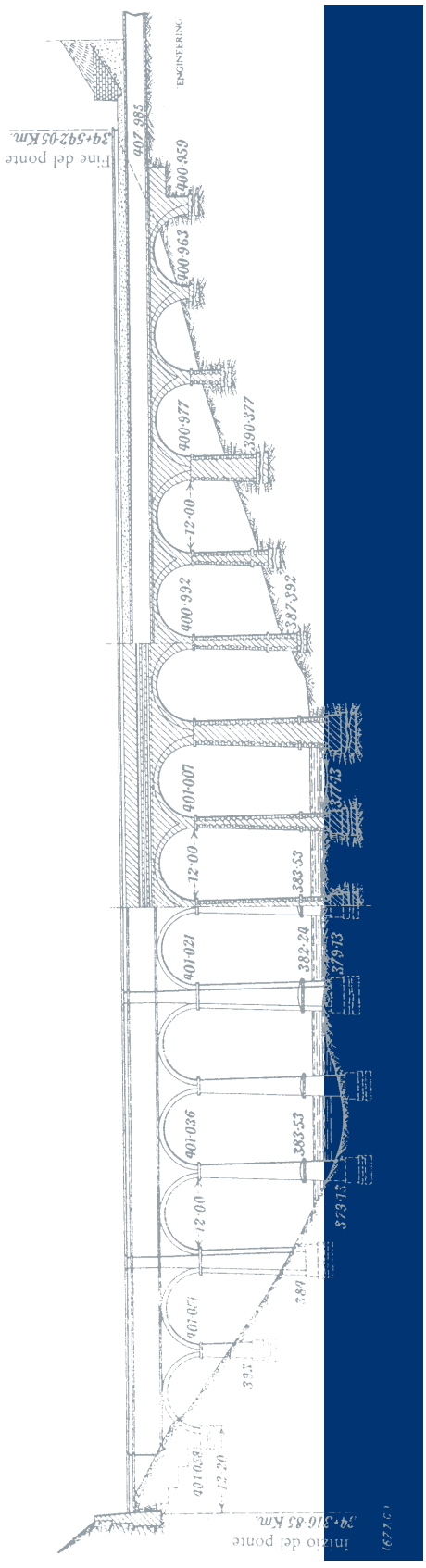
Evoluzione prevedibile della Gestione

L'esercizio 2001 è il primo dei cinque ricompresi nel piano di risanamento e ristrutturazione presentato all'azionista ai sensi dell'art 1, comma 5 del D. Lgs. n. 141/99.

L'allungamento dei tempi di valutazione ed approvazione di detto piano, la complessità delle procedure di vendita del pacchetto azionario di AQP dal Ministero del Tesoro all'ENEL S.p.A., allo stato non ancora definite, e le conseguenti incertezze, hanno fortemente condizionato in questo primo scorcio di anno l'attuazione dei piani d'investimento previsti e la politica commerciale nei confronti dei Comuni per l'estensione del servizio idrico integrato.

Se a ciò si aggiunge la grave crisi idrica che ha colpito la Puglia, è facile immaginare le possibili ricadute sulla gestione del 2001 e le oggettive difficoltà nel formulare previsioni puntuali.

Tuttavia, il consolidamento della struttura organizzativa e le azioni commerciali ed operative già intraprese nel corso del 2000, possono far ritenere possibili per il 2001, salvo eventi eccezionali, la sostanziale conferma del fatturato e una tenuta dei margini operativi, non tralasciando una importante politica d'investimenti, a garanzia di un sempre migliore livello di servizio alla collettività servita.




A
Proposta
di destinazione
dell'utile
P

Signori azionisti,

il bilancio che presento al Vostro esame presenta un utile di L. 39.027.936.210 e pertanto Vi propongo di approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato, destinando l'utile di esercizio per il 5%, pari a L. 1.951.396.810, a riserva legale e accantonando nella riserva straordinaria la differenza di L. 37.076.539.400, in attesa di successive determinazioni.

Bari 30 marzo 2001

Amministratore Unico
Avv. Lorenzo Pallesi



Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale al 31/12/2000 (in lire)

	2000		1999	
ATTIVO	**PARZIALE**	**TOTALE**	**PARZIALE**	**TOTALE**
A. CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		720.345.200		28.480.000
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		1.298.717.597		428.957.083
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		4.345.374.666		1.594.811.306
7) Altre immobilizzazioni		31.197.842.898		24.702.509.359
Totale immobilizzazioni immateriali		**37.562.280.361**		**26.754.757.748**
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati		118.481.430.812		118.809.893.471
2) Impianti e macchinari		19.505.716.841		15.150.353.173
3) Attrezzature industriali e commerciali		18.533.366.020		18.639.573.586
4) Altri beni		8.896.521.445		8.724.032.914
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.249.798.771		114.833.333
Totale immobilizzazioni materiali		**166.666.833.889**		**161.438.686.477**
III Finanziarie				
1) Partecipazioni in:		644.452.427		643.499.435
a) Imprese controllate	365.034.922		0	
b) Imprese collegate	0		443.499.435	
c) Imprese controllanti	0		0	
d) Altre imprese	279.417.505		200.000.000	
2) Crediti:		8.234.563.551		8.647.019.300
a) Verso imprese controllate	0		0	
b) Verso imprese collegate	0		0	
c) Verso controllanti	0		0	
d) Verso altri	8.234.563.551		8.647.019.300	
3) Altri titoli		352.401.140		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		**9.231.417.118**		**9.290.518.735**
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI		**213.460.531.368**		**197.483.962.960**

ATTIVO	2000 PARZIALE	2000 TOTALE	1999 PARZIALE	1999 TOTALE
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		12.203.001.769		19.546.319.277
2) Semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		11.287.355.703		1.732.443.301
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		**23.490.357.472**		**21.278.762.578**
II Crediti				
1) Verso clienti		540.310.280.953		467.162.466.778
2) Verso imprese controllate		420.239.480		0
3) Verso imprese collegate		524.360.000		0
4) Verso controllanti		0		0
5) Verso altri		727.128.739.407		762.095.682.761
a) esigibili entro l'esercizio successivo	202.128.739.407		207.095.682.761	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	525.000.000.000		555.000.000.000	
Totale Crediti		**1.268.383.619.840**		**1.229.258.149.539**
III Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**		**0**
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		188.307.773.919		172.148.270.567
2) Assegni		653.519.884		12.028.795.064
3) Denaro e valori in cassa		97.053.134		71.675.753
Totale disponibilità liquide		**189.058.346.937**		**184.248.741.384**
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE		**1.480.932.324.249**		**1.434.785.653.501**
D. RATEI E RISCONTI		**76.810.439**		**48.964.970**
1) Annuali	74.249.380		43.371.785	
2) Pluriennali	2.561.059		5.593.185	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**1.694.469.666.056**		**1.632.318.581.431**

Stato Patrimoniale al 31/12/2000 (in lire)

	2000		1999	
PASSIVO	**PARZIALE**	**TOTALE**	**PARZIALE**	**TOTALE**
A. PATRIMONIO NETTO				
		78.154.550.000		
I Capitale				78.154.550.000
		0		
II Riserva da sovrapprezzo azioni				0
		0		
III Riserva da rivalutazione				0
		1.700.365.115		
IV Riserva legale				0
		0		
V Riserva per azioni proprie in portafoglio				0
		0		
VI Riserve statutarie				0
		34.356.991.913		
VII Altre riserve	32.306.937.190			2.050.054.723
a) Riserva straordinaria			0	
b) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale	2.050.054.723		0	
		9.597		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo				9.597
		39.027.936.210		
IX Utile (perdita) dell'esercizio				34.007.302.305
		153.239.852.835		
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO				114.211.916.625
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
		1.653.340.000		
1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili				5.750.000.000
		0		
2) Per imposte				0
		147.626.129.891		
3) Altri				178.079.510.447
		149.279.469.891		
TOTALE B. FONDO RISCHI				183.829.510.447
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		81.351.165.742		86.368.120.559

	2000		1999	
PASSIVO	**PARZIALE**	**TOTALE**	**PARZIALE**	**TOTALE**
D. DEBITI				
1) Obbligazioni		565.870.575.350		446.955.504.179
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso banche	166.789.985.161		23.136.046.246	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	399.080.590.189		423.819.457.933	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		188.780.598.497		194.425.763.282
4) Debiti verso altri finanziatori	186.858.693.928		192.392.764.824	
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.921.904.569		2.032.998.458	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		8.545.849.998		12.915.145.018
5) Acconti		181.100.851.240		186.690.995.201
6) Debiti verso fornitori		0		0
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		266.040.139		0
8) Debiti verso imprese controllate		48.681.900		0
9) Debiti verso imprese collegate		0		0
10) Debiti verso controllanti		17.796.521.587		46.432.992.203
11) Debiti tributari		8.309.019.449		8.121.936.192
12) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		151.299.968.609		150.327.625.909
13) Altri debiti		1.122.018.106.769		1.045.869.961.984
TOTALE D. DEBITI		188.581.070.819		202.039.071.816
E. RATEI E RISCONTI	10.650.527.505		2.431.813.060	
1) Annuali	177.930.543.314		199.607.258.756	
2) Pluriennali		1.694.469.666.056		1.632.318.581.431
TOT. DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		3.735.678.060.565		3.740.535.512.840
Canoni leasing		252.936.000		
Fideiussioni prestate in favore di terzi		3.715.934.928		0
Gestioni speciali		0		64.954.766.322
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.739.646.931.493		3.805.490.279.162

Conto Economico al 31 dicembre 2000 (in lire)

	2000		1999	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		692.456.416.246		664.919.974.359
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		8.388.493.074		5.015.746.072
TOTALE A. *VALORE DELLA PRODUZIONE*		**700.844.909.320**		**669.935.720.431**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e merci		(33.667.283.789)		(27.851.740.255)
7) Per servizi		(321.827.652.468)		(351.022.745.090)
8) Per godimento di beni di terzi		(12.999.929.541)		(7.341.144.015)
9) Per personale		(156.096.795.838)		(144.335.293.090)
a) Salari e stipendi	(106.211.695.823)		(90.786.865.151)	
b) Oneri sociali	(32.131.447.168)		(29.068.131.517)	
c) Trattamento di fine rapporto	(7.817.094.212)		(8.224.368.583)	
d) Trattamento di quiescienza e simili	(2.496.403.238)		(10.696.730.691)	
e) Altri costi	(7.440.155.397)		(5.559.197.148)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(44.543.371.525)		(38.441.410.915)
a) Ammortamento immobiliz. immateriali	(3.247.615.875)		(1.515.707.457)	
b) Ammortamento immobiliz. materiali	(14.118.158.526)		(13.436.703.458)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(27.177.597.124)		(23.489.000.000)	
11) Variazioni rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		(2.973.934.002)		5.139.595.978
12) Accantonamenti per rischi		(24.793.203.757)		(1.026.640.000)
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		(1.969.983.565)		(2.976.851.180)
TOTALE B. *COSTI DELLA PRODUZ.*		**(598.872.154.485)**		**(567.856.228.567)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A.-B.)		**101.972.754.835**		**102.079.491.864**

	2000		1999	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
C. PROVENTI ED ONERI FINANZ.				
15) Proventi da partecipazioni		0		0
a) Imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari		5.169.974.225		3.564.617.388
a) Da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono parte cipazioni	79.090.405		0	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0		0	
d) Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle da controllanti	5.090.883.820		3.564.617.388	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(9.385.338.752)		(10.983.364.159)
a) Verso banche ed istituti di credito	(8.069.673.050)		(6.210.628.671)	
b) Verso imprese controllate	0		0	
c) Altri oneri	(1.315.665.702)		(4.772.735.488)	
TOTALE C. *PROV. ED ONERI FINANZ.*		**(4.215.364.527)**		**(7.418.746.771)**
D. RETTIF. VALORE ATTIV. FINANZ.				
18) Rivalutazioni		0	0	
19) Svalutazioni		(738.760.688)		(200.000.000)
TOTALE D. *RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.*		**(738.760.688)**		**(200.000.000)**
E. PROV. ED ONERI STRAORD.				
20) Proventi		26.138.323.179		30.092.092.637
a) Plusvalenze da alienazioni	644.433.080		110.100.000	
b) Altri proventi	25.493.890.099		29.981.992.637	
21) Oneri		(23.823.273.589)		(27.508.969.425)
a) Minusvalenze da alienazioni	(5.854.287)		(16.406.417)	
b) Sopravvenienze passive	(23.817.419.302)		(27.492.563.008)	
TOTALE E. *PROV. ED ONERI STRAORD.*		**2.315.049.590**		**2.583.123.212**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**99.333.679.210**		**97.043.868.305**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		**(60.305.743.000)**		**(63.036.566.000)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(70.211.298.000)		(61.181.000.000)	
b) Imposte anticipate	9.905.555.000		(1.855.566.000)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**39.027.936.210**		**34.007.302.305**

Bari, 30 marzo 2001

Amm. Unico Avv. Lorenzo Pallesi

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2000 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è la lira italiana; sarà adottata l'Euro nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D.Lgs. n.213/98 e, comunque ai fini informativi, vengono allegati al presente documento i prospetti contabili dell'esercizio 2000 convertiti in tale unità di conto.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.
Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, nonché le spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate in quote costanti, a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime e degli interventi incrementativi, sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).
La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati da Enti terzi (generalmente Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs.141/99, alla valutazione corrente degli stessi.
Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corso dell'esercizio 2000.
Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio.

Immobili	3,5 %
Impianti di filtrazione	8 %
Impianti di sollevamento	12,00 %
Impianti di depurazione	15 %
Condutture	5 %
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10,00 %
Macchine elettroniche di ufficio	20,00 %
Mobili e dotazioni di ufficio	12,00 %
Automezzi ed autovetture	20,00-25,00 %

Le aliquote applicate sono le seguenti:
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I *lavori in corso di esecuzione* sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce beni di terzi in concessione d'uso.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n.25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza nel loro realizzo, anche in funzione delle previsioni di reddito negli esercizi futuri.

Attività, ricavi e costi ambientali

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale:
in particolare i costi di natura ricorrente sono addebitati al conto economico mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.
Si evidenzia che la Società predispone il bilancio ambientale.

Altre informazioni

La società possiede due partecipazioni di controllo in altrettante società che, costituite nel corso del primo semestre 2000, hanno dati di bilancio, che raffrontati con quelli della controllante, sono poco significativi, sia singolarmente che nel complesso.
Pertanto per l'esercizio in chiusura, non sussistendone l'obbligo, non è stato predisposto il bilancio consolidato del gruppo.
Al fine di migliorare l'informativa e favorire la comparabilità dei valori, su alcune voci di bilancio dell'esercizio precedente sono state effettuate limitate riclassifiche che, comunque, non hanno comportato alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio al 31 dicembre 1999.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 – Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in milioni di Lire Italiane.

Immobilizzazioni

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2000 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 1999					
Costo	35	2.601	1.595	26.003	30.234
Rivalutazione	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(7)	(2.172)	0	(1.300)	(3.479)
Valore di bilancio 1999	**28**	**429**	**1.595**	**24.703**	**26.755**
Variazioni dell'esercizio					
Investimenti	874	1.754	2.750	8.798	14.176
Rettifiche iniziali imm.ni					0
Riclassifiche imm.ni					0
Rivalutazioni					0
Decrementi cespiti					0
Riclassifiche fondi					0
Rettifiche iniziali fondi		(121)			(121)
Decrementi fondi					0
Ammortamenti	(182)	(763)		(2.303)	(3.248)
Totale variazioni	**692**	**870**	**2.750**	**6.495**	**10.807**
31 Dicembre 2000					
Costo	909	4.355	4.345	34.801	44.410
Rivalutazione	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(189)	(3.056)	0	(3.603)	(6.848)
Valore di bilancio 2000	**720**	**1.299**	**4.345**	**31.198**	**37.562**

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Costi di impianto ed ampliamento	720	28	692	
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.299	429	870	202,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.345	1.595	2.750	172
Altre	31.198	24.703	6.495	26
Totale	**37.562**	**26.755**	**10.807**	**40**

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nel precedente esercizio per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti nel 2000 per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale.
La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2000 pari a Lire 1.754 milioni si riferiscono principalmente ad acquisto di licenze d'uso del nuovo software per la gestione degli acquisti e del magazzino, del software per la gestione della contabilità del personale ed a costi di personalizzazione del software di contabilità generale.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti includono, al 31 dicembre 2000, principalmente i seguenti costi:

- lavori cofinanziati ex L.1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, per Lire 2.389 milioni;
- costi sostenuti per la realizzazione di moderne postazioni di misura e telecontrollo da utilizzare per il controllo in tempo reale degli impianti idrici e per il monitoraggio delle reti idriche per complessive Lire 1.319 milioni;
- costi per realizzazione di un data base cartografico relativo agli schemi idrici della rete di distribuzione primaria per Lire 363 milioni;
- altri investimenti minori per Lire 274 milioni.

La voce *Altre* è così composta:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	12.186	12.863	(677)	(5,26)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	18.743	11.840	6.903	58,30
Altri oneri pluriennali	269	0	269	
Totale	**31.198**	**24.703**	**6.495**	**26,29**

I costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso di precedenti esercizi.
L'ammortamento di tali costi, assimilabili a migliorie su beni di terzi, è determi-

nato sulla base della durata della concessione di uso delle stesse opere; tale durata, fissata fino al 2018 dal D.Lgs. 141/99, è generalmente inferiore alla vita utile residua dei beni principali che, in quanto non di proprietà, sono contabilizzati tra i conti d'ordine

La voce *manutenzione straordinaria sui beni di terzi* rispetto al 1999 è aumentata di Lire 8.462 milioni relativamente ai seguenti principali interventi incrementativi della vita utile e della produttività dei beni:

- costi di manutenzione straordinaria effettuati per interventi sull'acquedotto del Pertusillo e dell'Ofanto per Lire 2.463 milioni e per interventi sulla condotta "Galleria Pavoncelli" per Lire 400 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Lire 4.401 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Lire 836 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Lire 185 milioni;
- altri interventi vari minori per Lire 177 milioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2000 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 1999						
Costo	18.459	29.069	56.521	32.194	115	136.358
Rivalutazione	104.660	0	0	0	0	104.660
Fondo ammortamento	(4.309)	(13.919)	(37.881)	(23.470)	0	(79.579)
Valore di bilancio 1999	**118.810**	**15.150**	**18.640**	**8.724**	**115**	**161.439**
Variazioni dell'esercizio						
Investimenti	3.932	7.069	3.562	3.728	1.250	19.541
Rettifiche iniziali imm.ni						0
Riclassifiche imm.ni	115				(115)	0
Contributo in conto impianti				(403)		(403)
Decrementi cespiti			(402)	(3.315)		(3.717)
Riclassifiche fondi						0
Rettifica fondo per contributo				282		282
Rettifiche iniziali fondi	2					2
Decrementi fondi			400	3.240		3.640
Ammortamenti	(4.378)	(2.713)	(3.667)	(3.360)		(14.118)
Totale variazioni	**(329)**	**4.356**	**(107)**	**172**	**1.135**	**5.227**
31 Dicembre 2000						
Costo	22.506	36.138	59.681	32.204	1.250	151.779
Rivalutazione	104.660	0	0	0	0	104.660
Fondo ammortamento	(8.685)	(16.632)	(41.148)	(23.308)	0	(89.773)
Valore di bilancio 2000	**118.481**	**19.506**	**18.533**	**8.896**	**1.250**	**166.666**

I principali incrementi del periodo hanno riguardato:

- **terreni e fabbricati** per Lire 4.047 milioni relativi principalmente a costi sostenuti per lavori connessi alla realizzazione degli uffici adibiti a call center presso gli uffici di Bari-San Cataldo ed ai lavori di ristrutturazione di alcuni piani della sede principale di Via Cognetti;

- **impianti e macchinari** per Lire 7.069 milioni, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Lire 1.056 milioni, impianti di sollevamento per circa Lire 1.779 milioni, impianti di depurazione per circa Lire 3.562 milioni e condutture per circa Lire 672 milioni. Gli interventi di maggior rilievo riguardano il potenziamento e l'ampliamento dei seguenti impianti:
  - Impianto di potabilizzazione del Pertusillo per Lire 759 milioni;
  - Impianto di potabilizzazione del Camastra per Lire 134 milioni;
  - Impianto di potabilizzazione del Fortore per Lire 100 milioni;
  - Impianti vari di sollevamento fogna per Lire 910 milioni;
  - Impianti vari di sollevamento acqua per Lire 816 milioni;
  - Impianti vari di depurazione del compartimento di Foggia per Lire 2.037 milioni;
  - Impianti vari di depurazione del compartimento di Bari per Lire 903 milioni;
  - Impianti vari di depurazione del compartimento di Taranto per Lire 337 milioni;
  - Impianti vari di depurazione del compartimento di Lecce per Lire 188 milioni;
  - Condutture sperimentali in polietilene per Lire 282 milioni.

- **attrezzature industriali e commerciali** per Lire 3.562 milioni, di cui circa Lire 2.299 milioni per apparecchi di misura, circa Lire 914 milioni per attrezzature varia e minuta e circa Lire 349 milioni per apparecchi di controllo.

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2000 è così composta:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Macchine elettroniche d'ufficio	6.845	7.211	(366)	(5,08)
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.899	1.397	502	35,93
Automezzi	152	116	36	31,03
Totale	**8.896**	**8.724**	**172**	**1,97**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 1999 in seguito ad investimenti per complessive Lire 3.728 milioni relativi ad acquisti di:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio per circa Lire 856 milioni;
- macchine elettroniche per circa Lire 2.742 milioni;
- automezzi (autocarro per trasporto merci) per circa Lire 130 milioni.

In particolare, si evidenzia che i principali investimenti effettuati nel 2000 relativamente alla categoria macchine elettroniche si riferiscono a strumenti elettronici di laboratorio acquistati per il servizio di vigilanza igienica per complessive Lire 1.307 milioni.
I decrementi 2000, relativi alla voce altri beni pari a Lire 3.315 milioni (per un valore netto contabile di Lire 75 milioni), si riferiscono essenzialmente alla vendita della quasi totalità del parco macchine alla ditta Arval, con la quale la Società ha stipulato all'inizio del 2000 un contratto di noleggio autovetture, con l'obiettivo di ridurre i costi di manutenzione e gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2000 è pari a Lire 9.231 milioni (Lire 9.290 milioni al 31 dicembre 1999) ed è costituita per Lire 644 milioni da partecipazioni in Società e Consorzi e per Lire 8.235 milioni da crediti, di cui Lire 7.441 milioni verso IACP di Bari e Lire 794 milioni per depositi cauzionali su utenze e varie.
Si evidenzia che il credito verso lo IACP di Bari è stato rettificato per Lire 425 milioni per adeguare il suo valore al credito residuo previsto nel nuovo piano di ammortamento formulato (a seguito della rinegoziazione onerosa dei termini di pagamento del credito originario).
La voce include inoltre titoli a reddito fisso (CCT) per Lire 352 milioni, ricevuti dall'Erario a titolo di rimborso di un credito IRPEG.

La voce *Partecipazioni* nel corso del 2000 si è così movimentata:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 1999					
Costo	0	444		400	844
Svalutazione	0	0		(200)	(200)
Valore di bilancio 1999	**0**	**444**	**0**	**200**	**644**
Variazioni del periodo					
Investimenti	550	110		79	739
Riclassifiche imm.ni					0
Riclassifiche					0
Svalutazioni		(80)			(80)
Perdite	(185)	(474)			(659)
Totale variazioni	**365**	**(444)**	**0**	**79**	**0**
31 dicembre 2000					
Costo	550	554	0	479	1.583
Svalutazione	0	(80)	0	(200)	(280)
Perdite	(185)	(474)			(659)
Valore di bilancio 2000	**365**	**0**	**0**	**279**	**644**

Tale voce è inoltre così composta:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit) al 31/12/2000	Risultato ultimo esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l	Modugno (BA)	100	100	102	2	100
Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A	Bari	100	200	265	(185)	265
Totale imprese controllate						**365**
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A.	Napoli	40,00	200	(811)	(2.307)	0
Totale imprese collegate						**0**
Altre imprese:						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67	1.200	1.200	0	200
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00	19	407	0	61
Azienda Libico Italiana Joint company	Tripoli (Libia)					18
Totale altre imprese						**279**
Totale Partecipazioni al 31/12/00						**644**

Le controllate Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l e Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. sono state costituite nel primo semestre 2000.

Il valore di carico della controllata Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A inizialmente pari a Lire 200 milioni a cui si è aggiunto un versamento in conto capitale di Lire 250 milioni, è stato rettificato per Lire 185 milioni per tenere conto della perdita d'esercizio 2000 in quanto ritenuta di carattere durevole.

Il valore di carico della collegata Te.Si.Ma, pari a Lire 444 milioni al 31/12/1999, è stato azzerato al 18 dicembre 2000 a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria sulla base di un bilancio redatto al 31/10/2000; contestualmente il capitale sociale è stato ricostituito a Lire 276 milioni (quota di nostra proprietà pari a Lire 110 milioni) e riabbattuto di Lire 76 milioni per ripianare le ulteriori perdite. Al 31 dicembre 2000 la partecipazione è stata ulteriormente svalutata per tenere conto delle perdite accertate nel bilancio di esercizio ed è stato costituito un fondo rischi per Lire 473 milioni per tener conto delle perdite accumulate al 28/2/2001.

Il costo originario della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania–Italia (Lire 400 milioni) è esposto al netto di Lire 200 milioni per rettifiche di valore per perdite durevoli effettuate nell'esercizio precedente.

La partecipazione nella Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l. esprime la quota di partecipazione di AQP nella società di scopo costituita dall'Associazione temporanea d'imprese aggiudicataria della gara per la gestione degli impianti di depurazione nella provincia di Trento.

Attivo circolante

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" sono iscritte per un valore di Lire 12.203 milioni (Lire 19.546 milioni al 31 dicembre 1999) sulla base dell'inventario fisico delle rimanenze al 31 dicembre 2000 e sono rappresentate, per lo più, da materiali vari e dalle dotazioni di magazzino destinate alla costruzione di impianti idrici, alla manutenzione degli impianti ed a piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).
Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali.
Al 31 dicembre 1999 era stato stanziato un fondo obsolescenza di Lire 1.200 milioni, determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene e del relativo lento rigiro. Tale fondo è stato rideterminato al 31 dicembre 2000 sulla base di nuove stime tecniche effettuate e risulta allineato a quello stimato al 31dicembre 1999.
Inoltre è stato stanziato un ulteriore fondo di Lire 1.500 milioni per adeguare il costo di alcuni prodotti al mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

La voce *lavori in corso su ordinazione* è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	113.207	37.625
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(101.920)	(35.892)
Saldo netto	**11.287**	**1.733**

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione, contabilizzati secondo quanto esposto nella sezione dei criteri di valutazione, si riferisce agli stati di avanzamento lavori prodotti nel 2000 principalmente relativamente alle seguenti opere finanziate:

- *Acquedotto Vulture* - finanziamento BAS 5 per circa Lire 2.910 milioni;
- *Sifone leccese* - finanziamento PUG 1 per circa Lire 6.111 milioni;
- *Condotta serbatoio Marzagaglia* - finanziamento PUG 9 per circa Lire 8.596 milioni;
- *Nuovo Serbatoio Murgia Sgolgore* - finanziamento PUG10 per circa Lire 3.884 milioni;
- *Condotta di alimentazione Cassano Murge* - finanziamento PUG11 per circa Lire 2.238 milioni;
- *Alimentazione idrica fascia costiera Ionica* - finanziamento PUG32 per circa Lire 5.708 milioni;
- *Condotta idrica Zapponeta* - finanziamento PUG 81 per circa Lire 1.491 milioni;
- *Serbatoio idrico Giovinazzo* - finanziamento PUG 88 per circa Lire 1.445 milioni;
- *Acquedotto Basento-Camastra* - finanziamento BAS 10A per circa Lire 5.951 milioni;
- *Acquedotto Basento-Camastra* - finanziamento BAS 10B per circa Lire 3.695 milioni;
- *Acquedotto Frida-Mangosa* - finanziamento BAS 11Aper circa Lire 3.642 milioni.

Il saldo netto include altresì Lire 1.688 milioni relativi a oneri di progettazione di opere da realizzare, per le quali sussistono ragionevoli aspettative di una loro finanziabilità nell'ambito dei piani operativi regionali 2000-2006.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2000 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2000	Valore netto al 31/12/1999	Delta	%
per vendita beni e prestaz. servizi	667.570	(179.395)	488.175	434.675	53.500	12,31
per costruzione tronchi e allacciam.	34.294	(4.283)	30.011	25.378	4.633	18,26
per compet. tecniche e direz. lavori	25.026	(3.000)	22.026	10.018	12.008	119,86
per interessi	6	0	6	5	1	20,00
altri minori	92	0	92	86	6	6,98
Totale crediti	**726.988**	**(186.678)**	**540.310**	**470.162**	**70.148**	**14,92**

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli ultimi esercizi.
Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione, anche in considerazione dei programmi e delle attività di recupero, al momento in fase di avvio.

Nel corso del periodo il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/1999	**158.245**
Riclassifiche	12.731
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(8.891)
Accantonamento dell'esercizio	24.593
Saldo al 31/12/2000	**186.678**

La riclassifica si riferisce al fondo rischi concernente le domande di rimborso che al 31 dicembre 1999 era stimata e che al 31 dicembre 2000 è stata dettagliata dalle concessionarie di riscossione.
Nel complesso i crediti netti sono aumentati di circa Lire 70.148 milioni rispetto al 31 dicembre 1999; tale aumento è sostanzialmente da correlarsi all'incremento del fatturato ed alla circostanza che l'anno 2000 riflette il primo esercizio intero di adozione delle nuove modalità di fatturazione e riscossione dirette, in luogo della riscossione tramite concessionari.
Alla data di riferimento, non si è provveduto a determinare i crediti per interessi attivi di mora per ritardato pagamento, peraltro da svalutare prudenzialmente, stante le contingenti difficoltà di calcolo connesse alla definizione puntuale dei flussi informativi dei termini di incasso delle singole fatture.
Di seguito sono riportate le principali informazioni per gruppi omogenei:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (canoni ordinari d'acqua, eccedenze, nolo contatori, servizio fognatura e servizio depurazione, canoni manutenzione allacci fogna), ed è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa Lire 179.395 milioni, prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.
Al 31 dicembre 2000 la voce include, inoltre, circa Lire 83.078 milioni (Lire 79.989 milioni al 31/12/99) riaddebitati dalle Concessionarie incaricate della riscossione per insolvenze su somme anticipate (secondo la regola del non riscosso per riscosso) in precedenti esercizi e relative fino al 1998.
Tali crediti sono stati rideterminati sulla base di un dettaglio analitico fornito dalle concessionarie. Anche per essi è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Lire 71.369 milioni (Lire 68.561 milioni al 31 dicembre 1999), incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.
La voce include, fra l'altro, circa Lire 227 miliardi per fatture da emettere al 31 dicembre 2000, per la maggior parte emesse a febbraio 2001, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Lire 15 miliardi.

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci acqua e fogna e relativi tronchi. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2000 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito e alla natura degli utenti, che ha comportato rettifiche di valore per circa Lire 4.283 milioni (Lire 3.546 milioni al 31 dicembre 1999).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte da AQP, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Lire 3.000 milioni (Lire 3.125 milioni al 31 dicembre 1999).

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2000 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2000
Crediti verso controllate			
Crediti verso AQP Mediterraneo	47	0	47
Crediti verso AQP Progettazione	373	0	373
Totale crediti verso controllate	**420**	**0**	**420**
Crediti verso collegate Tesima	612	(88)	524
Totale crediti verso collegate	**612**	**(88)**	**524**
Totale complessivo	**1.032**	**(88)**	**944**

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi amministrativi, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione.
I crediti verso collegate si riferisco a somme anticipate a Tesima per il diritto a ritirare licenze degli applicativi sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete", il cui valore è stato allineato all'andamento del mercato e alla ragionevole previsione di utilizzo in Aqp dei prodotti di cui trattasi.

Crediti verso altri

Tale voce include, per lo più, i crediti verso lo Stato per contributi e verso Enti finanziatori. In particolare il dettaglio è il seguente:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2000	Valore netto al 31/12/1999	Delta	%
Crediti v/ Enti finanziatori	112.811	(72.919)	39.892	35.722	4.170	11,67
Crediti per anticipazioni per conto terzi	21.351	(13.979)	7.372	8.425	(1.053)	(12,50)
Crediti v/ Erario per IVA	42.038	0	42.038	54.917	(12.879)	(23,45)
Crediti v/ Erario per imposte anticipate	76.077	0	76.077	66.171	9.906	14,97
Altri crediti v/ Erario	561	(400)	161	428	(267)	(62,38)
Altri minori	6.588	0	6.588	11.433	(4.845)	(42,38)
Crediti v/ lo Stato per contributo ex L.398/98 entro l'esercizio successivo	30.000	0	30.000	30.000	0	0,00
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**289.426**	**(87.298)**	**202.128**	**207.096**	**(4.968)**	**(2,40)**
Crediti v/ lo Stato per contributo ex L.398/98 oltre l'esercizio successivo	525.000	0	525.000	555.000	(30.000)	(5,41)
Totale complessivo	**814.426**	**(87.298)**	**727.128**	**762.096**	**(34.968)**	**(4,59)**

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 1999 di circa Lire 34.968 milioni, essenzialmente per effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 per complessive Lire 30.000 milioni dovuta all'incasso delle rate di Lire 15.000 milioni cadauna scadute il 30 marzo e il 30 settembre 2000;
- azzeramento del credito in essere al 31/12/99 per Lire 4.195 milioni verso le gestioni delle Casse di Previdenza, post '61, chiuse nel corso 2000.

I suddetti crediti al 31 dicembre 2000 sono stati esposti al netto delle rettifiche di valore per complessive Lire 87.298 milioni (Lire 91.225 milioni al 31 dicembre 1999), relative esclusivamente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/1999	**91.225**
Riduzione per utilizzi/ rettifiche dell'esercizio	(6.425)
Accantonamento dell'esercizio	2.498
Saldo al 31/12/2000	**87.298**

In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce che al 31 dicembre 2000 ammonta a circa Lire 112.811 milioni (Lire 113.621 milioni al 31 dicembre 1999) include prevalentemente somme pagate da AQP ad imprese appaltatrici di lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori, nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento del debito del Ministero dei LL.PP. Il credito è esposto al netto delle rettifiche di valore per circa Lire 72.919 milioni (Lire 77.899 milioni al 31 dicembre 1999).
Al 31 dicembre 2000 tali rettifiche sono state decrementate con contropartita tra le sopravvenienze attive, per Lire 6.000 milioni in seguito ad una sentenza della Corte di Appello di Bari che ha annullato, nei primi mesi del 2001, un lodo arbitrale del 1997 che aveva condannato la Società al pagamento di circa Lire 35 miliardi ad un'impresa aggiudicataria di un appalto. Tale circostanza ha comportato una riconsiderazione del credito in questione e, sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni all'azienda, una rideterminazione (riduzione) della svalutazione effettuata in precedenti esercizi.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, pari a circa Lire 21.351 milioni ed invariata rispetto al 31 dicembre1999, è costituita prevalentemente da somme anticipate da AQP per conto di debitori principali, alcune delle quali per pignoramenti effettuati su provvedimento dell'Autorità giudiziaria. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Lire 7.700 milioni, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

Su tali crediti sono state operate rettifiche di valore al 31 dicembre 2000 per complessive Lire 13.979 milioni (al 31 dicembre 1999 Lire 12.926 milioni) determinate sulla base dell'anzianità, delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno alla Società e di una valutazione prudenziale del titolo di credito.

Crediti verso Erario

Al 31 dicembre 2000 i crediti verso Erario, pari a circa Lire 118.676 milioni (Lire 121.916 milioni al 31 dicembre 1999) , includono crediti per IVA per circa Lire 42.038 milioni (Lire 54.917 milioni al 31 dicembre 1999), crediti per imposte anticipate per Lire 76.077 milioni (Lire 66.171 milioni al 31 dicembre 1999) ed altri crediti per circa Lire 561 milioni (Lire 828 milioni al 31 dicembre 1999).

In particolare il credito verso Erario per IVA è cosi composto:

- credito per IVA relativo al periodo d'imposta 1996 richiesto a rimborso per Lire 16.000 milioni;
- Interessi sul credito IVA chiesto a rimborso per Lire 2.867 milioni;
- crediti per Lire 7.802 milioni a seguito della intervenuta sentenza definitiva della Commissione Tributaria Regionale di Bari che ha riconosciuto il diritto ai maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989. Tali crediti sono stati parzialmente incassati nel III trimestre 2000 per Lire 7.633 milioni;
- Iva a credito del periodo per Lire 15.369 milioni.

I crediti per imposte anticipate ammontano a circa Lire 76.077 milioni e sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. In particolare tali differenze sono così costituite:

	Importo
Rettifiche di valore su crediti	152.459
Fondi per rischi ed oneri	71.616
Altre differenze	1.200
Totale differenze temporanee	**225.275**
IRPEG anticipata	76.026
IRAP anticipata	51
Totale crediti per imposte anticipate	**76.077**

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze considerate, delle aliquote previste, che tengono conto dei benefici spettanti (DIT e "Visco"), e dei risultati d'esercizio attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare tali anticipazioni entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare.

Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Lire 555 miliardi (Lire 585 miliardi al 31 dicembre 1999) e sono relativi al credito residuo per il contributo riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Lire 15 miliardi per la restituzione di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Depositi bancari e postali :				
Conto Banca d'Italia	83.234	93.767	(10.533)	(11,23)
Conto corrente postale	17.329	5.888	11.441	194,31
Banche	87.745	72.493	15.252	21,04
Totale depositi bancari	**188.308**	**172.148**	**16.160**	**9,39**
Cassa Sede e Uffici periferici	97	72	25	34,72
Assegni	653	12.029	(11.376)	(94,57)
Totale	**189.058**	**184.249**	**4.809**	**2,61**

Il conto Banca d'Italia rappresenta il saldo presso la Tesoreria Unica Centrale. Detta liquidità, infruttifera di interessi, attiene a somministrazioni provenienti dal Bilancio dello Stato per finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Lire 77 milioni (Lire 49 milioni al 31 dicembre 1999) e si riferiscono essenzialmente a premi anticipati su polizze assicurative, abbonamenti a giornali.

Commenti alle principali voci del passivo

Patrimonio netto

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2000, pari a circa Lire 78.155 milioni, è rappresentato da n. 7.815.455 azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna.
Il capitale sociale, così provvisoriamente determinato con Decreto 119979/99 del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998, è stato definitivamente fissato dalla perizia di stima del Prof. Ruozi, incaricato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. n.141/99.
Il valore risultante dalla perizia suddetta è stato infine confermato dall'Organo amministrativo della Società che, ai sensi e nel rispetto dell'art. 3 comma 4, ha reso l'attestazione sul valore definitivo del capitale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile dell'esercizio 1999, nella misura di legge.

Altre riserve

Riserva indisponibile per conguaglio valore definitivo capitale sociale

Tale riserva indisponibile, pari a Lire 2.050 milioni, iscritta in bilancio al 31 dicembre 1999 accoglie le rettifiche del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 1998 conseguenti a fatti e circostanze sopravvenuti e/o definitivamente determinatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 1998 ma riferibili a componenti attive e passive già iscritte nel medesimo esercizio.
Essa sarà, nell'opportuna sede assembleare, portata ad incremento del capitale sociale iniziale.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione dell'utile d'esercizio 1999, così come deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 4 luglio 2000.

Utile del periodo

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 01/01/2000	Riclass.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2000
1. Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**5.750**		**(5.684)**	**1.587**	**1.653**
2. Altri fondi:					
• per rischi serv. di gest. in appalto	63.488		(28.954)	49	34.583
• per rischi vertenze	100.834		(15.761)	22.883	107.956
• per oneri personale	1.027		(919)	4.505	4.613
• per domande rimborso da Concessionarie della riscossione	12.731	(12.731)			0
• per rischi partecipazioni				474	474
Totale altri fondi	**178.080**	**(12.731)**	**(45.634)**	**27.911**	**147.626**
Totale	**183.830**	**(12.731)**	**(51.318)**	**29.498**	**149.279**

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Il fondo accoglieva al 31 dicembre 1999 l'accantonamento stimato a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. In seguito al parere del legale incaricato di analizzare tale problematica, nell'esercizio 2000, si è deciso di stornare tale accantonamento a sopravvenienze attive per Lire 5.684 milioni, in quanto la norma in questione non sarebbe applicabile alla quasi totalità delle fattispecie afferenti l'attività svolta dai tecnici dipendenti di AQP.
Al 31 dicembre 2000, inoltre, si è proceduto ad accantonare Lire 1.395 milioni relativi all'applicazione del D.lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza. Tale importo rappresenta la migliore stima possibile al momento dell'onere in questione ed è stato determinato applicando agli stipendi tabellari la percentuale dell'1% in analogia a quanto previsto dall'accordo di fine esercizio siglato per i dipendenti ministeriali.
Il fondo accoglie inoltre lo stanziamento per pendenze residue relative alle casse di previdenza, per Lire 192 milioni.

La voce Altri fondi è costituita da:

Fondo rischi per servizi di gestione in appalto

Tale fondo è stato costituito già in precedenti esercizi per far fronte agli oneri per richieste di imprese appaltatrici dell'EAAP (ora AQP) per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

Il fondo è stato utilizzato nel 2000 a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessive Lire 28.954 milioni.
Inoltre, è stato integrato nel 2000 per Lire 49 milioni a seguito di una revisione dei rischi di probabili passività, resasi necessaria sulla scorta di eventi maturati nel corso del 2000.

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche nonché cause in materia di lavoro. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati. Al 31 dicembre 2000 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente integrato con un accantonamento di Lire 22.883 milioni relativo a nuove passività potenziali e a precedenti contenziosi che si sono evoluti fino alla data in cui il presente bilancio è stato predisposto.
Nel corso dell'esercizio 2000 il fondo è stato utilizzato per circa Lire 15.761 milioni a fronte della definizione di alcune passività connesse.

Fondo per oneri personale

Tale fondo è stato costituito prevalentemente nell'esercizio 2000 ed accoglie gli oneri stimati per rinnovi contrattuali e per la quota variabile di retribuzione ai dirigenti.

Fondo per domande di rimborso da Concessionarie della riscossione

Al 31 dicembre 1999 tale fondo accoglieva le passività probabili correlate al rischio di oneri su domande di rimborso che sarebbero potute pervenire dalle Concessionarie della riscossione per la restituzione di importi anticipati con il criterio del "non riscosso per riscosso", relativamente ai ruoli fino al 1998, per utenti rivelatisi successivamente morosi. Sulla base delle maggiori informazioni resesi disponibili, nonché dei dettagli analitici dei debitori morosi predisposti dalle stesse Concessionarie, è stato riconsiderato il grado di rischio e, conseguentemente, tale fondo, al 31 dicembre 2000, è stato totalmente riclassificato a fondo svalutazione crediti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2000, che assommava a n. 2.148 unità.

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di Lire):

	Importo
Saldo 01/01/2000	**86.368**
Quota stanziata a conto economico	7.836
Indennità liquidate nell'esercizio	(12.853)
Saldo 31/12/2000	**81.351**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2000 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01/01/99	Variaz. categorie	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/00	Media annua
Dirigenti	23	34	2	(8)	51	37
Quadri	5	55	6		66	36
Impiegati	1.885	16	238	(108)	2.031	1.958
Professionisti	109	(105)		(4)	0	55
Totale	**2.022**	**0**	**246**	**(120)**	**2.148**	**2.085**

Si evidenzia che nel corso del mese di giugno 2000 è stato sancito, per il personale in forza ancora con il contratto del Parastato il passaggio a quello Federgasacqua.

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2000				Saldo al 31/12/99
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Mutui:						
Banco di Napoli	50.898	11.506	39.392		39.392	61.018
Gruppo Banca Roma	372.922	13.233	59.285	300.404	359.689	385.574
Conti correnti bancari	142.051	142.051	0	0	0	364
Totale	**565.871**	**166.790**	**98.677**	**300.404**	**399.081**	**446.956**

I debiti di conto corrente verso banche si sono incrementati nel complesso di Lire 141.687 milioni: tale variazione è analizzata nel dettaglio, in uno con quelle delle disponibilità liquide dell'attivo, all'interno del rendiconto finanziario predisposto in allegato alla presente nota integrativa.
Si forniscono qui di seguito elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere al 31 dicembre 2000:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/99	Rimborsi 2000	Debito al 31/12/00
Banco di Napoli	22/11/94	100.000	P.R. ABI	61.018	(10.120)	50.898
Gruppo Banca Roma	23/03/99	391.690	4,536%	385.574	(12.652)	372.922
Totale		**491.690**		**446.592**	**(22.772)**	**423.820**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato per originarie Lire 391.690 milioni a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Lire 15 miliardi, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 1999 per le rate scadute al 30 marzo 2000 e al 30 settembre 2000 per complessive Lire 12.652 milioni (quota capitale).
Il mutuo Banco Napoli con tasso annuo variabile (7,5% al 31 dicembre 2000), rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004, si è ridotto di circa Lire 10.120 milioni per i rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio .
A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Lire 188.780 milioni, si sono decrementati per Lire 5.645 milioni quale effetto netto di:

- utilizzo per riclassificazione degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nell'esercizio 2000 su opere finanziate per Lire 66.028 milioni;
- utilizzo per riclassificazioni per lavori completati nei conti d'ordine per Lire 408 milioni;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2000 dagli Enti finanziatori per Lire 60.889 milioni;
- pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti per Lire 98 milioni.

I debiti al 31 dicembre 2000 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale.
I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Lire 2.097 milioni per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 8%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012.

Acconti

La voce, pari a circa Lire 8.546 milioni (Lire 12.915 milioni al 31 dicembre 1999), accoglie gli acconti ricevuti prevalentemente nel corrente e nel precedente esercizio, da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Tale voce si è decrementata di circa Lire 4.369 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto dell'adozione del nuovo regolamento per contratti da attivare che non prevede più versamenti in acconti .

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2000 risulta così composta :

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Debiti verso fornitori	83.738	69.035	14.703	21,30
Debiti verso forn. per lav. finanziati	9.905	9.115	790	8,67
Debiti verso profess. e collab. occas.	602	399	203	50,88
Debiti verso fornitori reparto	102	222	(120)	(54,05)
Fatture da ricevere	86.754	107.920	(21.166)	(19,61)
Totale	**181.101**	**186.691**	**(5.590)**	**(2,99)**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 1999 risulta decrementata di Lire 5.590 milioni per le economie raggiunte.

Debiti verso imprese controllate e collegate

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999
Società controllate		
AQP Progettazione S.r.l.	266	-
AQP Mediterraneo S.p.A	-	-
Totale controllate	**266**	
Società collegate		
Tesima S .p.A.	49	-
Totale collegate	**49**	

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	4.309	5.036	(727)	(14,44)
IRPEG	11.607	40.789	(29.182)	(71,54)
IRAP	1.025	490	535	109,18
Altri minori	856	118	738	625,42
Totale	**17.797**	**46.433**	**(28.636)**	**648,63**

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 1999 di circa Lire 28.636 milioni essenzialmente in quanto la società nel corso del 2000 ha pagato, oltre al saldo delle imposte 1999, consistenti acconti sulle imposte correnti dell'esercizio.
Infatti, i debiti verso Erario per IRPEG ed IRAP sono esposti al netto degli acconti versati nell'esercizio 2000, rispettivamente, per Lire 44.749 milioni e per Lire 12.068 milioni ed al netto delle ritenute d'acconto subite per Lire 755 milioni.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a circa Lire 8.309 milioni (Lire 8.122 milioni al 31 dicembre 1999). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Lire 4.893 milioni, a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Lire 2.501 milioni e a debiti verso altri Enti Previdenziali per Lire 915 milioni.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Debiti verso il personale	13.222	17.671	(4.449)	(25,18)
Depositi cauzionali	10.200	6.893	3.307	47,98
Note credito da emettere		17.298	(17.298)	(100,00)
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	15.115	20.099	(4.984)	(24,80)
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	47.472	35.172	12.300	34,97
Altri	65.291	53.195	12.096	22,74
Totale	**151.300**	**150.328**	**972**	**0,65**

I debiti verso dipendenti tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.
Tale voce risulta decrementata di Lire 4.449 milioni, rispetto al 31 dicembre 1999, per effetto del pagamento avvenuto nel corso dell'anno ai dipendenti della cassa di previdenza post '61, nonché di debiti per TFR da liquidare al 31 dicembre 1999, per circa Lire 2.500 milioni.

La voce *depositi cauzionali* accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 1999 per Lire 3.307 milioni è sostanzialmente legato all'introduzione del nuovo regolamento del Servizio Idrico Integrato.
I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie. Una significativa parte di tali debiti è stata rimborsata nei primi mesi del 2000 ed un'altra altrettanto significativa sarà restituita nei primi mesi del 2001.
I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa Lire 47.472 milioni e sono relativi essenzialmente a somme riscosse per conto di quei Comuni per i quali la Società, cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge Merli e della normativa transitoria del D.Lgs. 152/99.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente (Lire 64.602 milioni) le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote non esatte di cui si è detto precedentemente nella nota di commento dei crediti e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati .
Al 31 dicembre 2000 le note credito da emettere sono state riclassificate direttamente a riduzione dei crediti verso clienti per consumi.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	98.677	300.403	399.080
Debiti verso altri finanziatori	623	1.299	1.922
Totale	**99.300**	**301.702**	**401.002**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Fino al 5%	514.973	385.938	129.035	33,43
Dal 5% al 8%	50.898	61.018	(10.120)	(16,59)
Dal 8% al 10%	2.027	2.126	(99)	(4,66)
Totale	**567.898**	**449.082**	**118.816**	**26,46**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per c/c passivi, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2000 tale raggruppamento è così composto :

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	3.819	48	3.771	-
- Interessi passivi su mutui	6.832	2.384	4.448	186,58
Totale ratei annuali	**10.651**	**2.432**	**8.219**	**337,95**
Riscontri pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	177.930	199.426	(21.496)	(10,78)
- Altri minori		181	(181)	(100,00)
Totale riscontri pluriennali	**177.930**	**199.607**	**(21.677)**	**(10,86)**
Totale ratei e risconti	**188.581**	**202.039**	**(13.458)**	**(6,66)**

La voce ratei passivi per quattordicesima mensilità è sensibilmente aumentata rispetto al 31 dicembre 1999 in seguito al passaggio avvenuto a giugno 2000 di tutti gli impiegati dal contratto del Parastato a quello Federgasacqua .
L'incremento dei ratei passivi su mutui è essenzialmente dovuto alla riclassificazione (da risconti passivi pluriennali) effettuata nel 2000, della quota interessi maturata dal 30 settembre 2000 al 31 dicembre 2000 sul mutuo stipulato con il gruppo Banca di Roma.

Conti d'ordine

Altri

In questa voce al 31 dicembre 2000 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Opere realizzate con fondi di terzi di cui l'Ente cura la gestione

Tale voce, decrementatasi rispetto al 31 dicembre 1999, ammonta a Lire 3.735.678 milioni ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.
Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

	Saldo al 31/12/2000	Saldo al 31/12/1999	Delta	%
Con stanziamenti dell'Agensud	2.692.402	2.697.666	(5.264)	(0,20)
Con stanziamenti Protezione Civile Emergenza idrica	83.734	83.734	0	0,00
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	663.815	663.407	408	0,06
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	295.727	295.727	0	0,00
Totale	**3.735.678**	**3.740.534**	**(4.856)**	**(0,13)**

La voce al 31 dicembre 2000 risulta decrementata per complessive Lire 4.856 milioni per l'effetto combinato della riclassifica dalla voce lavori in corso di ordinazione di alcune opere completate nel corso del 2000 per Lire 408 milioni e per lo storno di un certificato erroneamente contabilizzato nei conti d'ordine in esercizi passati.

La voce *gestioni Speciali*, pari a Lire 64.955 milioni al 31 dicembre 1999, nel corso dell'esercizio 2000 è stata azzerata in relazione alla chiusura delle Casse di previdenza, avvenuta conseguentemente alla trasformazione dell'EAAP in AQP.

Fideiussioni prestate in favore di terzi

Tale voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per partecipazione a gare, per la garanzia di forniture di energia elettrica e per l'ottenimento di contributi regionali per l'attività di formazione professionale.

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.
Si fa presente che la comparazione dei dati del 2000 con quelli del 1999, può risentire in taluni casi anche significativamente, della circostanza che per l'esercizio 1999 i valori di conto economico esprimono le risultanze di due differenti sistemi di contabilità (finanziaria ed economica-patrimoniale) e quindi di classificazione. Pertanto, le tabelle di raffronto di seguito esposte vanno lette con i limiti di significatività che ne conseguono.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2000	1999	Delta	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	612.848	589.300	23.548	4,00
Costruzione impiantini e tronchi	63.619	64.235	(616)	(0,96)
Competenze tecniche ed altri minori	15.756	11.385	4.371	38,39
Ricavi consortili	233			100,00
Totale ricavi per prestazioni	**692.456**	**664.920**	**27.536**	**4,14**

Con la fatturazione del I° trimestre 2000 sono state adottate, per la prima volta, le modifiche introdotte dal nuovo regolamento del Servizio Idrico Integrato, che prevede la fatturazione trimestrale per competenza di noli, manutenzioni e consumi impegnati e la fatturazione dei consumi in eccedenza, determinati anche presuntivamente. La fatturazione presunta è conguagliata nei trimestri successivi sulla base delle letture effettuate nell'ambito del piano annuale delle campagne di letturazione.
L'esercizio 2000, quale primo anno di applicazione delle nuove modalità di fatturazione, ha registrato la contabilizzazione dei ricavi per consumi del 2000 e, in parte, di anni precedenti.
In particolare la quantificazione di questi ultimi (circa Lire 44 miliardi) è stata ragionevolmente operata solo successivamente, nel rispetto del criterio della competenza economica e della certezza del realizzo dei ricavi, in relazione a:

- puntuale identificazione del debitore;
- definizione di consumi anomali (eccessivi) in contraddittorio con i clienti.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi relativi al 2000 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata ed in misura minima in Campania e Calabria):

	2000	1999	Delta	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	428.195	393.058	35.137	8,94
Depurazione liquami	92.220	102.668	(10.448)	(10,18)
Servizio fogna per allontanamento liquami	35.917	38.977	(3.060)	(7,85)
Canone manutenzione allaccio fogna	37.124	36.672	452	1,23
Nolo contatori	19.392	19.394	(2)	(0,01)
Costruzione tronchi acqua e fogna	17.551	17.733	(182)	(1,03)
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	46.068	45.033	1.035	2,30
Competenze tecniche	15.756	11.385	4.371	38,39
Altri	233		233	100,00
Totale	**692.456**	**664.920**	**27.536**	**4,14**

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2000 risulta così composta :

	2000	1999	Delta	%
Canoni di attraversamento	72	39	33	84,62
Fitti attivi	235	425	(190)	(44,71)
Rimborsi	5.153	4.509	644	14,28
Ricavi diversi	2.405	43	2.362	-
Contributi per formazione personale e per crediti d'imposta L.388/00	523		523	100,00
Totale	**8.388**	**5.016**	**3.372**	**67,22**

Si osserva che la voce rimborsi, comprende anche l'ammontare dei riaddebiti parziali agli utenti delle spese del servizio di fatturazione, spedizione ed incasso.

Costi della produzione

Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2000 risultano così costituiti:

	2000	1999	Delta	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	15.595	7.098	8.497	119,71
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	12.883	11.915	968	8,12
Oneri per derivazione acqua grezza	-	6.195	(6.195)	(100,00)
Altri acquisti minori	5.189	2.644	2.545	96,26
Totale	**33.667**	**27.852**	**5.815**	**20,88**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 1999 per circa Lire 5.815 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- oneri di derivazione acqua grezza riclassificati al 31 dicembre 2000 nei costi per servizi;
- incremento del consumo dei materiali di potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratori in parte dovuto ad un effettivo maggiore approvvigionamento necessario per fronteggiare l'estensione del servizio di depurazione affidato ad AQP da nuovi Comuni, ed in parte dovuto ad una diversa allocazione delle medesime voci di costo nel primo semestre 1999.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2000 risulta così dettagliata:

	2000	1999	Delta	%
Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	179.115	217.088	(37.973)	(17,49)
Spese per energia	95.374	81.541	13.833	16,96
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	3.249	5.411	(2.162)	(39,96)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	9.640	11.830	(2.190)	(18,51)
Spese commerciali	2.257	4.655	(2.398)	(51,51)
Spese di pubblicità e propaganda	1.244	843	401	47,57
Manutenzione immobilizzazioni	2.326	1.490	836	56,11
Spese telefoniche e linee EDP	3.048	3.560	(512)	(14,38)
Assicurazioni	6.105	4.874	1.231	25,26
Spese di rappresentanza	789	91	698	767,03
Spese di vigilanza	1.686	1.364	322	23,61
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	1.409	158	1.251	791,77
Spese di pulizia e facchinaggio	2.574	2.866	(292)	(10,19)
Spese per prestazioni varie	834	493	341	69,17
Compensi per riscossioni	12.178	14.759	(2.581)	(17,49)
Totale	**321.828**	**351.023**	**(29.195)**	**(8,32)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 1999 per circa Lire 29.195 milioni per l'effetto delle seguenti motivazioni:

- diversa classificazione di alcuni costi che nel primo semestre 1999 comprendevano acquisti di materiali classificati nei costi per servizi, in particolar modo per quanto riguarda i costi per prestazioni di servizi da terzi per la gestione degli impianti di potabilizzazione, di depurazione e delle reti e per la costruzione di allacciamenti e tronchi;
- decremento effettivo della voce prestazioni di servizi da terzi per la gestione degli impianti e delle reti, dovuto ad un rinnovo dei contratti dei fornitori e ad una attenta politica di controllo dei costi di produzione;
- incremento significativo delle spese per energia dovuto essenzialmente all'aumento tariffario, a fronte di un generale trend in diminuzione dei consumi, ad esclusione di alcuni impianti sollevatori idrici di carattere strategico che, in forza delle emergenze, hanno registrato consumi superiori alle medie del passato;
- generale diminuzione di spese per consulenze varie (tecniche, legali ed amministrative), collegata all'assunzione di personale specialistico, che ha consentito da un lato di ridurre i costi esterni e dall'altro di aumentare le performance aziendali;

- incremento significativo delle spese di formazione per potenziare le professionalità già esistenti, informatizzare i processi aziendali e consentire un più produttivo inserimento dei neo assunti. La maggior parte dei costi sostenuti per i progetti di formazione sono stati finanziati da FSE e MURST.
- Incremento significativo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza in conseguenza della maggiore caratterizzazione commerciale e sociale della società.

Nella voce prestazioni di terzi sono inclusi circa Lire 310 milioni per compensi all'Amministratore Unico della Società; inoltre, sono compresi per circa Lire 103 milioni i compensi al Collegio Sindacale.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2000 risulta così dettagliata:

	2000	1999	Delta	%
Noleggio autoveicoli	1.296	78	1.218	-
Canoni e affitto locali	3.062	2.804	258	9,20
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	8.611	4.459	4.152	93,12
Canoni di leasing	31		31	100,00
Totale	**13.000**	**7.341**	**5.659**	**77,09**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 1999 per circa Lire 5.659 milioni, essenzialmente per l'effetto del nuovo contratto di full service per l'autoparco aziendale stipulato con la Arval e già commentato nelle note relative alle immobilizzazioni materiali e per il rilevante numero di personal computer acquisiti per fronteggiare le accresciute esigenze informatiche aziendali.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Lire 156.097 milioni viene già fornita nel conto economico.
Il costo del personale rispetto al 1999 è aumentato di circa Lire 11.762 milioni in seguito all'assunzione di 246 unità a fronte di decrementi di personale di 120 unità.
L'obiettivo di potenziare l'organico con l'inserimento di nuove figure professionali è stato comunque realizzato mantenendo invariato il costo medio per addetto.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico. I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2000 è così composta:

	2000	1999	Delta	%
Perdita su crediti per transazioni	-	1.464	(1.464)	(100,00)
Imposte e tasse non sul reddito	797	1.007	(210)	(20,85)
Canoni e concessioni diverse	762	9	753	-
Contributi prev. Inps	26	33	(7)	(21,21)
Oneri di utilità sociali	125	163	(38)	(23,31)
Abbonamenti giornali e riviste	148	87	61	70,11
Altre spese	112	213	(101)	(47,42)
Totale	**1.970**	**2.976**	**(1.006)**	**(33,80)**

Proventi e oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2000	1999	Delta	%
Interessi attivi e di mora	1.928	1.510	418	27,68
Interessi su c/c	2.763	1.255	1.508	120,16
Interessi su credito IVA	400	800	(400)	(50,00)
Interessi su titoli	79	0	79	
Totale proventi	5.170	3.565	1.605	45,02
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(4.581)	(4.295)	(286)	6,66
Interessi su c/c	(4.012)	(1.948)	(2.064)	105,95
Interessi passivi su altri debiti	(792)	(4.741)	3.949	(83,29)
Totale oneri	**(9.385)**	**(10.984)**	**1.599**	**(14,56)**
Totale proventi e oneri	**(4.215)**	**(7.419)**	**3.204**	**(43,19)**

Gli oneri finanziari netti sui conti correnti bancari sono aumentati di circa Lire 556 milioni in seguito al rispetto dei termini di pagamento dei debiti verso fornitori congiuntamente allo slittamento del tempo d'incasso dei crediti commerciali come già commentato precedentemente.

Il rispetto delle scadenze contrattuali previste per i pagamenti dei fornitori ha consentito di ridurre gli interessi di mora per circa Lire 3.949 milioni.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2000 comprende:

	2000	1999	Delta	%
Sopravvenienze attive	25.245	29.982	(4.737)	(15,80)
Risarcimenti danni	223	0	223	0,00
Interessi dilazione pagamento	25	0	25	0,00
Plusvalenze per alienazione immobili	645	110	535	486,36
Totale	**26.138**	**30.092**	**(3.954)**	**(13,14)**

La voce sopravvenienza attiva riguarda essenzialmente le seguenti riclassificazioni contabili già commentate nelle note relative alle poste patrimoniali ed in particolare:

- Rettifica dell'accantonamento stimato al 31 dicembre 1999 a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni per Lire 5.684 milioni;
- riduzione della svalutazione effettuata in precedenti esercizi di un credito verso Enti finanziatori per Lire 6.000 milioni;
- rilevazione di componenti positive riferite ad esercizi precedenti e relative essenzialmente a competenze tecniche e a servizi tecnici.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2000 comprende:

	2000	1999	Delta	%
Minusvalenze da alienazioni	6	16	(10)	(62,50)
Sopravvenienze passive deducibili	9.207	22.411	(13.204)	(58,92)
Sopravvenienze passive non deducibili	14.252	3.137		
Sopravvenienze per rimborso Iva	308	626	(318)	50,80
Risarcimento danni passivi	50	1.318	(1.268)	
Totale	**23.823**	**27.508**	**(3.685)**	**(13,40)**

Le sopravvenienze passive includono principalmente una rettifica delle rimanenze di magazzino (materie prime) a seguito delle differenze emerse dalla migrazione e rielaborazione dei dati (LIFO) nel nuovo sistema gestionale applicativo e alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi dovute a differenti contabilizzazioni di debiti verso enti finanziatori.

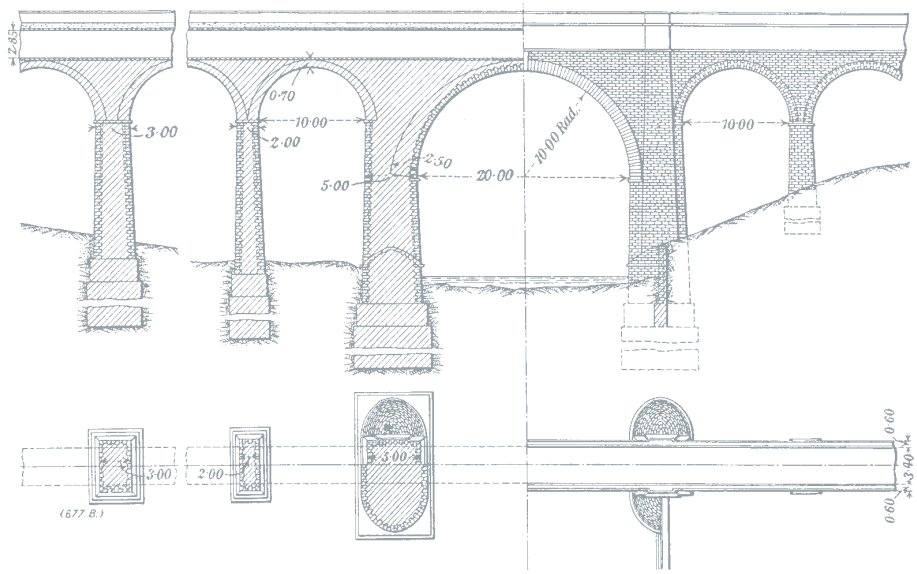
Imposte sul reddito del periodo

La voce è composta da imposte correnti per Lire 60.306 milioni (di cui Lire 57.118 milioni per IRPEG e Lire 13.093 milioni per IRAP) e dall'effetto positivo delle imposte anticipate per Lire 9.905 milioni.

Il bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

(Avv. Lorenzo Pallesi)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.
- Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.
- Stato Patrimoniale in Euro.
- Conto economico in Euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO AL NETTO AL 31 DICEMBRE 2000

(in milioni di lire)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1998	**2.375**	**0**	**369.146**	**(322.708)**	**29.342**	**78.155**
Destinazione utile 1998:						
- a nuovo				29.342	(29.342)	0
Decreto Ministero del tesoro 119979/99	75.780		(369.146)	293.366		0
Rettifiche del patrimonio netto 31/12/98			2.050			2.050
Utile dell'esercizio					34.007	34.007
Saldi al 31 dicembre 1999	**78.155**	**0**	**2.050**	**0**	**34.007**	**114.212**
Destinazione utile 1999:						
- a riserva legale		1.700			(34.007)	(32.307)
- a riserva straordinaria			32.307			32.307
Utile dell'esercizio					39.028	39.028
Saldi al 31 Dicembre 2000	**78.155**	**1.700**	**34.357**	**0**	**39.028**	**153.240**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2000

(in milioni di lire)

	31/12/2000	31/12/1999
A. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI INIZIALI	**90.118**	**(268.970)**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	39.028	34.007
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	17.365	14.952
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(638)	(94)
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	1.163	200
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(5.018)	(3.629)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(21.820)	(238)
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**30.080**	**45.198**
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(81.858)	(133.859)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(2.212)	(6.872)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(42.657)	87.352
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	3.861	(1.000)
	(92.786)	**(9.181)**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(14.176)	(13.832)
- materiali	(19.541)	(14.751)
- finanziarie	(1.534)	(1.061)
Altre variazioni su immobilizzazioni	239	0
Realizzo di immobilizzazioni	1.141	270
	(33.871)	**(29.374)**
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(10.219)	(9.252)
Nuovi finanziamenti	0	391.690
Decremento deposito infruttifero presso Banca Italia	10.531	15.206
	312	**397.644**
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(126.345)**	**359.089**
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI INIZIALI	**(36.227)**	**90.118**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2000

(in milioni di lire)

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO	31/12/2000	31/12/1999
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	30.000	15.000
Riduzione quota capitale mutuo	(12.652)	(6.116)
Decremento dei risconti passivi	17.348	(8.884)
Riclassifiche di voci patrimoniali:		
Riduzione crediti verso concessionari per IACP Bari	0	(8.295)
Incremento crediti finanziari IACP Bari	0	8.295
Riduzione fondi per riclassifica	12.731	55.400
Incremento fondo rettifiche di crediti	(12.731)	(55.400)
Decremento fondo imposte	0	(68.027)
Incremento crediti per imposte anticipate imposte anticipate a crediti	0	68.027
Decremento fondo rischi ed oneri	0	(22.093)
Incremento debiti verso fornitori	0	22.093
Effetto delle rettifiche riferibili all'esercizio 1998:		
Incremento riserva non disponibile	0	2.050
Decremento immobilizzazioni immateriali	0	(2.133)
Decremento immobilizzazioni materiali	0	(2.752)
Decremento rimanenze di magazzino	0	(6.171)
Incremento delle rettifiche di valore crediti	0	(69.105)
Incremento fondi rischi	0	(105.640)
Riduzione fondo imposte differite	0	144.925
Riduzione debiti verso fornitori	0	11.769
Riduzione debiti verso enti finanziatori	0	31.157

Stato Patrimoniale al 31/12/2000 (in euro)

ATTIVO	2000 PARZIALE	2000 TOTALE
A. CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
1) Costi d'impianto e ampliamento		372.027
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere d'ingegno		0
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		670.732
5) Avviamento		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.244.199
7) Altre immobilizzazioni		16.112.341
Totale immobilizzazioni immateriali		**19.399.299**
II Materiali		
1) Terreni e fabbricati		61.190.552
2) Impianti e macchinari		10.073.862
3) Attrezzature industriali e commerciali		9.571.685
4) Altri beni		4.594.670
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		645.467
Totale immobilizzazioni materiali		**86.076.236**
IIIFinanziarie		
1) Partecipazioni in:		332.832
a) Imprese controllate	188.525	
b) Imprese collegate		
c) Imprese controllanti		
d) Altre imprese	144.307	
2) Crediti:		4.252.797
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso altri	4.252.797	
3) Altri titoli		182.000
4) Azioni proprie		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		**4.767.629**
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI		**110.243.164**

2000

ATTIVO	PARZIALE	TOTALE
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		6.302.324
2) Semilavorati		0
3) Lavori in corso su ordinazione		5.829.433
4) Prodotti finiti e merci		0
5) Acconti		0
Totale rimanenze		**12.131.757**
II Crediti		
1) Verso clienti		279.046.972
2) Verso imprese controllate		217.036
3) Verso imprese collegate		270.809
4) Verso controllanti		0
5) Verso altri		375.530.654
a) esigibili entro l'esercizio successivo	104.390.782	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	271.139.872	
Totale Crediti		**655.065.471**
III Attività finanz. che non costit. Immobil.		0
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		97.252.849
2) Assegni		337.515
3) Denaro e valori in cassa		50.124
Totale disponibilità liquide		**97.640.488**
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE		**764.837.716**
D. RATEI E RISCONTI		**39.669**
1) Annuali	38.347	
2) Pluriennali	1.323	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**875.120.549**

Stato Patrimoniale al 31/12/2000 (in euro)

PASSIVO	PARZIALE	2000 TOTALE
A. PATRIMONIO NETTO		
I Capitale		40.363.457
II Riserva da sovrapprezzo azioni		0
III Riserva da rivalutazione		0
IV Riserva legale		878.165
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		0
VI Riserve statutarie		0
VII Altre riserve		17.743.906
a) Riserva straordinaria	16.685.141	
b) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale	1.058.765	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		5
IX Utile (perdita) dell'esercizio		20.156.247
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO		**79.141.779**
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		853.879
2) Per imposte		0
3) Altri		76.242.533
TOTALE B. FONDO RISCHI		**77.096.412**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**42.014.371**

2000

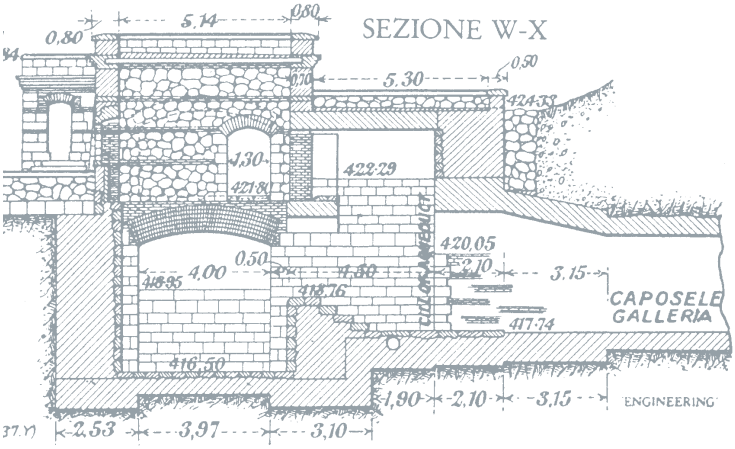
PASSIVO	PARZIALE	TOTALE
D. DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso banche		292.247.763
a) esigibili entro l'esercizio successivo	86.139.839	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	206.107.924	
4) Debiti verso altri finanziatori		97.497.043
a) esigibili entro l'esercizio successivo	96.504.462	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	992.581	
5) Acconti		4.413.563
6) Debiti verso fornitori		93.530.784
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		0
8) Debiti verso imprese controllate		137.398
9) Debiti verso imprese collegate		25.142
10) Debiti verso controllanti		0
11) Debiti tributari		9.191.136
12) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.291.250
13) Altri debiti		78.139.913
TOTALE D. DEBITI		**579.473.992**
E. RATEI E RISCONTI		**97.393.995**
1) Annuali	5.500.538	
2) Pluriennali	91.893.457	
TOT. DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**875.120.549**
CONTI D'ORDINE		
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		1.929.316.707
Canoni leasing		130.631
Fideiussioni prestate in favore di terzi		1.919.120
Gestioni speciali		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		**1.931.366.458**

Conto Economico al 31 dicembre 2000 (in euro)

	2000	
	PARZIALE	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		357.623.893
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0
5) Altri ricavi e proventi		4.332.295
TOTALE A. *VALORE DELLA PRODUZIONE*		**361.956.189**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e merci		(17.387.701)
7) Per servizi		(166.210.111)
8) Per godimento di beni di terzi		(6.713.903)
9) Per personale		(80.617.267)
a) Salari e stipendi	(54.853.763)	
b) Oneri sociali	(16.594.508)	
c) Trattamento di fine rapporto	(4.037.192)	
d) Trattamento di quiescienza e simili	(1.289.285)	
e) Altri costi	(3.842.520)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(23.004.732)
a) Ammortamento immobiliz. immateriali	(1.677.254)	
b) Ammortamento immobiliz. materiali	(7.291.420)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(14.036.058)	
11) Variazioni rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		(1.535.909)
12) Accantonamenti per rischi		(12.804.621)
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		(1.017.412)
TOTALE B. *COSTI DELLA PRODUZIONE*		**(309.291.656)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A.-B.)		**52.664.533**

	2000	
	PARZIALE	TOTALE
C. PROVENTI ED ONERI FINANZ.		
15) Proventi da partecipazioni		0
a) Imprese controllate		
16) Altri proventi finanziari		2.670.069
a) Da crediti iscritti nelle immmobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	40.847	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	
d) Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelle da controllanti	2.629.222	
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	(4.847.123)
a) Verso banche ed istituti di credito	(4.167.638)	
b) Verso imprese controllate	0	
c) Altri oneri	(679.485)	
TOTALE C. *PROV. ED ONERI FINANZ.*	**2.177.054**	
D. RETTIF. VALORE ATTIV. FINANZ.		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		(381.538)
TOTALE D. *RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.*		**(381.538)**
E. PROV. ED ONERI STRAORD.		**0**
20) Proventi		13.499.317
a) Plusvalenze da alienazioni	332.822	0
b) Altri proventi	13.166.495	0
21) Oneri		(12.303.694)
a) Minusvalenze da alienazioni	(3.023)	0
b) Sopravvenienze passive	(12.300.671)	0
TOTALE E. *PROV. ED ONERI STRAORD.*		**1.195.623**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**51.301.564**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		(31.145.317)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(36.261.109)	
b) Imposte anticipate	5.115.792	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		**20.156.247**

Relazione
del Collegio Sindacale
al Bilancio 2000



Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/12/2000, illustrato nella Relazione sulla gestione redatta dall'Amministratore Unico, ed oggi sottoposto al Vostro esame, espone un utile di lire 39.027.936.210 e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		lire	1.694.469.666.056
PASSIVO		"	1.541.229.813.221
PATRIMONIO NETTO		"	153.239.852.835
- Capitale e riserve	lire 114.211.916.625		
- Utile dell'esercizio	" 39.027.936.210		

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare complessivo di lire 3.739.646.931.493.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	lire	700.844.909.320
Costi della produzione	"	598.872.154.485
Differenza tra valore e costo della produzione	**"**	**101.972.754.835**
Proventi e oneri finanziari	"	(4.215.364.527)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	"	(738.760.688)
Proventi ed oneri straordinari	"	2.315.049.590
Risultato prima delle imposte	**"**	**99.333.679.210**
Imposte sul reddito d'esercizio	"	60.305.743.000
UTILE DELL'ESERCIZIO	**"**	**39.027.936.210**

In occasione delle verifiche periodiche il Collegio ha esaminato le scritture contabili, constatandone sempre l'aggiornamento e la regolare tenuta.
Le risultanze riassuntive di tali registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2000 e con quanto illustrato nella nota integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del Codice Civile.
L'Organo amministrativo Vi ha riferito, nella propria relazione, in merito all'andamento della passata gestione nei suoi molteplici aspetti, dandoVi altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2000.
Tale Organo ha articolato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nel rispetto delle disposizioni di legge, fornendo i dati informativi che completano il bilancio attraverso la nota integrativa e in particolare riferendo sui principi ed i criteri di valutazione delle voci contabili, nonché sulla composizione delle stesse.
I criteri adottati dall'Amministratore Unico nella valutazione del patrimonio sociale, esposti nella nota integrativa, ci sembrano conformi alla legge ed a corretti principi contabili.
Il Collegio dà atto di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione in bilancio dei costi di impianto ed ampliamento ai sensi dell'art. 2426 comma 5 c.c..
In conclusione il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio sottoposto al Vostro esame e alla destinazione dell'utile così come proposto dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione.

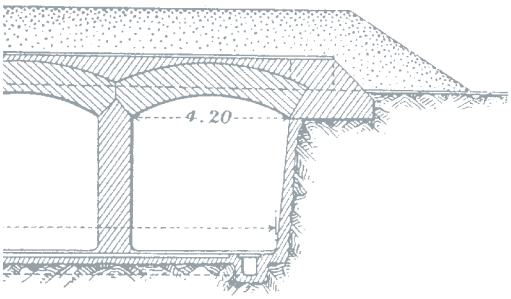
Bari, 09 aprile 2001.

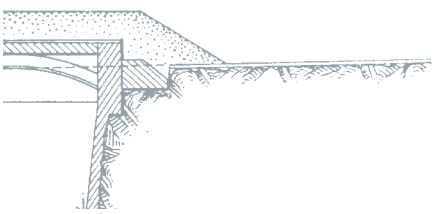
Il Collegio Sindacale

Dott. Aldo Sanchini (Presidente)
Dott. Luigi Pezzi (Sindaco)
Dott. Marcello Danisi (Sindaco)

PAGINA BIANCA

Relazione della Società di revisione





ARTHUR ANDERSEN

Relazione della società di revisione

Arthur Andersen SpA
Via Gaetano Devitofrancesco 4
70124 Bari

All'Azionista della
Acquedotto Pugliese S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Amministratore Unico della Acquedotto Pugliese S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, limitatamente allo stato patrimoniale, in data 15 giugno 2000.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Bari, 12 aprile 2001

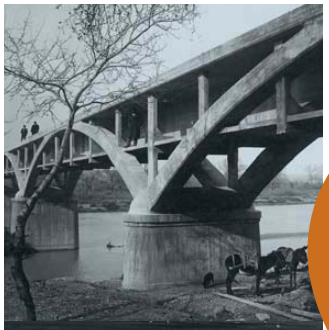
Arthur Andersen SpA

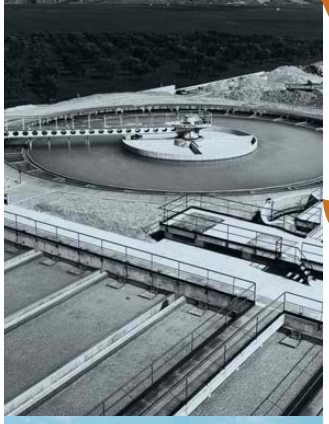
Mario d'Onofrio - Socio

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA

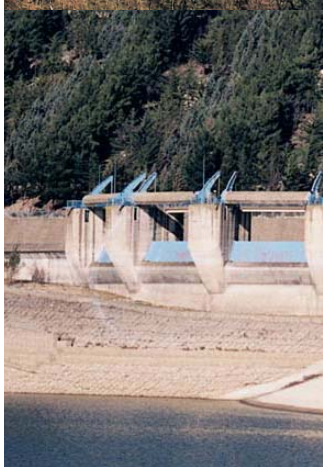
BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA









sommario

I. VERBALE DELL'ASSEMBLEA

II. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2001

1. INTRODUZIONE

2. I PRINCIPALI EVENTI DEL 2001

I. Legge 28 dicembre 2001 n. 448

II. La crisi idrica

3. IL MERCATO DEI SERVIZI IDRICI

I. Quadro normativo di riferimento

II. Il ruolo di AQP nel mercato nazionale

III. Il ruolo di AQP nei mercati esteri

4. LE ATTIVITÀ DI AQP

I. La gestione del servizio idrico integrato

II. Attività di supporto

1) Settore acquisti e approvvigionamenti

2) Settore amministrazione finanza e controllo

3) Settore commercializzazione prodotti

4) Settore Information Technology

5) Settore energia

6) Organizzazione e personale

7) Il progetto EURO

5. INVESTIMENTI

6. RICERCA E SVILUPPO

I. Programma Operativo Nazionale "Ricerca, sviluppo tecnologico e alta formazione" 2000 – 2006 innovazione di processo

II. Posa cavi fibra nelle reti di fognatura (università di Bari)

7. RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I. Attività svolta dalle controllate

1) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

2) Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. posseduta al 100%

3) Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. posseduta al 100%

4) Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%

II. Crediti, debiti, costi e ricavi

8. RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CIVILE

9. I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

10. ALTRE INFORMAZIONI

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

13. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

III. BILANCIO DI ESERCIZIO (IN LIRE)

1. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

2. NOTA INTEGRATIVA

I. Allegati:

1) Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31/12/2001

2) Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2001

3) Stato Patrimoniale in euro

4) Conto Economico in euro

IV. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2001

V. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'anno duemiladue, il giorno diciassette (17) del mese di maggio, in Bari presso la sede sociale della **Acquedotto Pugliese S.p.A.** in via Cognetti n. 36, alle ore 12.30, sono presenti i signori:

1. ***Avv. Lorenzo Pallesi***, amministratore unico della Acquedotto Pugliese S.p.a. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale € 41.385.573,60 interamente versato, iscrizione al Registro delle imprese di Bari e codice fiscale n. 00347000721;
2. ***Prof. Aldo Sanchini***, nella sua qualità di Presidente del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
3. ***Dott. Luigi Pezzi***, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
4. ***Dott. Marcello Danisi***, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
5. ***Dott. Mario Donno***, consigliere delegato al controllo dalla Corte dei conti;
6. ***Dott. Raffaele Fitto***, Presidente e legale rappresentante del socio Regione Puglia;
7. ***Arch. Filippo Bubbico***, Presidente e legale rappresentante del socio Regione Basilicata;

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, giusta avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 9 aprile 2002, onde discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione dell'Amministratore unico sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Conferimento incarico di revisione volontaria del bilancio d'esercizio;
3. Informativa dell'amministratore unico sui programmi aziendali;
4. Provvedimenti ex art. 2364 c.c. del Codice civile, primo comma, punti 2) e 3);
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, l'Avv. Lorenzo Pallesi, il quale -dopo aver designato con il consenso dell'assemblea e a norma di statuto il Dott. Nicola Notarnicola a svolgere le funzioni di segretario- constata e dichiara che:

- l'assemblea, in prima convocazione, è andata deserta il 29 aprile 2002, h. 11.00, stesso luogo, come risulta da apposito verbale;
- che l'assemblea medesima è in sede ordinaria;
- che sono presenti i due soci Regione Puglia e Regione Basilicata rispettivamente titolari di n. 6.986.480 azioni pari all'87, 108% del capitale sociale e di n. 1.033.980 azioni pari al 12,892% del capitale sociale, e rispettivamente rappresentati dai Presidenti sigg. Dott. Raffaele Fitto e Arch. Filippo Bubbico;
- che per l'organo di amministrazione si ha la presenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi;
- che è presente l'intero Collegio sindacale;
- che assiste il delegato della Corte dei conti;

- che i soci hanno provveduto a norma di legge al deposito preventivo dei titoli ai fini dell'intervento in assemblea e che i relativi biglietti di ammissione rimangono acquisiti agli atti;
- che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere informati sulle materie di cui all'ordine del giorno;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 2366 c.c. e atta a deliberare su quanto come sopra all'ordine del giorno.

Il Presidente introduce la discussione sul primo punto all'ordine del giorno riportandosi integralmente ai documenti di bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione, allegati al presente verbale sub lettera A), nonché ai documenti del bilancio consolidato, allegati al presente verbale sub lettera B), della cui lettura viene esonerato all'unanimità dall'assemblea. Detti documenti espongono il soddisfacente andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio appena concluso, al termine del quale è maturato un utile di esercizio di £ 9.908.132.067, pari a € 5.117.123, ed un utile consolidato di £ 10.489.836.238, pari a € 5.417.548.

Il Presidente fa altresì presente che il bilancio di esercizio 2001 è stato sottoposto a revisione contabile volontaria dalla Arthur Andersen S.p.A. che lo ha ritenuto conforme alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento, rilasciando in data 12 aprile 2002 relazione favorevole, che si allega al presente verbale sub lettera C).

Il Presidente, inoltre, comunica all'assemblea i fatti di rilievo avvenuti successivamente all'approvazione del progetto di bilancio, informando i presenti di due nuovi significativi ricorsi notificati alla società da parte rispettivamente della SICEM s.r.l. e del raggruppamento temporaneo d'imprese "Todini - Mazzitelli - Cogena".

Il Presidente, dopo aver brevemente illustrato all'assemblea la natura e l'oggetto dei predetti contenziosi, precisa che per quello incardinato dalla SICEM risulta già appostato un accantonamento congruo al fondo rischi del bilancio 2001 per € 1,446 mln, mentre per l'altro è attualmente molto difficile operare una valutazione nell'an e una stima del quantum, perché risulterebbe particolarmente aleatoria ed arbitraria.

Il Presidente, infine, propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio 2001 così come predisposto, in uno al proprio operato, e di destinare l'utile di esercizio di £ 9.908.132.067 per il 5% pari a £ 495.406.603 a riserva legale e per la differenza di £ 9.412.725.464 a riserva straordinaria, in attesa di successive determinazioni, nonché di prendere atto del bilancio consolidato.

Il Presidente dà quindi la parola al Dott. Sanchini, che dispensato dai presenti dalla lettura dell'intera relazione del collegio sindacale, comunque allegata sub lettera D), dà lettura del parere favorevole dell'organo di controllo all'approvazione del bilancio di esercizio 2001 in uno alla relativa proposta di destinazione dell'utile e del bilancio consolidato.

Gli azionisti, alla luce del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale e tenuto conto della relazione della società di revisione, nel formulare apprezzamento per l'operato dell'amministratore unico che ratificano e approvano, prendono favorevolmente atto di quanto emerso in sede di discussione dei conti annuali e si esprimono per la loro approvazione aderendo anche alla proposta di accantonare in una riserva straordinaria disponibile l'utile residuo di esercizio in attesa di successive determinazioni, dopo aver provveduto ad accantonare la quota di legge per riserva legale.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea, all'unanimità

Delibera

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2001 e la relativa proposta di destinazione dell'utile, di approvare il bilancio consolidato 2001, ratificando e approvando senza riserve l'operato dell'Amministratore Unico.

Il Presidente introduce la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno informando i presenti che è scaduto l'incarico triennale di revisione del bilancio di esercizio affidato alla società Arthur Andersen S.p.A. e che è opportuno confermare la procedura di revisione contabile volontaria dei conti aziendali, attesa la rilevanza dimensionale e commerciale dell'attività svolta dalla Società.

Il Presidente fa presente che, a tal fine, gli uffici della società hanno provveduto ad esperire un'indagine preliminare di mercato, richiedendo a tre primarie società di revisione una offerta economica per l'incarico di revisione volontaria del bilancio sia per il triennio 2002-2004 che per il solo anno 2002.

Dall'esito di detta indagine, così come risultante dalla relazione degli uffici societari, che viene messa a disposizione dell'assemblea e qui allegata sub lettera F), è risultato che la proposta economicamente più vantaggiosa è quella della Arthur Andersen S.p.A., sia con riferimento all'incarico annuale che triennale.

Gli azionisti, anche alla luce di detta relazione, si esprimono unitariamente per l'opportunità di conferire un incarico annuale e non triennale in considerazione delle prospettive legate al processo di privatizzazione imposto dalla legge.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea, all'unanimità

Delibera

di conferire l'incarico di revisione volontaria del bilancio dell'esercizio 2002 e di quello consolidato 2002 alla Arthur Andersen S.p.A., alle condizioni riportate nella relazione informativa illustrata in sede di discussione assembleare.

A questo punto prende la parola l'azionista Regione Puglia che, d'accordo con l'azionista Regione Basilicata, chiede al Presidente dell'assemblea di anticipare la discussione del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, quindi, con l'assenso dei presenti, passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno, partecipando la scadenza del proprio mandato di Amministratore Unico fissata dall'atto costitutivo in coincidenza dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001.

Il Presidente ricorda altresì all'assemblea che, per motivi di opportunità, tutti i componenti del Collegio sindacale hanno rimesso il loro mandato che pur scadeva il 2 luglio 2002. I sindaci presenti confermano.

Il Presidente, prima di introdurre la discussione, dà lettura di una comunicazione indirizzata ai Presidenti Fitto e Bubbico, acquisita agli atti dell'odierna assemblea, con la quale ha reso noto di aver già comunicato al Presidente Fitto le proprie dimissioni dalla carica di amministratore unico di AQP al momento del trasferimento delle azioni dal Tesoro alle Regioni, a fronte delle quali, su espressa sollecitazione del Presidente Fitto, ha continuato comunque a lavorare al fine della predisposizione del bilancio di esercizio 2001, nonché degli adempimenti ad esso relativi. L'Avv. Pallesi, in detta comunicazione, conferma ancora oggi, la volontà di non voler essere confermato nella carica di amministratore unico, né in altra posizione di vertice di AQP.

L'on. Fitto, nell'esprimere apprezzamento e ringraziamento all'Avv. Pallesi per la preziosa opera

svolta in questi anni, dà atto di quanto detto dallo stesso avv. Pallesi in relazione alla comunicazione poc'anzi letta, nonché della sua correttezza e disponibilità.
Il Presidente Bubbico, a sua volta, associandosi all'intervento del Presidente Fitto, esprime all'Avv. Pallesi il ringraziamento anche per il difficile lavoro svolto che ha consentito la ricostruzione della reputazione di questa società, donandole quindi nuovo prestigio e credibilità nel contesto nazionale.
I soci, d'intesa, alla luce della discussione sin qui avvenuta, ratificano l'operato dell'Avv. Pallesi relativo al 2002

omissis

Il Presidente invita quindi l'assemblea a procedere alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale.
Prende la parola il Presidente Fitto, il quale propone di nominare amministratore unico della società per il prossimo triennio il Dott. Francesco Divella.

omissis

L'assemblea all'unanimità, dopo breve ma adeguata discussione, approva la proposta del socio Regione Puglia e nomina il Dott. Francesco Divella, nato a Rutigliano (Ba) il 9 dicembre 1944, codice fiscale DVLFNC44T09H643K quale amministratore unico della Acquedotto Pugliese S.p.A. per il prossimo triennio, e comunque fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2004.

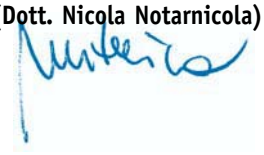
omissis

L'assemblea, quindi, dopo aver unanimemente ringraziato i sindaci uscenti per il prezioso e competente lavoro sin qui svolto, sempre all'unanimità, dopo breve ma adeguata discussione, delibera di nominare per il prossimo triennio, e comunque fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2004, il:
- Dott. Gaetano Tucci, nato a Potenza il 9 maggio 1939 ed ivi residente alla via Mazzini n. 23/E, Presidente del Collegio Sindacale;
- Prof. Dott. Antonio Dell'Atti, nato a La Spezia il 19 maggio 1940 e domiciliato in Bari alla via Putignani n. 141, sindaco effettivo;
- Prof. Dott. Donato Rinaldi, nato a Bari il 1 settembre 1943 ed ivi residente in via Carulli n. 68, sindaco effettivo;
- Dott. Giuseppe Olivieri, nato a Matera il 6 novembre 1962 ed ivi domiciliato in piazza Michele Bianco n. 28, sindaco supplente;
- Dott. Vittorio Postiglione, nato a Foggia il 18 agosto 1942 ed ivi domiciliato alla via Cimaglia n.1, sindaco supplente.

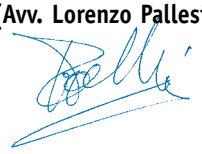
omissis

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13,30.

Il Segretario
(Dott. Nicola Notarnicola)



Il Presidente
(Avv. Lorenzo Pallesi)



PAGINA BIANCA

relazione sull'andamento della Gestione dell'Esercizio 2001 di Acquedotto Pugliese S.p.A.

cariche sociali

AMMINISTRATORE UNICO

Lorenzo Pallesi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
Aldo Sanchini

SINDACI EFFETTIVI
Marcello Danisi
Luigi Pezzi

SINDACI SUPPLENTI
Pierandrea Frè Torelli Massini
Walter von Arx

SOCIETÀ DI REVISIONE

ARTHUR ANDERSEN S.P.A.

introduzione

1

Signori Azionisti,
il terzo esercizio sociale della Vs. Società si chiude con un risultato decisamente inferiore a quelli registrati sinora, nella pur breve vita dell'azienda come società per azioni.
L'utile lordo d'esercizio, pari a Lire 35.700.132.067 dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Lire 56.636.202.231, ammonta difatti, a poco più di un terzo di quello registrato nel precedente esercizio; infatti, l'utile netto di Lire 9.908.132.067, anche per effetto dell'incidenza fiscale sulle poste non deducibili, è pari a circa il 25% di quello dello scorso esercizio.
Si evidenzia che al 31 dicembre 2001 è stato predisposto per la prima volta il bilancio consolidato e che il risultato di gruppo ammonta a Lire 10.489.836.238.
Si tratta di un risultato a prima vista deludente, ma che, se analizzato nel contesto degli avvenimenti straordinari che hanno caratterizzato l'esercizio 2001, appare invece più che soddisfacente.
Il primo e più importante di tali avvenimenti è senza dubbio la crisi idrica che ha colpito l'intero territorio di riferimento della Vostra Società: non solo la Puglia, ma anche la Basilicata e la Campania dove le sorgenti del Sele e Calore mostrano una riduzione di portata di circa il 25% rispetto al 1999. Nel corso della presente relazione Vi daremo conto in dettaglio delle cifre della crisi, peraltro a Voi già note nella Vostra qualità di soggetti istituzionalmente preposti all'approvvigionamento idrico del territorio.
Il secondo fattore negativo, che ha pesantemente influito sull'andamento dei conti aziendali, è stata la situazione di incertezza derivante dalla nota vicenda Enel, conclusasi soltanto nel Novembre 2001; tale situazione ha comportato una stasi nell'attività dell'azienda che è stata necessariamente limitata alla gestione dell'esistente, impedendo l'avvio degli investimenti necessari a ridare efficienza e slancio all'attività stessa; primi fra tutti quelli relativi ad un piano organico e completo di ricerca delle perdite che avrebbe consentito di compensare la minore disponibilità di acqua derivante dalla crisi idrica in atto. La Società ha comunque effettuato una notevole attività di ricerca e riparazione delle perdite, compatibilmente con le sue disponibilità di bilancio, riuscendo a recuperare 15.000.000 di mc, che sono stati determinanti per il positivo risultato dell'esercizio.
Una ulteriore negativa conseguenza della incertezza derivante dalla vicenda Enel che ha avuto pesanti conseguenze negative sull'ammontare del fatturato e quindi dei ricavi, va individuata nella impossibilità di procedere nei tempi previsti all'acquisizione del servizio nell'ambito della Basilicata dove, pur avendo provveduto a mettere in essere tutto quanto necessario per dare avvio alla assunzione in gestione di nuovi Comuni, sono insorte difficoltà burocratiche, principalmente legate alle sorti della trattativa Enel/Governo; solo dopo la rinunzia dell'Enel è stato infatti possibile definire la prima grossa operazione con il Comune di Potenza che però, dati i tempi e le formalità necessarie per la conclusione, non ha avuto alcun effetto sulla gestione dell'esercizio 2001.
L'incertezza relativa all'assetto azionario ha, pertanto, lasciato di fatto l'azienda senza azionista per più di due anni, privandola di direttive e di indirizzi strategici. Il vuoto che si è venuto a creare ha dato spazio a voci, illazioni, insinuazioni diffamatorie che hanno creato forte turbamento nel personale dell'azienda. Si deve al senso di responsabilità e all'attaccamento di impiegati e dirigenti se tutto ciò non ha prodotto danni irreversibili. L'azienda rivolge un caldo ringraziamento a tutti coloro che nonostante le incertezze, le difficoltà e gli ostacoli hanno lavorato con abnegazione e competenza ottenendo comunque positivi e significativi risultati.

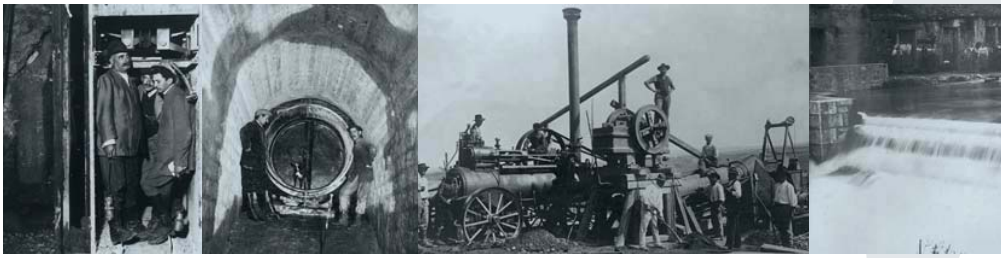


Avv. Lorenzo Pallesi
Amministratore Unico



i principali eventi del 2001

2



I. Legge 28 dicembre 2001 n. 448

Con la legge finanziaria dell'anno 2002 è stato disposto, al comma 4 dell'art. 25, la cessione gratuita dell'intero pacchetto azionario dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. dal Ministero dell'Economia e Finanza alle Regioni Puglia (87,108%) e Basilicata (12,892%).
La norma è assolutamente innovativa in quanto riconosce, per la prima volta nella storia repubblicana, un principio di devoluzione a favore delle Regioni, e dà una svolta, ci auguriamo definitiva, al processo di ristrutturazione aziendale e di privatizzazione societaria della AQP S.p.A..
Lo stesso dettato normativo, difatti, stabilisce un termine, entro sei mesi dal passaggio delle azioni, per avviare la privatizzazione.
Il passaggio della proprietà, con l'emissione dei nuovi certificati azionari, è intervenuto in data 30 gennaio u.s..
Le due Regioni hanno provveduto ad inoltrare alla società una circostanziata richiesta d'informazioni che dovrà consentire loro opportune valutazioni sui modi, sui tempi e sul possibile valore di realizzo per la dismissione della partecipazione azionaria.
La Società sta provvedendo con la massima sollecitudine e con l'impegno delle risorse professionali necessarie agli adempimenti richiesti.

II. La crisi idrica

Nel 2001 le disponibilità idriche – a causa delle avverse condizioni climatiche – hanno registrato un calo di 30 milioni di m^3 rispetto al 2000 con una diminuzione complessiva del 5%, come di seguito illustrato in merito ai volumi annui immessi nel sistema:

- anno 2000 646 Mn^3;
- anno 2001 616 Mn^3.

Nonostante che il fenomeno debba essere considerato ormai strutturale, non si è stati in grado di effettuare interventi incisivi e di larga portata per sopperire alla carenza di acqua potabile. L'azienda ha difatti lamentato sin dalla sua costituzione, la mancanza di fatto di un soggetto essenziale nella struttura societaria e cioè l'azionista, che consentisse con decisioni appropriate e con i fondi necessari, di pervenire ad una corretta impostazione della problematica in questione, adottando misure di breve, medio e lungo periodo, idonee a fronteggiare una situazione di tale gravità.
Le attività svolte per cercare di arginare

il problema e diminuire il disagio agli utenti si sono tradotte nella riduzione degli orari di erogazione, con progressive e sempre più significative limitazioni di pressione su tutto il territorio servito (si effettua tuttora servizio di piena distribuzione sulla base di 5 ore giornaliere, dalle ore 5.00 alle ore 10.00); nella elaborazione di un piano emergenziale articolato e particolareggiato, messo all'attenzione delle autorità competenti; nella ricerca, con fondi ordinari della società, delle perdite sia sui grandi vettori che sulle reti interne. Tale ricerca, seppure effettuata con mezzi limitati rispetto alla effettiva necessità di investimenti, ha consentito il recupero di circa 15 milioni di mc. di acqua.
Come detto poc'anzi la crisi è un evento che si va consolidando nel tempo con un'intensità diversa da zona a zona ma comunque e dovunque con caratteristiche di eccezionalità.
La Capitanata è quella parte del territorio regionale che più delle altre e già dall'autunno 2000, ha sofferto la crisi idrica tanto da spingere il governo nazionale a dichiarare lo stato di emergenza, con la conseguente nomina di un Commissario delegato nella persona del Prefetto di Foggia (Ordinanza del 17 aprile 2001).
Sta di fatto, però, che il perdurare della siccità sta ora estendendo la crisi idrica a tutto il territorio regionale ed a quello delle regioni limitrofe.

La situazione è tale da paventare non solo danni ingenti per il settore agricolo, ma addirittura una grave difficoltà per il settore potabile di garantire i livelli minimi di fornitura per i fabbisogni igienico-sanitari, già a partire dall'esercizio in corso.
Con riferimento al sistema di approvvigionamento dell'Acquedotto Pugliese, lo stato delle fonti è rappresentato dalla tabella seguente che fotografa la situazione al 31 dicembre degli anni 2001, 2000 e 1999.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE

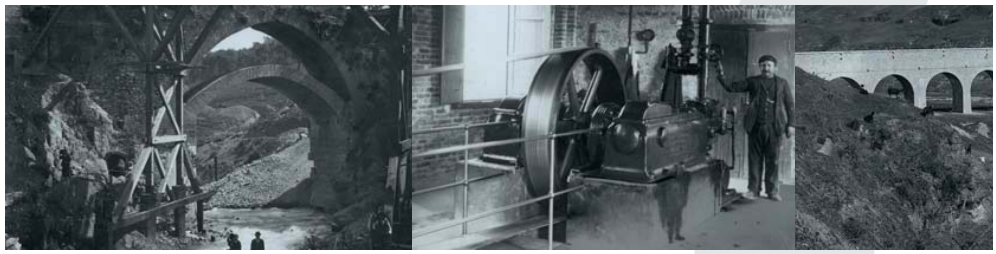
FONTI	u.m.	2001	2000	1999
Fortore	mc	1.155.000	9.407.000	50.701.000
Pertusillo	mc	10.600.000	35.667.000	63.261.000
Sinni	mc	6.340.000	59.220.000	94.240.000
Locone	mc	0	781.000	3.765.000
Totale invasi		**18.095.000**	**105.075.000**	**211.967.000**
Sele-Calore	**L/sec**	**3.895**	**4.777**	**5.142**
Pozzi	**l/sec**	**4.249**	**4.145**	**3.750**



Dalla tabella si evince che al 31 dicembre 2001 c.a. i volumi invasati non raggiungevano il 18% di quelli esistenti nello stesso giorno dell'anno precedente.
Anche la portata delle sorgenti del Sele e del Calore mostra – come sopra detto – una riduzione di circa il 20% rispetto al 2000, solo parzialmente compensata da un maggior prelievo di acqua da pozzi in conseguenza dell'allacciamento di nuovi pozzi avvenuto nel corso dei primi mesi del 2001.

il mercato dei servizi idrici

3



I. Quadro normativo di riferimento

Con l'emanazione dell'art. 35 della legge n. 448/2001 si è avviato a conclusione quel lungo iter normativo, iniziato nella precedente legislatura, che ha portato alla riforma dei servizi pubblici locali.
Le innovazioni, contemplate in un unico articolo, rivoluzionano i contenuti del Titolo V del D.Lgs. n. 267/00 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – distinguendo tra "servizi pubblici locali di rilevanza industriale" e quelli privi di "rilevanza industriale", e dettando una serie di norme di forte contenuto innovativo.
La legge in questione pone diverse problematiche ai gestori del servizio idrico integrato che ci auguriamo vengano definitivamente affrontate e risolte con l'emanazione del regolamento previsto dallo stesso articolo 35 e/o integrate da quanto normativamente è rientrato nelle competenze regionali in materia di servizio idrico integrato, a seguito della riforma costituzionale, intervenuta nell'ottobre dello scorso anno.
Alla luce di quanto sin qui esposto sono da auspicare, anche nei nostri territori di riferimento, appropriati interventi delle Regioni ad integrazione e completamento della normativa nazionale.

II. Il ruolo di AQP nel mercato nazionale

Anche nel corso dell'esercizio in esame, in mancanza di indicazioni strategiche di sviluppo da parte dell'azionista, l'attività aziendale si è concentrata sul servizio idrico integrato, o parti di esso, con l'obiettivo di massimizzare il valore immateriale del know how e delle competenze tecniche.
Tale attività continua a risentire della mancanza di un'idonea capitalizzazione societaria, che già nelle relazioni di accompagnamento dei bilanci degli anni precedenti, è stata più volte lamentata come una delle cause fondamentali del mancato sviluppo.
Tuttavia, nonostante che la mancanza dei capitali necessari, la carenza di indirizzi strategici, l'indeterminatezza del quadro normativo e le difficoltà contingenti del contesto operativo all'interno del quale si è dovuto agire, non abbiano consentito l'impostazione di una strategia di espansione di medio-lungo termine, la società è riuscita

comunque a concludere positivamente la partecipazione ad alcune importanti gare nazionali, confermandosi soggetto leader del mercato dei servizi idrici in Italia.
In particolare le attività sul mercato nazionale hanno riguardato le seguenti iniziative:

Acque di Calabria

AQP, in A.T.I. con Enel Hydro, è stata selezionata, a mezzo gara, come partner per la costituzione di una società mista, a prevalente partecipazione della Regione Calabria, per l'affidamento e la gestione delle attività di captazione, potabilizzazione, grande trasporto e vendita di acqua all'ingrosso nell'intero territorio regionale (379 comuni), per una popolazione servita di circa un milione di abitanti. Il periodo di concessione del servizio è di 30 anni.
L'attività oggetto della gara si inquadra perfettamente nell'ambito delle esperienze di AQP; la contiguità del territorio da servire genera inoltre una continuità di gestione che potrebbe senz'altro essere interessante in un orizzonte prospettico di copertura totale anche delle altre attività del S.I.I..
Al momento è in corso la formalizzazione degli atti propedeutici all'avvio della gestione.

I depuratori dell'area napoletana

AQP S.p.A., in raggruppamento con ARIN di Napoli, ACEA di Roma, Impregilo ed altri operatori minori, si è aggiudicata la gara, ai sensi dell'art. 37 bis della legge 109/94, per l'individuazione del "promotore" del progetto relativo alla concessione per l'adeguamento e/o realizzazione del sistema di collettori e degli impianti di depurazione di: Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord tutti rientranti nel comprensorio napoletano e facenti parte dell'ATO 2 Campania, "Napoli-Volturno".
Si tratta della gara per la scelta del soggetto promotore del più grande "project financing" sino ad oggi lanciato in Italia e riguardante il potenziamento e la gestione per 15 anni della fognatura, del collettamento e della depurazione di tutta l'area napoletana. Il servizio riguarderà 72 comuni campani, compreso Napoli, per un totale di 2,2 milioni di abitanti residenti.
Queste due iniziative si aggiungono a quella relativa alla depurazione della città di Trento, e a quella relativa al S.I.I. dell'A.T.O. Latina, di cui avevamo già dato informativa nella relazione al bilancio dell'esercizio 2000.

III. Il ruolo di AQP nei mercati esteri

In ambito internazionale le grandi aziende multinazionali che operano nel settore della gestione del S.I.I. hanno, nel corso dell'ultimo anno, consolidato la loro presenza nei mercati nuovi ed emergenti, con particolare riguardo al Centro e Sud America e al Bacino del Mediterraneo.
Un tale contesto, tenuto conto delle enormi potenzialità, in termini di capacità di trasferimento di uno specifico know-how, in un ambito fortemente condizionato dalla scarsità della risorsa idrica, coniugato con la posizione geografica, fa dell'azienda un competitor unico nel contesto specifico del Bacino del Mediterraneo.
In linea con l'esperienza maturata negli anni precedenti, l'attività dell'azienda, durante il 2001, è stata caratterizzata dalle seguenti azioni:

- Partecipazione a gare internazionali;
- Consolidamento nei mercati naturali di sbocco;
- Acquisizione di know-how relativo alle attività internazionali.

In particolare le suddette azioni hanno portato l'azienda a conseguire i seguenti risultati:

- Ottenimento di prequalifica – insieme alle principali quattro aziende del mondo su un totale di 41 raggruppamenti partecipanti – per il progetto internazionale relativo alla costruzione del Disi/Mudawwara – Amman in Giordania dove abbiamo partecipato alla gara in J.V. con quote paritetiche insieme ad Acea S.p.A. e Salini Costruttori S.p.A.;
- Ottenimento di prequalifica relativa ad un Contract Management finanziato dal Governo Giordano per la gestione del S.I.I. nell'area di Wadi Mussa (Petra);
- Ottenimento di prequalifica relativo ad un Contract Management in Libano finanziato da fondi messi a disposizione dal Governo Francese, per la gestione della rete idrica di Tripoli;
- Ottenimento di prequalifica relativo ad un Lease-Contract in Georgia finanziato da fondi messi a disposizione dalla Banca Mondiale, per la gestione S.I.I. di Tbilisi.

Per quanto concerne poi il particolare settore del Project Finance, l'AQP ha consolidato il proprio ruolo di leader nel costituendo consorzio impegnato nell'acquisizione del contratto relativo alla costruzione e gestione dello schema idrico di Ghadames-Zwara, in Libia.

Come prospettive a breve va detto che il Bacino del Mediterraneo ed i Balcani saranno oggetto di un accurato e continuo monitoraggio al fine di acquisire commesse redditizie per l'Azienda.

le attività di AQP

4



I. La gestione del servizio idrico integrato

La gestione operativa tecnica ha visto il proseguimento dell'azione di riappropriazione delle attività di gestione, programmazione e controllo degli interventi di manutenzione, azione estremamente importante per un efficace monitoraggio di tutto il complesso del sistema idrico.
In particolare è stato adottato il concetto di manutenzione preventiva nella gestione delle fognature, dopo lunghi anni di interventi caratterizzati invece dalla cultura dell'intervento a rottura, ed è stata avviata nei limiti consentiti dalle risorse a disposizione l'attività di ricerca delle perdite di rete.
Quest'ultima attività si è articolata secondo tre direttrici:

- studi e analisi di fattibilità sulle tecnologie di ricerca e recupero delle perdite, eseguite attraverso la controllata AQP-Progettazione;
- intensificazione dell'attività di ricerca delle perdite da parte delle imprese addette alla manutenzione, come previsto nei nuovi contratti d'appalto;
- assegnazione di nuovi contratti, finalizzati esclusivamente alla ricerca delle perdite, a società di servizi specializzate.

Particolare menzione poi merita il completamento e l'attivazione nel 2001 della sala operativa (control room) presso la Sede di S. Cataldo, ove è stato messo in funzione un sistema di telecontrollo "prototipo" che consente di monitorare e telecontrollare circa 80 postazioni (impianti di sollevamento ed opere di acquedotto).
Detto prototipo, che ha recuperato ed unificato sistemi locali di telecontrollo preesistenti, fornisce un importante ausilio sperimentale sia per la manutenzione delle opere interessate, sia per l'implementazione del progetto generale di telecontrollo.

II. Attività di supporto

1. Settore acquisti e approvvigionamenti

Nel campo degli approvvigionamenti, gli sforzi condotti dall'Azienda nell'esercizio 2001 hanno consentito un'ulteriore riduzione dei costi, rispettando il soddisfacimento delle esigenze gestionali.
L'attenzione si è incentrata maggiormente su quelle tipologie di materiali che, per la loro

funzione e valore economico, rapportati agli ingenti quantitativi acquistati, sono individuati come "strategici".
In linea con quanto programmato dalla direzione all'inizio dell'esercizio, si è proceduto a sostanziali acquisti di materiali per manutenzione reti e per costruzione nuovi impianti che, rispetto all'esercizio 2000, hanno comportato, infatti, una diminuzione dei costi unitari del 19,86%.

2. Settore amministrazione finanza e controllo

Nel corso dell'anno 2001 si è perfezionato il processo di trasformazione culturale e professionale richiesto dai nuovi sistemi contabili e di controllo gestionale della Società.
In particolar modo sono state implementate le seguenti procedure amministrative contabili volte a potenziare l'effettivo funzionamento del controllo interno e il corretto monitoraggio della gestione:

- procedure di chiusura periodica di bilancio con reportistica standard e chiusure periodiche di controllo gestione;
- procedure rimborsi utenti;
- procedure di recupero crediti;
- procedure gestione delle immobilizzazioni;
- procedure amministrative dei ricavi della direzione tecnica.

3. Settore commercializzazione prodotti

Nel corso dell'anno sono stati introdotti nuovi servizi di facilitazione delle comunicazioni tra Clienti ed Azienda e potenziati quelli già attivati.
Tra i nuovi servizi già annunciativi nella precedente relazione, ha avuto una rilevanza particolare l'avvio dell'autolettura dei contatori d'utenza, operativo da gennaio 2001.
Dal mese di novembre 2001 è attivo sul sito internet AQP lo sportello on line, un front office virtuale che permette al Cliente, dopo essersi opportunamente registrato, di accedere ai servizi di maggiore rilievo che vanno dall'estratto conto fatture e pagamenti sino all'autolettura ed al pagamento con carta di credito.
È stata svolta la prima indagine aziendale di valutazione della Customer Satisfaction in relazione all'offerta di prodotti e servizi. Il campione dei clienti intervistati è stato articolato secondo quattro specifici target: clienti privati, amministratori di condominio, clienti industriali e commerciali, grandi clienti. L'indice di soddisfazione relativo al totale di Clienti è in linea con gli standard nazionali ed al di sopra degli standard rilevati nel Mezzogiorno.
Nell'anno 2001 sono stati realizzati interventi tecnici e gestionali miranti al recupero di

fatturato che hanno interessato circa 100.000 clienti; tra i più qualificanti:

- Sostituzione di circa 9.000 contatori fermi ed oltre 45.000 contatori illeggibili.
- Piano mirato per la rilevazione dei consumi d'utenza dei circa 45.000 contatori (stabili chiusi e disabitati, letture non valide, etc) per i quali la fatturazione, in mancanza di lettura del contatore, era possibile solo relativamente al minimo impegnato.
- Azione volta al recupero di fatturato derivante dalla rimozione delle varie cause che determinano la sospensione dal ciclo di fatturazione e di recupero del credito, per circa 44.000 contratti.

4. Settore Information Technology

Nuovo Sistema informativo: nel corso della seconda metà dello scorso anno e nei primi mesi del 2001, è stata svolta un'analisi comparativa dei più importanti sistemi informativi offerti dal mercato "ERP" (Enterprise Resource Planning) ed "e-business". La scelta è ricaduta sulla soluzione integrata e multifunzionale di SAP, leader mondiale nelle soluzioni per l'e-business e uno dei maggiori produttori di soluzioni software per l'integrazione dei processi aziendali.

5. Settore energia

Monitoraggio energetico degli impianti principali

Nel 2001 sono stati acquistati dall'Azienda 150 apparecchi per il monitoraggio remoto dei parametri energetici, rispettivamente per 100 impianti di depurazione di maggiore potenza e 50 impianti vari (sollevamenti, pozzi, potabilizzatori).
In tal modo viene fornito agli addetti ai lavori un potente strumento per controllare l'andamento dei funzionamenti ed individuare le criticità e diseconomie conseguenti, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli impianti stessi in termini di costi energetici ed anche di processo.

Utilizzo di energia da fonti rinnovabili

Avviata nel 2000, è stata portata a termine la progettazione per la costruzione di 9 piccole centrali idroelettriche che, utilizzando alcuni salti motori esistenti nelle opere dell'adduzione idrica, consentiranno di attuare recuperi energetici stimati intorno a circa 3.260.000.000 L./anno, mediante vendita dell'energia prodotta con l'incentivo dei cosiddetti "certificati verdi". Si prevede di completare l'installazione di tutte le centraline entro il 2002 con l'obiettivo della messa in esercizio ed inizio dell'efficientamento a partire dalla metà del 2003.
Nel corso del 2001 sono stati investiti per il settore energia circa L. 1.334.000.000.

6. Organizzazione e personale

a) Organizzazione

Al fine di rendere più efficace e tempestiva l'azione di pianificazione, indirizzo e controllo delle attività dei Compartimenti, la Direzione Operativa è stata subarticolata in tre Aree, ciascuna focalizzata su uno specifico segmento territoriale di mercato:

1. Area Basilicata, che governa i processi e le attività dei Compartimenti di Matera e Potenza;
2. Area Puglia Centro-Sud, che governa i processi e le attività dei Compartimenti di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto;
3. Area Puglia Nord e Campania, che governa i processi e le attività dei Compartimenti di Calitri, Foggia e Trani.

b) Relazioni Industriali

Durante il corso dell'anno si è data esecuzione all'applicazione dell'accordo del giugno 2000 e del CCNL Federgasacqua mediante la verifica dell'inquadramento di fatto di tutti i dipendenti della qualifica impiegati.
A conclusione di questo lungo processo di analisi, si è provveduto all'inquadramento di circa 400 unità risultate sottoinquadrate.
Nel corso dell'anno è stata data attuazione al Fondo Integrativo Pegaso, previa chiusura delle posizioni di previdenza risalenti alle precedenti normative contrattuali: al 31 dicembre 2001 avevano aderito al Fondo 126 dipendenti.

c) L'organico

L'organico della Società al 31 dicembre 2001 risulta composto di 2135 unità così distribuite nelle qualifiche:

- 54 dirigenti
- 59 quadri
- 2022 impiegati

Nel corso dell'anno si sono avute 93 assunzioni (2 dirigenti, 91 impiegati), pari a un tasso d'ingresso del 4,3% rispetto all'organico di inizio anno.
Le uscite sono state 106 (5 dirigenti, 5 quadri, 96 impiegati), con un tasso di uscita del 4,9% rispetto all'organico di inizio anno.
Il saldo complessivo tra ingressi e uscite ha dato luogo a un decremento dell'organico pari a 13 unità.
La diminuita libertà di azione, che ha condizionato la gestione del personale per tutto il 2001, per effetto del possibile trasferimento della Società all'Enel, non ha permesso di realizzare un più incisivo cambiamento del mix professionale.

d) Ispettivo

È stato redatto un manuale ad uso dei direttori dei lavori per la verifica della documentazione amministrativa, previdenziale e sulla sicurezza sul lavoro delle imprese appaltatrici così come previsto dal D.Lgs. 494/96.

e) Formazione

Il totale delle ore di formazione erogate nel 2001 è risultato pari a 61.800, che supera di oltre 5.000 ore il consuntivo della formazione confrontabile erogata nel 2000 (al netto, cioè, delle ore sviluppate per l'espletamento dell'ultima edizione dei Corsi-Concorsi che riguardava la chiusura del sistema del Parastato).
In termini unitari, le ore di formazione pro capite sono aumentate di 2,5 ore, passando dalle 26,9 ore del 2000 alle 29,4 del 2001, con un incremento di poco superiore al 9%.
Occorre inoltre segnalare il notevole sviluppo che hanno avuto le attività di stage di studenti, soprattutto universitari, presso la Società a riprova di come lo stage stia per diventare il cardine di un rapporto sempre più stretto e di qualità crescente tra le imprese, da un lato e le Università e il mondo della scuola in genere, dall'altro.

f) Qualità, Ambiente e Sicurezza

Il Sistema Qualità è stato elaborato con l'intento di garantire con certezza l'erogazione del servizio idrico integrato al cittadino-utente nel rispetto dei parametri qualificanti della "performance".

Nel corso del 2001 la società ha migliorato il sistema qualità svolgendo le segnati attività:

- qualificato per il ruolo di Verificatori Interni un consistente numero (10 attualmente su 19 previste) di persone, operanti in ogni Unità della organizzazione, per la valutazione dell'efficacia del Sistema Qualità;
- definito le modalità operative di attuazione dei sotto-processi (ne sono stati enucleati 39) di cui si compone l'intero processo aziendale per l'erogazione del servizio idrico integrato;
- iniziato ed ha in corso un'opera capillare per istruire la totalità del personale per la corretta interpretazione ed applicazione delle modalità operative suddette.

7. Il progetto EURO

A partire dal secondo semestre 2001 tutte le direzioni sono state interessate dal "progetto Euro ".
In particolare il progetto, è stato articolato nelle seguenti fasi:

- Informazione e sensibilizzazione.
- Analisi dell'impatto.
- Predisposizione Master Plan.
- Avvio delle procedure integrate acquisti e contabilità fornitori.
- Controllo sull'attività di project management.

Nel mese di gennaio 2002 dopo gli opportuni test funzionali sono stati convertiti i dati presenti sugli archivi delle utenze, della contabilità e degli acquisti.
Oltre alle attività sopra descritte sono stati fatti i seguenti corsi di formazione:

- Sensibilizzazione all'EURO per 255 ore per 53 partecipanti.
- Introduzione all'euro per 423 ore per 140 partecipanti.
- Corso specialistico per Amministrativi per 745 ore per 149 partecipanti.
- Corso specialistico per Commerciale per 3.024 ore per 189 partecipanti.

Corsi specifici per i settori fornitori, clienti e recupero crediti, fiscale, bilancio, controllo gestione sono stati fatti per 12 ore per 53 dipendenti della sede.
Al fine di ampliare al massimo l'informazione sulla problematica Euro è stato inserito su Intranet aziendale un settore dedicato all'argomento contenente tutto il materiale informativo, la legislazione e le attività svolte.

investimenti

5



La Società ha operato nel 2001 investimenti in beni immateriali e materiali per circa Lire 54 miliardi.
Di particolare rilevanza sono stati gli interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovamento degli impianti di potabilizzazione, adduzione, e depurazione, finalizzati in particolar modo all'adeguamento degli stessi alle norme sulla sicurezza.
Per gli impianti di depurazione sono iniziati altresì gli studi per l'applicazione, dove necessario, del D.Lgs. 152/99 in materia di "recapiti finali" degli impianti in oggetto.
L'attività di adeguamento alle norme di sicurezza ha riguardato oltre che gli impianti anche le sedi compartimentali.
Si è inoltre resa necessaria la realizzazione della sala Ced, archivi, magazzini e uffici della sede di Modugno, e il riadattamento di archivi e autorimessa della sede di San Cataldo.
Come è noto la Società ha avviato già nel 2000 importanti investimenti consistenti nell'adeguamento e/o installazione di sensori di portata, pressione, livello ed installazione di valvole di regolazione, secondo un piano d'investimento articolato ed organico, finalizzato alla riduzione delle perdite e delle diseconomie gestionali.
Nel corso del 2001 sono stati completati i lavori previsti nei progetti pilota per la sistemazione e l'adeguamento di postazioni di misura collocate sia nel Compartimento di Foggia che in quello di Lecce. Sono stati inoltre effettuati investimenti per l'installazione dei sistemi di acquisizione dati e trasmissione.
È stata eseguita una intensa attività di manutenzione straordinaria per l'automazione ed il telecontrollo di importanti impianti di sollevamento. L'insieme di questi interventi è mirato alla progressiva integrazione e completamento del sistema di telecontrollo, oggi più che mai obiettivo prioritario dell'azienda.
Nell'ottica di una più efficiente informatizzazione la società ha effettuato investimenti in hardware e software volti a migliorare la sicurezza e la gestione integrata delle informazioni. Di particolare rilevo è l'acquisto del già citato sistema integrato e multifunzionale SAP che dovrà essere adattato alle procedure organizzative ed informative della nostra società a partire dalla seconda metà del 2002.
Anche nel 2001, così come avvenuto nell'esercizio precedente, i laboratori di analisi sono stati potenziati con nuova strumentazione al fine di assicurare controlli di qualità sempre maggiori.
Collegati infine all'emergenza idrica sono stati gli investimenti per la ricerca perdite, per la perforazione di nuovi pozzi e la riattivazione dell'impianto idrico di spinta e serbatoio basso di San Giovanni Rotondo nell'area del foggiano.
Nell'area del Salento, invece, sono state costruite nuove opere di allacciamento per pozzi in agro di Torre S. Susanna ad integrazione idropotabile dell'adduttrice del Pertusillo.

Ricerca e sviluppo

6







I. Programma Operativo Nazionale "Ricerca, sviluppo tecnologico e alta formazione" 2000-2006 innovazione di processo

L'Acquedotto Pugliese, congiuntamente ad altre società e con le Università di Bari - Dipartimento Scienze Vegetali, Università della Basilicata - Dipartimento Ingegneria e Fisica dell'Ambiente, Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale ed Università di Cagliari, ha dato vita ad un consorzio denominato Q.T.A. - QUALITÀ E TRATTAMENTO ACQUE per le attività di ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle risorse idriche.
Si è, quindi, predisposto un progetto articolato che interessa il settore tecnologico sulla gestione delle risorse idriche informatiche ed idraulica applicata, finalizzato al recupero di risorse idriche convenzionali e non.
In particolare con riferimento al " tema 7 settore ambiente" del P.O.N., l'AQP S.p.A. ha partecipato a tre progetti di ricerca, quali:

1. il trattamento delle acque reflue,
2. il riutilizzo delle acque reflue depurate nell'ambito del riuso irriguo, civile ed industriale;
3. il trattamento acque potabili.

II. Posa cavi fibra nelle reti di fognatura (Università di Bari)

Il Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica (MURST), allo scopo di rendere pienamente fruibili da parte di Università ed Enti di Ricerca le possibilità offerte dalla rete GARR (rete nazionale per la ricerca), ha approvato e finanziato il progetto nazionale denominato "reti regionali" (Ente attuatore l'Università Federico II di Napoli) che si estrinseca nella realizzazione di reti telematiche metropolitane in fibra ottica.
All'interno del progetto "reti regionali" il MURST ha approvato e finanziato il progetto presentato dall'Università degli Studi di Bari e da altri enti di ricerca (CNR - Bari, IFN - Bari) di una rete metropolitana da realizzarsi nel territorio metropolitano della Città di Bari denominata Rete Accademica Metropolitana.
La realizzazione di tale progetto richiede l'attraversamento di suolo urbano, in particolare del centro storico, ed il Comune di Bari ha posto la condizione di utilizzare canalizzazioni già esistenti, allo scopo evidente di evitare ulteriori sconvolgimenti del medesimo e disagi alla cittadinanza.
Il percorso della fibra ottica, disegnato dall'Università degli Studi di Bari, si sviluppa per circa 15 Km all'interno della nostra rete di fognatura e raggiunge le principali sedi universitarie (palazzo Ateneo, Campus Facoltà di Economia, Policlinico, strutture del Politecnico di rione Iapigia ed altre, di interesse vario, distribuite in Bari vecchia).
Tale percorso, funzionale alle necessità dell'Università di Bari, raggiungerà anche le sedi del Comune di Bari (attuale sede e nuova sede comunale ex gasometro) e le sedi AQP (via Cognetti, viale E. Orlando).
Il risultato delle verifiche tecniche hanno confermato la fattibilità tecnica del progetto, fermo restando la valutazione in dettaglio degli oneri economici e delle responsabilità AQP da fissare in sede di stesura definitiva della convenzione.

Rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

7



I. Attività svolta dalle controllate

1. Acquedotto Pugliese potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

In data 27 settembre 2001, coerentemente con quanto delineato nel piano di risanamento e ristrutturazione, è stata costituita la società Acquedotto Pugliese potabilizzazione S.r.l. (AQP POT) allo scopo di internalizzare l'attività strategica di potabilizzazione e trattamento dell'acqua, con significativo risparmio sui costi di gestione.
Infatti contestualmente alla costituzione è stata affidata alla AQP Potabilizzazione S.r.l. la gestione del servizio di conduzione, manutenzione e controllo dei potabilizzatori prima affidata in appalto a terzi e si è quindi provveduto all'avvio della procedura pubblica di selezione di un socio di minoranza.
AQP POT ha assorbito le maestranze operanti su detti impianti ai sensi della normativa in vigore.

2. Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. posseduta al 100%

La performance realizzata nel primo esercizio sociale intero di AQP Progettazione, testimonia la bontà dell'iniziativa strategica di Acquedotto Pugliese S.p.A. di dar vita ad una propria società di engineering, cui poter affidare direttamente ex art. 8, comma 3 lett. a) del D.Lgs. 158/1995, attività di progettazione e direzione lavori, in un momento di costante e crescente sviluppo del mercato nazionale, ed in particolare di quello regionale di Puglia e Basilicata, dei servizi di progettazione delle opere acquedottistiche.
La società infatti ha realizzato una produzione di quasi Lire 7 miliardi prevalentemente relativa ad importanti studi di fattibilità e progettazioni nell'ambito dei P.O.R. 2000 - 2006 Puglia e Basilicata, della recente Legge Obiettivo.
Tale risultato, consolidato con quello conseguito direttamente con la propria struttura tecnica, conferma la grande potenzialità di AQP di svolgere un ruolo da protagonista nel mercato nazionale dei servizi di enginering.

3. Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. posseduta al 100%

Ha svolto una attività di supporto alla società controllante, nella prospettiva di prendere parte insieme ad essa ad alcune iniziative all'estero già avviate e di cui si è detto in altra parte della presente relazione.

4. Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%

In seguito all'aggiudicazione della gara cui la nostra società ha partecipato in associazione temporanea di impresa con Enel Hydro S.p.A., per la gestione dell'acquedotto di Calabria, a fine 2001 è stata costituita una società ad hoc.

II. Crediti, debiti, costi e ricavi

Alla data del 31/12/2001 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società collegate e controllate:

	CREDITI	DEBITI
Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A.	93.969.546	0
Acque di Calabria S.p.A.	2.300.000	0
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l.	749.263.259	2.962.492.307
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	176.916.000	4.496.799.633
TOTALE CREDITI CONTROLLATE	**1.022.448.805**	**7.459.291.940**
SOCIETÀ COLLEGATE		
Te.Si.Ma.	-	-
TOTALE COLLEGATE	**-**	**-**



I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi amministrativi, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione.
I debiti si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT S.r.l. e per attività di progettazione e studi di fattibilità svolta da Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.

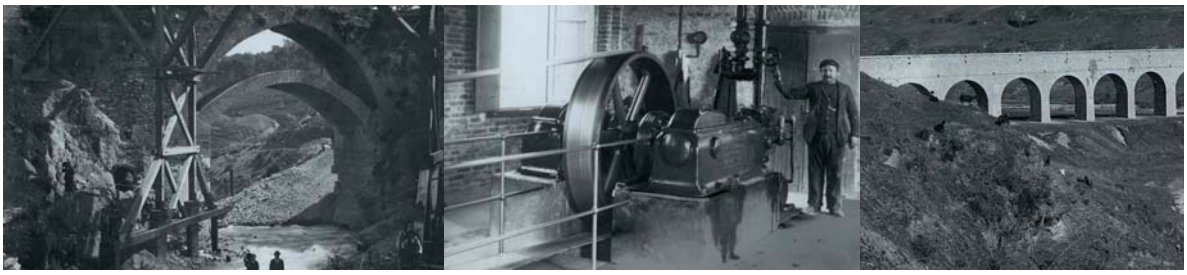
	COSTI	RICAVI
SOCIETÀ CONTROLLATE		
Acque di Calabria S.p.A.	0	0
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l.	4.318.379.669	747.763.259
Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A.	-	40.938.170
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	6.990.482.489	128.940.000
TOTALE CONTROLLATE	**11.308.862.158**	**917.641.429**
SOCIETÀ COLLEGATE		
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	871.885.112	877.542.726
TOTALE COLLEGATE	**871.885.112**	**877.542.726**



I costi addebitati dalla controllata AQP Progettazione S.r.l. sono relativi a studi di fattibilità finanziati da enti pubblici
I costi addebitati dalla controllata AQP POT sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione degli impianti affidati.
I ricavi nei confronti delle società controllate e collegate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

rapporti con la società civile

8



Particolarmente significativo è l'andamento registrato a seguito dell'apertura del museo nel Palazzo dell'Acquedotto di via Cognetti, da parte del pubblico che ha visitato le sale durante tutto l'anno per un totale di 3.493 visitatori.
Inoltre, nel corso dell'anno sono stati realizzati diversi eventi tra i quali:

- partecipazione, in collaborazione con i Ministeri delle Politiche Agricole, della Pubblica Istruzione e della Sanità, alla Giornata Mondiale dell'Acqua;
- avvio, per il quarto anno consecutivo, della campagna di educazione e sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua, intitolata "L'acqua questa sconosciuta" e condotta nelle scuole elementari di secondo ciclo (terza, quarta e quinta), della Puglia e della Basilicata;
- partecipazione, in qualità di maggior sponsor, al convegno "H2Obiettivo 2000, riforma dei servizi idrici e nuovi scenari di riferimento" organizzato da Federgasacqua e tenutosi a Bari il 25 e 26 ottobre;
- pubblicazione del volume "Il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese" dedicato agli arredi che Cambellotti ha progettato per il palazzo.
- elaborazione report ambientale e report sociale; quest'ultimo per la prima volta nella storia aziendale.

i risultati economico-finanziari

9



I Risultati economico finanziari

Il risultato economico netto del 2001, pari a Lire 9.908.132.067, come già detto, pur risultando inferiore rispetto a quello del precedente esercizio, è da ritenersi sicuramente soddisfacente, sol che si considerino le condizioni ambientali ed operative in cui esso è maturato.

Infatti, nonostante la richiamata crisi idrica e le difficoltà istituzionali oggettive di espansione del servizio nei comuni della Basilicata abbiano impedito di realizzare l'obiettivo di confermare il valore della produzione intorno a Lire 700 miliardi, la cifra di affari conseguita nell'esercizio appena concluso, circa Lire 657 miliardi, è perfettamente in linea con quella "normalizzata" dello scorso anno.

Tale risultato è stato possibile unicamente grazie agli sforzi prodotti dall'intera struttura aziendale nell'azione di recupero delle perdite tecniche ed amministrative, che compatibilmente con le risorse disponibili, è stata coronata da successo, ancorché soltanto parziale rispetto alle attività ancora da compiere.

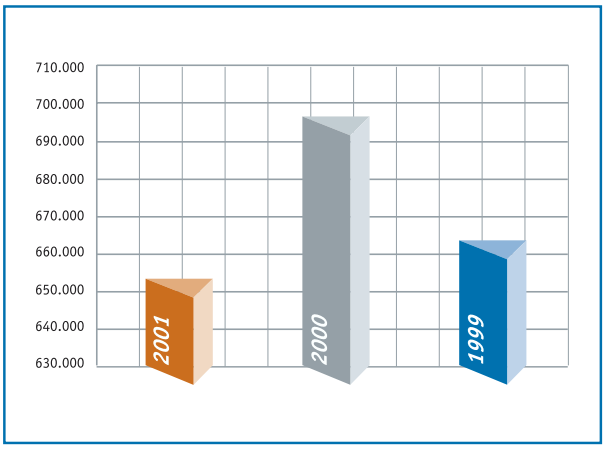
Sul versante dei costi operativi, poi, si è registrato un incremento di circa Lire 30 miliardi rispetto all'anno 2000, interamente ascrivibile ai maggiori oneri di gestione e manutenzione delle reti (circa Lire 2 miliardi), di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione e reti di fognatura (circa Lire 11 miliardi), di spesa per energia elettrica (circa Lire 8 miliardi), di trasporto acqua con autobotti (circa Lire 2 miliardi), nonché all'incremento del costo del personale per circa Lire 4 miliardi. L'incremento di detti costi, pur comprimendo l'utile di esercizio, si è reso necessario stante la natura pubblica del servizio svolto da AQP, per rilanciare idoneamente le attività di manutenzione programmata per le reti di fognatura, per intensificare l'attività ordinaria di ricerca e riparazione perdite nelle reti di acquedotto, per adempiere alle prescrizioni dell'autorità giudiziaria di adeguamento di alcuni impianti di depurazione alla vigente normativa, per gestire adeguatamente le situazioni di crisi idrica con l'impiego straordinario di personale tecnico nelle operazioni di manovra e di autobotti, ed infine per far fronte ai maggiori oneri energetici di sollevamento dell'acqua da pozzi e all'impennata tariffaria.

Per quanto concerne gli altri costi, invece, si è proseguito sulla strada di un controllo rigoroso delle dinamiche di spesa, della razionalizzazione ed efficientamento delle politiche di acquisto dei materiali e servizi, della gestione di magazzino e della produttività del personale.

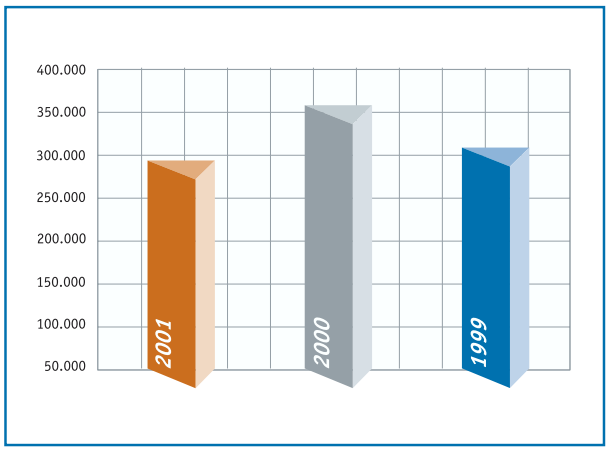
In sintesi, quanto sopra illustrato, si è tradotto in una riduzione dell'EBITDA al 14,69% rispetto al 24,42% dell'esercizio 2000, mentre l'utile operativo netto è risultato pari a Lire 40.958 milioni (6,24% sul fatturato), dopo aver effettuato ammortamenti per Lire 20.877 milioni e accantonamenti per svalutazione crediti e per altri rischi per complessive Lire 34.601 milioni.
Il risultato della gestione finanziaria pari a Lire (11.003) milioni è stato condizionato dallo slittamento dei tempi d'incasso dei crediti commerciali e dall'ulteriore riduzione dell'esposizione verso i fornitori.
Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2001, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello dei due esercizi precedenti.

	2001	%	2000	%	1999	%
Vendita beni e servizi	639.783	97,49%	676.700	96,59%	653.535	97,62%
Competenze tecniche	10.302	1,57%	15.756	2,25%	11.385	1,70%
Proventi ordinari diversi	6.185	0,94%	8.137	1,16%	4.557	0,68%
Fatturato complessivo	**656.270**	**100,00%**	**700.593**	**100,00%**	**669.477**	**100,00%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(39.188)	(5,97%)	(37.905)	(5,41%)	(21.358)	(3,19%)
Prestaz. di servizi	(202.841)	(30,91%)	(187.711)	(26,79%)	(237.223)	(35,43%)
Energia elettrica	(103.640)	(15,79%)	(95.374)	(13,61%)	(81.540)	(12,18%)
Costi diretti complessivi	**(345.669)**	**(52,67%)**	**(320.990)**	**(45,82%)**	**(340.121)**	**(50,80%)**
Margine di contribuzione	**310.601**	**47,33%**	**379.603**	**54,18%**	**329.356**	**49,20%**
Acq. di beni	(4.735)	(0,72%)	(5.338)	(0,76%)	(2.729)	(0,41%)
Prestaz. di servizi	(3.283)	(0,50%)	(2.186)	(0,31%)	(1.179)	(0,18%)
Altri costi	(2.099)	(0,32%)	(1.782)	(0,25%)	(2.830)	(0,42%)
Spese generali e amm.ve	(30.329)	(4,62%)	(30.145)	(4,30%)	(29.853)	(4,46%)
Godimento beni di terzi	(13.619)	(2,08%)	(13.000)	(1,86%)	(7.341)	(1,10%)
Oneri diversi di gestione	**(54.065)**	**(8,24%)**	**(52.451)**	**(7,49%)**	**(43.932)**	**(6,56%)**
Valore aggiunto	**256.536**	**39,09%**	**327.152**	**46,70%**	**285.424**	**42,63%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(146.833)	(22,37%)	(145.783)	(20,81%)	(125.414)	(18,73%)
Acc. TFR e quiesc.	(13.267)	(2,02%)	(10.313)	(1,47%)	(18.921)	(2,83%)
Costo del lavoro	**(160.100)**	**(24,40%)**	**(156.096)**	**(22,28%)**	**(144.335)**	**(21,56%)**
Margine operativo lordo	**96.436**	**14,69%**	**171.056**	**24,42%**	**141.089**	**21,07%**
Amm. di beni mat.	(20.877)	(3,18%)	(17.366)	(2,48%)	(14.953)	(2,23%)
Altri accant.	(34.601)	(5,27%)	(51.969)	(7,42%)	(24.516)	(3,66%)
Ammortamenti e accantonamenti	**55.478**	**(8,45%)**	**(69.335)**	**(9,90%)**	**(39.469)**	**(5,90%)**
Utile operativo netto	**40.958**	**6,24%**	**101.721**	**14,52%**	**101.620**	**15,18%**
Proventi ordinari diversi	277	0,04%	252	0,04%	458	0,07%
Gestione extracaratteristica	**277**	**0,04%**	**252**	**0,04%**	**458**	**0,07%**
Proventi finanziari	4.668	0,71%	5.170	0,74%	3.565	0,53%
Oneri finanziari	(14.513)	(2,21%)	(9.385)	(1,34%)	(10.983)	(1,64%)
Svalutazione atti. finanziarie	(1.158)	(0,18%)	(739)	(0,11%)	(200)	(0,03%)
Gestione finanziaria	**(11.003)**	**(1,68%)**	**(4.954)**	**(0,71%)**	**(7.618)**	**(1,14%)**
Proventi straordinari	17.664	2,69%	26.138	3,73%	30.092	4,49%
Oneri straordinari	(12.196)	(1,86%)	(23.823)	(3,40%)	(27.508)	(4,11%)
Gestione straordinaria	**5.468**	**0,83%**	**2.315**	**0,33%**	**2.584**	**0,39%**
Risultato ante imposte	**35.700**	**5,44%**	**99.334**	**14,18%**	**97.044**	**14,50%**
Imposte sul reddito	(16.128)	(2,46%)	(47.213)	(6,74%)	(50.340)	(7,52%)
Irap	(9.664)	(1,47%)	(13.093)	(1,87%)	(12.697)	(1,90%)
Imposte	**(25.792)**	**(3,93%)**	**(60.306)**	**(8,61%)**	**(63.037)**	**(9,42%)**
Risultato netto	**9.908**	**1,51%**	**39.028**	**5,57%**	**34.007**	**5,08%**

Fatturato complessivo

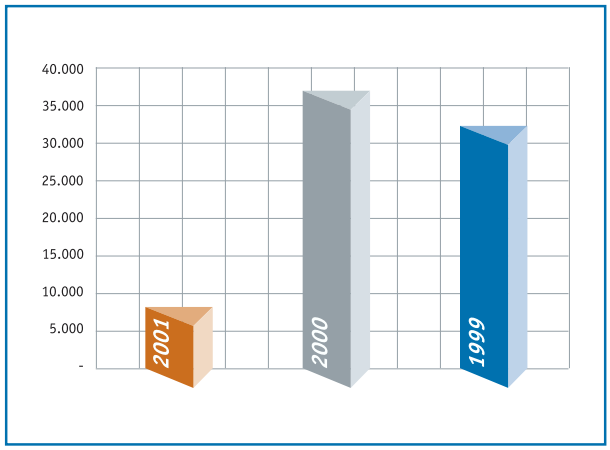


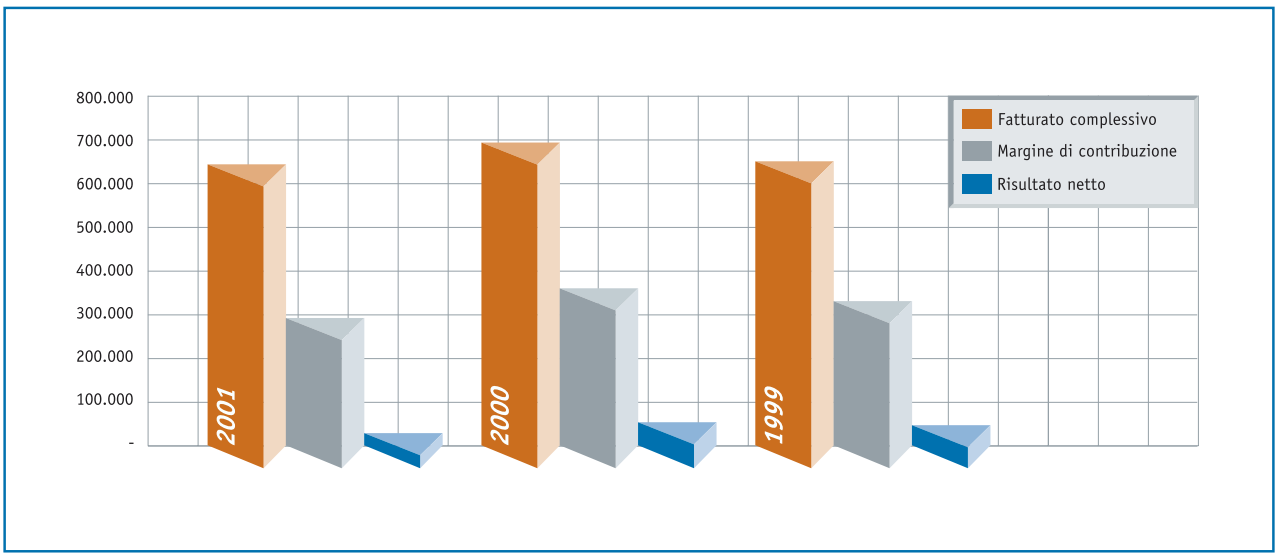
Margine di contribuzione



I grafici riportati in questa pagina evidenziano l'andamento delle principali voci e dei margini di Conto Economico

Risultato netto





Infine, qui di seguito, per completezza d'informazione vengono proposti lo Stato Patrimoniale riclassificato nonché alcuni indici finanziari e di struttura

	31/12/01	31/12/00	31/12/99
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni Immateriali	55.892	37.562	26.755
Immobilizzazioni Materiali	280.869	256.440	241.018
(Fondo Ammortamento)	(101.048)	(89.773)	(79.579)
Imm. Materiali Nette	179.821	166.667	161.439
Partecipazioni e titoli	2.280	997	643
Crediti a m/l termine	821	8.235	8.647
Crediti del circolante oltre eserc. succ.	498.411	525.000	555.000
ratei e risconti oltre anno succ.		3	6
Totale Attività immobilizzate	**737.225**	**738.464**	**752.490**
Rimanenze	21.928	23.490	21.279
Crediti Commerciali	747.175	726.988	625.407
(F.do Sval. Crediti)	(200.077)	(186.678)	(158.245)
Crediti Commerciali Netti	547.098	540.310	467.162
Crediti verso controllate/collegate	1.022	945	
Altri Crediti	238.271	202.129	207.096
Totale Crediti	786.391	743.384	674.258
Cassa e Depositi Bancari	121.957	189.058	184.249
Ratei e Risconti Attivi	196	74	43
Totale Attività Correnti	**930.472**	**956.006**	**879.829**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.667.697**	**1.694.470**	**1.632.319**

	31/12/01	31/12/00	31/12/99
PASSIVITÀ			
Capitale e Riserve	153.240	114.212	80.205
Utile (Perdita) esercizio	9.908	39.028	34.007
Totale Patrimonio Netto	**163.148**	**153.240**	**114.212**
Debiti verso banche a m/l termine	373.410	399.080	423.819
Debiti verso altri finan. A m/l termine	1.801	1.922	2.033
Fondo T.F.R.	82.879	81.351	86.368
Altri debiti a m/l termine	104.088	149.279	183.830
Ratei e risconti oltre esercizio success.	161.276	177.930	182.260
Totale Passività Consolidate	**723.454**	**809.562**	**878.310**
Debiti finanziari a breve termine	434.593	353.649	228.444
Debiti verso fornitori	168.792	181.101	186.691
Debiti controllate/collegate	7.459	315	
Altri Debiti	159.953	185.952	204.883
Ratei e Risconti Passivi	10.298	10.651	19.779
Totale Passività Correnti	**781.095**	**731.668**	**639.797**
TOTALE PASSIVITÀ	**1.667.697**	**1.694.470**	**1.632.319**

	31/12/00	31/12/00	31/12/99
A) INDICI DI LIQUIDITÀ			
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,19	1,31	1,38
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,16	1,27	1,34
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA			
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	9,78%	9,04%	7,00%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,22	0,21	0,15
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,20	1,30	1,32
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	4,95	4,91	5,71

altre informazioni

10



Si fa presente che alla data del 31/12/2001 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti



fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio







11

Oltre a quanto già detto nella parte introduttiva, con riferimento all'avvenuto trasferimento delle azioni in data 30 gennaio 2002, si segnala l'emanazione delle ordinanze del Ministro dell'Interno di conferimento dei poteri ai commissari straordinari per l'emergenza idrica ed ambientale in Puglia e per l'emergenza idrica in Basilicata.

Detti provvedimenti avranno significativi riflessi sulla gestione della società.
Infine, si segnala l'avvenuta costituzione della società Idrolatina che raggruppa la compagine imprenditoriale assegnataria della gestione del sistema idrico integrato nell'A.T.O. 4 Latina.

Evoluzione prevedibile della Gestione

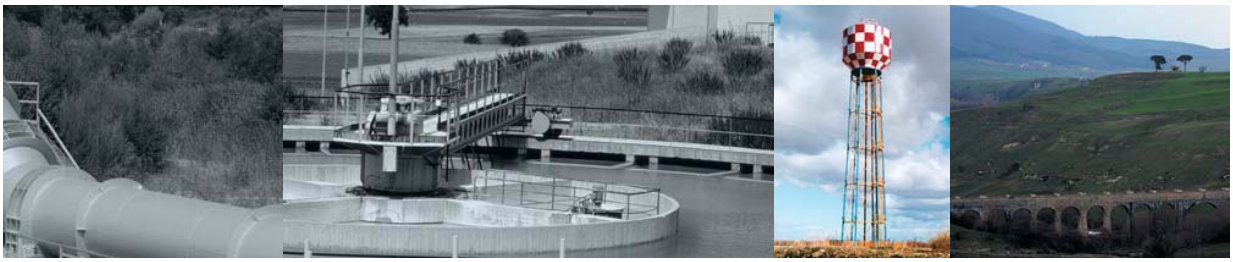
12



Il primo scorcio dell'anno in corso, come noto a tutti, è stato caratterizzato dall'accentuarsi della crisi idrica, con la conseguente istituzione presso la Regione Puglia di un comitato tecnico permanente per monitorare l'evoluzione della difficile situazione ed individuare le soluzioni necessarie e possibili.
Il perdurare delle condizioni di limitatezza della risorsa acqua avrà inevitabili riflessi negativi sui conti della società, sia naturalmente sul versante dei ricavi per prestazioni del servizio idrico integrato, che su quello dei costi per alcuni oneri straordinari (ad es. gestione nuovi pozzi, energia elettrica) che bisognerà inevitabilmente sostenere.
L'impatto economico della crisi idrica, tuttavia, potrebbe ragionevolmente essere contenuto con un ulteriore incremento delle attività di recupero delle perdite, sostenendo un necessario sforzo d'investimento finanziario ed organizzativo. A tale riguardo è auspicabile una tempestiva valutazione e condivisione da parte degli azionisti degli interventi urgenti da operare.
Nel contempo, al fine di perseguire un sostanziale equilibrio gestionale sarà doverosa l'attuazione di una rigorosa politica di contenimento/riduzione di costi, in alcuni casi anche operativi, non perdendo comunque di vista la missione aziendale e la finalità pubblica dell'attività svolta.

In conclusione, la gestione 2002, si prospetta particolarmente difficile sotto il profilo economico, ma vedrà, con molta probabilità definite le problematiche istituzionali, giuridiche e di settore fino ad oggi irrisolte; tale soluzione, determinando finalmente un quadro di chiarezza, costituisce il presupposto fondamentale per lo sviluppo e la valorizzazione della Vostra società.

proposta di destinazione dell'utile



Il bilancio che sottopongo al Vostro esame presenta un utile di L. 9.908.132.067;
Vi propongo di approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato,
destinando l'utile di esercizio per il 5% pari a L. 495.406.603 a riserva legale e accantonando
nella riserva straordinaria la differenza di L. 9.412.725.464 in attesa di successive determinazioni.
Vi ricordo che dovete provvedere alle incombenze di cui all'art. 2364 c.c. 1° co. Punti 2) e 3).

Signori Azionisti,
con l'esercizio 2001 si conclude il mandato triennale conferitomi dall'Azionista, Ministero dell'Economia, che ha fatto seguito alla nomina a Commissario Straordinario avvenuta il 15 Settembre 1997 da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il compito di risanare l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, di trasformarlo in società per azioni e di aprirlo al mercato.
Credo di aver assolto il compito affidatomi.
Nel primo esercizio del mio mandato l'Ente Pubblico ha fatto registrare un utile di L. 29 miliardi; dopo la trasformazione in società per azioni, gli utili di bilancio della Vostra Società negli esercizi 1999 - 2000 - 2001 sono stati, rispettivamente, di L. 34 miliardi, L. 39 miliardi, e L. 10 miliardi.
Questo risultato, ottenuto in condizioni non facili, aggravate ultimamente da una crisi idrica eccezionale, si deve alla competenza ed alla dedizione del personale di questa azienda cui va il mio più sincero ringraziamento; ed in particolare al Direttore Generale che ha lasciato la società per compiuto mandato e che ha contribuito al raggiungimento di tale risultato in maniera determinante.

Bari, 29 marzo 2002

Amministratore Unico
Avv. Lorenzo Pallesi

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

stato patrimoniale in lire

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
Attivo					
A.	**CREDITI V/SOCI PER VERS. DOVUTI**				
B.	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	Immateriali				
1)	Costi di impianto e ampliamento		538.478.900		720.345.200
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0		0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili		2.640.837.108		1.298.717.597
5)	Avviamento		0		0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		8.727.796.698		4.345.374.666
7)	Altre immobilizzazioni		43.984.987.271		31.197.842.898
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**55.892.099.977**		**37.562.280.361**
II	Materiali				
1)	Terreni e fabbricati		120.849.451.724		118.481.430.812
2)	Impianti e macchinari		24.486.741.785		19.505.716.841
3)	Attrezzature industriali e commerciali		20.498.417.105		18.533.366.020
4)	Altri beni		9.532.290.007		8.896.521.445
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		4.454.554.589		1.249.798.771
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**179.821.455.210**		**166.666.833.889**
III	Finanziarie				
1)	Partecipazioni in:		2.279.848.157		644.452.427
	a) Imprese controllate	1.992.933.414		365.034.922	
	b) Imprese collegate	7.497.238		0	
	c) Imprese controllanti	0		0	
	d) Altre imprese	279.417.505		279.417.505	
2)	Crediti:		821.410.937		8.234.563.551
	a) Verso imprese controllate	0		0	
	b) Verso imprese collegate	0		0	
	c) Verso controllanti	0		0	
	d) Verso altri	821.410.937		8.234.563.551	
3)	Altri titoli		0		352.401.140
4)	Azioni proprie		0		0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**3.101.259.094**		**9.231.417.118**
	TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI		**238.814.814.281**		**213.460.531.368**

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C.	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	Rimanenze				
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo		9.992.704.379		12.203.001.769
2)	Semilavorati		0		0
3)	Lavori in corso su ordinazione		11.935.661.743		11.287.355.703
4)	Prodotti finiti e merci		0		0
5)	Acconti		0		0
	TOTALE RIMANENZE		**21.928.366.122**		**23.490.357.472**
II	Crediti				
1)	Verso clienti		550.509.014.045		540.310.280.953
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	547.097.734.303			
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.411.279.742			
2)	Verso imprese controllate		1.022.448.805		420.239.480
3)	Verso imprese collegate		0		524.360.000
4)	Verso controllanti		0		0
5)	Verso altri		733.271.100.056		727.128.739.407
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	238.271.100.056		202.128.739.407	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	495.000.000.000		525.000.000.000	
	TOTALE CREDITI		**1.284.802.562.906**		**1.268.383.619.840**
III	Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
	TOTALE ATTIV. FINANZ. CHE NON COST. IMMOBIL.		**0**		**0**
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		121.907.277.131		188.307.773.919
2)	Assegni		0		653.519.884
3)	Denaro e valori in cassa		49.796.042		97.053.134
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		**121.957.073.173**		**189.058.346.937**
	TOTALE C. ATTIVO		**1.428.688.002.201**		**1.480.932.324.249**
D.	**RATEI E RISCONTI**		**196.056.406**		**76.810.439**
1)	Annuali	0		74.249.380	
2)	Pluriennali	196.056.406		2.561.059	
	TOTALE DELL'ATTIVO		**1.667.698.872.888**		**1.694.469.666.056**

stato patrimoniale in lire

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
Passivo					
A.	**PATRIMONIO NETTO**				
I	Capitale		80.133.644.592		78.154.550.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		3.722.717.333		1.700.365.115
V	Riserva per azioni proprio in portafoglio		0		0
VI	Riserve statutarie		0		0
VII	Altre riserve		69.383.481.313		34.356.991.913
	a) Riserva straordinaria	69.383.481.313		32.306.937.190	
	b) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale	0		2.050.054.723	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		9.597		9.597
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		9.908.132.067		39.027.936.210
	TOTALE A. PATRIMONIO NETTO		**163.147.984.902**		**153.239.852.835**
B.	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
1)	Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		6.144.610.000		1.653.340.000
2)	Per imposte		0		0
3)	Altri		97.943.515.240		147.626.129.891
	TOTALE B. FONDO RISCHI		**104.088.125.240**		**149.279.469.891**
C.	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**		**82.879.305.383**		**81.351.165.742**

	al 31/12/2001		al 31/12/2000	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D. DEBITI				
1) Obbligazioni		0		
2) Obbligazioni convertibili		0		
3) Debiti verso banche		664.640.486.466		565.870.575.350
a) esigibili entro l'esercizio successivo	291.230.706.350		166.789.985.161	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	373.409.780.116		399.080.590.189	
4) Debiti verso altri finanziatori		145.164.795.057		188.780.598.497
a) esigibili entro l'esercizio successivo	143.363.321.192		186.858.693.928	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.801.473.865		1.921.904.569	
5) Acconti		14.766.553.304		8.545.849.998
6) Debiti verso fornitori		168.792.174.939		181.100.851.240
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
8) Debiti verso imprese controllate		7.459.291.940		266.040.139
9) Debiti verso imprese collegate		0		48.681.900
10) Debiti verso controllanti		0		0
11) Debiti tributari		7.824.824.450		17.796.521.587
12) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		8.238.077.759		8.309.019.449
13) Altri debiti		129.123.082.970		151.299.968.609
TOTALE D. DEBITI		**1.146.009.286.885**		**1.122.018.106.769**
E. RATEI E RISCONTI		**171.574.170.478**		**188.581.070.819**
1) Annuali	10.298.108.211		10.650.527.505	
2) Pluriennali	161.276.062.267		177.930.543.314	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**1.667.698.872.888**		**1.694.469.666.056**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		3.893.449.627.717		3.735.678.060.565
Canoni leasing		224.832.000		252.936.000
Fideiussioni prestate in favore di terzi		4.202.204.784		3.715.934.928
Gestioni speciali		0		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		**3.897.876.664.501**		**3.739.646.931.493**

conto economico in lire

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
A.	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni		650.086.175.896		692.456.416.246
2)	Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5)	Altri ricavi e proventi		6.461.192.978		8.388.493.074
	TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE		**656.547.368.874**		**700.844.909.320**
B.	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
6)	Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(33.673.606.331)		(33.667.283.789)
7)	Per servizi		(348.034.359.781)		(321.827.652.468)
8)	Per godimento di beni di terzi		(13.618.645.315)		(12.999.929.541)
9)	Per personale		(160.100.052.761)		(156.096.795.838)
	a) salari e stipendi	(109.186.639.035)		(106.211.695.823)	
	b) oneri sociali	(30.509.682.500)		(32.131.447.168)	
	c) trattamento di fine rapporto	(7.973.698.236)		(7.817.094.212)	
	d) trattamento di quiescenza e simili	(5.292.951.320)		(2.496.403.238)	
	e) altri costi	(7.137.081.670)		(7.440.155.397)	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		(40.097.899.226)		(44.543.371.525)
	a) ammortamento immobilizz. immateriali	(5.923.363.820)		(3.247.615.875)	
	b) ammortamento immobilizz. materiali	(14.953.639.354)		(14.118.158.526)	
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(19.220.896.052)		(27.177.597.124)	
11)	Variaz. rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		(2.210.297.390)		(2.973.934.002)
12)	Accantonamenti per rischi		(14.138.178.849)		(24.793.203.757)
13)	Altri accantonamenti				
14)	Oneri diversi di gestione		(2.197.019.346)		(1.969.983.565)
	TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE		**(614.070.058.999)**		**(598.872.154.485)**
	DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**42.477.309.875**		**101.972.754.835**

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C.	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
15)	Proventi da partecipazioni:		0		0
	a) imprese controllate	0		0	
16)	Altri proventi finanziari		4.668.063.223		5.169.974.225
	a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		79.090.405	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.406.367		0	
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	4.657.656.856		5.090.883.820	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		(14.513.266.183)		(9.385.338.752)
	a) verso banche ed istituti di credito	(13.063.423.324)		(8.069.673.050)	
	b) verso imprese controllate	0		0	
	c) altri oneri	(1.449.842.859)		(1.315.665.702)	
	TOTALE C. PROVENTI ED ONERI FINANZ.		**(9.845.202.960)**		**(4.215.364.527)**
D.	**RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.**				
18)	Rivalutazioni		0		0
19)	Svalutazioni		(2.400.124.156)		(738.760.688)
	TOTALE D. RETTIF.VALORE ATTIVITÀ FINANZ.		**(2.400.124.156)**		**(738.760.688)**
E.	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**				
20)	Proventi		17.664.350.239		26.138.323.179
	a) plusvalenze da alienazioni	14.506.966		644.433.080	
	b) altri proventi	17.649.843.273		25.493.890.099	
21)	Oneri		(12.196.200.931)		(23.823.273.589)
	a) minusvalenze da alienazioni	(143.553.670)		(5.854.287)	
	b) sopravvenienze passive	(12.052.647.261)		(23.817.419.302)	
	TOTALE E. PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**5.468.149.308**		**2.315.049.590**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		***35.700.132.067***		***99.333.679.210***
22)	Imposte sul reddito d'esercizio		(25.792.000.000)		(60.305.743.000)
	a) imposte correnti dell'esercizio	(29.599.635.000)		(70.211.298.000)	
	b) imposte anticipate	3.807.635.000		9.905.555.000	
	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		***9.908.132.067***		***39.027.936.210***

PAGINA BIANCA

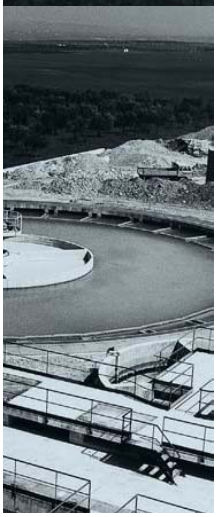

nota integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2001 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è la lira italiana; è stato adottato l'Euro a partire dal primo gennaio 2002, nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D.Lgs. n. 213/98; ai fini informativi, vengono inoltre allegati al presente documento i prospetti contabili dello stato patrimoniale e del conto economico 2001, comparativi con il 2000, convertiti in Euro.

Criteri di valutazione





La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.
Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, nonché le spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate in quote costanti, a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime e degli interventi incrementativi, sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).
La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.
Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.
Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corso dell'esercizio 2001 e precedenti.
Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale

criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche di ufficio	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione. Le perdite durevoli di valore sono determinate essenzialmente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce beni di terzi in concessione d'uso.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Attività, ricavi e costi ambientali

I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale: in particolare i costi di natura ricorrente sono addebitati al conto economico mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.
Si evidenzia che la Società predispone il bilancio ambientale.

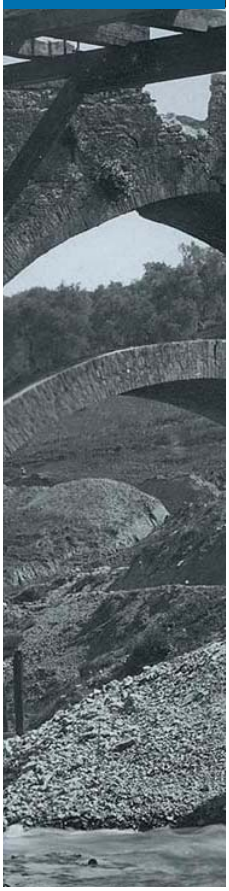
Altre informazioni

La società oltre alle due partecipazioni di controllo Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., già presenti al 31 dicembre 2000, ha costituito nel secondo semestre 2001 altre due società con partecipazione di maggioranza, Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e Acque di Calabria S.p.A.. Ad eccezione di quest'ultima partecipazione, le altre società sono operative e svolgono attività accessorie e/o complementari all'attività della controllante.
Su tali basi si è proceduto a predisporre, per la prima volta, il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.
Dall'area di consolidamento sono state escluse le partecipazioni Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. e Acque di Calabria S.p.A. in quanto non hanno saldi rilevanti.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Commenti alle principali voci dell'attivo



Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in milioni di Lire Italiane.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2001 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2000					
Costo	909	4.355	4.345	34.801	44.410
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(189)	(3.056)	-	(3.603)	(6.848)
Valore di bilancio 2000	**720**	**1.299**	**4.345**	**31.198**	**37.562**
Variazioni dell'esercizio 2001					
Investimenti	**-**	**2.629**	**7.106**	**15.680**	**25.415**
Rettifiche iniziali imm.ni		86	(5)		81
Riclassifiche imm.ni		455	(2.718)	1.106	(1.157)
Rivalutazioni					-
Decrementi cespiti					-
Riclassifiche fondi					-
Rettifiche iniziali fondi		(86)			(86)
Decrementi fondi					-
Ammortamenti	(182)	(1.742)		(3.999)	(5.923)
Totale variazioni	**(182)**	**1.342**	**4.383**	**12.787**	**18.330**
31 Dicembre 2001					
Costo	909	7.525	8.728	51.587	68.749
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(371)	(4.884)	-	(7.602)	(12.857)
Valore di bilancio 2001	**538**	**2.641**	**8.728**	**43.985**	**55.892**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Costi di impianto ed ampliamento	538	720	(182)	
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.641	1.299	1.342	103,3%
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.728	4.345	4.383	100,9%
Altre	43.985	31.198	12.787	41,0%
Totale	**55.892**	**37.562**	**18.330**	**48,8%**

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale. Tale voce non ha avuto incrementi rispetto all'esercizio precedente.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi.
Gli incrementi relativi al 2001, pari a circa Lire 2.629 milioni, si riferiscono principalmente ad acquisto di nuove licenze d'uso software per Lire 2.383 milioni ed ad implementazioni dei software applicativi "Laser", "Utenze" e "Logico" utilizzati per la gestione integrata di contabilità, utenze, acquisti e magazzino per circa Lire 246 milioni.
Le nuove licenze del software si riferiscono essenzialmente ai seguenti applicativi:

- Tool wed e nuovo sistema informativo territoriale AQP per circa Lire 436 milioni.
- Software per telecontrollo degli impianti di sollevamento e potabilizzazione per circa Lire 197 milioni.
- Software per la strumentazione dei laboratori di vigilanza igienica per circa Lire 125 milioni.
- Software finalizzato alla realizzazione di nuovi servizi on line per circa Lire 147 milioni.
- Software oracle database enterprise, licenza partitioning, licenza diagnostic management pack, licenza tuning management pack, licenza change management pack e licenze varie per sicurezza per complessive Lire 1.036 milioni circa.
- Altri minori per Lire 442 milioni.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti includono, al 31 dicembre 2001, principalmente i seguenti costi:

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Lire 878 milioni, essenzialmente relativi a lavori di risanamento prima canna acquedotto del Fortore ed a lavori di sistemazione delle aree a protezione del serbatoio di linea del Sele e Fortore in agro di FOGGIA;
- costi per l'acquisto della licenza d'uso del nuovo programma gestionale "SAP" per complessive Lire 4.700 milioni;
- costi per progettazione ed implementazione portale internet di AQP per Lire 122 milioni;
- costi per studi di fattibilità svolti dalla controllata AQP Progettazione S.r.l. per Lire 738 milioni relativamente al progetto piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, pianificazione degli interventi necessari e delle attività di controllo e monitoraggio cod. 656;
- altri investimenti minori per Lire 2.290 milioni.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2000 in tale voce erano classificate alcune attrezzature commerciali (Lire 1.157 milioni) che al 31 dicembre 2001 sono state correttamente classificate ed ammortizzate nelle immobilizzazioni materiali.

La voce *Altre* è così composta:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68	12.518	12.186	332	2,7%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	29.253	18.743	10.510	56,1%
Altri oneri pluriennali	2.214	269	1.945	723,0%
Totale	**43.985**	**31.198**	**12.787**	**41,0%**

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso di precedenti esercizi.
L'ammortamento di tali costi, assimilabili a migliorie su beni di terzi, è determinato sulla base della durata della concessione di uso delle stesse opere; tale durata, fissata fino al 2018 dal D.Lgs. 141/99, è generalmente inferiore alla vita utile residua dei beni principali che, in quanto non di proprietà, sono contabilizzati tra i conti d'ordine.

La voce *manutenzione straordinaria sui beni di terzi* rispetto al precedente esercizio è aumentata, al netto dei relativi ammortamenti, di Lire 10.510 milioni.
I principali interventi incrementativi della vita utile e della produttività dei beni sono i seguenti:

- costi di manutenzione straordinaria effettuati per interventi sull'acquedotto del Pertusillo per Lire 2.021 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria effettuati per interventi sull'acquedotto dell'Ofanto per Lire 991 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria effettuati per interventi sulla condotta "Galleria Pavoncelli" per Lire 2.058 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Lire 3.160 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Lire 1.216 milioni;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Lire 882 milioni.

La voce *altri oneri pluriennali* rispetto al precedente esercizio è aumentata di Lire 2.515 milioni riferibili essenzialmente ai seguenti progetti:

- costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche per Lire 1.536 milioni;
- costi per studi di livelli di pressione per Lire 978 milioni.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche sono stati capitalizzati ed ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione programmata nell'ambito di un piano pluriennale e dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito e della probabile copertura di quota di domanda non soddisfatta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2001 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2000						
Costo	22.506	36.138	59.681	2.204	1.250	151.779
Rivalutazione	104.660	-	-	-	-	104.660
Fondo ammortamento	(8.685)	(16.632)	(41.148)	(23.308)	-	(89.773)
Valore di bilancio 2000	**118.481**	**19.506**	**18.533**	**8.896**	**1.250**	**166.666**
Variazioni dell'esercizio 2001						
Investimenti	6.938	8.367	4.998	3.885	4.096	28.284
Rettifiche iniziali imm.ni		(1.051)	(714)	(1.824)		(3.589)
Riclassifiche imm.ni		729	1.319		(891)	1.157
Contributo in conto capitale		(333)				(333)
Decrementi cespiti		(92)	(559)	(436)		(1.087)
Riclassifiche fondi						-
Rettifica fondo per contributo		4				4
Rettifiche iniziali fondi		737	202	1.802		2.741
Decrementi fondi		84	436	417		937
Ammortamenti	(4.570)	(3.464)	(3.717)	(3.208)		(14.959)
Totale variazioni	**2.368**	**4.981**	**1.965**	**636**	**3.205**	**13.155**
31 Dicembre 2001						
Costo	29.444	44.091	64.725	33.829	4.455	176.544
Rivalutazione	104.660		-	-	-	104.660
Contributo in conto capitale		(333)				(333)
Fondo ammortamento	(13.255)	(19.271)	(44.227)	(24.297)	-	(101.050)
Valore di bilancio 2001	**120.849**	**24.487**	**20.498**	**9.532**	**4.455**	**179.821**

A seguito dell'implementazione di analitiche procedure di rilevazione contabile delle immobilizzazione materiali, si è proceduto alla verifica puntuale della stratificazione delle singole categorie dei cespiti per anno di acquisizione.
Da tale attività è emersa la necessità di adeguare alcuni valori di carico delle immobilizzazioni e relativi fondi ammortamento, con un effetto netto sul conto economico di Lire 848 milioni. Tali differenze sono state contabilizzate analiticamente fra i proventi e gli oneri straordinari.

I principali incrementi del periodo hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Lire 6.938 milioni relativi principalmente a costi sostenuti per lavori connessi alla realizzazione ed ammodernamento di nuovi uffici, sala Ced, archivi e magazzini della sede di Modugno, archivi e autorimessa della sede di San Cataldo e spese connesse alla realizzazione della climatizzazione delle sedi di Trani, Lecce, Gallipoli e San Cataldo di Bari;
- impianti e macchinari per Lire 8.367 milioni, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Lire 1.078 milioni, impianti di sollevamento per circa Lire 3.804 milioni, impianti di depurazione per

circa Lire 2.685 milioni, opere idrauliche fisse per circa Lire 705 milioni e condutture per Lire 96 milioni;

- attrezzature industriali e commerciali per Lire 4.998 milioni, di cui circa Lire 3.416 milioni per apparecchi di misura, circa Lire 818 milioni per attrezzature varia e minuta, per costruzioni per Lire 3 milioni e circa Lire 761 milioni per apparecchi di controllo. In particolare l'incremento relativo agli apparecchi di misura si riferisce alla predisposizione di postazioni di misura e tele-controllo presso gli impianti per complessive Lire 3.028 milioni.

Le dismissioni avvenute nella categoria attrezzature industriali e commerciali si riferiscono alla dismissione di numerosi contatori in seguito alla campagna di sostituzione realizzata nel secondo semestre 2001.

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2001 è così composta:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Macchine elettroniche d'ufficio	7.105	6.845	260	3,80%
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.308	1.899	409	21,54%
Automezzi	119	153	(34)	(22,22%)
Totale	**9.532**	**8.897**	**635**	**3,11%**

Tale voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2000, in seguito ad investimenti per complessive Lire 3.885 milioni relativi ad acquisti di:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio per circa Lire 843 milioni;
- macchine elettroniche per circa Lire 3.042 milioni.

In particolare, si evidenzia che i principali investimenti effettuati nel 2001 relativamente alla categoria macchine elettroniche si riferiscono a:

- strumenti elettronici di laboratorio acquistati per il servizio di vigilanza igienica per complessive Lire 655 milioni;
- nuovi apparati per trasmissione dati e macchinari di sicurezza per complessive Lire 975 milioni;
- macchinari elettronici per le postazioni di tele controllo e monitoraggio degli impianti per Lire 1.086 milioni.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* pari a Lire 4.096 milioni includono, al 31 dicembre 2001, principalmente i seguenti costi:

- contatori acquistati nel 2001 e non ancora messi in opera per Lire 1.247 milioni;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia Padula e Monte Carafa per Lire 1.013 milioni;
- apparecchiature per l'allestimento del sistema di tele-controllo presso impianto di sollevamento idrico By-pass di Caposele per Lire 1.093 milioni;
- Trasformazione locali officina S. Cataldo per Lire 342 milioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2001 è pari a Lire 3.101 milioni (Lire 9.231 milioni al 31 dicembre 2000) ed è costituita per Lire 2.280 milioni (Lire 644 milioni al 31 dicembre 2000) da partecipazioni in Società e Consorzi e per Lire 821 milioni (Lire 8.235 milioni al 31 dicembre 2000) da crediti per depositi cauzionali su utenze e varie.
Si evidenzia che la variazione della voce crediti, rispetto al 31 dicembre 2000, è essenzialmente dovuta alla riclassifica effettuata nel 2001 del credito di Lire 7.441 milioni verso IACP di Bari nella voce crediti commerciali.
La voce al 31 dicembre 2000 includeva inoltre titoli a reddito fisso (CCT) per Lire 352 milioni, ricevuti dall'Erario a titolo di rimborso di un credito IRPEG ed alienati nel corso del 2001.

La voce *Partecipazioni* nel corso del 2001 si è così movimentata:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2000					
Costo	550	80	0	479	1.109
Svalutazione	(185)	(80)	0	(200)	(465)
Perdite					0
Valore di bilancio 2000	**365**	**0**	**0**	**279**	**644**
Variazioni dell'esercizio 2001					
Investimenti	1.895	1.373			3.268
Riclassifiche imm.ni					0
Riclassifiche		(474)			(474)
Svalutazioni	(267)	(891)			(1.158)
Perdite					0
Totale variazioni	**1.628**	**8**	**0**	**0**	**1.636**
31 dicembre 2001					
Costo	2.445	1.453	0	479	4.377
Svalutazione	(452)	(1.445)	0	(200)	(2.097)
Perdite	0	0	0	0	0
Valore di bilancio 2001	**1.993**	**8**	**0**	**279**	**2.280**

Tale voce è inoltre così composta:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit) al 31/12/2001	Risultato ultimo esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	Modugno (BA)	100%	101	764	662	100
Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A.	Bari	100%	200	298	(267)	298
Acque di Calabria S.p.A.	Bari	55%	2.372	2.373	1	1.305
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Matera	99,9%	290	379	88	290
Totale imprese controllate						**1.993**
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	200	(2.647)	(3.666)	0
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	Napoli	38,72%	19	0	0	8
Totale imprese collegate						**8**
Altre imprese:						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	1.200	1.200	0	200
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	407	407	0	61
Azienda Libico Italiana Joint company	Tripoli (Libia)					18
Totale altre imprese						**279**
Totale Partecipazioni al 31/12/01						**2.280**

Il valore della partecipazione nella controllata Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., pari a Lire 298 milioni, si è incrementato nel corso del 2000 e del 2001 per due versamenti in conto capitale, rispettivamente, di Lire 250 milioni e Lire 300 milioni, e si è ridotto nel corso dello stesso periodo per Lire 185 milioni a copertura delle perdite d'esercizio 2000 ed ulteriori Lire 267 milioni per tenere conto della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2001, ritenuta di carattere durevole.
Il valore di carico della collegata Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione (a partire dal 30 aprile 2001), interamente azzerato al 31 dicembre 2001, ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2001:

- incremento di Lire 1.365 milioni per versamento a copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2001 al lordo del utilizzo del fondo rischi già parzialmente iscritto al 31 dicembre 2000 per Lire 474 milioni;
- rettifica del valore di carico per Lire 891 milioni con conseguente azzeramento della partecipazione.

Inoltre, a fronte di tale partecipazione è stato accantonato un apposito fondo rischi di Lire 1.242 milioni per tener conto delle perdite accumulate nel bilancio interinale di liquidazione al 31 dicembre 2001. Ad oggi, non sono prevedibili ulteriori passività per perdite di liquidazione successivamente al 31 dicembre 2001.
Le controllate Acquedotto Potabilizzazione S.r.l. e Acque di Calabria S.p.A. sono state costituite nel secondo semestre 2001; la prima svolge, all'interno del Gruppo, l'attività di potabilizzazione precedentemente affidata a fornitori esterni; la seconda è una società finanziaria costituita per, sottoscrivere una partecipazione di minoranza (49%) nella costituenda società mista (posseduta al 51% dalla Regione Calabria) che gestirà il servizio idrico primario nella stessa Regione Calabria in seguito all'aggiudicazione di una gara a cui la nostra società ha partecipato in associazione temporanea di impresa con Enel Hydro S.p.A.. Quest'ultima rimane socio di minoranza nella Acque Calabria S.r.l.
La valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto avrebbe comportato un incremento del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio, rispettivamente, di circa Lire 583 milioni e Lire 582 milioni. Tali effetti sono riflessi nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2001.

Il costo originario della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania-Italia (Lire 400 milioni) è esposto al netto di Lire 200 milioni per rettifiche di valore per perdite durevoli rilevate nell'esercizio 1999.
La partecipazione nella Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l. esprime la quota di partecipazione di AQP nella società di scopo costituita dall'Associazione temporanea d'imprese aggiudicataria della gara per la gestione degli impianti di depurazione nella provincia di Trento.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" sono iscritte per un valore di Lire 9.993 milioni (Lire 12.203 milioni al 31 dicembre 2000) e sono rappresentate, per lo più, da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici e fogna, alla manutenzione degli impianti e da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).
Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Al 31 dicembre 2000 le rimanenze erano esposte al netto di un fondo obsolescenza di Lire 1.200 milioni, determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene e del relativo lento rigiro.
Nel corso del 2001 è stata svolta una significativa attività che ha condotto alla rottamazione di materiali obsoleti e ad un maggior controllo e gestione del materiale a lento rigiro.
Conseguentemente, nel corso del 2001 il fondo è stato utilizzato per circa Lire 817 milioni. Il fondo residuo al 31 dicembre 2001, pari a Lire 383 milioni, è stato determinato sulla base di stime tecniche che tengono conto dello stato d'uso dei materiali e del futuro utilizzo della merce a lento rigiro.
Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di Lire 1.500 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2000) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.
La valorizzazione a costi correnti non avrebbe comportato significativi impatti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2001.

La voce *lavori in corso su ordinazione* è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	45.820	113.207
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(33.884)	(101.920)
Saldo netto	**11.936**	**11.287**

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione, contabilizzati secondo quanto esposto nella sezione dei criteri di valutazione, si riferisce agli stati di avanzamento lavori prodotti nel 2001 principalmente relativamente alle seguenti opere finanziate:

- Acquedotto Vulture - finanziamento BAS 5 per circa Lire 14.722 milioni;
- Sifone leccese - finanziamento PUG 1 per circa Lire 8.978 milioni;
- Condotta serbatoio Marzagaglia - finanziamento PUG 9 per circa Lire 10.308 milioni;
- Nuovo Serbatoio Murgia Sgolgore - finanziamento PUG 10 per circa Lire 11.312 milioni;
- Condotta di alimentazione Cassano Murge - finanziamento PUG 11 per circa Lire 2.038 milioni;
- Alimentazione idrica fascia costiera Ionica - finanziamento PUG 32 per circa Lire 3.849 milioni;
- Condotta idrica Zapponeta - finanziamento PUG 81 per circa Lire 3.741 milioni;
- Serbatoio idrico Giovinazzo - finanziamento PUG 88 per circa Lire 6.076 milioni;
- Acquedotto Basento - Camastra - finanziamento BAS 10A per circa Lire 4.096 milioni;
- Acquedotto Basento - Camastra - finanziamento BAS 10B per circa Lire 8.534 milioni;
- Acquedotto Frida - Mangosa - finanziamento BAS 11A per circa Lire 4.256 milioni.

Nel corso del 2001 sono stati inoltre completati i seguenti lavori, iscritti all'interno dei conti d'ordine:

- Progetti vari Quota Comunitaria di Sostegno per complessive Lire 138.477 milioni;
- Leggi speciali per complessive Lire 9.670 milioni;
- Lavori finanziati dal Provveditorato opere pubbliche Lire 9.625 milioni.

Il saldo netto include altresì le seguenti voci:

- Lire 1.616 milioni relativi a oneri di progettazione di opere da realizzare, per le quali sussistono ragionevoli aspettative di una loro finanziabilità nell'ambito dei Piano Operativo Regionale 2000-2006;
- Lire 500 milioni relativi a progetti condotti dalla controllata AQP Progettazione ed in particolare piano di riordino del sistema idrico-fognante del Basso Salento e disinquinamento del golfo di Gallipoli "cod. n. 658" e piano di riordino sistema idrico-fognante dell'area metropolitana di Bari cod. 657.

CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

Tale voce al 31 dicembre 2001 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2001	Valore netto al 31/12/2000	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	692.500	(192.926)	499.574	488.175	11.399	2,34%
per costruzione tronchi ed allacciamenti	35.641	(7.000)	28.641	30.011	(1.370)	(4,56%)
per competenze tecniche e direzione lavori	23.804	(1.613)	22.191	22.026	165	0,75%
per interessi		-	0	6	(6)	(100,00%)
altri minori	103	-	103	92	11	11,96%
Totale crediti	**752.048**	**(201.539)**	**550.509**	**540.310**	**10.199**	**1,89%**

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli ultimi esercizi.
Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione, anche in considerazione delle attività di recupero poste in essere a partire dal secondo semestre 2001 che potrebbero determinare i presupposti di iscrivibilità degli interessi moratori.

Nel corso del periodo il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2000	**186.678**
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(3.177)
Accantonamento dell'esercizio	18.038
Saldo al 31/12/2001	**201.539**

Nel complesso i crediti verso clienti al netto delle rettifiche di valore sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Di seguito sono riportate le principali informazioni per gruppi omogenei:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (canoni ordinari d'acqua, eccedenze, nolo contatori, servizio fognatura e servizio depurazione, canoni manutenzione allacci fogna), ed è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa Lire 192.926 milioni, prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.
I crediti per vendita beni e prestazioni di servizi al 31 dicembre 2001 includono circa Lire 73.484 milioni (Lire 83.078 milioni al 31 dicembre 2000) a fronte di crediti verso utenti morosi per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998).
Tali crediti sono stati riconciliati con un dettaglio analitico fornito dalle stesse Concessionarie, sulla base dei saldi contabili e della documentazione cartacea in nostro possesso. Il valore nominale di tali crediti risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2000 di circa 9.594 milioni in seguito ad incassi dai clienti pervenuti direttamente presso le suddette Concessionarie ed a note credito emesse (sgravi).

Tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio, anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Lire 66.135 milioni (Lire 71.369 milioni al 31 dicembre 2000), incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.

La voce include, fra l'altro, circa Lire 227 miliardi per fatture da emettere al 31 dicembre 2001, per la maggior parte emesse a febbraio 2002, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Lire 7 miliardi.

La voce include, inoltre, il credito verso IACP di Bari per Lire 7.441 milioni relativo a consumi ante 1998; tale credito nel precedente esercizio era iscritto nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie in quanto per lo stesso era stato concordato uno specifico piano di rateizzazione finanziaria a medio-lungo termine. Al 31 dicembre 2001 tale credito è stato riclassificato fra i crediti del circolante ed è stato rettificato per Lire 2.232 milioni alla luce di nuovi accordi in corso con il cliente che ne prevedono la ridefinizione del piano. Il credito in esame, al netto del relativo fondo svalutazione, è esigibile oltre l'esercizio successivo per circa Lire 3.411 milioni.

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci ad impianti di acqua e fogna e relativi tronchi. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2001 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito e alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni), che ha comportato rettifiche di valore per circa Lire 7.000 milioni (Lire 4.283 milioni al 31 dicembre 2000).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Lire 1.613 milioni (Lire 3.000 milioni al 31 dicembre 2000). L'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte di crediti manifestatisi inesigibili nel corso dell'esercizio.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2001 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2001	Valore netto al 31/12/2000	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	94		94	47	47	100,00%
Crediti verso AQP Progettazione	177		177	373	(196)	(52,55%)
Acque di Calabria S.p.A.	2		2		2	
Acquedotto Potabilizzazione S.r.l.	749		749		749	
Totale crediti verso controllate	**1.022**	**-**	**1.022**	**420**	**602**	**143,3%**
Crediti verso collegate Te.Si.Ma.	612	(612)	0	524	(524)	(100,00%)
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0		0			
Totale crediti verso collegate	**612**	**(612)**	**0**	**524**	**(524)**	**(100,0%)**
Totale complessivo	**1.634**	**(612)**	**1.022**	**944**	**78**	**8,3%**

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi amministrativi, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione.
I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate a Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete"; il relativo valore al 31 dicembre 2001 è stato totalmente rettificato in seguito alla messa in liquidazione della società, anche alla luce della limitata utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti verso altri

Tale voce include, per lo più, i crediti verso lo Stato per contributi e verso Enti finanziatori.
In particolare il dettaglio al 31 dicembre 2001 è il seguente:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2001	Valore netto al 31/12/2000	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	121.232	(73.729)	47.503	39.892	7.611	19,08%
Crediti per anticipazioni a terzi	21.105	(13.732)	7.373	7.372	1	100,00%
Crediti verso Erario per IVA	49.464	-	49.464	42.038	7.426	17,66%
Crediti verso Erario per imposte anticipate	79.885	-	79.885	76.077	3.808	5,01%
Altri crediti verso Erario	6.299	(400)	5.899	161	5.738	3563,98%
Credito verso INPS	7.660		7.660		7.660	
Fornitori c/anticipi	7.859		7.859	4.286	3.573	83,36%
Altri minori	2.628	-	2.628	2.302	326	14,16%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98	30.000	-	30.000	30.000	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**326.132**	**(87.861)**	**238.271**	**202.128**	**36.143**	**17,88%**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98	495.000	-	495.000	525.000	(30.000)	(5,71%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**495.000**	**-**	**495.000**	**525.000**	**(30.000)**	**(5,71%)**
Totale	**821.132**	**(87.861)**	**733.271**	**727.128**	**6.143**	**0,84%**

Nel complesso i crediti verso altri si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2000 di circa Lire 6.143 milioni, essenzialmente per effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 per complessive Lire 30.000 milioni dovuta all'incasso delle rate di Lire 15.000 milioni cadauna scadute il 30 marzo e il 30 settembre 2001;
- Incremento dei fornitori conto anticipi;
- Iscrizione del credito INPS per rimborso dei contributi per CIGO-CIGS versati nel corrente e nei precedenti esercizi.

I suddetti crediti al 31 dicembre 2001 sono stati esposti al netto delle rettifiche di valore per complessive Lire 87.861 milioni (Lire 87.298 milioni al 31 dicembre 2000), relative esclusivamente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/2000	**87.298**
Riclassifiche	
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(95)
Accantonamento dell'esercizio	658
Saldo al 31/12/2001	**87.861**

In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce che al 31 dicembre 2001 ammonta a circa Lire 121.232 milioni (Lire 112.811 milioni al 31 dicembre 2000) include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture).
Il credito al 31 dicembre 2001 include circa Lire 6.047 relativo a progetti rientranti nei finanziamenti comunitari "Quadro Comunitario di Sostegno" 1994-1999 per i quali la società ha anticipato il pagamento a fornitori per conto degli Enti finanziatori in attesa della rendicontazione finale che sarà completata entro il primo semestre 2002.
Il credito è esposto al netto delle rettifiche di valore per circa Lire 73.729 milioni (Lire 72.919 milioni al 31 dicembre 2000).

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Lire 21.105 milioni (Lire 21.351 milioni al 31 dicembre 2000), è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di debitori principali, alcune delle quali per pignoramenti effettuati su provvedimento dell'Autorità giudiziaria a beneficio di imprese appaltatrici. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Lire 7.700 milioni, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.
Sui crediti per anticipazioni per conto terzi sono state prudenzialmente operate rettifiche di valore al 31 dicembre 2001 per complessive Lire 13.732 milioni (Lire 13.979 milioni al 31 dicembre 2000), determinate sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno alla Società.

Crediti verso Erario

Al 31 dicembre 2001 i crediti verso Erario, pari a circa Lire 135.648 milioni (Lire 118.676 milioni al 31 dicembre 2000), includono crediti per IVA per circa Lire 49.464 milioni (Lire 42.038 milioni al 31 dicembre 2000), crediti per imposte anticipate per Lire 79.885 milioni (Lire 76.077 milioni al 31 dicembre 2000) ed altri crediti per circa Lire 6.299 milioni (Lire 561 milioni al 31 dicembre 2000).

In particolare il credito verso Erario per IVA è cosi composto:

- residuo credito IVA relativo al periodo d'imposta 1996 per Lire 2.460 milioni, incassato nel primi mesi del 2002;
- crediti residui per maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989 riconosciuti in sede contenziosa pari a Lire 7.289 milioni. Tali crediti sono esposti al netto di un parziale incasso avvenuto nel mese di Dicembre 2001 per Lire 512 milioni;
- Iva a credito del periodo per Lire 39.715 milioni.

Si evidenzia che a fine dicembre 2001 la Società ha incassato dall'Erario circa Lire 17.034 milioni relativi all'originario credito per IVA relativo al periodo d'imposta 1996, richiesto a rimborso per Lire 16.000 milioni; la quota incassata include Lire 13.540 milioni per capitale e Lire 3.494 milioni per interessi.

I crediti per imposte anticipate ammontano a circa Lire 79.885 milioni e sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.
In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2001:

	Differenze temporanee al 31/12/2000	Incremento	Riclassifiche ed altre variazioni	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2001
Fondo vertenze	49.009	10.924	1.882		61.815
Fondo riserve certificati lavori	17.519		(1.882)	(12.389)	3.248
Fondo rischi per oneri	**66.528**	**10.924**	**0**	**(12.389)**	**65.063**
Fondo svalutazione crediti	**152.459**	**15.455**	**727**		**168.641**
Altre (obsolescenza magazzino)	1.200			(817)	383
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	474			(474)	-
Altre (fondo vertenze personale)	4.614	6.303	(1.499)	(2.370)	7.048
Altre	**6.288**	**6.303**	**(1.499)**	**(3.661)**	**7.431**
Totale differenze temporanee	**225.275**	**32.682**	**(772)**	**(16.050)**	**241.135**

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nel corrente e nei precedenti esercizi, ha avuto la seguente movimentazione:

	Imposte anticipate al 31/12/2000	Incremento	Riclassifiche ed altre variazioni	Decremento	Imposte anticipate al 31/12/2001
Fondo vertenze	16.583	3.392	630		20.605
Fondo riserve certificati lavori	5.956		(702)	(4.150)	1.104
Fondo rischi per oneri	**22.539**	**3.392**	**(72)**	**(4.150)**	**21.709**
Fondo svalutazione crediti	**51.349**	**4.059**	**244**		**55.652**
Altre (obsolescenza magazzino)	459			(312)	147
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	161			(161)	-
Altre (fondo vertenze personale)	1.569	2.111	(502)	(801)	2.377
Altre	**2.189**	**2.111**	**(502)**	**(1.274)**	**2.524**
Totale anticipate	**76.077**	**9.562**	**(330)**	**(5.424)**	**79.885**

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto dei benefici spettanti (DIT e "Visco"), nonché degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare tali anticipazioni entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sui risultati d'esercizio e conseguenti imponibili fiscali attesi per i prossimi esercizi sono state formulate sulla base del Piano Industriale della Società, aggiornato alla luce dei consuntivi 2000 e 2001 nonché delle migliori previsioni ad oggi disponibili.

Credito verso INPS

Ammonta a Lire 7.660 milioni ed è relativo al credito verso INPS per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati nel corrente e nei precedenti esercizi (a partire dal 2 luglio 1999, data di trasformazione in Società per Azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese).
Infatti, da una verifica effettuata presso la Federgasacqua è emerso che alla Vostra Società, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. C.p.S. 12/8/1947 n. 869, in quanto impresa industriale di enti pubblici, non si applicano le norme della CIG con conseguente esonero dal versamento del contributo.
Peraltro, si evidenzia che nei primi mesi del 2002 l'INPS ha riconosciuto l'esonero del versamento con decorrenza 2 luglio 1999 ed il diritto alla restituzione dei versamenti effettuati.

Crediti verso Stato per contributo ex L.398/98

Ammontano a Lire 525 miliardi (Lire 555 miliardi al 31 dicembre 2000) e sono relativi al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Lire 15 miliardi utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Depositi bancari e postali				
Conto Banca d'Italia	35.479	83.234	(47.755)	(57,37%)
Conto corrente postale	434	17.329	(16.895)	(97,50%)
Banche	85.994	87.745	(1.751)	(2,00%)
Totale depositi bancari	**121.907**	**188.308**	**(66.401)**	**(35,26%)**
Cassa Sede e Uffici periferici	50	97	(47)	(48,45%)
Assegni	0	653	(653)	(100,00%)
Totale	**121.957**	**189.058**	**(67.101)**	**(35,49%)**

Il conto Banca d'Italia rappresenta il saldo presso la Tesoreria Unica Centrale. Detta liquidità, infruttifera di interessi, attiene a somministrazioni provenienti dal Bilancio dello Stato per finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Il conto risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2000 a seguito dei pagamenti effettuati per la chiusura dei lavori rientranti nel finanziamenti europei "QCS".

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Lire 196 milioni (Lire 77 milioni al 31 dicembre 2000) e si riferiscono essenzialmente a premi anticipati su polizze assicurative ed abbonamenti a giornali.

Commenti alle principali voci del passivo



PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1:

CAPITALE SOCIALE

L'assemblea straordinaria dei soci dell'11 dicembre 2001 ha deliberato di:

- aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 78.155 milioni a Lire 80.205 milioni, mediante emissione di 205.005 nuove azioni da Lire 10.000 a fronte dell'utilizzo per Lire 2.050 milioni della riserva di conguaglio del capitale sociale. Tale riserva accoglieva le rettifiche sul patrimonio netto al 31 dicembre 1998 così come determinate dalla perizia di stima del Prof. Roberto Ruozi, incaricato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. n. 141/99;
- convertire in euro il nuovo capitale sociale adottando la procedura prevista dal D.Lgs. 24/6/98 n. 213, come modificato dal D.Lgs. 15/6/99 n. 206 e dalla legge 18/10/2001 n. 383,

determinandolo in Euro 41.385.573,60 ed accreditando a riserva legale la differenza di Euro 36.645,41 (Lire 70 milioni) derivante dal processo di conversione.

Pertanto, in seguito a tale delibera assembleare, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2001 risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

RISERVA LEGALE

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi 1999 e 2000, nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro, come sopraindicato.

ALTRE RISERVE

Al 31 dicembre 2001, non vi sono riserve in sospensione di imposta; in particolare le riserve iscritte e le relative variazioni intercorse nel 2001 sono di seguito commentate.

RISERVA INDISPONIBILE PER CONGUAGLIO VALORE DEFINITIVO CAPITALE SOCIALE

Tale riserva è stata interamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale sociale precedentemente descritto e, pertanto, si è azzerata al 31 dicembre 2001.

RISERVA STRAORDINARIA

Essa accoglie la destinazione degli utili d'esercizio 1999 e 2000, come da delibere assembleari, rispettivamente del 4 luglio 2000 e del 3 maggio 2001.

UTILE DEL PERIODO

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 01/01/2001	Riclass.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2001
1 Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.653	0	(166)	4.658	6.145
2 Altri fondi:					
a per rischi serv. di gest. in appalto	34.583	(1.882)	(23.334)		9.367
b per rischi vertenze	107.956	1.882	(40.475)	10.923	80.286
c per oneri personale	4.614	(1.499)	(2.370)	6.303	7.048
d per rischi partecipazioni	474	(474)		1.242	1.242
Totale altri fondi	**147.627**	**(1.973)**	**(66.179)**	**18.468**	**97.943**
Totale	**149.280**	**(1.973)**	**(66.345)**	**23.126**	**104.088**

FONDO PER TRATTAMENTO QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Al 31 dicembre 2001 la voce include Lire 1.395 milioni (già in essere al 31 dicembre 2000) a fronte dell'applicazione del D.Lgs. 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza. Tale importo rappresenta la migliore stima al momento possibile dell'onere in questione ed è stato determinato applicando agli stipendi tabellari la percentuale dell'1% in analogia a quanto previsto dall'accordo di fine esercizio siglato per i dipendenti ministeriali.
Inoltre, nel corso del 2001, in seguito a specifiche perizie svolte da legali esterni, anche sulla base della giurisprudenza più recente, si è provveduto ad accantonare Lire 4.658 milioni a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

La voce *Altri fondi* è costituita da:

FONDO RISCHI PER SERVIZI DI GESTIONE IN APPALTO

Tale fondo è stato costituito, già in precedenti esercizi, per far fronte agli oneri per richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

Il fondo è stato utilizzato nel 2001 a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessive Lire 23.334 milioni.

La stima delle passività potenziali è stata aggiornata nel corso del 2001 sulla base di transazioni in corso. Pertanto, una quota di fondo è stata riclassificata nel fondo per rischi vertenze.

FONDO PER RISCHI VERTENZE

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche nonché cause in materia di lavoro. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.
Al 31 dicembre 2001 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente integrato con un accantonamento di Lire 10.923 milioni relativo a nuove passività potenziali e a precedenti contenziosi che si sono evoluti fino alla data in cui il presente bilancio è stato predisposto.
Nel corso dell'esercizio 2001 il fondo è stato utilizzato per circa Lire 40.475 milioni a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

FONDO PER ONERI PERSONALE

Tale fondo accoglie prevalentemente la stima della quota variabile di retribuzione ai dirigenti e il premio di produttività previsto per gli impiegati, nonché ulteriori passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti. Gli oneri stimati per rinnovi contrattuali stanziati al 31 dicembre 2000, pari a circa Lire 1.460 milioni, sono stati riclassificati nella voce debiti verso dipendenti per l'intervenuto rinnovo del contratto Federgasacqua.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2001, che assommava a n. 2.142 unità.

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di Lire):

	Importo
Saldo 01/01/2001	**81.351**
Quota stanziata a conto economico	7.992
Indennità liquidate nell'esercizio	(6.464)
Saldo 31/12/2001	**82.879**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2001 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01/01/2001	Variaz. categorie	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/2001	Media annua
Dirigenti	51	6	2	(5)	54	53
Quadri	66	(2)		(5)	59	63
Impiegati	2.031	(4)	91	(96)	2.022	2.027
Totale	**2.148**	**0**	**93**	**(106)**	**2.135**	**2.142**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2001					Saldo al 31/12/2000
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Mutui:						
Banco di Napoli	39.830	12.269	27.561		27.561	50.898
Gruppo Banca Roma	359.689	13.840	62.006	283.843	345.849	372.922
Conti correnti bancari	265.122	265.122	0	0	0	142.051
Totale	**664.641**	**291.231**	**89.567**	**283.843**	**373.410**	**565.871**

I debiti di conto corrente verso banche si sono incrementati nel complesso di Lire 123.071 milioni: tale variazione è analizzata nel dettaglio, in uno con quelle delle disponibilità liquide dell'attivo, all'interno del rendiconto finanziario predisposto in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia un decremento significativo dei debiti ed un contestuale incremento dei crediti.

Si forniscono qui di seguito elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere al 31 dicembre 2001:

Istituto	Data erogazione	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/00	Rimborsi 2001	Debito al 31/12/01
Banco di Napoli	22/11/94	100.000	P.R. ABI	50.898	(11.068)	39.830
Gruppo Banca Roma	23/03/99	391.690	4,536%	372.922	(13.233)	359.689
Totale		**491.690**		**423.820**	**(24.301)**	**399.519**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato per originarie Lire 391.690 milioni a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Lire 15 miliardi, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2000 per le rate scadute al 30 marzo 2001 e al 30 settembre 2001 per complessive Lire 13.233 milioni (quota capitale).
Il mutuo Banco Napoli con tasso annuo variabile (7,25% al 31 dicembre 2001), rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004, si è ridotto di circa Lire 11.068 milioni per i rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio.
A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Lire 145.165 milioni (Lire 188.780 milioni al 31 dicembre 2000), già al netto di lavori conclusi per Lire 157.772 milioni, si sono decrementati per Lire 43.615 milioni quale effetto netto di:

- riduzione di Lire 89.736 Milioni per riclassificazione degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nell'esercizio 2001 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2001 dagli Enti finanziatori per Lire 46.229 milioni;
- riduzione di Lire 108 milioni per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2001 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.
I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Lire 1.979 milioni per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 8%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Lire 117 milioni, quella scadente oltre 5 esercizi ammonta a Lire 1801 milioni.

Acconti

La voce, pari a circa Lire 14.767 milioni (Lire 8.546 milioni al 31 dicembre 2000), accoglie gli acconti ricevuti prevalentemente nel corrente e nel precedente esercizio, da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Tale voce si è incrementata di circa Lire 6.221 milioni rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2001 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Debiti verso fornitori	65.123	83.738	(18.615)	(22,23%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	1.626	9.905	(8.279)	(83,58%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	476	602	(126)	(20,93%)
Debiti verso fornitori reparto	102	102	0	0,00%
Fatture da ricevere	101.465	86.754	14.711	16,96%
Totale	**168.792**	**181.101**	**(12.309)**	**(6,80%)**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2000 risulta decrementata di Lire 12.309 milioni per le economie raggiunte, come di seguito commentato nelle note al conto economico

Debiti verso imprese controllate e collegate

La composizione della voce al 31 dicembre 2001 è la seguente:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Società controllate				
AQP Progettazione S.r.l.	4.497	266	4.231	1.591%
AQP Mediterraneo S.p.A.	-		-	
AQP Potabilizzazione S.r.l.	2.962		2.962	100,00%
Totale controllate	**7.459**	**266**	**7193**	**2.704,14%**
Società collegate				
Te.Si.Ma. S.p.A.	0	49	(49)	-100,00%
Totale collegate	**-**	**49**	**(49)**	**-100,00%**

I debiti nei confronti della controllata AQP Progettazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per le seguenti attività di progettazione:

- piano di riordino del sistema idrico-fognante del Basso Salento e disinquinamento del golfo di Gallipoli "cod. n. 658";
- piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, pianificazione degli interventi necessari e delle attività di controllo e monitoraggio cod.656;
- piano di riordino sistema idrico-fognante dell'area metropolitana di Bari cod.657.

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione nell'ultimo trimestre dell'anno di quattro impianti potabilizzazione, rispettivamente, per Lire 368 milioni e per Lire 2.391 milioni.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	5.314	4.309	1.005	23,32%
IRPEG	0	11.607	(11.607)	(100,00%)
IRAP	0	1.025	(1.025)	(100,00%)
Altri minori	2.511	856	1.655	193,34%
Totale	**7.825**	**17.797**	**(9.972)**	**16,66%**

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2000 di circa Lire 9.972 milioni essenzialmente in quanto la società nel corso del 2001 ha pagato, oltre al saldo delle imposte 2000, consistenti acconti di imposta e risulta pertanto a credito di Lire 5.737 milioni.

Infatti le imposte correnti dell'esercizio 2001 ammontano, rispettivamente, a Lire 19.936 milioni per IRPEG e a Lire 9.664 milioni per IRAP, mentre gli acconti versati nell'esercizio 2001 sono Lire 22.116 milioni per IRPEG e Lire 12.242 milioni per IRAP, oltre a ritenute d'acconto subite per Lire 979 milioni.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano a circa Lire 8.238 milioni (Lire 8.309 milioni al 31 dicembre 2000). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Lire 5.111 milioni (Lire 4.893 milioni al 31 dicembre 2000), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Lire 2.370 milioni (Lire 2.501 milioni al 31 dicembre 2000) e a debiti verso altri Enti Previdenziali per Lire 757 milioni (Lire 915 milioni al 31 dicembre 2000).

Altri debiti

La composizione della voce al 31 dicembre 2001 è la seguente:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Debiti verso il personale	9.563	13.222	(3.659)	(27,67%)
Depositi cauzionali	15.557	10.200	5.357	52,52%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	15.476	15.115	361	2,39%
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	51.483	47.472	4.011	8,45%
Altri	37.044	65.291	(28.247)	(43,26%)
Totale	**129.123**	**151.300**	**(22.177)**	**(14,66%)**

I debiti verso dipendenti tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

Tale voce risulta decrementata di Lire 3.659 milioni, rispetto al 31 dicembre 2000, per effetto del piano di utilizzo di ferie residue attuato nel corso del 2001 e delle liquidazione di tutti i TFR dei dipendenti dimessi nel corso del 2000.

La voce *depositi cauzionali* accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2000 per Lire 5.357 milioni è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie. Una significativa parte di tali debiti è stata rimborsata nel corso del 2001 per complessive Lire 2 miliardi.
I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa Lire 51.483 milioni e sono relativi essenzialmente a somme riscosse per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.
Gli altri debiti comprendono essenzialmente (Lire 36.770 milioni) le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote non esatte di cui si è detto precedentemente nella nota di commento dei crediti e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2001, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	89.567	283.843	373.410
Debiti verso altri finanziatori	735	1.066	1.801
Totale	**90.302**	**284.909**	**375.211**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2001.

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Fino al 5%	624.811	514.973	109.838	21,33%
Dal 5% al 8%	39.830	50.898	(11.068)	(21,75%)
Dal 8% al 10%	1.919	2.027	(108)	(5,33%)
Totale	**666.560**	**567.898**	**98.662**	**17,37%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per c/c passivi, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2001 tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Ratei passivi				
• 14° mensilità	4.041	3.819	222	-
• Interessi passivi su mutui	6.257	6.832	(575)	(8,42%)
Totale ratei annuali	**10.298**	**10.651**	**(353)**	**(3,31%)**
Risconti pluriennali				
• Quota attualizzazione contributo ex L. 398/98	161.111	177.930	(16.819)	(9,45%)
• Altri minori	165	0	165	100,00%
Totale risconti pluriennali	**161.276**	**177.930**	**(16.654)**	**(9,36%)**
Totale ratei e risconti	**171.574**	**188.581**	**(17.007)**	**(9,02%)**

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2000 per Lire 17.007 milioni essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

Conti d'ordine



Altri

In questa voce al 31 dicembre 2001 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Opere realizzate con fondi di terzi di cui l'Ente cura la gestione

Tale voce, incrementatasi rispetto al 31 dicembre 2000, ammonta a Lire 3.893.450 milioni ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

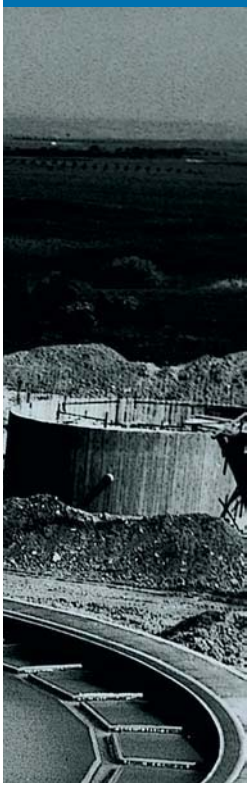
	Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2000	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	2.692.402	2.692.402	0	0,00%
Con stanziamenti Protezione Civile - Emergenza idrica	83.734	83.734	0	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L. 4/6/34 n. 1017, RDL 17/5/46 n. 474, DLCP 8/11/47 n. 1596, RDL 15/3/48 n. 121, L. 3/8/49 n. 589, DPR 11/3/68 n. 1090)	821.587	663.815	157.772	23,77%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	295.727	295.727	0	0,00%
Totale	**3.893.450**	**3.735.678**	**157.772**	**4,22%**

L'incremento del 2001 per complessive Lire 157.772 milioni è la risultante dell'effetto della riclassifica dalla voce lavori in corso su ordinazione di alcune opere completate nel corso del 2001.

Fideiussioni prestate in favore di terzi

Tale voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per partecipazione a gare, per la garanzia di forniture di energia elettrica e per l'ottenimento di contributi regionali per l'attività di formazione professionale.

Commenti alle principali voci del Conto Economico



Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.
Si fa presente che, per una migliore comparazione dei dati 2001 con quelli 2000 sono state operate alcune limitate riclassifiche nelle voci di dettaglio dei costi per servizi e degli oneri finanziari.
Pertanto, nelle note seguenti vengono evidenziate dette riclassifiche.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2001	2000	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	569.959	612.848	(42.889)	(7,00%)
Costruzione impiantini e tronchi	68.097	63.619	4.478	7,04%
Competenze tecniche ed altri minori	10.303	15.756	(5.453)	(34,61%)
Ricavi consortili	878	233	645	276,82%
Altri ricavi	850		850	100,00%
Totale ricavi per prestazioni	**650.087**	**692.456**	**(42.369)**	**(6,12%)**

La variazione dei ricavi per sistema idrico integrato è essenzialmente riferibile alla contabilizzazione nel bilancio al 31 dicembre 2000 di ricavi per consumi di anni precedenti (circa Lire 44 miliardi).
In particolare, la quantificazione di questi ultimi, fu ragionevolmente operata solo successivamente, nel rispetto del criterio della competenza economica e della certezza del realizzo dei ricavi, in relazione a:

- puntuale identificazione del debitore;
- definizione di consumi anomali (eccessivi) in contraddittorio con i clienti.

La variazione dei ricavi per competenze tecniche va letta anche tenendo conto dell'incremento dell'attività di progettazione svolta dalla controllata AQP Progettazione S.r.l..
I ricavi consortili si riferiscono alla attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi relativi al 2001 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata ed in misura minima in Campania e Calabria):

	2001	2000	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	368.695	428.195	(59.500)	(13,90%)
Depurazione liquami	97.159	92.220	4.939	5,36%
Servizio fogna per allontanamento liquami	34.050	35.917	(1.867)	(5,20%)
Canone manutenzione allaccio fogna	47.785	37.124	10.661	28,72%
Nolo contatori	22.270	19.392	2.878	14,84%
Costruzione tronchi acqua e fogna	14.288	17.551	(3.263)	(18,59%)
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	53.809	46.068	7.741	16,80%
Competenze tecniche	10.303	15.756	(5.453)	(34,61%)
Altri	1.728	233	1.495	100,00%
Totale	**650.087**	**692.456**	**(42.369)**	**(6,12%)**

Si fa presente che la variazione relativa alla quota fissa ed eccedenza consumi è dovuta in maniera significativa alla straordinaria contabilizzazione dei ricavi 2000 precedentemente descritta, mentre l'incremento del saldo canone manutenzione allaccio fogna è giustificato dall'incremento del numero delle impegnative e dalla revisione contrattuale per diverse utenze.

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2001 risulta così composta:

	2001	2000	Variazione	%
Canoni di attraversamento	45	72	(27)	(37,50%)
Fitti attivi	207	235	(28)	(11,91%)
Rimborsi	4.810	5.153	(343)	(6,66%)
Ricavi diversi	1.318	2.405	(1.087)	-
Contributi per formazione personale e per crediti d'imposta L. 388/00	81	523	(442)	100,00%
Totale	**6.461**	**8.388**	**(1.927)**	**(22,97%)**

Si osserva che nella voce rimborsi l'ammontare più significativo è costituito dai riaddebiti parziali agli utenti delle spese del servizio di fatturazione, spedizione ed incasso.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2001 risultano così costituiti:

	2001	2000	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	12.998	15.595	(2.597)	(16,65%)
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	16.039	12.883	3.156	24,50%
Altri acquisti minori	4.637	5.189	(552)	(10,64%)
Totale	**33.674**	**33.667**	**7**	**0,02%**

La voce in oggetto, sostanzialmente il linea al 2000 evidenzia comunque i seguenti fenomeni:

- decremento del costo di acquisto dei materiali di potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratori dovuto ad una maggiore efficienza gestionale nelle politiche di acquisto e ai minori prezzi di riaddebito delle materie di consumo da parte della controllata AQP Potabilizzazione nell'ultimo trimestre 2001;
- incremento dei costi dei materiali per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti collegato all'aumento del fatturato.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2001 risulta così dettagliata:

	2001	2000	Variazione	%
Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione, gestioni reti, depurazione e costruzioni impianti	189.628	179.115	10.513	5,87%
Spese per energia	103.640	95.374	8.266	8,67%
Spese consulenze tecniche e servizi amministrativi	5.252	3.575	1.677	46,91%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	7.608	7.670	(62)	(0,81%)
Spese commerciali	3.749	2.257	1.492	66,11%
Spese di pubblicità e propaganda	562	1.244	(682)	(54,82%)
Manutenzione immobilizzazioni	4.915	2.326	2.589	111,31%
Spese telefoniche e linee EDP	3.791	3.048	743	24,38%
Assicurazioni	7.025	6.105	920	15,07%
Spese di rappresentanza	289	789	(500)	(63,37%)
Spese di vigilanza	2.117	1.686	431	25,56%
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	1.320	1.409	(89)	(6,32%)
Spese di pulizia e facchinaggio	1.820	2.574	(754)	(29,29%)
Spese per prestazioni varie	2.056	834	1.222	146,52%
Compensi per riscossioni fatture	14.263	13.822	441	3,19%
Totale	**348.035**	**321.828**	**26.207**	**8,14%**

Si evidenzia che la tabella sopra riportata presenta per l'esercizio 2001 le seguenti riclassifiche nelle varie aggregazioni di costi:

- spese di elaborazione ottica per Lire 325 milioni classificate nel 2000 in Spese legali e consulenze amministrative e fiscali riclassificate nel 2001 in Spese consulenze tecniche e servizi amministrativi vari;
- spese di recupero crediti per Lire 1.644 milioni classificate nel 2000 in Spese legali e consulenze amministrative e fiscali riclassificate nel 2001 in Compensi per riscossioni.

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2000 per circa Lire 26.207 milioni essenzialmente per l'effetto di:

- incremento della voce "Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti" di Lire 10.513 milioni dovuto all'effetto combinato dei seguenti fenomeni:
  - incremento dei canoni di conduzione delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione per circa Lire 9 miliardi imputabile alla naturale espansione delle reti e all'assunzione in gestione di nuovi impianti e/o reti;
  - incremento dei costi per lavori di manutenzione degli impianti di depurazione per circa lire 2 miliardi imputabile sia alla necessità di migliorare la qualità del servizio erogato che ad un maggior numero di impianti gestiti;
  - incremento dei costi di manutenzioni reti esterne ed interne acqua e fogna per circa 2 miliardi collegato sia all'assunzione di nuove reti che alla vetustà di quelle esistenti che richiedono sempre maggiori interventi;

- decremento dei costi per costruzioni impiantini e tronchi acqua e fogna per circa Lire 2 miliardi collegato ad una maggiore economizzazione dei contratti di affidamento dei lotti di lavoro attuata a partire da ottobre 2000 tramite la determinazione di prezzi standard.

- incremento significativo delle spese per energia per circa Lire 8.266 milioni dovuto essenzialmente all'aumento dei consumi energetici degli impianti di sollevamento in seguito alla crisi idrica;
- incremento spese per consulenze tecniche per Lire 1.677 milioni, collegato essenzialmente all'esternalizzazione dell'attività di letturazione connessa all'attività straordinaria di sostituzione contatori fermi e/o illeggibili svolta a partire da novembre 2001 e che si completerà nel corso del 2002;
- incremento dei costi per manutenzione immobilizzazioni per Lire 2.589 milioni dovuto essenzialmente ai costi straordinari sostenuti nella campagna di cui al punto precedente per posa contatori;
- incremento delle spese commerciali per circa Lire 1.492 milioni, essenzialmente imputabile ai maggiori costi sostenuti dalla società per emergenza idrica (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti).

Si evidenzia che la voce Spese legali e consulenze amministrative e fiscali comprende spese legali sostenute per cause in corso per Lire 3.869 milioni.
Nella voce prestazioni di terzi sono inclusi circa Lire 310 milioni per compensi all'Amministratore Unico della Società; inoltre, sono compresi per circa Lire 111 milioni i compensi al Collegio Sindacale.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2001 risulta così dettagliata:

	2001	2000	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.818	1.296	522	-
Canoni e affitto locali e canoni di attraversamento	3.113	3.062	51	1,67%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	8.677	8.611	66	0,77%
Canoni di leasing	11	31	(20)	100,00%
Totale	**13.619**	**13.000**	**619**	**4,76%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2000 per circa Lire 619 milioni, essenzialmente per l'incremento di autovetture noleggiate con il contratto di full service stipulato con la Arval.
La voce "Canoni e affitto locali e canoni di attraversamento" comprende canoni per attraversamento condotte per Lire 718 milioni.
La voce "Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio" comprende noleggio macchine di ufficio per Lire 2.129 milioni e noleggio attrezzature essenzialmente relative a pozzi per Lire 6.149 milioni.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Lire 160.100 milioni viene già fornita nel conto economico.
Il costo del personale rispetto al 2000 è aumentato di circa Lire 4.003 milioni essenzialmente in seguito all'accantonamento al fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili dei compensi integrativi ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni commentato nei fondi per rischi ed oneri. Il costo unitario per dipendenti risulta allineato all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico. I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2001 è così composta:

	2001	2000	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	776	797	(21)	(2,63%)
Canoni e concessioni diverse	807	762	45	-
Contributi prev. Inps	23	26	(3)	(11,54%)
Oneri di utilità sociali	360	125	235	188,00%
Abbonamenti giornali e riviste	98	148	(50)	(33,78%)
Altre spese	133	112	21	18,75%
Totale	**2.197**	**1.970**	**227**	**11,52%**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2001 risulta così composta:

	2001	2000	Variazione	%
Interessi attivi e di mora	412	1.928	(1.516)	(78,63%)
Interessi su c/c	3.619	2.763	856	30,98%
Interessi su credito IVA	627	400	227	56,75%
Interessi su titoli	10	79	(69)	(87,34%)
Totale proventi	**4.668**	**5.170**	**(502)**	**(9,71%)**
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(10.259)	(4.535)	(5.724)	126,22%
Interessi su mutui	(3.558)	(4.058)	500	(12,32%)
Interessi passivi su altri debiti	(696)	(792)	96	(12,12%)
Totale oneri	**(14.513)**	**(9.385)**	**(5.128)**	**54,64%**
Totale proventi e oneri	**(9.845)**	**(4.215)**	**(5.630)**	**133,57%**

Gli oneri finanziari netti sui conti correnti bancari sono aumentati di circa Lire 5.630 milioni in seguito al rispetto dei termini di pagamento dei debiti verso fornitori congiuntamente allo slittamento del tempo d'incasso dei crediti commerciali.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2001 comprende:

	2001	2000	Variazione	%
Sopravvenienze attive	17.636	25.245	(7.609)	(30,14%)
Risarcimenti danni	19	223	(204)	100,00%
Interessi dilaz. pagamento	-	25	(25)	100,00%
Plusvalenze per alienazione immobili	9	645	(636)	(98,60%)
Totale	**17.664**	**26.138**	**(8.474)**	**(32,42%)**

La voce sopravvenienza riguarda essenzialmente le seguenti riclassificazioni contabili già commentate nelle note relative alle poste patrimoniali:

- rettifiche su cespiti per lire 3.365 milioni,
- rettifiche debiti verso comuni per accantonamenti legge Merli di esercizi precedenti non più dovuti in seguito ad una più puntuale analisi storica effettuata sulla gestione degli impianti di depurazione per Lire 4.664 milioni,
- contributi CIGO CIGS non più dovuti per lire 4.093 milioni e relativi ad esercizi 1999 e 2000,
- rilevazioni di componenti positive riferite ad esercizi precedenti e relative essenzialmente a competenze tecniche e a servizi tecnici.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2001 comprende:

	2001	2000	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	143	6	137	2.283,33%
Sopravvenienze passive deducibili	3.187	9.207	(6.020)	(65,39%)
Sopravvenienze passive non deducibili	8.660	14.252	(5.592)	(39,24%)
Sopravvenienze per rimborso Iva	206	308	(102)	(33,12%)
Risarcimento danni passivi	-	50	(50)	(100,00%)
Totale	**12.196**	**23.823**	**(11.627)**	**(48,81%)**

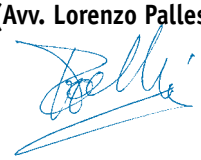
Le sopravvenienze passive includono principalmente le rettifiche sulle immobilizzazioni materiali per Lire 4.206 milioni già commentate nelle voci dell'attivo e alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi per assicurazioni e spese legali.

Imposte sul reddito del periodo

La voce è composta da imposte correnti per Lire 25.792 milioni (di cui Lire 19.976 milioni per IRPEG e Lire 9.669 milioni per IRAP) e dall'effetto positivo delle imposte anticipate per Lire 3.807 milioni.

Il bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
(Avv. Lorenzo Pallesi)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001.
- RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001.
- STATO PATRIMONIALE IN EURO.
- CONTO ECONOMICO IN EURO.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001 *(in milioni di lire)*

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1999	**78.155**	**0**	**2.050**	**0**	**34.007**	**114.212**
Destinazione utile 1999:						
• a riserva legale		1.700			(34.007)	(32.307)
• a riserva straordinaria			32.307			32.307
Utile dell'esercizio					39.028	39.028
Saldi al 31 Dicembre 2000	**78.155**	**1.700**	**34.357**	**0**	**39.028**	**153.240**
Destinazione utile 2000:						
• a riserva legale		1.951			(39.028)	(37.077)
• a riserva straordinaria			37.077			37.077
Art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 141/99	1.979	71	(2.050)			0
Utile dell'esercizio					9.908	9.908
Saldi al 31 Dicembre 2001	**80.134**	**3.722**	**69.383**	**0**	**9.908**	**163.148**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2001

(in milioni di lire)	31/12/01	31/12/00
A. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTI INIZIALI	**(36.227)**	**90.118**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	9.908	39.028
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	20.877	17.365
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	129	(638)
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	1.632	1.163
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	1.528	(5.018)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(45.191)	(21.820)
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**(11.117)**	**30.080**
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(39.006)	(81.858)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	1.562	(2.212)
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(74.668)	(42.657)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(359)	3.861
	(123.588)	(92.786)
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(25.415)	(14.176)
• materiali	(28.284)	(19.541)
• finanziarie	(3.267)	(1.534)
Altre variazioni su immobilizzazioni	1.186	239
Realizzo di immobilizzazioni	373	1.141
	(55.407)	(33.871)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(11.177)	(10.219)
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	47.755	10.531
	36.578	312
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(142.417)**	**(126.345)**
F. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI FINALI	**(178.644)**	**(36.227)**
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex L. 398/98	30.000	30.000
Riduzione quota capitale mutuo	(13.233)	(12.652)
Decremento dei risconti passivi	(16.767)	(17.348)
Riclassifiche di voci patrimoniali:		
Riduzione fondi per riclassifica		12.731
Incremento fondo rettifiche di crediti		(12.731)

Stato patrimoniale in euro

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO					
A.	**CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI**				
B.	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	Immateriali				
1)	Costi di impianto e ampliamento	0	278.101		372.027
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	0	0		0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno	0	0		0
4)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	0	1.363.879		670.732
5)	Avviamento	0	0		0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	4.507.531		2.244.199
7)	Altre immobilizzazioni	0	22.716.350		16.112.341
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**0**	**28.865.861**		**19.399.299**
II	Materiali				
1)	Terreni e fabbricati		62.413.533		61.190.552
2)	Impianti e macchinari		12.646.347		10.073.862
3)	Attrezzature industriali e commerciali		10.586.549		9.571.685
4)	Altri beni		4.923.017		4.594.670
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		2.300.585		645.467
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**92.870.031**		**86.076.236**
III	Finanziarie				
1)	Partecipazioni in:		1.177.443		332.832
	a) Imprese controllate	1.029.264		188.525	
	b) Imprese collegato	3.872			
	c) Imprese controllanti				
	d) Altre imprese	144.307		144.307	
2)	Crediti:		424.223		4.252.797
	a) Verso imprese controllate				
	b) Verso imprese collegate				
	c) Verso controllanti				
	d) Verso altri	424.223		4.252.797	
3)	Altri titoli				182.000
4)	Azioni proprie				0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**1.601.666**		**4.767.629**
	TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI		**123.337.558**		**110.243.164**

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
C.	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
I	Rimanenze				
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo		5.160.801		6.302.324
2)	Semilavorati		0		0
3)	Lavori in corso su ordinazione		6.164.255		5.829.433
4)	Prodotti finiti e merci		0		0
5)	Acconti		0		0
	TOTALE RIMANENZE		**11.325.056**		**12.131.757**
II	Crediti				
1)	Verso clienti		284.314.179		279.046.972
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	282.552.400		279.046.972	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.762.779		0	
2)	Verso imprese controllate		528.051		217.036
3)	Verso imprese collegate				270.809
4)	Verso controllanti				0
5)	Verso altri		378.702.918		375.530.654
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	123.056.753		104.390.782	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	255.646.165		271.139.872	
	TOTALE CREDITI		**663.545.148**		**655.065.471**
III	Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
	TOTALE ATTIV. FINANZ. CHE NON COST. IMMOBIL.		**0**		**0**
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		62.959.854		97.252.849
2)	Assegni				337.515
3)	Denaro e valori in cassa		25.718		50.124
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		**62.985.572**		**97.640.488**
	TOTALE C. ATTIVO		**737.855.776**		**764.837.716**
D.	**RATEI E RISCONTI**		**101.255**		**39.669**
1)	Annuali			38.347	
2)	Pluriennali	101.255		1.323	
	TOTALE DELL'ATTIVO	**861.294.589**		**875.120.549**	

stato patrimoniale in euro

		al 31/12/2001		al 31/12/2000	
		Parziale	Totale	Parziale	Totale
PASSIVO					
A.	**PATRIMONIO NETTO**				
I	Capitale		41.385.574		40.363.457
II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III	Riserva da rivalutazione		0		0
IV	Riserva legale		1.922.623		878.165
V	Riserva per azioni proprio in portafoglio		0		0
VI	Riserve statutarie		0		0
VII	Altre riserve		35.833.578		17.743.906
	a) Riserva straordinaria	35.833.578	0	16.685.141	
	b) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale		0	1.058.765	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		5.117.123		20.156.247
	TOTALE A. PATRIMONIO NETTO		**84.258.903**		**79.141.779**
B.	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
	1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		3.173.426		853.879
	2) Per imposte		0		0
	3) Altri		50.583.604		76.242.533
	TOTALE B. FONDO RISCHI		**53.757.030**		**77.096.412**
C.	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**		**42.803.589**		**42.014.371**

	al 31/12/2001		al 31/12/2000	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D. DEBITI				
1) Obbligazioni		0		
2) Obbligazioni convertibili		0		
3) Debiti verso banche		343.258.165		292.247.763
a) esigibili entro l'esercizio successivo	150.408.108	0	86.139.839	
b) esigibili. oltre l'esercizio successivo	192.850.057	0	206.107.924	
4) Debiti verso altri finanziatori		74.971.360		97.497.043
a) esigibili entro l'esercizio successivo	74.040.976	0	96.504.462	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	930.384	0	992.581	
5) Acconti		7.626.288		4.413.563
6) Debiti verso fornitori		87.173.883		93.530.784
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
8) Debiti verso imprese controllate		3.852.403		137.398
9) Debiti verso imprese collegate		0		25.142
10) Debiti verso controllanti		0		0
11) Debiti tributari		4.041.185		9.191.136
12) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.254.612		4.291.250
13) Altri debiti		66.686.507		78.139.913
TOTALE D. DEBITI		**591.864.403**		**579.473.992**
E. RATEI E RISCONTI		**88.610.664**		**97.393.995**
1) Annuali	5.318.529	0	5.500.538	
2) Pluriennali	83.292.135	0	91.893.457	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**861.294.589**		**875.120.549**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.010.798.921		1.929.316.707
Canoni leasing		116.116		130.631
Fideiussioni prestate in favore di terzi		2.170.258		1.919.120
Gestioni speciali		0		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.013.085.295**		**1.931.366.458**

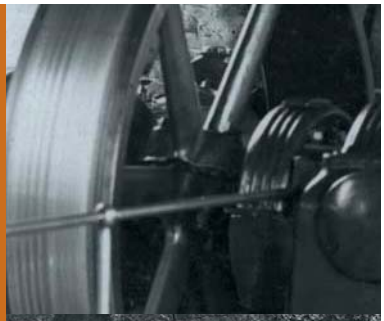
conto economico in euro

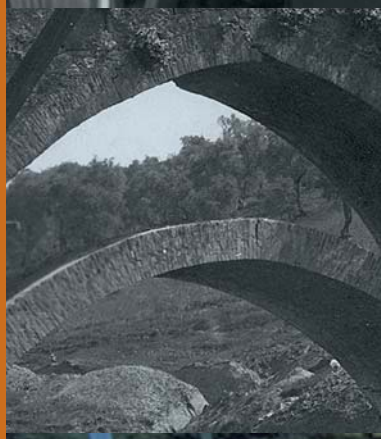
	al 31/12/2001		al 31/12/2000	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		335.741.491		357.623.893
2) Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		3.336.928		4.332.295
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE		**339.078.419**		**361.956.189**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(17.390.966)		(17.387.701)
7) Per servizi		(179.744.746)		(166.210.111)
8) Per godimento di beni di terzi		(7.033.443)		(6.713.903)
9) Per personale		(82.684.777)		(80.617.267)
a) salari e stipendi	(56.390.193)		(54.853.763)	
b) oneri sociali	(15.756.936)		(16.594.508)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.118.072)		(4.037.192)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(2.733.581)		(1.289.285)	
e) altri costi	(3.685.995)		(3.842.520)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(20.708.836)		(23.004.732)
a) ammortamento immobilizz. immateriali	(3.059.162)		(1.677.254)	
b) ammortamento immobilizz. materiali	(7.722.910)		(7.291.420)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(9.926.764)		(14.036.058)	
11) Variaz.rimanenze, mat.prime, sussid., consumo merci		(1.141.524)		(1.535.909)
12) Accantonamenti per rischi		(7.301.760)		(12.804.621)
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		(1.134.666)		(1.017.412)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE		**(317.140.718)**		**(309.291.656)**
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**21.937.701**		**52.664.533**

	al 31/12/2001		al 31/12/2000	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C.PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				0
a) imprese controllate				
16) Altri proventi finanziari		2.410.853	0	2.670.069
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			40.847	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.374		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.405.479		2.629.222	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(7.495.476)	0	(4.847.123)
a) verso banche ed istituti di credito	(6.746.695)		(4.167.638)	
b) verso imprese controllate			0	
c) altri oneri	(748.781)		(679.485)	
TOTALE C. PROVENTI ED ONERI FINANZ.		**(5.084.623)**		**(2.177.054)**
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni		(1.239.561)		(381.538)
TOTALE D. RETTIF.VALORE ATTIVITÀ FINANZ.		**(1.239.561)**		**(381.538)**
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		9.122.875		13.499.317
a) plusvalenze da alienazioni	7.492		332.822	0
b) altri proventi	9.115.383		13.166.495	0
21) Oneri		(6.298.812)		(12.303.694)
a) minusvalenze da alienazioni	(74.139)		(3.023)	0
b) sopravvenienze passive	(6.224.673)		(12.300.671)	0
TOTALE E. PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**2.824.063**		**1.195.623**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		***18.437.580***		***51.301.564***
22) Imposte sul reddito d'esercizio		(13.320.457)		(31.145.317)
a) imposte correnti dell'esercizio	(15.286.936)		(36.261.109)	
b) imposte anticipate	1.966.479		5.115.792	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		***5.117.123***		***20.156.247***

relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2001

IV







Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/12/2001, illustrato nella Relazione sulla gestione redatta dall'Amministratore Unico, ed oggi sottoposto al Vostro esame, espone un utile di L. 9.908.132.067 e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		L. 1.667.698.872.888
PASSIVO		L. 1.504.550.887.986
PATRIMONIO NETTO		L. 163.147.984.902
• Capitale e riserve	L. 153.239.852.835	
• Utile dell'esercizio	L. 9.908.132.067	

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare complessivo di L. 3.897.876.664.501.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L. 656.547.368.874
Costi della produzione	L. (614.070.058.999)
Differenza tra valore e costo della produzione	L. 42.477.309.875
Proventi e oneri finanziari	L. (9.845.202.960)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	L. (2.400.124.156)
Proventi ed oneri straordinari	L. 5.468.149.308
Risultato prima delle imposte	L. 35.700.132.067
Imposte sul reddito d'esercizio	L. (25.792.000.000)
UTILE D'ESERCIZIO	**L. 9.908.132.067**

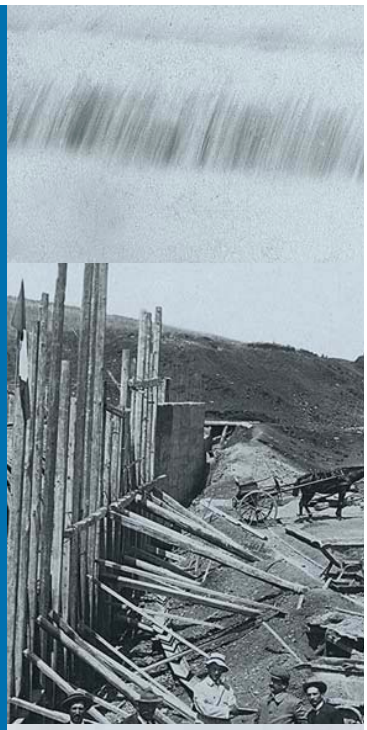
In occasione delle verifiche periodiche il Collegio ha esaminato le scritture contabili, constatandone sempre l'aggiornamento e la regolare tenuta.
Le risultanze riassuntive di tali registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2001 e con quanto illustrato nella nota integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del Codice Civile.
L'Organo amministrativo Vi ha riferito, nella propria relazione, in merito all'andamento della passata gestione nei suoi molteplici aspetti, dandovi altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2001.
Tale Organo ha articolato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nel rispetto delle disposizioni di legge, fornendo i dati informativi che completano il bilancio attraverso la nota integrativa e in particolare riferendo sui principi ed i criteri di valutazione delle voci contabili, nonché sulla composizione delle stesse.
I criteri adottati dall'Amministratore Unico nella valutazione del patrimonio sociale, esposti nella nota integrativa, ci sembrano conformi alla legge ed a corretti principi contabili.
Il Collegio dà atto di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione in bilancio dei costi di impianto ed ampliamento ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c..
Il Collegio osserva che nonostante gli sforzi ed risultati raggiunti nell'organizzazione amministrativa gestionale della società, si rende necessaria ed urgente la creazione di una separata struttura che sia responsabile del controllo interno, in considerazione delle dimensioni raggiunte dalla società.
In conclusione il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio sottoposto al Vostro esame e alla destinazione dell'utile così come proposto dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione.
Il collegio fa presente che il proprio incarico triennale scade in data 2/7/2002.
Ritiene tuttavia opportuno rimettere sin d'ora il mandato alle determinazioni dell'Assemblea.

Bari, 10 aprile 2002

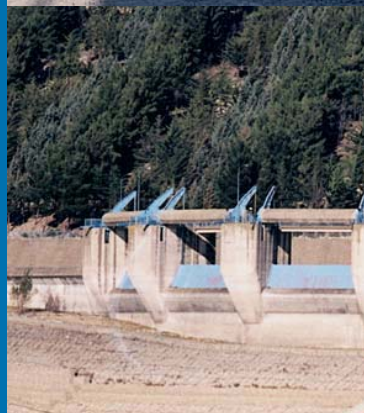
Il Collegio Sindacale
Dott. Aldo Sanchini (Presidente)
Dott. Luigi Pezzi (Sindaco)
Dott. Marcello Danisi (Sindaco)

relazione della Società di revisione

V







ANDERSEN

Relazione della società di revisione

Arthur Andersen SpA
Via Gaetano Devitofrancesco 4
70124 Bari

Agli Azionisti della
Acquedotto Pugliese S.p.A.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Amministratore Unico della Acquedotto Pugliese S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonchè la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Bari, 12 aprile 2002

Arthur Andersen SpA

Mario d'Onofrio - Socio

Bilancio consolidato 2001



sommario

I. Relazione sulla Gestione

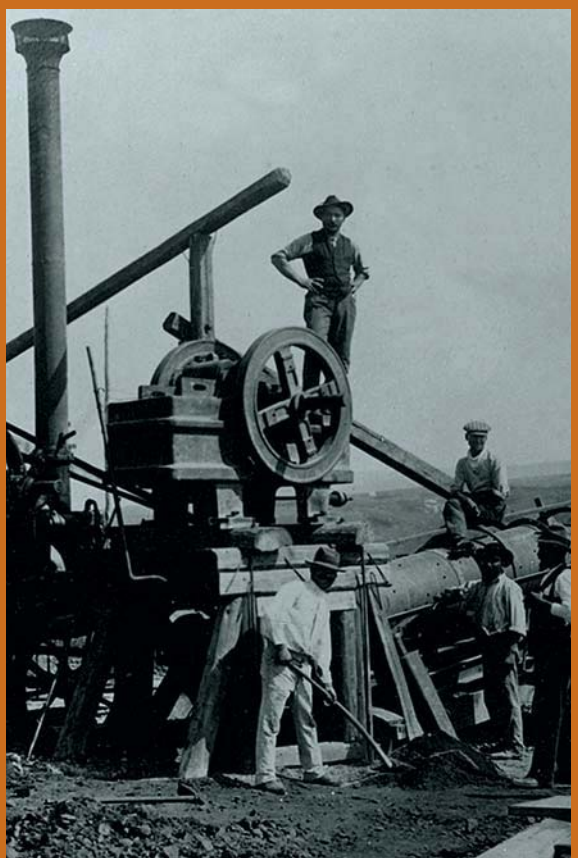
II. Bilancio Consolidato

1. Stato Patrimoniale e Conto Economico
2. Nota Integrativa

III. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato 2001

Relazione sulla Gestione

I



Signori Azionisti,

il bilancio consolidato 2001 è il primo nella storia del gruppo Acquedotto Pugliese ed ha come data di riferimento il 31 dicembre 2001.

I principali dati consolidati dell'esercizio 2001 sono i seguenti:

- *Il risultato d'esercizio consolidato è pari a Lire 10.489.924.538, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Lire 56.642.731.464;*
- *Il valore della produzione consolidata è pari a Lire 661.780.344.515;*
- *Il valore del patrimonio netto consolidato è pari a Lire 163.731.427.599.*

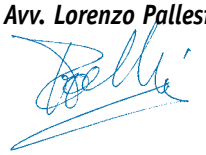
Il bilancio consolidato 2001 esprime principalmente le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..
Il vostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.
Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2001 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalle singole imprese consolidate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si precisa quanto segue:

- *Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;*
- *Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.*

Bari 29 marzo 2002

Amministratore Unico
Avv. Lorenzo Pallesi



stato patrimoniale e conto economico



Stato patrimoniale consolidato

	al 31/12/2001 Lire	al 31/12/2001 Unità di Euro
ATTIVO		
A. CREDITI VI SOCI PER VERS. DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e ampliamento	544.748.900	281.339
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze e marchi	2.641.447.108	1.364.194
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.635.442.148	4.459.834
7) Altre	43.984.987.271	22.716.350
	55.806.625.427	**28.821.717**
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	120.849.451.724	62.413.533
2) Impianti e macchinario	24.486.741.785	12.646.347
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.498.417.105	10.586.549
4) Altri beni	9.552.233.311	4.933.317
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	4.420.723.765	2.283.113
	179.807.567.690	**92.862.859**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.602.783.355	827.769
b) imprese collegate	7.497.238	3.872
d) altre imprese	279.417.505	144.307
	1.889.698.098	**975.948**
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0
c) verso altri esigibili entro esercizio successivo	821.410.937	424.223
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
	821.410.937	**424.223**
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
	0	**0**
	2.711.109.035	**1.400.171**
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	**238.325.302.152**	**123.084.746**
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.375.515.541	5.358.507
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	11.893.270.064	6.142.361
4) Prodotti finiti e merci	0	0
	22.268.785.605	**11.500.868**

	al 31/12/2001 Lire	al 31/12/2001 Unità di Euro
II. CREDITI		
1) Verso clienti:		
esigibili entro esercizio successivo	547.097.734.303	282.552.400
esigibili oltre esercizio successivo	3.411.279.742	1.761.779
	550.509.014.045	**284.314.179**
2) Verso imprese controllate:		
esigibili entro esercizio successivo	96.269.546	49.719
3) Verso imprese collegate:		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
5) Verso altri:		
esigibili entro esercizio successivo	238.357.769.189	123.101.514
esigibili oltre esercizio successivo	495.000.000.000	255.646.165
	733.357.769.189	**378.747.679**
	1.283.963.052.780	**663.111.577**
III. ATTIVITÀ' FINAN. NON IMMOBILIZZATE		
1) Altre partecipazioni		
2) Altri titoli	0	0
	0	**0**
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	123.033.074.593	63.541.280
3) Denaro e valori in cassa	50.405.154	26.032
	123.083.479.747	**63.567.312**
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	**1.429.315.318.132**	**738.179.757**
D. RATEI E RISCONTI	**196.056.406**	**101.255**
TOTALE ATTIVO	**1.667.836.879.999**	**861.365.863**

Stato patrimoniale consolidato

		al 31/12/2001 Lire	al 31/12/2001 Unità di Euro
PASSIVO			
A.	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	CAPITALE	80.133.644.592	41.385.574
II.	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV.	RISERVA LEGALE	3.722.717.333	1.922.623
V.	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAF.	0	0
VI.	RISERVE STATUTARIE		
VII.	ALTRE RISERVE	69.385.219.839	35.834.476
	Riserva straordinaria	69.383.481.313	35.833.578
	Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
	Riserva plusvalenze da fusione	0	0
	Riserva svalutazioni partecipazioni	0	0
	Riserva contributi industriali Casmez	0	0
	Riserva plusvalenze reinvestite L. 169/83	0	0
	Altre riserve	1.738.526	898
		153.241.581.764	**79.142.673**
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	9.597	5
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.489.836.238	5.417.548
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	**163.731.427.599**	**84.560.226**
X.	RISERVE ED UTILE DI TERZI	378.741	196
	TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	**163.731.806.340**	**84.560.422**
B.	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**		
1)	Trattamento di quiescienza e obb. simili	6.144.610.000	3.173.426
2)	Per Imposte	0	0
3)	Altri	97.943.515.240	50.583.604
	TOTALE B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	**104.088.125.240**	**53.757.030**
C.	**TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.**	**82.887.846.735**	**42.808.000**
D.	**DEBITI**		
3)	Debiti verso banche:		
	esigibili entro esercizio successivo	291.230.706.350	150.408.108
	esigibili oltre esercizio successivo	373.409.780.116	192.850.057
		664.640.486.466	**343.258.165**
4)	Debiti verso altri finanziatori:		
	esigibili entro esercizio successivo	143.363.321.192	74.040.976
	esigibili oltre esercizio successivo	1.801.473.865	930.384
		145.164.795.057	**74.971.360**
5)	Acconti:		
	esigibili entro esercizio successivo	14.766.553.304	7.626.288
	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
		14.766.553.304	**7.626.288**
6)	Debiti verso fornitori:		
	esigibili entro esercizio successivo	175.138.074.833	90.451.267
	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
		175.138.074.833	**90.451.267**

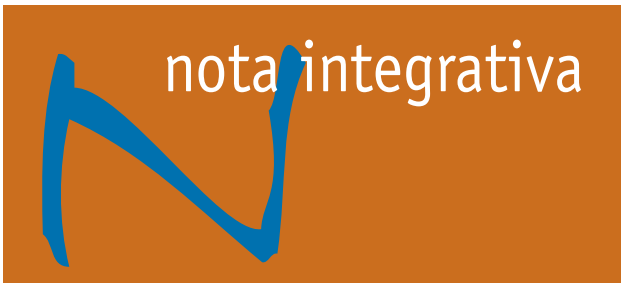
	al 31/12/2001 Lire	al 31/12/2001 Unità di Euro
8) Debiti verso imprese controllate:		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
9) Debiti verso imprese collegate:		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
11) Debiti tributari:		
esigibili entro esercizio successivo	8.287.777.014	4.280.280
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
	8.287.777.014	**4.280.280**
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
esigibili entro esercizio successivo	8.406.774.000	4.341.736
13) Altri debiti:		
esigibili entro esercizio successivo	129.136.490.348	66.693.431
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
	129.136.490.348	**66.693.431**
TOTALE D. DEBITI	**1.145.540.951.022**	**591.622.527**
E. RATEI E RISCONTI	**171.588.150.662**	**88.617.884**
Annuali	10.312.088.395	5.325.749
Pluriennali	161.276.062.267	83.292.135
TOTALE PASSIVO	**1.667.836.879.999**	**861.365.863**
CONTI D'ORDINE		
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	3.893.449.627.717	2.010.798.921
FIDEJUSSIONI PASSIVE		
A favore di terzi	4.202.204.784	2.170.258
	4.202.204.784	**2.170.258**
ALTRI CONTI D'ORDINE PASSIVI		
Altri conti d'ordine	224.832.000	116.116
TOTALE CONTI D'ORDINE	**3.897.876.664.501**	**2.013.085.295**

conto economico consolidato

	al 31/12/2001 Lire	al 31/12/2001 Unità di Euro
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	650.311.175.896	335.857.693
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(225.000.000)	(116.203)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.076.073.900	3.138.030
5) Altri ricavi e proventi	5.618.094.719	2.901.504
a) Contributi in conto esercizio		
b) Altri ricavi e proventi	5.618.094.719	2.901.504
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	**661.780.344.515**	**341.781.024**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.286.090.774	17.190.831
2) Per servizi	352.571.401.256	182.087.933
3) Per godimento beni di terzi	13.618.535.415	7.033.387
4) Per il personale:		
a) salari e stipendi	109.344.272.082	56.471.604
b) oneri sociali	30.562.103.424	15.784.009
c) trattamento fine rapporto	7.982.239.588	4.122.483
d) trattamento di quiescenza e simili	12.432.421.605	6.420.810
e) altri costi	0	0
	160.321.036.699	**82.798.906**
5) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.925.987.820	3.060.517
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	14.957.544.587	7.724.927
c) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	19.220.896.052	9.926.764
d) ammortamento differenza di consolidamento	0	
	40.104.428.459	**20.712.208**
6) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	1.827.486.228	943.818
7) Accantonamenti per rischi	14.138.178.849	7.301.760
8) Altri accantonamenti	0	0
9) Oneri diversi di gestione	2.213.194.840	1.143.020
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	**618.080.352.520**	**319.211.863**
TOT. (A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**43.699.991.995**	**22.569.161**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi da partecipazioni:	0	0
in imprese controllate e collegate	0	0
in altre imprese	0	0
2) Altri proventi finanziari:	0	0
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da imprese controllate e collegate	0	0
da altri		
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:	10.406.367	5.374
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate e collegate	0	0
da altri	4.667.609.610	2.410.619
	4.667.609.610	**2.410.619**

	al 31/12/2001 Lire	al 31/12/2001 Unità di Euro
3) Interessi ed altri oneri finanziari:		
verso banche ed istituti di credito	(13.063.423.324)	(6.746.695)
verso imprese controllate e collegate	0	0
verso altri	(1.450.545.642)	(749.144)
	(14.513.968.966)	**(7.495.839)**
TOTALE C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**(9.835.952.989)**	**(5.079.846)**
D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni		
a) di partecipazione	0	0
2) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(2.400.124.156)	(1.239.561)
	(2.400.124.156)	**(1.239.561)**
TOTALE D. RETTIF. VALORE DI ATT. FINANZ.	**(2.400.124.156)**	**(1.239.561)**
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	14.506.966	7.492
altri proventi	17.650.446.273	9.115.695
	17.664.953.239	**9.123.187**
2) Oneri:		
minusvalenze da alienazioni	(143.553.670)	(74.139)
sopravvenienze passive	(12.052.647.261)	(6.224.673)
altri oneri	(18.620)	(10)
	(12.196.219.551)	**(6.298.822)**
TOTALE E. PROVENTI ED ONERI STRAORD.	**5.468.733.688**	**2.824.365**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**36.932.648.538**	**19.074.119**
Imposte Correnti	(30.250.359.000)	(15.623.007)
Imposte Differite	3.807.635.000	1.966.479
TOTALE IMPOSTE	**(26.442.724.000)**	**(13.656.528)**
UTILE CONSOLIDATO	**10.489.924.538**	**5.417.594**
Utile di terzi	**88.300**	**46**
UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO	**10.489.836.238**	**5.417.548**

PAGINA BIANCA


nota integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di (importi in Lire milioni):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	Modugno (BA)	101	100%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Matera	290	99,9%

Dall'area di consolidamento sono state escluse le partecipazioni nelle controllate Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. (posseduta al 100%) e Acque di Calabria S.p.A. (posseduta al 55%) in quanto o non hanno saldi rilevanti o risultano non essere operative.

Quello al 31/12/2001 è il primo bilancio consolidato di gruppo, in quanto, al 31/12/2000 Acquedotto Pugliese S.p.A. pur possedendo due partecipazioni di controllo in Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. non aveva obbligo di consolidamento per l'inoperatività delle controllate. Le stesse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2001 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A..
Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

a) assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro competenza;
b) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
c) eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
d) eliminazione degli utili, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo.

Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

i) quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;

j) quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

Principi contabili



I più significativi principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono di seguito indicati;

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.
Le *spese sostenute dalla Capogruppo AQP a titolo di compartecipazione* finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, nonché le spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate in quote costanti, a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime e degli interventi incrementativi, sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).
La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.
Gli *altri oneri pluriennali*, sono ammortizzate entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

La voce include essenzialmente i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine.
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.
Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corso dell'esercizio 2001 e precedenti.
Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2.5%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche di ufficio	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura straordinaria sono iscritti ad incremento della relativa categoria contabile di riferimento. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse.
Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce beni di terzi in concessione d'uso.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi nel rispetto del principio di competenza.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.
Sono state inoltre calcolate, per l'impresa controllante, le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 29 del D.Leg.vo 127/91

Al 31 dicembre 2001 le singole società incluse nell'area di consolidamento non hanno derogato, nei rispettivi bilanci d'esercizio, ai criteri indicati dall'art. 2426 c.c..
Essendo il primo bilancio consolidato predisposto dall'acquedotto Pugliese S.p.A. lo stesso non è su base comparativa.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2001 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in milioni di lire):

	Utile Aumento	**P.N.** (Diminuzione)
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	9.908	163.148
Effetto del consolidamento delle società	582	583
Come da bilancio consolidato di Gruppo	10.490	163.731

Commenti alle principali voci dell'attivo

Tutti gli importi di seguito indicati sono esposti in milioni di Lire.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

	Saldo al 31/12/2001
Costi di impianto ed ampliamento	544
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.642
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.636
Altre	43.985
Totale	**55.807**

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita essenzialmente da:

- valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.
- costi di costituzione delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Tali costi sono ammortizzati ad aliquota del 20%, con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* a fine esercizio ammonta a Lire 2.642 milioni ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi.
In particolare i costi più significativi si riferiscono a software applicativi "Laser", "Utenze" e "Logico" utilizzati per la gestione integrata di contabilità, utenze, acquisti e magazzino e a Software oracle database enterprise, licenza partitioning, licenza diagnostic management pack, licenza tuning management pack, licenza change management pack e licenze varie per sicurezza.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti includono, al 31 dicembre 2001, principalmente i seguenti costi:

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Lire 878 milioni, essenzialmente relativi a lavori di risanamento prima canna acquedotto del Fortore ed a lavori di sistemazione delle aree a protezione del serbatoio di linea del Sele e Fortore in agro di FOGGIA;
- costi per l'acquisto del nuovo programma gestionale "SAP" per complessive Lire 4.700 milioni;
- costi per studi di fattibilità svolti dalla controllata AQP Progettazione S.r.l. per Lire 738 milioni relativamente al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, pianificazione degli interventi necessari e delle attività di controllo e monitoraggio.

La voce *Altre* a fine esercizio è così costituita:

	Saldo al 31/12/2001
Costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68	12.518
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	29.253
Altri oneri pluriennali	2.214
Totale	**43.985**

I *costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68* si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso di precedenti esercizi.
L'ammortamento di tali costi, assimilabili a migliorie su beni di terzi, è determinato sulla base della durata della concessione di uso delle stesse opere; tale durata, fissata fino al 2018 dal D.Lgs. 141/99, è generalmente inferiore alla vita utile residua dei beni principali che, in quanto non di proprietà, sono contabilizzati tra i conti d'ordine.

La voce *manutenzione straordinaria sui beni di terzi* è relativa essenzialmente ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi:

- acquedotti del Pertusillo e dell'Ofanto;
- condotta "Galleria Pavoncelli";
- interventi strutturali sugli impianti di depurazione, sugli impianti di sollevamento e sugli impianti di filtrazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce è così composta:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	134.104	(13.255)	120.849
Impianti e macchinari	43.758	(19.271)	24.487
Attrezzature ind. e comm.	64.725	(44.227)	20.498
Altri beni	33.853	(24.301)	9.552
Immobilizzazioni in corso	4.421		4.421
Totale	**280.861**	**(101.054)**	**179.807**

La voce *terreni e fabbricati* include i valori del patrimonio immobiliare della controllante, così come determinato da periti indipendenti al 31 dicembre 1998; in particolare sono incluse le seguenti unità immobiliari, cui sono stati attribuiti i seguenti valori:

- Sede di Bari, via Cognetti, 36 — Lire 50.000 milioni
- Sede di Bari, Lungomare Vittorio Emanuele (S. Cataldo) — Lire 20.500 milioni
- Sede di Foggia, via Isonzo - Via Scillittani — Lire 15.500 milioni
- Altri immobili — Lire 34.849 milioni

La voce in oggetto contiene inoltre i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2001 ed in esercizi precedenti per il rifacimento di locali delle varie sedi.

Gli *impianti e macchinari* al 31 dicembre 2001 sono così costituiti:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianti di filtrazione	10.628	(3.830)	6.798
Impianti di sollevamento	25.075	(14.343)	10.732
Impianti di depurazione	6.705	(1.037)	5.668
Condutture	768	(53)	715
Opere Idrauliche Fisse	581	(7)	574
Totale	**43.757**	**(19.270)**	**24.487**

Le *Attrezzature industriali e commerciali* al 31 dicembre 2001 sono così costituite:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Attrezzatura varia e minuta	19.460	(13.686)	5.774
Apparecchi di misura	41.284	(28.764)	12.520
Apparecchi di controllo	3.978	(1.776)	2.202
Costruzioni Leggere	2	0	2
Totale	**64.724**	**(44.226)**	**20.498**

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2001 è così costituita:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Macchine elettroniche d'ufficio	27.129	(20.024)	7.105
Mobili e dotazioni d'ufficio	6.029	(3.701)	2.328
Automezzi	695	(576)	119
Totale	**33.853**	**(24.301)**	**9.552**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2001 è pari a Lire 2.711 milioni ed è costituita per Lire 1.889 milioni da partecipazioni in Società e Consorzi e per Lire 822 milioni da crediti per depositi cauzionali su utenze e varie.
La voce *partecipazioni* in dettaglio risulta essere al 31 dicembre 2001 così composta:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale (deficit) al	Patrimonio netto esercizio 31/12/2001	Risultato ultimo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A.	Bari	100%	200	298	(267)	298
Acque di Calabria S.p.A.	Bari	55%	2.372	2.372	1	1.305
Totale imprese controllate						**1.603**
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A.	Napoli	47,00%	200	(2.647)	(3.666)	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	Napoli	38,72%	19	0	0	7
Totale imprese collegate						**7**
Altre imprese:						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	1.200	1.200	0	200
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	407	407	0	61
Azienda Libico Italiana Joint company	Tripoli (Libia)					18
Totale altre imprese						**279**
Totale Partecipazioni al 31/12/01						**1.889**

Il valore della partecipazione nella controllata *Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A.*, pari a iniziali Lire 200 milioni, si è incrementato nel corso del 2000 e del 2001 per due versamenti in conto capitale, rispettivamente, di Lire 250 milioni e Lire 300 milioni, e si è ridotto nel corso dello stesso periodo per Lire 185 milioni a copertura delle perdite d'esercizio 2000 ed ulteriori Lire 267 milioni per tenere conto della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2001, ritenuta di carattere durevole.

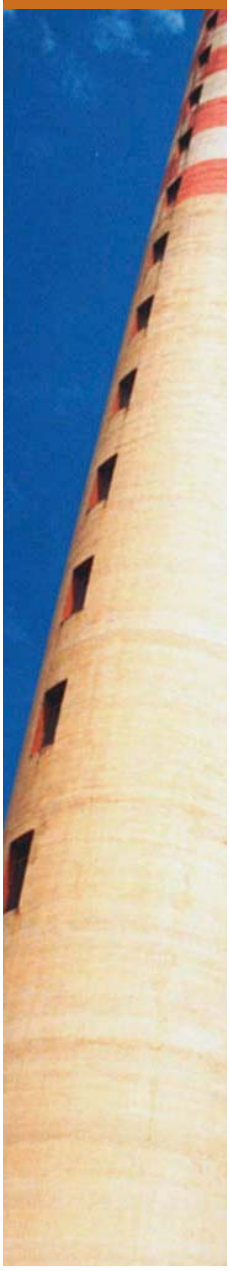
Il valore di carico della collegata *Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione* (a partire dal 30 aprile 2001), interamente azzerato al 31 dicembre 2001, ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2001:

- incremento di Lire 1.365 milioni per versamento a copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2001 al lordo del utilizzo del fondo rischi già parzialmente iscritto al 31 dicembre 2000 per Lire 474 milioni;
- rettifica del valore di carico per Lire 892 milioni con conseguente azzeramento della partecipazione.

Inoltre, a fronte di tale partecipazione è stato accantonato un apposito fondo rischi di Lire 1.242 milioni per tener conto delle perdite accumulate nel bilancio interinale di liquidazione al 31 dicembre 2001.

La controllata Acque di Calabria S.p.A. è una società finanziaria costituita per sottoscrivere una partecipazione di minoranza (49%) nella costituenda società mista (posseduta al 51% dalla Regione Calabria) che gestirà il servizio idrico primario nella stessa Regione Calabria in seguito all'aggiudicazione di una gara a cui la controllante AQP ha partecipato in associazione temporanea di impresa con Enel Hydro S.p.A.. Quest'ultima rimane socio di minoranza nella Acque Calabria S.r.l..

Attivo circolante



RIMANENZE

La voce in oggetto a fine esercizio pari a Lire 10.376 milioni è relativa a materie prime e ricambi della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. per Lire milioni 9.993 ed a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. per Lire 383 milioni
Al 31 dicembre 2001 le rimanenze della controllante sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Lire 383 milioni, determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene e del relativo lento rigiro e di un ulteriore fondo di Lire 1.500 milioni per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

I lavori in corso di esecuzione pari a circa Lire 11.893 milioni si riferiscono prevalentemente alle opere finanziate da terzi, delle quali la controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
per vendita beni e prestazioni servizi	692.500	(192.926)	499.574
per costruzione tronchi ed allacciamenti	35.641	(7.000)	28.641
per competenze tecniche e direzione lavori	23.804	(1.613)	22.191
altri minori	103	-	103
Totale crediti	**752.048**	**(201.539)**	**550.509**

Tale voce, costituita esclusivamente dai crediti della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti. Tali fondi sono stati determinati in base ad una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli ultimi esercizi.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2001
AQP Mediterraneo S.p.A.	94		94
Acque di Calabria S.p.A.	2		2
Totale crediti verso controllate	**96**		**96**
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	612	(612)	0
Totale crediti verso collegate	**612**	**(612)**	**0**
Totale complessivo	**708**	**(612)**	**96**

I crediti verso controllate (non consolidate) hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi ed affitto locali.
I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate a Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete"; il relativo valore al 31 dicembre 2001 è stato totalmente rettificato in seguito alla messa in liquidazione della società, anche alla luce della limitata utilità futura dei prodotti di cui trattasi.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2001 risulta così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2001
Crediti verso Enti finanziatori	121.232	(73.729)	47.503
Crediti per anticipazioni a terzi	21.105	(13.732)	7.373
Crediti verso Erario per IVA	49.551	-	49.551
Crediti verso Erario per imposte anticipate	79.885	-	79.885
Altri crediti verso Erario	6.299	(400)	5.899
Credito verso INPS	7.660		7.660
Fornitori c/anticipi	7.859		7.859
Altri minori	2.628	-	2.628
Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98	30.000	-	30.000
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**326.219**	**(87.861)**	**238.358**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98	495.000	-	495.000
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**495.000**	**0**	**495.000**
Totale	**821.219**	**(87.861)**	**733.358**

I suddetti crediti al 31 dicembre 2001 sono stati esposti al netto delle rettifiche relative esclusivamente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

La voce *crediti verso Enti finanziatori* che al 31 dicembre 2001 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali.
Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce *Crediti per anticipazioni per conto terzi* è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di debitori principali, alcune delle quali per pignoramenti effettuati su provvedimento dell'Autorità giudiziaria a beneficio di imprese appaltatrici.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2001 è cosi composto:

- residuo credito IVA relativo al periodo d'imposta 1996 per Lire 2.460 milioni;
- crediti residui per maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989 riconosciuti in sede contenziosa pari a Lire 7.289 milioni;
- Iva a credito del periodo per Lire 39.802 milioni.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Le voci *"Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98"* sono relative al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato alla controllante con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Lire 15 miliardi utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

La voce *"Credito verso INPS"* è relativo al credito per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati dalla capogruppo nel corrente e nei precedenti esercizi (a partire dal 2 luglio 1999, data di trasformazione in Società per Azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese).
Da una verifica effettuata presso la Federgasacqua è emerso che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. C.p.S. 12/8/1947 n. 869, la controllante, in quanto impresa industriale di enti pubblici, è esonerata dal versamento del contributo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce al 31 dicembre 2001 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2001
Depositi bancari e postali:	
Conto Banca d'Italia	35.479
Conto corrente postale	434
Banche	87.120
totale depositi bancari	**123.033**
Cassa Sede e Uffici periferici	50
Assegni	0
Totale	**123.083**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riferiscono essenzialmente a premi anticipati su polizze assicurative ed abbonamenti a giornali.

Commenti alle principali voci del passivo



PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio netto.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della controllante al 31 dicembre 2001, interamente sottoscritto e versato, pari a Lire 80.133 milioni risulta costituito da n. 8.020.460 di azioni ordinarie da nominali di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi 1999 e 2000, nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro, come sopraindicato.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili d'esercizio 1999 e 2000, come da delibere assembleari, rispettivamente del 4 luglio 2000 e del 3 maggio 2001.

Riserva di consolidamento

Essa accoglie la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l..

Utile del periodo

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce al 31 dicembre 2001 è così composta:

		Saldo al 31/12/2001
	Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**6.145**
	Altri fondi:	
a	per rischi serv. di gest. in appalto	9.367
b	per rischi vertenze	80.286
c	per oneri personale	7.048
d	per rischi partecipazioni	1.242
	Totale altri fondi	**97.943**
	Totale	**104.088**

La voce *"Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili"* al 31 dicembre 2001 include gli stanziamenti effettuati dalla controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.Lgs. 124/93 per Lire 1.395 milioni;
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta per Lire 4.658 milioni.

La voce *fondo per rischi servizi di gestioni in appalto* è relativa alla stima delle passività potenziali per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

La voce *fondo per rischi vertenze* è relativa ai contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Il *fondo per oneri personale* accoglie prevalentemente la stima della quota variabile di retribuzione ai dirigenti e il premio di produttività previsto per gli impiegati, nonché ulteriori passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato



Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.
La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2001
Saldo 01/01/2001	**81.351**
Quota stanziata a conto economico	8.001
Indennità liquidate nell'esercizio	(6.464)
Saldo 31/12/2001	**82.888**

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

	Unità al 31/12/2001
Dirigenti	59
Quadri	64
Impiegati	2.123
Totale	**2.246**

Le altre società minori del Gruppo, escluse dal consolidamento, non hanno dipendenti in forza al 31/12/2001.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2001				
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Tot. oltre 1 anno
Mutui:					
Banco di Napoli	39.830	12.269	27.561		27.561
Gruppo Banca Roma	359.689	13.840	62.006	283.843	345.849
Conti correnti bancari	265.122	265.122	0		0
Totale	**664.641**	**291.231**	**89.567**	**283.843**	**373.410**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato alla controllante per originarie Lire 391.690 milioni a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Lire 15 miliardi, inclusive di interessi.
Il mutuo Banco Napoli è stato anch'esso erogato alla controllante per originarie Lire 100.000 milioni, ha un tasso annuo variabile (7,25% al 31 dicembre 2001) ed è rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004.
A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti al 31 dicembre 2001 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.
I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Lire 1.979 milioni per un mutuo erogato alla controllante in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 8%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Lire 117 milioni, quella scadente oltre 5 esercizi ammonta a Lire 1.801 milioni.

Acconti

La voce, pari a circa Lire 14.767 milioni, accoglie gli acconti ricevuti prevalentemente nel corrente e nel precedente esercizio da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2001 è così composta:

	Saldo al 31/12/2001
Debiti verso fornitori	67.710
Debiti verso forn. per lav. finanziati	1.626
Debiti verso profess. e collab. occas.	476
Debiti verso fornitori reparto	102
Fatture da ricevere	105.224
Totale	**175.138**

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2001 è così composta:

	Saldo al 31/12/2001
Debiti verso l'Erario per:	
Ritenute fiscali per IRPEF	5.342
IRPEG	375
IRAP	56
Altri minori	2.515
Totale	**8.288**

I debiti per IRPEG e IRAP delle imprese controllate sono esposte al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute su interessi subite.
La controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2001 risulta a credito in quanto le imposte correnti dell'esercizio 2001 ammontano, rispettivamente, a Lire 19.936 milioni per IRPEG e a Lire 9.664 milioni per IRAP, mentre gli acconti versati nell'esercizio 2001 sono Lire 22.116 milioni per IRPEG e Lire 12.242 milioni per IRAP, oltre a ritenute d'acconto subite per Lire 979 milioni.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Lire 8.407 milioni si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico delle società del gruppo e a carico dei dipendenti per gli stipendi di dicembre e ai contributi su ferie maturate e non godute.

Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2001 è così costituita:

	Saldo al 31/12/2001
Debiti verso il personale	9.575
Depositi cauzionali	15.557
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	15.476
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	51.483
Altri	37.045
Totale	**129.136**

I debiti verso personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce *depositi cauzionali* accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme riscosse sono relativi essenzialmente a somme riscosse per conto di quei Comuni per i quali l'Acquedotto Pugliese S.p.A. cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote non esatte.

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

Al 31 dicembre 2001 tale voce è così composta:

	Saldo al 31/12/2001
Ratei passivi:	
• 14° mensilità	4.055
• Interessi passivi su mutui	6.257
Totale ratei annuali	**10.312**
Risconti pluriennali	
• Quota attualizzazione contributo ex L. 398/98	161.111
• altri minori	165
Totale risconti pluriennali	**161.276**
Totale ratei e risconti	**171.588**

La voce riguarda principalmente le voci del bilancio della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. ed è essenzialmente relativa a risconti passivi costituiti dagli interessi di attualizzazione del contributo straordinario ex L. 398/98.

Conti d'ordine



Altri

In questa voce al 31 dicembre 2001 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

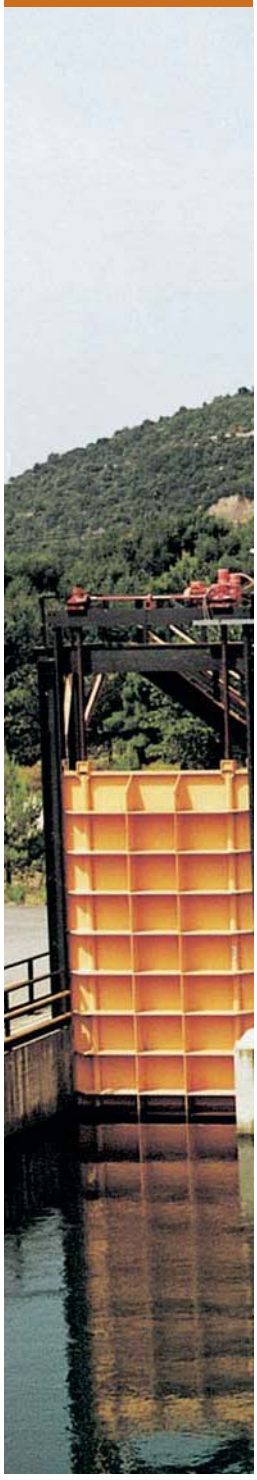
Opere realizzate con fondi di terzi di cui l'Ente cura la gestione

Tale voce, ammonta a Lire 3.893.450 milioni ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Fideiussioni prestate in favore di terzi

Tale voce pari a Lire 4.202 milioni si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate da Acquedotto Pugliese S.p.A. prevalentemente per partecipazione a gare, per la garanzia di forniture di energia elettrica e per l'ottenimento di contributi regionali per l'attività di formazione professionale.

Commenti alle principali voci del Conto Economico



VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2001
Servizio idrico integrato	569.958
Costruzione impiantini e tronchi	68.097
Competenze tecniche ed altri minori	10.303
Ricavi consortili	878
Studi di Fattibilità	225
Altri ricavi	850
Totale ricavi per prestazioni	**650.311**

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi relativi al 2001 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata ed in misura minima in Campania e Calabria):

	2001
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	368.694
Depurazione liquami	97.159
Servizio fogna per allontanamento liquami	34.050
Canone manutenzione allaccio fogna	47.785
Nolo contatori	22.270
Costruzione tronchi acqua e fogna	14.288
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	53.809
Competenze tecniche	10.303
Altri	1.953
Totale	**650.311**

La voce *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* si riferisce ai costi sostenuti dalla controllata Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. per la realizzazione di studi di fattibilità e progettazioni varie.

La voce *altri ricavi e proventi* include principalmente i riaddebiti parziali agli utenti delle spese del servizio di fatturazione, spedizione ed incasso.

Costi della produzione



Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2001 risultano così costituiti:

	2001
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	12.605
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	16.039
Altri acquisti minori	4.642
Totale	**33.286**

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2001 risulta così dettagliata:

	2001
Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	193.520
Spese per energia	103.640
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	5.252
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	7.608
Spese commerciali	3.749
Spese di pubblicità e propaganda	562
Manutenzione immobilizzazioni	4.938
Spese telefoniche e linee EDP	3.796
Assicurazioni	7.025
Spese di rappresentanza	289
Spese di vigilanza	2.317
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	1.320
Spese di pulizia e facchinaggio	1.830
Spese per prestazioni varie	2.393
Compensi per riscossioni	14.332
Totale	**352.571**

Si evidenzia che la voce *Spese legali e consulenze amministrative e fiscali* comprende spese legali sostenute per cause in corso per Lire 3.869 milioni.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

	Amministratori	Collegio Sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	310	111
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	131	-
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	-	7
Totale emolumenti	**431**	**118**

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2001 risulta così dettagliata:

	2001
Noleggio autoveicoli	1.818
Canoni e affitto locali	3.113
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	8.677
Canoni di leasing	11
Totale	**13.619**

La voce “Canoni e affitto locali” comprende canoni per attraversamento condotte per Lire 718 milioni.
La voce “Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio” comprende noleggio macchine di ufficio per Lire 2.129 milioni e noleggio attrezzature essenzialmente relative a pozzi per Lire 6.149 milioni.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessive Lire 20.884 milioni e svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Lire 19.221 milioni.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all’accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto, danni ed espropri e su cause con il personale rispettivamente per Lire 10.923 milioni e per Lire 3.215 milioni.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2001 è così composta:

	2001
Imposte e tasse non sul reddito	776
Canoni e concessioni diverse	807
Contributi prev. Inps	23
Oneri di utilità sociali	360
Abbonamenti giornali e riviste	98
Altre spese	149
Totale	**2.213**

Proventi e oneri finanziari



Tale voce al 31 dicembre 2001 risulta così composta:

	2001
Interessi attivi e di mora	412
Interessi su c/c	3.629
Interessi su credito IVA	627
Interessi su titoli	10
Totale proventi	**4.678**
Interessi passivi e oneri su debiti v/banche ed altri Ist. finanz.	(9.505)
Interessi su c/c	(4.313)
Interessi passivi su altri debiti	(696)
Totale oneri	**(14.514)**
Totale proventi e oneri	**(9.836)**

Proventi e oneri straordinari



Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2001 comprende:

	2001
Sopravvenienze attive	17.637
Risarcimenti danni	19
Interessi dilaz. pagamento	-
Plusvalenze per alienazione immobili	9
Totale	**17.665**

La voce *sopravvenienza* riguarda essenzialmente le poste:

- rettifiche su cespiti per Lire 3.365 milioni emerse dall'implementazione da parte delle Controllante di analitiche procedure di rilevazione contabile delle immobilizzazione materiali che hanno consentito di effettuare una verifica puntuale della stratificazione delle singole categorie dei cespiti per anno di acquisizione;
- rettifiche debiti verso comuni per accantonamenti legge Merli di esercizi precedenti non più dovuti;
- Contributi CIGO CIGS non più dovuti per Lire 4.093 milioni;
- rilevazioni di componenti positive riferite ad esercizi precedenti e relative essenzialmente a competenze tecniche e a servizi tecnici.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2001 comprende:

	2001
Minusvalenze da alienazioni	143
Sopravvenienze passive deducibili	3.187
Sopravvenienze passive non deducibili	8.660
Sopravvenienze per rimborso Iva	206
Totale	**12.196**

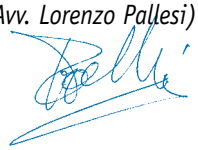
Le sopravvenienze passive includono principalmente le rettifiche sulle immobilizzazioni materiali per Lire 4.206 milioni già evidenziata nel commento dei proventi e alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi per assicurazioni e spese legali.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Bari, 29 marzo 2002

L'Amministratore Unico
(Avv. Lorenzo Pallesi)



PAGINA BIANCA

relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato 2001

III





Il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.
Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto.
La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del 31/12/2001 in quanto le partecipazioni incluse nel consolidato hanno chiuso il loro bilancio alla suddetta data.

Il bilancio consolidato presenta le seguenti risultanze:

• attivo patrimoniale consolidato	L. 1.667.836.879.999
• utile di pertinenza del gruppo	L. 10.489.836.238
• patrimonio netto di pertinenza del gruppo (escluso il risultato di esercizio)	L. 153.241.591.361
• riserve ed utile di pertinenza di terzi	L. 378.741
• passività consolidate	L. 1.504.105.073.659

I conti d'ordine consolidati ammontano a L. 3.897.876.664.501 e sono relativi quanto a L. 3.893.449.627.717 a finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione, quanto a L. 4.202.204.784 a fidejussioni a favore da terzi, quanto a L. 224.832.000 per altri conti d'ordine,
Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 ed a corretti principi contabili.
Il Collegio Sindacale ha eseguito sul bilancio consolidato alcuni controlli a campione, accertando – sempre su base campionaria – la corrispondenza di questo con i dati emergenti dalle scritture contabili della Società controllante ed alle informazioni a questa trasmesse dalle controllate.

Il Collegio Sindacale
Dott. Aldo Sanchini (Presidente)
Dott. Luigi Pezzi (Sindaco)
Dott. Marcello Danisi (Sindaco)

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

I. VERBALE DELL'ASSEMBLEA

II. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2002

1. INTRODUZIONE
2. EVENTI DEL 2002

I. Il trasferimento delle azioni
II. Il cambio del management
III. La crisi idrica
IV. Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia
V. Il contenzioso con l'Autorità d'Ambito di Basilicata relativo all'affidamento del SII alla società Acquedotto Lucano S.p.A.

3 MERCATO DEI SERVIZI IDRICI

I. Quadro normativo di riferimento
II. Il ruolo di AQP nel mercato nazionale
III. Il ruolo di AQP nei mercati esteri

4 ATTIVITA' DI AQP

La gestione del servizio idrico integrato

5 PRINCIPALI INVESTIMENTI
6 RICERCA E SVILUPPO
7 RISULTATI ECONOMICI/FINANZIARI
8 ASSETTO ORGANIZZATIVO E RISORSE UMANE

I. L'organizzazione
II. Le relazioni industriali
III. L'organico
IV. La formazione e qualificazione

9 RAPPORTI CON LA CLIENTELA

I. Potenziamento dello Sportello On Line
II. AQP Customer Relationship Management (CRM)

10 RAPPORTI CON LA SOCIETA' CIVILE

I. La storia
II. Pubblicazioni, eventi ed iniziative culturali

11 QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

I. Qualità
II. Ambiente

12 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I. Attività svolta dalle controllate
A. Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l posseduta al 99,9%
B. Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l posseduta al 100%
C. Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.r.l. posseduta al 100%
D. Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%
E. Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara S.r.l posseduta al 51%
F. Idro Latina s.r.l. posseduta al 23%
II. Crediti , debiti , costi e ricavi

13 ALTRE INFORMAZIONI
14 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
15 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
16 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

III. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2002

1 Stato Patrimoniale e Conto Economico
2 Nota Integrativa

IV. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2002

V. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Verbale dell'assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'anno duemilatre, il giorno ventisette (27) del mese di giugno, in Bari presso la sede sociale della Acquedotto Pugliese S.p.A. in via Cognetti n. 36, alle ore 11,10, sono presenti i signori:

1. Dr. Francesco Divella, amministratore unico della Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale € 41.385.573,60= interamente versato, iscrizione al Registro delle imprese di Bari e codice fiscale n. 00347000721;
2. Dott. Gaetano Tucci, nella sua qualità di Presidente del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;
3. Prof. Antonio Dell'Atti, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;
4. Prof. Donato Rinaldi, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.A.;
5. Dott. Raffaele Fitto, Presidente e legale rappresentante del socio Regione Puglia;
6. Avv. Luigi Gianfranceschi, rappresentante del socio Regione Basilicata, giusta delega acquisita agli atti;

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, giusta avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 10 giugno 2003 - foglio delle inserzioni n. 132 -, onde discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2002, relazione dell'Amministratore unico sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Conferimento incarico di revisione volontaria del bilancio d'esercizio;
3. Progetto Ghadames Zwara: informazioni dell'amministratore unico ed eventuali deliberazioni inerenti;
4. Approvazione cessione di partecipazioni;
5. Comunicazioni dell'amministratore unico;
6. Varie ed eventuali.

E' altresì presente il Direttore Generale, Dr. Gioacchino Gabbuti.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, il Dr. Francesco Divella, il quale - dopo aver designato con il consenso unanime dell'assemblea e a norma di statuto il Dott. Nicola Notarnicola a svolgere le funzioni di segretario - constata e dichiara che:

- l'assemblea, riunita in prima convocazione, è in sede ordinaria;
- che sono presenti i due soci Regione Puglia e Regione Basilicata rispettivamente titolari di n. 6.986.480 azioni pari all'87,108% del capitale sociale e di

n. 1.033.980 azioni pari al 12,892% del capitale sociale, e rispettivamente rappresentati dai sigg. Dott. Raffaele Fitto e Avv. Luigi Gianfranceschi;
- che per l'organo di amministrazione si ha la presenza del Dr. Francesco Divella;
- che è presente l'intero Collegio sindacale;
- che i soci hanno provveduto a norma di legge al deposito preventivo dei titoli ai fini dell'intervento in assemblea e che i relativi biglietti di ammissione rimangono acquisiti agli atti;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 2366 c.c. e atta a deliberare su quanto come sopra all'ordine del giorno.

Il Presidente introduce la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, rammentando preliminarmente all'assemblea che, per precise e motivate ragioni, l'approvazione del bilancio di esercizio 2002 è stata rinviata ai sensi dell'art. 12.2 dello statuto sociale al maggior termine dei sei mesi, giusta delibera n. 61 del 31 marzo 2003 dell'Amministratore Unico, assunta alla presenza del Collegio sindacale. Il Presidente, quindi, nell'illustrare sinteticamente i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2002, si riporta integralmente ai documenti di bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione, allegati al presente verbale sub lettera A), nonché ai documenti del bilancio consolidato, allegati al presente verbale sub lettera B), della cui lettura viene esonerato all'unanimità dall'assemblea. Detti documenti espongono l'andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio appena concluso, al termine del quale è maturato un utile di esercizio di € 1.784.053= ed un utile consolidato di competenza del gruppo di € 2.413.549=.

Il Presidente fa altresì presente che il bilancio di esercizio 2002 è stato sottoposto a revisione contabile volontaria dalla Deloitte & Touche Italia S.p.A. che lo ha ritenuto conforme alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento, esprimendo in data 6 giugno 2003 giudizio favorevole, che si allega al presente verbale sub lettera C).

Il Presidente, infine, propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio 2002 così come predisposto, in uno al proprio operato, e di destinare l'utile di esercizio di € 1.784.053= per il 5% pari a € 89.203= a riserva legale e per la differenza di € 1.694.850= a riserva straordinaria, in attesa di successive determinazioni, nonché di prendere atto del bilancio consolidato.

Il Presidente dà quindi la parola al Dott. Tucci, che dispensato dai presenti dalla lettura dell'intera relazione del collegio sindacale, comunque allegata sub lettera D), dà lettura del parere favorevole dell'organo di controllo all'approvazione del bilancio di esercizio 2002 in uno alla relativa proposta di destinazione dell'utile e del bilancio consolidato.

Prende la parola l'on. Fitto il quale esprime voto favorevole.

Prende poi la parola l'Avv. Gianfranceschi il quale esprime un voto di astensione al fine di non procurare pregiudizio agli interessi aziendali ma non senza evidenziare motivi di perplessità e di insoddisfazione per la mancata informazione su tutta una serie di aspetti attinenti alla salvaguardia del valore dell'azienda e alla finalizzazione delle attività in essere all'obiettivo della privatizzazione.
In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea con il voto favorevole del socio Regione Puglia portatore dell'87,108% del capitale sociale e con l'astensione del socio Regione Basilicata

delibera

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2002 e la relativa proposta di destinazione dell'utile, di approvare il bilancio consolidato 2002, ratificando e approvando senza riserve l'operato dell'Amministratore Unico.
Il Presidente introduce la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno informando i presenti che è scaduto l'incarico di revisione del bilancio di esercizio affidato alla società Deloitte & Touche Italia S.p.A., già Arthur Andersen S.p.A., e che è opportuno confermare la procedura di revisione contabile volontaria dei conti aziendali, attesa la rilevanza dimensionale e commerciale dell'attività svolta dalla Società.
Il Presidente fa presente che, a tal fine, gli uffici della società hanno provveduto ad esperire un'indagine preliminare di mercato, richiedendo a cinque primarie società di revisione un'offerta economica per l'incarico di revisione volontaria del bilancio annuale ed eventualmente di quello semestrale, sia per il triennio 2003-2005 che per il solo anno 2003.
Dall'esito di detta indagine, così come risultante dalla nota degli uffici societari, che viene messa a disposizione dell'assemblea e qui allegata sub lettera E), è risultato che la proposta qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa è quella della KPMG S.p.A., sia con riferimento all'incarico annuale che triennale.
Pertanto anche tenuto conto della normale prassi, propone agli azionisti di conferire l'incarico di revisione volontaria del bilancio di esercizio, nonché se necessario di quello semestrale, e di quello consolidato per il periodo 2003-2005 alla KPMG S.p.A., alle condizioni riportate nella relazione informativa illustrata in sede di discussione assembleare.
In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea con il voto favorevole del socio Regione Puglia portatore dell'87,108% del capitale sociale e con l'astensione del socio Regione Basilicata

delibera

di conferire l'incarico di revisione volontaria del bilancio dell'esercizio, nonché se necessario di quello semestrale, e di quello consolidato per il periodo 2003-2005

alla KPMG S.p.A., alle condizioni riportate nella relazione informativa illustrata in sede di discussione assembleare.

Passando al terzo punto dell'o.d.g., il Presidente informa l'Assemblea che:

- in considerazione di una concreta opportunità di partecipare su incarico della Autorità Libica (GMRA) alla progettazione, costruzione e gestione di un acquedotto in Libia del valore complessivo presumibile di 940 milioni, AQP, in data 9 settembre 2002, insieme alle imprese Garboli Conicos S.p.A., Tor di Valle Costruzioni S.p.A. e Comat Costruzioni S.p.A., ha costituito il Consorzio "Acquedotto Ghadames-Zwara" allo scopo di dar vita con dette imprese ad un'organizzazione comune che portasse avanti le trattative con il committente e perfezionasse ogni atto necessario alla eventuale definitiva aggiudicazione dei lavori;
- la quota del fondo consortile fino ad oggi versata da AQP è stata di € 255.000=;
- le prospettive iniziali d'intervento di AQP in detto affare si sono sostanzialmente modificate per effetto della volontà dell'Autorità amministrativa libica di fare ricorso ad una gara pubblica per la realizzazione delle sole attività di progettazione e costruzione dell'acquedotto, escludendo, quella di gestione, di fatto unica attività di interesse di AQP;
- come illustrato nella relazione sulla gestione, a seguito di dette modificazioni dell'affare AQP ha avviato la procedura di recesso da detto consorzio e dall'intero affare e di recupero delle spese fin qui sostenute.

Il Presidente, infine, fa presente che, nella misura in cui lo scenario descritto subisse ulteriori modificazioni per le decisioni delle autorità competenti, provvederà tempestivamente a dar corso ad un'ulteriore convocazione dell'assemblea per informare i soci ed eventualmente deliberare in merito.

L'assemblea, all'unanimità, prende atto di quanto riferito dall'Amministratore Unico.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'o.d.g., comunicando all'Assemblea che in data 7 febbraio 2003 ha stipulato due distinti contratti preliminari di compravendita di quote societarie con Enel Hydro S.p.A. del gruppo ENEL aventi ad oggetto il trasferimento delle intere partecipazioni detenute da AQP nelle società Acque di Calabria S.p.A. ed Idrolatina s.r.l., i cui testi sono già noti ai soci.

Il Presidente fa presente che le motivazioni dell'operazione di cessione, già illustrate nella relazione sulla gestione 2002, nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e qui integralmente richiamate, sono di ordine strategico ed economico.

Il Presidente, inoltre, informa l'Assemblea che la cessione delle partecipazioni ad ENEL Hydro si colloca in una più ampia trattativa con il Gruppo ENEL, che ha visto anche la positiva definizione transattiva di importanti e rilevanti conten-

ziosi passivi per AQP, e che il prezzo di cessione delle partecipazioni è stato determinato sulla base delle indicazioni di valore delle partecipazioni medesime fornite da un valutatore indipendente, la Gallo & C. S.p.A..

A questo punto, l'Amministratore Unico chiede all'Assemblea, ai sensi di statuto, espressa approvazione dell'intera operazione di cessione delle partecipazioni in Acque di Calabria S.p.A. e Idrolatina s.r.l.

Prende la parola l'on. Fitto sottolineando la validità dell'operato dell'Amministratore unico, sia perché le operazioni da egli condotte definiscono favorevolmente per la società una serie di rilevanti questioni aperte, sia perché segnano una positiva inversione di tendenza nella conduzione degli affari societari rispetto al passato.

Pertanto, l'on. Fitto esprime voto favorevole all'approvazione, ai sensi di statuto, della cessione delle partecipazioni detenute da AQP in Acque di Calabria S.p.A. e Idrolatina s.r.l. in favore di ENEL Hydro S.p.A., nei termini e con le modalità di cui ai richiamati contratti preliminari di compravendita sottoscritti il 7 febbraio 2003 ed esprimendo un plauso per l'attività svolta dall'Amministratore Unico.

Prende quindi la parola l'Avv. Gianfranceschi il quale esprime voto contrario all'approvazione dei contratti di cessione di che trattasi perché a norma di statuto non si tratta di approvazione, che come tale esigerebbe per la formazione della volontà di un soggetto istituzionale dotato di organi amministrativi di una puntuale informazione sulle opportunità e sulla rilevanza strategica di simili operazioni.

L'Avv. Gianfranceschi, continuando, dichiara che non appare ragionevole la motivazione per la quale l'azienda decide di partecipare ad una gara conseguendo un esito vittorioso e poi rinuncia ad una partecipazione chiaramente non speculativa ma operativa nel settore fondamentale delle sue attività.

In tale contesto, conclude l'Avv. Gianfranceschi, la cessione delle partecipazioni in questione appare contraria sia agli obiettivi di sviluppo dell'azienda che di incremento del suo valore.

A questo punto riprende la parola l'on. Fitto il quale dichiara di non comprendere il senso della prima parte della dichiarazione dell'Avv. Gianfranceschi, osservando che egli quando partecipa alle assemblee societarie è abituato ad informarsi e ricevere informazioni, così come è avvenuto in questa occasione.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea con il voto favorevole del socio Regione Puglia portatore dell'87,108% del capitale sociale e con il voto contrario del socio Regione Basilicata.

delibera

di approvare, ai sensi di statuto, la cessione delle partecipazioni detenute da AQP in Acque di Calabria S.p.A. e Idrolatina s.r.l. in favore di ENEL Hydro

S.p.A., nei termini e con le modalità di cui ai richiamati contratti preliminari di compravendita di quote societarie sottoscritti dall'Amministratore unico il 7 febbraio 2003.

Passando al quinto punto dell'o.d.g. il Presidente comunica all'Assemblea che si sta procedendo alla definizione del progetto di riorganizzazione di alcune aree aziendali, in particolare alla revisione dell'attuale assetto dei compartimenti.

In tal senso è stata elaborata una proposta di re-engineering delle strutture compartimentali, nella prospettiva di una loro evoluzione in business unit territoriali (BUT), che si fonda sui seguenti principi organizzativi cardine:

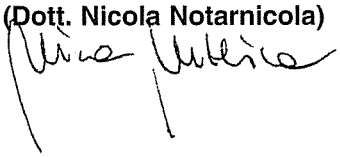
- rideterminare l'attuale assetto sulla scorta di una logica integrata di processo;
- razionalizzare il presidio sul territorio, accorpando il più possibile le attività in "centri di riferimento" chiamati comprensori;
- delegare attività operative dalla Sede Centrale alla BUT, lasciando al centro l'attività di indirizzo e controllo.

Conseguentemente è stato predisposto un "prototipo" del nuovo assetto organizzativo, il quale è stato condiviso con il Management Aziendale e con gli attuali Responsabili dei Compartimenti. Tale prototipo, quindi, è stato presentato alla OO.SS. in un incontro tenutosi a Roma il giorno 11 giugno u.s..

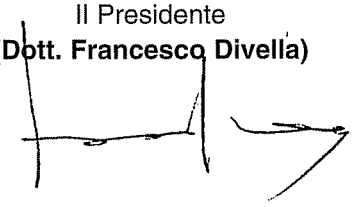
Le fasi successive prevedono l'implementazione del nuovo modello sperimentale sul compartimento di Taranto. A tal fine è stata già programmata una prima disamina con la RSU da effettuarsi il prossimo 1° luglio. Al termine della fase di testing, sarà quindi validato il modello organizzativo e si passerà alla fase estesa di implementazione in tutta l'azienda.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 11,45.

Il Segretario
(Dott. Nicola Notarnicola)



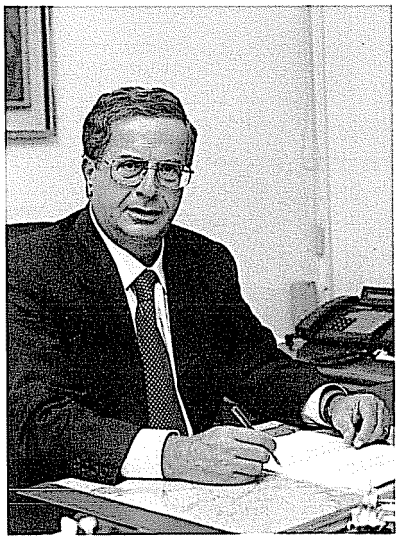
Il Presidente
(Dott. Francesco Divella)



PAGINA BIANCA


relazione sull'andamento
della Gestione
dell'Esercizio 2002
di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Cariche sociali



AMMINISTRATORE UNICO

Francesco Divella

COLLEGIO SINDACALE

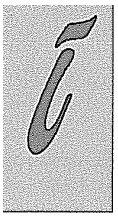
PRESIDENTE
Gaetano Tucci

SINDACI EFFETTIVI
Antonio Dell'Atti
Donato Rinaldi

SINDACI SUPPLENTI
Giuseppe Olivieri
Vittorio Postiglione

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche Italia S.p.A.



introduzione

Signori azionisti,

il bilancio di esercizio che sottopongo alla Vostra attenzione ed approvazione esprime la sintesi delle risultanze di un anno di transizione per la società, caratterizzato da due semestri ben distinti, sia sotto il profilo del contesto operativo di riferimento che sotto quello gestionale e dei risultati conseguiti.
Infatti, ad un primo semestre particolarmente condizionato dalla grave crisi idrica, e connotato dai risultati economici negativi, ha fatto seguito un secondo periodo dell'esercizio in cui, con il graduale superamento della suddetta crisi idrica, reso possibile dalle abbondanti piogge iniziate a cadere nel mese di agosto, sono state avviate una serie di azioni straordinarie per il recupero di fatturato e di efficienza gestionale che hanno consentito al nuovo organo di amministrazione, da Voi designato in corso d'anno, non solo di migliorare sensibilmente le performance economiche registrate al momento del proprio insediamento e di ribaltare le preoccupanti previsioni di budget 2002, ma addirittura di presentarsi a questo suo primo appuntamento consuntivo con un risultato positivo.
L'utile netto di esercizio conseguito, pari a € 1.784.053, dopo aver scontato ammortamenti per € 12.678.288, svalutazioni ed accantonamenti a vario titolo per € 17.102.402 e imposte per € 15.738.032., rappresenta quindi un importante e faticoso traguardo raggiunto da noi tutti e concretizza favorevolmente le molteplici iniziative manageriali assunte dalla nuova dirigenza aziendale.
Dette iniziative si sono articolate lungo tre principali direttrici:

1

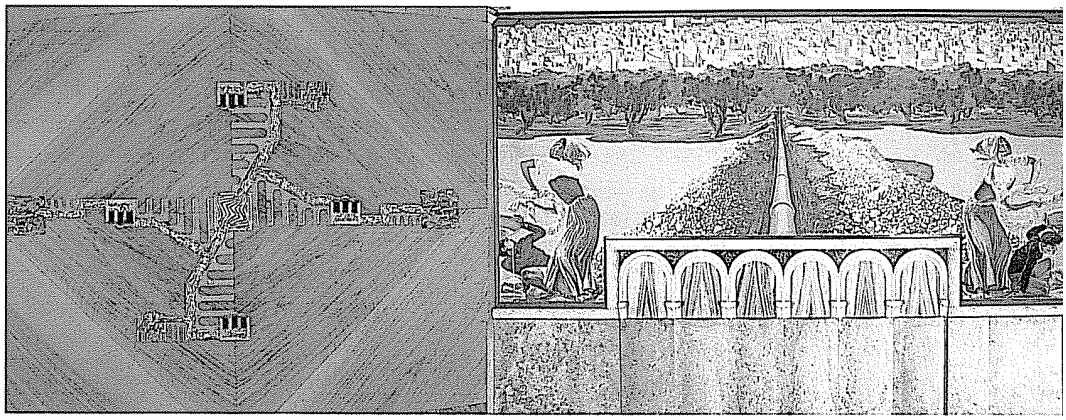
- Recupero delle perdite amministrative e lotta all'abusivismo ed ai morosi;
- Contenimento dei costi e recupero di efficienza;
- Riorganizzazione e qualità.

Per quanto concerne la prima direttrice è stato predisposto ed attuato uno specifico piano di recupero di fatturato, operando in particolare sul versante degli incroci informatici fra contratti di utenza acqua e fognatura, effettuando un importante campagna di sostituzione contatori fermi e/o illeggibili e svolgendo una prima attività organica sul campo, di ricerca ed individuazione di situazioni di abusivismo, a cominciare da alcune aree territoriali di maggiore interesse e criticità contraddistinte da valori medi di consumi anomali.
Si è poi provveduto con forza a riavviare l'indispensabile azione di recupero dei crediti da bollette insolute, che avevano raggiunto livelli di guardia, lavorando agli obiettivi di riduzione dei tempi intercorrenti tra la data di scadenza delle singole fatture e quella di avvio delle procedure di recupero dei crediti e di riduzione degli insoluti.
In tal senso si è intervenuto per ottimizzare i processi operativi interni e quelli di interfaccia con il fornitore esterno di servizio, dando avvio per la prima volta nella storia della S.p.A, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, a misure e strumenti di recupero particolarmente efficaci quanto necessari quali l'intimazione ad adempiere, il recupero giudiziale del credito e la sospensione dell'erogazione.
I primi risultati fino ad oggi conseguiti, riduzione dei tempi medi di avvio delle procedure di recupero da 180 giorni ad 85 giorni e l'incremento dal 9% al 35% della percentuale di incasso medio su base mensile dei crediti insoluti inviati al recupero, certamente ancora migliorabili e da migliorare, oltre a consentirci la

possibilità di pianificare nel breve periodo una politica di riequilibrio della gestione finanziaria corrente e del rapporto fra crediti verso clienti e fatturato, ci lasciano ben sperare nell'affermazione di una cultura di legalità e giustizia secondo cui è bene che tutti i clienti paghino "le bollette dell'acqua".
Sul versante dei costi, poi, si è agito da subito sulla riduzione delle spese comprimibili (consulenze e spese generali) e sulla razionalizzazione possibile delle principali voci di conto economico costituite dal personale, dalle prestazioni di terzi per gestione impianti e reti e dalla bolletta energetica, esercitando da un lato un rigoroso controllo sui processi di acquisto e adottando dall'altro provvedimenti volti ad incrementare la produttività per addetto del personale.
Per quanto concerne la terza direttrice, si sono avviati processi di riorganizzazione della intera struttura aziendale , svolgendo attività di mappatura dei principali macro processi, di analisi delle criticità e di alcune anomalie funzionali dei processi medesimi, delineando a fine gennaio scorso un nuovo modello organizzativo ottimale, imperniato sulla centralità delle strutture periferiche, verso il quale tendere attraverso un deciso processo di reingegnerizzazione delle principali funzioni aziendali e di "change management".
Per l'attuazione di tale momento organizzativo si è deciso di puntare innanzitutto sulle tante e preziose professionalità esistenti all'interno dell'azienda ai vari livelli, non senza però rinunciare all'introduzione ed all'utilizzo in AQP di innovativi strumenti e metodi di valutazione delle competenze e del potenziale delle risorse umane, a cominciare dai dirigenti e quadri e dai giovani assunti.
Nelle more dell'implementazione del nuovo modello organizzativo, si è comunque focalizzata l'attenzione sui processi aziendali impattanti sulla clientela, cercando di ottimizzarli ed innovarli sempre di più secondo logiche di qualità ed arrivando a conseguire la certificazione del sistema di qualità aziendale sulla base della norma UNI ENI ISO 9001:2000 per le attività commerciali relative al Servizio Idrico Integrato.
Più in generale, l'attività svolta nei primi mesi del mio mandato di Amministratore Unico, con la preziosa collaborazione di tutto il personale a cui va il mio sentito ringraziamento per l'opera svolta, è stata finalizzata al raggiungimento del miglior risultato economico possibile per il 2002 e a porre le basi di un processo di riorganizzazione e rilancio della società per favorire le condizioni migliori perché essa possa interpretare al meglio il ruolo di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato in Puglia e competere con successo sui mercati nazionali ed esteri dei servizi idrici, delineando altresì una strategia di creazione del valore per Voi azionisti e per i territori serviti da AQP, anche nella prospettiva della prevista privatizzazione societaria.
Gli importanti eventi verificatisi nell'anno 2002, di cui è data puntuale illustrazione nel corpo della presente relazione e le impegnative sfide che attendono la società nell'immediato futuro hanno richiesto e richiederanno sempre più una perfetta sintonia d'azione e comunità d'intenti fra il management aziendale e gli azionisti da una parte ed all'interno della compagine aziendale dall'altra , che sono sicuro seguiteranno ad esserci nell'interesse della società e della collettività da essa servita.

eventi del 2002

2



Gli eventi che hanno decisamente caratterizzato la gestione dell'esercizio in esame sono fondamentalmente i seguenti:

- Trasferimento delle azioni di AQP dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alle regioni Puglia e Basilicata;
- Cambio del management della Società, nomina del Dott. Francesco Divella ad Amministratore Unico e del Dott. Gioacchino Gabbuti a Direttore Generale;
- La crisi idrica;
- La sottoscrizione della "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia";
- Il contenzioso con l'Autorità d'Ambito di Basilicata relativo all'affidamento del SII alla società Acquedotto Lucano S.p.A..

I. *Il trasferimento delle azioni*

Con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro n.307542 del 30 gennaio 2002, in attuazione dell'art.25, comma 4, della Legge 28 dicembre 2001, n.448, è stata trasferita la totale partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella Società alle regioni Puglia e Basilicata.
Alla Regione Puglia sono state attribuite n.6.986.480 azioni, pari all'87,108% del capitale sociale e alla Regione Basilicata sono state attribuite le restanti n.1.033.980 azioni pari al 12,892% del capitale sociale.
Così come previsto dal medesimo articolo di legge, i nuovi soci hanno provveduto ad avviare il processo di privatizzazione, assumendo una delibera d'intenti e nominando di recente l'advisor.



II. Il cambio del management

Nell'assemblea dei soci del 17 maggio 2002, in occasione dell'approvazione del bilancio della Società del 2001, sono state accolte le dimissioni dell'avv. Lorenzo Pallesi ed è stato nominato come Amministratore Unico il sottoscritto, che si è insediato il 13 giugno 2002.
Successivamente, con proprio provvedimento l'Amministratore Unico ha nominato il dott. Gioacchino Gabbuti quale Direttore Generale della Società.

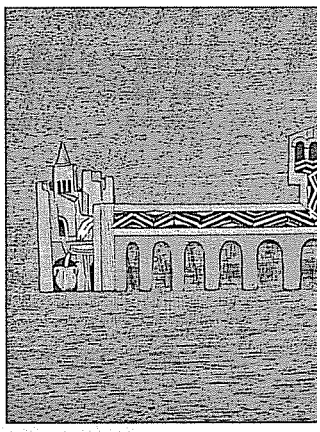
III. La crisi idrica

Sin dal 2000 la regione Puglia, a partire dalla Capitanata, è stata colpita da siccità che, nel volgere del 2001, si è estesa a tutto il Mezzogiorno, nonché al resto d'Italia.
A fronte di tale situazione la Società attuava, in sintonia con i Presidenti delle Giunte regionali di Puglia e Basilicata, nella loro qualità di Commissari per l'emergenza idrica, interventi urgenti finalizzati:

- Alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento;
- Alla riduzione delle perdite in rete;
- Alla contrazione dei consumi mediante riduzione della pressione di esercizio nella rete idrica.

Lo stato di massima crisi si è verificato nei primi mesi dell'estate 2002 quando, l'aumento del fabbisogno idrico causato dal crescere delle temperature è coinciso con una ulteriore contrazione delle riserve. I maggiori disagi sono stati percepiti da quella parte della popolazione che, per motivi strutturali della rete e/o perché sprovvista di idonee riserve (autoclavi), ha risentito della riduzione di pressione in rete. Il successivo andamento climatico dell'estate, con la comparsa delle prime copiose piogge, ha permesso fortunamente di superare la fase acuta della crisi, che è stata, invece, definitivamente superata con le abbondanti piogge del periodo autunnale ed invernale.



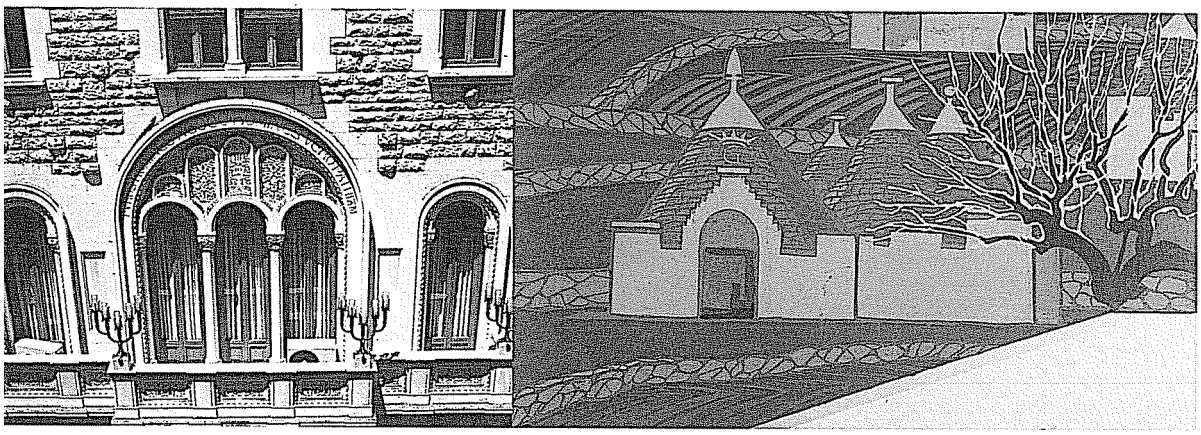


IV. Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia

Il Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, con proprio decreto, del 30.09.2002 n.294, ha adottato il piano tecnico-finanziario di cui all'art.11, comma 3, della L. n.36/94, e con successivo decreto, del 30.09.2002 n.295 ha adottato lo schema di convenzione e relativo disciplinare ai sensi dell'art.8, comma 2, della L.R. n.28/99.
In forza di tali atti, in data 30.09.2002, è stata sottoscritta tra il Commissario Delegato e l'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., la "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia" con la quale vengono definiti i rapporti inerenti la gestione del S.I.I. in Puglia fino al 2018.
L'adozione del Piano d'Ambito della Regione Puglia e della Convenzione per la gestione del SII, hanno reso necessario, una nuova articolazione tariffaria e l'adeguamento di alcune norme regolamentari e di alcuni modelli contrattuali di AQP.

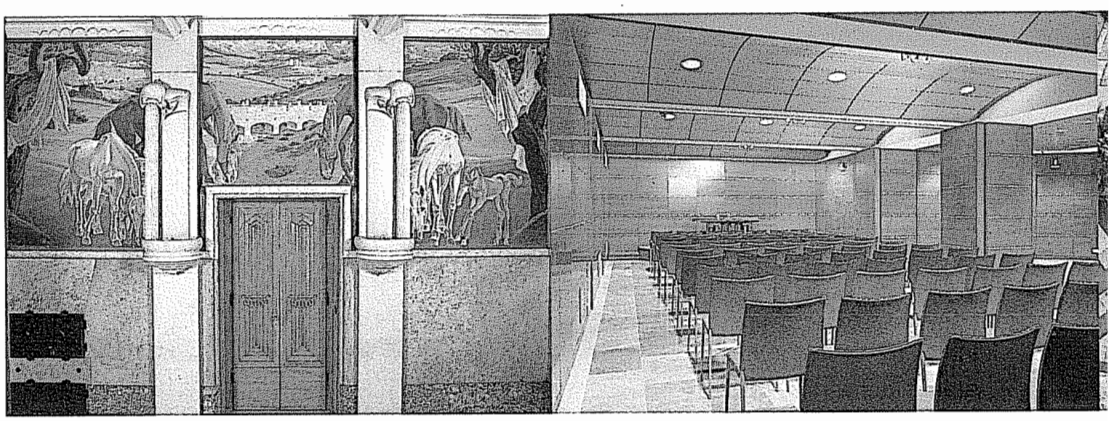
V. Il contenzioso con l'Autorità d'Ambito di Basilicata relativo all'affidamento del SII alla società Acquedotto Lucano S.p.A.

Nel giugno del 2002 l'Autorità d'Ambito di Basilicata ha approvato il proprio Piano d'Ambito e ha deciso di affidare la gestione del SII ad una società da costituire ai sensi dell'art.35, comma 5 della legge 28 dicembre 2001, n.448.
Nel settembre dello stesso anno l'Autorità ha affidato alla neo-costituta società Acquedotto Lucano S.p.A. la gestione del SII nell'ATO di Basilicata.
In nessuno dei provvedimenti emanati dall'Autorità d'Ambito è stata fatta menzione del ruolo dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., né quale gestore del SII ai sensi del D. Lgs. N.141/99, né quale soggetto da salvaguardare ai sensi



dell'art. 9, comma 4 della legge n.36/94 ed dell'art.9 dello schema di convenzione allegato alla Legge Regionale 23 dicembre 1996, n.63.
Inoltre, in detti documenti, non è stato in alcun modo riconosciuto ad AQP il ruolo di soggetto esistente ai sensi dell'art. 10, comma 3 della legge n.36/94.
Peraltro, la convenzione di gestione sottoscritta tra l'Autorità d'Ambito e la società Acquedotto Lucano S.p.A. ha previsto il subentro di quest'ultima in tutte le gestioni esistenti, e pertanto anche ad AQP, già a decorrere dal 01 gennaio 2003.
A fronte di tale situazione, la Società ha ritenuto di impugnare gli atti dell'Autorità d'ambito di Basilicata davanti al TAR di Basilicata al fine di tutelare i propri diritti sanciti dal D. Lgs. N.141/99, ed in subordine, per vedersi riconoscere il danno causato dalla eventuale interruzione della concessione in essere.
Successivamente, la stessa A.A.T.O. di Basilicata ha ritenuto di prorogare le gestioni in essere per un periodo provvisorio di sei mesi, fino al 30 giugno 2003, al fine di agevolare le procedure di subentro da parte dell'Acquedotto Lucano S.p.A. nelle gestioni esistenti.
Allo stato attuale, tuttavia, AQP non ha ancora ricevuto richiesta di subentro da parte della società Acquedotto Lucano S.p.A..
Peraltro, la Società ha ritenuto di impugnare davanti al TAR della Basilicata anche la procedura adottata dall'A.A.T.O. di Basilicata relativa al trasferimento del personale al nuovo gestore.
L'A.A.T.O. di Basilicata, infine, in pendenza di contenzioso, di recente ha assunto l'iniziativa di convocare AQP e Acquedotto Lucano per definire i tempi e le modalità di subentro nella gestione.

Mercato dei servizi idrici



I. Quadro normativo di riferimento

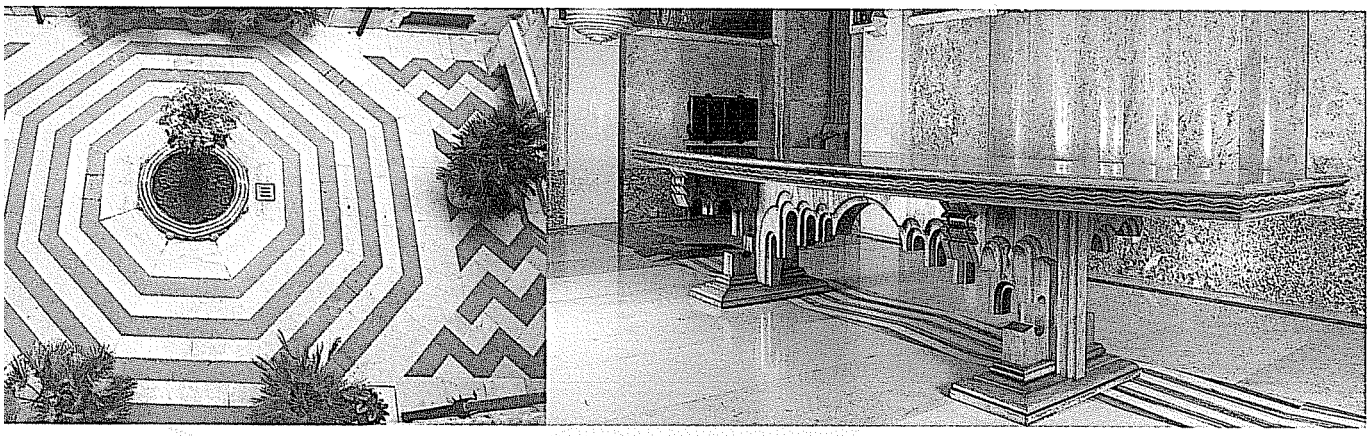
Con la Legge Finanziaria dello Stato 2002 (art.35) è stata varata la riforma dei servizi pubblici locali.
La norma, facendo salva la normativa specifica dei singoli settori, introduce delle importanti novità relativamente ai servizi a natura industriale.
Dette novità si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Separazione tra proprietà delle infrastrutture e la gestione dei relativi servizi;
- Affidamento dei servizi esclusivamente a mezzo gara;
- Esclusione dalla partecipazione alle gare per i soggetti titolari di affidamenti diretti;
- Definizione di un periodo transitorio al termine del quale la riforma entra pienamente in vigore.

A riguardo di quest'ultimo aspetto, va ricordato che la definizione del periodo transitorio era demandata all'emanazione di un apposito regolamento entro sei mesi dalla pubblicazione della stessa Legge finanziaria. Regolamento, che come è noto, ad oggi non ha ancora visto la luce.
Le incertezze in merito all'attuazione della riforma si sono subito evidenziate con la minaccia della Commissione Europea di apertura di un procedimento di infrazione per violazione alla normativa comunitaria e con la presa di posizione del Ministero dell'Ambiente che da subito ha contestato l'applicabilità della norma relativamente alla previsione, in via transitoria, della possibilità dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato a società costituite unicamente da enti locali facenti parte dell'A.T.O..
Tali incertezze hanno inevitabilmente condizionato il mercato costringendo gli operatori ad atteggiamenti di cautela, tenuto conto che il rischio di un ridimensionamento delle concessioni in atto e l'incertezza sulle procedure di affidamento dei servizi avrebbero potuto compromettere i piani di sviluppo degli stessi operatori.

II. Il ruolo di AQP nel mercato nazionale

Durante il 2002 l'AQP ha partecipato alla gara indetta dalla Regione Siciliana e dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS)



relativa all'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della costituenda Siciliacque S.p.A., società conferitaria delle attività di gestione dell'EAS.
L'AQP, in associazione con Impregilo, è stata qualificata alla fase finale della gara congiuntamente ad un solo altro raggruppamento d'imprese.
La preparazione dell'offerta ha tuttavia evidenziato alcune rilevanti problematiche relative all'articolazione del contratto di convenzione per la gestione, che hanno indotto l'AQP e l'Impregilo il 5 dicembre a non presentare l'offerta, malgrado la stessa fosse stata predisposta e redatta in modo ottimale.

Nel 2001 il Consorzio Acqua Blu, di cui fa parte AQP, si è aggiudicata la gara, bandita dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Campania, per l'individuazione del "soggetto promotore", di cui all'art.37 bis della legge n.109/94, relativo al project financing "Adeguamento e realizzazione del sistema dei collettori del PS3, adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi".
Nel 2002 il Commissario Delegato ha avviato la fase di negoziazione per la definitiva aggiudicazione del project financing che ha visto coinvolti il Consorzio Acqua Blu, in qualità di promotore, ed altri due raggruppamenti capeggiati rispettivamente da ENEL Hydro S.p.A. e Termomeccanica S.p.A..
Al termine della procedura è risultato aggiudicatario il raggruppamento capeggiato dalla società Termomeccanica. Al consorzio Acqua Blu spetterà pertanto il rimborso delle spese di progettazione così come previsto per legge.

III. *Il ruolo di AQP nei mercati esteri*

La costituzione di una specifica Unità aziendale preposta allo sviluppo delle Attività Internazionali, ha consentito all'Acquedotto Pugliese di monitorare in modo continuativo e sistematico l'andamento del mercato internazionale nell'ambito della gestione del SII. Le alterne vicende internazionali legate principalmente alle ben note e

complesse problematiche politiche, ma anche al difficile momento delle varie multinazionali operanti nel settore, hanno fatto sì che l'Azienda si focalizzasse su progetti già intrapresi evitando di avventurarsi verso nuovi mercati.
L'Azienda ha validamente incrementato la sua attività nell'ambito dei due principali settori, quello legato al Project Financing di macro progetti nell'area del bacino del Mediterraneo, come pure nella partecipazione a gare internazionali di Contract Management in Libano e ancora in Giordania.
In particolare l'azienda è presente in tre consorzi riguardanti la realizzazione e la gestione delle grandi opere idrauliche in Albania, in Giordania ed in Libia. Per quanto concerne l'Albania il Consorzio relativo è impegnato congiuntamente con i due Governi, quello italiano e quello albanese, in attività di ridefinizione del progetto finalizzati a migliorarne la sostenibilità e quindi incrementarne le possibilità di realizzazione.
In Giordania, il Consorzio dove AQP ha il ruolo di gestore di un opera di adduzione idrica nel deserto giordano (DISI-Amman), in project financing del valore di circa 600 milioni di euro, risulta ancora fortemente presente nelle fasi conclusive della gara che vede in competizione solo altri due consorzi internazionali dei 12 inizialmente prequalificati.

In Libia, invece, durante il mese di Agosto l'AQP, in qualità di capofila del Consorzio Ghadames-Zwara ha sottoscritto un protocollo con la controparte libica, GMRA, relativamente alle attività di Progettazione, Costruzione e Gestione dell'acquedotto omonimo, per un importo pari a circa 940 milioni di Euro. Successivamente ,tuttavia, la GMRA ha deciso di pubblicare un bando di gara per la sola attività di costruzione.

Infine, sempre in Giordania, la gara di Contract Management relativa alle opere idrauliche dell'area turistica di Petra ha visto l'AQP consolidare un importante successo di immagine, in quanto la proposta tecnica elaborata è risultata la migliore tra quelle presentate dall'importante lotto di partecipanti internazionali.

Parallelamente a tali impegnative attività, la maggior parte delle quali ancora in corso, l'Azienda ha mantenuto comunque un'attiva presenza sul mercato anche attraverso altre azioni a carattere istituzionale come per esempio quella relativa alla gestione di un corso destinato alla formazione di manager provenienti dai Paesi del Mediterraneo in collaborazione con SUDGEST. Sempre in Libia, l'AQP ha, attraverso un suo rappresentante in Consiglio di Amministrazione, una attiva partecipazione agli indirizzi dell'Azienda Mista Italo Libica istituita tra i due governi per implementare le relazioni tra i due paesi.

In conclusione, malgrado le evidenti difficoltà del settore della gestione del SII a livello internazionale, l'AQP ha saputo, grazie alla sua consolidata esperienza, acquisire un ruolo internazionale, che è stato recentemente ribadito con l'invito a rappresentare l'esperienza italiana al World Forum di Kyoto del marzo 2003.

Attività di AQP

LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Fonte	Valore medio 15 anni	Valore Aprile 2002
Invaso di Monte Cotugno (Sinni)	240 Mmc	49 Mmc
Invaso Pertusillo (Agri)	98 Mmc	38 Mmc
Invaso Occhito (Fortore)	135 Mmc	35 Mmc
Invaso Locone (Ofanto)	27 Mmc	17 Mmc
Sorgenti Calore	2650 l/s	1500 l/s
Sorgente Sele	3800 l/s	2900 l/s

La crisi Idrica

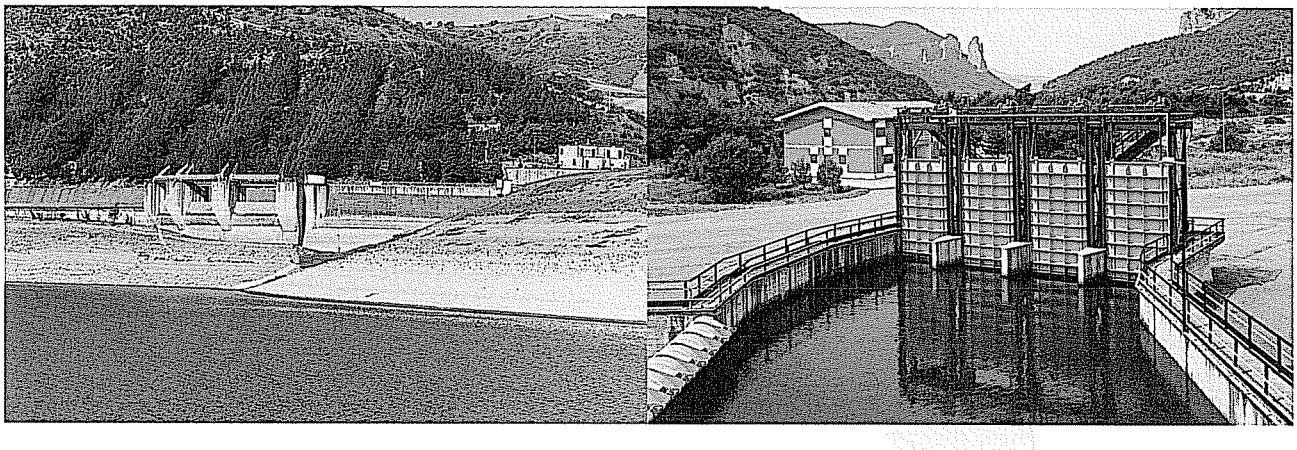
L'anno 2002, come già anticipato, è stato caratterizzato dalla consistente crisi idrica che ha fortemente condizionato la gestione aziendale.
In particolare le fonti di approvvigionamento idrico di AQP all'inizio della stagione estiva, caratteristica per la massima domanda nel corso dell'annualità, presentavano la situazione evidenziata nella tabella in alto.
Tale situazione comportava una previsione di deficit di riserva idrica netta, avendo considerato anche gli eventuali tributi attesi nel corso dell'anno, pari a circa 50 Mmc rispetto al fabbisogno stimato.
Pertanto si sono attivate una serie di azioni tese a fronteggiare la crisi, sia attraverso la valutazione di ulteriori contributi da altre fonti di approvvigionamento, che attraverso provvedimenti di contenimento dei consumi e delle perdite.
Altre fonti di approvvigionamento sono state rese disponibili mediante ulteriori attingimenti da falda con l'attivazione di ulteriori pozzi, ma anche attraverso il convogliamento di risorse idriche destinate ad altri usi verso gli invasi utilizzabili ai fini potabili.

Sul fronte della limitazione dei consumi si è provveduto a ridurre la pressione nelle reti di distribuzione contenendo la domanda ed amministrando le riserve idriche disponibili presso ogni singolo serbatoio a servizio di ogni abitato.
Sono state valutate, infine, le diverse alternative possibili di integrazione di acque destinabili ad uso industriale ed agricolo in sostituzione di ulteriori assegnazioni di riserve all'uso potabile, valutando in particolare il riutilizzo di acque reflue a seguito di trattamenti terziari di affinamento.

Ricerca e recupero perdite tecniche

Al fine di far fronte alla crisi idrica si è altresì accentuata l'azione di recupero delle perdite lungo le reti di adduzione e distribuzione idrica già avviata in maniera organica nel settembre 2001.
Le attività in campo, terminate nel settembre 2002, hanno riguardato soltanto alcune aree territoriali, particolarmente critiche e si sono sostanziate nei seguenti numeri e risultati:

- sono stati indagati **2.298 km di condotte;**
- sono state individuate e riparate **2.178 perdite;**



- sono stati **recuperati 540 l/s** (equivalenti a **17 milioni di m³/anno**) in totale.

Si è poi operato un continuo recupero idrico con l'attività di manutenzione ordinaria svolta sulle reti di adduzione e distribuzione gestite sull'intero territorio servito. Il risultato di tale attività in termini di portata idrica è stato stimato pari a circa 1600 l/s, rimessa a disposizione nelle reti di distribuzione, valutando per ogni intervento, degli oltre 10.000 effettuati, il recupero conseguito in funzione del tipo di guasto riscontrato e documentato.

I benefici ottenuti con gli interventi, in termini di recupero della risorsa idrica, ha permesso alla società, a seconda delle circostanze, di ridurre in varia misura le portate immesse nelle reti e/o prolungare i tempi di erogazione e migliorare i livelli di pressione in rete.

Recupero perdite amministrative

In riferimento al recupero di perdite amministrative nel corso dell'anno 2002 sono state portate a compimento le seguenti iniziative:

- Recupero fatturato su Grandi clienti e subdistributori
- Forniture idriche ad impianti di depurazione
- Recupero consumi anomali
- Recupero corrispettivi di allontanamento e depurazione con collegamento contratti fogna-acqua
- Sperimentazione di metodologie di riordino ed individuazione perdite amministrative.

Tali iniziative hanno portato ad un recupero complessivo di fatturato da perdite amministrative stimato in 10,6 Mln di €.

Sempre nell'ambito della politica di recupero di fatturato sono stati sostituiti circa 75.000 misuratori trattando la conseguente bonifica amministrativo-contabile tramite il sistema informatico aziendale. Tale attività ha portato un recupero complessivo di fatturato stimato in 6 Mln di €.

Estendimento dei servizi sul territorio

A seguito degli interventi del Commissario delegato all'emergenza ambientale in Puglia, l'AQP è stata interessata prima alla fase di realizzazione e poi alla fase di avvio all'esercizio di 15 opere di depurazione e di 20 nuove reti fognarie.

Di queste, nel corso del 2002 è stato possibile attivare le seguenti opere:

- n° 8 nuovi impianti di depurazione e precisamente: Cannole, Corsano, Supersano, Castrignano, Gallipoli, Montesano.
- n° 15 nuove reti fognarie per un totale di oltre 190 km.

Gli acquisti ed approvvigionamenti

L'Esercizio 2002 ha registrato, rispetto al precedente 2001, una flessione nel numero di acquisti (- 12,5%), per forniture, servizi e lavori con un decremento del relativo valore di circa il 30%, e ciò a seguito della rigorosa politica di contenimento dei costi perseguita dall'attuale management aziendale. Questa politica, unitamente alla penetrante attività di controllo esercitata a livello centrale sulla corretta attuazione delle procedure d'acquisto e ad una ponderata attività di pianificazione hanno fatto sì che, nonostante l'abbattimento della spesa complessiva, fossero comunque assicurati, alle unità aziendali, i beni e i mezzi necessari per lo svolgimento delle attività produttive e strumentali.
Risultati apprezzabili, nel campo degli approvvigionamenti, vanno segnalati per quanto concerne i prezzi di acquisto di alcuni materiali per i settori della potabilizzazione (prodotti chimici), della depurazione (impianti di grigliatura) ed economale (carta e stampati), oltre che nei processi di valutazione e qualificazione dei fornitori.
Nel comparto della logistica e della gestione materiali, si è ulteriormente ottimizzata la distribuzione dei materiali alle unità richiedenti, in funzione del contenimento dei relativi costi.

L'attività di recupero crediti

Nel corso del secondo semestre 2002, dopo aver superato una serie di problemi tecnici e organizzativi interni, è ripartita in maniera più incisiva l'attività di recupero dei crediti .
In particolare è stato incrementato l'organico del settore recupero crediti e sono state implementate procedure per monitorare l'attività del fornitore esterno relativamente al recupero crediti, al monitoraggio e rendicontazione incassi.
Fin dalla sua costituzione il settore recupero crediti si è posto l'obiettivo di ridurre a livello fisiologico il numero ed il valore dei crediti da recuperare e contemporaneamente di ridurre al minimo il lasso di tempo che intercorre fra la scadenza della fattura e l'avvio dell'azione di recupero crediti.
La società per raggiungere gli obiettivi sopradescritti si è avvalsa di strumenti previsti dal Regolamento del S.I.I. quali intimazione ad adempire, azioni legali, sospensione del servizio.
La percentuale degli incassi dei crediti sollecitati è passata al 35%, su base mensile, nel secondo semestre 2002 rispetto al 3% nel 2001.
Anche i tempi di avvio delle attività di recupero crediti, misurabile in numero di giorni tra la data di consegna di ciascun flusso di recupero crediti e la data di scadenza di ciascun blocco di fatturazione, sono passati da 180 giorni nel 2001 a 85 giorni negli ultimi mesi di attività.
Le azioni svolte nell'ultimo semestre di attività di recupero hanno fatto registrare le seguenti performance :

- per le sospensioni della fornitura attuate a settembre 2002 si registra l'80% di crediti definiti (incassati o rateizzati con piani di ammortamento definiti)
- per l'invio di intimazione ad adempiere effettuate a novembre 2002 si sono avuti incassi spontanei, senza ulteriori attività, pari al 41% dei crediti sollecitati.
- sono stati inviati circa 50.000 solleciti di pagamento;
- sono state inviate circa 60.000 intimazioni ad adempiere;
- sono state disposte circa 5.200 sospensioni della fornitura;
- sono stati avviati circa 2.700 recuperi legali.

La bolletta energetica ed il telecontrollo

La Società nel 2002, attraverso il costante processo di ottimizzazione dei consumi e l'accesso al libero mercato delle forniture idonee (sino ad oggi 85) consentite dalla normativa vigente, ha perseguito un apprezzabile contenimento dei costi, il cui ammontare nel 2002 è risultato in contrazione del 2% circa rispetto a quello dell'anno precedente, pur scontando sensibili rincari tariffari, dovuti in particolare all'incremento per la quota del CT del 2,8% su base annua rispetto al dicembre 2001.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di un ulteriore contenimento dei costi di energia elettrica, nel 2002 sono stati avviati i lavori di installazione delle turbine e di tutte le apparecchiature accessorie per la costruzione delle centrali idroelettriche di Padula e Monte Carafa per la produzione di energia incentivata.

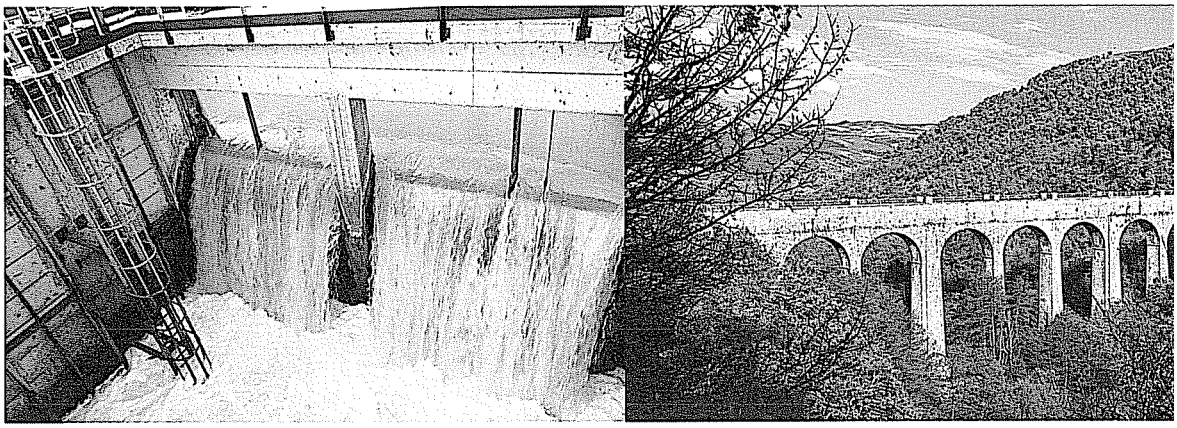
Per favorire, poi, l'uso razionale dell'energia, nel 2002 è stato portato quasi a conclusione il programma di monitoraggio energetico degli impianti di maggior consumo (depurativi, sollevamenti ecc), con l'installazione e l'attivazione di 115 apparecchi di telemisura (sul totale di 150) e la costituzione di un centro di monitoraggio remoto presso la control room di S.Cataldo, con il preciso intento di fornire, ai responsabili della gestione delle opere, uno strumento efficace per evidenziare le criticità di funzionamento.

E' stato inoltre realizzato un sistema prototipo di telecontrollo che ha integrato circa 80 postazioni già esistenti su vari impianti di sollevamento idrici e fognanti ed alcuni depurativi. Il sistema è concentrato nella Control Room realizzata presso la sede di S.Cataldo, quest'ultima corredata di terminali e Video Wall.

Si è dato quindi avvio al piano d'investimento articolato ed organico finalizzato alla realizzazione del sistema di telecontrollo aziendale, che ha prodotto nel 2002 l'ultimazione ed attivazione di circa 120 postazioni di telemisura, di cui 70 circa comprese nel Compartimento di Foggia, 30 ubicate sul sistema idrico di adduzione principale ricadente nel Compartimento di Lecce e 20 variamente ubicate tra vari impianti di sollevamento e opere dei grandi vettori (Gioia-Bari, Andria-Bari).
Sia le misure idrauliche attivate che il monitoraggio energetico di altri 115 siti significativi (depurativi, pozzi, sollevamenti), sono riportati presso la Control Room di S.Cataldo.

L'Information technology

Nel corso del primo semestre 2002 si è provveduto all'espletamento di delicate attività tecniche miranti all'ottimizzazione del sistema fault tolerance installato a fine 2001, al fine di poter migliorare ulteriormente i tempi di fatturazione e dell'intero sistema informativo gestito, nonché per ottimizzare l'occupazione degli spazi fisici di sistema e consentire opportune parallelizzazione di processi.
E' stata disegnata l'architettura tecnologica per la gestione a regime dell'intero sistema informativo SAP (sia R/3 che ISU) con la stima dei volumi di carico e di performance complessiva del sistema e sono state avviate le attività tecnico-sistemistiche di supporto alla messa in produzione del sistema.
E' stata poi avviata la procedura per l'acquisizione dei server per la gestione dei servizi On line – Seconda Fase, dell'area WEB (intranet ed internet) e per la gestione del Sistema qualità.
Particolare attenzione è stata posta nel monitoraggio delle performance e degli accessi in sicurezza allo sportello on line, intercettando e bloccando centinaia di tentativi di violazione alla rete aziendale.



I servizi di ingegneria

Nel corso del 2002 la Società ha fornito servizi di ingegneria direttamente e per il tramite della propria controllata AQP Progettazione; in particolare per quanto riguarda l'attività svolta direttamente dalla struttura tecnica di AQP si segnalano le seguenti commesse:

- *Esecuzione degli interventi per conto del Commissario delegato per l'Emergenza ambientale in Puglia /Prefetto di Bari*

Trattasi di interventi convenzionati con la Prefettura di Bari nell'ambito dell'Emergenza Socio-economico ambientale in Puglia.
Risultano ancora in corso di esecuzione n° 35 cantieri per un importo lavori complessivo di circa 51,6 milioni di € (£.100 mldi).
Per gli interventi ultimati sono state avviate le procedure di consegna alla Prefettura e quindi l'affidamento in gestione all'azienda.

- *Esecuzione degli interventi per conto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia Presidente della Regione*

Nel corso del 2002, la società, nell'ambito della convenzione stipulata il 06/07/2001 tra l'AQP, la Regione Puglia ed il Prefetto di Bari, ha provveduto alla realizzazione di ulteriori n° 4 interventi di adeguamento degli impianti di depurazione ricadenti nel Salento, interventi tutt'ora in corso.

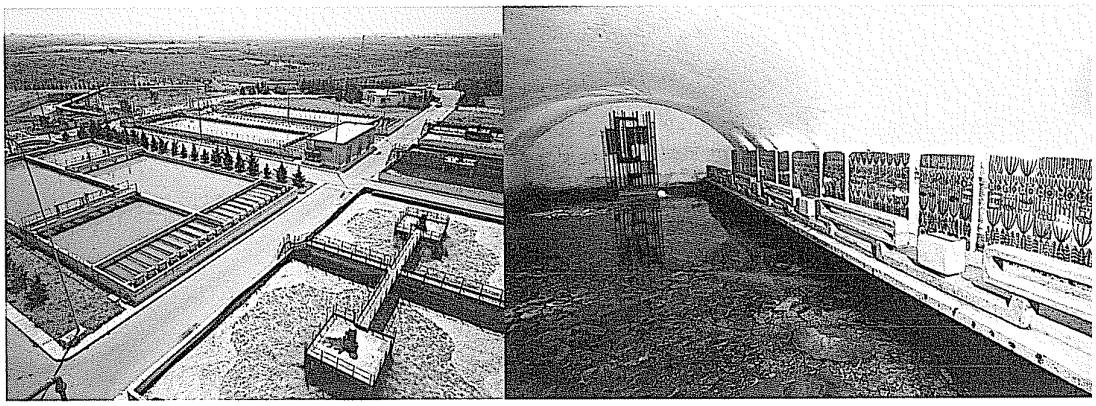
- *Attività di progettazione e direzione dei lavori per conto delle Amministrazioni Locali*

Nel corso del 2002 , per conto delle Amministrazioni Locali, sono state espletati n° 17 incarichi di progettazione, n.123 incarichi di direzione lavori e n.149 incarichi di alta sorveglianza sui lavori.

- *Chiusura dei lavori Q.C.S. 1994/99 Risorse Idriche*

Nell'ambito dei Quadri comunitari di sostegno QCS 1994/99 sono stati finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Comunità Europea n° 8 interventi per un importo di complessive £. 210 miliardi con scadenza del tempo utile per l'esecuzione dei lavori al 31/12/01. Gli interventi sono stati tutti quanti portati a termine. Sono state ultimate le attività di rendicontazione presso gli Enti finanziatori. Si è in attesa dell'emissione dei decreti finali di chiusura del finanziamento.

5 principali investimenti



La Società ha operato nel 2002 investimenti in beni immateriali e materiali per circa 24 milioni di euro.

Rilevanti sono stati gli interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovamento degli impianti di sollevamento, potabilizzazione, adduzione, e depurazione. Detti interventi sono stati effettuati per ottemperare a specifici obblighi di legge, per tutelare la salute umana e le risorse naturali, per mantenere le infrastrutture esistenti in stato di efficienza nonché per migliorare la qualità delle acque sia di approvvigionamento che reflue.

L'attività di adeguamento alle norme di sicurezza, ha riguardato, anche nell'anno 2002, gli immobili utilizzati come uffici, archivi e depositi. In particolare, tali interventi sono stati effettuati nella sede centrale di Bari, in quella di Modugno e di S. Cataldo; in quest'ultima si è provveduto anche all'adeguamento alle norme antincendio con l'istallazione di porte REI ma il progetto verrà completato nel 2003 con l'installazione di appositi rilevatori di fumo.
Si sono inoltre effettuati interventi finalizzati a rendere più funzionali gli ambienti di lavoro attraverso opere igienico-sanitarie e di climatizzazione.

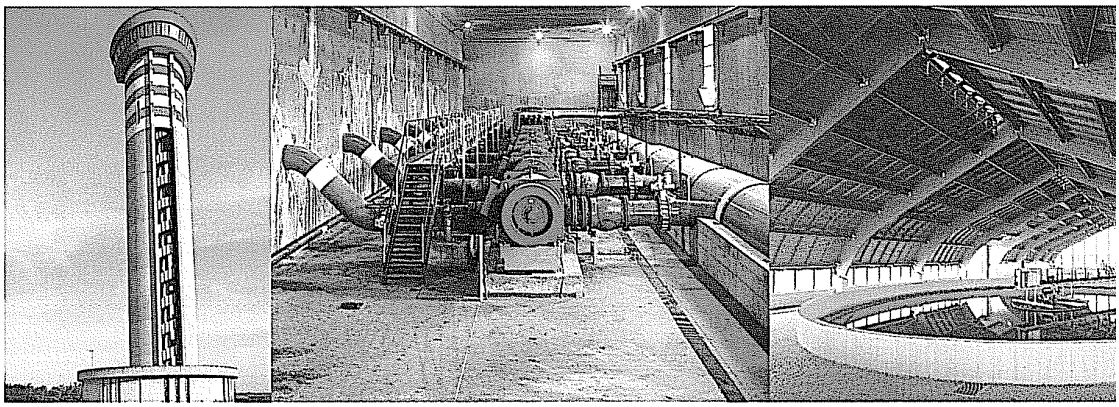
Nell'ottica della progressiva estensione del sistema di telecontrollo e sulla base degli interventi pilota effettuati già nel 2001 nei compartimenti di Foggia e Lecce, nel 2002 sono stati effettuati ulteriori interventi nell'ambito del telecontrollo opportunamente dettagliati nel paragrafo Ricerca e Sviluppo.

Specifici interventi finalizzati al monitoraggio delle risorse idriche nonché ad un loro ottimale utilizzo, sono stati effettuati sui pozzi ricadenti nel compartimento di Bari e di Trani attraverso l'installazione di sonde piezoresistive.

Nell'ottica di una più efficiente informatizzazione, la società ha effettuato investimenti in hardware e software volti a migliorare la sicurezza e la gestione integrata delle informazioni anche attraverso l'acquisto di avanzati server internet/intranet ed attraverso lo sviluppo di software come quello per la realizzazione del Customer Relationship Center (CRM) e del Sistema informativo territoriale, ambedue in fase di ulteriori implementazioni e sviluppi negli anni a venire.

Infine, per quanto attiene la ricerca perdite, nell'esercizio 2002 sono state completate le attività sistematiche di ricerca, monitoraggio e riparazione iniziate nell'anno 2001 su alcune aree territoriali servite.

ricerca e sviluppo



6

I progetti di ricerca MIUR

Il Consorzio Qualità e Trattamento Acque di cui AQP fa parte insieme ad altre società del settore e alle Università di Bari (Agraria-Dipartimento Scienze Vegetali), di Basilicata (Dipartimento Ingegneria e Fisica dell'Ambiente), di Cagliari (Dipartimenti di Ingegneria Chimica e Materiali), ha lavorato nel corso del 2002 alla revisione dei progetti di ricerca di soluzioni tecnologiche ed organizzative finalizzate al recupero di risorse idriche convenzionali e non, al fine di ripresentarli al MIUR all'inizio di aprile 2003.

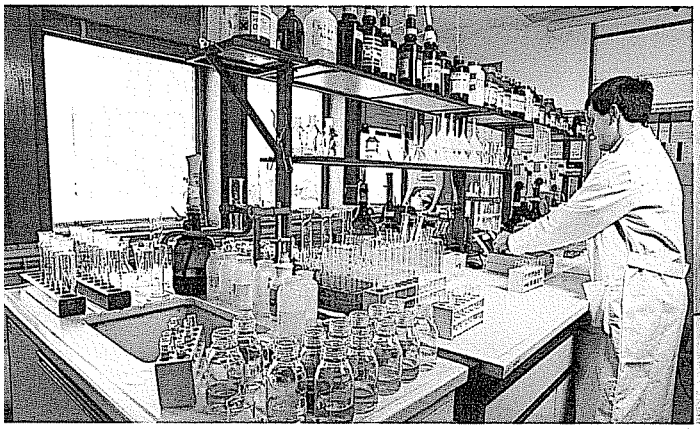
Utilizzo dei fanghi rivenienti dalla depurazione di acque reflue per l'ottenimento di compost impiegabili nell'agricoltura tradizionale e nei sistemi agricoli sostenibili

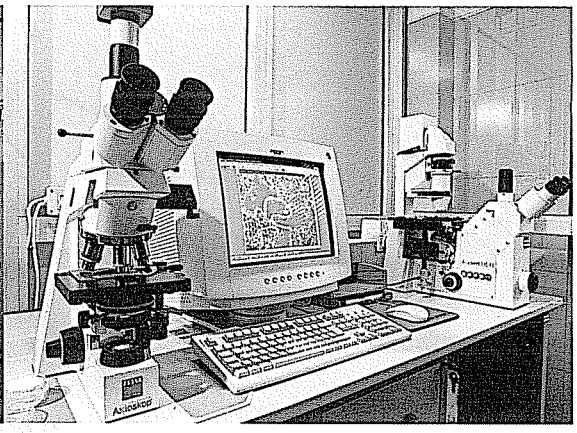
La Società ha avviato con l'Università di Bari Dipartimento Scienze Vegetali una ricerca su " Importanza e possibilità di utilizzo dei fanghi rivenienti dalla depurazione di acque reflue per l'ottenimento di compost impiegabili nell'agricoltura tradizionale e nei sistemi agricoli sostenibili (agricoltura integrata e biologica)".

La ricerca prende l'avvio dalla coscienza che l'utilizzo agricolo di rifiuti organici di buona qualità consente un riciclo di risorse (ad es. i fanghi di depurazione) che altrimenti andrebbero perdute.
La ricerca conclusasi il 31.12.2002, ha previsto ed ha espletato le seguenti attività:

- individuazione degli impianti di depurazione più idonei al prelievo di fanghi da utilizzare nel processo di compostaggio;
- definizione e caratterizzazione dei materiali di supporto impiegabili nel compostaggio dei fanghi;
- studio degli effetti del compost sulla dinamica del terreno;

E' ancora in corso, da parte dell'Università, l'elaborazione finale dei risultati della ricerca svolta, che saranno presentati all'AQP entro giugno 2003. Tuttavia, i responsabili della ricerca hanno già comunicato i positivi risultati dell'impiego di compost, ottenuto dalla trasformazione dei fanghi biologici, sulla coltivazione in pieno campo ed in serra di varie specie vegetali, presentando in diversi convegni nazionali ed internazionali il lavoro svolto.





Progetto per Riutilizzo delle acque reflue in agricoltura

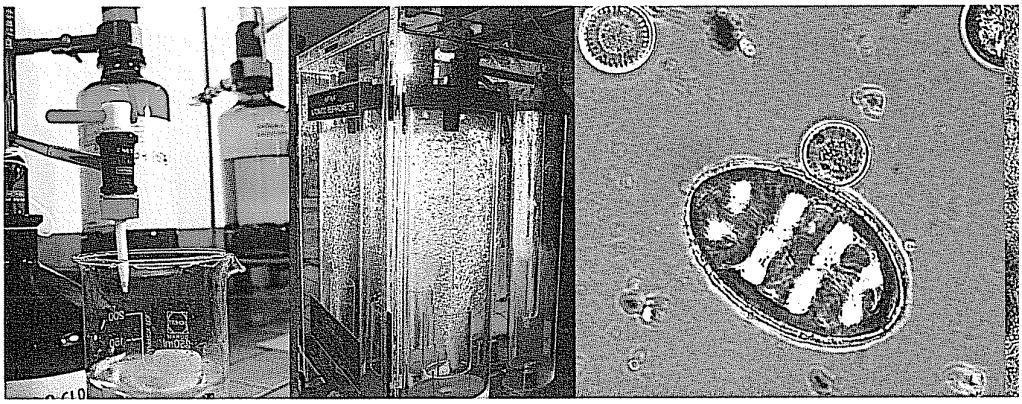
Nel 2002 è stata portato a termine uno studio, in collaborazione con l'Istituto Agronomico Sperimentale del Ministero per le Politiche Agricole di Bari, finalizzato a valutare le reali possibilità di un riutilizzo delle acque reflue rivenienti da impianti di depurazione cittadini.
Sono stati, pertanto, valutati tutti gli aspetti, chimico-biologici, normativi, tecnologici, commerciali ed agrari che condizionano le reali possibilità di utilizzo di questa risorsa anche nella realtà pugliese.
Parte della ricerca, relativa ai dati chimico-biologici, è stata messa a disposizione del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ai fini della definizione del "Piano Direttore", quale piano stralcio del Piano di tutela previsto dall'art.44 del D.Lgs. n.152/99.

La Rete telematica

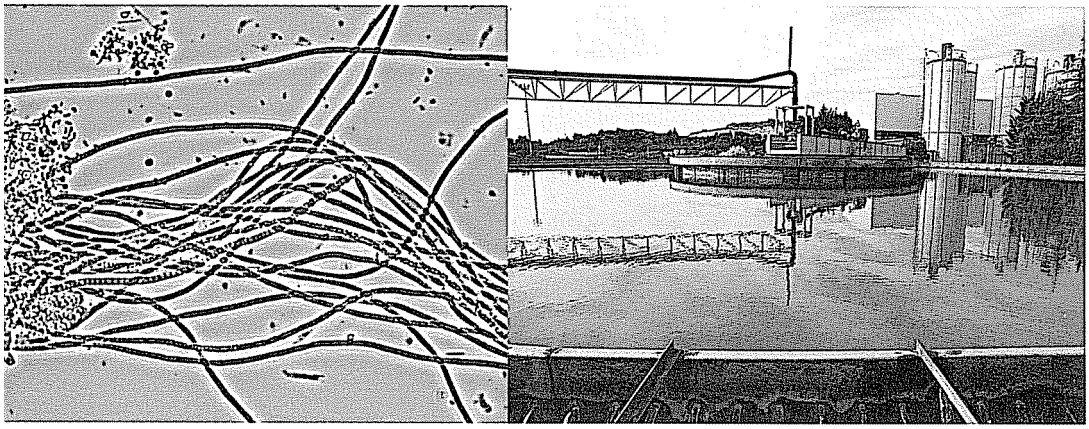
Nel corso del 2002 è stata siglata da AQP la convenzione con l'Università di Bari ed il Comune di Bari per l'attuazione del progetto sperimentale di realizzazione di una rete telematica metropolitana di circa 15 Km all'interno della rete di fognatura. La rete realizzata raggiunge le principali sedi universitarie, le sedi del Comune di Bari e la sede AQP di Via Cognetti.

risultati economici/finanziari

7



Il risultato economico netto del 2002, pari ad Euro 1.784.053, pur risultando inferiore rispetto a quello del precedente esercizio, è da ritenersi sicuramente soddisfacente, tenendo conto della grave crisi idrica che ha caratterizzato il primo semestre 2002 e che faceva prevedere un risultato di esercizio pesantemente negativo.
Il bilancio semestrale al 30 giugno 2002 riportava infatti una perdita di circa euro 8 milioni, con un fatturato (euro 163.674 mila) più che dimezzato rispetto al 31-12-01 e costi della produzione (euro 163.198 mila) in leggero aumento.
La differenza tra il valore della produzione ed i costi al 30 giugno 2002 era in sostanziale pareggio e la perdita del semestre era principalmente determinata da oneri finanziari e straordinari netti oltre che dall'imposte dell'esercizio.
Il graduale superamento della crisi idrica e soprattutto le intense attività svolte nel secondo semestre di efficientamento e di recupero del fatturato da perdite amministrative hanno consentito di riportare il fatturato per vendita beni e servizi a Euro 331 milioni, in linea con quello del 2001.
Globalmente il fatturato complessivo pari a Euro 342 milioni si è incrementato del 1% rispetto al precedente esercizio per effetto dell'incremento dell'attività di costruzione degli impiantini e dell'attività di progettazione.
Sul versante dei costi operativi diretti, poi, si è registrato un incremento di circa euro 7 milioni rispetto all'anno 2001 (Euro 185 milioni nel 2002 rispetto ai 178 milioni di euro del 2001) interamente ascrivibile ai maggiori oneri di gestione degli impianti di depurazione e reti di fognatura (circa euro 3 milioni), delle spese connesse ai lavori di costruzione impianti e ai lavori di ingegneria, di trasporto acqua con autobotti per emergenza idrica (circa euro 1 milione).
Gli oneri diversi di gestione hanno subito rispetto al 2001 un decremento di circa 1 milione di euro , grazie al contenimento dei costi di manutenzione pozzi che si sono dimezzati rispetto al precedente esercizio, nonchè al generale contenimento delle spese generali amministrative.
Il costo del lavoro risulta decrementato di circa 3 milioni di euro grazie ad una politica attuata nel secondo semestre 2002 di contenimento di straordinari e di smaltimento di ferie residue. Inoltre in considerazione del risultato economico previsto per il 2002 la società ha stipulato con i sindacati accordi volti a rinunciare all'erogazione dei premi per l'esercizio 2002.
In sintesi, quanto sopra illustrato, si è tradotto in un EBITDA esattamente



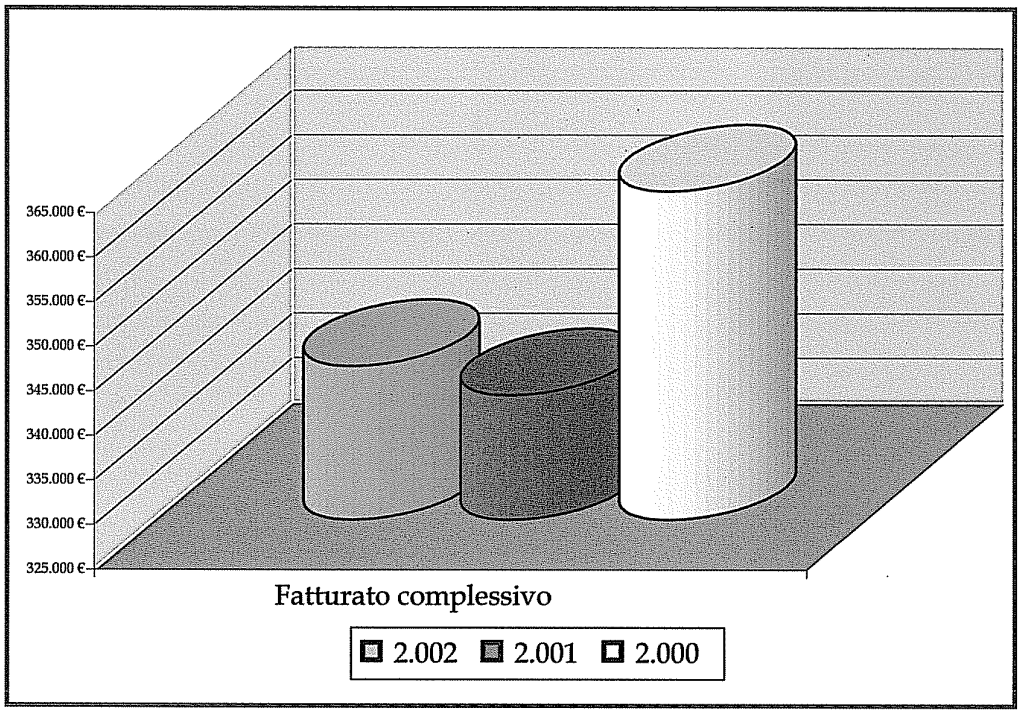
uguale al 2001 e pari al 14,69%, mentre l'utile operativo netto è risultato pari a Euro 20 milioni (5,99 % sul fatturato), dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 13 milioni e accantonamenti per svalutazione crediti e per altri rischi per complessivi Euro 17 milioni.
Il risultato della gestione finanziaria pari a Euro 6.457 mila, condizionato dallo slittamento dei tempi d'incasso dei crediti commerciali, dall'ulteriore riduzione dell'esposizione verso i fornitori e dall'assorbimento di cassa della gestione degli investimenti, tiene conto dello stanziamento di interessi di mora verso clienti così come previsto dall'art 35 del Regolamento del S.I.I e della relativa svalutazione ai sensi dell'art. 71 del T.U.I.R. .
La società infatti ha aderito alla dichiarazione integrativa semplice prevista dall'art.8 della legge 27 dicembre 2002 n.289 con riferimento alle imposte dirette per gli anni 1997-2001 e pertanto la gestione straordinaria accoglie l'effetto dell'iscrizione di attività e passività oltre al costo del condono stesso.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2002, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello dei due esercizi precedenti.

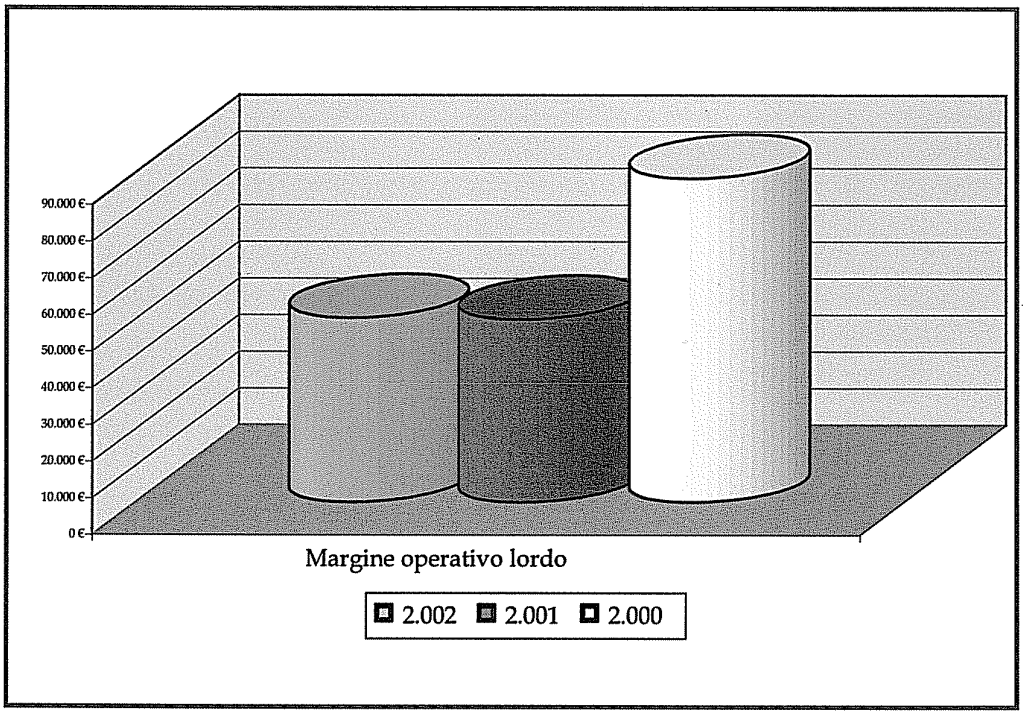
	2002	%	2001	%	2000	%
Vendita beni e servizi	331.366	96,83%	330.420	97,49%	349.486	96,59%
Competenze tecniche	6.053	1,77%	5.321	1,57%	8.137	2,25%
Proventi ordinari diversi	4.778	1,40%	3.194	0,94%	4.202	1,16%
Fatturato complessivo	**342.197**	**100,00%**	**338.935**	**100,00%**	**361.826**	**100,00%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(19.740)	(5,77%)	(20.239)	(5,97%)	(19.576)	(5,41%)
Prestaz. di servizi	(113.292)	(33,11%)	(104.759)	(30,91%)	(96.945)	(26,79%)
Energia elettrica	(52.399)	(15,31%)	(53.526)	(15,79%)	(49.257)	(13,61%)
Costi diretti complessivi	**(185.431)**	**(54,19%)**	**(178.523)**	**(52,67%)**	**(165.778)**	**(45,82%)**
Margine di contribuzione	**156.766**	**45,81%**	**160.412**	**47,33%**	**196.049**	**54,18%**
Acq. di beni	(2.263)	(0,66%)	(2.445)	(0,72%)	(2.757)	(0,76%)
Prestaz. di servizi	(1.105)	(0,32%)	(1.696)	(0,50%)	(1.129)	(0,31%)
Altri costi	(1.403)	(0,41%)	(1.084)	(0,32%)	(920)	(0,25%)
Spese generali e amm.ve	(15.194)	(4,44%)	(15.664)	(4,62%)	(15.569)	(4,30%)
Godimento beni di terzi	(6.979)	(2,04%)	(7.034)	(2,08%)	(6.714)	(1,86%)
Oneri diversi di gestione	**(26.944)**	**(7,87%)**	**(27.922)**	**(8,24%)**	**(27.089)**	**(7,49%)**
Valore aggiunto	**129.822**	**37,94%**	**132.490**	**39,09%**	**168.960**	**46,70%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(74.266)	(21,70%)	(75.833)	(22,37%)	(75.291)	(20,81%)
Acc. TFR e quiesc.	(5.288)	(1,55%)	(6.852)	(2,02%)	(5.326)	(1,47%)
Costo del lavoro	**(79.554)**	**(23,25%)**	**(82.685)**	**(24,40%)**	**(80.617)**	**(22,28%)**
Margine operativo lordo	**50.268**	**14,69%**	**49.805**	**14,69%**	**88.343**	**24,42%**
Amm. di beni mat.	(12.678)	(3,70%)	(10.782)	(3,18%)	(8.969)	(2,48%)
Altri accant.	(17.102)	(5,00%)	(17.870)	(5,27%)	(26.840)	(7,42%)
Ammortamenti e accantonamenti	**(29.781)**	**(8,70%)**	**(28.652)**	**(8,45%)**	**(35.809)**	**(9,90%)**
Utile operativo netto	**20.487**	**5,99%**	**21.153**	**6,24%**	**52.535**	**14,52%**
Proventi ordinari diversi		0,00%	143	0,04%	130	0,04%
Gestione extracaratteristica	**-**	**0,00%**	**143**	**0,04%**	**130**	**0,04%**
Proventi finanziari	2.206	0,64%	2.411	0,71%	2.670	0,74%
Oneri finanziari	(8.648)	(2,53%)	(7.495)	(2,21%)	(4.847)	(1,34%)
Svalutazione atti.finanziarie	(16)	(0,00%)	(598)	(0,18%)	(382)	(0,11%)
Gestione finanziaria	**(6.457)**	**(1,89%)**	**(5.683)**	**(1,68%)**	**(2.559)**	**(0,71%)**
Proventi straordinari	19.921	5,82%	9.123	2,69%	13.499	3,73%
Oneri strordinari	(16.429)	(4,80%)	(6.299)	(1,86%)	(12.304)	(3,40%)
Gestione straordinaria	**3.492**	**1,02%**	**2.824**	**0,83%**	**1.196**	**0,33%**
Risultato ante imposte	**17.522**	**5,12%**	**18.438**	**5,44%**	**51.302**	**14,18%**
Imposte sul reddito	(10.822)	(3,16%)	(8.329)	(2,46%)	(24.383)	(6,74%)
Irap	(4.916)	(1,44%)	(4.991)	(1,47%)	(6.762)	(1,87%)
Imposte	**(15.738)**	**(4,60%)**	**(13.320)**	**(3,93%)**	**(31.145)**	**(8,61%)**
Risultato netto	**1.784**	**0,52%**	**5.117**	**1,51%**	**20.156**	**5,57%**

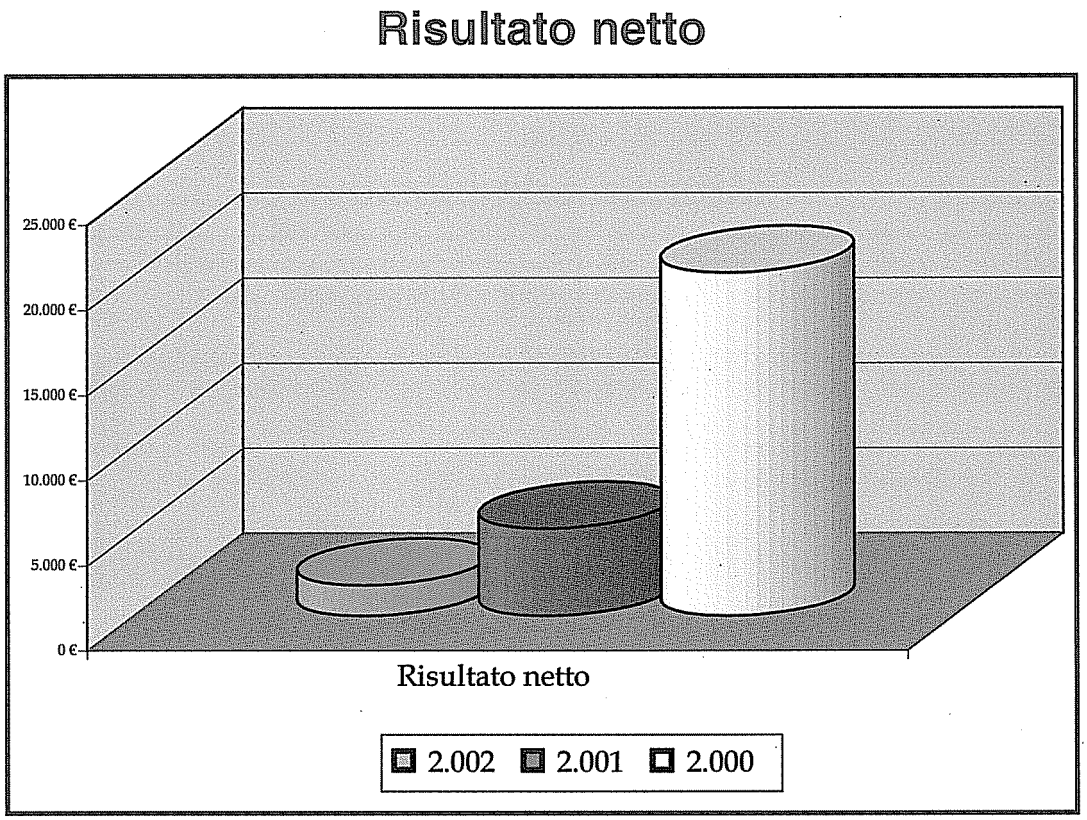
I grafici di seguito riportati evidenziano l'andamento delle principali voci e dei margini di Conto Economico

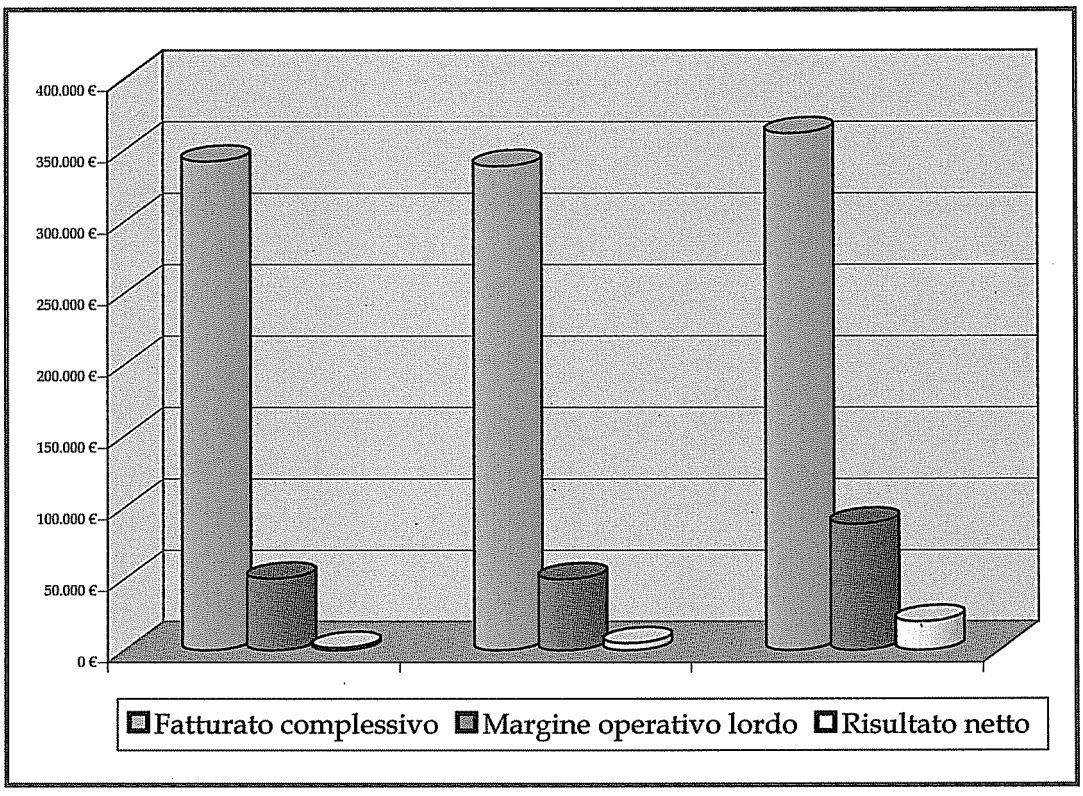
Fatturato complessivo



Margine operativo lordo



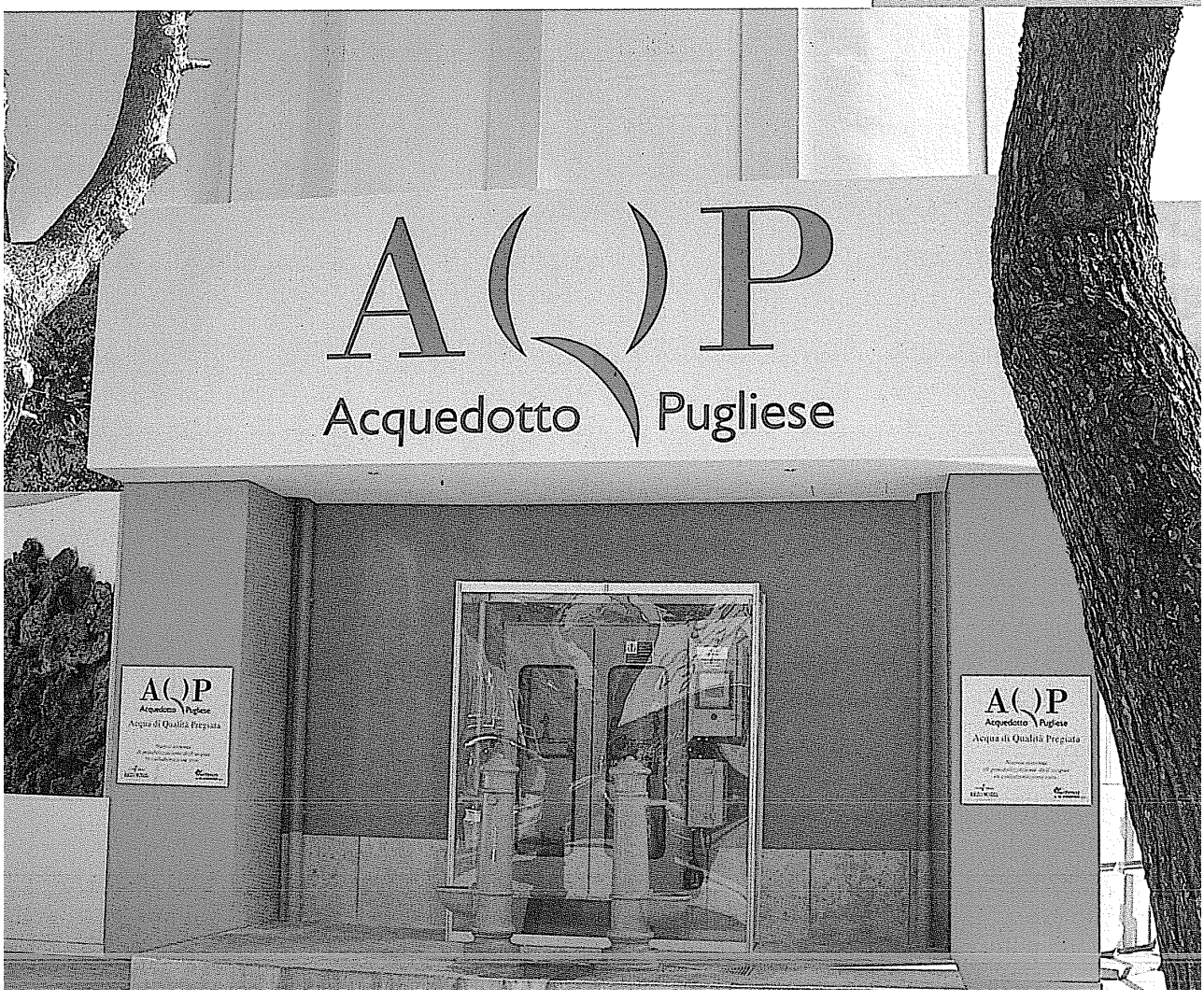

Risultato netto
25.000 €
20.000 €
15.000 €
10.000 €
5.000 €
0 €
Risultato netto
2.002
2.001
2.000


400.000 €
350.000 €
300.000 €
250.000 €
200.000 €
150.000 €
100.000 €
50.000 €
0 €
Fatturato complessivo
Margine operativo lordo
Risultato netto

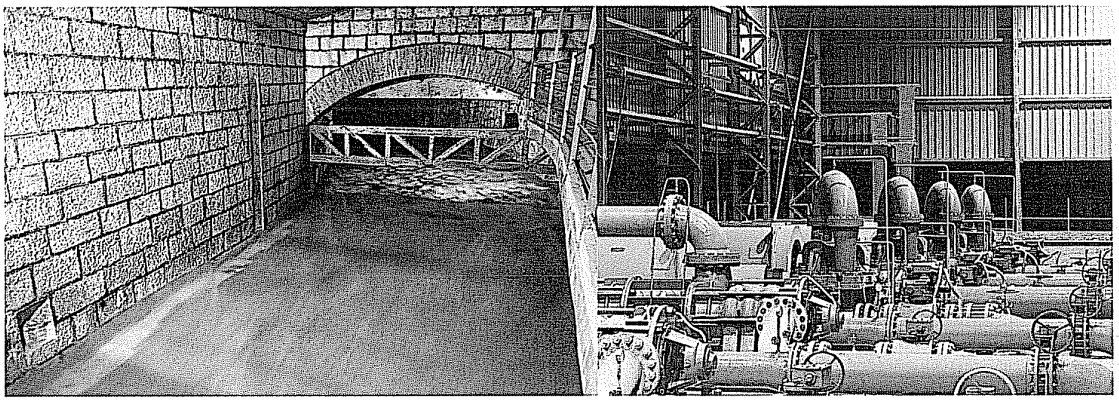
Infine, qui di seguito, per completezza d'informazione vengono proposti lo Stato Patrimoniale riclassificato nonché alcuni indici finanziari e di struttura.

	31.12.02	31.12.01	31.12.00
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni Immateriali	36.717	28.866	19.399
Immobilizzazioni Materiali	156.701	145.057	132.440
(Fondo Ammortamento)	(60.566)	(52.187)	(46.364)
Imm. Materiali Nette	96.135	92.870	86.076
Partecipazioni e titoli	3.914	1.178	515
Crediti a m/l termine	431	424	4.253
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	242.669	257.408	271.140
ratei e risconti oltre anno succ.		-	2
Totale Attività immobilizzate	**379.866**	**380.746**	**381.385**
Rimanenze	7.334	11.325	12.132
Crediti Commerciali	425.748	385.884	375.458
(F.do Sval. Crediti)	(135.477)	(103.332)	(96.411)
Crediti Commerciali Netti	290.271	282.552	279.047
Crediti verso controllate/collegate	131	528	488
Altri Crediti	120.301	123.057	104.391
Totale Crediti	410.703	406.137	383.926
Cassa e Depositi Bancari	81.619	62.986	97.640
Ratei e Risconti Attivi	548	101	38
Totale Attività Correnti	**500.204**	**480.549**	**493.736**
TOTALE ATTIVITA'	**880.070**	**861.295**	**875.121**
PASSIVITA'			
Capitale e Riserve	84.259	79.142	58.986
Utile (Perdita) esercizio	1.784	5.117	20.156
Tot. Patrimonio Netto	**86.043**	**84.259**	**79.142**
Debiti verso banche a m/l termine	178.550	192.850	206.108
Debiti verso altri finan. A m/l termine	865	930	993
Fondo T.F.R.	44.019	42.804	42.014
Fondi per rischi ed oneri	56.891	53.757	77.096
Ratei e risconti oltre esercizio success.	75.069	83.292	91.893
Totale Passività Consolidate	**355.394**	**373.633**	**418.104**
Debiti finanziari a breve termine	271.276	224.449	182.644
Debiti verso fornitori	72.846	87.174	93.531
Debiti controllate/collegate	7.834	3.852	163
Altri Debiti	81.870	82.609	96.036
Ratei e Risconti Passivi	4.807	5.319	5.501
Totale Passività Correnti	**438.633**	**403.402**	**377.875**
TOTALE PASSIVITA'	**880.070**	**861.295**	**875.121**

	31.12.02	31.12.01	31.12.00
A) INDICE DI LIQUIDITA'			
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,14	1,19	1,31
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,12	1,16	1,27
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA			
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	9,78%	9,78%	9,04%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,23	0,22	0,21
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,16	1,20	1,30
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	5,23	4,95	4,91



assetto organizzativo e risorse umane



I. L'organizzazione

Nel corso dell'anno le principali attività svolte hanno riguardato:

1. Il completamento dell'iter di certificazione di terza parte del Sistema Qualità aziendale per le attività commerciali connesse alla gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO-Puglia;
2. L'analisi preliminare del progetto di riorganizzazione aziendale mirata al:

- rafforzamento e consolidamento della gestione delle attività tecniche;
- razionalizzazione e ripartizione delle attività di gestione del Sistema Idrico Integrato in attività centralizzate d'indirizzo e controllo e in attività operative decentrate sul territorio;
- valorizzazione e responsabilizzazione delle strutture organizzative presenti sul territorio;
- potenziamento delle strutture di pianificazione aziendale, sia verso l'esterno che l'interno della Società;
- razionalizzazione della struttura organizzativa.

II. Le relazioni industriali

E' stata data applicazione al nuovo CCNL Gas Acqua stipulato il 1/3/2002. In data 3 ottobre è stato siglato con tutte le OO.SS. un protocollo di intenti finalizzato alla stipula del primo accordo integrativo aziendale all'interno del quale si è concordato di procedere alla definizione di una disciplina unitaria dei seguenti argomenti: missioni e trasferte, orario di lavoro, premio di risultato e sistema professionale. Sono seguiti i primi incontri tesi a definire l'orario di lavoro standard ed il premio di risultato per l'anno in corso.

III. L'organico

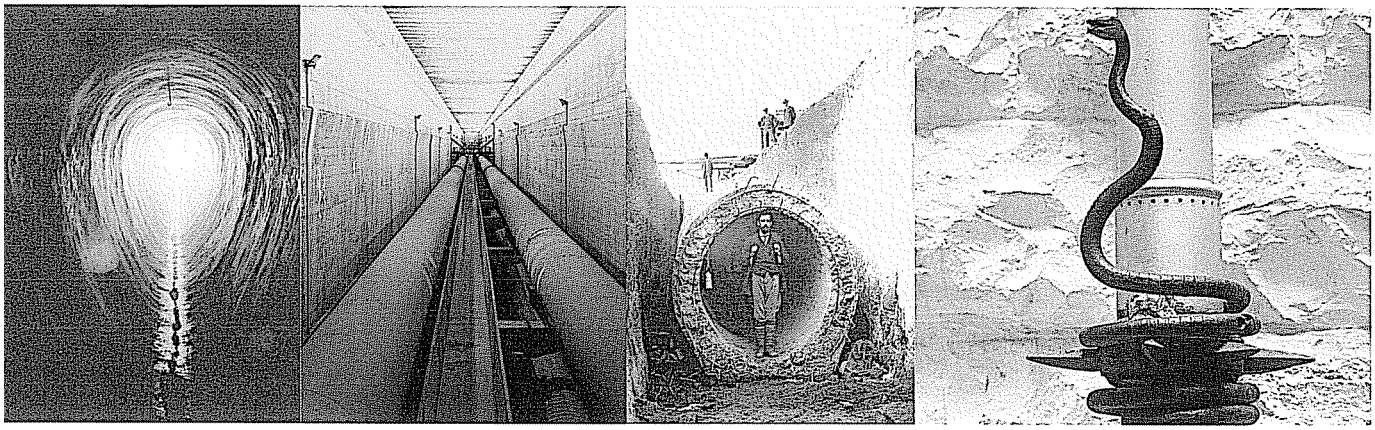
L'organico al 31.12.2002 risulta composto da n. 2090 dipendenti di cui:

a) n. 54 Dirigenti
b) n. 63 Quadri
c) n. 1973 Impiegati

Nel corso dell'anno si sono verificate n.3 assunzioni (2 Dirigenti, 1 Impiegato), contro n.48 uscite (2 Dirigenti, 1 Quadro, 45 Impiegati) pari al 2% rispetto all'organico di inizio anno, con la quasi totalità delle cause riconducibile a motivi di età e pensionamenti. Per cui il saldo risulta di n. 45 unità.

IV. La formazione e qualificazione

Nell'anno 2002, si sono svolte n.16.189 ore di formazione di cui:

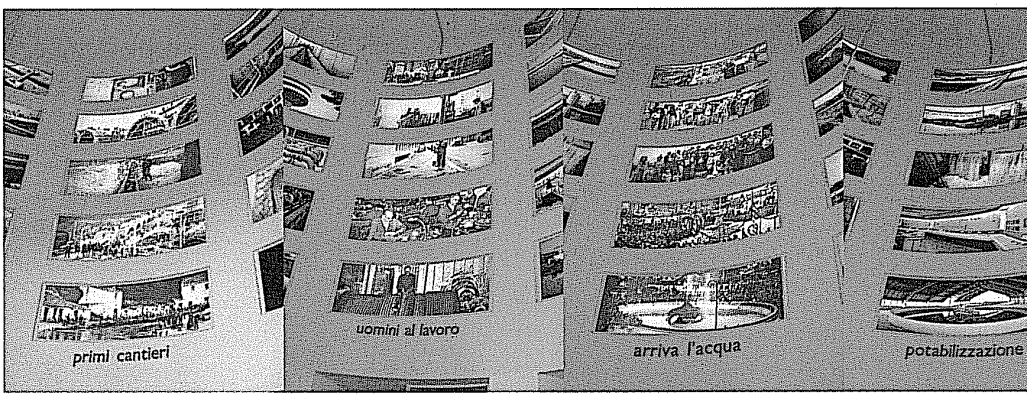


- n. *1.283* ore di corsi di *Formazione Ricorrente* (professionalizzazione) rivolti a dirigenti, quadri e impiegati;
- n. *4.099* ore fra *Formazione Continua* erogata a quadri e impiegati;
- n. *9.735* ore di *Formazione di Base* distribuita a dirigenti, quadri e impiegati, di cui n. 9.460 ore sono state dedicate a corsi sull'adeguamento aziendale alla Sicurezza sul Lavoro, D. Lgsl. 626/94;
- n. *1.072* ore di *Formazione Esterna* per le *partnership* di AQP con Università, Agenzie di formazione ed altre realtà territoriali, attraverso attività di master, tirocini, tesi di laurea, testimonianze di professionalità AQP, ecc.).

Le ore dedicate alla Formazione delle Risorse Umane aziendali nel 2002 sono state pari allo 0.4 % circa, dell'attività lavorativa media, pro capite.
Il costo relativo all'anno 2002 è stato di € 67.227,14.
Fra le iniziative formative rivolte all'esterno per l'anno 2002, sono di seguito citate quelle di maggior rilievo:

- la seconda edizione del Master "Esperto in Gestione dei Servizi Idrici Integrati", in collaborazione con il Politecnico di Bari, SUDGEST di Roma, E-Form di Firenze. L'attività formativa coinvolge n. 19 giovani laureati in materie scientifiche; sono in corso di erogazione n.1500 ore pro capite, da settembre 2002;
- la prima attività formativa della "Scuola Internazionale dell'Acqua e dell'Ambiente per la Regione Mediterranea". L'istituzione della "Scuola Internazionale", promossa da Acquedotto Pugliese SpA, Politecnico di Bari, Sudgest ScpA, intende contribuire ad una gestione globale e sostenibile delle risorse idriche e dell'ambiente nel bacino del Mediterraneo e dei Balcani. La Scuola con la propria attività di formazione ha l'obiettivo di creare, per i Paesi terzi e per il Mezzogiorno, le sinergie e i vantaggi reciproci nel campo gestionale-organizzativo e nel settore della ricerca e della ricerca applicata. Il corso dal titolo: "Programmazione e gestione della risorsa idrica nel Mediterraneo" ha visto l'alternarsi di un percorso d'aula e di formazione specialistica con visite di studio presso aree protette, impianti industriali, società di gestione di servizi pubblici per l'energia e le forniture idriche ed impianti di trattamento delle acque e di riciclo. Hanno partecipato all'attività formativa numerosi paesi: Bosnia Erzegovina, Croazia, Albania, Siria, Libano, Territori Palestinesi di Gaza e della sponda ovest, Giordania, Egitto, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco.

rapporti con la clientela



Nel 2002 attraverso il servizio clienti on line sono stati gestiti circa 1.500 clienti, che hanno rivolto ad AQP istanze di carattere informativo, reclami e comunicazioni concernenti il rapporto contrattuale (variazioni, subentri, servizi sito internet, altro).
Sulla scorta dei risultati di gestione del servizio relativi ai precedenti due anni, è stata elaborata ed attuata una campagna di E-mail Marketing finalizzata da una parte a potenziare il canale telematico quale mezzo di comunicazione con la clientela AQP, dall'altra ad utilizzare uno strumento versatile, celere e moderno per raggiungere alcuni target aziendali (Grandi Utenti, Associazioni di categoria, Imprese).

I. Potenziamento dello Sportello On Line

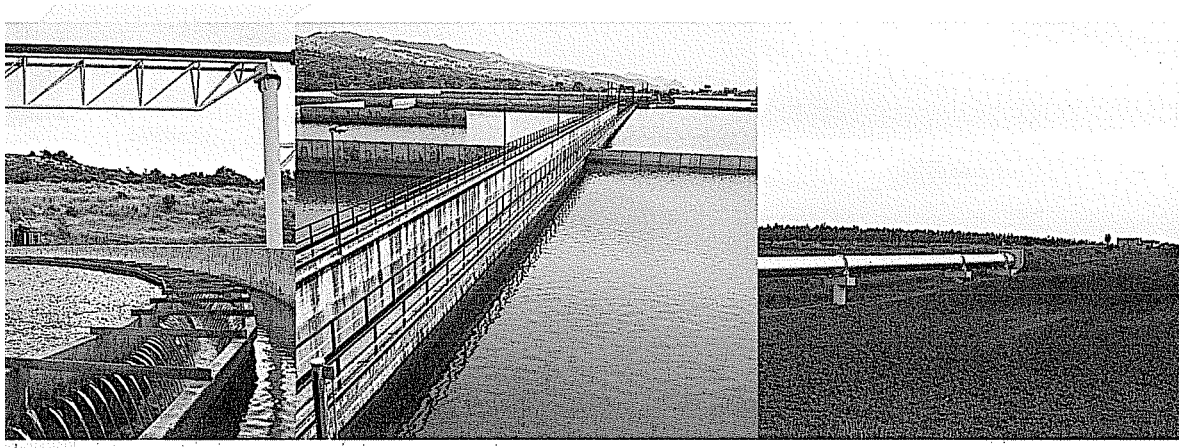
Dopo il varo dei servizi on line (novembre 2001), nel corso del 2002 è stato attivato sul sito internet AQP lo sportello on line. Sempre nel corso dell'anno inoltre, si è lavorato per l'evoluzione ed il potenziamento dei servizi multicanale, progettando:

- Il Ridisegno grafico e funzionale del sito AQP per l'evoluzione verso il "Portale dell'Acqua".
- L' ampliamento dei servizi offerti on-line:

a. Richiesta nuovo contratto
b. Inoltro di Ricorsi
c. Segnalazione guasti
d. Richiesta Rateizzazione
e. Richiesta verifica corretto funzionamento contatore
f. Richiesta verifica livello di pressione
g. Simulazione preventivo nuovo contratto.

II. AQP Customer Relationship Management (CRM)

Avviato a fine 2001 e rilasciato in betatest nel primo sempre del 2002 il progetto **AQP Customer Relationship Management (CRM)**, attraverso l'ausilio di soluzioni informatizzate, supporta la gestione multicanale del contatto con i Clienti.
La soluzione AQP CRM è stata resa operativa presso il Call Center e consente di tracciare ogni richiesta del Cliente, dalle informazioni alle variazioni di recapito, alle segnalazioni di guasto, automaticamente integrate con l'invio di fax. Inoltre, consente di valorizzare il contatto ed alimentare la base di conoscenza del Cliente, supportando l'Operatore con le informazioni presenti nella Customer Knowledge Base.

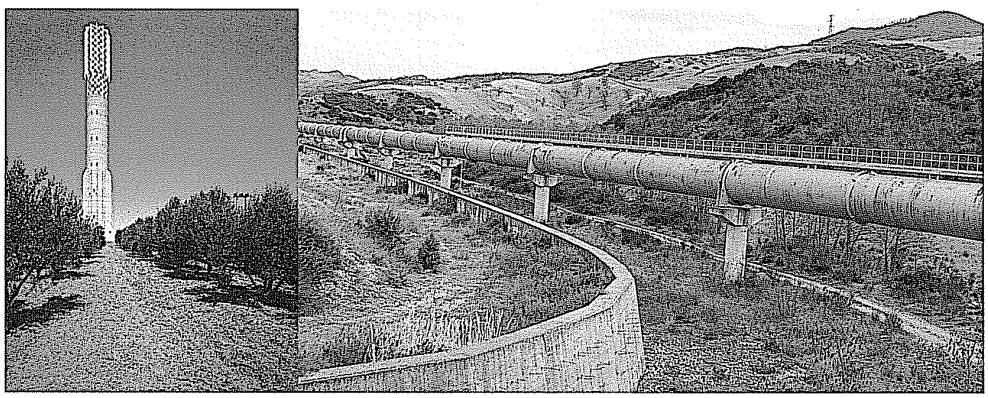


Nel 2002 si è completata la migrazione della soluzione AQP CRM dalla piattaforma di utilizzo sperimentale alla piattaforma target. Ciò ha evidenziato notevoli migliorie nelle performance del sistema a beneficio di una migliore produttività ed efficienza.

La soluzione è stata poi sperimentata presso il compartimento pilota di Trani ed è oggi in fase di distribuzione, installazione ed avviamento presso tutti gli altri uffici periferici.
Il progetto CRM proseguirà con l'assessment di quanto realizzato ed avviato in esercizio, l'integrazione CTI (Computer Telephony Integration), l'integrazione con lo Sportello OnLine per consentire ai Clienti di inoltrare via Internet le richieste ed integrarle automaticamente nel work-flow del CRM.

I rapporti con la società civile

10



Anche nel corso del 2002 la Società ha continuato le azioni di valorizzazione delle risorse storiche e culturali ereditate dal secolare Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese ed ha messo in campo una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione del bene acqua e sensibilizzazione al suo corretto utilizzo.

I. La storia

Tra le attività di valorizzazione del patrimonio storico vanno ricordate:

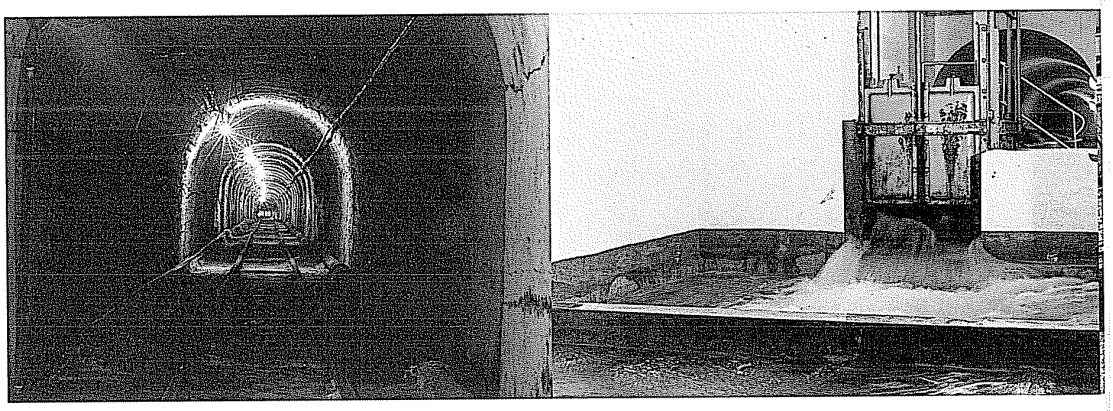
- Catalogazione e digitalizzazione di una parte delle lastre dell'archivio storico fotografico.
- Avvio del progetto di creazione di una Biblioteca storica dell'AQP, mediante catalogazione in outsourcing dei testi e predisposizione delle relative sale, finalizzato alla consultazione sia da parte del personale interno che da parte di visitatori esterni, dei testi storici dell'Acquedotto Pugliese.

II. Pubblicazioni, eventi ed iniziative culturali

Tra le altre varie iniziative finalizzate alla valorizzazione del bene acqua e sensibilizzazione al suo corretto utilizzo si segnalano:

- Avvio, per il quinto anno consecutivo, della campagna di educazione e sensibilizzazione al corretto utilizzo dell'acqua, intitolata "L'acqua questa sconosciuta" e condotta nelle scuole elementari di secondo ciclo (terza, quarta e quinta) e nelle scuole medie di Bari e provincia.
- Partecipazione alla 4^ edizione della Fiera del Levante in Albania tenutasi a Tirana dal 23 al 26 maggio 2002, con allestimento di uno stand AQP.
- Intervento alla 66^ Campionaria della Fiera del Levante con uno stand allestito ponendo in particolare l'attenzione sulla storia dell'Acquedotto Pugliese, tra passato e presente. Inoltre, durante il periodo fieristico era presente il Laboratorio Mobile dell'AQP per offrire ai visitatori la possibilità di analizzare gratuitamente l'acqua delle loro abitazioni.
- Collaborazione con la redazione di Linea Verde per la realizzazione della puntata sul tema: "Acqua : una risorsa limitata e di difficile ripartizione tra uso civile, agricolo ed industriale".

qualità ambiente e sicurezza



11

I. Qualità

Nell'anno 2002 la Società ha proseguito nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Certificazione del S.Q. aziendale sulla base della norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività commerciali relative al Servizio Idrico Integrato (Progetto S.Q. 1^ fase).
- Ampliamento del S.Q. aziendale sulla base della Norma UNI EN ISO 9001:2000 per tutte le attività legata al Servizio Idrico Integrato.
- Predisposizione di un S.Q. per i laboratori centrali della Direzione Vigilanza Igienica per l'accreditamento degli stessi in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025:2000.
- Acquisizione ed implementazione di un applicativo informatico per la gestione attraverso la intranet aziendale della documentazione di S.Q. e per la registrazione dell'attività di risoluzione delle Non Conformità ed Azioni Preventive e Correttive.

La Società, nel corso del 2002, ha conseguito un primo importante risultato con il rilascio, in data 12.12.2002 della certificazione di conformità del Sistema Qualità aziendale, attualmente definito per le attività commerciali del Servizio Idrico Integrato, alla Norma ISO 9001:2000 da parte della Bureau Veritas Qualty International Italia Srl (BVQI).
Il riconoscimento da parte di un ente di certificazione terzo della validità e della efficacia del Sistema Qualità dell'Acquedotto Pugliese aumenta il prestigio della azienda e valorizza il lavoro sin qui svolto per migliorare la qualità del servizio offerto alla clientela.
Il risultato conseguito stimola l'Acquedotto Pugliese alla prosecuzione del cammino intrapreso per aumentare l'efficienza aziendale ed estendere il Sistema Qualità a tutte le attività di AQP.



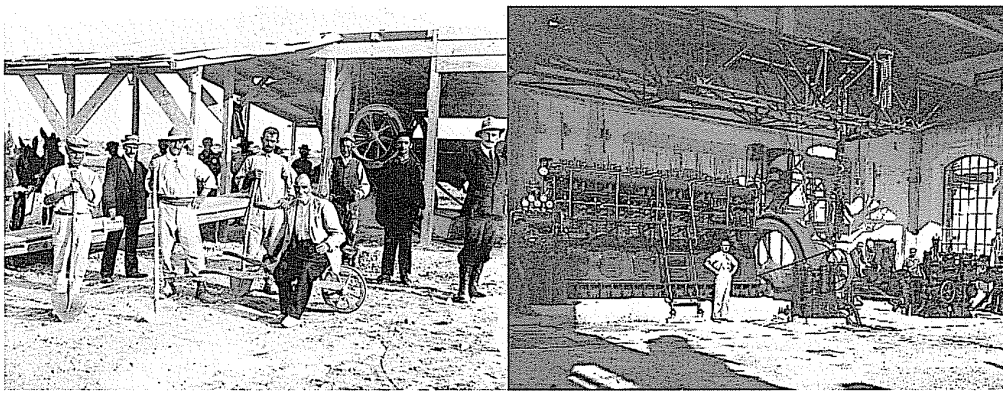
II. Ambiente

Nel corso del 2002 la Società, come si evince da quanto rappresentato in precedenza, ha conseguito importanti obiettivi nell'ambito della tutela ambientale con particolare riferimento:

- Alla tutela della risorsa idrica, attraverso la riduzione delle perdite fisiche;
- Alla riduzione dell'inquinamento riveniente dalle acque reflue urbane, attraverso la realizzazione, nell'ambito della convenzione stipulata nel 2001 con il Commissario per l'emergenza ambientale in Puglia, di nuovi impianti di depurazione a servizio dei comuni del Salento;
- Alle attività di ricerca finalizzate al recupero e/o riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi rivenienti dalla depurazione.

p rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

12



I. *Attività svolta dalle controllate*

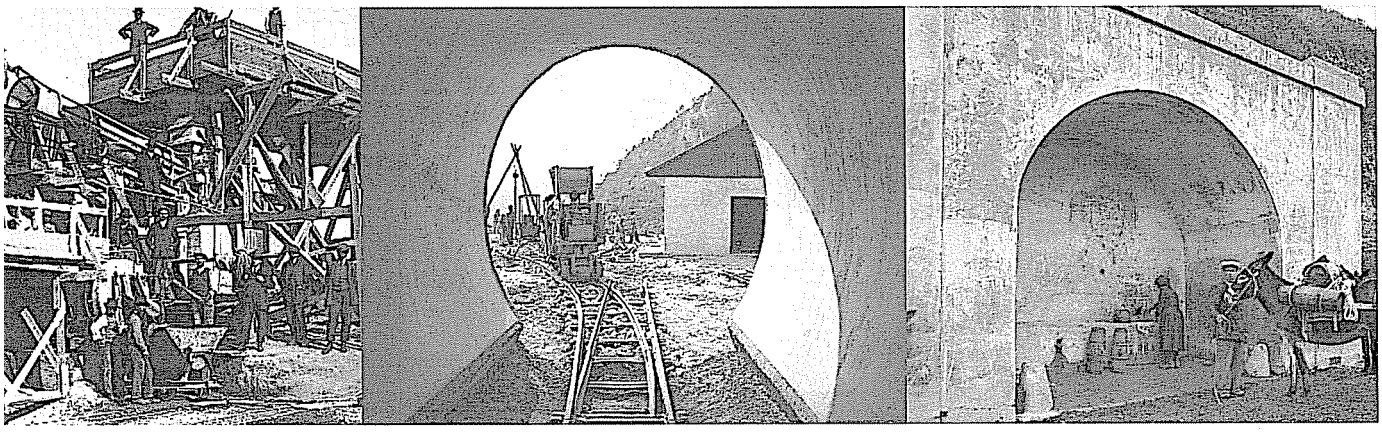
A. Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l posseduta al 99,9%

La Società AQP Potabilizzazione Srl, nel corso del 2002, ha curato la gestione e manutenzione di quattro dei sei impianti di potabilizzazione in uso ad AQP, conseguendo interessanti risultati economici e tecnici.
La Società, infatti, nelle more della definizione dei rapporti di servizio a regime con AQP e dell'assetto della propria compagine sociale, ha provveduto ad assumere le maestranze (118 operai) rivenienti dagli ex appaltatori esterni del servizio di conduzione degli impianti ed ha focalizzato il proprio impegno sull'ottimizzazione dei processi produttivi.
In particolare con la gestione 2002 si è proceduto :

a) all'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e sperimentazione del processo di flocculazione senza l'ausilio del coadiuvante(silice attiva); l'ottimale dosaggio dei reattivi di processo ha determinato, tra l'altro, una quantità di fanghi prodotta in termini unitari (gr/mc) inferiore, con conseguente abbattimento della spesa del servizio di trasporto e smaltimento fanghi;
b) all'efficiente impiego del personale della Società nell'effettuazione dei lavori di manutenzione con minore ricorso a ditte esterne e conseguente risparmio di costi.

B. Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l posseduta al 100%

Nell'esercizio 2002, AQP Progettazione ha consolidato il proprio Know how e la propria presenza sul mercato regionale di Puglia e Basilicata, dei servizi di progettazione delle opere acquedottistiche.
Per l'anno 2002, l'impegno di AQP Progettazione è stato quasi completamente assorbito dall'espletamento degli incarichi ricevuti dalla capogruppo che ha incaricato la controllata di redigere numerosissimi progetti già inseriti nei programmi di finanziamento delle opere idriche delle Regioni Puglia e Basilicata.
Le principali attività svolte hanno riguardato:
I progetti di adeguamento degli impianti depurativi della Regione Puglia alle norme di cui al D.Lgs 152/99 e l'assistenza alla SOGESID nella predisposizione del Piano Stralcio – "Piano degli interventi e degli



investimenti relativi al settore fognario – depurativo ex art. 141 comma 4 Legge 388/00" e del Piano d'Ambito A.T.O. PUGLIA – "Piano tecnico – finanziario di cui all'art.11, comma 3 della L. 36/94".
I predetti strumenti di pianificazione sono stati essenziali per il Commissario delegato all'emergenza ambientale in Puglia, al fine di poter concretizzare la costituzione dell'ATO (ai sensi della L. 36/94) nei termini imposti dalla legge e di accedere ai relativi finanziamenti comunitari.
Inoltre a fine esercizio sono stati predisposti 75 progetti preliminari riguardanti le opere programmate ed inserite nel Piano d'Ambito.

C. Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. posseduta al 100%

Nell'anno 2002 l'AQP MED ha consolidato le azioni di promozione ed assistenza tecnica a favore della capogruppo avviate negli anni precedenti , in linea con quanto definito a livello statutario, finalizzate principalmente alla valutazione delle opportunità di business nei paesi che si affacciano sul mediterraneo.
In particolare sono state supportate le attività della capogruppo finalizzate all'acquisizione di commesse sia in Giordania che in Libia.
Verificato, tuttavia, che non sussistevano concrete ed immediate possibilità di avviare e condurre iniziative all'estero direttamente con AQP Mediterraneo, non essendo questa in possesso delle necessarie referenze, ne è stata deliberata la messa in liquidazione in data 30 aprile 2003.

D. Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%

In seguito all'aggiudicazione della gara cui la nostra società ha partecipato in associazione temporanea di impresa con Enel Hydro S.p.A., per la gestione dell' acquedotto di Calabria, a fine 2001 è stata costituita una società ad hoc.
La società nell'esercizio 2002 non ha svolto nessuna attività tranne quelle propedeutiche e necessarie alla costituzione insieme con la Regione Calabria, della società per la gestione dell'Acquedotto Calabrese.
Tale attività, rallentata da un contrasto politico-istituzionale interno alla Regione Calabria, si è sbloccata solo nel mese di settembre, quando la Giunta Regionale della Calabria ha deliberato le modalità di aggiornamento dello schema di convenzione e di statuto della costituenda SO.RI.CAL. S.p.A.., che ha visto la luce a fine febbraio del 2003.

E. Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara S.r.l posseduta al 51%

Per addurre alle città costiere l'acqua fossile rinvenuta in varie zone del deserto, il Governo Libico ha istituito la "Great Man Made River Authority" (GMRA), con il compito di progettare, costruire e gestire l'imponente opera idraulica nota sotto il nome del "Grande Fiume". GMRA ha dato il via all'ultima fase denominata "Ghadames Water Supply Project" che prevede l'adduzione di circa 3 mc/sec di acqua da Ghadames sino alla zona costiera di Zwara.
Alcune Aziende Italiane, capofila l'Acquedotto Pugliese S.p.A. , hanno presentato nel 2002 una proposta a GMRA per la realizzazione e la gestione dell'opera ed hanno firmato un accordo con il governo di Tripoli. Dopo la firma di tale accordo le aziende hanno costituito il consorzio che da settembre fino al 31 dicembre 2002 ha proseguito le attività di progettazione.
Di recente , a fronte della decisione di GMRA di procedere alla pubblicazione del bando di gara per la sola attività di costruzione, AQP si è riservata di assumere le opportune decisioni valutando anche l'ipotesi di recedere dal consorzio.

F. Idro Latina s.r.l. posseduta al 23%

La società Idrolatina S.r.l è il veicolo di partecipazione al 49% ad una società mista a capitale pubblico / privato Acqua di Latina, concessionaria del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Latina per un periodo di 30 anni. Nel corso del 2002 Idrolatina ha supportato la società concessionaria nello start up della gestione.

II. *Crediti, debiti, costi e ricavi*

Alla data del 31.12.2002 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società collegate e controllate e altre imprese.

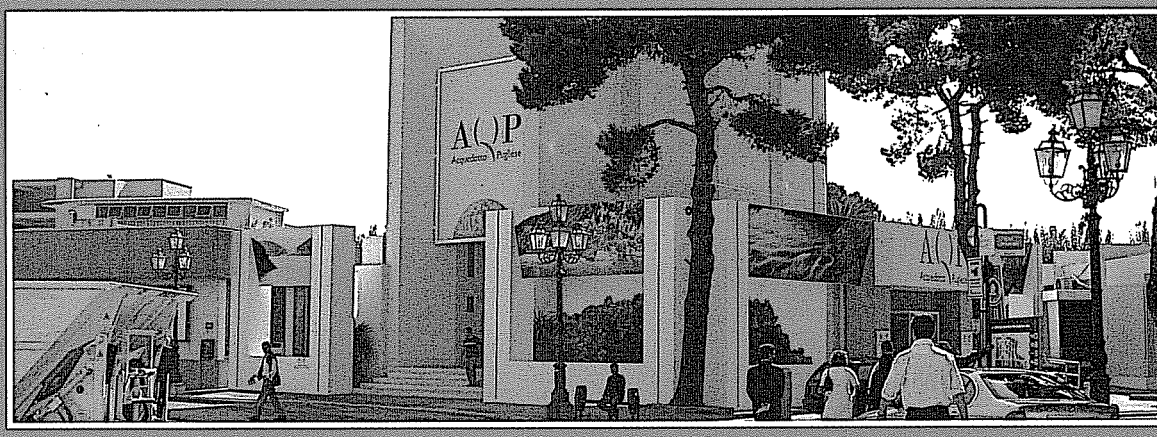
	Crediti	**Debiti**
Crediti verso AQP Mediterraneo	3.718	27.566
Crediti verso AQP Progettazione	103.898	2.740.835
Acque di Calabria S.p.A	6.000	
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	6.000	2.682.840
Cons.Ghadames zwara	11.251	2.382.468
Totale crediti verso controllate	**130.867**	**7.833.709**
Crediti verso collegate Tesima	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0	0
Consorzio acqua blù	0	0
Idrolatina s.r.l.	0	0
Totale crediti verso collegate	**0**	
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	0	12.918
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	81.247	464.189
Azienda libico Italiana joint company		954
Totale crediti verso altre imprese	**81.247**	**478.061**
Totale complessivo	**212.114**	**8.311.770**

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi amministrativi, affitto locali .
I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l , per attività di progettazione svolta da Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l nonché per i decimi del fondo consortile da versare al consorzio Ghadames zwara.

	Costi	**Ricavi**
Costi verso AQP Mediterraneo	92.531	6.197
Costi verso AQP Progettazione	3.989.233	130.557
Acque di Calabria S.p.A	0	6.000
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	9.224.449	92.273
Cons.Ghadames zwara	87.468	88.843
Totale crediti verso controllate	**13.393.680**	**323.870**
Crediti verso collegate Tesima	0	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0	0
Consorzio acqua blù	0	0
Idrolatina s.r.l.	0	0
Totale crediti verso collegate	**0**	**0**
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	31.180	0
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	442.574	468.182
Azienda libico Italiana joint company	954	0
Totale crediti verso altre imprese	**474.708**	**468.182**
Totale complessivo	**13.868.388**	**792.052**

I costi addebitati dalla controllata AQP Progettazione srl sono relativi ad attività di progettazione svolta nel corso dell'anno.
I costi addebitati dalla controllata AQP POT sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione degli impianti ad essa affidati in gestione.
I ricavi nei confronti delle società controllate e collegate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

altre informazioni



Si fa presente che alla data del 31.12.2002 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti.

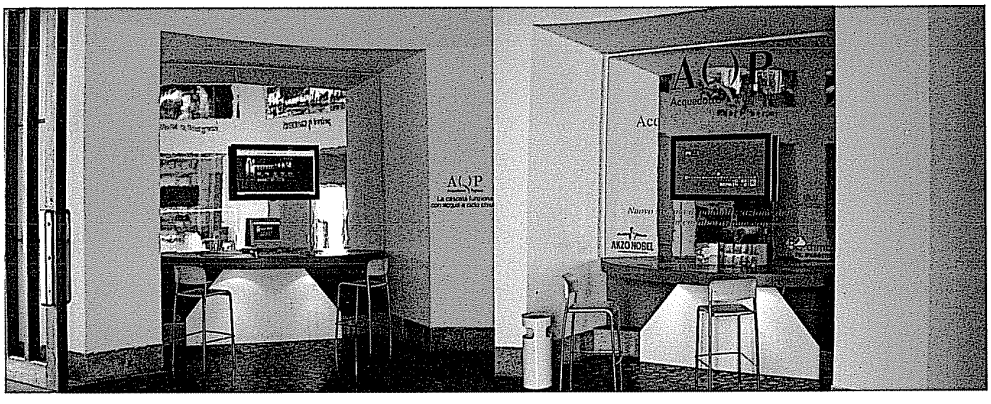
fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

AQP Acquedotto Pugliese

14

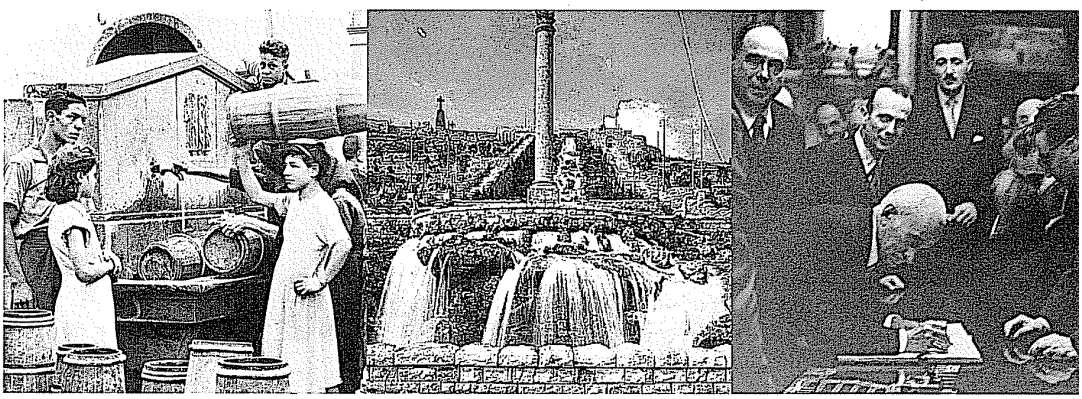
Fra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala innanzitutto la conclusione nel corso del mese di marzo di una importante trattativa per la dismissione delle partecipazioni di Acque di Calabria S.p.A e Idro Latina Sr.l. in favore di un primario operatore nazionale nel settore dei servizi idrici.
Gli accordi raggiunti, la cui esecuzione e perfezionamento sono subordinati all'avveramento di alcune condizioni, fra cui la loro approvazione da parte di questa Assemblea, si collocano in una strategia di focalizzazione da parte del management sul ruolo di AQP di gestore dei servizi idrici integrati nei territori già serviti e di concentrazione delle risorse finanziarie a sostegno degli imponenti correlati investimenti tecnici previsti nei prossimi anni, consentendo al contempo il conseguimento di un'apprezzabile plusvalenza dell'esercizio 2003.
Sempre in questo primo scorcio d'esercizio sono stati conclusi significativi atti di transazione con Enel Produzione ed Enel Distribuzione per la definizione di contenziosi già in essere o potenziali, i cui favorevoli economici sono stati recepiti nel bilancio al 31.12.2002 in applicazione del principio contabile n. 29 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Proprio in questi ultimi giorni, poi, è stato firmato un contratto di finanziamento di breve periodo con un pool di banche coordiante dal Sanpaolo IMI e dalla Banca di Roma, rispettivamente nel ruolo di mandated lead arranger e di co arranger, e di cui fan parte le principali banche nazionali e locali.
Il "prestito sindacato revolving" ottenuto, di € 240 milioni e della durata di 18 mesi meno un giorno, è finalizzato principalmente alla sostituzione delle linee di credito già in essere, e residualmente per consentire l'avvio del piano operativo triennale degli investimenti.
Infine, si segnala la firma dell'Accordo di Programma Quadro per le risorse idriche fra il Governo centrale ed il Governo della Regione Puglia, che prevede una disponibilità di circa 1.000 milioni di Euro per i prossimi sei anni per la realizzazione ed il rinnovamento di opere acquedottistiche sul territorio pugliese.
L'attuazione di gran parte degli investimenti previsti dall'Accordo di Programma sarà garantita da Acquedotto Pugliese, che provvederà a cofinanziare la realizzazione delle opere attraverso le tariffe del Servizio Idrico Integrato.



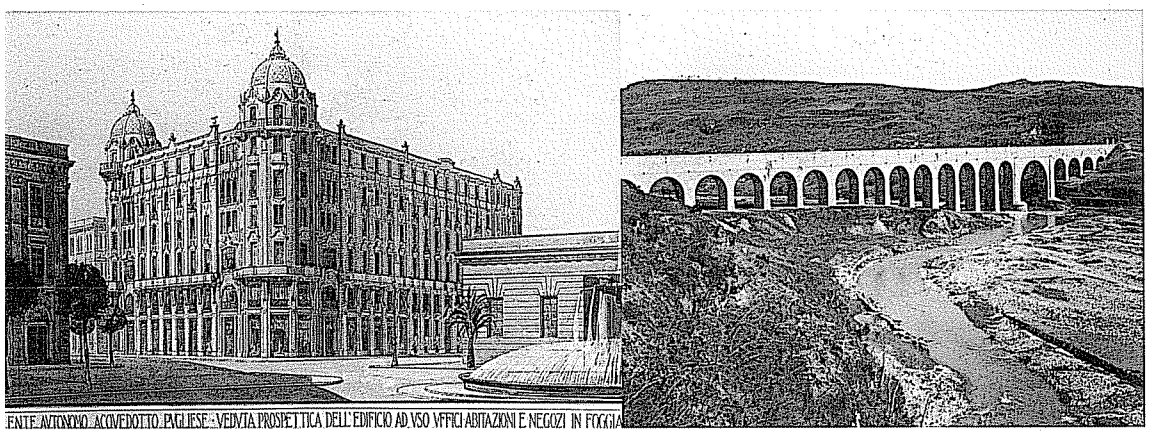
e evoluzione prevedibile della gestione

15



L'esercizio in corso costituisce il primo anno del piano economico finanziario contemplato dal Piano d'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia ed ha visto in detta Regione l'introduzione dal 1° gennaio 2003 del nuovo sistema tariffario che consentirà la copertura dei costi operativi e la possibilità di avviare un piano d'investimenti organico per efficientare e completare il sistema infrastrutturale delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione.
La migliorata disponibilità della risorsa idrica e la prosecuzione delle azioni di recupero delle perdite amministrative dovrebbero consentire un sensibile incremento del fatturato consumi Puglia nel 2003 rispetto al 2002, in linea con le previsioni del Piano d'Ambito; altrettanto in linea con dette previsioni dovrebbe risultare l'andamento dei principali aggregati economici di costo.
Tuttavia, sul versante dei margini operativi e quindi delle redditività complessiva della società per il 2003 pesano le incertezze legate alla definizione dei rapporti con l'ATO Basilicata e quindi con la società Acquedotto Lucano S.p.A, nonché quelle legate alla definizione puntuale delle modalità e dei termini di attuazione dell'Accordo di Programma ex art.17 della Legge Galli fra le Regioni Puglia e Basilicata.
Nell'auspicare una pronta ed equilibrata definizione delle accennate questioni, si ritiene ragionevolmente in ogni caso di poter conseguire nel 2003 un risultato positivo, la cui dimensione certamente non sarà inferiore a quella del risultato 2002.
Sotto l'aspetto finanziario, poi, la posizione finanziaria al netto del fabbisogno per investimenti, dovrebbe migliorare grazie al recupero dei crediti insoluti.

proposta di destinazione dell'utile



FANTE ANTONINO ACQUEDOTTO PUGLIESE - VEDUTA PROSPETTICA DELL'EDIFICIO AD USO UFFICI ABITAZIONI E NEGOZI IN FOGGIA

16

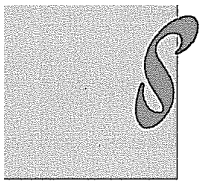
Signori azionisti,
Il bilancio che presento al Vostro esame ed approvazione presenta un utile di euro 1.784.053 e pertanto Vi propongo di approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato, destinando l'utile di esercizio per il 5 %, pari a Euro 89.203, a riserva legale e accantonando nella riserva straordinaria la differenza di Euro 1.694.850, in attesa di successive determinazioni.

Bari, 27 maggio 2003

Amministratore Unico
Dott. Francesco Divella

PAGINA BIANCA

stato patrimoniale e conto economico



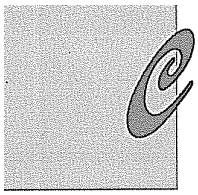
stato patrimoniale

	al 31.12.2002		al 31.12.2001	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
Attivo				
A CREDITI V/ SOCI PER VERS. DOVUTI				
B IMMOBILIZZAZIONI				
I Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		184.175		278.101
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno				
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		993.631		1.363.879
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		6.565.392		4.507.531
7) Altre immobilizzazioni		28.973.326		22.716.350
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**36.716.524**		**28.865.861**
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati		62.499.406		62.413.533
2) Impianti e macchinari		14.038.103		12.646.347
3) Attrezzature industriali e commerciali		12.108.643		10.586.549
4) Altri beni		3.977.310		4.923.017
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.511.505		2.300.585
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**96.134.967**		**92.870.031**
III Finanziarie				
1) Partecipazioni in:		3.913.756		1.177.443
a) Imprese controllate	3.563.577		1.029.264	
b) Imprese collegate	205.872		3.872	
c) Imprese controllanti				
d) Altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		431.503		424.223
a) Verso imprese controllate				
b) Verso imprese collegate				
c) Verso controllanti				
d) Verso altri	431.503		424.223	
3) Altri titoli				
4) Azioni proprie				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**4.345.259**		**1.601.666**
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		**137.196.750**		**123,337.558**

	al 31.12.2002		al 31.12.2001	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		4.802.705		5.160.801
2) Semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione		2.531.678		6.164.255
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
TOTALE RIMANENZE		**7.334.383**		**11.325.056**
II Crediti				
1) Verso clienti		292.787.749		284.314.179
a) esigibili entro l'esercizio successivo	290.271.037		282.552.399	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.516.712		1.761.780	
2) Verso imprese controllate		130.867		528.051
3) Verso imprese collegate				
4) Verso controllanti				
5) Verso altri		360.453.227		378.702.918
a) esigibili entro l'esercizio successivo	120.300.769		123.056.753	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	240.152.458		255.646.165	
TOTALE CREDITI		**653.371.843**		**663.545.148**
III Attività finanz. che non costit. Immobil.				
TOTALE ATTIV. FINANZ. CHE NON COST. IMMOBIL.		**0**		**0**
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		81.535.391		62.959.854
2) Assegni		2.054		
3) Denaro e valori in cassa		81.464		25.718
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		**81.618.909**		**62.985.572**
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**742.325.135**		**737.855.776**
D RATEI E RISCONTI		**547.804**		**101.255**
1) Annuali	547.804		101.255	
2) Pluriennali				
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**880.069.689**		**861.294.589**

	al 31.12.2002		al 31.12.2001	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
Passivo				
A PATRIMONIO NETTO				
I Capitale		41.385.574		41.385.574
II Riserva da sovrapprezzo azioni				
III Riserva da rivalutazione				
IV Riserva legale		2.178.479		1.922.623
V Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI Riserve statutarie				
VII Altre riserve		40.694.845		35.833.578
a) Riserva straordinaria	40.694.845		35.833.578	
b) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale				
c Riserva straordinaria				
d) Rinnovamento opere finanz. da terzi				
e) Contributo straordinario ex l.398/98				
f) Rinnovo opere Casmez				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
IX Utile (perdita) dell'esercizio		1.784.053		5.117.123
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		**86.042.956**		**84.258.903**
B FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		2.256.358		3.173.426
2) Per imposte				
3) Altri		54.635.432		50.583.604
TOTALE B) FONDO RISCHI		**56.891.790**		**53.757.030**
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**44.018.750**		**42.803.589**

	al 31.12.2002		al 31.12.2001	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
D DEBITI				
1) Obbligazioni				
2) Obbligazioni convertibili				
3) Debiti verso banche		375.991.486		343.258.165
a) esigibili entro l'esercizio successivo	197.441.446		150.408.108	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	178.550.040		192.850.057	
4) Debiti verso altri finanziatori		74.699.769		74.971.360
a) esigibili entro l'esercizio successivo	73.834.889		74.040.976	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	864.880		930.384	
5) Acconti		11.303.232		7.626.288
6) Debiti verso fornitori		72.845.870		87.173.883
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
8) Debiti verso imprese controllate		7.833.709		3.852.403
9) Debiti verso imprese collegate				
10) Debiti verso controllanti				
11) Debiti tributari		3.665.723		4.041.185
12) Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.576.600		4.254.612
13) Altri debiti		63.324.453		66.686.507
TOTALE D) DEBITI		**613.240.842**		**591.864.403**
E RATEI E RISCONTI		79.875.351		88.610.664
1) Annuali	4.806.517		5.318.529	
2) Pluriennali	75.068.834		83.292.135	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**880.069.689**		**861.294.589**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.019.365.143		2.010.798.921
Canoni leasing		348.546		116.116
Fideiussioni prestate in favore di terzi		2.170.258		2.170.258
Gestioni speciali				
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.021.883.947**		**2.013.085.295**

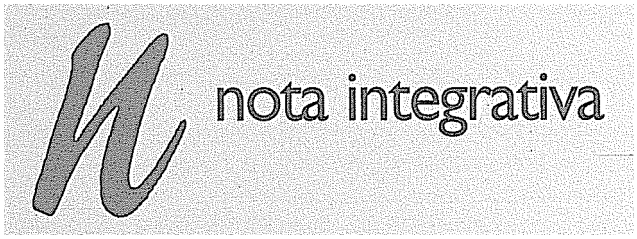


conto economico

	al 31.12.2002		al 31.12.2001	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		337.419.520		335.741.491
5) Altri ricavi e proventi		4.777.711		3.336.928
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**342.197.231**		**339.078.419**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(17.928.659)		(17.390.966)
7) Per servizi		(185.650.081)		(179.744.746)
8) Per godimento di beni di terzi		(6.978.564)		(7.033.443)
9) Per personale		(79.554.355)		(82.684.777)
a) salari e stipendi	(55.652.895)		(56.390.193)	
b) oneri sociali	(14.544.366)		(15.756.936)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.356.534)		(4.118.072)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(1.384.978)		(2.733.581)	
e) altri costi	(3.615.582)		(3.685.995)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(32.775.220)		(20.708.836)
a) ammortamento immobiliz. immateriali	(4.304.269)		(3.059.162)	
b) ammortamento immobiliz. materiali	(8.374.019)		(7.722.910)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
d1 Svalutazioni dei crediti commerciali e altri crediti	(13.294.566)		(9.926.764)	
d2 Svalutazioni interessi di mora	(6.802.366)			
11) Variaz.rimanenze, mat.prime, sussid., consumo merci		(358.096)		(1.141.524)
12) Accantonamenti per rischi		(3.807.836)		(7.301.760)
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		(1.459.814)		(1.134.666)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**(328.512.625)**		**(317.140.718)**
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**13.684.606**		**21.937.701**

	al 31.12.2002		al 31.12.2001	
	Parziale	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) imprese controllate				
16) Altri proventi finanziari		9.008.625		2.410.853
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscno partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			5.374	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
d1 interessi di mora su consumi	6.941.190			
d2 altri proventi	2.067.435		2.405.479	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(8.647.731)		(7.495.476)
a) verso banche ed istituti di credito	(7.957.729)		(6.746.695)	
b) verso imprese controllate	(3.640)			
c) altri oneri				
c 1 interessi di mora	(366.622)			
c 2 altri oneri	(319.740)		(748.781)	
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		**360.894**		**(5.084.623)**
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni		(15.688)		(1.239.561)
TOTALE D) RETTIF.VALORE ATTIVITA' FINANZ.		**(15.688)**		**(1.239.561)**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		19.921.220		9.122.875
a) plusvalenze da alienazioni	775		7.492	
b) altri proventi	19.920.445		9.115.383	
21) Oneri		(16.428.947)		(6.298.812)
a) minusvalenze da alienazioni	(11.446)		(74.139)	
b) sopravvenienze passive	(16.417.501)		(6.224.673)	
TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**3.492.273**		**2.824.063**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**17.522.085**		**18.437.580**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		(15.738.032)		(13.320.457)
a) imposte correnti dell'esercizio	(13.845.195)		(15.286.936)	
b) imposte anticipate	(1.892.837)		1.966.479	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		**1.784.053**		**5.117.123**

PAGINA BIANCA


nota integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2002 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro che è stata adottata a partire dal primo gennaio 2002, nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D. Lgs. n.213/98.
Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16 , comma 8, DLGS 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c. .
Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale.
L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 C.C. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le spese di impianto e di ampliamento - sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.
Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, **nonché le spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà**, sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate in quote costanti, a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime e degli interventi incrementativi, sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).
La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.
Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e di costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs.141/99, alla valutazione corrente degli stessi.
Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche e ponti radio	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) – Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione. Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonchè la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce beni di terzi in concessione d'uso.

Crediti - I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti - Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento relativa ad impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti - I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi - I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi - I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite - Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.
Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Attività, ricavi e costi ambientali - I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività , dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, riciclo delle acque reflue, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti nell'edilizia ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.
I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile , la capacità o la sicurezza.
I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.
Si evidenzia inoltre che la Società predispone il bilancio ambientale.

Altre informazioni

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.
Anche per il 2002 viene predisposto pertanto il bilancio consolidato escludendo dall'area di consolidamento le controllate Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. , Acque di Calabria S.p.A. e Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara per le quali ai sensi dell'art. 28, 2° comma , lett. a del D.Lgs 127/91 , non si è proceduto all'inclusione delle stesse nel bilancio consolidato in quanto irrilevanti ai fini di fornire un quadro veritiero e corretto del Gruppo.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro. I saldi al 31 dicembre 2001 sono stati convertiti in euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2002 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2001					
Costo	470	3.886	4.508	26.642	35.506
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(192)	(2.522)	-	(3.926)	(6.640)
Valore di bilancio 2001	**278**	**1.364**	**4.508**	**22.716**	**28.866**
Variazioni 2002					
Investimenti	-	692	2.738	8.613	12.043
Rettifiche iniziali imm.ni	-	3	(18)	-	(15)
Riclassifiche imm.ni	-	-	(663)	819	156
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	(1)	-	(29)	(30)
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(94)	(1.064)	-	(3.146)	(4.304)
Totale variazioni	**(94)**	**(370)**	**2.057**	**6.257**	**7.850**
31 dicembre 2002					
Costo	470	4.581	6.565	36.074	47.690
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(286)	(3.587)	0	(7.101)	(10.974)
Totale immobilizzazioni immateriali	**184**	**994**	**6.565**	**28.973**	**36.716**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono a fine esercizio le seguenti voci:

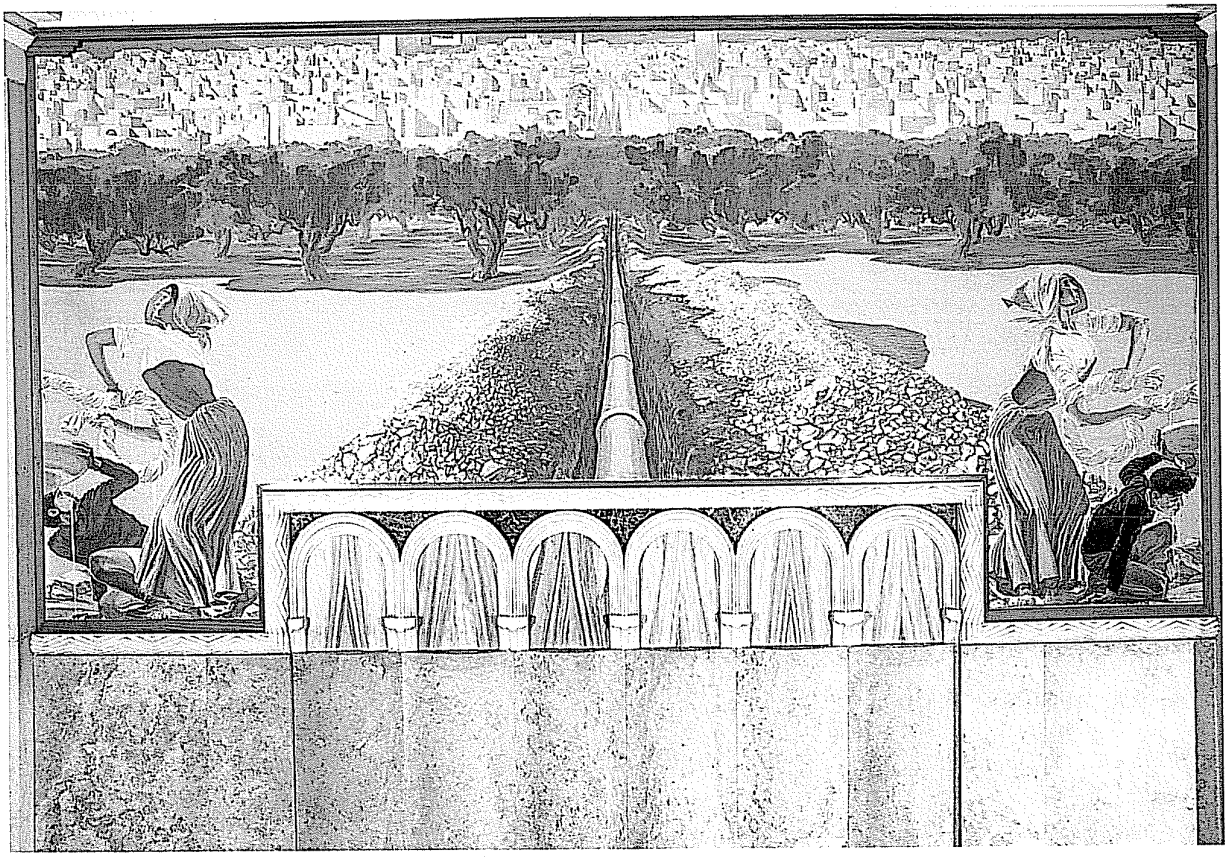
	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Costi di impianto ed ampliamento	184	278	(94)	(33,8%)
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	994	1.364	(370)	(27,1%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.565	4.508	2.057	45,6%
Altre	28.973	22.716	6.257	27,5%
Totale	**36.716**	**28.866**	**7.850**	**27,2%**

La voce Costi di impianto ed ampliamento è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale. Tale voce non ha avuto incrementi rispetto all'esercizio precedente.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2002 ed in precedenti esercizi.
Gli incrementi relativi al 2002, pari a circa Euro 692 mila, si riferiscono principalmente ad acquisto di nuove licenze d'uso ORACLE , ad implementazioni dei software applicativi "Laser", "Logico" utilizzati per la gestione integrata di contabilità, acquisti e magazzino nonché ad acquisti di software utilizzati per lo sviluppo del sistema informativo territoriale (reti urbane e grandi opere).

Le immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 dicembre 2002 si riferiscono a:

- lavori cofinanziati ex L.1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 1.124 mila;
- costi per l'acquisto della licenza d'uso e per la personalizzazione ed implementazione del nuovo programma gestionale "SAP" per complessivi Euro 2.506 mila;
- costi per adeguamento a norma ed ammodernamento di impianti per Euro 262 mila;
- costi per la realizzazione del Customer Relationship Center (CRM) per Euro 120 mila ;
- costi relativi a progetti preliminari inerenti il settore fognario –depurativo in applicazione dell' art 141 comma 4 legge 388 del 2000 per Euro 1.518 mila;
- costi per studi di fattibilità svolti dalla controllata AQP Progettazione s.r.l. per Euro 458 mila relativamente al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, pianificazione degli interventi necessari e delle attività di controllo e monitoraggio;
- altri investimenti minori per Euro 577 mila.



La voce **Altre immobilizzazioni** immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.798	6.465	333	5,2%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	19.473	15.108	4.365	28,9%
Altri oneri pluriennali	2.702	1.143	1.559	136,4%
Totale	**28.973**	**22.716**	**6.257**	**27,5%**

I costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso di precedenti esercizi.
L'ammortamento di tali costi, assimilabili a migliorie su beni di terzi, è determinato sulla base della durata della concessione di uso delle stesse opere; tale durata, fissata fino al 2018 dal D.Lgs. 141/99, è generalmente inferiore alla vita utile residua dei beni principali che, in quanto non di proprietà, sono contabilizzati tra i conti d'ordine.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi si è incrementata rispetto al precedente esercizio, in seguito a nuovi investimenti per complessivi Euro 6.329 mila.
Gli interventi incrementativi della vita utile e della produttività dei beni nel 2002 sono stati i seguenti:
- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 2.417 mila
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 984 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 1.624 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 745 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 319 mila;
- altri minori per Euro 240 mila.

La voce altri oneri pluriennali rispetto al precedente esercizio è aumentata al netto dei relativi ammortamenti, di Euro 1.559 mila essenzialmente per costi sostenuti per attività di ricerca e riparazione perdite idriche.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche sono stati capitalizzati ed ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione programmata nell'ambito di un piano pluriennale, dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2002 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2001						
Costo	15.207	22.771	33.427	17.679	2.301	91.385
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(6.845)	(9.953)	(22.841)	(12.548)	-	(52.187)
Valore di bilancio 2001	**62.414**	**12.646**	**10.586**	**4.923**	**2.301**	**92.870**
Variazioni 2002						
Investimenti	2.509	3.622	2.898	682	2.161	11.872
Rettifiche iniziali imm.ni	(5)	-	11	13	(29)	(10)
Riclassifiche imm.ni	50	7	708	-	(921)	(156)
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	(17)	(392)	(33)	-	(442)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	(1)	-	(10)	(32)	-	(43)
Decrementi fondi	-	17	369	33	-	419
Ammortamenti	(2.468)	(2.237)	(2.061)	(1.609)	-	(8.375)
Totale variazioni	**85**	**1.392**	**1.523**	**(946)**	**1.211**	**3.265**
31 Dicembre 2002						
Costo	17.761	26.383	36.652	18.341	3.512	102.649
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(9.314)	(12.173)	(24.543)	(14.156)	-	(60.186)
Totale immobilizzazioni materiali	**62.499**	**14.038**	**12.109**	**3.977**	**3.512**	**96.135**

I principali incrementi del periodo hanno riguardato:

- **terreni e fabbricati** per Euro 2.509 mila relativi principalmente a costi sostenuti per lavori connessi alla realizzazione ed ammodernamento delle sedi di Bari, Modugno, San Cataldo e Foggia;
- **impianti e macchinari** per Euro 3.622 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 110 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.592 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.918 mila, opere idrauliche fisse per circa Euro 2 mila.
- **attrezzature industriali e commerciali** per Euro 2.898 mila, di cui circa Euro 1.891 mila per apparecchi di misura, circa Euro 137 mila per attrezzature varia e minuta, circa Euro 786 mila per apparecchi di controllo e circa Euro 84 mila per costruzioni leggere.

Le dismissioni avvenute nella categoria attrezzature industriali e commerciali si riferiscono alla dismissione di numerosi contatori in seguito alla campagna di sostituzione già iniziata nel 2001.

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2002, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	2.815	3.669	(854)	(23,3%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.039	1.192	(153)	(12,8%)
Automezzi	123	62	61	98,4%
Totale	**3.977**	**4.923**	**(946)**	**(19,22%)**

Tale voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2001, in seguito ad investimenti per complessive Euro 682 mila relativi ad acquisti di:
- mobili e dotazioni d'ufficio per circa Euro 81 mila;
- macchine elettroniche e ponti radio per circa Euro 510 mila;
- automezzi per circa Euro 91 mila.

In particolare, si evidenzia che i principali investimenti effettuati nel 2002 relativamente alla categoria macchine elettroniche e ponti radio si riferiscono a :
- strumenti elettronici di laboratorio acquistati per il servizio di vigilanza igienica per complessivi Euro 51 mila;
- riscatto di contratti di noleggio scaduti relativi a pc , stampanti ed apparecchiature informatiche per Euro 114 mila;
- acquisto nuove macchine per ufficio quali sever ,gruppi di continuità,scanner, pc, stampanti e fax per Euro 295 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 3.512 mila includono, al 31 dicembre 2002, principalmente i seguenti costi:
- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2002 per Euro 790 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia Padula e Monte Carafa per Euro 1.359 mila;
- apparecchiature per l'allestimento del sistema di tele-controllo presso impianto di sollevamento idrico By- pass di Caposele per Euro 947 mila;
- oneri relativi essenzialmente a progetti di realizzazione di nuove sedi compartimentali (Potenza , Gioia del Colle e Taranto)per Euro 196 mila e trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 153 mila;
- altri minori per Euro 67 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2002 è pari a Euro 4.345 mila (Euro 1.602 mila al 31 dicembre 2001) ed è costituita per circa Euro 3.914 mila (Euro 1.177 mila al 31 dicembre 2001) da partecipazioni in Società e Consorzi e per Euro 431 mila (Euro 424 mila al 31 dicembre 2001) da crediti per depositi cauzionali su utenze.

La voce *Partecipazioni* nel corso del 2002 si è così movimentata:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2001				
Costo	1.262	750	247	2.259
Svalutazione	(233)	(746)	(103)	(1.082)
Perdite	-	-	-	-
Valore di bilancio 2001	**1.029**	**4**	**144**	**1.177**
Variazioni 2002				
Investimenti	2.550	920	-	3.470
Svalutazioni	(15)	-	-	(15)
Utilizzo fondo rischi	-	(718)	-	(718)
Totale variazioni	**2.535**	**202**	**-**	**2.737**
31 dicembre 2002				
Costo	3.812	1.670	247	5.729
Svalutazione	(248)	(746)	(103)	(1.097)
Utilizzo fondo rischi	-	(718)	-	(718)
Valore di bilancio 2002	**3.564**	**206**	**144**	**3.914**

L'incremento nella voce imprese controllate si riferisce alla costituzione, in data 9 settembre 2002 del consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara del cui capitale AQP detiene una quota del 51% pari a Euro 2.550 mila, di cui sono stati versati soltanto Euro 255 mila.
Per addurre alle città costiere l'acqua fossile rinvenuta in varie zone del deserto, il Governo Libico ha istituito la "Great Man Made River Authority" (GMRA), con il compito di progettare, costruire e gestire l'imponente opera idraulica nota sotto il nome del "Grande Fiume". GMRA ha dato il via all'ultima fase denominata "Ghadames Water Supply Project" che prevede l'adduzione di circa 3 mc/sec di acqua da Ghadames sino alla zona costiera di Zwara.
Alcune Aziende Italiane, capofila l'Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP), hanno presentato nel 2002 una proposta a GMRA per la realizzazione e la gestione dell'opera ed hanno firmato un accordo con il governo di Tripoli. Dopo la firma di tale accordo le aziende hanno costituito il consorzio che da settembre fino al 31 dicembre 2002 ha proseguito le attività di progettazione.
L'incremento nella voce imprese collegate si riferisce alla costituzione, in data 25 marzo 2002 della società Idro Latina S.r.l. del cui capitale AQP detiene una quota del 23% pari a Euro 150 mila e alla partecipazione(21%) nel consorzio Acqua Blu pari a Euro 52 mila costituito in data 19 aprile 2002.
La società Idro Latina S.r.l è il veicolo di partecipazione ad una società mista a capitale pubblico / privato Acqua di Latina, concessionaria del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Latina per un periodo di 30 anni.

Il consorzio Acqua Blu si è aggiudicato la gara per l'individuazione del " soggetto promotore " del progetto relativo alla concessione per l'adeguamento e/o realizzazione del sistema di collettori e degli impianti di depurazione rientranti nel comprensorio napoletano e facenti parte dell'ATO 2 Campania " Napoli –Volturino" ed ha attualmente partecipato alla procedura negoziata per l'affidamento in concessione di lavori di costruzione e di gestione degli impianti suddetti .
L'incremento 2002 nel valore delle imprese collegate si riferisce anche al versamento di costi per liquidazione della collegata Te.Si.Ma S.p.A. in liquidazione (a partire dal 30 aprile 2001)pari a Euro 718 mila a fronte dei quali al 31 dicembre 2002 era stato stanziato un fondo rischi per Euro 642 mila.Il valore di carico della partecipazione è stato interamente azzerato al 31 dicembre 2002.
Inoltre a tale data è stato accantonato un apposito fondo rischi di Euro 227 mila per tener conto delle perdite accumulate nel bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2002.
L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art.2427 c.c. 1°comma punto c) è il seguente:

	sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit) al 31/12/2002	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l	Modugno (BA)	100%	52	881	486	52
Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A	Bari	100%	103	138	(16)	138
Acque di Calabria S.p.A	Bari	55%	1.225	1.233	8	674
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	Matera	99,9%	150	413	218	150
Cons.Ghadames zwara	Roma	51%	5.000	5.000	-	2.550
Totale imprese controllate						**3.564**
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A.	Napoli	47,00%	103	(256)	(415)	0
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	Napoli	38,72%	10	4	(6)	4
Consorzio acqua blù	Napoli	21%	250	205	(45)	52
Idrolatina s.r.l.	Latina	23%	650	560	(90)	150
Totale imprese collegate						**206**
Altre imprese						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	620	620	-	102
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	-	32
Azienda libico Italiana joint company	Tripoli (Libia)	0,33%	1.335	930	(94)	10
Totale altre imprese						**144**
Totale Partecipazioni al 31-12-02						**3.914**

Il valore della partecipazione nella controllata Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., pari a Euro 138 mila, si è incrementato nel corso del 2000 e del 2001 per due versamenti in conto capitale, rispettivamente di Euro 129 mila e Euro 155 mila e si è ridotto nel corso dello stesso periodo per Euro 95 mila a copertura delle perdite d'esercizio 2000 ed ulteriori Euro 138 mila per tenere conto della perdita d'esercizio 2001.Inoltre al 31 dicembre 2002 la partecipazione è stata ulteriormente svalutata per tener conto della perdita risultante dal bilancio 2002 per euro 16 mila ritenuta di carattere durevole. In data 30 aprile 2003 ,verificato che non sussistevano concrete ed immediate possibilità di avviare e condurre iniziative all'estero direttamente con AQP Mediterraneo, non essendo questa in possesso delle necessarie referenze, ne è stata deliberata la messa in liquidazione.
Il costo originario della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania–Italia (Euro 206 mila) è esposto al netto di Euro 104 mila per rettifiche di valore per perdite durevoli rilevate nell'esercizio 1999.
La partecipazione nella Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l. esprime la quota di partecipazione di AQP nella società di scopo costituita dall'Associazione temporanea d'imprese aggiudicataria della gara per la gestione degli impianti di depurazione nella provincia di Trento.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" sono iscritte per un valore di Euro 4.803 mila (Euro 5.161 mila al 31 dicembre 2001) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici e fognari, alla manutenzione degli impianti e da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).
Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Al 31 dicembre 2002 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 198 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2001), determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene e del relativo lento rigiro. Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di Euro 1.275 mila (Euro 775 mila al 31 dicembre 2001) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

La voce *lavori in corso su ordinazione* è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	20.590	23.663
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(17.974)	(17.499)
Meno svalutazione	(84)	
Saldo netto	**2.532**	**6.164**

La voce, che si riferisce a somme anticipate su lavori in corso di esecuzione, nel corso dell'esercizio si è ridotta per complessivi Euro 3.632 mila per l'effetto combinato di:

- incassi ricevuti dagli Enti finanziatori pari a Euro 1.062 mila;
- riclassifica di costi relativi ad attività di progettazione, eseguite da AQP Progettazione, pari a Euro 1.508 mila, ultimate nel corso del 2002 e per le quali sono maturati i relativi ricavi;
- storno di costi pari ad Euro 834 mila relativi a progetti che non sono rientrati nei programmi di investimento finanziabili ;
- riclassifiche fra i crediti verso gli Enti finanziatori a fronte di lavori conclusi pari a Euro 2.061 mila;
- incrementi del 2002 pari ad Euro 1.917 mila;
- svalutazione pari a 84 mila per somme anticipate difficilmente esigibili.

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione, si riferisce a somme anticipate per conto dell'ente finanziatore relative essenzialmente alle seguenti opere finanziate:

- finanziamenti ESEA emergenza idrica per circa Euro 292 mila;
- finanziamenti OO PP per circa Euro 1.030 mila ;
- finanziamenti Leggi speciali per circa Euro 445 mila .

Nel corso del 2002 sono stati inoltre completati i seguenti lavori per complessivi Euro 8.566 mila, iscritti nei conti d'ordine:

- Progetti vari Quadro Comunitario di Sostegno 1994/1999 per Euro 880 mila;
- Leggi speciali per Euro 5.584 mila;
- Lavori finanziati dal Provveditorato opere pubbliche Euro 969 mila;
- Studi di fattibilità per Euro 1.133 mila.

CREDITI

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2001	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	376.752	(111.067)	265.685	258.009	7.676	2,98%
per costruzione tronchi ed allacciamenti	21.194	(5.089)	16.105	14.792	1.313	8,88%
per competenze tecniche e direzione lavori	11.390	(812)	10.578	11.460	(882)	(7,70%)
per interessi	-	0	0	0	0	
altri minori	42	-	42	53	(11)	(20,75%)
interessi di mora	18.887	(18.509)	378	0	378	100,00%
Totale crediti	**428.265**	**(135.477)**	**292.788**	**284.314**	**8.474**	**2,98%**

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli esercizi passati.

Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione, anche in considerazione delle attività di recupero poste in essere con maggiore incisività a partire dal secondo semestre 2002.

Nel corso del periodo il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2001	104.086
Riclassifiche	0
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(368)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	13.250
Accantonamento interessi di mora	18.509
Saldo al 31/12/2002	135.477

Nel complesso i crediti verso clienti al netto delle rettifiche di valore si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2001 di Euro 8.474 mila anche a causa della non incisiva attività di recupero crediti svolta negli esercizi passati. Già nel secondo semestre 2002 è iniziata una massiva e intensa attività di recupero crediti che ha consentito la riduzione al 50% dei giorni intercorrenti tra la data scadenza fattura e l'avvio delle attività di recupero crediti. Inoltre a fine 2002 e nei primi mesi del 2003 si è proceduto ad inviare intimazioni ad adempiere ed a sospendere le erogazioni ai clienti morosi così come previsto dall' art. 16 del Regolamento del SII .

Di seguito sono riportate le principali informazioni per gruppi omogenei:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (canoni ordinari d'acqua, eccedenze, nolo contatori, servizio fognatura e servizio depurazione, canoni manutenzione allacci fogna), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa Euro 111.067 mila (Euro 98.485 mila al 31 dicembre 2001), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

I crediti per vendita beni e prestazioni di servizi al 31 dicembre 2002 includono circa Euro 37.912 mila (Euro 37.951 mila al 31 dicembre 2001) a fronte di crediti verso utenti morosi per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998).

Tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio, anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Euro 34.121 mila (Euro 34.156 mila al 31 dicembre 2001), incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.

La voce include, fra l'altro, circa Euro 110 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2002, per la maggior parte emesse a febbraio 2003, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 3 milioni.

La voce in oggetto alla fine del primo trimestre 2003 ammonta a circa 206 milioni di euro al netto del relativo fondo svalutazione e comprende circa 30 milioni di euro relativi a fatture da emettere .

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci ad impianti di acqua e fogna e relativi tronchi. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2002 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito e alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni), che ha comportato rettifiche di valore per circa Euro 5.089 mila (Euro 3.615 mila al 31 dicembre 2001).

L'ammontare dei crediti per lavori evidenzia un incremento del 9%rispetto al 2001 in linea con l'andamento in crescita del fatturato lavori.

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Euro 812 mila (Euro 834 mila al 31 dicembre 2001). La valutazione della recuperabilità di tali crediti tiene conto delle attività di solleciti svolta dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi.

Tale voce pari a Euro 18.887 mila include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2002 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2002 e di esercizi precedenti. L'accantonamento degli interessi attivi, che è stato possibile determinare per la prima volta dall'avvio del processo di fatturazione diretta, è stato calcolato per ciascuna emissione e tenendo conto delle date di scadenza delle bollette. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, pari al Tasso Ufficiale di Sconto maggiorato di 3 punti. A fronte di tali crediti per interessi si è provveduto a stanziare prudenzialmente un fondo svalutazione pari a Euro 18.509 mila, tenendo conto di alcune trattative in corso che attestano la recuperabilità dei crediti.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2001	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterranea	4	-	4	49	(45)	(91,84%)
Crediti verso AQP Progettazione	104	-	104	91	13	14,29%
Acque di Calabria S.p.A	6	-	6	1	5	500,00%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	6	-	6	387	(381)	(98,45%)
Cons.Ghadames zwara	11	-	11	-	11	100,00%
Totale crediti verso controllate	**131**	**-**	**131**	**528**	**(397)**	**(75,2)%**
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,00%
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	-	-	-	-	-	0,00%
Consorzio acqua blù	-	-	-	-	-	0,00%
Idrolatina s.r.l.	-	-	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	**316**	**(316)**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi amministrativi, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate a Tesima S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della limitata utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2002	Valore netto al 31/12/2001	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	48.897	(28.453)	20.444	24.533	(4.089)	(16,67%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(5.985)	4.628	3.808	820	21,53%
Crediti verso Erario per IVA	29.040	-	29.040	25.546	3.494	13,68%
Crediti verso Erario per imposte anticipate	39.364	-	39.364	41.257	(1.893)	(4,59%)
Altri crediti verso Erario	2.098	(207)	1.891	3.046	(1.155)	(37,92%)
Credito verso INPS	4.190		4.190	3.956	234	5,92%
Fornitori c/anticipi	465		465	4.058	(3.593)	(88,54%)
Altri minori	5.155	(370)	4.785	1.358	3.427	252,36%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**155.316**	**(35.015)**	**120.301**	**123.056**	**(2.755)**	**(2,24%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	240.152	-	240.152	255.646	(15.494)	(6,06%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**240.152**	**-**	**240.152**	**255.646**	**(15.494)**	**(6,06%)**
Totale	**395.468**	**(35.015)**	**360.453**	**378.702**	**(18.249)**	**(4,82%)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2001 di circa Euro 18.249 mila, essenzialmente per effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione crediti verso enti finanziatori per Euro 4.089 mila come di seguito commentato;
- decremento dei fornitori conto anticipi per Euro 3.593 mila;
- incremento della voce crediti diversi (altri minori) per Euro 3.427 mila relativi a fatture per recupero spese energetiche e ricavi per ricerche e studi;
- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per complessive Euro 15.494 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 30 marzo e il 30 settembre 2002.

I suddetti crediti al 31 dicembre 2002 sono stati esposti al netto delle rettifiche di valore per complessive Euro 35.015 mila (Euro 45.377 mila al 31 dicembre 2001), relative essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

	Importo
Saldo al 31/12/2001	**45.376**
Riclassifiche	(10.173)
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(149)
Accantonamento dell'esercizio	(39)
Saldo al 31/12/2002	**35.015**

In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce che al 31 dicembre 2002 ammonta a circa Euro 48.897 mila (Euro 62.611 mila al 31 dicembre 2001) include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto delle rettifiche di valore per circa Euro 28.453 mila (Euro 38.078 mila al 31 dicembre 2001).

I suddetti crediti, esposti al netto del rispettivo fondo svalutazione crediti, nel 2002 si sono decrementati di circa Euro 4.089 mila. Tale decremento è attribuibile essenzialmente all'annullamento di un lodo arbitrale che in esercizi precedenti aveva comportato l'iscrizione di un credito nei confronti di enti finanziatori opportunamente svalutato per tener conto del presumibile valore di realizzo.

Tale annullamento ha comportato i seguenti effetti:

- incasso da parte dell'impresa appaltatrice di parte delle somme corrisposte
- riclassifica del residuo fondo svalutazione crediti a fondo rischi per complessivi Euro 10.173 per tener conto della passività potenziale del contenzioso con l'impresa appaltatrice ancora in corso.

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila (Euro 10.900 mila al 31 dicembre 2001), è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

Sui crediti per anticipazioni per conto terzi sono state prudenzialmente operate rettifiche di valore al 31 dicembre 2002 per complessive Euro 5.985 mila (Euro 7.092 mila al 31 dicembre 2001), determinate sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale. Il fondo nel 2002 si è decrementato di circa Euro 1.107 mila per effetto di nuove valutazioni dei crediti che tengono conto anche del parere dei legali esterni incaricati del recupero.

Crediti verso Erario

Al 31 dicembre 2002 i crediti verso Erario, pari a circa Euro 70.295 mila (Euro 69.849 mila al 31 dicembre 2001), includono crediti per IVA per circa Euro 29.040 mila (Euro 25.546 mila al 31 dicembre 2001), crediti per imposte anticipate per Euro 39.364 mila (Euro 41.257 mila al 31 dicembre 2001) ed altri crediti per circa Euro 1.891 mila (Euro 3.046 mila al 31 dicembre 2001).

In particolare il credito verso Erario per IVA è cosi composto:

- crediti residui per maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989 riconosciuti in sede di contenzioso pari a Euro 3.900 mila;
- Iva a credito 2001 per Euro 15.000 mila richiesta a rimborso il 29 luglio 2002;
- Iva a credito di periodo per Euro 10.140 mila.

Gli altri crediti verso l'erario comprendono essenzialmente acconti IRPEG versati in eccedenza e ritenute subite per Euro 1.889 mila.

I crediti per imposte anticipate ammontano a circa Euro 39.364 mila e sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2002:

	Differenze temporanee al 31-12-2001	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31-12-2002
Fondo vertenze	31.925		(3.120)	28.805
Fondo riserve certificati lavori	1.677	1.146	(336)	2.487
Fondo rischi per oneri	**33.602**	**1.146**	**(3.456)**	**31.292**
Fondo svalutazione crediti	**87.096**	**12.205**	**0**	**99.301**
Altre (obsolescenza magazzino)	198		-	198
Compensi revisori e sindaci	-	84	-	84
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	-	277	-	277
Altre (fondo vertenze personale)	3.640	2.516	(1.781)	4.375
Altre	**3.838**	**2.877**	**(1.781)**	**4.934**
Totale differenze temporanee	**124.536**	**16.228**	**(5.237)**	**135.527**

Conseguentemente, il corrispondente credito per imposte anticipate nel corrente e nei precedenti esercizi, ha avuto la seguente movimentazione:

	Differenze temporanee al 31-12-2001	Incremento	Riclassifiche ed altre variazioni	Utilizzi temporanee al 31-12-2002	Differenze
Fondo vertenze	10.641	-	(106)	(1.030)	9.505
Fondo riserve certificati lavori	570	378	(17)	(111)	820
Fondo rischi per oneri	**11.211**	**378**	**(123)**	**(1.141)**	**10.325**
Fondo svalutazione crediti	**28.742**	**4.028**	**-**	**-**	**32.770**
Altre (obsolescenza magazzino)	76		(2)	-	74
Compensi revisori e sindaci	-	28	-	-	28
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	-	91	-	-	91
Altre (fondo vertenze personale)	1.228	830	(26)	(587)	1.445
Altre	**1.304**	**949**	**(28)**	**(587)**	**1.638**
Totale anticipate	**41.257**	**5.355**	**(151)**	**(1.728)**	**44.733**

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto dei benefici spettanti (DIT e "Visco"), nonché degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate maturate al 31 dicembre 2002 per circa Euro 44.733 mila, circa Euro 39.364 mila entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 5 esercizi sulla base di un Business plan economico finanziario della Società, aggiornato alla luce del Piano d'ambito Puglia nonché delle migliori previsioni ad oggi disponibili. Pertanto il credito per imposte anticipate si è decrementato di circa euro 1.893 mila, nonostante si siano generate nell'esercizio differenze temporanee che avrebbero comportato l'iscrizione di circa euro 5.355 mila.

Credito verso INPS

Ammonta a Euro 4.190 mila (Euro 3.956 mila al 31 dicembre 2001) ed è relativo al credito verso INPS per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati nel corrente e nei precedenti esercizi (a partire dal 2 luglio 1999, data di trasformazione in Società per Azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese).

Peraltro, si evidenzia che nei primi mesi del 2002 l'INPS ha riconosciuto l'esonero del versamento con decorrenza 2 luglio 1999 ed il diritto alla restituzione dei versamenti effettuati.

Crediti verso Stato per contributo ex L.398/98

Ammontano a Euro 255 milioni (Euro 271 milioni al 31 dicembre 2001) e sono relativi al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n.398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto Banca d'Italia	15.736	18.323	(2.587)	(14,12%)
Conto corrente postale	4.755	225	4.530	2013,33%
Banche	61.045	44.412	16.633	37,45%
totale depositi bancari	**81.536**	**62.960**	**18.576**	**29,50%**
Cassa Sede e Uffici periferici	81	26	55	211,54%
Assegni	2	0	2	100,00%
Totale	**81.619**	**62.986**	**18.633**	**29,58%**

Il conto Banca d'Italia rappresenta il saldo presso la Tesoreria Unica Centrale. Detta liquidità, infruttifera di interessi, attiene a somministrazioni provenienti dal Bilancio dello Stato per finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell' esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 548 mila (Euro 101 mila al 31 dicembre 2001) e si riferiscono essenzialmente a premi anticipati annuali su polizze assicurative , abbonamenti a giornali ed ad altri costi di competenza di esercizi futuri.

Commenti alle principali voci del passivo

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1:

CAPITALE SOCIALE

L'assemblea straordinaria dei soci dell'11 dicembre 2001 ha deliberato di:

- aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 78.155 milioni a Lire 80.205 milioni, mediante emissione di 205.005 nuove azioni da Lire 10.000 a fronte dell'utilizzo per Lire 2.050 milioni della riserva di conguaglio del capitale sociale. Tale riserva accoglieva le rettifiche sul patrimonio netto al 31 dicembre 1998 così come determinate dalla perizia di stima del Prof. Roberto Ruozi, incaricato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. n.141/99;
- convertire in euro il nuovo capitale sociale adottando la procedura prevista dal D.Lgs. 24/6/98 n. 213, come modificato dal Dlgs. 15-6-99 n. 206 e dalla legge 18-10-2001 n.383, determinandolo in Euro 41.385.573,60 ed accreditando a riserva legale la differenza di Euro 36.645,41 (Lire 70 milioni) derivante dal processo di conversione.

Pertanto, in seguito a tale delibera assembleare, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2002 risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.
Con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro n.307542 del 30 gennaio 2002, in attuazione dell'art.25, comma 4, della Legge 28 dicembre 2001, n.448, è stata trasferita la totale partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella Società alle regioni Puglia e Basilicata. Pertanto, in seguito a tale decreto, la compagine societaria risulta così composta:
- Regione Puglia titolare di n°6.986.480 azioni pari all' 87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n°1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

RISERVA LEGALE

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro, come sopraindicato.

RISERVA STRAORDINARIA

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari, rispettivamente del 4 luglio 2000, del 3 maggio 2001, e del 17 maggio 2002.

RISULTATO DI ESERCIZIO
Accoglie l'utile dell' esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Saldo al 01/01/2002	Riclass.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2002
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**3.173**	**-**	**(1.614)**	**697**	**2.256**
Altri fondi:					
per rischi serv. di gest.					
a in appalto	4.838	-	(533)	1.604	5.909
b per rischi vertenze	41.465	10.305	(3.915)	(3.120)	44.735
c per oneri personale	3.640	358	(1.781)	1.547	3.764
d per rischi partecipazioni	641	-	(718)	304	227
Totale altri fondi	**50.584**	**10.663**	**(6.947)**	**335**	**54.635**
Totale	**53.757**	**10.663**	**(8.561)**	**1.032**	**56.891**

FONDO PER TRATTAMENTO QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Al 31 dicembre 2002 la voce include Euro 965 mila (Euro 720 mila al 31 dicembre 2001) a fronte dell'applicazione del D.lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.
Inoltre il fondo comprende circa Euro 840 mila (Euro 2.453 mila al 31 dicembre 2001) a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Lo stanziamento in essere al 31-12-01 è stato utilizzato per Euro 1.614 mila erogati a dipendenti nel corso del 2002.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

FONDO RISCHI PER SERVIZI DI GESTIONE IN APPALTO

Tale fondo è stato costituito, già in precedenti esercizi, per far fronte agli oneri per richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.
Il fondo è stato utilizzato nel 2002 a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessive Euro 533 mila.
La stima delle passività potenziali è stata aggiornata nel corso del 2002 sulla base di transazioni in corso e di valutazioni da parte dell'ufficio legale interno e pertanto tale fondo è stato integrato con un accantonamento di Euro 1.604 mila.

FONDO PER RISCHI VERTENZE

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.
Al 31 dicembre 2002 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali esterni e dell'ufficio legale interno che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell' esercizio. In seguito a tale rivisitazione , anche in relazione ad una transazione conclusa nei primi mesi del 2003, il fondo è risultato eccedente per Euro 3.120 mila opportunatamente contabilizzati nella voce sopravvenienze attive.
Il fondo è stato integrato con la riclassifica per Euro 10.305 mila di cui 10.173 mila già commentata nella voce crediti verso enti finanziatori.
Nel corso dell' esercizio 2002 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 3.915 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

FONDO PER ONERI PERSONALE

Tale fondo accoglie prevalentemente passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2002, che assommava a n. 2.090 unità. Tuttavia si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 188 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente (in migliaia di Euro):

	Importo
Saldo 01/01/2002	**42.804**
Quota stanziata a conto economico	4.356
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.141)
Saldo 31/12/2002	**44.019**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2002 è stata la seguente (unità):

	Unità al 01/01/02	Varaz. categorie	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/02	Media annua
Dirigenti	54		2	(2)	54	54
Quadri	59	5		(1)	63	61
Impiegati	2.022	(5)	1	(45)	1.973	1.998
Totale	**2.135**	**0**	**3**	**(48)**	**2.090**	**2.113**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche
Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2002					Saldo al 31/12/01
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	**Da 1 a 5**	**Oltre 5**	**Totale oltre 1 anno**	
Mutuo Banco di Napoli	14.318	6.909	7.409		7.409	20.570
Mutuo Gruppo Banca Roma	178.616	7.475	33.493	137.648	171.141	185.764
Conti correnti bancari	183.057	183.057	0	0	0	136.924
Totale	**375.991**	**197.441**	**40.902**	**137.648**	**178.550**	**343.258**

I debiti di conto corrente verso banche si sono incrementati nel complesso di Euro 46.133 mila. Tale variazione è analizzata nel dettaglio, al netto delle disponibilità liquide dell'attivo, nel rendiconto finanziario predisposto in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia un decremento significativo dei debiti ed un contestuale incremento dei crediti.

Si forniscono qui di seguito elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere al 31 dicembre 2002:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31-12-01	Rimborsi 2002	Debito al 31/12/02
Banco di Napoli	22/11/94	51.646	P.R. ABI	20.570	(6.252)	14.318
Gruppo Banca Roma	23/03/99	202.291	4,536%	185.764	(7.148)	178.616
Totale		**253.937**		**206.334**	**(13.400)**	**192.934**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2001 per le rate scadute al 30 marzo 2002 e al 30 settembre 2002 per complessive Euro 7.148 mila (quota capitale).
Il mutuo Banco Napoli con tasso annuo variabile (7,25% al 31 dicembre 2002), rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004, si è ridotto di circa Euro 6.252 mila per i rimborsi avvenuti nel corso dell' esercizio.
A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori - I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 74.700 mila (Euro 74.971 mila al 31 dicembre 2001) , già al netto di lavori conclusi per Euro 8.566 mila, si sono decrementati per Euro 271 mila quale effetto netto di:

- riduzione di Euro 9.041 mila per riclassificazione degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nell' esercizio 2002 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2002 dagli Enti finanziatori per Euro 8.830 mila
- riduzione di Euro 60 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2002 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.
I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 930 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Euro 65 mila, quella scadente oltre 5 esercizi ammonta a Euro 865 mila.

Acconti - La voce, pari a circa Euro 11.303 mila (Euro 7.626 mila al 31 dicembre 2001), accoglie gli acconti ricevuti prevalentemente nel 2002, da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Tale voce si è incrementata di circa Euro 3.677 mila rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2002 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso fornitori	26.910	33.634	(6.724)	(19,99%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	2.064	840	1.224	145,71%
Debiti verso profess. e collab. occas.	112	246	(134)	(54,47%)
Debiti verso fornitori reparto	59	52	7	13,46%
Fatture da ricevere	42.856	52.402	(9.546)	(18,22%)
Debiti verso altre imprese	479	-	479	100,00%
Debiti verso fornitori per interessi	366	-	366	100,00%
Totale	**72.846**	**87.174**	**(14.328)**	**(16,44%)**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2001 risulta decrementata di Euro 14.328 mila per le economie raggiunte, come di seguito commentato nelle note al conto economico.

Debiti verso imprese controllate e collegate

La composizione della voce al 31 dicembre 2002 è la seguente:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Società controllate				
AQP Progettazione	2.741	2.322	419	18%
AQP Mediterraneo SpA	28		28	100%
AQP Potabilizzazione	2.683	1.530	1.153	75%
Acque di Calabria			-	
Cons.Ghadames zwara	2.382		2.382	100%
Totale controllate	**7.834**	**3.852**	**3.982**	**103,37%**

I debiti nei confronti delle controllate AQP Progettazione S.r.l. e AQP Potabilizzazione S.r.l sono relativi a fatture ricevute e da ricevere rispettivamente per le attività di progettazione e per l'attività di gestione di quattro impianti potabilizzazione.

I debiti nei confronti del Consorzio Ghadames-Zwara sono essenzialmente relativi ai decimi di capitale sociale ancora da versare.

Debiti tributari - La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.077	2.744	(667)	(24,31%)
IRPEG	0	0	0	0,00%
IRAP	9	0	9	100,00%
Altri minori	1.305	1.297	8	0,62%
Debiti per condono	275	0	275	100,00%
Totale	**3.666**	**4.041**	**(375)**	**(9,28%)**

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2001 di circa Euro 375 mila.
Le imposte correnti dell' esercizio 2002 ammontano, rispettivamente, a Euro 4.916 mila per IRAP, e a 8.929 mila per IRPEG mentre gli acconti versati nell' esercizio 2002 sono Euro 4.907 mila per IRAP, 10.344 mila per IRPEG oltre a ritenute d'acconto subite per Euro 473 mila.
Pertanto la società al 31 dicembre 2002 risulta a credito di per IRPEG per Euro 1.415 mila e a debito per IRAP per Euro 9 mila.

Tale voce include anche il costo sostenuto per il condono. La società infatti ha aderito alla dichiarazione integrativa semplice prevista dall'art.8 della legge 27 dicembre 2002 n.289 con riferimento alle imposte dirette per gli anni 1997-2001.
I maggiori imponibili sono rappresentati dagli interessi di mora e altre casistiche come competenze tecniche, eccedenza di stanziamenti a fatture da ricevere e risarcimenti danni.
I minori imponibili sono rappresentati dal fondo svalutazione interessi di mora e da costi relativi ad esercizi precedenti per fatture ricevute successivamente.
Tali voce sono state registrate come proventi e oneri straordinari unitamente al costo per condono pari a Euro 275 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Ammontano al 31 dicembre 2002 a circa Euro 3.577 mila (Euro 4.255 mila al 31 dicembre 2001). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 2.249 mila (Euro 2.640 mila al 31 dicembre 2001), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 885 mila (Euro 1.224 mila al 31 dicembre 2001) e a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 443 mila (Euro 391 mila al 31 dicembre 2001).

Altri debiti - La composizione della voce al 31 dicembre 2002 è la seguente

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso il personale	3.825	4.939	(1.114)	(22,56%)
Depositi cauzionali	10.337	8.035	2.302	28,65%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.907	7.992	(3.085)	(38,60%)
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	25.734	26.589	(855)	(3,22%)
Altri	18.521	19.131	(610)	(3,19%)
Totale	**63.324**	**66.686**	**(3.362)**	**(5,04%)**

Tale voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2001 di circa Euro 3.362 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:
- decremento debiti verso dipendenti per la politica di contenimento di costi attuata nel secondo semestre 2002 che ha comportato un utilizzo di ferie residue e minori costi per straordinari, rimborsi spese e missioni ;
- rimborsi agli utenti e alle concessionarie.

I debiti verso dipendenti tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2001 per Euro 2.302 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nell' esercizio ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.
I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa Euro 25.734 mila e sono relativi essenzialmente a somme riscosse per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n.36/94.
Gli altri debiti comprendono essenzialmente (Euro 16.683 mila) le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote non esatte e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l' esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2002, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	**Oltre 5**	**Totale**
Debiti verso banche	40.902	137.648	178.550
Debiti verso altri finanziatori	410	455	865
Totale	**41.312**	**138.103**	**179.415**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2002.

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Fino al 5%	361.673	322.688	38.985	12,08%
Dal 5% al 7,5%	14.318	20.570	(6.252)	(30,39%)
Dal 7,5% al 10%	930	991	(61)	(6,16%)
Totale	**376.921**	**344.249**	**32.672**	**9,49%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per c/c passivi, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2002 tale raggruppamento è così composto:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Ratei passivi:				
• 14° mensilità	2.054	2.087	(33)	(1,58%)
• Interessi passivi su mutui	2.753	3.232	(479)	(14,82%)
• altri minori			0	100,00%
Totale ratei annuali	**4.807**	**5.319**	**(512)**	**(9,63%)**
Risconti pluriennali				
• Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	74.982	83.207	(8.225)	(9,88%)
• altri minori	86	85	1	1,18%
Totale risconti pluriennali	**75.068**	**83.292**	**(8.224)**	**(9,87%)**
Totale ratei e risconti	**79.875**	**88.611**	**(8.736)**	**(9,86%)**

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2001 per Euro 8.736 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98 .

CONTI D'ORDINE

Altri - In questa voce al 31 dicembre 2002 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Opere realizzate con fondi di terzi di cui l'Ente cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.019.365 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.390.510	1.390.510	0	0,00%
Con stanziamenti Protezione Civile - Emergenza idrica	43.245	43.245	0	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n .474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	432.880	424.314	8.566	2,02%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	0	0,00%
Totale	**2.019.365**	**2.010.799**	**8.566**	**0,43%**

L'incremento del 2002 per complessive Euro 8.566 mila è la risultanza dell'effetto della riclassifica dalla voce lavori in corso su ordinazione di alcune opere completate nel corso dell'esercizio.
Fideiussioni prestate in favore di terzi - Tale voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per partecipazione a gare, per la garanzia di forniture di energia elettrica e per l'ottenimento di contributi regionali per l'attività di formazione professionale.
Canoni leasing - I canoni leasing sono relativi alle quote a scadere dei contratti stipulati per l'acquisto di centrali telefoniche .Tale voce risulta incrementata per Euro 232 mila per l'effetto combinato del pagamento di rate leasing 2002 e la stipula di nuovi contratti.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile .
Con riferimento alla vicenda " quattro lotti del Sele "già illustrata nell' assemblea dei soci del 17 maggio 2002 si fa presente che per tale contenzioso risulta ancora aleatorio determinare l'an ed il quantum.

Commenti alle principali voci del Conto Economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	291.591	294.359	(2.768)	(0,94%)
Costruzione impiantini e tronchi	39.041	35.169	3.872	11,01%
Competenze tecniche ed altri minori	6.053	5.321	732	13,76%
Ricavi consortili	571	453	118	26,05%
Altri ricavi	164	439	(275)	(62,64%)
Totale ricavi per prestazioni	**337.420**	**335.741**	**1.679**	**0,50%**

Mentre l'andamento del servizio idrico ha risentito della crisi idrica del I semestre 2002 i ricavi per costruzione impianti e tronchi evidenziano un incremento significativo collegato a politiche di ampliamento dei centri serviti. Gli incrementi di fatturato più significativi per costruzione di impiantini e tronchi si sono avuti nei compartimenti di Bari, Taranto, Foggia e Trani .
La variazione dei ricavi per competenze tecniche va letta anche tenendo conto dell'incremento dell'attività di progettazione svolta dalla controllata AQP Progettazione s.r.l..
I ricavi consortili si riferiscono alla attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi relativi al 2002 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata ed in misura minima in Campania e Calabria):

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	191.261	190.415	846	0,44%
Depurazione liquami	48.240	50.178	(1.938)	(3,86%)
Servizio fogna per allontanamento liquami	17.966	17.585	381	2,17%
Canone manutenzione allaccio fogna	22.826	24.679	(1.853)	(7,51%)
Nolo contatori	11.298	11.502	(204)	(1,77%)
Costruzione tronchi acqua e fogna	8.710	7.379	1.331	18,04%
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	30.331	27.790	2.541	9,14%
Competenze tecniche	6.053	5.321	732	13,76%
Altri	735	892	(157)	(17,60%)
Totale	**337.420**	**335.741**	**1.679**	**0,50%**

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2002 risulta così composta

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Canoni di attraversamento	41	23	18	78,26%
Fitti attivi	125	107	18	16,82%
Rimborsi	2.945	2.484	461	18,56%
Ricavi diversi	1.667	681	986	144,79%
Contributi per formazione personale e per crediti d'imposta L.388/00	-	42	(42)	100,00%
Totale	**4.778**	**3.337**	**1.441**	**43,18%**

Si osserva che nella voce rimborsi l'ammontare più significativo è costituito dai riaddebiti parziali agli utenti delle spese del servizio di fatturazione, spedizione ed incasso.
La voce ricavi diversi risulta incrementata essenzialmente per effetto dei ricavi dovuti a consulenze per la predisposizione del Piano Stralcio – Piano degli interventi e degli investimenti relativi al settore fognario – depurativo ex art. 141 comma 4 Legge 388/00 e del Piano d'Ambito - Piano tecnico - finanziario di cui all'art.11, comma 3 della L. 36/94. I predetti strumenti sono stati essenziali per il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia, al fine di poter concretizzare la costituzione dell'ATO (ai sensi della L. 36/94) nei termini imposti dalla legge e di accedere ai relativi finanziamenti comunitari.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2002 risultano così costituiti:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.692	6.713	(1.021)	(15,21%)
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	10.031	8.283	1.748	21,10%
Altri acquisti minori	2.206	2.395	(189)	(7,89%)
Totale	**17.929**	**17.391**	**538**	**3,09%**

La voce in oggetto, sostanzialmente il linea con il 2001 evidenzia comunque i seguenti fenomeni:

- decremento del costo di acquisto dei materiali di potabilizzazione, depurazione ed analisi di laboratori dovuto ad una maggiore efficienza gestionale nelle politiche di acquisto. Inoltre gli accorgimenti finalizzati all'ottimizzazione dei processi di potabilizzazione adottati dalla controllata AQP Potabilizzazione hanno consentito di abbattere l'incidenza dei reattivi sul costo per mc di acqua potabile passando da €/mc 0,02247 (£/mc 43,50) del 2001 a €/mc 0,01778 (£/mc 34,43) al 2002;
- incremento dei costi dei materiali per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti collegato all'aumento del fatturato.

La voce altri acquisti minori comprende costi sostenuti per carburanti e combustibili per Euro 1.216 mila (Euro 1.113 mila al 31 dicembre 2001).

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2002 risulta così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	100.921	97.934	2.987	3,05%
Spese per energia	52.399	53.526	(1.127)	(2,11%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	5.805	2.713	3.092	113,97%
Spese legali e consulenze amministative e fiscali	3.524	3.929	(405)	(10,31%)
Spese commerciali	3.305	1.936	1.369	70,71%
Spese di pubblicità e propaganda	295	290	5	1,72%
Manutenzione immobilizzazioni	1.629	2.538	(909)	(35,82%)
Spese telefoniche e linee EDP	1.602	1.958	(356)	(18,18%)
Assicurazioni	3.860	3.628	232	6,39%
Spese di rappresentanza	105	149	(44)	(29,53%)
Spese di vigilanza	1.422	1.093	329	30,10%
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	385	682	(297)	(43,55%)
Spese di pulizia, derattizzazione e facchinaggio	1.573	940	633	67,34%
Spese per prestazioni varie	987	1.062	(75)	(7,06%)
Compensi per riscossioni	7.838	7.366	472	6,41%
Totale	**185.650**	**179.744**	**5.906**	**3,29%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2001 per circa Euro 5.906 mila essenzialmente per l'effetto di:

- incremento della voce "Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti" di Euro 2.987 mila dovuto all'effetto combinato dei seguenti fenomeni :
  - incremento dei canoni di conduzione delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione per circa Euro 3 milioni imputabile alla naturale espansione delle reti e all'assunzione in gestione di nuovi impianti e/o reti.In particolare nel corso del 2002 sono stati realizzati e messi in avvio 8 nuovi impianti di depurazione e 15 nuove reti fognarie per un totale di oltre 190 km;
  - decremento dei costi per canoni di conduzione e manutenzione degli impianti di potabilizzazione per circa Euro 1 milione imputabile alla efficienza realizzata nel corso del 2002 dalla controllata AQP Potabilizzazione;
  - decremento dei costi per lavori di manutenzione degli impianti di depurazione per circa Euro 1,5 milioni imputabile al fatto che nel 2001 sono stati necessari interventi straordinari dovuti alla necessità di migliorare la qualità del servizio erogato;
  - incremento dei costi per costruzioni e manutenzioni impiantini e tronchi acqua e fogna per circa euro 2,6 milioni collegato all'incremento del fatturato.
- decremento significativo delle spese per energia per circa euro 1.127 mila dovuto essenzialmente alla diminuzione dei costi in seguito al cessare della crisi idrica nel secondo

semestre 2002 ed ad un costante monitoraggio energetico degli impianti;

- incremento spese per consulenze tecniche per euro 3.092 mila, collegato essenzialmente all' attività svolta dalla controllata Aqp Progettazione su incarico di AQP relativamente a:
- progetti attinenti essenzialmente all'adeguamento degli impianti depurativi alle norme di cui al D.Lgs 152/99;
- progetti esecutivi attinenti i Comuni di Castro e Taurisano;
- Piano Stralcio – Piano degli interventi e degli investimenti relativi al settore fognario – depurativo ex art. 141 comma 4 Legge 388/00;
- Piano d'Ambito – Piano tecnico – finanziario di cui all'art.11, comma 3 della L. 36/94. Piano d'ambito dell'ATO UNICO;
- decremento spese legali e consulenze amministrative per euro 405 mila collegato alla generale politica di contenimento dei costi di consulenza;
- incremento delle spese commerciali per circa euro 1.369 mila, essenzialmente imputabile ai maggiori costi sostenuti dalla società per emergenza idrica del primo semestre (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti);
- decremento manutenzione immobilizzazioni per euro 909 mila collegato a minori costi sostenuti per manutenzione pozzi e sorgenti;
- incremento delle spese di pulizia e facchinaggio per circa euro 633 mila, essenzialmente imputabile ai maggiori costi sostenuti dalla società per derattizzazione di impianti e sedi;
- incremento compensi per riscossioni per circa euro 472 mila, essenzialmente imputabile ai maggiori costi sostenuti dalla società per l'attività di recupero crediti svolta nel secondo semestre 2002.

Nella voce spese legali e consulenze amministrative fiscali sono inclusi circa Euro 160 mila per compensi all'Amministratore Unico della Società; inoltre, sono compresi per circa Euro 173 mila i compensi al Collegio Sindacale.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2002 risulta così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	904	939	(35)	(3,73%)
Canoni e affitto locali	1.634	1.607	27	1,68%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	4.369	4.481	(112)	(2,50%)
Canoni di leasing	72	6	66	1.100,00%
Totale	**6.979**	**7.033**	**(54)**	**(0,77%)**

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il 2001.
La voce "Canoni e affitto locali e canoni di attraversamento" comprende canoni per attraversamento condotte per Euro 318 mila (Euro 371 mila al 31 dicembre 2001).
La voce "Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio" comprende noleggio macchine di ufficio per Euro 825 mila (Euro 1.100 mila al 31 dicembre 2001) decrementata rispetto all'esercizio 2001 per effetto del riscatto di alcune macchine in noleggio. La voce comprende inoltre noleggio attrezzature essenzialmente relative a pozzi per Euro 3.363 mila (Euro 3.175 mila al 31 dicembre 2001).

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 79.554 mila viene già fornita nel conto economico.
Il costo del personale rispetto al 2001 è diminuito di circa Euro 3.131 mila grazie ad una politica attuata nel secondo semestre 2002 di contenimento di straordinari e di smaltimento di ferie residue. Inoltre in considerazione del risultato economico previsto per il 2002 la società ha stipulato con i sindacati accordi volti a rinunciare all'erogazione dei premi per l'esercizio 2002.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico. I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	522	401	121	30,17%
Canoni e concessioni diverse	396	416	(20)	(4,81%)
Contributi prev.inps	5	12	(7)	(58,33%)
Oneri di utilità sociali	138	186	(48)	(25,81%)
Abbonamenti giornali e riviste	57	51	6	11,76%
Altre spese	342	69	273	395,65%
Totale	**1.460**	**1.135**	**325**	**28,63%**

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2002 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Interessi attivi e di mora	314	213	101	47,42%
Interessi su c/c	1.754	1.869	(115)	(6,15%)
Interessi su credito IVA	-	324	(324)	(100,00%)
Interessi su titoli	-	5	(5)	(100,00%)
Interessi attivi su crediti consumo	6.941	-	6.941	100,00%
Totale proventi	**9.009**	**2.411**	**6.598**	**273,66%**
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(6.891)	(5.298)	1.593	30,07%
Interessi su mutui	(1.268)	(1.838)	(570)	(31,01%)
Interessi passivi su altri debiti	(123)	(360)	(237)	(65,83%)
Interessi passivi su debiti verso fornitori	(366)	-	366	100,00%
Totale oneri	**(8.648)**	**(7.496)**	**1.152**	**15,37%**
Totale proventi e oneri	**361**	**(5.085)**	**5.446**	**107,10%**

Gli oneri finanziari netti sui conti correnti bancari sono aumentati di circa euro 1.708 mila in seguito all'incremento dell'esposizione debitoria.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2002 comprende:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Sopravvenienze attive	5.654	9.108	(3.454)	(37,92%)
Risarcimenti danni	-	10	(10)	100,00%
Plusvalenze per alienazione immobili	1	5	(4)	(80,00%)
Poste attive condono	14.266	-	14.266	100,00%
Totale	**19.921**	**9.123**	**10.798**	**118,36%**

I proventi straordinari sono relativi alle seguenti voci:
- minori costi per consumi energetici e discontinuità di erogazione relativi ad esercizi precedenti in seguito a transazione per Euro 1,3 milioni ;
- minor debito verso alcuni comuni legge merli in seguito alla ricostruzione puntuale di alcune voci ;
- poste attive per condono commentate nella voce debiti tributari.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2002 comprende:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	11	74	(63)	(85,14%)
Sopravvenienze passive deducibili	1.298	1.646	(348)	(21,14%)
Sopravvenienze passive non deducibili	1.050	4.473	(3.423)	(76,53%)
Sopravvenienze per rimborso Iva	86	106	(20)	(18,87%)
Poste passive condono	13.709	-	13.709	100,00%
Costo condono	275	-	275	100,00%
Totale	**16.429**	**6.299**	**10.130**	**160,82%**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.
La voce poste passive condono è stata già commentata nella voce debiti tributari.

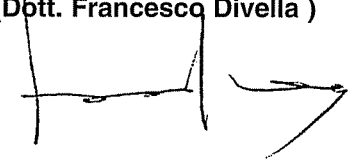
Imposte sul reddito del periodo

La voce è composta da imposte correnti per IRAP e IRPEG per Euro 15.738 mila di cui Euro 1.892 mila imposte anticipate

Il bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 27 maggio 2003

L'Amministratore Unico
(Dott. Francesco Divella)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2001 e 2002
- Rendiconto finanziario per gli esercizi 2001 e 2002.

DESCRIZIONE

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2000	**40.364**	**878**	**17.744**	**0**	**20.156**	**79.142**
Destinazione utile 2000:						
• a riserva legale		1.008			(20.156)	(19.148)
• a riserva straordinaria			19.148			19.148
• Art. 3, comma 4 del D.Lgs n. 141/99	1.022	37	(1.059)			0
Utile dell'esercizio					5.117	5.117
Saldi al 31 Dicembre 2001	**41.386**	**1.923**	**35.833**	**0**	**5.117**	**84.259**
Destinazione utile 2001:						
• a riserva legale		255			(5.117)	(4.862)
• a riserva straordinaria			4.862			4.862
Utile dell'esercizio					1.784	1.784
Saldi al 31 dicembre 2002	**41.386**	**2.178**	**40.695**	**0**	**1.784**	**86.043**

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2002 E AL 31 DICEMBRE 2001

(in migliaia di Euro)	31/12/02	31/12/01
A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTI INIZIALI	(92.262)	(18.710)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	1.784	5.117
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	12.678	10.782
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	10	67
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	16	843
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	1.215	789
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	3.135	(23.339)
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**18.838**	**(5.741)**
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(5.321)	(20.145)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	3.991	807
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(11.292)	(38.564)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(836)	(185)
	5.379	**(63.828)**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(12.044)	(13.126)
- materiali	(11.872)	(14.607)
- finanziarie	(2.760)	(1.687)
Altre variazioni su immobilizzazioni	87	613
Realizzo di immobilizzazioni	23	192
	(26.566)	**(28.615)**
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(6.313)	(5.772)
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	2.587	24.663
	(3.726)	**18.891**
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(24.912)	(73.552)
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI FINALI	(117.174)	(92.262)
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(7.148)	(6.834)
Decremento dei risconti passivi	(8.346)	(8.659)
Riclassifiche di voci patrimoniali:		
Riduzione fondi per riclassifica	0	0
Incremento fondo rettifiche di crediti	0	0

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2002



IV

"Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/12/2002, illustrato nella Relazione sulla Gestione redatta dall'Amministratore Unico, ed oggi sottoposto al Vostro esame, espone un utile di euro 1.784.053 e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO		Euro	880.069.689
PASSIVO		Euro	794.026.733
PATRIMONIO NETTO		Euro	86.042.956
° Capitale e riserve	Euro 84.258.903		
° Utile d'esercizio	Euro 1.784.053		

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare complessivo di euro 2.021.883.947.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	342.197.231
Costi della produzione	Euro	328.512.625
Differenza tra valore e costo della produzione	Euro	13.684.606
Proventi e oneri finanziari	Euro	360.894
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(15.688)
Proventi e oneri straordinari	Euro	3.492.273
Risultato prima delle imposte	Euro	17.522.085
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro	(15.738.032)
UTILE D'ESERCIZIO	**Euro**	**1.784.053**

In occasione delle verifiche periodiche il Collegio ha esaminato le scritture contabili, costatandone sempre l'aggiornamento e la regolare tenuta.
Le risultanze riassuntive di tali registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2002 e con quanto illustrato nella nota integrativa; documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del Codice Civile.
L'Organo amministrativo Vi ha riferito, nella propria relazione, in merito all'andamento della passata gestione nei suoi molteplici aspetti, dandovi altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2002.
Tale Organo ha articolato la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nel rispetto delle disposizioni di legge, fornendo i dati informativi che completano il bilancio attraverso la nota integrativa e in particolare riferendo sui principi ed i criteri di valutazione delle voci contabili, nonché sulla composizione delle stesse.
I criteri adottati dall'Amministratore Unico nella valutazione del patrimonio sociale, esposti nella nota integrativa, risultano conformi alla legge e a corretti principi contabili.
Il Collegio da' atto di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione in bilancio dei costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c..
Il Collegio evidenzia i risultati raggiunti nell'organizzazione amministrativa gestionale della società a seguito del particolare impegno e della professionalità dell'Amministratore, del Direttore Generale e dell'intero management; in particolare evidenzia che nel secondo semestre 2002, l'Amministrazione ha proseguito nella riorganizzazione aziendale, che ha avuto come prima fase la formulazione di un nuovo organigramma in cui è stata prevista la funzione dell'Internal Auditing.
In conclusione il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio sottoposto al Vostro esame ed alla destinazione dell'utile così come proposto dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione.

Bari, 10 giugno 2003

Il Collegio Sindacale

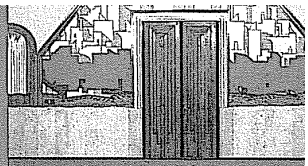
Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco)

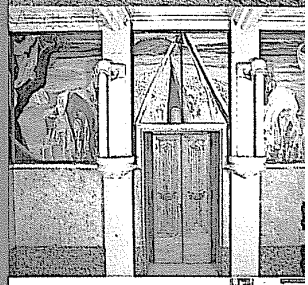
Dott. Donato Rinaldi (Sindaco)

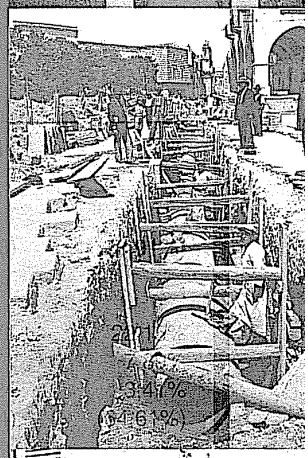
Relazione della Società di Revisione

V











Deloitte & Touche Italia S.p.A.
Via Gaetano Devitofrancesco, 4
70124 Bari
Italia

Tel: +39 080 5968011
Fax: +39 080 5428389
www.deloitte.it

Deloitte & Touche

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti
dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

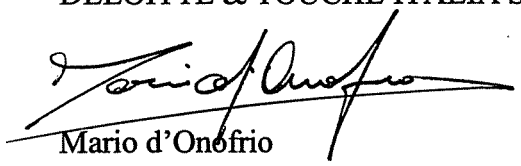
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, con la precedente denominazione di "Arthur Andersen S.p.A.", in data 12 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato, da noi esaminato, è presentato insieme alla nostra relazione di revisione datata 6 giugno 2003.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.



Mario d'Onofrio
Socio

Bari, 6 giugno 2003

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2002

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

I. Relazione sulla Gestione

II. Bilancio Consolidato

1) Stato Patrimoniale e Conto Economico
2) Nota Integrativa
3) Allegati

III. Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato 2002

IV. Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

PAGINA BIANCA


Relazione
sulla Gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato 2002 è il secondo bilancio del gruppo Acquedotto Pugliese.

I principali dati consolidati dell'esercizio 2002 sono i seguenti:

- *Il risultato d'esercizio consolidato è pari a Euro 2.413.549, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 36.598.229;*
- *Il valore della produzione consolidata è pari a Euro 343.324.657;*
- *Il valore del patrimonio netto consolidato è pari a Euro 86.974.188.*

Il bilancio consolidato 2002 esprime principalmente le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..
Il vostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.
Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2002 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art.2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalle singole imprese consolidate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

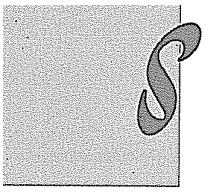
Infine, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. n.127/1991, si precisa quanto segue:

- *Non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;*
- *Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.*

Bari 27 maggio 2003

Amministratore Unico
Dott. Francesco Divella

stato patrimoniale e conto economico



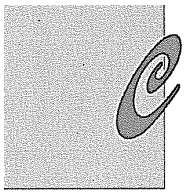
stato patrimoniale consolidato

ATTIVO	31.12.2002 *Euro*	31.12.2001 *Euro*
(A) CREDITI VERSO SOCI	**105**	**105**
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1. Costi di impianto e ampliamento	186.499	281.339
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno	0	0
4. Concessioni, licenze e marchi	1.003.966	1.364.194
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	6.358.212	4.459.834
7. Altre	28.973.326	22.716.350
8. Differenze da consolidamento	0	0
	36.522.003	28.821.717
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	62.495.801	62.413.533
2. Impianti e macchinari	14.038.103	12.646.347
3. Attrezzature industriali e commerciali	12.108.643	10.586.549
4. Altri beni	4.008.169	4.933.317
5. Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.497.702	2.283.113
	96.148.418	**92.862.859**
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.362.081	827.769
b) imprese collegate	205.872	3.872
d) altre imprese	144.307	144.307
	3.712.260	**975.948**
2. Crediti:		
(a) verso imprese controllate		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
(b) verso imprese collegate		
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
(d) verso altri		
esigibili entro esercizio successivo	432.268	424.223
esigibili oltre esercizio successivo	0	0
	432.268	**424.223**
3. Altri titoli	0	0
4. Azioni proprie	0	0
	0	**0**
	4.144.528	**1.400.171**
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	**136.814.949**	**123.084.746**
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.067.805	5.358.507
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	2.531.678	6.142.361
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	34.142	0
	7.633.625	**11.500.868**

	31.12.2002 *Euro*	31.12.2001 *Euro*
II. CREDITI		
1. Verso clienti:		
esigibili entro esercizio successivo	290.271.036	282.552.400
esigibili oltre esercizio successivo	2.516.712	1.761.779
	292.787.748	**284.314.179**
2. Verso imprese controllate:		
esigibili entro esercizio successivo	20.969	49.719
3. Verso imprese collegate:		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
5. Verso altri:		
esigibili entro esercizio successivo	120.363.151	123.101.514
esigibili oltre esercizio successivo	240.152.458	255.646.165
	360.515.609	**378.747.679**
7. Anticipi a fornitori per servizi:		
esigibili entro esercizio successivo	0	0
	653.324.326	**663.111.577**
III. ATTIVITA' FINAN. NON IMMOBILIZZATE		
4. Altre partecipazioni		
6. Altri titol	0	0
7. Crediti Finanziari	0	0
	0	**0**
IV .DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	81.943.232	63.541.280
3. Denaro e valori in cassa	84.331	26.032
	82.027.563	**63.567.312**
TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE	**742.985.514**	**738.179.757**
(D) RATEI E RISCONTI	**549.653**	**101.255**
TOTALE ATTIVO	**880.350.221**	**861.365.863**

PASSIVO	31.12.2002 *Euro*	31.12.2001 *Euro*
(A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	**41.385.574**	**41.385.574**
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	**0**	**0**
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	**0**	**0**
IV. RISERVA LEGALE	**2.197.906**	**1.922.623**
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAF.	**0**	**0**
VI. RISERVE STATUTARIE		
VII. ALTRE RISERVE	**40.976.741**	**35.834.476**
Riserva straordinaria	40.976.741	35.833.578
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva plusvalenze da fusione	0	0
Riserva svalutazioni partecipazioni	0	0
Riserva contributi industriali Casmez	0	0
Riserva plusvalenze reinvestite L.169/83	0	0
Riserva di consolidamento	0	898
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**5**	**5**
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**2.413.549**	**5.417.548**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	**86.973.775**	**84.560.226**
X. RISERVE ED UTILE DI TERZI	**413**	**196**
TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	**86.974.188**	**84.560.422**
(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1. Trattamento di quiescienza e obb.simili	2.256.358	3.173.426
2. Per Imposte	0	0
3. Altri	54.635.432	50.583.604
TOTALE (B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**56.891.790**	**53.757.030**
(C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	**44.172.931**	**42.808.000**
(D) DEBITI		
3. Debiti verso banche:		
.esigibili entro esercizio successivo	197.441.446	150.408.108
.esigibili oltre esercizio successivo	178.550.040	192.850.057
	375.991.486	**343.258.165**
4. Debiti verso altri finanziatori:		
.esigibili entro esercizio successivo	73.834.889	74.040.976
.esigibili oltre esercizio.successivo	864.880	930.384
	74.699.769	**74.971.360**
5. Acconti:		
.esigibili entro esercizio successivo	11.303.232	7.626.288
.esigibili oltre esercizio.successi	0	0
	11.303.232	**7.626.288**
6. Debiti verso fornitori:		
.esigibili entro esercizio successivo	76.265.809	90.451.267
.esigibili oltre esercizio.successivo	0	0
	76.265.809	**90.451.267**

	31.12.2002 *Euro*	31.12.2001 *Euro*
8. Debiti verso imprese controllate:		
.esigibili entro esercizio successivo	**2.410.034**	0
9. Debiti verso imprese collegate:		
.esigibili entro esercizio successivo	**0**	0
11. Debiti tributari:		
.esigibili entro esercizio successivo	4.228.599	4.280.280
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0
	4.228.599	**4.280.280**
12. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
.esigibili entro esercizio successivo	3.959.232	4.341.736
13. Altri debiti:		
.esigibili entro esercizio successivo	63.451.937	66.693.431
.esigibili oltre esercizio.successivo	0	0
	63.451.937	**66.693.431**
TOTALE (D) DEBITI	**612.310.098**	**591.622.527**
(E) RATEI E RISCONTI	80.001.214	88.617.884
Annuali	4.932.380	5.325.749
Pluriennali	75.068.834	83.292.135
TOTALE PASSIVO	**880.350.221**	**861.365.863**
CONTI D'ORDINE		
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione	**2.019.365.143**	**2.010.798.921**
FIDEJUSSIONI PASSIVE		
A favore di terzi	2.170.258	2.170.258
	2.170.258	**2.170.258**
ALTRI CONTI D'ORDINE PASSIVI		
Altri conti d'ordine	**348.546**	**116.116**
TOTALE CONTI D'ORDINE	**2.021.883.947**	**2.013.085.295**



conto economico consolidato

	31.12.2002 *Euro*	31.12.2001 *Euro*
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.419.519	335.857.693
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.376	(116.203)
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.337.456	3.138.030
5. Altri ricavi e proventi	4.556.306	2.901.504
a) Contributi in conto esercizio		
b) Altri ricavi e proventi	4.556.306	2.901.504
TOTALE (A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**343.324.657**	**341.781.024**
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.939.726	17.190.831
7. Per servizi	181.273.828	182.087.933
8. Per godimento beni di terzi	6.983.644	7.033.387
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	58.616.309	56.471.604
b) oneri sociali	15.571.960	15.784.009
c) trattamento fine rapporto	4.515.695	4.122.483
d) trattamento di quiescenza e simili	5.037.086	6.420.810
e) altri costi	0	0
	83.741.050	**82.798.906**
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.310.667	3.060.517
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.382.794	7.724.927
d) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	13.294.566	9.926.764
d) svalutazioni interessi di mora	6.802.366	0
e) ammortamento differenza di consolidamento	0	0
	32.790.393	**20.712.208**
11. Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci	290.702	943.818
12. Accantonamenti per rischi	3.807.836	7.301.760
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	1.469.676	1.143.020
TOTALE (B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**328.296.855**	**319.211.863**
TOT. (A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**15.027.803**	**22.569.161**
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:	**0**	**0**
in imprese controllate e collegate	0	0
in altre imprese	0	0
16. Altri proventi finanziari:	**0**	**0**
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni.:		
da imprese controllate e collegate	0	0
da altri		
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partecipaz.:		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipaz.:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate e collegate	0	0
da altri	2.088.609	2.410.619
da altri interessi di mora	6.941.189	0
	9.029.798	**2.410.619**

	31.12.2002 *Euro*	31.12.2001 *Euro*
17. Interessi ed altri oneri finanziari:		
verso banche ed istituti di credito	(7.957.729)	(6.746.695)
verso imprese controllate e collegate	0	0
verso altri	(328.335)	(749.144)
verso altri interessi di mora	(366.622)	0
	(8.652.686)	**(7.495.839)**
TOTALE (C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**377.112**	**(5.079.846)**
(D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazione	0	0
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(15.688)	(1.239.561)
	(15.688)	**(1.239.561)**
TOTALE (D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.	**(15.688)**	**(1.239.561)**
(E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	775	7.492
altri proventi	19.922.049	9.115.695
	19.922.824	**9.123.187**
21. Oneri:		
minusvalenze da alienazioni	(11.446)	(74.139)
sopravvenienze passive	(16.412.313)	(6.224.673)
altri oneri	0	(10)
	(16.423.759)	**(6.298.822)**
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.	**3.499.065**	**2.824.365**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**18.888.291**	**19.074.119**
Imposte Correnti	(14.581.687)	(15.623.007)
Imposte Differite	(1.892.837)	1.966.479
TOTALE IMPOSTE	**(16.474.524)**	**(13.656.528)**
UTILE CONSOLIDATO	**2.413.767**	**5.417.594**
Utile di terzi	**218**	**46**
UTILE DI COMPETENZA DEL GRUPPO	**2.413.549**	**5.417.548**

PAGINA BIANCA

nota integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	Modugno (BA)	52	100%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Matera	150	99,9%

Dall'area di consolidamento sono state escluse le partecipazioni nelle controllate Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. (posseduta al 100%) Acque di Calabria S.p.A. (posseduta al 55%) e Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara (posseduta al 51%) in quanto irrilevanti ai fini di fornire un quadro veritiero e corretto del Gruppo, ai sensi dell'art.28, 2° comma, lett.a del D.Lgs.127/91.
Le partecipazioni escluse dal consolidamento sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2002 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A..
Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

a) assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro competenza;
b) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
c) eliminazione dei crediti e dei debiti, nonchè dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
d) eliminazione degli utili, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonchè eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

i) quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;
ii) quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

Principi contabili

I più significativi principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicati;

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.
Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, nonché *le spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà,* sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate in quote costanti, a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime e degli interventi incrementativi, sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).
La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.
Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e di costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs.141/99, alla valutazione corrente degli stessi.
Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi.
Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche e ponti radio	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I *lavori in corso di esecuzione* sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonchè la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce beni di terzi in concessione d'uso.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento relativa ad impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine

Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi nel rispetto del principio di competenza.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 29 del D.Leg.vo 127/91

Al 31 dicembre 2002 le singole società incluse nell'area di consolidamento non hanno derogato, nei rispettivi bilanci d'esercizio, ai criteri indicati dall'art. 2426 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2002 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

	P.N.I.	UTILE	P.N.F.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	84.259	1.784	86.043
Effetto del consolidamento delle società	301	629	931
Come da bilancio consolidato di Gruppo	84.560	2.414	86.974

Commenti alle principali voci dell'attivo

Tutti gli importi di seguito indicati sono esposti in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2002 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2001					
Costo	475	3.887	4.460	26.642	35.464
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(193)	(2.523)	-	(3.926)	(6.642)
Valore di bilancio 2001	**282**	**1.364**	**4.460**	**22.716**	**28.822**
Variazioni 2002					
Investimenti	-	707	2.579	8.613	11.899
Rettifiche iniziali imm.ni	-	3	(18)	-	(15)
Riclassifiche imm.ni	-	-	(663)	819	156
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	(1)	-	(29)	(30)
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(95)	(1.069)	-	(3.146)	(4.310)
Totale variazioni	**(95)**	**(360)**	**1.898**	**6.257**	**7.700**
31 dicembre 2002					
Costo	475	4.597	6.358	36.074	47.504
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(288)	(3.593)	-	(7.101)	(10.982)
Totale immobilizzazioni immateriali	**187**	**1.004**	**6.358**	**28.973**	**36.522**

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita essenzialmente da:

- valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.
- costi di costituzione delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.

Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi, con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* a fine esercizio ammonta a Euro 1.004 mila ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi.
In particolare i costi più significativi si riferiscono a software applicativi "Laser", "Utenze" e "Logico" utilizzati per la gestione integrata di contabilità, utenze, acquisti e magazzino e a Software Oracle database enterprise, licenza partitioning, licenza diagnostic management pack, licenza tuning management pack, licenza change management pack e licenze varie per sicurezza.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* includono, al 31 dicembre 2002, principalmente i seguenti costi:

- lavori cofinanziati ex L.1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 1.124 mila;
- costi per l'acquisto della licenza d'uso e per la personalizzazione ed implementazione del nuovo programma gestionale "SAP" per complessivi Euro 2.506 mila;
- costi per adeguamento a norma ed ammodernamento di impianti per Euro 262 mila;
- costi per la realizzazione del Customer Relationship Center (CRM) per Euro 120 mila;
- costi relativi a progetti preliminari inerenti il settore fognario -depurativo in applicazione dell'art 141 comma 4 legge 388 del 2000 per Euro 1.518 mila.

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	6.798	6.465	333	5,15%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	19.473	15.108	4.365	28,89%
Altri oneri pluriennali	2.702	1.143	1.559	136,31%
Totale	**28.973**	**22.716**	**6.257**	**27,54%**

La voce Altre a fine esercizio è così costituita:

I costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso di precedenti esercizi.
L'ammortamento di tali costi, assimilabili a migliorie su beni di terzi, è determinato sulla base della durata della concessione di uso delle stesse opere; tale durata, fissata fino al 2018 dal D.Lgs. 141/99, è generalmente inferiore alla vita utile residua dei beni principali che, in quanto non di proprietà, sono contabilizzati tra i conti d'ordine.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa essenzialmente ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 2.417 mila
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 984 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 1.624 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 745 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 319 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2002 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2001						
Costo	15.207	22.771	33.427	17.692	2.283	91.380
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(6.845)	(9.953)	(22.841)	(12.551)	-	(52.190)
Valore di bilancio 2001	**62.414**	**12.646**	**10.586**	**4.933**	**2.283**	**92.862**
Variazioni 2002						
Investimenti	2.509	3.622	2.898	711	2.161	11.901
Rettifiche iniziali imm.ni	(5)	-	11	13	(29)	(10)
Riclassifiche imm.ni	46	7	708	-	(917)	(156)
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	-	0
Decrementi cespiti	-	(17)	(392)	(33)	-	(442)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	(1)	-	(10)	(32)	-	(43)
Decrementi fondi	-	17	369	33	-	419
Ammortamenti	(2.468)	(2.237)	(2.061)	(1.617)	-	(8.383)
Totale variazioni	**81**	**1.392**	**1.523**	**(925)**	**1.215**	**3.286**
31 Dicembre 2002						
Costo	17.757	26.383	36.652	18.383	3.498	102.673
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(9.314)	(12.173)	(24.543)	(14.167)	-	(60.197)
Totale immobilizzazioni materiali	**62.495**	**14.038**	**12.109**	**4.008**	**3.498**	**96.148**

I principali incrementi del periodo hanno riguardato:

- **terreni e fabbricati** per Euro 2.509 mila relativi principalmente a costi sostenuti per lavori connessi alla realizzazione ed ammodernamento delle sedi di Bari, Modugno, San Cataldo e Foggia;
- **impianti e macchinari** per Euro 3.622 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 110 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.592 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.918 mila, opere idrauliche fisse per circa Euro 2 mila;
- **attrezzature industriali e commerciali** per Euro 2.898 mila, di cui circa Euro 1.891 mila per apparecchi di misura, circa Euro 137 mila per attrezzature varia e minuta, circa Euro 786 mila per apparecchi di controllo e circa Euro 84 mila per costruzioni leggere;
- **altri beni** per Euro 711 mila, di cui mobili e dotazioni d'ufficio per circa Euro 85 mila, macchine elettroniche e ponti radio per circa Euro 535 mila, automezzi per circa Euro 91 mila.

La voce *terreni e fabbricati* include i valori del patrimonio immobiliare della controllante, così come determinato da periti indipendenti al 31 dicembre 1998; in particolare sono incluse le seguenti unità immobiliari, cui sono stati attribuiti i seguenti valori:

Sede di Bari, via Cognetti, 36	Euro 25.823 mila;
Sede di Bari, Lungomare Vittorio Emanuele (S. Cataldo)	Euro 10.587 mila;
Sede di Foggia, via Isonzo - Via Scillittani	Euro 8.005 mila;
Altri immobili	Euro 17.999 mila.

La voce in oggetto contiene inoltre i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2002 ed in esercizi precedenti per il rifacimento di locali delle varie sedi.

Gli *impianti e macchinari* al 31 dicembre 2002 sono così costituiti:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/02
Impianti di filtrazione	5.599	(2.395)	3.204
Impianti di sollevamento	14.532	(8.520)	6.012
Impianti di depurazione	5.380	(1.198)	4.182
Condutture	397	(47)	350
Opere Idrauliche Fisse	301	(11)	290
Totale	**26.209**	**(12.171)**	**14.038**

Le *Attrezzature industriali e commerciali* al 31 dicembre 2002 sono così costituite:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/02
Attrezzatura varia e minuta	10.168	(7.580)	2.588
Apparecchi di misura	23.558	(15.832)	7.726
Apparecchi di controllo	2.840	(1.126)	1.714
Costruzioni Leggere	86	(5)	81
Totale	**36.652**	**(24.543)**	**12.109**

La voce *Altri beni* al 31 dicembre 2002 è così costituita:

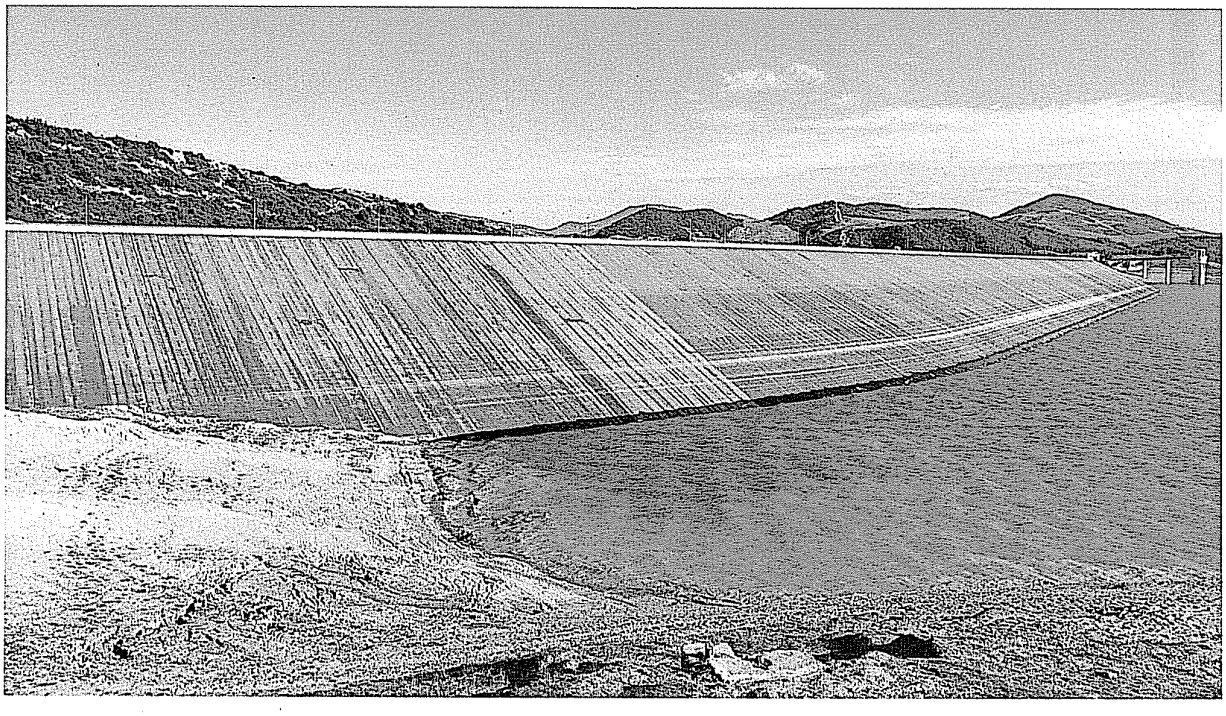
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/02
Macchine elettroniche d'ufficio	14.514	(11.669)	2.845
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.182	(2.142)	1.040
Automezzi	480	(357)	123
Totale	**18.176**	**(14.168)**	**4.008**

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2002 è pari a Euro 4.145 mila (Euro 1.400 mila al 31 dicembre 2001) ed è costituita per Euro 3.712 mila (Euro 976 mila al 31 dicembre 2001) da partecipazioni in Società e Consorzi e per Euro 432 mila (Euro 424 mila al 31 dicembre 2001) da crediti per depositi cauzionali su utenze .

La voce ***Partecipazioni*** nel corso del 2002 si è così movimentata:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2001				
Costo	1.060	750	247	2.057
Svalutazione	(233)	(746)	(103)	(1.082)
Perdite	-	-	-	-
Valore di bilancio 2001	**827**	**4**	**144**	**975**
Variazioni 2002				
Investimenti	2.550	920	-	3.470
Svalutazioni	(15)		-	(15)
Utilizzo fondo rischi		(718)	-	(718)
Totale variazioni	**2.535**	**202**	**-**	**2.737**
31 dicembre 2002				
Costo	3.610	1.670	247	5.527
Svalutazione	(248)	(746)	(103)	(1.097)
Utilizzo fondo rischi	-	(718)	-	(718)
Totale partecipazioni	**3.362**	**206**	**144**	**3.712**



La voce *partecipazioni* in dettaglio risulta essere al 31 dicembre 2002 così composta:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit) al 31/12/2002	Risultato ultimo esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A	Bari	100%	103	138	(16)	138
Acque di Calabria S.p.A	Bari	55%	1.225	1.233	7	674
Acquedotto Ghadames-Zwara	Roma	51%	5.000	5.000	0	2.550
Totale imprese controllate						**3.362**
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A.	Napoli	47,00%	103	(256)	(415)	0
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	Napoli	38,72%	10	4	6	4
Idrolatina	Latina	23,00%	650	560	(90)	150
Consorzio Acqua Blu	Napoli	21,00%	250	205	(45)	52
Totale imprese collegate						**206**
Altre imprese:						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	620	620	0	102
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00%	210	210	0	32
Azienda Libico Italiana Joint Company Tripoli	(Libia)	0,33%	1.335	930	(94)	10
Totale altre imprese						**144**
Totale Partecipazioni al 31-12-02						**3.712**

L'incremento nella voce imprese controllate si riferisce alla costituzione, in data 9 settembre 2002, del *Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara* del cui capitale AQP detiene una quota del 51% pari a Euro 2.550.000 mila, di cui sono stati versati soltanto Euro 255 mila.

Il valore della partecipazione nella controllata **Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A.**, pari a Euro 138 mila, si è ridotto nel 2002 per Euro 16 mila per tenere conto della perdita dell'esercizio, ritenuta di carattere durevole.

La controllata *Acque di Calabria S.p.A* è una società finanziaria costituita per sottoscrivere una partecipazione di minoranza (49%) nella costituenda società mista (posseduta al 51% dalla Regione Calabria) che gestirà il servizio idrico primario nella stessa Regione Calabria in seguito all'aggiudicazione di una gara a cui la controllante AQP ha partecipato in associazione temporanea di impresa con Enel Hydro S.p.A.. Quest'ultima rimane socio di minoranza nella Acque di Calabria S.r.l..

L'incremento nella voce imprese collegate si riferisce alla costituzione, in data 25 marzo 2002 della società *Idro Latina S.r.l.* del cui capitale AQP detiene una quota del 23% pari a Euro 150 mila e alla partecipazione (21%) nel Consorzio Acqua Blu pari a Euro 52 mila costituito in data 19 aprile 2002.

La società Idro Latina S.r.l è il veicolo di partecipazione ad una società mista a capitale pubblico/privato Acqua di Latina, concessionaria del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Latina per un periodo di 30 anni.

Il consorzio Acqua Blu si è aggiudicato la gara per l'individuazione del soggetto promotore del progetto relativo alla concessione per l'adeguamento e/o realizzazione del sistema di collettori

e degli impianti di depurazione rientranti nel comprensorio napoletano e facenti parte dell'ATO 2 Campania " Napoli –Volturino" e ha partecipato alla procedura negoziata per l'affidamento in concessione di lavori di costruzione e di gestione degli impianti suddetti.

Il valore di carico della collegata *Te.Si.Ma S.p.A.* in liquidazione (a partire dal 30 aprile 2001), interamente azzerato al 31 dicembre 2002, ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2002:

- incremento di Euro 717 mila per versamento a copertura delle perdite maturate nel corso dell'esercizio 2002 al lordo dell'utilizzo del fondo rischi già parzialmente iscritto al 31 dicembre 2001 per Euro 642 mila;
- rettifica del valore di carico per Euro 717 mila con conseguente azzeramento della partecipazione.

Inoltre, a fronte di tale partecipazione è stato accantonato un apposito fondo rischi di Euro 227 mila per tener conto delle perdite accumulate nel bilancio interinale di liquidazione al 31 dicembre 2002.

Il costo originario della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania–Italia Euro 207 mila è esposto al netto di Euro 103 mila per rettifiche di valore per perdite durevoli rilevate nell'esercizio 1999.

La partecipazione nella Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l. esprime la quota di partecipazione di AQP nella società di scopo costituita dall'Associazione temporanea d'imprese aggiudicataria della gara per la gestione degli impianti di depurazione nella provincia di Trento.

Attivo circolante

RIMANENZE

La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 5.068 mila (Euro 5.358 mila al 31 dicembre 2001) è relativa a materie prime e ricambi della controllante Acquedotto Pugliese s.p.a. per Euro 4.803 mila ed a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione s.r.l per Euro 265 mila.

Al 31 dicembre 2002 le rimanenze della controllante sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 198 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2001), determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene e del relativo lento rigiro. Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di Euro 1.275 mila (Euro 775 mila al 31 dicembre 2001) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

I lavori in corso di esecuzione pari a circa Euro 2.532 mila (Euro 6.142 mila al 31 dicembre 2001) si riferiscono prevalentemente alle opere finanziate da terzi, delle quali la controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonchè la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

CREDITI

Crediti verso clienti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto 31/12/2002	Valore Netto 31/12/2001	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	376.752	(111.067)	265.685	258.008	7.677	2,98%
per costruzione tronchi ed allacciamenti	21.194	(5.089)	16.105	14.792	1.313	8,88%
per competenze tecniche e direzione lavori	11.390	(812)	10.578	11.461	(883)	(7,70%)
altri minori	42	-	42	53	(11)	(21,05%)
interessi di mora	18.887	(18.509)	378	-	378	100,00%
Totale crediti	**428.265**	**(135.477)**	**292.788**	**284.314**	**8.474**	**2,98%**

Tale voce, costituita esclusivamente dai crediti della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti. Tali fondi sono stati determinati in base ad una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli ultimi esercizi.

Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed a fine esercizio è così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto 31/12/2002	Valore Netto 31/12/2001	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterraneo	4		4	49	(45)	(91,76%)
Acque di Calabria S.p.A	6		6	1	5	480,88%
Cons.Ghadames zwara	11		11	0	11	100,00%
Totale crediti verso controllate	**21**	**0**	**21**	**50**	**(29)**	**(57,64%)**
Crediti verso collegate						
Crediti verso collegate Tesima	612	(612)	0	0	0	0,00%
Consorzio Q.T.A. qualità e Trattamenti Acque	0		0	0	0	0,00%
Consorzio Acqua Blu	0	0	0	0		0,00%
Idrolatina S.r.l.	0	0	0	0	0	0,00%
Totale crediti verso collegate	**612**	**(612)**	**0**	**0**	**0**	**0,00%**
Totale complessivo	**633**	**(612)**	**21**	**50**	**(29)**	**(57,64%)**

I crediti verso controllate (non consolidate) hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi ed affitto locali.
I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate a Tesima S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete"; il relativo valore al 31 dicembre 2001 è stato totalmente rettificato in seguito alla messa in liquidazione della società, anche alla luce della limitata utilità futura dei prodotti di cui trattasi.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2002 risulta così composta:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto 31/12/2002	Valore Netto 31/12/2001	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	48.897	(28.453)	20.444	24.533	(4.089)	(16,67%)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(5.985)	4.628	3.808	820	21,54%
Crediti verso Erario per IVA	29.040	-	29.040	25.591	3.449	13,48%
Crediti verso Erario per imposte anticipate	39.424	-	39.424	41.257	(1.833)	(4,44%)
Altri crediti verso Erario	2.098	(207)	1.891	3.047	(1.156)	(37,93%)
Credito verso INPS	4.190	-	4.190	3.956	234	5,91%
Fornitori c/anticipi	465	-	465	4.059	(3.594)	(88,54%)
Altri minori	5.157	(370)	4.787	1.357	3.430	252,70%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**155.378**	**(35.015)**	**120.363**	**123.102**	**(2.739)**	**(2,22%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	240.152	-	240.152	255.646	(15.494)	(6,06%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**240.152**	**0**	**240.152**	**255.646**	**(15.494)**	**(6,06%)**
Totale	**395.530**	**(35.015)**	**360.515**	**378.748**	**(18.233)**	**(4,81%)**

I suddetti crediti al 31 dicembre 2002 sono stati esposti al netto delle rettifiche relative esclusivamente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

La voce *crediti verso Enti finanziatori* al 31 dicembre 2002 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali.
Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce *Crediti per anticipazioni per conto terzi* è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di debitori principali, alcune delle quali per pignoramenti effettuati su provvedimento dell'Autorità giudiziaria a beneficio di imprese appaltatrici.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2002 è così composto:
- crediti residui per maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 1988 e 1989 riconosciuti in sede di contenzioso pari a Euro 3.900 mila;

- Iva a credito 2001 per Euro 15.000 mila richiesta a rimborso il 29 luglio 2002;
- Iva a credito di periodo per Euro 10.140 mila

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Le voci *"Crediti verso Stato per contributo ex L.398/98"* sono relative al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato alla controllante con la legge n.398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

La voce "Credito verso INPS" è relativo al credito per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati dalla capogruppo nel corrente e nei precedenti esercizi (a partire dal 2 luglio 1999, data di trasformazione in Società per Azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese). Da una verifica effettuata presso la Federgasacqua è emerso che, ai sensi dell'art.3 del D.LGS C.p.S 12 .8.1947 n. 869, la controllante, in quanto impresa industriale di enti pubblici, è esonerata dal versamento del contributo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce al 31 dicembre 2002 risulta così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto Banca d'Italia	15.736	18.323	(2.587)	(14,12%)
Conto corrente postale	4.755	224	4.531	2.021,42%
Banche	61.452	44.994	16.458	36,58%
Totale depositi bancari	**81.943**	**63.541**	**18.402**	**28,96%**
Cassa Sede e Uffici periferici	82	26	56	217,55%
Assegni	2	0	2	100,00%
Totale	**82.027**	**63.567**	**18.460**	**29,04%**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a euro 550 mila (Euro 101 mila al 31 dicembre 2001) e si riferiscono essenzialmente a premi anticipati su polizze assicurative ed abbonamenti a giornali ed ad altri costi di competenza di esercizi futuri.

Commenti alle principali voci del Passivo

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio netto.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della controllante al 31 dicembre 2002, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi 1999, 2000 e 2001 nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Riserva straordinaria

Accoglie la destinazione degli utili d'esercizio 1999, 2000 e 2001 come da delibere assembleari, rispettivamente del 4 luglio 2000, del 3 maggio 2001, e del 17 maggio 2002, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Utile del periodo

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**2.256**	**3.174**	**(918)**	**(28,91%)**
Altri fondi:				
per rischi serv. di gest. in appalto	5.909	4.838	1.071	22,15%
per rischi vertenze	44.735	41.464	3.271	7,89%
per oneri personale	3.764	3.640	124	3,41%
per rischi partecipazioni	227	641	(414)	(64,61%)
Totale altri fondi	**54.635**	**50.583**	**4.052**	**8,01%**
Totale	**56.891**	**53.757**	**3.134**	**5,83%**

La voce *Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili* al 31 dicembre 2002 include gli stanziamenti effettuati dalla controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93 per Euro 965 mila (Euro 720 mila al 31 dicembre 2001);
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta per Euro 840 mila (Euro 2.453 mila al 31 dicembre 2001).

La voce *fondo per rischi servizi di gestioni in appalto* è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

La voce *fondo per rischi vertenze* è relativa ai contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Il *fondo per oneri personale* accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.
La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2002
Saldo 01/01/2002	42.808
Quota stanziata a conto economico	4.516
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.152)
Saldo 31/12/2002	**44.172**

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

	Unità al 01/01/02	Varaz. categorie	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/02
Dirigenti	59	0	2	(2)	59
Quadri	64	5		(1)	68
Impiegati	2.123	(5)	119	(45)	2.192
Totale	**2.246**	**0**	**121**	**(48)**	**2.319**

Le altre società minori del Gruppo, escluse dal consolidamento, non hanno dipendenti in forza al 31.12.2002.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche - Sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2002					Saldo al 31/12/01
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Mutuo Banco di Napoli	14.318	6.909	7.409		7.409	20.570
Mutuo Gruppo Banca Roma	178.616	7.475	33.493	137.648	171.141	185.764
Conti correnti bancari	183.057	183.057	-		-	136.924
Totale	**375.991**	**197.441**	**40.902**	**137.648**	**178.550**	**343.258**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato alla controllante per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusivi di interessi.
Il mutuo Banco Napoli è stato anch'esso erogato alla controllante per Euro 51.646 mila , ha un tasso annuo variabile (7,25% al 31 dicembre 2002) ed è rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004.
A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori

Si tratta essenzialmente di debiti verso altri finanziatori della controllante pari a 74.700 mila (Euro 74.971 mila al 31 dicembre 2001) e si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.
I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 930 mila per un mutuo erogato alla controllante in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del

7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Euro 65 mila, quella scadente oltre 5 esercizi ammonta a Euro 865 mila.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 11.303 mila (Euro 7.626 mila al 31 dicembre 2001), accoglie gli acconti ricevuti prevalentemente nel corrente esercizio da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso fornitori	30.289	34.968	(4.679)	(13,38%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	2.064	840	1.224	145,78%
Debiti verso profess. e collab. occas.	112	246	(134)	(54,44%)
Debiti verso fornitori reparto	59	54	5	12,00%
Fatture da ricevere	42.897	54.344	(11.447)	(21,06%)
Debiti verso altre imprese	479	0	479	100,00%
Debiti verso fornitori per interessi	366	0	366	100,00%
Totale	**76.266**	**90.452**	**(14.186)**	**(15,68%)**

Debiti verso imprese controllate (non consolidate)

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Società controllate				
AQP Mediterraneo SpA	28	-	28	100%
Acque di Calabria	-	-	-	0%
Cons.Ghadames zwara	2.382	-	2.382	100%
Totale controllate	**2.410**	**-**	**2.410**	**100%**

I debiti nei confronti del Consorzio Ghadames Zwara sono essenzialmente relativi ai decimi di capitale sociale ancora da versare.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2002 è così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.193	2.758	(565)	(20,49%)
IRPEG	260	194	66	34,25%
IRAP	165	29	136	470,51%
Altri minori	1.336	1.299	37	2,86%
Debiti per condono	275	0	275	100,00%
Totale	**4.229**	**4.281**	**(51)**	**(1,19%)**

La controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2002 risulta a credito per IRPEG per Euro 772 mila e a debito per IRAP per Euro 9 mila, dal momento che le imposte correnti dell' esercizio 2002 ammontano, rispettivamente, a Euro 4.917 mila per IRAP, ed a 10.045 per IRPEG, mentre gli acconti versati nell' esercizio 2002 sono Euro 4.908 mila per IRAP e 10.344 mila per IRPEG oltre a ritenute d'acconto subite per Euro 473.
I debiti per IRPEG e IRAP delle imprese controllate sono esposte al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute su interessi subite.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 3.959 mila si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico delle società del gruppo e a carico dei dipendenti per gli stipendi di dicembre e ai contributi su ferie maturate e non godute.

Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2002 è così costituita:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Debiti verso il personale	3.952	4.945	(993)	(20,08%)
Depositi cauzionali	10.337	8.035	2.302	28,66%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.907	7.993	(3.086)	(38,61%)
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	25.734	26.589	(855)	(3,21%)
Altri	18.522	19.131	(609)	(3,19%)
Totale	**63.452**	**66.693**	**(3.241)**	**(4,86%)**

I debiti verso personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce *depositi cauzionali* accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I *debiti verso utenti per somme da rimborsare* includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I *debiti verso Comuni per somme riscosse* sono relativi essenzialmente a somme riscosse per conto di quei Comuni per i quali l'Acquedotto Pugliese S.p.A. cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n.36/94.

Gli *altri debiti* comprendono essenzialmente le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote non esatte.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2002 tale voce è così composta:

	Saldo al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2001	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	2.180	2.094	86	4,10%
- Interessi passivi su mutui	2.752	3.232	(480)	(14,85%)
Totale ratei annuali	**4.932**	**5.326**	**(394)**	**(7,40%)**
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	74.982	83.207	(8.225)	(9,88%)
- altri minori	87	85	2	2,35%
Totale risconti pluriennali	**75.069**	**83.292**	**(8.223)**	**(9,87%)**
Totale ratei e risconti	**80.001**	**88.618**	**(8.617)**	**(9,72%)**

La voce riguarda principalmente le voci del bilancio della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. ed è essenzialmente relativa a risconti passivi costituiti dagli interessi di attualizzazione del contributo straordinario ex L. 398/98.

Conti d'ordine

Altri - In questa voce al 31 dicembre 2002 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Opere realizzate con fondi di terzi di cui l'Ente cura la gestione - Tale voce, ammonta a Euro 2.019.365 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Fideiussioni prestate in favore di terzi - Tale voce pari a Euro 2.170 mila si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate da Acquedotto Pugliese S.p.A. prevalentemente per partecipazione a gare, per la garanzia di forniture di energia elettrica e per l'ottenimento di contributi regionali per l'attività di formazione professionale.

Canoni leasing -I canoni leasing sono relativi alle quote a scadere dei contratti stipulati per l'acquisto di centrali telefoniche.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Contenziosi in materia di appalti ,danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile .
Con riferimento alla vicenda " quattro lotti del Sele "già illustrata nell' assemblea dei soci del 17 maggio 2002 si fa presente che per tale contenzioso risulta ancora aleatorio determinare l'an ed il quantum.

Commenti alle principali voci del Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2002	2001	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di:				
Servizio idrico integrato	291.592	294.359	(2.767)	(0,94%)
Costruzione impiantini e tronchi	39.041	35.169	3.872	11,01%
Competenze tecniche ed altri minori	6.053	5.321	732	13,76%
Ricavi consortili	571	453	118	26,05%
Studi di Fattibilità	-	116	(116)	(100,00%)
Altri ricavi	163	440	(277)	(62,95%)
Totale ricavi per prestazioni	**337.420**	**335.858**	**1.562**	**0,47%**

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi relativi al 2002 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata ed in misura minima in Campania e Calabria):

	2002	2001	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	191.261	190.415	846	0,44%
Depurazione liquami	48.240	50.178	(1.938)	(3,86%)
Servizio fogna per allontanamento liquami	17.966	17.585	381	2,17%
Canone manutenzione allaccio fogna	22.826	24.679	(1.853)	(7,51%)
Nolo contatori	11.298	11.502	(204)	(1,77%)
Costruzione tronchi acqua e fogna	8.710	7.379	1.331	18,04%
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	30.331	27.790	2.541	9,14%
Competenze tecniche	6.053	5.321	732	13,76%
Altri	735	1.009	(274)	(27,16%)
Totale	**337.420**	**335.858**	**1.562**	**0,47%**

La voce *"incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"* si riferisce ai costi sostenuti dalla controllata Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. per la realizzazione di studi di fattibilità e progettazioni varie.

La *voce altri ricavi e proventi* include principalmente i riaddebiti parziali agli utenti delle spese del servizio di fatturazione, spedizione ed incasso ed al 31 dicembre 2002 risulta così composta:

	2002	2001	Variazione	%
Canoni di attraversamento	41	23	18	76,42%
Fitti attivi	125	107	18	16,92%
Rimborsi	2.723	2.484	239	9,61%
Ricavi diversi	1.667	245	1.422	579,53%
Contributi per formazione personale e per crediti d'imposta L.388/00	-	42	(42)	(100,00%)
Totale	**4.556**	**2.901**	**1.655**	**57,02%**

Costi della Produzione

Costi per acquisti

Tali costi al 31 dicembre 2002 risultano così costituiti:

	2002	2001	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.687	6.510	(823)	(12,64%)
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	10.023	8.283	1.740	21,01%
Altri acquisti minori	2.230	2.398	(168)	(7,01%)
Totale	**17.940**	**17.191**	**749**	**4,36%**

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2002 risulta così dettagliata:

	2002	2001	Variazione	%
Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	95.425	99.945	(4.520)	(4,52%)
Spese per energia	52.399	53.526	(1.127)	(2,11%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	6.376	2.712	3.664	135,10%
Spese legali e consulenze amministative e fiscali	3.524	3.929	(405)	(10,31%)
Spese commerciali	3.305	1.936	1.369	70,71%
Spese di pubblicità e propaganda	295	290	5	1,72%
Manutenzione immobilizzazioni	1.629	2.550	(921)	(36,12%)
Spese telefoniche e linee EDP	1.606	1.960	(354)	(18,06%)
Assicurazioni	3.860	3.628	232	6,39%
Spese di rappresentanza	113	149	(36)	(24,16%)
Spese di vigilanza	1.831	1.197	634	52,97%
Spese di formazione, ricerca del personale e sanitarie	385	682	(297)	(43,55%)
Spese di pulizia deratizzazione e facchinaggio	1.615	945	670	70,90%
Spese per prestazioni varie	1.073	1.237	(164)	(13,26%)
Compensi per riscossioni	7.838	7.402	436	5,89%
Totale	**181.274**	**182.088**	**(814)**	**(0,45%)**

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

	Amministratori	Collegio Sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	160	173
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	73	-
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	70	15
Totale emolumenti	**303**	**188**

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2002 risulta così dettagliata:

	2002	2001	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	904	939	(35)	(3,73%)
Canoni e affitto locali	1.642	1.608	34	2,11%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	4.366	4.480	(114)	(2,54%)
Canoni di leasing	72	6	66	1.100,00%
Totale	**6.984**	**7.033**	**(49)**	**(0,70%)**

La voce "Canoni e affitto locali" comprende canoni per attraversamento condotte per Euro 318 mila (Euro 371 mila al 31 dicembre 2001).
La voce "Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio" comprende noleggio macchine di ufficio per Euro 825 mila (Euro 1.100 mila al 31 dicembre 2001) e noleggio attrezzature essenzialmente relative a pozzi per Euro 3.363 mila (Euro 3.175 mila al 31 dicembre 2001).

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 12.694 mila , svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 13.295 mila e svalutazione interessi di mora per Euro 6.802 mila.
I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto, danni ed espropri e su cause con il personale rispettivamente per Euro 1.604 mila e per Euro 1.901 mila e all'accantonamento al fondo rischi su partecipazioni per 303 mila.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2002 è così composta:

	2002	2001	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	522	401	121	30,17%
Canoni e concessioni diverse	398	417	(19)	(4,56%)
Contributi prev.inps	11	12	(1)	(8,33%)
Oneri di utilità sociali	138	186	(48)	(25,81%)
Abbonamenti giornali e riviste	58	51	7	13,73%
Altre spese	343	76	267	351,32%
Totale	**1.470**	**1.143**	**327**	**28,61%**

Proventi e oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2002 risulta così composta:

	2002	2001	Variazione	%
Interessi attivi e di mora	7.256	213	7.043	3306,57%
Interessi su c/c	1.774	1.874	(100)	(5,34%)
Interessi su credito IVA	-	324	(324)	(100,00%)
Interessi su titoli	-	5	(5)	(100,00%)
Totale proventi	**9.030**	**2.416**	**6.614**	**273,76%**
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri ist. finanz.	(6.890)	(4.909)	(1.981)	40,35%
Interessi su c/c	(1.274)	(2.227)	953	(42,79%)
Interessi passivi su altri debiti	(123)	(360)	237	(65,83%)
Interessi di mora verso fornitori	(366)	-	(366)	
Totale oneri	**(8.653)**	**(7.496)**	**(1.157)**	**15,43%**
Totale proventi e oneri	**377**	**(5.080)**	**5.457**	**(107,42%)**

Gli oneri finanziari netti sui conti correnti bancari sono aumentati di circa euro 1.128 mila in seguito all'incremento dell'esposizione debitoria.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2002 comprende:

	2002	2001	Variazione	%
Sopravvenienze attive	5.656	9.108	(3.452)	(37,90%)
Risarcimenti danni	-	10	(10)	(100,00%)
Interessi dilaz.pagamento	-	-	-	0,00%
Plusvalenze per alienazione immobili	1	5	(4)	(80,00%)
Poste attive condono	14.266	-	14.266	100,00%
Totale	**19.923**	**9.123**	**10.800**	**118,38%**

Per quanto riguarda il 2002 la voce è relativa a le seguenti voci:

- minori costi per consumi energetici relativi ad esercizi precedenti in seguito a transazione Enel per Euro 1,5 milioni;
- minor debito verso alcuni comuni legge merli inseguito alla ricostruzione puntuale di alcune voci.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2002 comprende:

	2002	2001	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	11	74	(63)	(85,14%)
Sopravvenienze passive deducibili	1.301	1.646	(345)	(20,96%)
Sopravvenienze passive non deducibili	1.042	4.473	(3.431)	(76,70%)
Sopravvenienze per rimborso Iva	86	106	(20)	(18,87%)
Poste passive condono	13.709	-	13.709	100,00%
Costo condono	275	-	275	100,00%
Risarcimento danni passivi	-	-	-	0,00%
Totale	**16.424**	**6.299**	**10.125**	**160,74%**

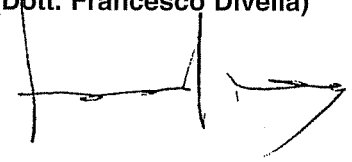
Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Bari, 27 maggio 2003

L'Amministratore Unico
(Dott. Francesco Divella)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2001 e 2002
- Rendiconto finanziario per l'esercizio 2002.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di Cons.to	Utile di esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto dei terzi	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2000	**40.363**	**878**	**17.744**		**20.156**	**79.142**	**0**	**79.142**
Destinazione utile 2000:						0		0
- a riserva legale		1.008			(20.156)	(19.148)		(19.148)
- a riserva straordinaria			19.148			19.148		19.148
Art.3, comma 4 del D.Lgs. n.141/99	1.022	37	(1.059)			0		0
Utile dell'esercizio					5.418	5.418	0	5.418
Riserva di Consolidamento				1		1		1
Saldi al 31 Dicembre 2001	**41.386**	**1.923**	**35.834**	**1**	**5.418**	**84.560**	**0**	**84.560**
Destinazione Utile di Esercizio 2001		256	4.774	387	(5.418)	0		0
Riclassifica riserva di consolidamento		19	369	(388)				
Utile dell'esercizio					2.414	2.414	0	2.414
Saldi al 31 Dicembre 2002	**41.386**	**2.198**	**40.977**	**0**	**2.414**	**86.974**	**0**	**86.974**

RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2002

(in migliaia di Euro)	31/12/02
A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTI INIZIALI	(91.680)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	
Utile (perdita) del periodo	2.414
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	12.693
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	10
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	16
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	1.365
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	3.135
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**19.632**
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(5.708)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	3.867
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(11.981)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(720)
	5.090
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI	
Investimenti in immobilizzazioni:	
- immateriali	(11.899)
- materiali	(11.872)
- finanziarie	(2.760)
Altre variazioni su immobilizzazioni	58
Realizzo di immobilizzazioni	23
	(26.450)
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Rimborso mutui	(6.313)
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	2.587
	(3.726)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(25.085)**
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI FINALI	**(116.765)**
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO	
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:	
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(7.148)
Decremento dei risconti passivi	(8.346)
Riclassifiche di voci patrimoniali :	
Riduzione fondi per riclassifica	-
Incremento fondo rettifiche di crediti	-

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato 2002

Il collegio sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.
Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto.
La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del 31/12/2002 in quanto le partecipazioni incluse nel consolidamento hanno chiuso il loro bilancio alla suddetta data.

Il bilancio consolidato presenta le seguenti risultanze:

° Attivo patrimoniale consolidato	Euro	880.350.221
° Utile di pertinenza del gruppo	Euro	2.413.549
° Patrimonio netto di pertinenza del gruppo (escluso il risultato d'esercizio)	Euro	84.560.227
° Riserve ed utile di pertinenza di terzi	Euro	413
° Passività consolidate	Euro	793.376.032

I conti d'ordine consolidati ammontano a euro 2.021.883.947 e sono relativi quanto a euro 2.019.365 mila a finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione, quanto a euro 2.170 mila a fidejussioni prestate a favore di terzi, quanto a euro 348 mila per altri conti d'ordine.
Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 ed a corretti principi contabili.
Il collegio sindacale ha eseguito sul bilancio consolidato alcuni controlli a campione, accertando – sempre su base campionaria – la corrispondenza di questo con i dati emergenti dalle scritture contabili della Società controllante ed alle informazioni a questa trasmesse dalle controllate.
Bari, 10 giugno 2003

Il Collegio Sindacale

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)
Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco)
Dott. Donato Rinaldi (Sindaco)

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 2002

Deloitte & Touche Italia S.p.A.
Via Gaetano Devitofrancesco, 4
70124 Bari
Italia

Tel: +39 080 5968011
Fax: +39 080 5428389
www.deloitte.it

Deloitte & Touche

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli Azionisti
dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.

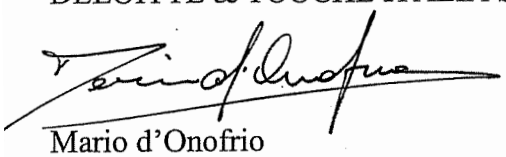
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e controllate (Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   I dati dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, sono stati esaminati ai soli fini di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e delle sue controllate.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.



Mario d'Onofrio
Socio

Bari, 6 giugno 2003

PAGINA BIANCA

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

Indice - *Bilancio di Esercizio 2003*

Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Acquedotto Pugliese

Cariche Sociali

Relazione sulla Gestione

I Presentazione

II Introduzione

III Le attività svolte nel 2003

III.1 Avvio della Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

III.2 Nuova disciplina tariffaria

III.3 Disponibilità Idrica

III.4 Gestione transitoria Basilicata

III.5 Ricavi SII e Ricavi Lavori

III.6 Costi della Produzione

III.7 Investimenti

III.8 Energia e Telecontrollo

III.9 Personale ed Organizzazione

III.10 Recupero Crediti

III.11 Qualità e Servizi alla Clientela

III.12 Rapporti con la Società civile e le Istituzioni Scientifiche

IV Ricerca e Sviluppo

V Risultati Economici e Finanziari

V.1 Risultati Economici

V.2 Risultati Patrimoniali e Finanziari

VI Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

VI.1 Attività svolte dalle controllate

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

(B) Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. posseduta al 100%

(C) Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.r.l. posseduta al 100%

(D) Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%

(E) Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

(F) Idrolatina s.r.l. posseduta al 23%

VI.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

VII Altre informazioni

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 DELIBERA DI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.

VIII.2 Conferimento Ramo d'Azienda in Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.

VIII.3 Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano

IX Evoluzione prevedibile della gestione

X Proposta di destinazione dell'utile

Bilancio d'Esercizio

I Stato Patrimoniale

II Conto Economico

III Nota integrativa

III.1 Struttura e contenuto del Bilancio

III.2 Criteri di valutazione

III.3 Commenti alle principali voci dell'attivo

III.4 Commenti alle principali voci del passivo

III.5 Commenti alle principali voci del conto economico

IV Allegati

IV.1 Allegato 1

IV.2 Allegato 2

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

L'Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Acquedotto Pugliese

L'anno duemilaquattro, il giorno ventitrè (23) del mese di giugno, in Bari presso la sede sociale della Acquedotto Pugliese S.p.a. in via Cognetti n. 36, alle ore 9,30, sono presenti i signori:

1. Dr. Francesco Divella, amministratore unico della Acquedotto Pugliese S.p.a. con sede in Bari, via Cognetti n. 36, capitale sociale € 41.385.573,60= interamente versato, iscrizione al Registro delle imprese di Bari e codice fiscale n. 00347000721;
2. Dott. Gaetano Tucci, nella sua qualità di Presidente del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
3. Prof. Antonio Dell'Atti, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
4. Prof. Donato Rinaldi, nella sua qualità di componente effettivo del Collegio sindacale della Acquedotto Pugliese S.p.a.;
5. Dott. Raffaele Fitto, Presidente e legale rappresentante del socio Regione Puglia;
6. Avv. Luigi Gianfranceschi, rappresentante del socio Regione Basilicata, giusta delega acquisita agli atti;

i quali sono qui convenuti per costituirsi in assemblea ai sensi dell'art. 12.4, ult. comma, dello statuto sociale, giusta avviso di convocazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 5 giugno 2004 – foglio delle inserzioni n. 130 -, onde discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Trasferimento della gestione del servizio idrico in Basilicata ad Acquedotto Lucano S.p.A.:ratifica dell'accordo siglato in data 30 aprile 2004;
2. Bilancio al 31 dicembre 2003, relazione dell'amministratore unico sulla gestione; relazione del Collegio sindacale e della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Comunicazioni dell'amministratore unico;
4. Varie ed eventuali.



Sono altresì presenti il Direttore Generale, Dr. Gioacchino Gabbuti ed il Dott. Luigi Deperte, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 15.1 dello statuto sociale, il Dr. Francesco Divella, il quale -dopo aver designato con il consenso unanime dell'assemblea e a

norma di statuto il Dott. Nicola Notarnicola a svolgere le funzioni di segretario- constata e dichiara che:

- l'assemblea, riunita in prima convocazione, è in sede ordinaria;
- che sono presenti i due soci Regione Puglia e Regione Basilicata rispettivamente titolari di n. 6.986.480 azioni pari all'87,108% del capitale sociale e di n. 1.033.980 azioni pari al 12,892% del capitale sociale, e rispettivamente rappresentati dai sigg. Dott. Raffaele Fitto e Avv. Luigi Gianfranceschi;
- che per l'organo di amministrazione si ha la presenza del Dr. Francesco Divella;
- che è presente l'intero Collegio sindacale;
- che i soci hanno provveduto a norma di legge al deposito preventivo dei titoli ai fini dell'intervento in assemblea e che i relativi biglietti di ammissione rimangono acquisiti agli atti;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 2366 c.c. e atta a deliberare su quanto come sopra all'ordine del giorno.
- Il Presidente introduce l'argomento iscritto al primo punto all'ordine del giorno, informando l'Assemblea che, sulla scorta di quanto già relazionato nella riunione dei soci il 3 marzo u.s. e dei successivi contatti intercorsi con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata, in data 30 aprile 2004 è stato raggiunto l'accordo con i predetti soggetti per il trasferimento della gestione del servizio idrico in sessantaquattro comuni della Basilicata da Acquedotto Pugliese ad Acquedotto Lucano.

Il Presidente, quindi, illustra i principali punti dell'accordo sottoscritto, il cui testo è comunque già a conoscenza dei presenti avendo egli stesso provveduto a fornirgliene copia; in particolare fa presente che con detto accordo, che ha sancito il trasferimento della gestione da AQP ad AL a far data dal 1° maggio 2004, si è stabilito che:



- AL rimborserà ad AQP i costi sostenuti per la gestione del servizio idrico in Basilicata per l'anno 2003, determinati forfettariamente in € 28 milioni ed i costi diretti relativi alla gestione del servizio per il periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2004, al netto di € 2 milioni quale concorso all'indennizzo per i maggiori oneri sostenuti da AL per l'assunzione del servizio secondo modalità diverse da quelle contemplate nel Piano d'ambito dell'ATO Basilicata;
- AL rileverà da AQP beni immateriali e materiali relativi alla gestione del servizio in Basilicata per un valore di trasferimento di circa € 3,1 milioni;
- Il pagamento dei suddetti ammontari, oltre IVA come per legge, previa compensazione di quanto AQP dovrà corrispondere all' Autorità di Governo della Risorsa Idrica di cui all'Accordo di Programma Puglia-Basilicata ex art. 17 legge n. 36/94 per l'acquisto di acqua grezza e che verrà riconosciuto dalla predetta Autorità e/o dall'AATO Basilicata ad AL a titolo di contributo per l'avvio della gestione del SII, avverrà da parte di AL in favore di AQP entro il 31 dicembre 2006 con rate trimestrali anticipate di pari importo, di cui la prima a decorrere dal 1° settembre 2004;
- AL assumerà, così come ha effettivamente assunto dal 3 maggio 2004, il personale (n. 265 dipendenti) di AQP, così come individuato dall'AATO Basilicata nelle delibere nn. 14 e 26 rispettivamente del 20.03.2004 e 26.04.2004 e con le modalità previste nella stessa delibera n.16 e nel verbale di accordo stipulato in data 14.04.2004 tra OO.SS., AATO Basilicata, AL e AQP;
- AQP rinuncia, così come ha rinunciato ai ricorsi pendenti dinnanzi al TAR Basilicata e iscritti ai nn. 450/02 e 228/03.
- Il Presidente, infine, dopo aver manifestato viva soddisfazione per l'avvenuta definizione dei rapporti con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata, valutandola equilibrata ed in linea con gli interessi societari e, più in generale, con quelli di tutti i soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti, chiede all'assemblea di ratificare il proprio operato.

L'assemblea, dopo breve ma esauriente discussione, all'unanimità delibera di ratificare l'operato dell'amministratore unico per la sottoscrizione dell'accordo del 30 aprile 2004 fra AQP, AL ed AATO Basilicata relativo al trasferimento della gestione del servizio idrico integrato in Basilicata.

Passando alla trattazione del secondo punto all'o.d.g., il Presidente rammenta preliminarmente all'assemblea che, per le ragioni ad essa già illustrate nella riunione del 3 marzo u.s., l'approvazione del bilancio di esercizio 2003 è stata rinviata ai sensi di legge e dello statuto sociale al maggior termine dei 180 giorni, giusta delibera n. 74 del 26 marzo 2004 dell'Amministratore Unico, assunta alla presenza del Collegio sindacale. Il Presidente, quindi, nell'illustrare sinteticamente i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2003, si riporta integralmente ai documenti di bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione, allegati al presente verbale sub lettera A), nonché ai documenti del bilancio consolidato, allegati al presente verbale sub lettera B), della cui lettura viene esonerato all'unanimità dall'assemblea. Detti documenti espongono l'andamento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio 2003, al termine del quale è maturato un utile di esercizio di € 4.540.537= ed un utile consolidato di competenza del gruppo di € 3.879.341=.

Il Presidente fa altresì presente che il bilancio di esercizio e quello consolidato per l'anno 2003 sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria dalla KPMG S.p.A. che li ha ritenuti conformi alle norme civilistiche e ai corretti principi contabili di riferimento, esprimendo in data 18 giugno 2004 giudizi favorevoli, che si allegano al presente verbale sub lettere C) e D).

Il Presidente, infine, propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio 2003 così come predisposto, in uno al proprio operato, e di destinare l'utile di esercizio di € 4.540.537= per il 5% pari a € 227.027= a riserva legale e per la differenza di € 4.313.510= a riserva straordinaria, in attesa di successive determinazioni, nonché di prendere atto del bilancio consolidato.

Il Presidente dà quindi la parola al Dott. Tucci, che dà lettura dell'intera relazione del collegio sindacale, allegata sub lettera E), e del parere favorevole dell'organo di controllo all'approvazione del bilancio di esercizio 2003 in uno alla relativa proposta di destinazione dell'utile e del bilancio consolidato.

Prendono la parola il Dott. Fitto e l'Avv. Gianfranceschi i quali, nell'esprimere apprezzamento per i risultati di gestione 2003 conseguiti dall'amministratore unico e dalla Società, in rappresentanza rispettivamente dei soci Regione Puglia e Regione Basilicata, esprimono voto favorevole.

In considerazione di quanto sopra, dopo breve e adeguata discussione, l'assemblea, all'unanimità

Delibera

di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2003 e la relativa proposta di destinazione dell'utile, di approvare il bilancio consolidato 2003, ratificando e approvando senza riserve l'operato dell'amministratore unico.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'o.d.g., comunicando all'assemblea che, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 3 marzo u.s. di emissione di un prestito obbligazionario di 250 milioni equivalenti, è in corso di finalizzazione il lancio del prestito sul mercato inglese della sterlina.

Nel confermare quanto già anticipato ai soci con propria nota del 28 maggio u.s., il Presidente riassume le caratteristiche principali e le condizioni dell'emissione obbligazionaria:

1. il prestito sarà lanciato in sterline per un importo di 250 milioni equivalenti;
2. la scadenza del prestito sarà giugno 2018;
3. il prezzo di emissione sarà alla pari;
4. il coupon sarà fisso semestrale in GBP;
5. il tasso di interesse del lancio sarà pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi (GILT) + 1,80%;
6. l'ammortamento sarà in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
7. il titolo sarà quotato alla Borsa valori del Lussemburgo;
8. Joint Lead Manager and Sole Book Runner dell'operazione è Merrill Lynch e Joint Lead Manager è Dexia Capital Markets.

Poiché il lancio sarà effettuato in sterline, si è prevista, in coerenza con la strategia finanziaria definita dalla società, l'integrale copertura dal rischio di cambio sia per ciò che concerne il capitale che gli interessi, mediante un operazione di swap con controparte Merrill Lynch.

Il Presidente sottolinea ai presenti che la scelta del mercato della sterlina consente ad AQP di assicurarsi un costo del funding inferiore di circa 10-15 punti base a parità di scadenza, rispetto ad analoghe emissioni sull'euromercato e di fissarlo fino al 2018 in misura inferiore al tasso di remunerazione del 7% del capitale investito previsto dalla tariffa del SII.

Infatti il costo equivalente in euro del prestito (dopo la copertura del rischio di cambio) sarà pari a mid swap più uno spread di circa 130 punti base; un prezzo di assoluto interesse per la società, anche in considerazione del confronto con il pricing della recentissima (17.06.2004) emissione di Telecom Italia di 850 milioni di sterline e nonostante il rialzo dei tassi di interesse avvenuto negli ultimi tre mesi e nonostante l'aumento del tasso di rendimento delle obbligazioni emesse da emittenti italiani.

Il Presidente, continuando, informa i presenti che il prestito è destinato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali e che in caso di successiva circolazione delle obbligazioni chi le trasferisce risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali.

Il Presidente, inoltre, fa presente che alla luce di quanto emerso nel corso degli incontri e delle conference call avuti con gli investitori, al fine di andare incontro alle richieste del mercato e così come previsto per tutte le emissioni obbligazionarie, sono state previste alcune clausole contrattuali che legano il prestito al rispetto di alcuni impegni quali il mantenimento del livello di rating raggiunto, il supporto dell'azionista di controllo fino a privatizzazione avvenuta, la prevalenza nell'attività sociale del business regolamentato dell'acqua in Italia, oltre al rispetto di alcuni impegni di natura principalmente finanziaria e informativa a carico di AQP; in particolare la bozza corrente del documento di offerta (Offering Circular), nell'ambito della descrizione delle Terms and Conditions include le clausole di Negative Pledge, Events of Default e Redemption at the Option of the Noteholders, alcune delle quali di maggiore rilevanza e la cui bozza di testo in italiano è già stata anticipata ai soci con la nota richiamata dell'amministratore del 28 maggio u.s..

Il Presidente fa altresì presente all'assemblea che il testo definitivo dell'Offering Circular, la cui bozza corrente viene oggi consegnata ai presenti, e dell'altra documentazione di offerta (Agency Agreement e Subscription Agreement) verrà da egli sottoscritto con il closing dell'operazione, che è previsto debba avvenire entro le prossime due settimane.

Proseguendo, il Presidente si sofferma sull'articolazione dei tassi di interesse, informando l'assemblea che al fine di sterilizzare ogni rischio futuro di cambio e ottimizzare il profilo di interesse, attraverso una simultanea e collaterale operazione di swap, il tasso di interesse fisso in sterlina remunerativo del prestito è previsto che sia convertito in una struttura di tassi fissi in euro crescenti nel corso del periodo di vita del prestito, in modo da poter seguire il piano di sviluppo atteso dell'azienda. Nel corso dei primi anni, in cui si prevede che gli investimenti non saranno ancora riusciti a produrre significative efficienze, è prevista la corresponsione di un tasso inferiore a quello di mercato. Tale beneficio verrà poi bilanciato da un meccanismo di compensazione negli anni successivi. A scopo di chiarezza, il Presidente precisa che il tasso medio in euro sarà pertanto pari al 6,60% su un profilo di ammortamento lineare.

Si sottolinea che la struttura prescelta non ha intenti speculativi, ma soltanto di copertura e di modulazione dei costi rispetto alla crescita dell'azienda.

Infine, il Presidente comunica all'assemblea che ritenendo che la restituzione integrale del capitale alla scadenza finale del prestito (giugno 2018), seppur lontana, possa costituire un rischio potenziale per l'azienda, e che tale opzione sia inoltre non in linea con i principi di prudente gestione finanziaria concordati con le agenzie di rating (che prescrivono la ripartizione dei rischi di concentrazione dei rimborsi su più scadenze), si è ritenuto opportuno che la società provveda ad una forma di accantonamento volontario di fondi su base periodica, tale da consentire di accu-

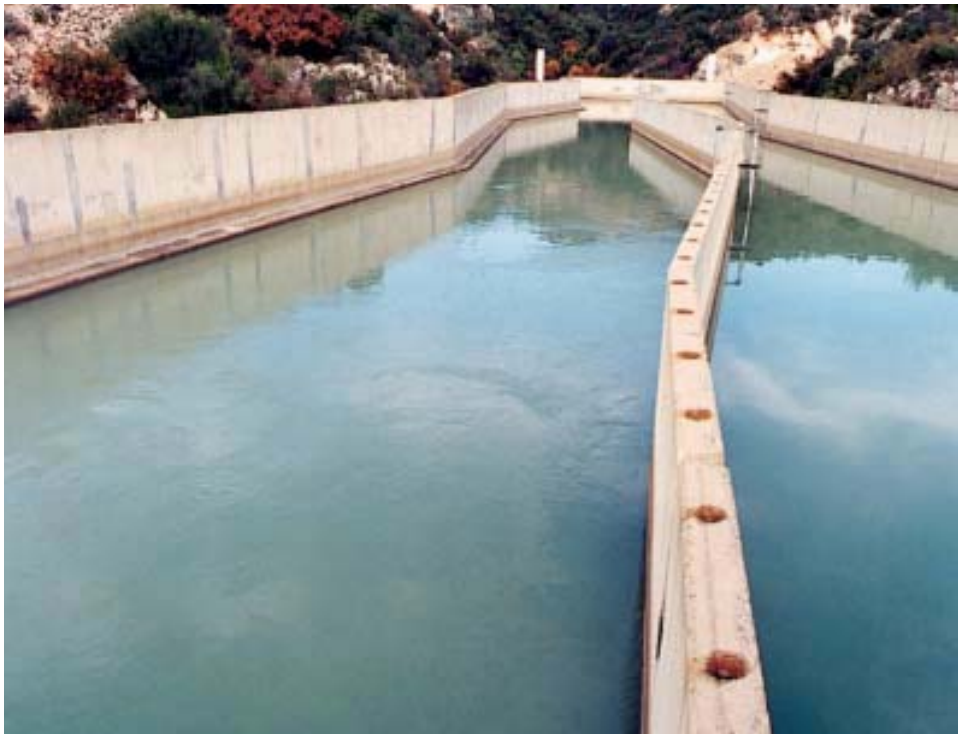
mulare progressivamente il capitale necessario per effettuare il rimborso alla scadenza. Quanto sopra è stato d'altronde definito nell'ambito della strategia finanziaria della società già condivisa dall'assemblea degli azionisti del 3 marzo u.s..

A tal fine, Merrill Lynch ha sottoposto alla nostra attenzione una operazione che prevede la corresponsione periodica da parte di AQP di rate capitale costanti e degli interessi in euro, calcolati come sopra indicato, sul capitale ammortizzato, ricevendo in cambio l'ammontare delle cedole in sterlina da pagare agli investitori ed il capitale in sterline alla scadenza.

Nell'ambito di detta operazione, le rate di capitale versate da AQP verranno investite da Merrill Lynch, in un paniere di titoli concordati tra le parti, dei quali minimo il 30% dovrà essere composto da titoli di Stato e massimo il 70% da titoli obbligazionari emessi da enti locali o da primarie aziende a livello mondiale con rating "investment grade". Le aziende che sono state selezionate includono le maggiori società europee del settore dell'energia, delle telecomunicazioni e delle assicurazioni, oltre alle maggiori società americane del settore auto.

Il paniere dei titoli acquistati ed acquistabili in proprietà da Merrill Lynch, su cui AQP avrà un pegno, potrà essere modificato nel tempo su richiesta di AQP, a carico del quale saranno eventuali benefici o costi derivanti dalla sostituzione dei titoli. Nessun rischio di tale genere sussisterà invece per i titoli detenuti in portafoglio, che saranno trattati al valore storico di acquisto. L'unico rischio a carico di AQP è rappresentato dal rischio di default dei titoli del paniere, e quindi dalla eventuale perdita dell'investimento relativo effettuato. I titoli verranno detenuti in un conto che verrà sottoposto a pegno a favore di AQP, in modo tale da evitare qualsiasi rischio di eventuale default di Merrill Lynch.

AQP non correrà alcun rischio sull'andamento futuro dei tassi e pertanto il rendimento dei titoli, garantito ad AQP, verrà utilizzato da Merrill Lynch per finanziare la struttura proposta e consentire ad AQP di poter pagare interessi soltanto sul capitale ammortizzato.



In conclusione, il Presidente, in virtù del mandato ricevuto nella riunione straordinaria dei soci del 3 marzo u.s. per l'esecuzione della delibera di emissione del prestito obbligazionario e sulla scorta di quanto sin qui comunicato, invita l'assemblea a ratificare i termini illustrati dell'operazione.

L'assemblea, dopo adeguata discussione, nel prendere atto dei termini dell'esecuzione dell'operazione di emissione obbligazionaria illustrati da parte dell'amministratore unico, li ritiene in linea con quanto previsto dalla delibera assembleare del 3 marzo u.s. e con la strategia finanziaria illustrata dallo stesso amministratore ai soci sempre in data 3 marzo 2004.

Il Presidente, infine, sempre con riferimento al terzo punto all'o.d.g., comunica all'assemblea gli sviluppi inerenti la partecipazione nella società Acque di Calabria S.p.A., informandola che in data 20 maggio 2004 è stato raggiunto e sottoscritto l'accordo fra la Regione Calabria, la SO.RI.CAL. S.p.A. e la stessa Acque di Calabria per la definizione delle controversie che fino ad allora avevano impedito l'effettivo avvio della gestione degli acquedotti regionali della Calabria da parte della società mista SO.RI.CAL..

Pertanto, con la sottoscrizione di detto accordo che prevede il superamento di tutte le ragioni di contenzioso fra le parti, e sulla scorta della successiva e conseguente comunicazione del 4 giugno 2004 da parte della Regione Calabria del nulla osta al trasferimento delle azioni di Acque di Calabria da AQP ad Enel Hydro S.p.A., si potrà finalmente dare esecuzione entro luglio 2004 al contratto preliminare di compravendita del 7 febbraio 2003 della intera partecipazione azionaria di AQP in Acque di Calabria in favore appunto di Enel Hydro S.p.A..

L'assemblea, all'unanimità ne prende atto con favore.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle 10,20

Il Segretario
(Dott. Nicola Notarnicola)

Il Presidente
(Dott. Francesco Divella)

Cariche Sociali

Amministratore Unico

Francesco Divella

Collegio sindacale

Presidente

Gaetano Tucci

Sindaci effettivi

Antonio Dell'Atti

Donato Rinaldi

Sindaci supplenti

Giuseppe Olivieri

Vittorio Postiglione

Società di revisione

KPMG S.p.A.



Relazione sulla Gestione

I PRESENTAZIONE

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, gestendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7 % dell'intero mercato nazionale.

Acquedotto Pugliese, infatti, gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) ed ha gestito transitoriamente sino al 30 aprile 2004 il servizio idrico in 64 comuni dell'ATO Unico Basilicata, approvvigionando all'ingrosso anche alcuni comuni della Calabria.

Il gruppo Acquedotto Pugliese gestisce, altresì, sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche.



Il settore in cui Acquedotto Pugliese opera è regolato dalla Legge Galli (Legge n. 36/94), che ha previsto la industrializzazione della gestione dei servizi idrici, introducendo gradatamente regole di mercato.

Di recente, le Leggi 24 novembre 2003 n. 326, e 24 dicembre 2003 n. 350 hanno introdotto ulteriori modifiche alla riforma sull'ordinamento dei servizi pubblici locali (Decreto Legislativo n. 267/2000).

L'obiettivo di tali norme, che tengono conto di quanto asserito in sede comunitaria nei confronti della legislazione italiana in materia di tutela della concorrenza, è quello di garantire la concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali attraverso gare ad evidenza pubblica, che rappresentano lo strumento principale di affidamento del servizio. Per le gestioni esistenti la nuova normativa prevede una disciplina transitoria che consentirà la transizione graduale al regime di concorrenza.

II INTRODUZIONE

Signori azionisti,

il documento che Vi sottopongo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- Bilancio di esercizio (civilistico e consolidato);
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Prospetti supplementari (civilistici e consolidati)

Il bilancio 2003 che sottopongo alla Vostra approvazione documenta i risultati di un esercizio "storico" per la Società, in quanto ha rappresentato per AQP il primo anno dell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in Puglia ai sensi della Legge Galli e l'ultimo anno di gestione nel territorio della Basilicata.

Infatti, come più dettagliatamente illustrato nel corpo della presente relazione sulla gestione, dal 1° gennaio 2003 ha trovato piena attuazione la Convenzione di gestione che definisce i rapporti inerenti la gestione del SII nell'ATO Puglia tra AQP e l'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (AATO) Puglia sino al 31 dicembre 2018; mentre in data 30 aprile 2004 è stato sottoscritto l'accordo con l'AATO Basilicata e Acquedotto Lucano S.p.A. per il trasferimento definitivo da parte di AQP a quest'ultima società della gestione del SII in 64 comuni della Basilicata.

L'anno 2003 rappresenta altresì il primo esercizio intero della gestione avviata con la mia nomina ad Amministratore Unico ed ha visto il perseguimento di una strategia di focalizzazione sul business della gestione del servizi idrici nei territori storicamente serviti da Acquedotto Pugliese e dei servizi di ingegneria e consulenza tecnica, con la contestuale graduale e profittevole dismissione di attività in altre aree d'Italia e l'abbandono di iniziative di gestione all'estero, al cui sviluppo si era nel recente passato lavorato con impegno ed interesse.

Tale riposizionamento strategico, in linea con l'obiettivo di creazione del valore per gli azionisti e con l'orientamento condiviso dalle Regioni Puglia e Basilicata di avviare la gestione del SII nei rispettivi territori secondo modelli autonomi, e nelle more della piena attuazione e definizione del processo di privatizzazione previsto dall'art. 25 della Legge n. 448/2001, è stato anche dettato dalla necessità di preservare un adeguato merito di credito alla Società, per consentirle di affrontare l'impegnativo ed imponente piano di investimenti infrastrutturali previsto dal Piano d'Ambito dell'ATO Puglia e dall'Accordo di Programma Quadro per le risorse idriche fra il Governo italiano e la Regione Puglia.

In questa prospettiva la Società, sul finire del 2003, ha sottoposto il proprio merito di credito al giudizio delle agenzie internazionali di rating Standard & Poor's e Moody's, che hanno assegnato un rating "investment grade" – rispettivamente BBB e Baa3 – con prospettive stabili, con la conseguente possibilità per la Società di reperire risorse finanziarie anche sul mercato dei capitali internazionali.

Sul fronte operativo, va innanzitutto segnalato che, grazie alle abbondanti precipitazioni meteoriche che hanno interessato l'Italia meridionale nel corso del secon-

do semestre 2002 e del 2003, è stata superata del tutto la crisi idrica che aveva interessato le regioni servite da AQP e, pertanto, per tutto il 2003 è stato garantito un approvvigionamento idrico in sostanziale assenza di limitazioni di risorsa, con conseguenti effetti positivi sui consumi e ricavi.

Va poi rimarcato che, in prosecuzione delle iniziative già avviate nel secondo semestre 2002, la gestione 2003 è stata caratterizzata da un significativo recupero di efficienza e redditività. In particolare è stato dato ulteriore impulso alle attività di recupero delle perdite amministrative, di recupero crediti, di contenimento e controllo dei costi delle prestazioni di terzi e dell'energia elettrica, nonché alla razionalizzazione della struttura organizzativa societaria e a misure di razionalizzazione dell'impiego quantitativo e qualitativo del fattore lavoro.

L'effetto di queste azioni gestionali si è compendiato nel miglioramento tangibile di tutti gli indicatori economici di risultato e di solidità patrimoniale e finanziaria rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un maggiore costo di acquisizione della risorsa acqua, conseguente alla definizione della tariffa all'ingrosso ai sensi dell'Accordo di Programma ex art. 17 della Legge Galli fra le Regioni Puglia e Basilicata.

Signori Azionisti, di seguito do' conto con maggiore dettaglio dell'andamento della gestione. Ritengo che i risultati conseguiti siano testimonianza dell'impegno di tutta l'Azienda nel perseguimento di una sempre maggiore efficacia ed economicità gestionale e che la strada intrapresa ci consenta di guardare con rinnovato entusiasmo alle sfide impegnative che ci attendono, nella piena consapevolezza dell'importante ruolo economico e sociale che la Vostra Società ha per lo sviluppo del territorio di riferimento.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2003

III.1 Avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Il 2003 è il primo anno in cui le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla Legge 5 gennaio 1994 n. 36 (Legge Galli) e dalla Legge Regionale della Puglia 6 settembre 1999 n. 28, e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia" (la "Convenzione"), sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Presidente della Regione Puglia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale.

Tale Convenzione, unitamente agli allegati Disciplinare Tecnico e Piano d'Ambito (quest'ultimo redatto sensi dell'art. 11 c. 3 della Legge Galli), definisce i rapporti inerenti la gestione del servizio idrico nell'ATO Puglia tra AQP e l'Autorità dell'ambito territoriale ottimale (AATO) Puglia sino al 31 dicembre 2018, termine della Concessione che individua AQP come gestore del servizio, ai sensi del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 141. Nel corso del 2003 l'AATO Puglia ha nominato il comitato esecutivo presieduto dall'On. Antonio Lia.

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP assume una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito, nonché a realizzare gli investimenti previsti dallo stesso piano.

Nel 2003 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'ATO (su un totale di 258 comuni), ed i servizi di fognatura e depurazione in un numero inferiore di comuni. Nel corso dell'anno sono state avviate le attività di ricognizione dei servizi non gestiti dalla società nell'ATO Puglia, in previsione della loro assunzione entro il 31 dicembre 2004, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione.

III.2 Nuova disciplina tariffaria

A partire dal 1° gennaio 2003, la disciplina tariffaria nell'ATO Puglia, precedentemente regolamentata da direttive emanate annualmente dal CIPE, è regolamentata, ai sensi della Legge Galli, dal cosiddetto Metodo Normalizzato (Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 1 agosto 1996), che prevede la copertura integrale sia dei costi di esercizio sia del capitale investito. La tariffa media applicata nel 2003 è stata pari a 1,13 Euro per metro cubo in attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia.

Per quanto concerne l'articolazione della tariffa nell'ATO Puglia, in attuazione di quanto disposto da una recente delibera CIPE, dal 1° gennaio 2003 è stato eliminato il "volume minimo impegnato", ovvero un quantitativo minimo comunque fatturato ai clienti, anche se non consumato.

La nuova articolazione tariffaria prevede una quota fissa da corrispondere indipendentemente dal consumo per i servizi di acquedotto e fognatura ed una quota variabile applicata in ragione del volume effettivamente consumato. Per il servizio acquedotto quest'ultima è strutturata secondo uno schema a blocchi crescenti.

III.3 Disponibilità idrica

Le intense precipitazioni meteoriche che hanno interessato l'Italia meridionale nel secondo semestre 2002 e nel corso del 2003 hanno consentito di superare la grave situazione di carenza idrica che ha interessato le regioni servite da AQP soprattutto nel corso del 2002.

Ad aprile 2002 i quattro principali invasi (Montecotugno, Pertusillo, Occhito e Fortore), da cui AQP preleva circa il 50 % del volume approvvigionato, facevano registrare volumi invasati molto modesti, per un totale di soli 139 Mmc, corrispondenti al 27,8 % del valore medio degli ultimi 15 anni (500 Mmc). Nel corso di un anno il volume totale di tali invasi è quintuplicato: ad aprile 2003, infatti, le disponibilità idriche complessive nei quattro invasi principali ammontavano ad oltre 700 Mmc.

Anche le sorgenti di Caposele e Calore, che contribuiscono al volume approvvigionato per circa un terzo, nel 2002 avevano fatto registrare una sensibile riduzione di portata: il valore medio nel mese di aprile 2002 era pari a 4,4 mc/s contro un valore medio degli ultimi 15 anni di 6,5 mc/s (–32 %). Ad aprile 2003 tali sorgenti hanno registrato una portata media di 6,1 mc/s.

In tali condizioni la società è riuscita a garantire per tutto il 2003 un approvvigionamento idrico in assenza di limitazioni della risorsa. Il volume totale prodotto nel 2003 si è incrementato rispetto al 2002 di oltre 33 Mmc (+5,6%). Il superamento della crisi idrica ha consentito, inoltre, di ridurre nel 2003 l'emungimento da falda di 24 Mmc in linea con le previsioni di Piano d'Ambito di graduale riduzione nell'utilizzo dei pozzi, aumentando contestualmente in maniera significativa (12,5 %) la produzione da sorgenti (che si è allineata al 2001) e da invasi.

Mmc di acqua prodotti negli anni 2001, 2002, 2003

	2001	2002	2003
Sorgenti	195,0	152,2	196,6
Invasi	294,0	304,4	317,4
Falda	128,6	133,1	108,8
Totale	617,6	589,7	622,8

Del volume totale prodotto 523 Mmc sono stati destinati alla regione Puglia, 91 Mmc alla Basilicata e 9 Mmc alla Campania.

III.4 Gestione transitoria in Basilicata

Nel corso del 2003 AQP, così come disposto dall'AATO Basilicata, nelle more della definizione delle modalità di trasferimento definitivo del servizio ad Acquedotto Lucano SpA e della risoluzione delle controverse pendenti, ha svolto le attività di gestione del servizio idrico nei comuni già gestiti dalla società, maturando il diritto al rimborso dei costi sostenuti.

III.5 Ricavi SII e ricavi lavori

Nel 2003 il volume di acqua fatturato dalla società per il SII nell'ATO Puglia è stato di 231,4 Mmc con un incremento rispetto al 2002 di circa 7,7 Mmc (i volumi di distribuzione all'ingrosso in Puglia sono pari a 8,1 Mmc con un incremento di 1,5 Mmc rispetto al 2002).

Tale risultato è conseguenza sia del superamento della crisi idrica del 2002 sia all'attività di recupero delle perdite amministrative, incentrata particolarmente sulle attività di riordino della banca dati delle utenze, sostituzione dei contatori fermi ed illeggibili e recupero di fatturato su grandi utenti.

Va evidenziato che l'incremento dei consumi rispetto al 2002 è avvenuto nonostante l'eliminazione totale del minimo impegnato, che di fatto, ha modificato significativamente le abitudini al consumo degli utenti, incentivando il risparmio idrico. Infatti, la fatturazione di un volume minimo anche non consumato, avvenuta sino a dicembre 2002, ha rappresentato un disincentivo al contenimento dei consumi, in particolar modo per le famiglie poco numerose e per le utenze stagionali. Sino a tale data oltre due terzi dei volumi consumati rappresentavano volumi di minimo impegnato.

Confrontando i dati di consumo 2003 nell'ATO Puglia con quelli del 2000 e 2001 che, a differenza dei dati 2002 non sono condizionati dalla crisi idrica, si osserva un sostanziale allineamento dei volumi consumati. Ciò significa che l'effetto del contenimento dei consumi introdotto dalla nuova disciplina tariffaria è stato bilanciato dalle attività di recupero delle perdite amministrative.

I ricavi per l'erogazione del servizio idrico integrato si incrementano di circa Euro 9 milioni rispetto al dato 2002 depurato, per omogeneità di confronto, della gestione del servizio in Basilicata. Per quanto detto, tale risultato va valutato non solo in relazione alla maggiore disponibilità idrica ed al recupero delle perdite amministrative, ma anche tenendo conto della nuova disciplina tariffaria, che peraltro ha comportato una riduzione della tariffa media di ambito.

L'altra componente significativa dei ricavi è relativa alla costruzione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari per conto degli utenti, la cui realizzazione è un diritto esclusivo di Acquedotto Pugliese ai sensi dell'art. 24 della Convenzione.

L'ammontare complessivo dei ricavi per allacciamenti nel 2003 è pari ad Euro 43,97 milioni, con un incremento rispetto al 2002 di Euro 4,9 (+12,6 %). Tale incremento è stato determinato sia dalle nuove assunzione in gestione che dall'estendimento delle reti. Per il prossimo triennio è previsto un incremento significativo di tali ricavi, in conseguenza degli estendimento delle reti di fognatura previsti nel piano degli investimenti.

III.6 Costi della produzione

Con la sottoscrizione della Convezione i costi operativi sostenuti da AQP per la gestione del SII nell'ATO Puglia hanno come riferimento i costi previsti nel modello

gestionale del Piano d'Ambito che, in base al Metodo Normalizzato, trovano copertura integrale nella tariffa d'ambito. I dati a consuntivo della Società, relativamente ai costi operativi, non eccedono le previsioni di Piano d'Ambito.

Le altre componenti significative dei costi operativi sono relative alla gestione del servizio idrico in Basilicata ed alla costruzione e manutenzione degli allacciamenti idrici e fognari per conto degli utenti.

III.7 Investimenti

L'art. 11 della Convenzione prevede che AQP predisponga periodicamente un Piano Operativo Triennale (POT) di dettaglio degli investimenti definiti nel Piano d'Ambito. Nel luglio 2003 AQP ha trasmesso agli organi competenti una proposta di POT per il periodo 2003-2005 che è attualmente in corso di discussione per la definitiva approvazione.

Il POT definisce in dettaglio gli investimenti che AQP si impegna a realizzare nel triennio, includendo per la parte di investimenti co-finanziati con fondi pubblici, quanto previsto nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) per la Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche sottoscritto nel marzo 2003 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dell'Ambiente e Tutela del Territorio, delle Politiche Agricole e Forestali, delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'importo complessivo di investimenti triennali previsto nel POT è sostanzialmente in linea con le previsioni del Piano d'Ambito, sebbene le disposizioni dell'Accordo di Programma Quadro abbiano comportato, rispetto alle previsioni del Piano d'Ambito, significative modifiche sia sulla tipologia di opere interessate dagli investimenti che sulla tempistica di esecuzione.

Nel corso del 2003 per una parte degli interventi previsti nel POT e co-finanziati con i fondi previsti nel APQ – depurazione, fognatura e telecontrollo – sono state siglate da AQP e dal Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia le relative convenzioni che disciplinano le modalità di erogazione dei fondi pubblici, impegnando AQP nello stanziamento della sua quota di finanziamento.

In particolare, per il comparto di depurazione e telecontrollo sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Per quanto riguarda il comparto fognatura sono in corso di ultimazione i progetti delle opere da inviare al Commissario Delegato per l'approvazione.

In attesa di approvazione del POT da parte delle autorità competenti, AQP si è limitata a realizzare nel 2003 solo gli interventi di stretta urgenza o per i quali vi sono obblighi di legge da rispettare. L'ammontare complessivo di investimenti in beni immateriali e materiali per il 2003 è di circa Euro 16 milioni.

III.8 Energia e telecontrollo

Attraverso il costante processo di ottimizzazione dei consumi, l'accesso al libero mercato delle forniture idonee (che nel 2003 da 85 sono diventate 302) ed operando un'efficace contrattazione del prezzo dell'energia, nel 2003 AQP ha conseguito un significativo contenimento dei costi energetici (-7,44% rispetto al 2002), a fronte di una riduzione dei consumi che invece si è attestata intorno al 1,05% e ad un rincaro del CT che nell'arco dell'anno è passato da 41 €/MWh a circa 44 €/MWh.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di un ulteriore contenimento dei costi di energia elettrica, nel 2003 sono stati completati i lavori di installazione ed attivazione della centrale idroelettrica di Padula, destinata ad operare un recupero energetico annuo stimato in circa 5 milioni di kWh.

Per favorire, poi, l'uso razionale dell'energia, nel 2003 è stato portato a conclusione il programma di monitoraggio energetico degli impianti di maggior consumo (depurativi, sollevamenti ecc), con l'installazione e l'attivazione di circa 150 apparecchi di telemisura e la costituzione di un centro di monitoraggio remoto presso la control room di S. Cataldo, con il preciso intento di fornire, ai responsabili della gestione delle opere, uno strumento efficace per evidenziare le criticità di funzionamento.

Il processo d'implementazione del sistema di telecontrollo, che ha prodotto nel 2002 l'ultimazione ed attivazione di circa 120 postazioni di telemisura, concentrato nella Control Room realizzata presso la sede di S. Cataldo, quest'ultima corredata di terminali e Video Wall, è stato proseguito nel 2003 attivando appositi investimenti co-finanziati previsti nel POT.

Il Progetto per il telecontrollo è articolato in tre lotti: per il I lotto, che riguarda lo schema dei grandi adduttori, sono state avviate le procedure di appalto per iniziare i lavori entro il primo semestre 2004; il progetto definitivo del II lotto, che è il completamento delle 100 postazioni del compartimento di Foggia, è stato trasmesso alla Regione Puglia per l'approvazione definitiva propedeutica all'avvio delle procedure d'appalto; il progetto del III lotto, riguardante l'integrazione degli impianti di distribuzione extraurbana, è in corso di ultimazione, con l'obiettivo di avviare le procedure di appalto entro il 2004.

III.9 Personale ed organizzazione

L'organico di AQP al 31 dicembre 2003 risultava composto di 2017 unità così distribuite nelle qualifiche:

- 51 dirigenti;
- 60 quadri;
- 1906 impiegati.

Il saldo complessivo tra ingressi e uscite ha dato luogo a un decremento dell'organico, rispetto all'anno precedente, pari a 74 unità. Le unità organizzative più coinvolte nella riduzione di personale sono state i Compartimenti di Bari (-23 unità), Calitri (-15), Lecce (-13). Nel corso dell'anno, inoltre, i dipendenti che hanno usufruito della possibilità d'impiego part time con riduzione dell'orario sono stati n. 27.

Sul versante dell'impiego e dell'organizzazione del fattore lavoro va innanzitutto sottolineato che, con l'accordo sindacale del 21 gennaio 2003, si è stabilito un nuovo orario di lavoro applicato in modo standard in tutta l'azienda. Tale orario, portando il rientro pomeridiano a 4 giornate la settimana, ha consentito un miglior presidio delle attività aziendali ed una significativa riduzione delle prestazioni straordinarie.

Si è quindi concentrata l'attenzione sulla razionalizzazione dei turni, delle trasferte, nonché sulla riduzione dei giorni delle ferie non godute e si è sviluppato per il quadriennio 2003-2006, in accordo con i sindacati, un nuovo premio di risultato fondato su indici di efficacia ed efficienza in grado di valorizzare una gestione aziendale mirata sia alla qualità del servizio alla clientela, che ad ingenerare incrementi di produttività.

Sul fronte del modello organizzativo, poi, nel corso del 2003 si è delineata una nuova struttura organizzativa aziendale che ha distinto un processo centrale di definizione delle modalità di indirizzo pianificazione e controllo, da un processo periferico di gestione operativa del servizio affidato alle Business Unit Territoriali (BUT).

Per la strutturazione delle BUT è stato sviluppato il prototipo organizzativo per la sperimentazione su Taranto che è consistito nella:

- definizione della struttura territoriale sulla base di parametri oggettivi selezionati;
- definizione delle missioni ed aree di risultato delle UO interne alla BUT;
- predisposizione delle relative procedure gestionali di qualità;
- individuazione di organici minimi per le strutture;
- individuazione delle dotazioni di risorse minime per le strutture territoriali;
- strutturazione di ipotesi di orario di lavoro per le attività derivanti da obblighi di Convenzione.

E' stata inoltre sviluppata, sui parametri prescelti, l'estensione dell'ipotesi riorganizzativa territoriale per tutte le BUT di AQP. A fine 2003 è stata avviata, infine, l'attività di stesura e formalizzazione del Manuale delle Procedure aziendali. Tale manuale conterrà le procedure relative a tutte le attività aziendali in cui, attualmente, non vi sia un sufficiente grado di descrizione o di definizione e a tutte le attività che siano essenziali per il rispetto degli impegni assunti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia.

Nel corso dell'anno 2003, infine, è stata rilanciata l'attività di formazione professionale, dopo la fase di rallentamento attraversata nel 2002. In particolare ci si è concentrati sul cambiamento organizzativo avviato, puntando sempre più all' innovazione competitiva ed all' efficacia-efficienza delle risorse umane.

III.10 Recupero crediti

Nel corso del 2003 si è dato forte impulso alle attività di recupero crediti, conseguendo incassi per circa € 97 milioni su fatture di consumi scadute e superando del 16% l'obiettivo di budget.

Se si analizza il risultato da un punto di vista non solo finanziario ma anche gestionale e si considerano, più in generale, anche i crediti che sono stati a vario titolo definiti (note credito, storni, ecc.), in conseguenza della attività svolta, si ricava una performance pari al 124% rispetto all'obiettivo di budget.

Il risultato conseguito è riconducibile come valore per circa il 91% a clienti di tipo "Privati e Società"; per circa il 22% a Clienti di tipo "Amministrazioni Locali" e per circa l'11% ad "Amministrazioni dello Stato".

Dei crediti non ancora incassati/definiti, ed in corso di recupero, il 29% circa è riconducibile a clienti "Amm.ni locali e dello Stato", circa il 16% a contratti riconducibili a Istituti Autonomi Case Popolari ed il restante 55% a clienti di tipo "Privati e società".

I risultati raggiunti, che per la prima volta dalla trasformazione in S.p.A. della Società hanno fatto registrare un'inversione di tendenza nella evoluzione dei crediti per fatture consumi rispetto all'anno precedente, pur in presenza di un incremento di fatturato, sono stati conseguiti ponendo in essere le seguenti principali azioni:

- invio di n.89.660 intimazioni ad adempiere;
- avvio di n. 6.893 recuperi legali;
- disposizioni di n. 16.911 sospensioni di fornitura.

III.11 Qualità e servizi alla clientela

In AQP è attualmente implementato un S.Q., conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 con campo di applicazione limitato alle attività commerciali relative al Servizio Idrico Integrato, certificato da BVQI nel dicembre 2002. Tale certificazione, rilasciata per un periodo di tre anni, prevede verifiche di mantenimento annuali da parte del BVQI. Nel gennaio 2004 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica di mantenimento della certificazione di conformità da parte dell'Ente Accreditato.

Sul finire del 2003 è stata avviata la seconda indagine di Customer Satisfaction, curata da Databank, allargando l'indagine anche alla verifica del grado di soddisfazione di clienti che hanno effettuato reclami (pre e post attivazione dell'ACS) ed attività contrattuali.

Nel contempo, attraverso i Gruppi di Lavoro costituiti in AQP per la progettazione delle attività necessarie per l'adeguamento alla Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia, sono stati predisposti le bozze della revisione del Regolamento e della Carta del SII, documenti su cui è basato il SQ di AQP, ed il Manuale Qualità relativo ad un Sistema di Gestione per la Qualità per tutte le attività del Servizio Idrico Integrato. Tali documenti, come previsto dalla Convenzione, sono stati trasmessi all'Autorità d'Ambito per l'approvazione il 22 dicembre 2003.

Nel corso dell'anno è proseguito lo sviluppo del progetto ACS (AQP Customer Service) basato sulla tecnologia CRM , in linea con l'obiettivo di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di servizio alla clientela e in conformità a quanto previsto dal manuale di qualità.

In particolare, il sistema ACS è stato installato presso tutte le sedi compartimentali (BUT) e presso alcune direzioni e aree staff centrali, per un totale di 148 postazioni CRM attive, e lo si è implementato con l'applicativo Remedy, consentendo una significativa razionalizzazione del processo di trattazione dei reclami e del tempo di evasione degli stessi, ridotti circa 28 giorni ed in linea con quanto previsto dalla Carta del servizio.

E' stata inoltre attivata nel workflow del CRM la gestione dei contatti che i clienti hanno via e.mail con l'Azienda.

III.12 Rapporti con la società civile e le istituzioni scientifiche

Nel corso della 67^ edizione della Fiera del Levante è stata lanciata ufficialmente la campagna "Progetto AQP – acqua di qualità pregiata", che si articolerà nell'arco di un triennio, in una serie di eventi di sensibilizzazione e di interventi tecnici, come ad esempio quello di utilizzazione di un nuovo processo di potabilizzazione delle acque, volti a promuovere presso la clientela una maggiore conoscenza della qualità dell'acqua distribuita da AQP e ad affermare sempre più una cultura di attenzione per un consumo intelligente di una risorsa preziosa come l'acqua.

E' anche partita, d'intesa con le associazioni di tutela dei consumatori, una prima azione destinata a sensibilizzare la clientela al corretto utilizzo di serbatoi e depositi privati, che condizionano la qualità dell'acqua distribuita, in vista della firma di una convenzione fra AQP ed impiantisti idraulici per fornire alla clientela interventi di qualità a tariffa controllata per la pulizia periodica degli autoclavi.

Nell'ambito dei rapporti con le istituzioni scientifiche, nel corso del 2003 è stata firmata una convenzione fra AQP, il Politecnico di Bari, Finpuglia e l'Istituto Agronomico Mediterraneo, destinata a promuovere iniziative tecniche e culturali che possano coinvolgere non solo il territorio su cui AQP opera ma anche l'intera area mediterranea. E' stato istituito all'uopo un comitato tecnico operativo che

provvederà a promuovere la realizzazione di master post-universitari ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie acquedottistiche ai Paesi dell'arco mediterraneo.

Fra le iniziative dell'anno 2003, vanno inoltre segnalate quelle relative a:

- la seconda edizione del Master "Esperto in Gestione dei Servizi Idrici Integrati", in collaborazione con il Politecnico di Bari, Sudgest di Roma, E-Form di Firenze;
- la seconda edizione dell' attività formativa della "Scuola Internazionale dell'Acqua e dell'Ambiente per la Regione Mediterranea"promossa da Acquedotto Pugliese SpA, Politecnico di Bari e Sudgest ScpA, intende contribuire ad una gestione globale e sostenibile delle risorse idriche e dell'ambiente nel bacino del Mediterraneo e dei Balcani.

IV RICERCA E SVILUPPO

Le attività relative a ricerca e sviluppo condotte nel 2003 hanno avuto tra le principali finalità il miglioramento dell'efficienza della gestione del SII, il recupero della risorsa idrica, l'allungamento della vita utile delle opere di acquedotto e fognatura, nonché il riutilizzo dei reflui fognari e dei fanghi di depurazione.

Nel campo della ricerca perdite dal 2003 AQP partecipa ai lavori del progetto "Tilde" – Tool for Integrated Leakage Detection – che si prefigge di mettere a punto una metodologia integrata per l'efficientamento delle reti idriche al fine di ottenere economie di risorsa e di costi, sviluppando uno strumento basato su tecnologie innovative per il rilevamento, la localizzazione ed il controllo delle perdite negli acquedotti. Il progetto è condotto in partnership con qualificate società d'ingegneria e di ricerca europee, con gli acquedotti di Bergen, Sassari e Cipro e con il Ministero dell'Ambiente italiano, sotto la regia della Commissione Europea.

Nel campo dei processi di trattamento ed uso delle acque, nel corso dell'anno sono state sviluppate intense attività; tra le più significative si indicano le azioni relative ai progetti di:

- riuso delle acque reflue depurate in sistemi agricoli ecocompatibili (sotto egida M.I.U.R.), per sviluppare un nuovo modello integrato per l'uso di acque reflue depurate in agricoltura;
- tecnologie innovative per il trattamento delle acque reflue (sempre sotto egida M.I.U.R) per l'ottenimento di economie gestionali e di miglior controllo dei trattamenti;
- riutilizzo dei fanghi della depurazione per l'ottenimento di compost di qualità impiegabili nell'agricoltura tradizionale e nei sistemi agricoli sostenibili (in collaborazione con l'Università di Bari); è stata completata la prima fase della ricerca e si è predisposta la seconda fase per la sperimentazione a pieno campo.

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

V.1 Risultati economici

Il bilancio d'esercizio 2003 presenta un utile netto di Euro 4,541 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 32,842 milioni ed imposte per Euro 21,452 milioni.

I risultati della gestione operativa 2003 registrano un significativo miglioramento rispetto a quelli del precedente esercizio, in virtù della crescita di circa il 3% del

valore della produzione e del contenimento dei costi operativi, la cui incidenza rispetto al fatturato è diminuita di circa l'1%, e si compendiano in un incremento dell'EBITDA (MOL) dal 14,7% al 16,1% (+ Euro 6,4 milioni circa).

Fra le variazioni più significative dei costi operativi si segnalano i maggiori oneri di gestione degli impianti di depurazione e per canoni espurgo reti di fognatura (circa euro 1,2 milioni); i maggiori oneri di acquisto acqua grezza (circa Euro 10,5 milioni); i minori costi per emergenza idrica e gestione pozzi (circa Euro 2,4 milioni) ed i minori costi per acquisto di energia elettrica (circa Euro 4 milioni).

Il costo del lavoro, pari a circa Euro 81,5 milioni, in termini relativi rispetto al valore della produzione è perfettamente in linea con quello dell'esercizio 2002, nonostante l'imputazione nel bilancio 2003 del premio di risultato per circa Euro 3 milioni, non previsto nell'esercizio precedente a seguito dei relativi accordi sindacali.

Il miglioramento delle performance economiche rispetto al 2002 è confermato sia a livello di EBIT (risultato operativo netto) (+ Euro 3,4 milioni circa) che di risultato ante imposte (+ Euro 8,5 milioni circa).

Infine, si evidenzia che il risultato della gestione finanziaria, pari a circa Euro 1,5 milioni, beneficia rispetto al precedente esercizio del maggiore stanziamento netto per interessi di mora verso clienti (+ Euro 2,9 milioni circa) così come previsto dall'art 35 del Regolamento del S.I.I..

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2003, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del precedente esercizio.



Risultati del 2003 comparati con quelli del 2002

('000 Euro)	**31-12-03**	**%**	**31-12-02**	**%**
Vendita beni e servizi	318.668	90,55%	331.366	96,83%
Competenze tecniche	3.230	0,92%	6.053	1,77%
Proventi ordinari diversi	30.029	8,53%	4.778	1,40%
Fatturato complessivo	**351.926**	**100,00%**	**342.197**	**100,00%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(29.896)	(8,49%)	(19.740)	(5,77%)
Prestazione di servizi	(108.656)	(30,87%)	(113.292)	(33,11%)
Energia elettrica	(48.339)	(13,74%)	(52.399)	(15,31%)
Costi diretti complessivi	**(186.890)**	**(53,10%)**	**(185.431)**	**(54,19%)**
Margine di contribuzione	**165.036**	**46,90%**	**156.766**	**45,81%**
Acquisto di beni	(1.974)	(0,56%)	(2.263)	(0,66%)
Prestazione di servizi	(815)	(0,23%)	(1.105)	(0,32%)
Altri costi	(2.990)	(0,85%)	(1.403)	(0,41%)
Spese generali e amm.ve	(15.638)	(4,44%)	(15.194)	(4,44%)
Godimento beni di terzi	(5.380)	(1,53%)	(6.979)	(2,04%)
Oneri diversi di gestione	**(26.797)**	**(7,61%)**	**(26.944)**	**(7,87%)**
Valore aggiunto	**138.239**	**39,28%**	**129.822**	**37,94%**
Costo del lavoro - competenze fisse	(76.896)	(21,85%)	(74.266)	(21,70%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.620)	(1,31%)	(5.288)	(1,55%)
Costo del lavoro	**(81.516)**	**(23,16%)**	**(79.554)**	**(23,25%)**
Margine operativo lordo	**56.723**	**16,12%**	**50.268**	**14,69%**
Amm. di beni immateriali e materiali	(13.005)	(3,70%)	(12.678)	(3,70%)
Altri accantonamenti	(19.837)	(5,64%)	(17.102)	(5,00%)
Ammortamenti e accantonamenti	**(32.842)**	**(9,33%)**	**(29.781)**	**(8,70%)**
Utile operativo netto	**23.881**	**6,79%**	**20.487**	**5,99%**
Proventi ordinari diversi	-	0,00%	-	0,00%
Gestione extracaratteristica	**-**	**0,00%**	**-**	**0,00%**
Proventi finanziari	6.725	1,91%	2.206	0,64%
Oneri finanziari	(8.270)	(2,35%)	(8.648)	(2,53%)
Svalutazione attività finanziarie	(255)	(0,07%)	(16)	(0,00%)
Gestione finanziaria	**(1.800)**	**(0,51%)**	**(6.457)**	**(1,89%)**
Proventi straordinari	6.665	1,89%	19.921	5,82%
Oneri straordinari	(2.753)	(0,78%)	(16.429)	(4,80%)
Gestione straordinaria	**3.912**	**1,11%**	**3.492**	**1,02%**
Risultato ante imposte	**25.993**	**7,39%**	**17.522**	**5,12%**
Imposte sul reddito	(16.420)	(4,67%)	(10.822)	(3,16%)
Irap	(5.032)	(1,43%)	(4.916)	(1,44%)
Imposte	**(21.452)**	**(6,10%)**	**(15.738)**	**(4,60%)**
Risultato netto	**4.541**	**1,29%**	**1.784**	**0,52%**

V.2 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito di circa Euro 17,9 milioni.

L'attivo immobilizzato netto risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2002 per effetto dell'eliminazione di alcune partecipazioni finanziarie (Consorzio Ghadames Zwara e Idrolatina) parzialmente compensato dall'incremento delle immobilizzazioni tecniche nette. L'incremento del capitale investito è legato essenzialmente al credito maturato e non riscosso da AQP per la gestione transitoria del servizio in Basilicata.

La posizione finanziaria netta globale risulta migliorata rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 6,5 milioni, per effetto sostanzialmente, della riduzione della posizione a medio e lungo termine. La posizione finanziaria a breve termine invece, è in linea con quella al 31/12/2002 e sconta il mancato incasso del predetto credito relativo alla gestione transitoria della Basilicata.

Il rapporto tra Ebitda e capitale investito è migliorato rispetto all'esercizio 2002, passando da 5,7% a 6,3%, così come il rapporto tra il valore della produzione e il capitale investito, che registra un incremento in termini percentuali dello 0,25%. Infine, il rapporto tra debito netto e patrimonio netto più il debito netto risulta leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente in quanto passa da 0,68 a 0,66.

Infine, qui di seguito, vengono proposti il prospetto della posizione finanziaria netta e lo Stato Patrimoniale riclassificato

Posizione Finanziaria netta

('000 Euro)	**31.12.03**	**31.12.02**	**Variazione**
Attivo circolante:crediti finanziari verso lo stato	240.152	255.646	(15.494)
Attivo circolante:crediti finanziari verso imprese del gruppo	-	-	-
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.: altri titoli	-	-	-
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.: cambiali attive	-	-	-
Disponibilità liquide (al netto delle disponibilità vincolate)	34.690	8.135	26.555
Disponibilità liquide vincolate			0
debiti: obbligazioni	-	-	-
Debiti: obbligazioni convertibili	-	-	-
Debiti: debiti verso banche	(217.420)	(197.375)	(20.045)
Debiti: debiti verso banche mutuo banca Roma	(171.140)	(178.616)	7.476
Debiti: debiti verso altri finanziatori	(795)	(865)	70
Risconti/ratei mutuo	(69.012)	(77.030)	8.018
Posizione finanziaria netta globale	**(183.525)**	**(190.105)**	**6.580**
	31.12.03	31.12.02	Variazione
Crediti finanziari a medio e lungo termine	224.658	240.152	(15.494)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(225.454)	(248.427)	22.973
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(796)	(8.275)	7.479
Crediti finanziari a breve	50.184	23.629	26.555
Debiti finanziari a breve	(232.913)	(205.459)	(27.454)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(182.729)	(181.830)	(899)
Posizione finanziaria netta globale	**(183.525)**	**(190.105)**	**6.580**

Stato Patrimoniale Riclassificato

('000 Euro)	31.12.03	31.12.02
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni Immateriali	42.071	36.717
Immobilizzazioni Materiali	160.638	156.701
(Fondo Ammortamento)	(68.385)	(60.566)
Immobilizzazioni Materiali Nette	92.253	96.135
Partecipazioni e titoli	1.873	3.914
Crediti a m/l termine	536	431
Crediti del circolante oltre esercizio succ.	249.502	242.669
ratei e risconti oltre anno succ.	-	-
Totale Attività immobilizzate	**386.235**	**379.866**
Rimanenze	9.479	7.334
Crediti Commerciali	429.460	425.748
(Fondo Svalutazione Crediti)	(147.043)	(135.477)
Crediti Commerciali Netti	282.417	290.271
Crediti verso controllate/collegate	772	131
Altri Crediti	119.199	120.301
Totale Crediti	402.388	410.703
Cassa e Depositi Bancari	99.044	81.619
Ratei e Risconti Attivi	831	548
Totale Attività Correnti	**511.742**	**500.204**
TOTALE ATTIVITA'	**897.977**	**880.070**
PASSIVITA'		
Capitale e Riserve	86.043	84.259
Utile (Perdita) esercizio	4.541	1.784
Totale Patrimonio Netto	**90.584**	**86.043**
Debiti verso banche a m/l termine	163.322	178.550
Debiti verso altri finanz. a m/l termine	794	865
Fondo T.F.R.	38.137	44.019
Altri debiti a m/l termine	61.796	56.891
Ratei e risconti oltre esercizio success.	67.138	75.069
Totale Passività Consolidate	**331.187**	**355.394**
Debiti finanziari a breve termine	288.206	271.276
Debiti verso fornitori	82.193	72.846
Debiti controllate/collegate	5.364	7.834
Altri Debiti	95.661	81.870
Ratei e Risconti Passivi	4.782	4.807
Totale Passività Correnti	**476.206**	**438.633**
TOTALE PASSIVITA'	**897.977**	**880.070**

VI RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

VI.1 Attività svolte dalle controllate

(A) Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

La Società AQP Potabilizzazione Srl nell'anno 2003 ha gestito i seguenti impianti di potabilizzazione: (1) Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese; (2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga; (3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa; (4) Acquedotti Metapontini; (5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo. Gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati ancora gestiti direttamente da AQP S.p.A..

Nel corso dell'anno 2003 nei quattro impianti gestiti si è proseguito con esito positivo nell'incremento di produttività, nella continua ricerca dell'ottimizzazione del dosaggio dei reattivi e dell'impiego del personale della Società.

Nei quattro impianti gestiti da AQP POT, è stato trattato un volume d'acqua grezza complessivo pari a mc 162.670.057 corrispondente ad una portata media di 5,23 mc/s, con una produzione di acqua potabile di mc 158.697.714, pari ad una portata media di 5,10 mc/s ed un incremento produttivo rispetto al 2002 pari al 3,60%.

Nel corso dell'esercizio si è completato l'iter amministrativo presso la Provincia di Taranto, ottenendo l'autorizzazione all'apertura all'esercizio della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per l'autosmaltimento dei fanghi derivanti dal processo di potabilizzazione, rilasciata con delibera del 17.04.2003 n°113. Con la riapertura della discarica, da aprile 2003, i fanghi prodotti, pari a ton 6.264,37 sono stati autosmaltiti in detta discarica con una conseguente economia per AQP S.p.A. di € 140.344,88.



(B) Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. posseduta al 100%

Come negli anni precedenti l'attività di AQP Progettazione (AQPP) è stata svolta quasi esclusivamente nei confronti di AQP per la elaborazione di numerosi progetti di opere ricomprese nei piani d'investimento del Piano d'ambito Puglia, nell'"Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche", sottoscritto nel marzo del 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalla Regione Puglia (APQ) e nella Legge Obiettivo n. 443/2001.

I principali progetti redatti dalla controllata AQPP sono elencati di seguito.

Legge Obiettivo

Progetto preliminare per la costruzione dell'impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'invaso di Conza della Campania e del serbatoio di testata dell'Acquedotto dell'Ofanto.

Accordo di Programma Quadro

Adduttori -Progetti preliminari relativi a:

- Ampliamento del serbatoio di San Paolo (Sifone Leccese);
- Ramo Jonico – condotta dal serbatoio di San Paolo al serbatoio di Seclì (Nardò) Sifone Leccese;
- Raddoppio del serbatoio di Marzagaglia (Gioia del Colle – Acquedotto del Pertusillo);
- Condotta di collegamento del Torrino di Monte Ciminiello al serbatoio di San Paolo (Sifone Leccese – Ramo unico);

Interventi sui potabilizzatori ai sensi del D.Lgs. 31/2001 - Progetti preliminari relativi agli impianti del Pertusillo e del Fortore.

Reti fognanti - Progetti esecutivi relativi a 21 comuni della Puglia per un ammontare complessivo di opere di circa € 12.200.000.

Depuratori e collettori - Progetti esecutivi relativi a:

Collettore Ruvo – Molfetta, Depuratore Stornara, Depuratore Taranto.

Adduttori primari in Basilicata – Progetti esecutivi relativi a:

Acquedotto dell'Agri – 1° lotto funzionale; Acquedotto del Frida – Sinni.

Varie

Studio di Fattibilità relativo al completamento per il riuso industriale (ILVA), del trattamento delle acque reflue di Taranto.

Inoltre, AQPP, ha svolto attività di direzione lavori per progetti in 20 comuni della Puglia per un ammontare complessivo di opere di circa € 33.876.000.

Per lo svolgimento delle proprie attività AQPP ha fatto ricorso anche a prestatori di servizi esterni, selezionati nel rispetto delle leggi nazionali e regionali.

(C) Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A. posseduta al 100%

In data 30 aprile 2003, coerentemente con le nuove strategie aziendali e verificato che non sussistevano concrete ed immediate possibilità di avviare e condurre iniziative all'estero direttamente con AQP Mediterraneo, non essendo questa in possesso delle necessarie referenze, ne è stata deliberata la messa in liquidazione,

che si è chiusa in data 30 ottobre 2003.

(D) Acque di Calabria S.p.A. posseduta al 55%

Come già riportato nella relazione al bilancio 2002, in data 26/02/2003 è stata costituita la SO.RI.CAL. S.p.A., società mista fra la Regione Calabria, titolare del 51%, e Acque di Calabria titolare del restante 49%.

Il capitale sociale di costituzione, pari a € 2.500.000, è stato nel corso dell'anno integralmente versato dalla nostra partecipata, con anticipazione della quota dovuta dalla Regione Calabria, e ciò a seguito di formali accordi negoziali intervenuti fra le parti.

Successivamente alla costituzione della società mista, in data 13 giugno 2003 è stata stipulata fra la Regione Calabria e la medesima SO.RI.CAL. la Convenzione di affidamento in gestione a quest'ultima degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione dell'acqua per usi idropotabili e sono state definite le date e gli iter da seguire per assicurare l'avvio dell' effettiva gestione da parte di SO.RI.CAL.

Tuttavia, la Regione nonostante le obbligazioni contrattuali assunte e a fronte di una prima fase in cui ha dato corso agli adempimenti concordati con SO.RI.CAL., ha poi disatteso i propri impegni non consentendo l'avvio effettivo della gestione da parte della SO.RI.CAL. Tale situazione di stallo, durata diversi mesi, è stata superata soltanto il 20 maggio 2004 con la firma di un accordo integrativo fra la Regione Calabria, SO.RI.CAL e Acque di Calabria, in base al quale è previsto l'effettivo avvio della gestione degli acquedotti regionali della Calabria da parte di SO.RI.CAL entro giugno 2004.

Detto accordo, oltre a consentire il superamento di tutti le questioni che fino ad ora avevano impedito l'attuazione convenzione di gestione sottoscritta nel giugno 2003, prende atto del contratto preliminare di cessione della intera partecipazione di AQP in Acque di Calabria in favore dell'altro socio Enel Hydro, il cui closing dovrebbe avvenire entro luglio 2004.

(E) Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

Nel corso del 2003, a seguito della decisione della "Great Man River Authority" (GMRA), autorità libica, di bandire una gara pubblica per la sola costruzione dell'acquedotto di Ghadames in luogo dell'affidamento diretto delle attività di progettazione, costruzione e gestione del medesimo acquedotto al Consorzio Ghadames-Zwara, all'uopo costituito da AQP ed altre aziende italiane, sono venuti meno i presupposti per il conseguimento dello scopo consortile.

Tuttavia, gli altri soci del Consorzio, esprimendo valutazioni divergenti da quelle di AQP in merito alla nuova situazione determinatasi e alle relative cause e responsabilità, con delibera assembleare del 18 dicembre 2003 hanno sancito l'esclusione di AQP dal Consorzio.

A fronte di tale decisione, AQP ha promosso una procedura arbitrale, tuttora pendente, al fine di far dichiarare l'illegittimità di detta delibera e, attesa la difficoltà di conseguire l'oggetto sociale, condannare il consorzio alla restituzione della quota consortile versata al netto dei costi sostenuti.

Crediti e Debiti dell'AQP

(Euro)	**Crediti**	**Debiti**
AQP Mediterraneo	23.713	-
AQP Progettazione	647.176	2.641.622
AQP Potabilizzazione	73.922	2.606.771
Acque di Calabria	3.644	-
Consorzio Ghadames Zwara	23.672	115.481
Totale crediti/debiti verso controllate	**772.128**	**5.363.874**
Tesima		
Q.T.A. qualità e trattamenti acque	0	0
Consorzio Acqua Blu	0	0
Totale crediti/debiti verso collegate	**0**	**0**
Consorzio Acquedotto Albania Italia	-	18.489
Depurazione trentino centrale	4.692	357.490
Azienda Libico italiana	-	-
Totale crediti/debiti verso altre imprese	**4.692**	**375.979**

(F) Idrolatina s.r.l. posseduta al 23%

La quota di AQP in Idrolatina S.r.l., società veicolo di partecipazione al 49% alla società mista a capitale pubblico / privato Acqua di Latina S.p.A., concessionaria del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Latina per un periodo di 30 anni, è stata ceduta ad Enel Hydro con contratto preliminare del 7 febbraio 2003, che ha avuto definitiva esecuzione il 23 dicembre 2003.

VI.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Alla data del 31.12.2003 sussistevano i seguenti rapporti di natura economico-finanziaria con le società collegate e controllate e altre imprese

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l. , per attività di progettazione svolta da Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara.



Costi e Ricavi dell'AQP

(Euro)	Costi	Ricavi
AQP Mediterraneo	-	-
AQP Progettazione	4.352.120	574.916
AQP Potabilizzazione	9.085.030	110.942
Acque di Calabria	-	6.044
Consorzio Ghadames Zwara	28.014	12.384
Totale costi/ricavi verso controllate	**13.465.164**	**704.286**
Tesima		
Q.T.A. qualità e trattamenti acque	1.686	-
Consorzio Acqua Blu	-	278.119
Totale costi/ricavi verso collegate	**1.686**	**278.119**
Consorzio Acquedotto Albania Italia	18.489	-
Depurazione trentino centrale	493.440	474.402
Azienda Libico italiana	-	-
Totale costi/ricavi verso altre imprese	**511.929**	**474.402**

I costi addebitati dalla controllata AQP Progettazione s.r.l. sono relativi ad attività di progettazione svolta nel corso dell'anno. I costi addebitati dalla controllata AQP POT sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione. I ricavi nei confronti delle società controllate e collegate sono relativi a prestazioni di servizi vari.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31.12.2003 non si possedevano né si possiedono direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

In adempimento di quanto previsto dal Garante della Privacy con comunicazione del 23 marzo 2004, la Società prevede di svolgere gli adempimenti relativi al Documento Programmatico sulla Sicurezza entro il termine del 30 giugno 2004.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

VIII.1 Delibera di emissione prestito obbligazionario.

Come già accennato nella introduzione della presente relazione, AQP, anche al fine di valutare le più ampie possibilità di finanziamento, ha ritenuto opportuno sottoporsi al giudizio indipendente sul proprio merito di credito da parte delle agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's, le quali, sulla scorta delle analisi compiute e della strategia finanziaria delineata dalla società le hanno assegnato rispettivamente un rating "investment grade" BBB e Baa3, entrambi con prospettive stabili.

Sulla scorta di tale importante riconoscimento e di una chiara strategia finanziaria volta al mantenimento dei livelli di rating ottenuti, AQP, con l'assistenza dell'advisor Merril Lynch, ha valutato positivamente la possibilità di accedere al mercato dei capitali internazionali per reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare il piano operativo triennale degli investimenti.

Pertanto, l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ha deliberato di emettere entro il 31 dicembre 2004 un prestito obbligazionario di € 250 milioni equivalenti, della durata massima di quattordici anni, ad un tasso non superiore al 7% e riservato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali, delegando l'organo amministrativo all'esecuzione del deliberato, conferendogli i più ampi relativi poteri.

VIII.2 Conferimento ramo d'azienda in Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l.

Nell'ambito della medesima Assemblea dei soci del 3 marzo 2004, la società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha stabilito di conferire alla società Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto tutte le attività di ingegneria ad un valore di perizia da determinare a seguito di una valutazione da parte di un perito ai sensi dell'art.2465 c.c..

Tale conferimento è scaturito dalla necessità di rivisitare l'attuale assetto organizzativo di Acquedotto Pugliese e di allocare le competenze di "engineering" nella controllata Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. al fine di strutturare quest'ultima in maniera adeguata per supportare l'impegnativo piano degli investimenti della controllante.

Il conferimento del ramo di azienda ha avuto esecuzione in data 15 aprile 2004, con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci di Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. che ha deliberato l' aumento del capitale sociale di euro 32.000.

VIII.3 Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano

Nel corso del 2003 AQP, così come disposto dall'AATO Basilicata, AQP ha svolto le attività di gestione del servizio idrico nei comuni già gestiti dalla società nel territorio lucano, per conto di Acquedotto Lucano S.p.A..

Il passaggio definitivo della gestione del servizio idrico da AQP ad Acquedotto Lucano si è concretizzato il 30 aprile 2004 con la sottoscrizione di un accordo firmato dalla Società , da Acquedotto Lucano e AATO Basilicata. In base a tale accordo, l'Acquedotto Lucano è subentrato ad AQP nella gestione del servizio idrico in

Basilicata in data 1 maggio 2004 e si è impegnata a rimborsare ad AQP i costi sostenuti nel 2003 per un importo forfettario di 28 milioni di euro ed i costi diretti sostenuti fino al 30 aprile 2004.

A seguito di detto accordo, e di quanto concordato con le OO.SS., 265 dipendenti di AQP, operanti in Basilicata, sono stati assunti da Acquedotto Lucano. Inoltre, si è stabilito il trasferimento di una serie di beni materiali ed immateriali da AQP ad Acquedotto Lucano, relativi alla gestione in Basilicata, per un valore di complessivi Euro 2,5 milioni, pari al valore netto contabile delle medesime immobilizzazioni al 31 dicembre 2003. Con tale atto, infine, AQP ha rinunciato ai ricorsi nn. 450/02 e 228/03 pendenti innanzi al TAR Basilicata.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2004 l'attività di AQP sarà concentrata sostanzialmente sulla gestione del Servizio Idrico Integrato in Puglia e sulla gestione dei sistemi idrici interregionali di vettoriamento.

E' prevista l'approvazione del primo Piano Operativo Triennale (POT) degli investimenti da parte dell'AATO Puglia e la cantierizzazione di alcune nuove opere e di significativi interventi di adeguamento degli impianti di depurazione e potabilizzazione.

Proseguirà, inoltre, l'attività di progettazione e di espletamento delle procedure di appalto per la realizzazione di ulteriori investimenti, fra i quali quelli relativi al rinnovamento ed alla manutenzione straordinaria delle reti di acquedotto e fognatura.

Nel corso dell'esercizio è prevista l'assunzione in gestione di ulteriori reti ed impianti dei Comuni dell'ATO Puglia non ancora gestiti.

Sul piano dei risultati, l'obiettivo è di migliorare ulteriormente i margini della gestione industriale conseguiti nel 2003, di ottimizzare la gestione del capitale circolante, nonché di attuare la strategia finanziaria già illustrata ai soci nell'assemblea del 3 marzo 2004, volta al mantenimento dei livelli di rating "investment grade" conseguiti.

In tale direzione saranno ancora orientati tutti gli sforzi del management e del personale aziendale, nella consapevolezza che AQP rappresenta un patrimonio economico da valorizzare sempre più ed un volano di sviluppo per la collettività servita.

X PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori azionisti,

Il bilancio che presento al Vostro esame ed approvazione presenta un utile di euro 4.540.537 e se d'accordo Vi invito ad approvarlo così come predisposto, in uno con il mio operato, destinando l'utile di esercizio per il 5 %, pari a Euro 227.027 a riserva legale e accantonando nella riserva straordinaria la differenza di Euro 4.313.510, in attesa di successive determinazioni.

Bari, 28 maggio 2004

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

Bilancio di Esercizio

I Stato Patrimoniale in Euro

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
Attivo	**Parziale**	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
A. Crediti V/Soci per vers. Dovuti				
B. Immobilizzazioni				
I Immateriali				
1) Costi d'impianto e ampliamento		90.249		184.175
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industr.le e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili				
5) Avviamento		0		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		9.671.534		6.565.392
7) Altre immobilizzazioni		31.738.859		28.973.326
Totale immobilizzazioni immateriali		**42.070.545**		**36.716.524**
II Materiali				
1) Terreni e fabbricati		60.972.163		62.499.406
2) Impianti e macchinari		13.164.729		14.038.138
3) Attrezzature industriali e commerciali		11.385.623		12.108.643
4) Altri beni		3.134.352		3.977.310
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		3.596.330		3.511.505
Totale immobilizzazioni materiali		**92.253.197**		**96.134.967**
III Finanziarie				
1) Partecipazione in:		1.872.925		3.913.576
a) Imprese controllate	1.672.746		3.563.577	
b) Imprese collegate	55.872		205.872	
c) Imprese controllanti	0		0	
d) Altre imprese	144.307		144.307	
2) Crediti:		536.460		431.503
a) Verso imprese controllate	0		0	
b) Verso imprese collegate	0		0	
c) Verso imprese controllanti	0		0	
d) Verso altre imprese	536.460		431.503	
3) Altri titoli:	0		0	
4) Azioni proprie:	0		0	
Totale immobilizzazioni finanziarie		**2.409.385**		**4.345.259**
Totale B) immobilizzazioni		**136.733.127**		**137.196.750**

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C. Attivo Circolante				
I Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo		5.088.801		4.802.705
2) Semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		4.389.741		2.531.678
4) Prodotto finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		**9.478.542**		**7.334.383**
II Crediti				
1) Verso clienti		282.417.045		292.787.749
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	282.417.045		290.271.037	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo			2.516.712	
2) Verso imprese controllate		772.127		130.867
3) Verso imprese collegate	0		0	
4) Verso controllanti	0		0	
5) Verso altri		368.701.127		360.453.227
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	119.199.266		120.300.769	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	249.501.861		240.152.458	
Totale crediti		**651.890.299**		**653.371.843**
III Attività finanz. che non costit. immobil.		***0***		***0***
Totale Attività finanz. che non costit. immobil.		**0**		**0**
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		98.969.953		81.535.391
2) Assegni		73		2.054
3) Denaro e valori in cassa		73.538		81.464
Totale disponibilità liquide		**99.043.564**		**81.618.909**
Totale C) Attivo circolante		**760.412.405**		**742.325.135**
D. Ratei e risconti		**831.450**		**547.804**
1) Annuali	831.450		547.804	
2) Pluriennali	0		0	
Totale dell'Attivo (A+B+C+D)		**897.976.982**		**880.069.689**

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
Passivo	**Parziale**	**Totale**	**Parziale**	**Totale**
A. Patrimonio netto				
I Capitale		***41.385.574***		***41.385.574***
II Riserva da sovrapprezzo azioni		***0***		***0***
III Riserva da rivalutazione		***0***		***0***
IV Riserva legale		***2.267.682***		***2.178.479***
V Riserva per azioni proprie in portafoglio		***0***		***0***
VI Riserve statutarie		***0***		***0***
Altre riserve		***42.389.695***		***40.694.845***
a) Riserva straordinaria	42.389.695		40.694.845	
b) Riserva indisponibile conguaglio capitale sociale		0		0
c) Riserva straordinaria		0		0
d) Rinnovamento opere finanz. da terzi		0		0
e) Contributo straordinario ex l. 398/98		0		0
f) Rinnovo opere Casmez				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		***5***		***5***
IX Utile (perdita) dell'esercizio		***4.540.537***		***1.784.053***
Totale A) Patrimonio netto		**90.583.493**		**86.042.956**
B. Fondi per rischi ed oneri				
1) Per trattamento di quiescienza e obblighi simili		2.007.900		2.256.358
2) Per imposte		1.001.793		0
3) Altri		58.786.501		54.635.432
Totale B) Fondo rischi		**61.796.194**		**56.891.790**
C. Trattamento di fine rapporto		**38.137.397**		**44.018.750**



	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D. Debiti				
1) Obbligazioni	0			0
2) Obbligazioni convertibili	0			0
3) Debiti verso banche		388.560.141		375.991.486
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	225.237.967		197.441.446	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	163.322.174		178.550.040	
4) Debiti verso altri finanziatori		63.762.105		74.699.769
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	62.967.530		73.834.889	
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	794.575		864.880	
5) Acconti		13.936.596		11.303.232
6) Debiti verso fornitori		82.192.543		72.845.870
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
8) Debiti verso imprese controllate		5.363.875		7.833.709
9) Debiti verso imprese collegate		0		0
10) Debiti verso controllanti		0		0
11) Debiti tributari		8.361.490		3.665.723
12) Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.671.453		3.576.600
13) Altri debiti		69.692.018		63.324.453
Totale D) Debiti		**635.540.221**		**613.240.842**
E. Ratei e risconti		**71.919.677**		**79.875.351**
1) Annuali	4.781.609		4.806.517	
2) Pluriennali	67.138.068		75.068.834	
Totale del Passivo (A+B+C+D+E)		**897.976.982**		**880.069.689**
Conti d'Ordine				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi				
per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.024.206.386		2.019.365.143
Canoni Leasing		255.831		348.546
Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi		271.250		2.170.258
Gestioni speciali		0		0
Totale Conti d'Ordine		**2.024.733.467**		**2.021.883.947**

Il Conto Economico in Euro

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A. Valore della Produzione				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		321.897.792		337.419.520
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		30.028.696		4.777.711
Totale A) Valore della produzione		**351.926.488**		**342.197.231**
B. Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(17.772.041)		(17.928.659)
7) Per servizi		(187.784.144)		(185.650.081)
8) Per godimento di beni di terzi		(5.379.771)		(6.978.564)
9) Per personale		(81.515.812)		(79.554.355)
a) Salari e stipendi	(56.295.453)		(55.652.895)	
b) Oneri sociali	(15.888.543)		(14.544.366)	
c) Trattamento di fine rapporto	(4.483.624)		(4.356.534)	
d) Trattamento di quiescienza e simili	(250.400)		(1.384.978)	
e) Altri costi	(4.597.792)		(3.615.582)	
10) Ammortamenti e svalutazioni		(27.845.163)		(32.775.220)
a) Ammortamento immobiliz. immateriali	(4.379.060)		(4.304.269)	
b) Ammortamento immobiliz. materiali	(8.625.945)		(8.374.019)	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d1) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e disponib. liqu.	(12.921.635)		(13.294.566)	
d2) Svalutazioni interessi di mora	(1.918.523)		(6.802.366)	
11) Variaz. rimanenze, mat. prime, sussid., consumo merci		286.096		(358.096)
12) Accantonamenti per rischi		(6.915.747)		(3.807.836)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(3.037.513)		(1.459.814)
Totale B) Costi della produzione		**(329.964.095)**		**(328.512.625)**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		**21.962.393**		**13.684.606**

	Al 31/12/2003		Al 31/12/2002	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C. Proventi da partecipazioni:				
15) Ricavi delle vendite e prestazioni		1.665.346		
a) Imprese controllate	1.665.346			
16) Altri proventi finanziari		6.977.706		9.008.625
a) Da crediti iscritti nelle mobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0		0	
b) Da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecip.ni	0		0	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecip.ni	0		0	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
d1) Interessi di mora su consumi	4.954.260		6.941.190	
d2) Verso imprese controllate	16.022		0	
d3) Altri proventi	2.007.424		2.067.435	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(8.269.660)		(8.647.731)
a) Verso banche ed istituti di credito	(8.023.145)		(7.957.729)	
b) Verso imprese controllate	0		0	
c) Altri oneri	0		0	
c1) Interessi di mora	(246.515)		(366.622)	
c2) Altri oneri	0		(319.740)	
Totale C) Proventi ed oneri finanziari		**373.392**		**360.894**
D. Rettif. di valore di attività finanz.				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		(255.000)		(15.688)
Totale D) Rettifi. valore attività finanz.		**255.000**		**15.688**
E. Proventi ed oneri straordinari				
20) Proventi		6.664.952		19.921.220
a) Plusvalenze da alienazioni	1.719.557		775	
b) Altri proventi	4.945.395		19.920.445	
21) Oneri		(2.753.018)		(16.428.947)
a) Minusvalenze da alienazioni	(15.441)		(11.446)	
b) Sopravvenienze passive	(2.737.577)		(16.417.501)	
Totale E) Proventi ed oneri straordinari		**3.911.934**		**3.492.273**
Risultato prima delle imposte		**25.992.719**		**17.522.085**
22) Imposte sul reddito d'esercizio		(21.452.182)		(15.738.032)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(19.687.818)		(13.845.195)	
b) Imposte anticipate	(762.571)		(1.892.837)	
c) Imposte differite	(1.001.793)		0	
23) Utile (perdita) di esercizio		4.540.537		1.784.053

III NOTA INTEGRATIVA

III.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2003 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro che è stata adottata a partire dal primo gennaio 2002, nei tempi previsti dalle norme della legge n. 433/97 e del D. Lgs. n. 213/98.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

III.2 Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazione immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire da 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sottoscritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra ammortamenti e ricavi, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate alle corrispondenti quote di ammortamento calcolate sistematicamente in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni; tale criterio si è ritenuto essere ben rappresentato dalle vigenti aliquote fiscali, ridotte alla metà nel primo esercizio.

LE ALIQUOTE APPLICATE E NON MODIFICATE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE SONO LE SEGUENTI:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Postazioni telecontrollo	25%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Titoli e partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie) – Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio della partecipata e di ulteriori eventuali elementi di conoscenza.

Rimanenze -- Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti – Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento relativa ad impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare i ricavi per consumi del servizio idrico integrato sono determinati su base effettiva e presunta.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti nell'edilizia ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Si evidenzia inoltre che la Società predispone il bilancio ambientale.

ALTRE INFORMAZIONI

Già dal 2001 la società predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

Anche per il 2003 viene predisposto pertanto il bilancio consolidato escludendo dall'area di consolidamento le controllate, Acque di Calabria S.p.A. e Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara per le quali ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett. a del D.Lgs 127/91, non si è proceduto all'inclusione delle stesse nel bilancio consolidato in quanto irrilevanti ai fini di fornire un quadro veritiero e corretto del Gruppo.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

III.3 Commenti alle principali voci dell'attivo

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL CORSO DEL 2003 HANNO AVUTO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2002					
Costo	470	4.581	6.565	36.074	47.690
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(286)	(3.587)	-	(7.101)	(10.974)
Valore di bilancio 2002	**184**	**994**	**6.565**	**28.973**	**36.716**
Variazioni 2003					
Investimenti	-	326	3.884	5.862	10.072
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	(240)	(105)	(345)
Riclassifiche imm.ni	-	182	(537)	346	(9)
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	16	16
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(94)	(932)	-	(3.353)	(4.379)
Totale variazioni	**(94)**	**(424)**	**3.107**	**2.766**	**5.355**
31 dicembre 2003					
Costo	470	5.089	9.672	42.177	57.408
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(380)	(4.519)	0	(10.438)	(15.337)
Totale immobiliz.ni immat.li	**90**	**570**	**9.672**	**31.739**	**42.071**

LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI COMPRENDONO A FINE ESERCIZIO LE SEGUENTI VOCI:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Costi di impianto ed ampliamento	90	184	(94)	(51,1)
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	570	994	(424)	(42,7)
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.672	6.565	3.107	47,3
Altre	31.739	28.973	2.766	9,5
Totale	**42.071**	**36.716**	**5.355**	**14,6**

La voce costi di impianto ed ampliamento è costituita essenzialmente dal valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale. Tale voce non ha avuto incrementi rispetto all'esercizio precedente.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2003 ed in precedenti esercizi.

Gli incrementi relativi al 2003, pari a circa Euro 508 mila, si riferiscono principalmente ad acquisto di nuove licenze d'uso e all'acquisto di software da utilizzare come interfaccia tra il nuovo sistema Sap ed i sistemi Sipert per la gestione del personale, Laser e Utenze per la gestione dei clienti.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 dicembre 2003 si riferiscono a:

- lavori cofinanziati ex L. 1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 1.732 mila;
- costi per l'acquisto della licenza d'uso e per la personalizzazione ed implementazione del nuovo programma gestionale "SAP" per complessivi Euro 2.511 mila il cui avviamento si avrà nel secondo semestre 2004;
- costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva di opere idriche, di fognatura e di impianti di potabilizzazione e depurazione la cui realizzazione è prevista dal piano degli investimenti dell'AATO Puglia per Euro 3.488 mila;
- costi sostenuti per la progettazione e l'implementazione del nuovo portale AQP per Euro 155 mila;
- costi per studi di fattibilità svolti dalla controllata AQP Progettazione s.r.l. per Euro 458 mila relativi al piano di valutazione delle perdite nella rete di distribuzione idrica, e per le attività di controllo e monitoraggio;
- progetto preliminare relativo all'impianto di potabilizzazione di Conza per Euro 472 mila;
- altri investimenti minori per Euro 856 mila.

Gli incrementi rispetto all'esercizio precedente si riferiscono essenzialmente ai lavori cofinanziati ex L. 1090/68 per circa Euro 608 mila ed a costi di progettazione per Euro 1.970 mila.

LA VOCE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, AL NETTO DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO, È COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68	6.507	6.798	(291)	(4,3)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	23.169	19.473	3.696	19,0
Altri oneri pluriennali	2.063	2.702	(639)	(23,6)
Totale	**31.739**	**28.973**	**2.766**	**9,5**

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corso di precedenti esercizi.

L'incremento 2003 di tale voce è stato pari a Euro 142 mila.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi si è incrementata rispetto al precedente esercizio, in seguito a nuovi investimenti per complessivi Euro 5.918 mila.

Gli interventi incrementativi della vita utile e della produttività dei beni nel 2003 sono stati i seguenti:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 4.384 mila
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 354 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 538 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 129 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 493 mila;
- altri minori per Euro 20 mila.

Il cambio di criterio di ammortamento sopra indicato per i costi di manutenzione straordinaria ha comportato minori ammortamenti dell'esercizio per Euro 248 mila.

La voce altri oneri pluriennali nell'esercizio 2003 non ha subito incrementi rispetto all'esercizio 2002.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche pari a Euro 2.028 al netto di fondi di ammortamento relativi sono stati capitalizzati e, nelle more dell'avvio dei cospicui investimenti previsti a tale titolo nel Piano d'Ambito Puglia, sono stati ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione sin qui programmata nell'ambito di un preesistente piano pluriennale, dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e/o di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

Le rettifiche sul saldo iniziale si riferiscono a revisioni di imputazioni contabili operate negli esercizi precedenti e a storni di attività per le quali sono venuti meno nell'esercizio i presupposti per la loro capitalizzazione.

Immobilizzazioni materiali

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL CORSO DEL 2003 HANNO AVUTO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2002						
Costo	17.761	26.383	36.652	18.341	3.512	102.649
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(9.314)	(12.173)	(24.543)	(14.156)	-	(60.186)
Valore di bilancio 2002	**62.499**	**14.038**	**12.109**	**3.977**	**3.512**	**96.135**
Variazioni 2003						
Investimenti	1.005	734	1.461	565	997	4.762
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	(145)	-	94	(51)
Riclassifiche imm.ni	2	980	-	34	(1.007)	9
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	-	0
Decrementi cespiti	(5)	(81)	(64)	(253)	-	(403)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Rettifica fondo per contrib.	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	44	-	-	44
Decrementi fondi	-	75	57	250	-	382
Ammortamenti	(2.529)	(2.581)	(2.076)	(1.439)	-	(8.625)
Totale variazioni	**(1.527)**	**(873)**	**(723)**	**(843)**	**84**	**(3.882)**
31 Dicembre 2003						
Costo	18.763	28.016	37.904	18.687	3.596	106.966
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(11.843)	(14.679)	(26.518)	(15.345)	-	(68.385)
Totale immobilizz.ni materiali	**60.972**	**13.165**	**11.386**	**3.134**	**3.596**	**92.253**

I principali incrementi del periodo hanno riguardato:

- **terreni e fabbricati** per Euro 1.007 mila relativi principalmente a costi sostenuti per lavori di ammodernamento e di adeguamento alle norme sulla sicurezza delle sedi aziendali.
- **impianti e macchinari** per Euro 1.714 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 226 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 212 mila, impianti di depurazione per circa Euro 142 mila, condutture per circa Euro 68 mila e postazioni di telecontrollo per Euro 1.066 mila.
- **attrezzature industriali e commerciali** per Euro 1.461 mila, di cui circa Euro 1.349 mila per apparecchi di misura, circa Euro 73 mila per attrezzature varia e minuta e circa Euro 39 mila per costruzioni leggere.

Le dismissioni avvenute nella categoria attrezzature industriali e commerciali si riferiscono alla dismissione di numerosi contatori in seguito alla campagna di sostituzione già iniziata nel 2001, nonché alla dismissione di attrezzature minute, di apparecchiature di controllo, di impianti e macchinari non più utilizzati e rottamati.

LA VOCE ALTRI BENI AL 31 DICEMBRE 2003, AL NETTO DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO, È COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Macchine elettroniche e ponti radio	2.178	2.815	(637)	(22,6)
Mobili e dotazioni d'ufficio	872	1.039	(167)	(16,1)
Automezzi	84	123	(39)	(31,7)
Totale	**3.134**	**3.977**	**(843)**	**(21,20)**

La voce Altri Beni si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2002, in seguito ad investimenti per complessivi Euro 599 mila relativi ad acquisti di:

- mobili e dotazioni d'ufficio per circa Euro 47 mila;
- macchine elettroniche per circa Euro 552 mila.

In particolare, si evidenzia che i principali investimenti effettuati nel 2003 relativamente alla categoria macchine elettroniche si riferiscono a:

- acquisto di nuovi personal computer e riscatto di contratti di noleggio scaduti relativi a personal computer, stampanti ed apparecchiature informatiche per Euro 444 mila;
- acquisto hardware per potenziamento apparati di rete per Euro 98 mila;
- macchine per ufficio quali fax, centralini telefonici, fotocamere, videoproiettori per Euro 10 mila.

I decrementi nella voce altri beni si riferiscono per circa euro 248 mila alla dismissione di macchine elettroniche d'ufficio a seguito di una campagna di rottamazione e sostituzione condotta nel corso del 2003.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 3.596 mila includono, al 31 dicembre 2003, principalmente i seguenti costi:

- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2003 per Euro 1.356 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia Padula e Monte Carafa per Euro 1.472 mila;
- oneri relativi essenzialmente a progetti di realizzazione di nuove sedi compartimentali (Gioia del Colle e Taranto) per Euro 150 mila e trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 572 mila;
- altri minori per Euro 46 mila.

Il saldo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre 2003 comprende il valore netto contabile dei cespiti per circa 2,5 milioni di Euro trasferiti in data 30 aprile 2004 ad Acquedotto Lucano s.p.a. per effetto dell'accordo siglato con detta società e con l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Basilicata richiamato nella relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2003 è pari a Euro 2.409 mila (Euro 4.345 mila al 31 dicembre 2002) ed è costituita per circa Euro 1.873 mila (Euro 3.914 mila al 31 dicembre 2002) da partecipazioni in Società e Consorzi e per Euro 536 mila (Euro 431 mila al 31 dicembre 2002) da crediti per depositi cauzionali.

LA VOCE PARTECIPAZIONI NEL CORSO DEL 2003 SI È COSÌ MOVIMENTATA:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2002				
Costo	3.812	1.670	247	5.729
Svalutazione	(248)	(746)	(103)	(1.097)
Utilizzo fondo rischi	-	(718)	-	(718)
Valore di bilancio 2002	**3.564**	**206**	**144**	**3.914**
Variazioni 2003				
Investimenti	798	212	-	1.010
Svalutazioni	(255)	-	-	(255)
Utilizzo fondo svalutazione	248	-	-	248
Liquidazione/vendite	(387)	(150)	-	(537)
Utilizzo fondo rischi	-	(212)	-	(212)
Riclassifiche	(2.295)	-	-	(2.295)
Totale variazioni	**(1.891)**	**(150)**	**-**	**(2.041)**
31 dicembre 2003				
Costo	1.928	1.732	247	3.907
Svalutazione	(255)	(746)	(103)	(1.104)
Utilizzo fondo rischi	-	(930)	-	(930)
Totale partecipazioni	**1.673**	**56**	**144**	**1.873**

L'incremento nella voce imprese controllate si riferisce al versamento effettuato da AQP S.p.A. per Euro 798 mila in seguito alla delibera dell'assemblea straordinaria di Acque di Calabria S.p.A. con la quale la stessa ha portato il capitale sociale da euro 1.225.000 a euro 2.675.000. Il 30 ottobre 2003 si è chiusa la liquidazione della controllata Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., il cui valore di carico era pari a Euro 138 mila derivante dalla somma algebrica del costo storico di 386 e del relativo fondo svalutazione di 248. Il capitale netto residuo di euro 122 mila derivante dal piano di riparto è stato distribuito all'unico socio Acquedotto Pugliese S.p.A. determinando la registrazione di una perdita rispetto al valore di carico per circa euro 16 mila.

L'incremento 2003 nel valore delle imprese collegate si riferisce al versamento per copertura perdite della collegata Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione (a partire dal 30 aprile 2001) pari a Euro 212 mila a fronte dei quali al 31 dicembre 2002 era stato stanziato un fondo rischi per Euro 227 mila.

Il valore di carico della partecipazione è stato interamente azzerato al 31 dicembre 2003.

Inoltre a tale data è stato accantonato un apposito fondo rischi di Euro 207 mila per tener conto delle perdite accumulate nel bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2003.

Il decremento nella voce imprese collegate si riferisce alla vendita ad Enel Hydro S.p.A. della società Idro Latina S.r.l. del cui capitale AQP deteneva una quota del 23% pari a Euro 150 mila. Dalla vendita della partecipazione conclusa il 23 dicembre 2003 la società ha realizzato una plusvalenza di Euro 1.350 mila.

La voce riclassifiche presente nelle dettaglio sopra riportato si riferisce al consorzio Ghadames-Zwara. In particolare si evidenzia che a seguito della delibera dell'assemblea dei consorziati del 18 dicembre 2003 con la quale si definiva l'esclusione di AQP dal consorzio quest'ultima ha promosso una procedura arbitrale al fine di dichiarare l'illegittimità della delibera e, attesa la difficoltà di conseguire l'oggetto sociale, condannare il consorzio alla restituzione della quota consortile versata al netto dei costi sostenuti. Pertanto i decimi ancora da versare sono stati riclassificati stornando il valore di carico della partecipazione e contestualmente provvedendo a svalutare prudenzialmente il valore residuo della partecipazione per Euro 255 mila.

L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (EX ART. 2427 C.C. 1°COMMA PUNTO C) È IL SEGUENTE:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit) al 31/12/2003	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
AQP Progettazione S.r.l.	Modugno (BA)	100	52	1.429	1.366	52
AQP Mediterraneo S.p.A	Bari	100	0	0	0	0
Acque di Calabria S.p.A	Bari	55	2.675	2.665	(17)	1.471
Acquedotto Potab.ne s.r.l.	Matera	99,9	150	242	77	150
Consorzio Ghadames-Zwara	Roma	51	5.000	5.000	0	0
Totale imprese controllate						**1.673**
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A.	Napoli	47,00	103	41	(149)	0
Cons. Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	Napoli	33,72	10	1	(3)	3
Consorzio Acqua Blu	Napoli	21	250	252	47	53
Totale imprese collegate						**56**
Altre imprese						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67	620	620	-	103
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15,00	210	210	-	31
Azienda libico Italiana joint company	Tripoli (Libia)	0,33	900	907	6	10
Totale altre imprese						**144**
Totale Partecipazioni al 31/12/03						**1.873**

Da un confronto tra la valutazione a costo e quella con il metodo di patrimonio netto non emergono differenze significative.

Il consorzio Acqua Blu si è aggiudicato nel 2002 la gara per l'individuazione del " soggetto promotore " del progetto relativo alla concessione per l'adeguamento e/o realizzazione del sistema di collettori e degli impianti di depurazione rientranti nel comprensorio napoletano e facenti parte dell'ATO 2 Campania " Napoli –Volturino".

A giugno 2003 il Commissario del governo per l'emergenza rifiuti, con propria ordinanza, ha disposto l'aggiudicazione della concessione di lavori di costruzione e di gestione degli impianti suddetti ad un'altra associazione temporanea d'impresa. Avverso tale aggiudicazione il consorzio ha presentato ricorso al TAR per la Campania.

Il costo originario della partecipazione nel Consorzio Acquedotto Albania–Italia (Euro 206 mila) è esposto al netto di Euro 103 mila per rettifiche di valore per perdite durevoli rilevate nell'esercizio 1999.

La partecipazione nella Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l. esprime la quota di partecipazione di AQP nella società di scopo costituita dall'Associazione temporanea d'imprese aggiudicataria della gara per la gestione degli impianti di depurazione nella provincia di Trento.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino "materie prime, sussidiarie e di consumo" sono iscritte per un valore di Euro 5.089 mila (Euro 4.803 mila al 31 dicembre 2002) e sono rappresentate da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici e fognari, alla manutenzione degli impianti e da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2003 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 51 mila, decrementato di circa euro 38 mila rispetto al 31 dicembre 2002, e determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene. Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di Euro 1.452 mila (Euro 1.275 mila al 31 dicembre 2002) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato, nella fattispecie rappresentato dal valore di rimpiazzo.

LA VOCE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE È COSÌ DETTAGLIATA:

Descrizione	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.872	20.590
Meno - Acconti da Enti Finanziatori delle opere	(19.394)	(17.974)
Meno svalutazione	(88)	(84)
Saldo netto	**4.390**	**2.532**

La voce, che si riferisce a somme anticipate o solo maturate su lavori in corso di esecuzione, nel corso dell'esercizio si è incrementata per complessivi Euro 1.858 mila per l'effetto combinato di:

- decrementi per incassi ricevuti dagli Enti finanziatori pari a Euro 1.578 mila;
- decrementi per riclassifiche fra i crediti verso gli Enti finanziatori a fronte di lavori conclusi pari a Euro 424 mila;
- incrementi del 2003 pari ad Euro 3.864 mila;
- adeguamento della svalutazione pari a 4 mila per somme anticipate difficilmente esigibili.

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione, si riferisce a somme anticipate o solo maturate per conto dell'ente finanziatore relative essenzialmente alle seguenti opere finanziate:

- finanziamenti ESEA emergenza idrica per circa euro 905 mila;
- costi di progettazione per circa Euro 1.011 mila, eseguiti dalla controllata AQP Progettazione
- finanziamenti Provveditorato alle opere pubbliche per circa Euro 1.795 mila.

Nel corso del 2003 sono stati inoltre completati i seguenti lavori per complessivi Euro 4.841 mila, iscritti nei conti d'ordine:

- Leggi speciali per Euro 3.503 mila;
- Lavori finanziati dal Provveditorato opere pubbliche Euro 910 mila;
- Emergenza Idrica 2002 Euro 428 mila.

Crediti

Crediti verso clienti

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COMPOSTA:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2003	Valore netto al 31/12/2002	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	362.421	(117.092)	245.329	265.685	(20.356)	(7,66)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	27.845	(7.175)	20.670	16.105	4.565	28,35
per competenze tecniche e direzione lavori	13.782	(823)	12.959	10.578	2.381	22,51
altri minori	45	-	45	42	3	7,14
interessi di mora	23.841	(20.427)	3.414	378	3.036	803,17
Totale crediti	**427.934**	**(145.517)**	**282.417**	**292.788**	**(10.371)**	**-3,54**

Le rettifiche di valore evidenziate sono state determinate sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli esercizi passati. Tali rettifiche di valore, nel rispetto del principio della prudenza, possono essere ritenute adeguate ad esprimere i crediti stessi al valore di presumibile realizzazione e sono state aggiornate al 31 dicembre 2003, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero poste in essere a partire dal secondo semestre 2002 e nel 2003 e tenendo conto delle attività pianificate con sempre maggiore incisività e sistematicità per il 2004. Inoltre dette rettifiche di

valore tengono conto del presumibile valore di realizzo dei crediti pari circa Euro 22.000 mila relativi ad Enti Pubblici, nei confronti dei quali è in corso la definizione dei rapporti avendo questi ultimi sollevato alcune contestazioni.

NEL CORSO DEL PERIODO IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI HA SUBITO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

Saldo al 31/12/2002	**135.477**
Riclassifiche	-
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	(2.175)
Accantonamento dell'esercizio crediti commerciali	10.297
Accantonamento interessi di mora	1.918
Saldo al 31/12/2003	**145.517**

Nel complesso i crediti verso clienti al netto delle rettifiche di valore si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2002 di Euro 10.371 mila principalmente in virtù dei risultati conseguiti con l'attività di recupero crediti consumi sopraddetta che si è sostanziata in campagne di sospensioni di fornitura di intimazioni ad adempiere e di recupero legale così come previsto dall'art. 16 del Regolamento del SII che hanno prodotto risultati superiori agli obiettivi fissati.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce è rappresentata dai crediti per le prestazioni istituzionali (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a circa Euro 117.092 mila (Euro 111.067 mila al 31 dicembre 2002), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

I crediti per vendita beni e prestazioni di servizi al 31 dicembre 2003 includono circa Euro 35.645 mila (Euro 37.912 mila al 31 dicembre 2002) a fronte di crediti verso utenti morosi, per i quali le Concessionarie incaricate della riscossione hanno anticipato, secondo la regola del non riscosso per riscosso, le relative somme in precedenti esercizi (fino al 1998). Si evidenzia che nel corso del 2003 per tali crediti si sono registrati incassi spontanei per Euro 2.199 mila.

Tenuto conto dell'elevata anzianità e del grado di rischio, anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione prudente del grado di realizzo, che ha comportato rettifiche di valore per complessive Euro 32.080 mila (Euro 34.121 mila al 31 dicembre 2002), incluse nel sopracitato fondo svalutazione crediti.

La voce include, fra l'altro, circa Euro 108 milioni per fatture da emettere al 31 dicembre 2003, per la maggior parte emesse a febbraio 2004, ed è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 5 milioni.

Crediti per costruzioni tronchi e allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di allacci ad impianti di acqua e fogna e relativi tronchi. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2003 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) e alle attività di recupero crediti svolte, che ha comportato rettifiche di valore per circa Euro 7.175 mila (Euro 5.089 mila al 31 dicembre 2002).

L'ammontare dei crediti per lavori evidenzia un incremento del 28% rispetto al 2002 in linea con l'andamento in crescita del fatturato lavori.

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'appostazione di un fondo svalutazione per complessive Euro 823 mila (Euro 812 mila al 31 dicembre 2002). La valutazione della esigibilità di tali crediti tiene conto delle attività di recupero svolta dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi.

Tale voce pari a Euro 23.841 mila include gli interessi attivi sui crediti per consumi al 31 dicembre 2003 nonché sui crediti già incassati con ritardo nel corso del 2003 e di esercizi precedenti. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato per ciascuna emissione tenendo conto delle date di scadenza delle bollette ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso o quei crediti per i quali ci sono possibili difficoltà di recupero. Il tasso di interesse applicato è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed è pari al Tasso Ufficiale di riferimento (T.U.BCE) maggiorato di 3 punti.

Nei primi mesi del 2004 sono state emesse nei confronti dei clienti per la prima volta fatture per interessi di mora per euro 6 milioni. Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 20.427 milioni (Euro 18.509 mila al 31 dicembre 2002) tiene conto delle performance d'incasso realizzate sulle fatture emesse nel 2004 e di una svalutazione media determinata per i crediti consumi.

Crediti verso imprese controllate e collegate

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COMPOSTA:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2003	Valore netto al 31/12/2002	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterraneo S.p.A.	24	-	24	4	20	500,00
Crediti verso AQP Progettazione s.r.l.	647	-	647	104	543	522,12
Acque di Calabria S.p.A	3	-	3	6	(3)	(50,00)
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	74	-	74	6	68	1133,33
Consorzio Ghadames-Zwara	24	-	24	11	13	118,18
Totale crediti verso controllate	**772**	**-**	**772**	**131**	**641**	**489,3**
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,0
Totale crediti verso collegate	**316**	**(316)**	**-**	**-**	**-**	**0,0**
Totale complessivo	**1.088**	**(316)**	**772**	**131**	**641**	**489,3**

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi, affitto locali e ad anticipi corrisposti per progettazioni in corso di esecuzione.

In particolare i crediti verso AQP Progettazione oltre alle prestazioni di servizio sopra evidenziate sono relativi a rivalsa costi del personale distaccato.

I crediti verso collegate si riferiscono a somme anticipate in esercizi passati a Tesima S.p.A. in liquidazione per il diritto a ritirare licenze degli applicativi software sviluppati nell'ambito del progetto "Sistema rete" totalmente rettificati al 31 dicembre 2001 in seguito alla messa in liquidazione della società anche alla luce della utilità futura per AQP dei prodotti di cui trattasi.

Crediti verso altri

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COMPOSTA:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto al 31/12/2003	Valore netto al 31/12/2002	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	46.374	(30.102)	16.272	20.444	(4.172)	(20,41)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.628	(276)	(5,96)
Crediti verso Erario per IVA	26.130	-	26.130	29.040	(2.910)	(10,02)
Crediti verso Erario per imposte anticipate	38.601	-	38.601	39.364	(763)	(1,94)
Altri crediti verso Erario	209	(207)	2	1.891	(1.889)	(99,89)
Credito verso INPS	4.190	-	4.190	4.190	-	0,00
Fornitori c/anticipi	1.807	-	1.807	465	1.342	288,60
Altri minori	7.205	(1.065)	6.140	4.785	1.355	28,32
Credito verso Acquedotto Lucano	6.211	-	6.211	-	6.211	100,00
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**156.834**	**(37.635)**	**119.199**	**120.301**	**(1.102)**	**(0,92)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	224.659	-	224.659	240.152	(15.493)	(6,45)
Credito verso Acquedotto Lucano	24.843	-	24.843	-	24.843	100,00
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**249.502**	**-**	**249.502**	**240.152**	**9.350**	**3,89**
Totale	**406.336**	**(37.635)**	**368.701**	**360.453**	**8.248**	**2,29**

Nel complesso i crediti verso altri si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2002 di circa Euro 8.248 mila, essenzialmente per effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione crediti verso enti finanziatori per Euro 4.172 mila come di seguito commentato;
- incremento dei fornitori conto anticipi per Euro 1.342 mila a causa di acconti corrisposti;
- incremento della voce crediti diversi (altri minori) per Euro 1.355 mila;
- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per complessive Euro 15.493 mila dovuta all'incasso delle rate scadute il 30 marzo e il 30 settembre 2003;
- credito nei confronti di Acquedotto Lucano per la gestione provvisoria del servizio idrico integrato in Basilicata.

I suddetti crediti al 31 dicembre 2003 sono stati esposti al netto delle rettifiche di valore per complessive Euro 37.635 mila (Euro 35.015 mila al 31 dicembre 2002), relative essenzialmente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI HA SUBITO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

Saldo al 31/12/2002	**35.015**
Riclassifiche	-
Riduzione per utilizzi dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	2.620
Saldo al 31/12/2003	**37.635**

In dettaglio si commentano le principali categorie omogenee di crediti.

Crediti verso Enti finanziatori

La voce che al 31 dicembre 2003 ammonta a circa Euro 46.374 mila (Euro 48.897 mila al 31 dicembre 2002) include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali. Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa, così come peraltro confermato, per alcune significative fattispecie, da una sentenza di Corte d'Appello e da una comunicazione di riconoscimento di debito da parte del Ministero dei Lavori Pubblici (attuale Ministero delle Infrastrutture). Il credito è esposto al netto delle rettifiche di valore per circa Euro 30.102 mila (Euro 28.453 mila al 31 dicembre 2002).

Crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta per un valore nominale di circa Euro 10.613 mila, invariata rispetto al 2002, è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di terzi. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

Sui crediti per anticipazioni per conto terzi sono state prudenzialmente operate rettifiche di valore al 31 dicembre 2003 per complessive Euro 6.261 mila (Euro 5.985 mila al 31 dicembre 2002), determinate sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'ufficio legale. Il fondo nel 2003 si è incrementato di circa Euro 276 mila per effetto di nuove valutazioni dei crediti che tengono conto anche del parere dei legali esterni incaricati del recupero.

Crediti verso Erario

Al 31 dicembre 2003 i crediti verso Erario, pari a circa Euro 64.733 mila (Euro 70.295 mila al 31 dicembre 2002), includono crediti per IVA per circa Euro 26.130 mila (Euro 29.040 mila al 31 dicembre 2002), crediti per imposte anticipate per Euro 38.601 mila (Euro 39.364 mila al 31 dicembre 2002) ed altri crediti per circa Euro 2 mila (Euro 1.891 mila al 31 dicembre 2002).

In particolare il credito verso Erario per IVA è cosi composto:

- crediti residui per maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 2001 e 2002 pari a Euro 591 mila;
- Iva a credito 2001 per Euro 15.000 mila richiesta a rimborso il 29 luglio 2002 incassato nei primi mesi del 2004 e Iva a credito 2002 per Euro 8.000 mila richiesta a rimborso il 09 luglio 2003;

- Iva a credito di periodo per Euro 2.539 mila.

I crediti per imposte anticipate ammontano a circa Euro 38.601 mila e sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.







IN PARTICOLARE TALI DIFFERENZE TEMPORANEE SI SONO COSÌ MOVIMENTATE NEL CORSO DEL 2003:

	Differenze temporanee al 31/12/2002	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2003
Fondo vertenze	28.805	3.297	0	32.102
Fondo riserve certificati lavori	2.487	501	(351)	2.637
Rischi assicurazioni e discarica	-	770	-	770
Fondo rischi per oneri	**31.292**	**4.568**	**(351)**	**35.509**
Fondo svalutazione crediti	**99.301**	**10.901**	**0**	**110.202**
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	198	-	(198)	-
Compensi revisori e sindaci	84	210	(84)	210
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	277	442	(261)	458
Interessi passivi fornitori	-	247	-	247
Altre (fondo vertenze personale)	4.375	5.027	(1.390)	8.012
Altre	**4.934**	**5.926**	**(1.933)**	**8.927**
Totale differenze temporanee	**135.527**	**21.395**	**(2.284)**	**154.638**

CONSEGUENTEMENTE, IL CORRISPONDENTE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL CORRENTE E NEI PRECEDENTI ESERCIZI, HA AVUTO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

	Differenze temporanee al 31/12/2002	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2003
Fondo vertenze	9.505	1.088	-	10.593
Fondo riserve certificati lavori	820	165	(115)	870
Rischi assicurazioni e discarica	0	254	-	254
Fondo rischi per oneri	**10.325**	**1.507**	**(115)**	**11.717**
Fondo svalutazione crediti	**32.770**	**3.597**	**-**	**36.367**
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	74	-	(74)	-
Compensi revisori e sindaci	28	69	(28)	69
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	91	146	(86)	151
Interessi passivi fornitori	-	82	-	82
Altre (fondo vertenze personale)	1.445	1.658	(459)	2.644
Altre	**1.638**	**1.955**	**(647)**	**2.946**
Totale anticipate	**44.733**	**7.059**	**(762)**	**51.030**

Tuttavia, sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, ragionevolmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate maturate al 31 dicembre 2003 per circa Euro 51.030 mila (Euro 44.733 mila al 31 dicembre 2002), circa Euro 38.601 mila (Euro 39.364 mila al 31 dicembre 2002) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate, per i prossimi 4 esercizi sulla base di un Business plan economico finanziario della Società, aggiornato alla luce del Piano d'ambito Puglia nonché delle migliori previsioni ad oggi disponibili. Pertanto il credito per imposte anticipate si è decrementato di circa euro 762 mila, nonostante si siano generate nell'esercizio differenze temporanee che avrebbero comportato l'iscrizione di circa euro 7.059 mila.

Credito verso INPS

Ammonta a Euro 4.190 mila ed è relativo al credito verso INPS per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati nel corrente e nei precedenti esercizi (a partire dal 2 luglio 1999, data di trasformazione in Società per Azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese).

Detto credito è stato incassato nei primi mesi del 2004.

Credito verso Acquedotto Lucano

La voce comprende Euro 31.054 mila relativi al credito verso Acquedotto Lucano per la gestione transitoria del servizio idrico integrato dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 svolta dalla società in 64 comuni della Basilicata ed è composto da euro 18.323 mila per fatture emesse ed euro 12.731 per fatture da emettere. Il credito, pari a euro 28 milioni al netto di IVA, sulla scorta di quanto deciso nell'accordo siglato da AQP con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata in data 30 aprile 2004, menzionato nella relazione sulla gestione, verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2006 con rate trimestrali anticipate di cui la prima a decorrere dal 1 settembre 2004.

L'importo verrà compensato con la somma che AQP dovrà corrispondere per l'anno 2003 all'Autorità di Governo della Risorsa Idrica per l'acquisto di acqua all'ingrosso ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Programma Puglia - Basilicata ex art 17 legge n. 36/94.



Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano a Euro 240 milioni (Euro 255 milioni al 31 dicembre 2002) e sono relativi al residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE INCLUDONO:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conti vincolati	64.353	73.484	(9.131)	(12,43)
Conto corrente postale	5.754	4.755	999	21,01
Banche	28.863	3.297	25.566	775,43
totale depositi bancari	**98.970**	**81.536**	**17.434**	**21,38**
Cassa Sede e Uffici periferici	74	81	(7)	(8,64%)
Assegni	-	2	(2)	(100,00)
Totale	**99.044**	**81.619**	**17.425**	**21,35%**



I conti vincolati sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati a titolo di IVA.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 831 mila (Euro 548 mila al 31 dicembre 2002) e si riferiscono essenzialmente a spese connesse al contratto di finanziamento revolving di Euro 240 milioni, calcolate secondo il criterio della competenza economica e della durata del finanziamento in questione.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

LA RIPARTIZIONE DEI CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO AL 31 DICEMBRE 2003, SUDDIVISA PER SCADENZA, È LA SEGUENTE:

	Saldo al 31/12/2003 Scadenze in anni		Saldo al 31/12/2002	
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98	77.470	147.189	224.659	240.152
Credito verso Acquedotto Lucano	24.843	-	24.843	-
Totale	102.313	147.189	249.502	240.152



III.4 Commenti alle principali voci del passivo

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2003, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n°6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n°1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Risultato di esercizio

Accoglie l'utile dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

LA COMPOSIZIONE ED I MOVIMENTI DI TALI FONDI SONO I SEGUENTI:

	Saldo al 01/01/2003	Riclass.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2003
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**2.256**	**-**	**(354)**	**106**	**2.008**
Fondo imposte	**-**	**-**	**-**	**1.002**	**1.002**
Altri fondi:					
per rischi serv. di gest. in appalto	5.909	(3.770)	(124)	496	2.511
per rischi vertenze	44.735	3.770	(4.638)	3.039	46.906
per oneri personale	3.765	-	(1.286)	4.804	7.283
per rischi partecipazioni	227	-	(212)	192	207
fondo oscillaz. swap	-	-	-	1.109	1.109
fondo oneri futuri	-	-	-	770	770
Totale altri fondi	**54.636**	**0**	**(6.260)**	**10.410**	**58.786**
Totale	**56.892**	**0**	**(6.614)**	**11.518**	**61.796**

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

Al 31 dicembre 2003 la voce include Euro 1.100 mila (Euro 965 mila al 31 dicembre 2002) a fronte dell'applicazione del D. Lgs 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre il fondo comprende circa Euro 560 mila (Euro 840 mila al 31 dicembre 2002) a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta.

Fondo imposte

Al 31 dicembre 2003 è stato costituito detto fondo che accoglie lo stanziamento delle imposte differite calcolate sugli interessi attivi di mora.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo rischi per servizi di gestione in appalto

Tale fondo è stato costituito per far fronte agli oneri per richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

Il fondo è stato utilizzato nel 2003 a fronte di transazioni concluse con le imprese appaltatrici per complessive Euro 124 mila ed è stato riclassificato per Euro 3.770 mila per effetto di alcune passività potenziali che hanno dato origine a contenziosi nel corso dell'esercizio.

La stima delle passività potenziali è stata aggiornata nel corso del 2003 sulla base di transazioni in corso e di valutazioni da parte di legali interni ed esterni e pertanto tale fondo è stato integrato con un accantonamento di Euro 496 mila.

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo in oggetto, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto, sia finanziati da terzi che a carico della Società, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2003 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 3.039 mila.

Nel corso dell'esercizio 2003 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 4.638 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Il fondo in oggetto si riferisce per circa Euro 10 milioni ad una controversia su appalti in corso di definizione in Cassazione.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2003 l'accantonamento è relativo per Euro 1.301 mila a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e per Euro 3.496 a premi da erogare a dirigenti, quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali. Nel corso dell'anno il fondo è stato utilizzato essenzialmente per circa Euro 153 mila a fronte di contenziosi e per Euro 1.067 mila per effetto di anticipazioni su premi da erogare.

Fondo oscillazione SWAP

Correlato al finanziamento in pool, di seguito commentato nelle note relative ai debiti verso banche, la società in data 10 giugno 2003 ha stipulato un contratto di SWAP strutturato su Euribor a 3 mesi, del valore nozionale iniziale di Euro 210 milioni con scadenza 10 dicembre 2004.

Il fondo iscritto in bilancio accoglie l'accantonamento relativo alla valutazione di mercato dello swap al 31 dicembre 2003 per Euro 1.109 mila effettuata tenendo conto di quanto previsto dai principi contabili di generale riferimento ed in particolare delle istruzioni e circolari emanate dalla banca d'Italia sui contratti derivati, e dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Fondo oneri futuri

Il fondo comprende la stima del valore di danni avvenuti nel 2003 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti eccedenti la franchigia assicurativa per euro 756 mila.

In tale voce inoltre sono stati accantonati i costi rapportati ai 14 anni di gestione prevista, che verranno sostenuti per la ricomposizione ambientale e per la gestione nel periodo successivo alla chiusura della discarica in agro di Castellaneta costruita per lo smaltimenti dei fanghi prodotti dall'impianto di potabilizzazione del Sinni. Tali costi per il 2003 ammontano a circa euro 14 mila.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2003, che assommava a n. 2.017 unità. Tuttavia si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 350 mila.

LA MOVIMENTAZIONE DEL FONDO NEL CORSO DEL PERIODO È STATA LA SEGUENTE (IN MIGLIAIA DI EURO):

Saldo 01/01/2003	**44.019**
Quota stanziata a conto economico	4.484
quote versate a istit. prev. e all' Erario	(629)
Indennità liquidate	(4.725)
riclassif. dip. Basilicata	(5.012)
Saldo 31/12/2003	**38.137**

La voce riclassifica dipendenti Basilicata è relativa al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2003 riferito a ai 265 dipendenti assunti dall'Acquedotto Lucano dal 1 maggio 2004.

LA MOVIMENTAZIONE DELLA FORZA LAVORO NEL CORSO DEL 2003 È STATA LA SEGUENTE (UNITÀ):

	Unità al 01/01/03	Variazione categorie	Incremento	Decremento	Unità al 31/12/03	Media annua
Dirigenti	54	1	1	(5)	51	53
Quadri	63	(1)	-	(2)	60	62
Impiegati	1.973	-	7	(74)	1.906	1.940
Totale	**2.090**	**-**	**8**	**(81)**	**2.017**	**2.054**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

DEBITI VERSO BANCHE – SONO COSÌ COSTITUITI:

	Saldo al 31/12/2003					Saldo al 31/12/2002
	Totale	Scadenze in anni				
Mutui:		Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Tot. oltre 1 anno	
Banco di Napoli	7.409	7.409	-	-	-	14.318
Banca Roma	171.140	7.818	35.029	128.293	163.322	178.616
Conti correnti bancari	210.011	210.011	-	-	-	183.057
Totale	**388.560**	**225.238**	**35.029**	**128.293**	**163.322**	**375.991**

La voce conti correnti bancari nel 2003 si riferisce ad un finanziamento revolving a breve termine per Euro 240 milioni stipulato in data 21 maggio 2003 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula ed un tasso d'interesse variabile. Il finanziamento è di tipo rotativo e l'utilizzo può avvenire in una o più soluzioni ed rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato a euro 240 milioni.

Al 31 dicembre 2003 erano state richieste erogazioni per 210 milioni utilizzate per circa 182 milioni.

SI FORNISCONO QUI DI SEGUITO ELEMENTI DI DETTAGLIO INERENTI AI MUTUI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2003:

	Istituto Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/02	Rimborsi 2003	Debito al 31/12/03
Banco di Napoli	22/11/94	51.646	P.R. ABI	14.318	(6.909)	7.409
Banca Roma	23/03/99	202.291	4,536%	178.616	(7.476)	171.140
Totale	**-**	**253.937**	**-**	**192.934**	**(14.385)**	**178.549**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2002 per le rate scadute al 30 marzo 2003 e al 30 settembre 2003 per complessive Euro 7.476 mila (quota capitale).

Il mutuo Banco Napoli con tasso annuo variabile (7,125% al 31 dicembre 2003), rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004, si è ridotto di circa Euro 6.909 mila per i rimborsi avvenuti nel corso dell' esercizio.

A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 63.762 mila (Euro 74.700 mila al 31 dicembre 2002), già al netto di lavori conclusi per Euro 4.841 mila, si sono decrementati per Euro 10.938 mila quale effetto netto di:

- riduzione di Euro 5.863 mila per riclassifica degli acconti a riduzione di lavori eseguiti nell' esercizio 2003 su opere finanziate;
- incrementi per ulteriori anticipazioni erogate nel 2003 dagli Enti finanziatori per Euro 5.768 mila;
- riduzione di euro 8.410 mila per restituzione di importi residui su ex finanziamenti Emergenza idrica 1990 ad enti finanziatori subentrati nella gestione del finanziamento;
- riduzione di Euro 2.368 mila per effetto di una riclassifica di debiti a storno di crediti verso enti finanziatori;
- riduzione di Euro 65 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2003 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 865 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Euro 70 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 795 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 13.937 mila (Euro 11.303 mila al 31 dicembre 2002), accoglie gli acconti ricevuti prevalentemente nel 2003, da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Tale voce si è incrementata di circa Euro 2.634 mila rispetto al precedente esercizio.

DEBITI VERSO FORNITORI – LA VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Debiti verso fornitori	28.041	26.910	1.131	4,20
Debiti verso forn. per lav. finanziati	2.571	2.064	507	24,56
Debiti verso profess. e collab. occas.	108	112	(4)	(3,57)
Debiti verso fornitori reparto	70	59	11	18,64
Fatture da ricevere	50.805	42.856	7.949	18,55
Debiti verso altre imprese	276	479	(203)	(42,38)
Debiti verso fornitori per interessi	322	366	(44)	(12,02)
Totale	**82.193**	**72.846**	**9.347**	**12,83**

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2002 risulta incrementata di Euro 9.346 mila essenzialmente per lo stanziamento per fatture da ricevere di costi dell'acqua all'ingrosso ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Programma Puglia - Basilicata ex art 17 legge n. 36/94 da corrispondere all'Autorità di Governo della Risorsa Idrica così come previsto da Piano d'ambito.



DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È LA SEGUENTE:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Società controllate				
AQP Progettazione	2.641	2.741	(100)	(3,65)
AQP Mediterraneo SpA	-	28	(28)	(100,00)
AQP Potabilizzazione	2.607	2.683	(76)	(2,83)
Acque di Calabria	-	-	0	0,00
Consorzio Ghadames-Zwara	116	2.382	(2.266)	(95,13)
Totale controllate	**5.364**	**7.834**	**2.470**	**-31,53**

I debiti nei confronti delle controllate AQP Progettazione S.r.l. e AQP Potabilizzazione S.r.l sono relativi a fatture ricevute e da ricevere rispettivamente per le attività di progettazione e per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione.



DEBITI TRIBUTARI – LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE È LA SEGUENTE:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.783	2.077	(294)	(14,16)
IRPEG	4.620	-	4.620	100,00
IRAP	155	9	146	1622,22
Altri minori	921	1.305	(384)	(29,43)
Debiti per condono	882	275	607	220,73
Totale	**8.361**	**3.666**	**4.695**	**128,07**

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2002 di circa Euro 4.695 mila.

Le imposte correnti dell' esercizio 2003 ammontano, rispettivamente, a Euro 5.045 mila per IRAP, e a Euro 14.643 mila per IRPEG, mentre gli acconti versati nell' esercizio 2003 sono Euro 4.890 mila per IRAP, Euro 9.041 mila per IRPEG oltre a ritenute d'acconto subite per Euro 382 mila e crediti di imposta su dividendi per Euro 600 mila.

Pertanto la società al 31 dicembre 2003 risulta a debito per IRPEG per Euro 4.620 mila e a debito per IRAP per Euro 155 mila.

Tale voce include anche il costo sostenuto per il condono oltre che le rate residue del condono 2002. La società infatti ha aderito alla dichiarazione integrativa semplice prevista dall'art. 8 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 estesa all'annualità 2002 grazie al decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella L. n. 350 del 24 dicembre.

I minori e maggiori imponibili emersi sono stati correttamente contabilizzati come poste attive e passive da condono nei proventi e oneri straordinari unitamente al costo per condono per il 2003 pari a Euro 797 mila.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2003 a circa Euro 3.671 mila (Euro 3.577 mila al 31 dicembre 2002). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 2.482 mila (Euro 2.249 mila al 31 dicembre 2002), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 932 mila (Euro 885 mila al 31 dicembre 2002) e a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 257 mila (Euro 443 mila al 31 dicembre 2002).

ALTRI DEBITI – LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È LA SEGUENTE:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Debiti verso il personale	9.410	3.825	5.585	146,01
Depositi cauzionali	12.820	10.337	2.483	24,02
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.969	4.907	62	1,26
Debiti verso Comuni per somme fatturate e/o riscosse per loro conto	23.595	25.734	(2.139)	(8,31%)
Altri	18.898	18.521	377	2,04
Totale	**69.692**	**63.324**	**6.368**	**10,06**

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2002 di circa Euro 6.368 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento dei debiti verso dipendenti dovuto alla riclassifica in tale voce del TFR erogato a dipendenti assunti presso l'Acquedotto Lucano a partire dal 1 maggio 2004;
- rimborsi ai comuni per somme riscosse per loro conto.

I debiti verso dipendenti tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2002 per Euro 2.483 mila è sostanzialmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti con gli utenti.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nell' esercizio ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme riscosse ammontano a circa Euro 23.595 mila e sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non esatte e fatture da ricevere per i relativi compensi maturati per Euro 14.777 mila (Euro 16.683 mila al 31 dicembre 2002). Tale debito è stato totalmente estinto nei primi mesi del 2004.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l' esercizio successivo

LA RIPARTIZIONE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO AL 31 DICEMBRE 2003, SUDDIVISA PER SCADENZA, È LA SEGUENTE:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	35.029	128.293	163.322
Debiti verso altri finanziatori	441	354	795
Totale	**35.470**	**128.647**	**164.117**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

DI SEGUITO È RIPORTATA L'ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI D'INTERESSE AL 31 DICEMBRE 2003.

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Fino al 5%	381.151	322.688	58.463	18,12
Dal 5% al 7,5%	7.409	20.570	(13.161)	(63,98)
Dal 7,5% al 10%	865	991	(126)	(12,71)
Totale	**389.425**	**344.249**	**45.176**	**13,12**



I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

AL 31 DICEMBRE 2003 TALE RAGGRUPPAMENTO È COSÌ COMPOSTO:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	2.026	2.054	(28)	(1,36)
- Interessi passivi su mutui	2.309	2.753	(444)	(16,13)
- Rateo differenziali Swap	447	0	447	100,00
Totale ratei annuali	4.782	4.807	(25)	(0,52)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L. 398/98	67.060	74.982	(7.922)	(10,57)
- Altri minori	78	86	(8)	(9,30)
Totale risconti pluriennali	**67.138**	**75.068**	**(7.930)**	**(10,56)**
Totale ratei e risconti	**71.920**	**79.875**	**(7.955)**	**(9,96)**

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2002 per Euro 7.955 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98 .

La voce comprende inoltre il rateo maturato dal 10 dicembre al 31 dicembre 2003 sul differenziale swap.

CONTI D'ORDINE

Altri -- In questa voce al 31 dicembre 2003 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.024.206 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

NEL DETTAGLIO, LE SUDDETTE OPERE RISULTANO COSÌ RIEPILOGATE PER ENTE FINANZIATORE E/O LEGGE DI RIFERIMENTO:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.390.510	1.390.510	-	0,00
Con stanziamenti Protezione Civile				
Emergenza idrica	43.245	43.245	-	0,00
Con stanziamenti di leggi speciali (L. 4/6/34 n. 1017, RDL 17/5/46 n. 474, DLCP 8/11/47 n. 1596, RDL 15/3/48 n. 121, L. 3/8/49 n. 589, DPR 11/3/68 n. 1090)	437.721	432.880	4.841	1,12
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00
Totale	**2.024.206**	**2.019.365**	**4.841**	**0,24**

L'incremento del 2003 per complessive Euro 4.841 mila è la risultanza dell'effetto della riclassifica dalla voce lavori in corso su ordinazione di alcune opere completate nel corso dell'esercizio.

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Tale voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce rispetto al 31 dicembre 2002 risulta decrementata di Euro 1.899 mila per effetto di svincolo delle stesse.

Canoni leasing – I canoni leasing sono relativi alle quote a scadere dei contratti stipulati per l'acquisto di centrali telefoniche. Tale voce risulta decrementata per Euro 92 mila per l'effetto del pagamento di rate leasing 2003.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

Con riferimento alla vicenda "quattro lotti del Sele"già illustrata nell' assemblea dei soci del 17 maggio 2003 si fa presente che per il rischio di passività per il contenzioso in essere risulta ancora remoto sulla base del giudizio dei legali esterni e tenendo conto anche dei recenti sviluppi legali.

III.5 Commenti alle principali voci del conto economico

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I RICAVI PER CESSIONI DI BENI E PER PRESTAZIONI DI SERVIZI SONO COSÌ COMPOSTI:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Servizio idrico integrato	273.970	291.591	(17.621)	(6,04)
Costruzione impiantini e tronchi	43.970	39.041	4.929	12,63
Competenze tecniche ed altri minori	3.230	6.053	(2.823)	(46,64)
Ricavi consortili	728	571	157	27,50
Altri ricavi	-	164	(164)	(100,00)
Totale ricavi per prestazioni	**321.898**	**337.420**	**(15.522)**	**(4,60)**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata si sono decrementati di circa Euro 18 milioni. In realtà i fatturati dei due esercizi non sono omogenei in quanto il 2002 conteneva anche i ricavi fatturati in Basilicata per complessivi Euro 27 milioni.

Il fatturato 2003, quindi, confrontato con quello del precedente esercizio depurato della gestione della Basilicata risulta incrementato di circa 9 milioni di euro grazie al recupero di perdite amministrative e maggiori consumi collegati a maggiori disponibilità idriche.

I ricavi per costruzione impianti e tronchi evidenziano un incremento significativo collegato a politiche di ampliamento dei centri serviti. Gli incrementi di fatturato più significativi per costruzione di impiantini e tronchi si sono avuti nei compartimenti di Lecce e Brindisi, mentre un decremento di fatturato si è registrato nei compartimenti di Bari e Foggia.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente alla attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..



Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi relativi al 2003 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata ed in misura minima in Campania e Calabria):

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	179.882	202.559	(22.677)	(11,20)
Depurazione liquami	53.982	48.240	5.742	11,90
Servizio fogna per allontanamento liquami	40.106	40.792	(686)	(1,68)
Costruzione tronchi acqua e fogna	10.030	8.710	1.320	15,15
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	33.940	30.331	3.609	11,90
Competenze tecniche	3.230	6.053	(2.823)	(46,64)
Altri	728	735	(7)	(0,95)
Totale	**321.898**	**337.420**	**(15.522)**	**(4,60)**



Altri ricavi e proventi

LA VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Canoni di attraversamento	72	41	31	75,61
Fitti attivi	158	125	33	26,40
Rimborsi	1.653	2.945	(1.292)	(43,87)
Ricavi diversi	28.146	1.667	26.479	1588,42
Totale	**30.029**	**4.778**	**25.251**	**528,48**

Si evidenzia che il decremento nella voce rimborsi è da imputare al mancato riaddebito parziale a partire dal 2003 agli utenti delle spese del servizio di fatturazione, spedizione ed incasso.

La voce ricavi diversi risulta incrementata in quanto contiene , come commentato nella voce crediti diversi , i ricavi (per complessivi Euro 28.000 mila) relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di gestione relativi a 2003 del servizio idrico in Basilicata.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

TALI COSTI AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTANO COSÌ COSTITUITI:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.865	5.692	173	3,04
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	9.981	10.031	(50)	(0,50)
Altri acquisti minori	1.926	2.206	(280)	(12,69)
Totale	**17.772**	**17.929**	**(157)**	**(0,88)**

La voce in oggetto, sostanzialmente il linea con il 2002, evidenzia comunque i seguenti fenomeni:

- incremento del costo di acquisto dei materiali di potabilizzazione, depurazione ed analisi di laboratori ;
- decremento dei costi dei materiali per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti per Euro 234 mila .

La voce altri acquisti minori comprende costi sostenuti per carburanti e combustibili per Euro 1.218 mila in linea con il precedente esercizio (Euro 1.216 mila al 31 dicembre 2002).

Costi per servizi

LA VOCE IN OGGETTO AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ DETTAGLIATA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi, per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	113.316	100.921	12.395	12,28
Spese per energia	48.339	52.399	(4.060)	(7,75)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	2.799	5.805	(3.006)	(51,78)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.154	3.524	(1.370)	(38,88)
Spese commerciali	1.468	3.305	(1.837)	(55,58)
Spese di pubblicità e propaganda	67	295	(228)	(77,29)
Manutenzione immobilizzazioni	874	1.629	(755)	(46,35)
Spese telefoniche e noleggio	2.396	1.602	794	49,56
Assicurazioni	4.665	3.860	805	20,85
Spese di rappresentanza	115	105	10	9,52
Spese di vigilanza	1.337	1.422	(85)	(5,98)
Spese di formazione , ricerca del personale e sanitarie	333	385	(52)	(13,51)
Spese di pulizia, facchinaggio e disinfestazione	1.882	1.573	309	19,64
Spese per prestazioni varie	970	987	(17)	(1,72)
Compensi per riscossioni	7.069	7.838	(769)	(9,81)
Totale	**187.784**	**185.650**	**2.134**	**1,15**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2002 per circa Euro 2.134 mila essenzialmente per l'effetto di:

- incremento della voce "Prestazioni di servizi di terzi per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti" di Euro 12.395 mila dovuto ai seguenti fenomeni :
  - *incremento oneri di gestione degli impianti di depurazione e dei canoni di gestione delle reti di fognatura per Euro 1,3 milioni,imputabile alla naturale espansione delle reti e all'assunzione in gestione di nuovi impianti e/o reti;*
  - *incremento dei costi per acqua all'ingrosso di circa Euro 10 milioni, così come previsto dal Piano ed in linea con quanto stabilito dal Comitato di Coordinamento per l'attuazione dell'accordo di programma ex art. 17 Legge n. 36/94 fra le regioni Puglia e Basilicata ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;*
  - *incremento dei costi per costruzione e manutenzione impianti acqua e fogna collegato all'incremento di fatturato per Euro 1,7 milioni.*
- decremento significativo delle spese per energia per circa Euro 4.060 mila dovuto essenzialmente alla stipula della nuovo contratto di energia con ricorso al mercato libero, ad un costante monitoraggio dei consumi degli impianti e alla fine della crisi idrica, che aveva comportato incrementi significativi di consumi nel 2001 e nel primo semestre 2002 ;
- decremento delle spese per consulenze tecniche per Euro 3.006 mila, in linea con la corrispondente diminuzione dei ricavi;
- decremento spese legali e consulenze amministrative per Euro 1.370 mila collegato alla generale politica di contenimento dei costi di consulenza ;
- decremento delle spese commerciali per circa Euro 1.837 mila, essenzialmente imputabile ai minori costi sostenuti dalla società per emergenza idrica (autobotti, trasporto e distribuzione sacchetti);
- decremento manutenzione immobilizzazioni per Euro 755 mila collegato a minori costi sostenuti per manutenzione pozzi e sorgenti;
- incremento di spese telefoniche e noleggio per Euro 794 mila collegato essenzialmente ai canoni di manutenzione software SAP;
- incremento delle spese di pulizia, facchinaggio e disinfestazione per circa Euro 309 mila, essenzialmente imputabile ai maggiori costi sostenuti dalla società per derattizzazione di impianti e sedi;
- decremento delle spese di incasso fatture e recupero crediti per circa Euro 769 mila, derivante dalla differenza algebrica fra i maggiori costi sostenuti per l'attività di recupero crediti per Euro 1,5 milioni e i minori costi per commissioni d'incasso e rendicontazione delle bollette.

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi circa Euro 160 mila per compensi all'Amministratore Unico della Società; inoltre, sono compresi per circa Euro 103 mila i compensi al Collegio Sindacale.

Costi per godimento di beni di terzi

LA VOCE IN OGGETTO AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ DETTAGLIATA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	748	904	(156)	(17,26)
Canoni e affitto locali	1.618	1.634	(16)	(0,98)
Noleggio attrezzatura pozzi e macchine d'ufficio	2.921	4.369	(1.448)	(33,14)
Canoni di leasing	93	72	21	29,17
Totale	**5.380**	**6.979**	**(1.599)**	**(22,91)**

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2002 di circa Euro 1.599 mila essenzialmente per la riduzione di costi connessi all'utilizzo di pozzi operata sia attraverso la chiusura di una parte di questi che attraverso la revisione dei corrispettivi contrattuali.

La voce "Canoni e affitto locali" comprende canoni per attraversamento condotte per Euro 294 mila (Euro 318 mila al 31 dicembre 2002) .

La voce "Noleggio attrezzatura pozzi e macchine d'ufficio" comprende noleggio macchine di ufficio per Euro 416 mila (Euro 825 mila al 31 dicembre 2002) decrementata rispetto all'esercizio 2002 per effetto del riscatto di alcune macchine in noleggio. La voce comprende inoltre noleggio attrezzature essenzialmente relative a pozzi 2.506 per Euro mila (Euro 3.363 mila al 31 dicembre 2002).

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 81.516 mila (Euro 79.554 mila al 31 dicembre 2002) viene già fornita nel conto economico.

Il costo del personale rispetto al 2002 è incrementato di circa Euro 1.962 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- contenimento di straordinari, contenimento di costi di trasferta e un maggior smaltimento di ferie residue;
- riconoscimento dei premi di risultato ai dipendenti, non previsti per l'anno 2002 a seguito di accordi con i sindacati.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico. I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	449	522	(73)	(13,98)
Canoni e concessioni diverse	511	396	115	29,04
Contributi prev. Inps	7	5	2	40,00
Oneri di utilità sociali	222	138	84	60,87
Abbonamenti giornali e riviste	48	57	(9)	(15,79)
Altre spese	1.801	342	1.459	426,61
Totale	**3.038**	**1.460**	**1.578**	**108,08**

La voce in oggetto risulta incrementata di euro 1.578 mila essenzialmente per il riconoscimento all'AATO Puglia dei propri costi di funzionamento come previsto dall'art 10 della Convenzione del 30 settembre 2002 sottoscritta con il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico –ambientale in Puglia e dal Piano d'Ambito.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Interessi attivi e di mora	152	314	(162)	(51,59)
Interessi su c/c	1.416	1.754	(338)	(19,27)
Interessi su credito IVA	456	-	456	100,00
Interessi su titoli	-	-	-	100,00
interessi attivi su crediti consumo	4.954	6.941	(1.987)	(28,63)
Dividendi	1.665	-	1.665	100,00
Totale proventi	**8.643**	**9.009**	**(366)**	**(4,06)**
Interessi passivi e oneri su debiti v/banche ed altri Ist. finanz.	(7.187)	(6.891)	(296)	4,30
Interessi su mutui	(773)	(1.268)	495	(39,04)
Interessi passivi su altri debiti	(63)	(123)	60	(48,78)
interessi passivi su debiti verso fornitori	(247)	(366)	119	(32,51)
Totale oneri	**(8.270)**	**(8.648)**	**378**	**(4,37)**
Totale proventi e oneri	**373**	**361**	**12**	**3,32**

Gli oneri finanziari netti sui conti correnti bancari sono aumentati di circa euro 296 mila

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 COMPRENDE:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Sopravvenienze attive	3.428	5.654	(2.226)	(39,37)
Risarcimenti danni	-	-	-	0,00
Plusvalenze per alienazione immobili	369	1	368	100,00
Poste attive condono	1.517	14.266	(12.749)	(89,37)
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	1.351	-	1.351	100,00
Totale	**6.665**	**19.921**	**(13.256)**	**(66,54)**

I proventi straordinari sono relativi alle seguenti voci:

- incasso straordinario di rimborsi costi gestionali sostenuti per l'emergenza idrica negli esercizi 1988 e precedenti per Euro 1.382 mila;
- incasso maggiori interessi su crediti Iva 1988 e 1989 per Euro 963 mila;
- poste attive per condono commentate nella voce debiti tributari;
- plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Idrolatina S.r.l., come già commentato con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie.



Oneri

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 COMPRENDE:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	15	11	4	36,36
Sopravvenienze passive deducibili	519	1.298	(779)	(60,02)
Sopravvenienze passive non deducibili	556	1.050	(494)	(47,05)
Sopravvenienze per rimborso Iva	62	86	(24)	(27,91)
Poste passive condono	804	13.709	(12.905)	(94,14)
Costo condono	797	275	522	189,82
Totale	**2.753**	**16.429**	**(13.676)**	**(83,24)**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

La voce poste passive condono è stata già commentata nella voce debiti tributari.

Imposte sul reddito del periodo

La voce è composta da imposte correnti per IRAP e IRPEG per Euro 21.452 mila di cui Euro 1.764 mila per imposte anticipate e differite.

Il bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 28 maggio 2004

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

IV ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2002 e 2003;
- Rendiconto finanziario per gli esercizi 2002 e 2003.

IV.1 Allegato 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2001	***41.386***	***1.923***	***35.833***	***0***	***5.117***	***84.259***
Destinazione utile 2001:						
- a riserva legale	-	255	-	-	(5.117)	**(4.862)**
- a riserva straordinaria	-	-	4.862	-	-	**4.862**
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	1.784	**1.784**
Saldi al 31 dicembre 2002	***41.386***	***2.178***	***40.695***	***0***	***1.784***	***86.043***
Destinazione utile 2002:						
- a riserva legale	-	89	-	-	(1.784)	**(1.695)**
- a riserva straordinaria	-	-	1.695	-	-	**1.695**
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	4.540	**4.540**
Saldi al 31 dicembre 2003	**41.386**	**2.267**	**42.390**	**0**	**4.540**	**90.583**

IV.2 Allegato 2

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.
RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2003 E AL 31 DICEMBRE 2002

A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTI INIZIALI**	**(117.174)**	**(92.262)**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO**		
	Utile (perdita) del periodo	4.541	1.784
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.004	12.678
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(354)	10
	Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	255	16
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(5.881)	1.215
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	4.904	3.135
	Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	16.469	18.838
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(14.012)	(5.321)
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	(2.144)	3.991
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	9.796	(11.292)
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(221)	(836)
		9.888	**5.380**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- immateriali	(10.072)	(12.044)
	- materiali	(4.762)	(11.872)
	- finanziarie	1.681	(2.760)
	Altre variazioni su immobilizzazioni	690	87
	Realizzo di immobilizzazioni	21	23
		(12.442)	**(26.566)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Rimborso mutui	(6.973)	(6.313)
	Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	3.935	2.587
		(3.038)	**(3.726)**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**(5.592)**	**(24.912)**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI INIZIALI**	**(122.766)**	**(117.174)**
	TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
	Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
	Riduzione del credito verso lo Stato ex l. 398/98	15.494	15.494
	Riduzione quota capitale mutuo	(7.476)	(7.148)
	Decremento dei risconti passivi	(8.018)	(8.346)
	Riclassifiche di voci patrimoniali:		
	Riduzione fondi per riclassifica		
	Incremento fondo rettifiche di crediti		

Relazione del Collegio Sindacale

"Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31/12/2003, illustrato nella Relazione sulla Gestione redatta dall'Amministratore Unico, ed oggi sottoposto al Vostro esame, espone un utile di euro 4.540.537 e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	**€**
ATTIVO	897.976.982
PASSIVO	807.393.489
PATRIMONIO NETTO	90.583.493
- Capitale e riserve	86.042.956
- Utile d'esercizio	4.540.537
CONTO ECONOMICO	**€**
Valore della produzione	351.926.488
Costi della produzione	329.964.095
Differenza tra valore e costi della produzione	21.962.393
Proventi e oneri finanziari	373.392
Rettifiche di valore di attività finanziarie	255.000
Proventi e Oneri Straordinari	3.911.934
Risultato prima delle imposte	25.992.719
Imposte sul reddito d'esercizio	21.452.182
UTILE D'ESERCIZIO	4.540.537

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che detto bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto si riferisce alla forma e al contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civilistica, fornendo i dati informativi che completano il bilancio attraverso la nota integrativa e in particolare riferendo sui principi ed i criteri di valutazione delle voci contabili, nonché sulla composizione delle stesse.

L'Organo amministrativo Vi ha riferito, nella propria relazione, in merito all'andamento della passata gestione nei suoi molteplici aspetti, dandovi altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2003.

I criteri adottati dall'Amministratore Unico nella valutazione del patrimonio sociale, esposti nella nota integrativa, sono conformi alla legge e a corretti principi contabili.

Il Collegio da' atto di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione in bilancio dei costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426 n. 5 c.c..

Nel corso dell'esercizio ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità non rilevando violazioni degli adempimenti civilistici e fiscali.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.



Il Collegio ha acquisito dati e notizie necessari per la vigilanza, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno.

Ha ottenuto dai responsabili di funzione le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle procedure di rilevazione contabile e dell'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare i fatti di gestione.

Il Collegio evidenzia che la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto alla data della presente relazione, ha ritenuto di poter esprimere un giudizio professionale positivo sul bilancio di esercizio in esame.

Il Collegio evidenzia altresì che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. né esposti.

In conclusione il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio sottoposto al Vostro esame e alla destinazione dell'utile così come proposto dall'Amministratore Unico nella Relazione sulla Gestione."

Il Collegio Sindacale

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Prof. Antonio Dell'Atti (Sindaco)

Prof. Donato Rinaldi (Sindaco)



Relazione della Società di Revisione

Agli Azionisti della

Acquedotto Pugliese S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da altro revisore emessa in data 6 giugno 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4 La Società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta l'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della Società di revisione viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Bari, 18 giugno 2004

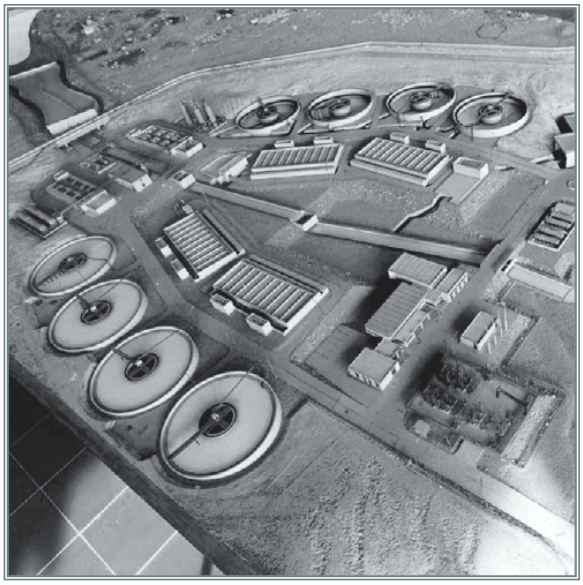
KPMG S.p.A.

Alberto Longo

Socio

PAGINA BIANCA

Bilancio Consolidato 2003



AQP
Acquedotto Pugliese

Indice - *Bilancio Consolidato 2003*

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato

I Stato Patrimoniale

II Conto Economico

III Nota Integrativa

III.1 Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

III.2 Area di Consolidamento

III.3 Criteri e procedure di Consolidamento

III.4 Principi Contabili

III.5 Commenti alle principali voci dell'Attivo

III.6 Commenti alle principali voci del Passivo

III.7 Commenti alle principali voci del Conto Economico

IV Allegati

IV.1 Allegato 1

IV.2 Allegato 2

IV.3 Allegato 3

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato 2003 è il terzo bilancio del gruppo Acquedotto Pugliese.

I principali dati consolidati dell'esercizio 2003 sono i seguenti:

- il risultato d'esercizio consolidato è pari a Euro 3.879.341, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 34.859.949;
- il valore della produzione consolidata è pari a Euro 353.442.234;
- il valore del patrimonio netto consolidato è pari a Euro 90.853.357.

Il bilancio consolidato 2003 esprime principalmente le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.

Il nostro gruppo opera nel mercato dei servizi idrici integrati e della progettazione di opere e sistemi acquedottistici.

Per quanto attiene alla situazione complessiva delle imprese incluse nel bilancio consolidato 2003 e all'andamento della gestione nel suo insieme si rinvia alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c. della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A., dalla quale risultano inoltre le notizie e le informazioni necessarie riguardanti l'attività svolta dalle singole imprese consolidate e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Infine, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si precisa quanto segue:

- non si sono verificati altri fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, oltre quelli già segnalati nella richiamata relazione sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

Bari, 28 maggio 2004

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

Bilancio Consolidato

I STATO PATRIMONIALE

	Unità di Euro	Unità di Euro
ATTIVO	**31.12.2003**	**31.12.2002**
(A) Crediti verso Soci	**0**	**105**
(B) Immobilizzazioni	-	-
I Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	91.659	186.499
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	583.747	1.003.966
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.831.070	6.358.212
7. Altre	31.738.859	28.973.326
8. Differenze da consolidamento	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	**40.245.335**	**36.522.003**
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	60.968.686	62.495.801
2. Impianti e macchinario	13.151.980	14.038.103
3. Attrezzature industriali e commerciali	11.385.623	12.108.643
4. Altri beni	3.408.906	4.008.169
5. Immobilizzazioni in Corso e Acconti	3.582.527	3.497.702
Totale immobilizzazioni materiali	**92.497.782**	**96.148.418**
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.471.250	3.362.081
b) imprese collegate	55.872	205.872
c) altre imprese	144.307	144.307
	1.671.429	**3.712.260**
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
.esigibili entro esercizio sucessivo	0	0
b) verso imprese collegate		
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0
d) verso altri		
.esigibili entro esercizio successivo	537.225	432.268
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0
	537.225	**432.268**
3. Altri titoli	**0**	**0**
4. Azioni proprie	**0**	**0**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.208.654**	**4.144.528**
Totale (B) immobilizzazioni	**134.951.771**	**136.814.949**
(C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.375.701	5.067.805
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	4.389.741	2.531.678
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	0	34.142
Totale rimanenze	**9.765.442**	**7.633.625**

	Unità di Euro	Unità di Euro
	31.12.2003	**31.12.2002**
II. Crediti		
1. verso clienti:		
.esigibili entro esercizio successivo	282.417.045	290.271.036
.esigibili oltre esercizio successivo	0	2.516.712
Totale crediti verso clienti	**282.417.045**	**292.787.748**
2. Verso imprese controllate:		
.esigibili entro esercizio successivo	51.028	20.969
3. Verso imprese collegate:		
.esigibili entro esercizio successivo	0	0
5. Verso altri:		
.esigibili entro esercizio successivo	120.163.036	120.363.151
.esigibili oltre esercizio successivo	249.501.861	240.152.458
Totale crediti verso altri	**369.664.897**	**360.515.609**
7. Anticipi a fornitori per servizi:		
.esigibili entro esercizio successivo	0	0
Totale crediti	**652.132.970**	**653.324.326**
III. Attività Finanz. non Immobilizzate		
4. Altre partecipazioni		
6. Altri titoli	0	0
7. Crediti finanziari	0	0
Totale attività finanziarie non immobilizzate	**0**	**0**
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	99.846.560	81.943.232
3. Denaro e valori in cassa	74.056	84.331
Totale disponibilità liquide	**99.920.616**	**82.027.563**
Totale (C) Attivo Circolante	**761.819.028**	**742.985.514**
(D) Ratei e Risconti	**833.545**	**549.653**
Totale Attivo	**897.604.344**	**880.350.221**

	Unità di Euro	Unità di Euro
PASSIVO	**31.12.2003**	**31.12.2002**
(A) Patrimonio Netto		
I. Capitale	41.385.574	41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo Azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva Legale	2.268.996	2.197.906
V. Riserva per azioni proprie in portaf.	0	0
VI.Riserve Statutarie		
VII. Altre Riserve	42.626.511	40.976.741
Riserva Straordinaria	42.626.511	40.976.741
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva Plusvalenze da fusione	0	0
Riserva svalutazioni partecipazioni	0	0
Riserva contributi industriali Casmez	0	0
Riserva plusvalenze reinvestite L. 169/83	0	0
Riserva di consolidamento	0	0
	86.281.081	**84.560.222**
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	692.694	5
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	3.879.341	2.413.549
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	**90.853.116**	**86.973.775**
X. Riserve ed utile di terzi	241	413
Totale (A) Patrimonio Netto	**90.853.357**	**86.974.188**
(B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Trattamento di quiescienza e obb. simili	2.007.900	2.256.358
2. Per imposte	1.001.793	0
3. Altri	58.958.342	54.635.432
Totale (B) Fondi per rischi ed oneri	**61.968.035**	**56.891.790**
(C) Tratt.to Fine Rapporto Lavoro sub.	**38.422.115**	**44.172.931**
(D) Debiti		
3. Debiti verso Banche:		
.esigibili entro esercizio successivo	225.237.967	197.441.446
.esigibili oltre esercizio successivo	163.322.174	178.550.040
Totale debiti verso banche	**388.560.141**	**375.991.486**
4. Debiti verso altri finanziatori:		
.esigibili entro esercizio successivo	63.046.990	73.834.889
.esigibili oltre esercizio successivo	946.733	864.880
Totale debiti verso altri finanziatori	**63.993.723**	**74.699.769**
5. Acconti:		
.esigibili entro esercizio successivo	13.936.596	11.303.232
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0
Totale acconti	**13.936.596**	**11.303.232**
6. Debiti verso fornitori:		
.esigibili entro esercizio successivo	84.583.325	76.265.809
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	**84.583.325**	**76.265.809**
8. Debiti verso imprese controllate:		
.esigibili entro esercizio successivo	115.482	2.410.034
9. Debiti verso imprese collegate:		
.esigibili entro esercizio successivo	0	0

	Unità di Euro	Unità di Euro
	31.12.2003	**31.12.2002**
11. Debiti tributari:		
.esigibili entro esercizio successivo	9.352.025	4.228.599
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	**9.352.025**	**4.228.599**
12. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
.esigibili entro esercizio successivo	4.028.057	3.959.232
13. Altri Debiti:		
.esigibili entro esercizio successivo	69.738.376	63.451.937
.esigibili oltre esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	**69.738.376**	**63.451.937**
Totale (D) Debiti	**634.307.725**	**612.310.098**
(E) Ratei e Risconti	**72.053.112**	**80.001.214**
Annuali	4.915.044	4.932.380
Pluriennali	67.138.068	75.068.834
Totale Passivo	**897.604.344**	**880.350.221**

Conti d'Ordine

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione		
di opere per cui si cura la gestione	2.024.206.386	2.019.365.143
Fidejussioni Passive		
ricevute e/o prestate a favore di terzi	271.250	2.170.258
Altri Conti d'Ordine Passivi		
Altri Conti d'Ordine	0	348.546
Totale Conti d'Ordine	**2.024.477.636**	**2.021.883.947**

Bari, 28 maggio 2004

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

II CONTO ECONOMICO

	Unità di Euro	Unità di Euro
	31.12.2003	**31.12.2002**
(A) Valore della Produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	321.897.792	337.419.519
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	269.403	11.376
4. Incrementi di immobilitazioni per lavori interni	1.905.653	1.337.456
5. Altri ricavi e proventi	29.369.387	4.556.306
a) Contributi in conto esercizio		
b) Altri ricavi e proventi	29.369.387	4.556.306
Totale (A) Valore della Produzione	**353.442.235**	**343.324.657**
(B) Costi della Produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.819.514	17.939.726
7. Per servizi	183.549.521	181.273.828
8. Per godimento beni di terzi	5.303.315	6.983.644
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	59.453.807	58.616.309
b) oneri sociali	17.016.060	15.571.960
c) trattamento fine rapporto	4.655.660	4.515.695
d) trattamento di quiescenza e simili	4.949.674	5.037.086
e) altri costi	0	0
Totale Costo del personale	**86.075.201**	**83.741.050**
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.389.415	4.310.667
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.714.630	8.382.794
c) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	12.921.635	13.294.566
d) svalutazioni interessi di mora	1.918.523	6.802.366
e) ammortamento differenza di consolidamento	0	0
Totale ammortamento e svalutazioni	**27.944.203**	**32.790.393**
11. Variazioni rimanenze materie prime, sussid. , consumo merci	(307.897)	290.702
12. Accantonamenti per rischi	6.915.747	3.807.836
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	3.055.886	1.469.676
Totale (B) Costi della Produzione	**330.355.490**	**328.296.855**
Totale (A - B) Differenza tra Valore e Costi della Produzione	**23.086.745**	**15.027.803**
(C) Proventi e Oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:	0	0
in imprese controllate e collegate	0	0
in altre imprese	0	0
16. Altri proventi finanziari:		
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da imprese controllate e collegate	0	0
da altri	0	0
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non cost. partec.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partec.		
d) proventi diversi dai precedenti:		
da imprese controllate e collegate	1.078	0
da altri	2.024.594	2.088.609
da altri interessi di mora	4.954.259	6.941.189
	6.979.931	9.029.798

	Unità di Euro	Unità di Euro
	31.12.2003	**31.12.2002**
17. Interessi ed altri oneri finanziari:		
Verso Banche ed Istituti di Credito	(8.023.145)	(7.957.729)
Verso imprese controllate e collegate	0	0
Verso altri	(100.139)	(328.335)
Verso altri interessi di mora	(246.515)	(366.622)
Totale (C) Proventi ed Oneri finanziari	**(1.389.868)**	**377.112**
(D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazione	0	0
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(255.000)	(15.688)
	(255.000)	(15.688)
Totale (D) Rettif. Valore di att. finanz.	**(255.000)**	**(15.688)**
(E) Proventi e Oneri straordinari		
20. Proventi:		
plusvalenze da alienazioni	1.719.557	775
altri proventi	5.000.769	19.922.049
21. Oneri:		
minusvalenze da alienazioni	(15.441)	(11.446)
sopravvenienze passive	(2.792.818)	(16.412.313)
altri oneri	0	0
Totale (E) proventi ed Oneri Straordinari	**3.912.067**	**3.499.065**
Risultato prima delle imposte	25.353.944	18.888.291
22. Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte correnti	(20.392.072)	(14.581.687)
b) Imposte Anticipate e Differite	(1.082.454)	(1.892.837)
Totale Imposte	**(21.474.526)**	**(16.474.524)**
Utile Consolidato	3.879.418	2.413.767
Utile di terzi	77	218
Utile di competenza del gruppo	3.879.341	2.413.549

Bari, 28 maggio 2004

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

III NOTA INTEGRATIVA

III.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla presente nota integrativa, ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1) e dal rendiconto finanziario (allegato 2).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato nonché l'evoluzione prevedibile della gestione si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per una più immediata comprensione i valori espressi nella nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro, fatta eccezione per i casi espressamente indicati.

III.2 Area di consolidamento

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO INCLUDE LA CAPOGRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. E LE IMPRESE DI SEGUITO INDICATE, NELLE QUALI LA STESSA DETIENE DIRETTAMENTE LA MAGGIORANZA DEI DIRITTI DI VOTO (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	Modugno (BA)	52	100%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Matera	150	99,9%

Dall'area di consolidamento sono state escluse esclusa le partecipazione nelle controllate Acque di Calabria S.p.A. e Consorzio Acquedotto Ghadames-Zwara in quanto irrilevanti ai fini di fornire un quadro veritiero e corretto del Gruppo, ai sensi dell'art. 28, 2° comma, lett.a del D.Lgs. 127/91. Le partecipazioni escluse dal consolidamento sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

III.3 Criteri e procedure di consolidamento

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2003 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Acquedotto Pugliese S.p.A..

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

a) assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro competenza;

b) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;

c) eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;

d) eliminazione degli utili e delle perdite , se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;

e) il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;

f) l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nelle voci "altri crediti" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte anticipate e differite sono esposte nella voce imposte sul reddito d'esercizio.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

i) quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono portate in diminuzione della riserva da consolidamento fino alla concorrenza della medesima;

ii) quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

III.4 Principi contabili

I più significativi principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazione immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002, sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia sotto-

scritta nel settembre 2002 da AQP e dal Commissario delegato per l'emergenza socio-economico in Puglia e del metodo tariffario normalizzato che prevede una stretta correlazione fra ammortamenti e ricavi, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali, sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Le immobilizzazioni sono, altresì, esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nei precedenti esercizi.

LE IMMOBILIZZAZIONI SONO RETTIFICATE DALLE CORRISPONDENTI QUOTE DI AMMORTAMENTO CALCOLATE SISTEMATICAMENTE IN BASE AD ALIQUOTE CHE TENGONO CONTO DELL'UTILIZZO, DELLA DESTINAZIONE E DELLA DURATA ECONOMICO-TECNICA DEI CESPITI E SULLA BASE DEL CRITERIO DELLE RESIDUE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DEI BENI; TALE CRITERIO SI È RITENUTO ESSERE BEN RAPPRESENTATO DALLE VIGENTI ALIQUOTE FISCALI, RIDOTTE ALLA METÀ NEL PRIMO ESERCIZIO. LE ALIQUOTE APPLICATE SONO LE SEGUENTI:

Immobili	3,5%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Postazioni di telecontrollo	25%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

Ai fini di una maggiore chiarezza e nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, per il bilancio consolidato dell'esercizio corrente si è provveduto ad applicare il criterio contabile previsto dallo IAS n. 17 relativamente ai beni in locazione finanziaria. Pertanto, il cambiamento del criterio di contabilizzazione di tali beni ha comportato, per l'esercizio 2003, la rilevazione del valore netto contabile dei beni in leasing nella voce immobilizzazioni materiali, l'iscrizione del debito verso altri finanziatori per le quote di capitale da rimborsare, la contabilizzazione in conto economico dei relativi ammortamenti ed interessi passivi e lo storno in conto economico dei canoni di leasing.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto svalutato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Rimanenze -- Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziate da terzi delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento emessi, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposti tra i debiti. Al momento del loro completamento tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Ratei e risconti – Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'e-

sercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è remota o indeterminabile sono indicati nella nota di commento relativa ad impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale senza procedere ad alcuno stanziamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile n. 22 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Riconoscimento dei ricavi -- I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi nel rispetto del principio di competenza.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce altri ricavi sulla base del principio della competenza economica; i contributi in conto impianti sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono state inoltre calcolate le imposte differite ed anticipate sulle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile n. 25 sulle imposte predisposto dalla Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali crediti è stata effettuata tenuto conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.



ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 29 del D.Leg.vo 127/91

Al 31 dicembre 2003 le singole società incluse nell'area di consolidamento non hanno derogato, nei rispettivi bilanci d'esercizio, ai criteri indicati dall'art. 2426 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori a(utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2003 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

	P.N.I.	UTILE	P.N.F.
Come da bilancio d'esercizio della Capogruppo	86.043	4.540	90.583
Rettifiche per principi contabili:			
Storno rapporti intragruppo	(221)	(1.654)	(1.875)
Effetto fiscale su scritture intragruppo	60	616	676
Effetto consolidamento controllate			
AQP Potabilizzazione / Progettazione	1.092	377	1.469
Come da bilancio consolidato di Gruppo	**86.974**	**3.879**	**90.853**



III.5 Commenti alle principali voci dell'attivo

Tutti gli importi di seguito indicati sono esposti in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

LE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL CORSO DEL 2003 HANNO AVUTO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2002					
Costo	475	4.597	6.358	36.074	47.504
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(288)	(3.593)	-	(7.101)	(10.982)
Valore di bilancio 2002	*187*	*1.004*	*6.358*	*28.973*	*36.522*
Variazioni 2003					
Investimenti	-	339	2.227	5.862	8.428
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	(217)	(105)	(322)
Riclassifiche imm.ni	-	182	(537)	346	(9)
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Decrementi cespiti	-	-	-	-	-
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	16	16
Decrementi fondi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(96)	(941)	-	(3.353)	(4.390)
Totale variazioni	*(96)*	*(420)*	*1.473*	*2.766*	*3.723*
31 dicembre 2003					
Costo	475	5.118	7.831	42.177	55.601
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(384)	(4.534)	-	(10.438)	(15.356)
Totale immobilizz.ni immateriali	**91**	**584**	**7.831**	**31.739**	**40.245**

La voce Costi di impianto ed ampliamento è costituita essenzialmente da:

- valore netto contabile degli oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la trasformazione societaria e dai costi sostenuti per la perizia di valutazione del patrimonio netto prevista dal comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.141, finalizzata alla determinazione definitiva del capitale sociale iniziale della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- costi di costituzione delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.

Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi, con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili a fine esercizio ammonta a Euro 584 mila ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi.

In particolare i costi più significativi relativi al 2003, pari a circa Euro 521 mila, si riferiscono principalmente ad acquisto di nuove licenze d'uso e all'acquisto di software da utilizzare come interfaccia tra il nuovo sistema Sap ed i sistemi Sipert per la gestione del personale, Laser e Utenze per la gestione dei clienti.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti includono, al 31 dicembre 2003, principalmente i seguenti costi:

- lavori cofinanziati dalla capogruppo ex L.1090/68 relativi ad opere non ancora completate alla data, pari a circa Euro 1.732 mila;
- costi sostenuti dalla capogruppo per l'acquisto della licenza d'uso e per la personalizzazione ed implementazione del nuovo programma gestionale "SAP" per complessivi Euro 2.511 mila il cui avviamento si avrà nel secondo semestre 2004;
- costi sostenuti dalla capogruppo relativi a progetti preliminari ed esecutivi ricompresi nel piano degli investimenti per Euro 2.013 mila;
- costi sostenuti per la progettazione e l'implementazione del nuovo portale AQP per Euro 155 mila.

Gli incrementi rispetto all'esercizio precedente si riferiscono essenzialmente ai lavori cofinanziati ex L. 1090/68 per circa Euro 608 mila ed a costi di per progetti preliminari ed esecutivi e per Euro 495 mila.

LA VOCE ALTRE A FINE ESERCIZIO È COSÌ COSTITUITA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68	6.507	6.798	(291)	(4,28)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	23.169	19.473	3.696	18,98
Altri oneri pluriennali	2.063	2.702	(639)	(23,65)
Totale	**31.739**	**28.973**	**2.766**	**9,55**

I costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68 si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corso di precedenti esercizi. L'incremento 2003 di tale voce è stato pari ad Euro 142 mila.

La voce manutenzione straordinaria sui beni di terzi è relativa essenzialmente ad interventi incrementativi sostenuti dalla capogruppo della vita utile dei seguenti beni di terzi:

- costi di manutenzione straordinaria su condutture per Euro 4.384 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su serbatoi per Euro 354 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione per Euro 538 mila;

- costi di manutenzione straordinaria su impianti di sollevamento per Euro 129 mila;
- costi di manutenzione straordinaria su impianti di filtrazione per Euro 493 mila.

Il cambio di criterio di ammortamento sopra indicato per i costi di manutenzione straordinaria ha comportato minori ammortamenti dell'esercizio per Euro 248 mila.

La voce altri oneri pluriennali nell'esercizio 2003 non ha subito incrementi rispetto all'esercizio 2002.

I costi per attività di ricerca e riparazione perdite idriche pari a Euro 2.028 al netto di fondi di ammortamento relativi sono stati capitalizzati e nelle more dell'avvio dei cospicui investimenti previsti a tale titolo nel Piano d'Ambito Puglia, sono stati ammortizzati in 5 anni tenendo conto della straordinarietà dell'azione sin qui programmata nell'ambito di un preesistente piano pluriennale, dell'utilità futura in termini di incremento di fatturato e/o di miglioramento dell'efficienza complessiva del servizio idrico fornito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NEL CORSO DEL 2003 HANNO AVUTO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2002						
Costo	17.757	26.383	36.652	18.383	3.498	102.673
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(9.314)	(12.173)	(24.543)	(14.167)	-	(60.197)
Valore di bilancio 2002	*62.495*	*14.038*	*12.109*	*4.008*	*3.498*	*96.148*
Variazioni 2003						
Investimenti	1.005	720	1.461	986	997	5.169
Rettifiche iniziali imm.ni	0	-	(145)	-	94	(51)
Riclassifiche imm.ni	2	980	-	34	(1.007)	9
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	-	0
Decrementi cespiti	(5)	(81)	(64)	(253)	-	(403)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	0
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	44	(87)	-	(43)
Decrementi fondi	-	75	57	250	-	382
Ammortamenti	(2.529)	(2.580)	(2.076)	(1.529)	-	(8.714)
Totale variazioni	*(1.527)*	*(886)*	*(723)*	*(599)*	*84*	*(3.651)*
31 Dicembre 2003						
Costo	18.759	28.002	37.904	19.150	3.582	107.397
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Contributo in conto capitale	-	(172)	-	(208)	-	(380)
Fondo ammortamento	(11.843)	(14.678)	(26.518)	(15.533)	-	(68.572)
Totale immobilizzazioni materiali	**60.968**	**13.152**	**11.386**	**3.409**	**3.582**	**92.497**

I principali incrementi del periodo hanno riguardato:

- **terreni e fabbricati** per Euro 1.007 mila relativi principalmente a costi sostenuti dalla capogruppo per lavori di ammodernamento e di adeguamento alle norme sulla sicurezza delle sedi aziendali.
- **impianti e macchinari** per Euro 1.700 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 212 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 212 mila, impianti di depurazione per circa Euro 142 mila, condutture per circa Euro 68 mila e postazioni di telecontrollo per Euro 1.066 mila. La maggior parte di tali investimenti si riferiscono alla capogruppo.
- **attrezzature industriali** e commerciali per Euro 1.461 mila, interamente sostenuti dalla capogruppo, di cui circa Euro 1.349 mila per apparecchi di misura, circa Euro 73 mila per attrezzature varia e minuta e circa Euro 39 mila per costruzioni leggere.
- **altri beni** per Euro 986 mila, di cui mobili e dotazioni d'ufficio per circa Euro 47 mila, macchine elettroniche per circa Euro 939 mila. Quest'ultimo importo include Euro 398 mila relativi a Centrali Alcatel in locazione finanziaria. L'applicazione, per l'esercizio in corso, del principio contabile IAS n. 17 ha comportato i seguenti effetti:
- iscrizione di immobilizzazioni materiali nette: Euro 227 mila;
- iscrizione di debiti finanziari: Euro 232 mila;
- iscrizione di ammortamenti dell'esercizio: Euro 80 mila;
- iscrizione di interessi passivi: Euro 18 mila;
- storno di canoni di leasing: Euro 93 mila.

GLI IMPIANTI E MACCHINARI AL 31 DICEMBRE 2003 SONO COSÌ COSTITUITI:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/03
Impianti di filtrazione	5.810	(2.810)	3.000
Impianti di sollevamento	14.664	(9.630)	5.034
Impianti di depurazione	5.523	(2.017)	3.506
Condutture	465	(69)	396
Opere Idrauliche Fisse	302	(19)	283
Postazioni di Telecontrollo	1.066	(133)	933
Totale	**27.830**	**(14.678)**	**13.152**

LE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI AL 31 DICEMBRE 2003 SONO COSÌ COSTITUITE:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/03
Attrezzatura varia e minuta	10.219	(8.073)	2.146
Apparecchi di misura	24.749	(17.091)	7.658
Apparecchi di controllo	2.811	(1.339)	1.472
Costruzioni Leggere	125	(15)	110
Totale	**37.904**	**(26.518)**	**11.386**

LA VOCE ALTRI BENI AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COSTITUITA:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/03
Macchine elettroniche d'ufficio	15.230	(12.784)	2.446
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.232	(2.354)	878
Automezzi	480	(395)	85
Totale	**18.942**	**(15.533)**	**3.409**

Le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 3.582 mila includono, al 31 dicembre 2003, principalmente i seguenti costi:

- contatori non ancora messi in opera al 31 dicembre 2003 per Euro 1.356 mila;
- allestimento nuove centrali idroelettriche di Battaglia Padula e Monte Carafa per Euro 1.472 mila;
- oneri relativi essenzialmente a progetti di realizzazione di nuove sedi compartimentali (Gioia del Colle e Taranto) per Euro 150 mila e trasformazione dell'ex officina di S. Cataldo in uffici per Euro 572 mila;
- altri minori per Euro 32 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tale voce al 31 dicembre 2003 è pari a Euro 2.209 mila (Euro 4.145 mila al 31 dicembre 2002) ed è costituita per Euro 1.671 mila (Euro 3.712 mila al 31 dicembre 2002) da partecipazioni in Società e Consorzi e per Euro 537 mila (Euro 432 mila al 31 dicembre 2002) da crediti per depositi cauzionali su utenze.



LA VOCE PARTECIPAZIONI NEL CORSO DEL 2003 SI È COSÌ MOVIMENTATA:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2002				
Costo	3.610	1.670	247	5.527
Svalutazione	(248)	(746)	(103)	(1.097)
Perdite	-	(718)	-	(718)
Valore di bilancio 2002	*3.362*	*206*	*144*	*3.712*
Variazioni 2003				
Investimenti	798	212	-	1.010
Liquidazione/vendite	(387)	(150)	-	(537)
Svalutazione	(255)	-	-	(255)
Utilizzo fondo rischi	-	(212)	-	(212)
Utilizzo fondo svalutazione	248	-	-	248
Riclassifiche	(2.295)	-	-	(2.295)
Totale variazioni	*(1.891)*	*(150)*	-	*(2.041)*
31 dicembre 2003				
Costo	1.726	1.732	247	3.705
Svalutazione	(255)	(746)	(103)	(1.104)
Utilizzo fondo rischi	-	(930)	-	(930)
Totale partecipazioni	**1.471**	**56**	**144**	**1.671**

L'incremento nella voce imprese controllate si riferisce al versamento effettuato da AQP S.p.A. per Euro 798 mila in seguito alla delibera dell'assemblea straordinaria di Acque di Calabria S.p.A. con la quale la stessa ha portato il capitale sociale da euro 1.225.000 a euro 2.675.000.

Il 30 ottobre 2003 si è chiusa la liquidazione della controllata Acquedotto Pugliese Mediterraneo S.p.A., con una perdita rispetto al valore di carico di Euro 138 mila per circa euro 16 mila.

L'incremento 2003 nel valore delle imprese collegate si riferisce al versamento per copertura perdite della collegata Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione pari a Euro 212 mila a fronte dei quali al 31 dicembre 2002 era stato stanziato un fondo rischi per Euro 227 mila. Il valore di carico della partecipazione è stato interamente azzerato al 31 dicembre 2003.

Inoltre a tale data è stato accantonato un apposito fondo rischi di Euro 207 mila per tener conto delle perdite accumulate nel bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2003.

Il decremento nella voce imprese collegate si riferisce alla vendita conclusa il 23 dicembre 2003 ad Enel Hydro S.p.A. della società Idro Latina S.r.l. del cui capitale AQP deteneva una quota del 23% (pari a Euro 150 mila) Dalla vendita è stata realizzata una plusvalenza di Euro 1.350 mila.

La voce riclassifiche presente nelle dettaglio sopra riportato si riferisce al consorzio Ghadames Zwara. In particolare si evidenzia che a seguito della delibera dell'assemblea dei consorziati del 18 dicembre 2003 con la quale si definiva l'esclusione di Aqp dal consorzio quest'ultima ha promosso una procedura arbitrale al fine di dichiarare l'illegittimità della delibera e attesa la difficoltà di conseguire l'oggetto sociale, condannare il consorzio alla restituzione della quota consortile versata al netto dei costi sostenuti. Pertanto i decimi ancora da versare sono stati riclassificati stornando il valore di carico della partecipazione e contestualmente provvedendo a svalutare prudenzialmente il valore residuo della partecipazione per Euro 255 mila.



LA VOCE PARTECIPAZIONI IN DETTAGLIO RISULTA ESSERE AL 31 DICEMBRE 2003 COSÌ COMPOSTA:

	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit) al 31/12/2003	Risultato ultimo esercizio	Valore di carico
Imprese controllate						
Acque di Calabria S.p.A.	Bari	55%	2.675	2.665	(17)	1.471
Acquedotto Ghadames-Zwara	Roma	51%	5.000	5.000	-	-
Totale Imprese controllate						**1.471**
Imprese collegate						
Te.Si.Ma.S.p.A.	Napoli	47%	103	41	(149)	-
Consorzio Q.T.A. Qualità e Trattamenti Acque	Napoli	33,72%	10	1	(3)	3
Consorzio Acqua Blu	Napoli	21%	250	252	47	53
Totale Imprese collegate						**56**
Altre imprese						
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Roma	16,67%	620	620	-	103
Depurazione trentino centrale s.c.a.r.l.	Trento	15%	210	210	-	31
Azienda Libico Italiana Joint Company	Tripoli (Libia)	0,33%	900	907	6	10
Totale altre Imprese						**144**
Totale Partecipazioni al 31-12-03						***1.671***

Il consorzio Acqua Blu si è aggiudicato nel 2002 la gara per l'individuazione del " soggetto promotore " del progetto relativo alla concessione per l'adeguamento e/o realizzazione del sistema di collettori e degli impianti di depurazione rientranti nel comprensorio napoletano e facenti parte dell'ATO 2 Campania " Napoli –Volturino".

A giugno 2003 il Commissario del governo per l'emergenza rifiuti, con propria ordinanza, ha disposto l'aggiudicazione della concessione di lavori di costruzione e di gestione degli impianti suddetti ad un'altra associazione temporanea d'impresa. Avverso tale aggiudicazione il consorzio ha presentato ricorso al TAR per la Campania.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce "materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 5.376 mila (Euro 5.068 mila al 31 dicembre 2002) è relativa a materie prime e ricambi della controllante Acquedotto Pugliese s.p.a. per Euro 5.089 mila ed a prodotti chimici per la potabilizzazione della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione s.r.l per Euro 287 mila.

Al 31 dicembre 2003 le stesse rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 51 mila determinato sulla base di una valutazione tecnica del grado di anzianità del bene. Inoltre l'importo delle rimanenze in bilancio risulta rettificato da un ulteriore fondo di Euro 1.452 mila (Euro 1.275 mila al 31 dicembre 2002) per adeguare il costo di alcuni materiali all'andamento del mercato.

I lavori in corso di esecuzione pari a circa Euro 4.390 mila (Euro 2.532 mila al 31 dicembre 2002) si riferiscono alla capogruppo e riguardano prevalentemente le opere finanziate da terzi, delle quali la controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine dell'esercizio sulla base di stati avanzamento, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.



CREDITI

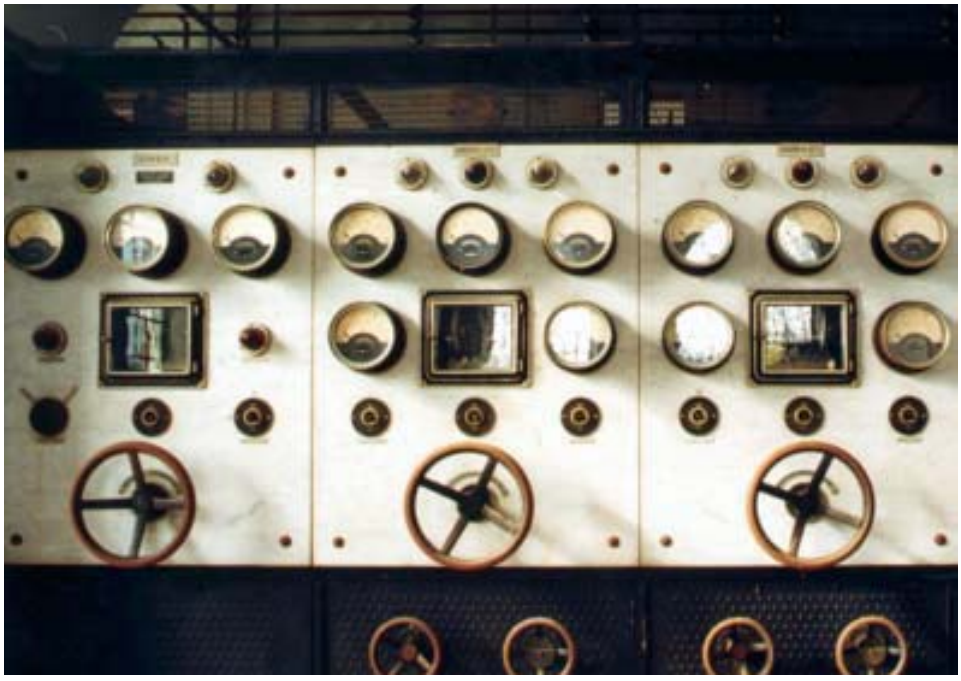
Crediti verso clienti

LA VOCE IN OGGETTO A FINE ESERCIZIO È COSÌ COMPOSTA:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto 31/12/03	Valore Netto 31/12/02	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	362.421	(117.092)	245.329	265.685	(20.356)	(7,66)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	27.845	(7.175)	20.670	16.105	4.565	28,35
per competenze tecniche e D.L.	13.782	(823)	12.959	10.578	2.381	22,51
altri minori	45	-	45	42	3	7,14
interessi di mora	23.841	(20.427)	3.414	378	3.036	803,17
Totale crediti	**427.934**	**(145.517)**	**282.417**	**292.788**	**(10.371)**	**(3,54)**

Tale voce, costituita esclusivamente dai crediti della controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti. Tali fondi sono stati determinati in base ad una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media accertata negli ultimi esercizi.

Per ulteriori informazioni di dettaglio e per la movimentazione dei fondi di svalutazione crediti si rinvia all'analogo paragrafo della nota integrativa del bilancio di esercizio della capogruppo.



Crediti verso imprese controllate e collegate

LA VOCE IN OGGETTO ACCOGLIE I CREDITI NON IMMOBILIZZATI ED A FINE ESERCIZIO È COSÌ COMPOSTA:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto 31/12/03	Valore Netto 31/12/02	Variazione	%
Crediti verso controllate						
Crediti verso AQP Mediterraneo S.p.A.	24	-	24	4	20	500,00
Acque di Calabria S.p.A	3	-	3	6	(3)	(50,00)
Cons.Ghadames Zwara	24	-	24	11	13	118,18
Totale crediti verso controllate	***51***	***-***	***51***	***21***	***30***	***142,86***
Crediti verso collegate						
Crediti verso collegate Tesima	316	(316)	-	-	-	0,00
Totale crediti verso collegate	***316***	***(316)***	***-***	***-***	***-***	***0,00***
Totale complessivo	**367**	**(316)**	**51**	**21**	**30**	**142,86**

I crediti verso controllate (non consolidate) hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici , amministrativi ed affitto locali.

Crediti verso altri

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ COMPOSTA:

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto 31/12/03	Valore Netto 31/12/02	Variazione	%
Crediti verso Enti finanziatori	46.374	(30.102)	16.272	20.444	(4.172)	(20,41)
Crediti per anticipazioni a terzi	10.613	(6.261)	4.352	4.628	(276)	(5,96)
Crediti verso Erario per IVA	26.245	-	26.245	29.040	(2.795)	(9,62)
Crediti verso Erario per imposte anticipate	39.371	-	39.371	39.424	(53)	(0,13)
Altri crediti verso Erario	286	(207)	79	1.891	(1.812)	(95,82)
Credito verso INPS	4.190	-	4.190	4.190	0	0,00
Fornitori c/anticipi	1.807	-	1.807	465	1.342	288,60
Altri minori	7.207	(1.065)	6.142	4.787	1.355	28,31
Credito verso Acquedotto Lucano	6.211	-	6.211	0	6.211	100,00
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	***157.798***	***(37.635)***	***120.163***	***120.363***	***(200)***	***(0,17)***
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	224.659	-	224.659	240.152	(15.493)	(6,45%)
Credito verso Acquedotto Lucano	24.843	-	24.843	-	24.843	100,00%
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	***249.502***	***-***	***249.502***	***240.152***	***9.350***	***3,89%***
Totale	**407.300**	**(37.635)**	**369.665**	**360.515**	**9.150**	**2,54%**

I suddetti crediti al 31 dicembre 2003 sono stati esposti al netto delle rettifiche relative esclusivamente a crediti verso Enti Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

La voce crediti verso Enti finanziatori al 31 dicembre 2003 include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche ed altri lavori finanziati da Enti terzi, anche a seguito di lodi arbitrali.

Gli ammontari corrisposti sono stati iscritti fra i crediti verso gli Enti finanziatori nel presupposto che nei confronti di quest'ultimi possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce crediti per anticipazioni per conto terzi è costituita prevalentemente da somme anticipate in esercizi precedenti da AQP per conto di debitori principali, alcune delle quali per pignoramenti effettuati su provvedimento dell'Autorità giudiziaria a beneficio di imprese appaltatrici. In particolare, tale voce include crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2003 è cosi composto:

- crediti residui per maggiori interessi sui crediti IVA relativi agli anni 2001 e 2002 pari a Euro 591 mila;
- Iva a credito richiesta a rimborso dalla capogruppo per gli esercizi 2001 e 2002 rispettivamente per Euro 15.000 mila e per Euro 8.000 mila ;
- Iva a credito di periodo per Euro 2.654 mila.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee passive fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

IN PARTICOLARE TALI DIFFERENZE TEMPORANEE SI SONO COSÌ MOVIMENTATE NEL CORSO DEL 2003:

	Differenze temporanee al 31/12/2002	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2003
Fondo vertenze	28.805	3.297	0	32.102
Fondo riserve certificati lavori	2.487	501	(351)	2.637
Rischi assicurazioni e discarica	-	770	-	770
Fondo rischi per oneri	***31.292***	***4.568***	***(351)***	***35.509***
Fondo svalutazione crediti	***99.301***	***10.986***	***0***	***110.287***
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	198	-	(198)	-
Compensi revisori e sindaci	87	222	(87)	222
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	277	442	(261)	458
Interessi passivi fornitori	-	247	-	247
Altre (fondo vertenze personale)	4.375	5.199	(1.390)	8.184
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	221	1.654	-	1.875
Altre	***5.158***	***7.764***	***(1.936)***	***10.986***
Totale differenze temporanee	**135.751**	**23.318**	**(2.287)**	**156.782**

CONSEGUENTEMENTE, IL CORRISPONDENTE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL CORRENTE E NEI PRECEDENTI ESERCIZI, HA AVUTO LA SEGUENTE MOVIMENTAZIONE:

	Differenze temporanee al 31/12/2002	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2003
Fondo vertenze	9.505	1.088	-	10.593
Fondo riserve certificati lavori	820	165	(115)	870
Rischi assicurazioni e discarica	0	254	-	254
Fondo rischi per oneri	***10.325***	***1.507***	***(115)***	***11.717***
Fondo svalutazione crediti	***32.770***	***3.626***	***-***	***36.396***
Altre (obsolescenza magazzino e lento rigiro)	74	-	(74)	-
Compensi revisori e sindaci	29	74	(29)	74
Altre (fondo rischi su partecipazioni)	91	146	(86)	151
Interessi passivi fornitori	-	82	-	82
Altre (fondo vertenze personale)	1.445	1.716	(459)	2.702
Elisione rapporti infragruppo in consolidato	60	616	-	676
Altre	***1.699***	***2.634***	***(648)***	***3.685***
Totale anticipate	**44.794**	**7.768**	**(763)**	**51.799**

Le voci Crediti verso Stato per contributo ex L. 398/98 sono relative al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato alla controllante con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare è iscritto nella voce ratei e risconti passivi. Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è garantito da una legge dello Stato.

La voce Credito verso INPS ammonta a Euro 4.190 mila è relativo al credito della capogruppo verso INPS per la restituzione di contributi CIGO e CIGS impropriamente versati nei precedenti esercizi. Detto credito è stato incassato nei primi mesi del 2004.

Credito verso Acquedotto Lucano

La voce comprende Euro 31.054 mila relativi al credito verso Acquedotto Lucano per la gestione transitoria del servizio idrico integrato dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003 svolta dalla controllata in 64 comuni della Basilicata ed è composto da euro 18.323 mila per fatture emesse ed euro 12.731 per fatture da emettere. Il credito, pari a euro 28 milioni al netto di IVA, sulla scorta di quanto deciso nell'accordo siglato da AQP con Acquedotto Lucano e l'AATO Basilicata in data 30 aprile 2004, menzionato nella relazione sulla gestione, verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2006 con rate trimestrali anticipate di cui la prima a decorrere dal 1 settembre 2004.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conti vincolati	64.353	73.484	(9.131)	(12,43)
Conto corrente postale	5.754	4.755	999	21,01
Banche	29.739	3.704	26.035	702,89
totale depositi bancari	***99.846***	***81.943***	***17.903***	***21,85***
Cassa Sede e Uffici periferici	74	82	(8)	(9,76)
Assegni	-	2	(2)	100,00
Totale	**99.920**	**82.027**	**17.893**	**21,81**



I conti vincolati sono relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di opere acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non erano stati ancora realizzati i relativi lavori o corrisposti i pagamenti maturati in favore delle imprese esecutrici dei lavori stessi. Inoltre in tali conti sono comprese le liquidità per far fronte alla restituzione ai finanziatori delle somme da questi anticipati a titolo di IVA.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 834 mila (Euro 550 mila al 31 dicembre 2002) e si riferiscono essenzialmente a spese connesse al contratto di finanziamento revolving di Euro 240 milioni, calcolate secondo il criterio della competenza economica e della durata del finanziamento in questione.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

LA RIPARTIZIONE DEI CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO AL 31 DICEMBRE 2003 CHE RIGUARDANO ESSENZIALMENTE LA CAPOGRUPPO , SUDDIVISA PER SCADENZA, È LA SEGUENTE:

	Saldo al 31/12/2003			Saldo al 31/12/02
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	77.470	147.189	224.659	240.152
Credito verso Acquedotto Lucano	24.843	-	24.843	-
Totale	**102.313**	**147.189**	**249.502**	**240.152**



III.6 Commenti alle principali voci del passivo

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della controllante al 31 dicembre 2003, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi 1999, 2000, 2001 e 2002 nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Riserva straordinaria

Accoglie la destinazione degli utili d'esercizio 1999, 2000, 2001 e 2002 come da delibere assembleari, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento delle controllate Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l. e Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l..

Utile del periodo

Accoglie il risultato di esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

LA VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 SI È COSÌ MOVIMENTATA :

	Saldo al 01/01/2003	Riclass.	Utilizzi	Accant.to esercizio	Saldo al 31/12/2003
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.256	-	(354)	106	2.008
Fondo imposte	-	-	-	1.002	1.002
Altri fondi:					
per rischi serv. di gest. in appalto	5.909	3.770	(124)	501	2.516
per rischi vertenze	44.735	(3.770)	(4.638)	3.039	46.906
per oneri personale	3.764	-	(1.286)	4.977	7.455
per rischi partecipazioni	227	(212)	187	202	
fondo oscillazione swap	-	-	-	1.109	1.109
fondo oneri futuri	-	-	-	770	770
Totale altri fondi	***54.635***	***0***	***(6.260)***	***10.583***	***58.958***
Totale	**56.891**	**0**	**(6.614)**	**11.691**	**61.968**

La voce fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili al 31 dicembre 2003 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D. Lgs. 124/93 ;
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente, ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche.

La voce fondo Imposte accoglie lo stanziamento delle imposte differite apposto dalla Controllante sugli interessi attivi di mora.

La voce fondo per rischi servizi di gestioni in appalto è relativa alla stima delle passività potenziali della Controllante per oneri connessi a richieste di imprese appaltatrici per le attività di manutenzione e costruzione di impianti idrici e fognari, di conduzione impianti, pozzi e di gestione degli impianti di depurazione.

La voce fondo per rischi vertenze è relativa ai contenziosi in essere della Controllante su contratti di appalto, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Il fondo in oggetto si riferisce per circa Euro 10 milioni ad una controversia su appalti in corso di definizione in Cassazione.



Il fondo per oneri personale accoglie passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti e premi da erogare a dirigenti, quadri ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali.

Il fondo oscillazione swap è correlato al finanziamento in pool, di seguito commentato nelle note relative ai debiti verso banche. La capogruppo in data 10 giugno 2003 ha stipulato un contratto di SWAP strutturato su Euribor a 3 mesi, del valore nozionale iniziale di euro 210 milioni con scadenza 10 dicembre 2004. Il fondo iscritto in bilancio accoglie l'accantonamento relativo alla valutazione di mercato dello swap al 31 dicembre 2003 .

Il fondo oneri futuri stanziato dalla controllante è essenzialmente relativo alla stima del valore di danni avvenuti nel 2003 durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti eccedenti la franchigia assicurativa.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in oggetto rappresenta il debito delle società inserite nell'area di consolidamento maturato nei riguardi della propria forza lavoro e rappresentativo del trattamento di fine rapporto.

LA MOVIMENTAZIONE DEL FONDO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO È STATA LA SEGUENTE:

	Saldo al 31/12/2003
Saldo 01/01/2003	***44.172***
Quota stanziata a conto economico	4.617
quote versate a Istit.Prev. e all'Erario	(629)
Riclassifica debiti v.so dip. Acquedotto Lucano	(5.012)
Indennità liquidate nell'esercizio	(4.726)
Saldo 31/12/2003	**38.422**



La voce riclassifica debiti verso dipendenti Acquedotto Lucano è relativa al fondo TFR maturato al 31 dicembre 2003 per i 265 dipendenti ex AQP assunti dall'Acquedotto Lucano dal 1 maggio 2004.

SI EVIDENZIA, DI SEGUITO, IL NUMERO MEDIO DEL PERSONALE DIPENDENTE SUDDIVISO PER CATEGORIA:

	Unità al 01/01/03	Variazione categorie	Incremento	Decremento	Unità al 31/12/03	Media annua
Dirigenti	59	1	1	(5)	56	58
Quadri	68	(1)	11	(2)	65	67
Impiegati	2.192	-	-	(75)	2.128	2.160
Totale	**2.319**	**0**	**12**	**(82)**	**2.249**	**2.284**

Le altre società minori del Gruppo, escluse dal consolidamento, non hanno dipendenti in forza al 31.12. 2003.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI VERSO BANCHE -- SONO COSÌ COSTITUITI:

	Saldo al 31/12/2003				
	Totale	Scadenze in anni			
Mutui:		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno
Banco di Napoli	7.409	7.409	-	0	0
Gruppo Banca Roma	171.140	7.818	35.029	128.293	163.322
Conti correnti bancari	210.011	210.011	-	-	-
Totale	**388.560**	**225.238**	**35.029**	**128.293**	**163.322**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma è stato erogato alla controllante per Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusivi di interessi.

Il mutuo Banco Napoli è stato anch'esso erogato alla controllante per Euro 51.646 mila, ha un tasso annuo variabile (7,125% al 31 dicembre 2003) ed è rimborsabile in rate annuali, scadenti nel 2004. A fronte di tali mutui non sono state rilasciate garanzie reali.

La voce conti correnti bancari nel 2003 si riferisce ad un finanziamento revolving in pool a breve termine per Euro 240 milioni stipulato dalla capogruppo in data 21 maggio 2003 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento ha una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula ed un tasso d'interesse variabile. Il finanziamento è di tipo rotativo e l'utilizzo può avvenire in una o più soluzioni ed è rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato a euro 240 milioni.

Debiti verso altri finanziatori

Si tratta di debiti verso altri finanziatori della Controllante pari a 63.762 mila (Euro 74.700 mila al 31 dicembre 2002) e si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 865 mila per un mutuo erogato alla controllante in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a Euro 70 mila, quella scadente oltre 5 esercizi ammonta a Euro 795 mila.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 13.937 mila (Euro 11.303 mila al 31 dicembre 2002), accoglie gli acconti ricevuti dalla capogruppo prevalentemente nel corrente esercizio da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari.

Debiti verso fornitori

LA VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Debiti verso fornitori	29.688	30.289	(601)	(1,98)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	2.571	2.064	507	24,56
Debiti verso profess. e collab. occas.	203	112	91	81,25
Debiti verso fornitori reparto	70	59	11	18,64
Fatture da ricevere	51.378	42.897	8.481	19,77
Debiti verso altre imprese	276	479	(203)	(42,38)
Debiti verso fornitori per interessi	397	366	31	8,47
Totale	**84.583**	**76.266**	**8.317**	**10,91**

Debiti verso imprese controllate (non consolidate)

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
AQP Mediterranea	-	28	(28)	(100,00)
Acque di Calabria S.p.A	-	-	-	0,00%
Cons.Ghadames Zwara	116	2.382	(2.266)	(95,13%)
Totale debiti verso controllate	**116**	**2.410**	**(2.294)**	**(95,19%)**

Debiti tributari

LA VOCE IN OGGETTO AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.918	2.193	(275)	(12,54)
IRPEG	5.142	260	4.882	1877,69
IRAP	252	165	87	52,73
Altri minori	1.123	1.336	(213)	(15,96)
Debiti per condono	917	275	642	233,45
Totale	**9.352**	**4.229**	**5.123**	**121,13**

La controllante al 31 dicembre 2003 risulta a debito per IRPEG per Euro 4.620 mila e a debito per IRAP per Euro 155 mila, dal momento che le imposte correnti dell' esercizio 2003 ammontano, rispettivamente, a Euro 5.045 mila per IRAP, ed a 14.643 per IRPEG, mentre gli acconti versati nell' esercizio 2003 sono Euro 4.890 mila per IRAP e 9.041 mila per IRPEG oltre a ritenute d'acconto subite per Euro 382 mila e crediti di imposta su dividendi per Euro 600 mila.

Tale voce include anche il costo sostenuto per il condono oltre che le rate residue del condono 2002. La capogruppo ha aderito alla dichiarazione integrativa semplice prevista dall'art. 8 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 estesa all'annualità 2002 grazie al decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella L. n. 350 del 24 dicembre.

I debiti per IRPEG e IRAP delle imprese controllate sono esposte al netto dei relativi acconti versati e delle ritenute su interessi subite.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 4.028 mila si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico delle società del gruppo e a carico dei dipendenti per gli stipendi di dicembre, per altre competenze maturate , e ai contributi su ferie maturate e non godute.

Altri debiti

LA VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COSTITUITA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Debiti verso il personale	9.452	3.952	5.500	139,17%
Depositi cauzionali	12.820	10.337	2.483	24,02%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.969	4.907	62	1,26%
Debiti verso Comuni per somme riscosse per loro conto	23.595	25.734	(2.139)	(8,31%)
Altri	18.902	18.522	380	2,05%
Totale	**69.738**	**63.452**	**6.286**	**9,91%**

I debiti verso personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce depositi cauzionali accoglie principalmente le somme versate dai clienti della capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme riscosse sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali l'Acquedotto Pugliese S.p.A. cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

Gli altri debiti comprendono essenzialmente le somme dovute dalla capogruppo ai Concessionari della riscossione per le domande di rimborso per quote anticipate e non esatte.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

LA RIPARTIZIONE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO AL 31 DICEMBRE 2003, SUDDIVISA PER SCADENZA, È LA SEGUENTE:

	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	35.029	128.293	163.322
Debiti verso altri finanziatori	441	354	795
Totale	**35.470**	**128.647**	**164.117**

RATEI E RISCONTI (PASSIVI)

AL 31 DICEMBRE 2003 TALE VOCE È COSÌ COMPOSTA:

	Saldo al 31/12/2003	Saldo al 31/12/2002	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	2.159	2.180	(21)	(0,96%)
- Interessi passivi su mutui	2.309	2.753	(444)	(16,13%)
- Rateo differenziali Swap	447	0	447	100,00%
Totale ratei annuali	4.915	4.933	(18)	(0,36%)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L. 398/98	67.060	74.982	(7.922)	(10,57%)
altri minori	78	86	(8)	(9,30%)
Totale risconti pluriennali	67.138	75.068	(7.930)	(10,56%)
Totale ratei e risconti	**72.053**	**80.001**	**(7.948)**	**(9,93%)**

La voce riguarda principalmente le voci del bilancio della controllante. ed è essenzialmente relativa a risconti passivi costituiti dagli interessi di attualizzazione del contributo straordinario ex L. 398/98.

La voce comprende inoltre il rateo maturato dal 10 dicembre al 31 dicembre 2003 sul differenziale swap.



CONTI D'ORDINE

Altri -- In questa voce al 31 dicembre 2003 sono ricomprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione -- Tale voce, ammonta a Euro 2.024.206 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi -- Tale voce pari a Euro 271 mila si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate e ricevute da Acquedotto Pugliese S.p.A. essenzialmente per la garanzia di forniture .

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri – Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

Con riferimento alla vicenda "quattro lotti del Sele"già illustrata nell' assemblea dei soci della capogruppo del 17 maggio 2003 si fa presente che per il rischio di passività per il contenzioso in essere risulta ancora remoto sulla base del giudizio dei legali esterni e tenendo conto anche dei recenti sviluppi legali.

III.7 Commenti alle principali voci del conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I RICAVI PER CESSIONI DI BENI E PER PRESTAZIONI DI SERVIZI SONO COSÌ COMPOSTI:

	2003	2002	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	273.970	291.591	(17.621)	(6,04)
Costruzione impiantini e tronchi	43.970	39.041	4.929	12,63
Competenze tecniche ed altri minori	3.230	6.053	(2.823)	(46,64)
Ricavi consortili	728	571	157	27,50
Studi di Fattibilità	-	-	0	0,00
Altri ricavi	-	164	(164)	(100,00)
Totale ricavi per prestazioni	**321.898**	**337.420**	**(15.522)**	**(4,60)**

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi relativi al 2003 per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia e Basilicata ed in misura minima in Campania e Calabria).

	2003	2002	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	179.882	202.559	(22.677)	(11,20)
Depurazione liquami	53.982	48.240	5.742	11,90
Servizio fogna per allontanamento liquami	40.106	40.792	(686)	(1,68)
Costruzione tronchi acqua e fogna	10.030	8.710	1.320	15,15
Costruzione impiantini acqua e allacci fogna	33.940	30.331	3.609	11,90
Competenze tecniche	3.230	6.053	(2.823)	(46,64)
Altri	728	735	(7)	(0,95)
Totale	**321.898**	**337.420**	**(15.522)**	**(4,60)**

La voce **"incrementi di immobilizzazioni per lavori interni"** si riferisce ai costi sostenuti dalla controllata Acquedotto Pugliese Progettazione s.r.l. per la realizzazione di studi di fattibilità e progettazioni varie.

LA VOCE "ALTRI RICAVI E PROVENTI" AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ COMPOSTA:

	2003	2002	Variazione	%
Canoni di attraversamento	72	41	31	75,61
Fitti attivi	158	125	33	26,40
Rimborsi	993	2.723	(1.730)	(63,53)
Ricavi diversi	28.146	1.667	26.479	1588,42
Totale	**29.369**	**4.556**	**24.813**	**544,62**

La voce ricavi diversi risulta incrementata in quanto contiene i ricavi (per complessivi Euro 28.000 mila) relativi al riaddebito dalla capogruppo ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di gestione relativi a 2003 del servizio idrico in Basilicata.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti

TALI COSTI AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTANO COSÌ COSTITUITI:

	2003	2002	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	5.894	5.687	207	3,64
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	9.981	10.023	(42)	(0,42)
Altri acquisti minori	1.945	2.230	(285)	(12,78)
Totale	**17.820**	**17.940**	**(120)**	**(0,67)**



Costi per servizi

LA VOCE IN OGGETTO AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ DETTAGLIATA:

	2003	2002	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi, per gestioni potabilizzazione e depurazione gestioni reti e costruzioni impianti	108.304	95.425	12.879	13,50
Spese per energia	48.339	52.399	(4.060)	(7,75)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	3.275	6.376	(3.101)	(48,64)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.153	3.524	(1.371)	(38,90)
Spese commerciali	1.468	3.305	(1.837)	(55,58)
Spese di pubblicità e propaganda	67	295	(228)	(77,29)
Manutenzione immobilizzazioni	868	1.629	(761)	(46,72)
Spese telefoniche e noleggio hw e sw	2.404	1.606	798	49,69
Assicurazioni	4.665	3.860	805	20,85
Spese di rappresentanza	135	113	22	19,47
Spese di vigilanza	1.349	1.831	(482)	(26,32)
Spese di formazione , ricerca del personale e sanitarie	333	385	(52)	(13,51)
Spese di pulizia e facchinaggio e disinfestazione	1.852	1.615	237	14,67
Spese per prestazioni varie	1.268	1.073	195	18,17
Compensi per riscossioni	7.069	7.838	(769)	(9,81)
Totale	**183.549**	**181.274**	**2.275**	**1,26**

IN PARTICOLARE, PER CIASCUNA SOCIETÀ DEL GRUPPO, GLI EMOLUMENTI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI SONO I SEGUENTI:

	Amministratori	Collegio Sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	160	103
Acquedotto Pugliese Progettazione S.r.l.	87	0
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	129	13
Totale emolumenti	**376**	**116**

Costi per godimento di beni di terzi

LA VOCE IN OGGETTO AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ DETTAGLIATA:

	2003	2002	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	764	904	(140)	(15,49)
Canoni e affitto locali	1.618	1.642	(24)	(1,46)
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.921	4.366	(1.445)	(33,10)
Canoni di leasing	-	72	(72)	(100,00)
Totale	**5.303**	**6.984**	**(1.681)**	**(24,07)**

La voce "Canoni e affitto locali" comprende canoni per attraversamento condotte per Euro 294 mila (Euro 318 mila al 31 dicembre 2002).

La voce "Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio" comprende noleggio macchine di ufficio per Euro 416 mila (Euro 825 mila al 31 dicembre 2002) e noleggio attrezzature essenzialmente relative a pozzi per Euro 2.506 mila (Euro 3.363 mila al 31 dicembre 2002).

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 13.104 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 12.922 mila e svalutazione interessi di mora per Euro 1.919 mila.

I relativi saldi sono commentati nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce interamente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 È COSÌ COMPOSTA:

	2003	2002	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	449	522	(73)	(13,98)
Canoni e concessioni diverse	511	398	113	28,39
Contributi prev. inps	19	11	8	72,73
Oneri di utilità sociali	222	138	84	60,87
Abbonamenti giornali e riviste	49	58	(9)	(15,52)
Altre spese	1.806	343	1.463	426,53
Totale	**3.056**	**1.470**	**1.586**	**107,89**

La voce in oggetto risulta incrementata di euro 1.586 mila essenzialmente per l'addebito da parte dell'AATO Puglia dei costi di funzionamento come previsto dall'art 10 della Convenzione del 30 settembre 2002 sottoscritta con il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico –ambientale in Puglia e dal Piano d'Ambito.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 RISULTA COSÌ COMPOSTA:

	2003	2002	Variazione	%
Interessi attivi e di mora	137	315	(178)	(56,51)
Interessi su c/c	1.433	1.774	(341)	(19,22)
Interessi su credito IVA	456	-	456	100,00
Interessi su titoli	-	-	-	0,00
interessi attivi su crediti consumo	4.954	6.941	(1.987)	(28,63)
Dividendi	-	-	-	100,00
Totale proventi	***6.980***	***9.030***	***(2.050)***	***(22,70)***
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(7.208)	(6.890)	(318)	4,62
Interessi su mutui	(773)	(1.274)	501	(39,32)
Interessi passivi su altri debiti	(72)	(123)	51	(41,46)
Interessi di mora verso fornitori	(317)	(366)	49	(13,39)
Totale oneri	***(8.370)***	***(8.653)***	***283***	***(3,27)***
Totale proventi e oneri	**(1.390)**	**377**	**(1.767)**	**(468,70)**



PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 COMPRENDE:

	2003	2002	Variazione	%
Sopravvenienze attive	3.483	5.656	(2.173)	(38,42)
Interessi dilaz. pagamento	369	-	369	0,00
Plusvalenze per alienazione immobili	1.517	1	1.516	100,00
Poste attive condono	1.351	14.266	(12.915)	(90,53)
Totale	**6.720**	**19.923**	**(13.203)**	**(66,27)**

Per quanto riguarda il 2003 la voce è relativa alle seguenti voci:

- incasso straordinario di rimborsi costi gestionali sostenuti per l'emergenza idrica negli esercizi 1988 e precedenti per Euro 1.382 mila;
- interessi su crediti Iva 1988 e 1989 per Euro 963 mila;
- poste attive per condono commentate nella voce debiti tributari.

Oneri

TALE VOCE AL 31 DICEMBRE 2003 COMPRENDE:

	2003	2002	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	15	11	4	36,36
Sopravvenienze passive deducibili	553	1.301	(748)	(57,49)
Sopravvenienze passive non deducibili	583	1.041	(458)	(44,00)
Sopravvenienze per rimborso Iva	62	86	(24)	(27,91)
Poste passive condono	840	13.709	(12.869)	(93,87)
Costo condono	797	275	522	189,82
Totale	**2.850**	**16.423**	**(13.573)**	**(82,65)**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative relative a precedenti esercizi.

La voce poste passive condono è stata già commentata nella voce debiti tributari.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Bari, 28 maggio 2004

L'Amministratore Unico

Francesco Divella

IV ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi 2002 e 2003;
- Rendiconto finanziario per l'esercizio 2003;
- Principali informazioni sulle società controllate per l'esercizio 2003.

IV.1 Allegato 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva di Cons.to	Utili a Nuovo	Utile di esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto dei Terzi	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2001	***41.386***	***1.923***	***35.833***	***0***	***-***	***5.418***	***84.560***	***-***	***84.560***
Destinazione Utile di Esercizio 2001	-	-	256	4.774	388	-	(5.418)	-	-
Riclassifica riserva di consolidamento	-	-	19	369	(388)	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	2.414	2.414	-	2.414
Saldi al 31 Dicembre 2002	***41.386***	***2.198***	***40.976***	***0***	***-***	***2.414***	***86.974***	***-***	***86.974***
Destinazione Utile di Esercizio 2002	-	71	1.650	-	693	(2.414)	-	-	-
distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	3.879	3.879	-	3.879
Saldi al 31 Dicembre 2003	**41.386**	**2.269**	**42.626**	**-**	**693**	**3.879**	**90.853**	**-**	**90.853**

IV.2 Allegato 2

RENDICONTO FINANZIARIO PER I PERIODI AL 31 DICEMBRE 2003 E AL 31 DICEMBRE 2002

(in migliaia di Euro)	*31/12/03*	*31/12/02*
A. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTI INIZIALI	**(116.765)**	**(91.680)**
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	3.879	2.414
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	13.104	12.693
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(354)	10
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	255	16
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(5.751)	1.365
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	5.076	3.135
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	16.210	19.632
(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(14.303)	(5.708)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(2.132)	3.867
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	9.494	(11.981)
(Incremento) Decremento di ratei e risconti	(213)	(720)
	9.056	**5.090**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(8.428)	(11.899)
- materiali	(5.170)	(11.872)
- finanziarie	1.681	(2.760)
Altre variazioni su immobilizzazioni	754	58
Realizzo di immobilizzazioni	21	23
	(11.142)	**(26.450)**
D. FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso mutui	(6.973)	(6.313)
Utilizzo deposito infruttifero presso Banca Italia	3.935	2.587
	(3.038)	**(3.726)**
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(5.124)**	**(25.085)**
F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTI FINALI	**(121.889)**	**(116.765)**
TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(7.476)	(7.148)
Decremento dei risconti passivi	(8.018)	(8.346)

IV.3 Allegato 3

AQP Progettazione S.r.l.			**31/12/03**	**31/12/02**
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c.	Volume di affari	4.389	3.887
Capitale sociale	Bari - Euro 52.000,00	Valore aggiunto	2.582	816
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	2.502	816
		Risultato operativo	2.380	799
		Risultato corrente	2.423	805
		Risultato ante imposte	2.293	825
		Utile/(perdita) dell'esercizio	1.366	486
		Attività circolanti	2.693	2.733
		Attività immobilizzate	62	42
		Passività circolanti	2.150	1.972
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	7	0
		Patrimonio netto	1.429	881
		posizione finanziaria netta	831	78
AQP Potabilizzazione S.r.l.			**31/12/03**	**31/12/02**
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c.	Volume di affari	9.087	9.224
Capitale sociale	Bari - Euro 150.000,00	Valore aggiunto	4.832	4.856
Quota di partecipazione	99,90%	Margine operativo lordo	352	669
		Risultato operativo	343	667
		Risultato corrente	330	678
		Risultato ante imposte	389	676
		Utile/(perdita) dell'esercizio	77	218
		Attività circolanti	3.088	2.845
		Attività immobilizzate	2	107
		Passività circolanti	2.444	2.715
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	449	154
		Patrimonio netto	242	413
		posizione finanziaria netta	46	331
Acque di Calabria S.p.A.			**31/12/03**	**31/12/02**
Sede	Via Cognetti, 36 – Bari	Volume di affari	0	0
Capitale sociale	Euro 2.675.000,00	Valore aggiunto	(26)	(24)
Quota di partecipazione	55,00%	Margine operativo lordo	(26)	(24)
		Risultato operativo	(27)	(25)
		Risultato corrente	(16)	12
		Risultato ante imposte	(16)	12
		Utile/(perdita) dell'esercizio	(17)	7
		Attività circolanti	1.287	8
		Attività immobilizzate	1.229	3
		Passività circolanti	26	21
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	0	0
		Patrimonio netto	2.665	1.233
		posizione finanziaria netta	176	1.243

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Il collegio sindacale, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, ha preso in esame il bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché la relativa relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni degli articoli 25 e seguenti del citato Decreto.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella del 31/12/2003 in quanto le partecipazioni incluse nel consolidamento hanno chiuso il loro bilancio alla suddetta data.

IL BILANCIO CONSOLIDATO PRESENTA LE SEGUENTI RISULTANZE:

Attivo Patrimoniale Consolidato	897.604.344
Utile di pertinenza del Gruppo	3.879.341
Patrimonio Netto di Pertinenza del Gruppo (escluso il risultato d'esercizio)	90.853.116
Riserve ed utili di pertinenza di terzi	241
Passività Consolidate	802.871.646

I conti d'ordine consolidati ammontano a euro 2.024.477.636 e sono relativi quanto a euro 2.024.206.386 a finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione, quanto a euro 271.250 a fideiussioni prestate a favore di terzi.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa appaiono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 127/1991 ed a corretti principi contabili.

Il collegio sindacale ha eseguito sul bilancio consolidato alcuni controlli a campione, accertando la corrispondenza di questo con i dati emergenti dalle scritture contabili della Società controllante e con le informazioni a questa trasmesse dalle controllate.

Il Collegio Sindacale

Dott. Gaetano Tucci (Presidente)

Dott. Antonio Dell'Atti (Sindaco)

Dott. Donato Rinaldi (Sindaco)

Relazione della Società di Revisione

Agli Azionisti della

Acquedotto Pugliese S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue società controllate (Gruppo Acquedotto Pugliese) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete all'Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 6 giugno 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate.

Bari, 18 giugno 2004

KPMG S.p.A.

Alberto Longo

Socio